

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV  
n. 11

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA FORENSE**

(Esercizio 2016)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 13 aprile 2018**  
—————





# *Corte dei Conti*

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
della CASSA NAZIONALE  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE  
per l'esercizio 2016**

**Relatore: Consigliere Alberto Stancanelli**

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati  
il dott. Sergio Canale



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 20 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2016, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Alberto Stancanelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# *Corte dei Conti*

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Alberto Stancanelli*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 12 aprile 2018

# SOMMARIO

	Premessa .....	7
1	Ordinamento .....	8
2	Organi .....	10
3	Personale .....	11
4	Gestione previdenziale e assistenziale .....	14
5	Gestione patrimoniale .....	20
5.1	Gestione immobiliare .....	20
5.2	Gestione mobiliare .....	20
5.3	Gestione dei crediti .....	23
6	Bilancio .....	25
6.1	Conto economico .....	25
6.2	Stato patrimoniale .....	27
7	Bilancio tecnico .....	29
8	Considerazioni conclusive .....	30

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso annuo degli organi.....	10
Tabella 2 - Costo degli organi .....	10
Tabella 3 - Personale in organico al 31 dicembre.....	11
Tabella 4 - Costo del personale – dipendenti e quadri.....	12
Tabella 5 – Costo del personale - dirigenti.....	12
Tabella 6 - Costo unitario medio .....	12
Tabella 7 - Costo del personale - portieri.....	13
Tabella 8 - Costo totale del personale.....	13
Tabella 9 - Numero complessivo iscritti.....	14
Tabella 10 - Pensioni erogate.....	15
Tabella 11 - Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni.....	16
Tabella 12 - Rapporto iscritti attivi - pensionati attivi .....	16
Tabella 13 - Saldo entrate contributive - prestazioni .....	16
Tabella 14 - Importo medio delle pensioni .....	17
Tabella 15 - Indennità di maternità.....	18
Tabella 16 - Confronto fra contributi e prestazioni .....	18
Tabella 17 - Prestazioni assistenziali.....	19
Tabella 18- Attività immobiliari.....	20
Tabella 19 - Attività finanziarie .....	21
Tabella 20 - Indicatori di redditività - anno 2014.....	22
Tabella 21 - Indicatori di redditività anno 2015.....	22
Tabella 22 - Indicatori di redditività anno 2016.....	22
Tabella 23 - Crediti - immobilizzazioni .....	24
Tabella 24 - Crediti - attivo circolante .....	24
Tabella 25 – Conto economico - ricavi .....	25
Tabella 26 - Conto economico - costi.....	26
Tabella 27 - Stato patrimoniale - attività .....	27
Tabella 28 – Stato patrimoniale - passività.....	28
Tabella 29 - Indici di copertura .....	28



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 e del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito in base all' art. 2 della legge stessa sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per l'esercizio 2016 nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente. Il precedente referto, approvato con determinazione n. 30 del 21 aprile 2017, relativo all'esercizio 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 518.

# I ORDINAMENTO

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla l. 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della l. 24 dicembre 1993, n. 537 e del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Secondo le disposizioni della l. 11 febbraio 1992, n. 141 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli avvocati e procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari.<sup>1</sup>

A tal proposito, nel 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza, che ha radicalmente innovato le modalità di erogazione delle prestazioni assistenziali.

Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare, a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata l. n. 141/92.

Il 2 febbraio 2013 è entrata in vigore la l. 31 dicembre 2012, n. 247 recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", che ha profondamente inciso sull'assetto della Cassa, stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano iscritti esclusivamente alla Cassa di previdenza di categoria. Tale previsione ha risolto definitivamente la questione relativa a quei professionisti i quali, producendo un reddito inferiore a quello minimo per l'iscrizione alla Cassa,

---

<sup>1</sup> Come già ampiamente riferito nelle precedenti Relazioni di questa Corte, l'attività previdenziale e assistenziale è disciplinata da appositi regolamenti interni, emanati dall'Ente ai sensi della vigente normativa in materia. Per quanto concerne l'organizzazione, la stessa è regolata da appositi atti organizzativi. La normativa nazionale e la regolamentazione interna dell'Ente sono analiticamente indicati nel sito istituzionale della Cassa Forense nella sezione Trasparenza.

versavano i propri contributi previdenziali presso la gestione speciale dell'INPS.

La circostanza riferita è stata oggetto di valutazione da parte dell'Ente, anche attraverso l'istituzione di una Commissione di studio *ad hoc*, in quanto, da analisi effettuate presso gli Albi, i professionisti non iscritti rappresentavano una platea superiore a 50.000 unità.

Pertanto, anche al fine di preservare la sostenibilità del proprio sistema previdenziale e dopo un ampio dibattito interno, la Commissione di studio ha predisposto un regolamento di attuazione della citata normativa. Il Comitato dei delegati ha deliberato il regolamento il 31 gennaio 2014, trasmettendolo, per l'approvazione, ai ministeri vigilanti. Con nota n. 11604 del 7 agosto 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha definitivamente approvato le disposizioni in argomento, che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

I punti salienti del nuovo regolamento sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte.

## 2 ORGANI

Sono organi della Cassa, secondo lo Statuto, il Comitato dei delegati degli iscritti, il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.<sup>2</sup>

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2015 aveva registrato una flessione dell'11,4 per cento portandosi a 2,7 milioni di euro, nel 2016 cresce del 4 per cento attestandosi a 2,9 milioni di euro.

**Tabella 1 - Compenso annuo degli organi**

<b>Organi</b>	<b>Importo lordo</b>
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

**Tabella 2 - Costo degli organi**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Gettoni di presenza	1.282.442	1.081.442	1.096.890
Indennità di carica	789.337	760.904	776.919
Rimborso spese	266.204	260.191	258.249
Altre spese	752.352	639.173	720.129
Oneri sociali	11.616	7.682	7.820
<b>Totale</b>	<b>3.101.951</b>	<b>2.749.392</b>	<b>2.860.007</b>

L'anno in esame ha visto il rinnovo delle cariche sociali della Cassa per il prossimo quadriennio. Al riguardo va ricordato che le procedure di nomina degli organi dell'ente sono disciplinate da un apposito regolamento e dallo Statuto.

---

<sup>2</sup> Il Comitato dei delegati è composto da 80 membri, il Consiglio di amministrazione da 11 membri, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci sono composti entrambi da 5 membri.

### 3 PERSONALE

Il personale in organico nell'anno in esame risulta in diminuzione, attestandosi a 278 (di cui uno in aspettativa sindacale) unità (285 nel 2015). Il rapporto di lavoro del personale della Cassa è regolato dal CCNL dei dipendenti degli enti previdenziali aderenti all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (A.d.E.P.P.), ed è suddiviso in quattro aree<sup>3</sup>.

**Tabella 3 - Personale in organico al 31 dicembre**

Grado/Livello	2014	2015	2016
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	6	6	4
Quadri	7	7	7
Area A	119	128	121
Area B	121	118	122
Area C	14	14	13
Area R	13	10	9
<b>Totale (1)</b>	<b>282</b>	<b>285</b>	<b>278</b>

(1) 2014 e 2015: di cui 21 in *part-time*; 2016: di cui 29 in *part-time*.

Le tre tabelle seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

---

<sup>3</sup> Si ricorda che, ai sensi della vigente disciplina contrattuale, la declaratoria sui livelli del personale in servizio presso gli enti previdenziali privatizzati dispone che appartiene all'Area A il personale in possesso di elevata competenza tecnico-professionale che svolge attività caratterizzata dall'importanza ed autonomia delle funzioni, di studio e programmazione di problemi di carattere complesso anche diretti all'organizzazione, razionalizzazione delle procedure. Appartiene all'Area B il personale che svolge attività istruttoria, di iniziativa promozionale, studio, di addestramento, qualificazione e aggiornamento del personale, elaborazione e progettazione di natura tecnica contabile e/o amministrativa che presuppongono specializzazione e preparazione professionale nelle attribuzioni di settore o di modulo organizzativo, capacità di valutazione e perseguimento dei risultati, nonché capacità di decisione, di proposta e di individuazione dei procedimenti necessari all'istruttoria dei casi esaminati e delle concrete situazioni di lavoro. Appartiene all'Area C, il personale che svolge attività tecnica e/o amministrativa ovvero attività ausiliarie polivalenti che richiedono conoscenze inerenti a tecniche e processi operativi. Infine appartengono all'Area R – Professionale, i dipendenti che assumono la personale responsabilità nello svolgimento dell'attività professionale nel rispetto delle norme che regolano il relativo Ordine e Collegio.

**Tabella 4 - Costo del personale – dipendenti e quadri**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Retribuzioni	11.686.802	12.529.297	12.657.055
Oneri sociali	3.079.292	3.507.367	3.413.855
Altri oneri:	0	0	0
- benefici vari	323.655	332.427	327.626
- assicurazioni per il personale	-7.178	-5.695	3.497
- servizio sostitutivo mensa	311.427	316.312	320.384
- missioni	49.287	42.302	48.346
- corsi di formazione	42.754	46.925	128.692
- varie	369.317	391.080	34.018
- polizza sanitaria	170.213	178.805	190.791
- previdenza complementare	455.949	487.360	517.828
Trattamento di fine rapporto	856.263	854.293	872.535
<b>Totale</b>	<b>17.337.781</b>	<b>18.680.474</b>	<b>18.514.627</b>

**Tabella 5 – Costo del personale - dirigenti**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Retribuzioni	1.272.560	1.128.732	1.294.634
Oneri sociali	302.704	299.968	267.506
Altri oneri:			
- assicurazioni per il personale	17.732	15.550	9.318
- servizio sostitutivo mensa	11.648	11.228	9.688
- missioni	24.854	25.536	22.538
- polizza sanitaria	5.671	5.041	4.095
- previdenza complementare	52.910	53.369	52.744
Trattamento di fine rapporto	90.896	84.272	75.653
<b>Totale</b>	<b>1.778.975</b>	<b>1.623.695</b>	<b>1.736.176</b>

**Tabella 6 - Costo unitario medio**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costo del personale*	18.169.597	19.365.604	19.302.615
Unità di personale	282	285	277
Costo unitario medio	64.431	67.949	69.685

\* escluso il TFR

Il costo complessivo delle retribuzioni nel 2016 è stato pari ad euro 13.951.689, registrando, rispetto al 2015, un aumento pari al 2,1 per cento, determinato principalmente dal rinnovo del contratto integrativo e dal conseguente aumento di alcune voci ivi contemplate, tra le quali l'istituto del premio di anzianità e una erogazione *una tantum ad personam*.

Occorre segnalare che la Cassa non ha una propria pianta organica né tantomeno redige un documento programmatico in ordine al proprio fabbisogno di personale.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate a carico degli inquilini, ai sensi della l. 27 luglio 1978, n. 392 con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2014-2016 per tale personale. La diminuzione dei costi è la diretta conseguenza della conclusione dell'apporto degli immobili al Fondo Cicerone. I dati esposti per il 2016 fanno riferimento all'unico dipendente che svolge tale funzione presso un immobile, allo stato ancora in gestione diretta della Cassa. Nel corso del 2017 il portiere, cessato per raggiunti limiti di età, è stato sostituito con un dipendente con contratto a tempo determinato scaduto il 31 agosto 2017 poiché è in corso di valutazione la fattibilità dell'apporto dell'immobile al Fondo Cicerone<sup>4</sup>.

La tabella 8 riporta i costi complessivi del personale, comprensivi di quelli relativi ai portieri.

**Tabella 7 - Costo del personale - portieri**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Retribuzioni	447.194	204.400	17.961
Oneri sociali	132.489	60.379	5.484
Altri oneri:			
Benefici vari	10.077	0	0
Trattamento di fine rapporto	35.781	14.973	1.372
<b>Totale</b>	<b>625.541</b>	<b>279.752</b>	<b>24.817</b>

**Tabella 8 - Costo totale del personale**

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
19.742.297	20.583.921	20.275.620

<sup>4</sup> Si ricorda, come già segnalato nelle precedenti relazioni di questa Corte, che la Cassa, a partire dal 2012, aveva avviato una procedura aperta per la selezione di una società di gestione del risparmio, al fine di costituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, al quale apportare il proprio patrimonio immobiliare residenziale. La procedura di selezione si è conclusa nel settembre del 2013, ed il relativo contratto è stato stipulato a dicembre del 2013. A partire dal 2014 la Cassa ha provveduto pertanto ad apportare gli immobili di proprietà al Fondo, denominato "Cicerone".

## 4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

### 1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei delegati ai sensi della l. 22 luglio 1975, n. 319);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

Come già riferito, l'entrata in vigore del nuovo regolamento, emanato ai sensi dell'art. 21, comma 9, della l. 31 dicembre 2012, n. 247, ha inciso sul numero degli iscritti alla Cassa.

Quanto riferito è evidenziato nella seguente tabella, ove sono indicati i dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quinquennio 2012-2016.

**Tabella 9 - Numero complessivo iscritti**

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2012	157.630		12.477		170.107	
2013	164.553	4,39	12.535	0,46	177.088	4,1
2014	211.359	28,44	12.483	-0,41	223.842	26,4
2015	222.120	5,09	12.935	3,62	235.055	5,01
2016	226.762	2,09	13.086	1,17	239.848	2,04

Dalla tabella risulta che, nel periodo considerato, il numero complessivo degli iscritti è in continua crescita; nel 2016 è pari a 239.848 unità, con un incremento del 2 per cento rispetto all'anno precedente.

Come si è già riferito, con il "Regolamento dei contributi", sono state apportate alcune innovazioni. Pertanto, sono dovuti alla Cassa:

- il contributo soggettivo (di base e modulare volontario);
- il contributo integrativo;
- il contributo di maternità.



In particolare:

- *il contributo soggettivo di base* risulta fissato al 14 per cento del reddito, fino a euro 97.850. Per la parte di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3 per cento. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti, nella misura del 7 per cento del reddito IRPEF fino al tetto indicato; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3 per cento. Il contributo minimo soggettivo è stabilito in euro 2.815,00 per il 2016. Per i nuovi iscritti ai sensi del Regolamento di attuazione della l. 247/2012 tale contributo è dovuto in forma ridotta;
- *il contributo integrativo* dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima per il 2016 è invariata, ed è pari ad euro 710,00. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- *il contributo di maternità*, nel 2016 è stato rideterminato in 43,00 euro.

A questi si aggiunge:

- *il contributo soggettivo modulare volontario* che gli iscritti possono versare, in via volontaria, pari a un'ulteriore contribuzione, dall'1 per cento al 10 per cento del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Nella tabella che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2014-2016, dati che evidenziano la continua crescita del numero complessivo dei trattamenti.

**Tabella 10 - Pensioni erogate**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>var.</b>	<b>var. %</b>	<b>2016</b>	<b>var.</b>	<b>var. %</b>
Anzianità e vecchiaia	14.722	14.697	-25	-0,17	15.061	364	2,48
Invalidità e inabilità	911	990	79	8,67	1.121	131	13,23
Reversibilità	7.011	7.098	87	1,24	7.338	240	3,38
Indirette	2.954	2.911	-43	-1,46	2.921	10	0,34
Contributive	1.365	1.466	101	7,4	1.547	81	5,53
<b>Totali</b>	<b>26.963</b>	<b>27.162</b>	<b>199</b>	<b>0,74</b>	<b>27.988</b>	<b>826</b>	<b>3,04</b>

Nelle ulteriori tre tabelle è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spese per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

**Tabella 11 - Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Iscritti A)	211.359	222.120	226.762
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	14.722	14.697	15.061
<b>Rapporto A/B</b>	<b>14,36</b>	<b>15,11</b>	<b>15,06</b>
Totale trattamenti pensionistici C)	26.963	27.162	27.988
<b>Rapporto A/C</b>	<b>7,8</b>	<b>8,2</b>	<b>8,1</b>

**Tabella 12 - Rapporto iscritti attivi - pensionati attivi**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Iscritti attivi A)	211.359	222.120	226.762
Pensionati attivi B)	12.483	12.935	13.086
<b>Rapporto A/B</b>	<b>16,93</b>	<b>17,02</b>	<b>17,33</b>

**Tabella 13 - Saldo entrate contributive - prestazioni***(importi in migliaia di euro)*

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Entrate contributive (*) A)	1.552.727	1.580.332	1.639.276
Prestazioni pensionistiche B)	746.572	765.330	788.319
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>806.155</b>	<b>815.002</b>	<b>850.957</b>
<b>Rapporto A/B</b>	<b>2,08</b>	<b>2,06</b>	<b>2,08</b>

(\*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Le tabelle evidenziano un rallentamento della crescita annua del numero degli iscritti attivi, con conseguente lieve flessione degli indici relativi ai rapporti demografici, che si portano nel 2016 a 15,06 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia ed a 8,1 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) cresce nel 2016, attestandosi al 2,08.

Nella sottostante tabella sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2014-2016, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

**Tabella 14 - Importo medio delle pensioni**

	2014	2015	var. %	2016	var. %
<b>Maschi</b>					
- anzianità	36.528	37.178	1,78	37.601	1,14
- vecchiaia	37.591	38.347	2,01	38.517	0,44
- invalidità	12.376	12.265	-0,9	11.809	-3,72
- superstiti	15.350	15.437	0,57	15.483	0,30
<b>Femmine</b>					
- anzianità	31.025	31.328	0,98	31.449	0,39
- vecchiaia	31.435	31.825	1,24	31.949	0,39
- invalidità	9.480	9.335	-1,53	9.200	-1,45
- superstiti	16.209	16.658	2,77	16.938	1,68

## 2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità – istituita con l. 11 dicembre 1990, n. 379, sul solco dei principi di cui alla l. 30 dicembre 1971, n. 1204 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13 ottobre 2004 del Consiglio di amministrazione.

Il contributo dovuto nel 2016 per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 43,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (euro 2.086,24).

La seguente tabella evidenzia il numero delle indennità concesse ed il relativo importo medio globale, nel triennio 2014-2016.

**Tabella 15 - Indennità di maternità**

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2014	4.102		28.745.423		7.007,67	
2015	5.174	26,13	34.919.299	21,48	6.748,99	-3,69
2016	4.944	-4,45	33.029.199	-5,41	6.680,66	-1,01

**Tabella 16 - Confronto fra contributi e prestazioni**

	2014	2015	2016
Contributi di maternità	42.286.760	41.377.416	20.322.792
Indennità di maternità	28.745.423	34.919.299	33.029.199
Differenza	13.541.337	6.458.117	-12.706.407

Come si rileva dalle tabelle, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2016, dopo la crescita del 21,5 per cento del 2015, una flessione del 5,4 per cento dovuta al minor numero di provvedimenti di concessione della predetta indennità (-4,5 per cento per cento rispetto al 2015).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato su un valore negativo pari a 12,7 milioni di euro, a fronte del dato positivo di circa 6,5 milioni di euro registrato nel 2015.

### 3) Prestazioni assistenziali

La Cassa eroga una serie di prestazioni assistenziali previste dallo Statuto e da una specifica disciplina regolamentare. L'erogazione di tali prestazioni, rappresenta per gli iscritti un complesso di interventi sempre più mirati al sostegno economico degli stessi in un momento di crisi. A tal proposito, come già riferito nella precedente Relazione di questa Corte, dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza che cambia radicalmente la logica della quantificazione del costo rispetto agli anni pregressi, prevedendo altresì un sistema più ampio e flessibile di aiuti e procedure più snelle per l'erogazione delle provvidenze. La Cassa, infatti, stanZIA una somma annua parametrandola al numero degli iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente moltiplicata per un importo predeterminato e pari a 290 euro, salvo rivalutazioni in base agli indici Istat.

Il citato Regolamento ha individuato nuove tipologie di prestazioni. Nello specifico si tratta delle seguenti:

1. in caso di bisogno;
2. a sostegno della famiglia;
3. a sostegno della salute;
4. a sostegno della professione;
5. per spese funerarie.

Possono usufruire delle prestazioni in caso di bisogno gli avvocati iscritti all'Albo che, a causa di eventi straordinari, involontari e non prevedibili, vengano a trovarsi in una situazione di grave difficoltà economica, quali, ad esempio, gli eventi sismici. Per quanto concerne le prestazioni a sostegno della famiglia, si tratta prevalentemente di erogazioni per familiari non autosufficienti e di provvidenze a sostegno della genitorialità. Tra le prestazioni a sostegno della salute rientra la polizza sanitaria, che consiste nella copertura, con onere in tutto o in parte a carico della Cassa, per i gravi eventi morbosi e per i grandi interventi chirurgici che colpiscono l'iscritto. Il nuovo Regolamento prevede anche erogazioni a sostegno della professione. Tra queste si pone in evidenza l'assistenza indennitaria di cui sono beneficiari gli iscritti alla Cassa non pensionati che, per infortunio o malattia, non abbiano potuto esercitare l'attività professionale. L'assistenza può essere erogata anche se l'iscritto, successivamente all'evento, sia deceduto o abbia cessato l'attività professionale.

Le indicate nuove tipologie di prestazioni assistenziali non consentono un'analisi pluriennale dei costi sostenuti. Si riportano, pertanto, i valori delle nuove prestazioni assistenziali riferiti al solo anno in esame.

**Tabella 17 - Prestazioni assistenziali**

Prestazioni in caso di bisogno	2.299.900
Prestazioni a sostegno della famiglia	4.145.500
Prestazioni a sostegno della salute	20.894.088
Prestazioni a sostegno della professione	11.876.990
Prestazioni per spese funerarie	2.136.907
<b>Totale</b>	<b>41.353.385</b>

## 5 GESTIONE PATRIMONIALE

### 5.1 Gestione immobiliare

Nella tabella che segue sono riportati, per gli anni 2014-2016, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

**Tabella 18- Attività immobiliari**

*(importi in migliaia di euro)*

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Immobili al valore di bilancio	214.207	50.742	51.143
Fondo ammortamento	152.332	28.816	29.993
Fondi comuni immobiliari	420.067	685.920	900.998
<b>Totale (A)</b>	<b>786.606</b>	<b>765.478</b>	<b>982.134</b>
<b>Totale Attivo (B)</b>	<b>8.787.116</b>	<b>9.784.881</b>	<b>10.727.970</b>
Incidenza % A/B	8,95	7,82	9,15

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dai 765 milioni del 2015 (-2,7% rispetto al 2014) ai 982 milioni del 2016 (+9,6%). Dopo la sensibile contrazione dell'importo iscritto nel bilancio 2015 relativo agli immobili, determinato dagli apporti effettuati nell'anno al Fondo immobiliare Cicerone, nel 2016 il valore a bilancio evidenzia una modesta crescita, determinata dall'acquisto di alcuni immobili a uso strumentale. Conseguentemente anche il relativo fondo di ammortamento risulta in aumento.

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una crescita, passando dal 7,82 per cento del 2015 al 9,15 per cento.

### 5.2 Gestione mobiliare

Nella tabella sottostante sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

**Tabella 19 - Attività finanziarie**

(importi in migliaia di euro)

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Attività finanziarie immobilizzate (*)</b>	<b>2.684.331</b>	<b>3.259.359</b>	<b>3.368.028</b>
<i>Titoli di Stato</i>	1.830.530	1.906.372	2.006.988
<i>Fondi comuni</i>	14.524	14.529	14.842
<i>Azioni</i>	563.091	817.440	817.440
<i>Partecipazioni</i>	276.186	521.018	528.758
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>3.610.983</b>	<b>3.702.556</b>	<b>4.206.289</b>
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	2.135.696	2.058.996	2.355.459
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	102.687	103.103	107.103
<i>Azioni a gestione diretta</i>	1.372.600	1.540.457	1.743.727
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>612.321</b>	<b>766.035</b>	<b>690.042</b>
<i>Depositi bancari</i>	611.736	765.482	689.536
<i>C/C postali</i>	568	546	492
<i>Denaro</i>	17	7	14
<b>Totale</b>	<b>6.907.635</b>	<b>7.727.950</b>	<b>8.264.359</b>
Fondo oscillazione titoli	26.651	46.502	56.271

(\*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata, anche per l'anno in esame, la crescita delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a fine periodo a 3.368 milioni di euro (+3,3 per cento). Fra esse aumentano i Titoli di Stato, passati da 1.906 milioni del 2015 a 2.007 milioni nel 2016.

Le azioni immobilizzate restano stabili, mentre crescono le partecipazioni, attestandosi a fine periodo a 529 milioni di euro (+1,5 per cento).

Anche le attività finanziarie non immobilizzate aumentano, passando dai 3.703 milioni del 2015 ai 4.206 milioni di euro del 2016. Tale incremento è da imputare all'aumento di tutte le componenti, in particolare delle obbligazioni e dei fondi a gestione diretta, passati complessivamente da 2.059 milioni del 2015 a 2.355 milioni del 2016.

In flessione le disponibilità liquide, che nel 2016 risultano pari a 690 milioni di euro in ragione soprattutto dei diminuiti depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 6.908 milioni del 2014, ai 7.728 milioni del 2015 per attestarsi a 8.264 milioni di euro nell'anno in esame (+6,9 per cento). Nelle tabelle che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

**Tabella 20 - Indicatori di redditività - anno 2014**

	<b>Lordi</b>		<b>Netti da minusvalenze</b>	
<b>Gestione diretta</b>	173.094.111	2,62%	172.826.294	2,61%
Valore patrimonio	6.612.190.987		6.612.190.987	
<b>Cash Plus*</b>	8.306.244	8,11%	7.630.858	7,45%
Valore patrimonio	102.374.077		102.374.077	
<b>TOTALE</b>	181.400.356	2,70%	180.457.152	2,69%
Valore patrimonio	6.714.565.064		6.714.565.064	

\*Gestione indiretta Cash Plus

**Tabella 21 - Indicatori di redditività anno 2015**

	<b>Lordi</b>		<b>Netti da minusvalenze</b>	
<b>Gestione diretta</b>	267.847.144	3,55%	266.587.881	3,54%
Valore patrimonio	7.534.494.063		7.534.494.063	
<b>Cash Plus*</b>	10.729.631	10,45%	9.865.009	9,61%
Valore patrimonio	102.682.912		102.682.912	
<b>TOTALE</b>	278.576.775	3,65%	276.452.891	3,62%
Valore patrimonio	7.637.176.976		7.637.176.976	

\*Gestione indiretta Cash Plus

**Tabella 22 - Indicatori di redditività anno 2016**

	<b>Lordi</b>		<b>Netti da minusvalenze</b>	
<b>Gestione diretta</b>	214.603.679	2,57%	214.603.679	2,57%
Valore patrimonio	8.352.036.010		8.352.036.010	
<b>Cash Plus*</b>	3.738.397	3,50%	2.705.998	2,54%
Valore patrimonio	106.677.321		106.677.321	
<b>TOTALE</b>	218.342.076	2,58%	217.309.677	2,57%
Valore patrimonio	8.458.713.332		8.458.713.332	

\*Gestione indiretta Cash Plus



### 5.3 Gestione dei crediti

Nelle tabelle che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa dai 312,2 mln del 2015 ai 483,7 mln del 2016.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono principalmente, anche per il 2016, al contenzioso con un singolo iscritto (413.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I “crediti verso concessionari” si riferiscono ai crediti antecedenti l'ultimo biennio, iscritti in ruoli affidati all'agente della riscossione.

Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa.<sup>5</sup>

Va segnalato, al riguardo, che l'Ente ha ritenuto applicabile, su tali crediti, le disposizioni di cui al d.l. 22 ottobre 2016, n. 193 convertito dalla l. 1 dicembre 2016, n. 225 relativo alla “definizione agevolata” dei ruoli emessi dall'anno 2000 all'anno 2016.

L'ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 153,7 milioni di euro per il 2016 (135,7 milioni di euro

---

<sup>5</sup> La competenza della gestione del credito coattivo è affidata a una unità organica del Servizio Riscossioni e Liquidazioni Pensioni della Cassa. L'unità organica è divisa in due gruppi: il primo gruppo si occupa dei rapporti con gli agenti della riscossioni distribuiti sul territorio, della contabilizzazione dei versamenti provenienti dagli stessi e della verifica e quadratura dei Conti di Gestione annualmente forniti dai concessionari della riscossione; il secondo gruppo, si occupa della formazione del ruolo annuale, della gestione dei provvedimenti (sgravi, sospensive) e di tutti i rapporti con i professionisti per problematiche derivanti da somme iscritte a ruolo, nonché delle rateazioni di somme derivanti da procedure sanzionatorie e, ai fini fiscali, degli attestati relativi ai versamenti contributivi effettuati dagli iscritti alla Cassa. Il Consiglio di Amministrazione, relativamente al tema dei crediti residui iscritti a ruolo, a partire da 2013, in via sperimentale, ha avviato apposita attività di verifica delle insolvenze iscritte a ruolo, con diffida al pagamento e valenza di atto interruttivo dei termini prescrizione. Da tale anno sono state verificate le insolvenze iscritte nel ruolo 2007 e, successivamente, nel 2014 le insolvenze iscritte nei ruoli dal 2000 al 2003, nel 2015 le insolvenze del ruolo 2008 e nel 2016 quelle relative ai ruoli 2009 e 2010.

Sempre nell'ottica del miglioramento delle attività relative alla riscossione a mezzo ruolo, il 2 dicembre 2015, è stata stipulata con l'ex Equitalia, attualmente Agenzia delle Entrate – Riscossione, una apposita convenzione.

Va rappresentato, con riguardo ai giudizi nei confronti dei concessionari incardinati per il recupero del residuo dei crediti vantati dalla Cassa verso gli iscritti e non riscossi (ruoli ante riforma del 1999), che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatte salve alcune definizioni bonarie con pagamento del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che il Tribunale di Roma, nel corso del quadriennio 2013 - 2016, ha emesso n. 90 sentenze di cui n. 73 favorevoli e n. 17 sfavorevoli, avverso le quali ultime è stato proposto appello. Al riguardo, in data 04/06/2016, è stata depositata la prima sentenza della Corte d'Appello di Roma, emessa nelle controversie contro i concessionari, sfavorevole alla Cassa, sul presupposto dell'applicabilità dei commi 527-529 della legge di stabilità per il 2013, che hanno previsto l'annullamento automatico delle iscrizioni a ruolo sotto i 2.000,00 euro nonché per i ruoli sopra € 2.000,00 esclusivamente l'obbligo per l'Agente di dare notizia dell'esaurimento dell'attività di riscossione all'Ente impositore; inoltre, a prescindere dall'importo, il comma 529 prevede l'assenza di responsabilità amministrativa e contabile in capo ad Equitalia fatti salvi i casi di dolo. Nel corso del 2016 si è incrementata l'attività dell'Ufficio Legale della Cassa in relazione ai giudizi instaurati dagli iscritti avverso le cartelle di pagamento con esito, ad oggi, ritenuto dall'Ente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa (n. 144 giudizi definiti con: n. 111 sentenze favorevoli, n. 21 definizioni bonarie e n. 12 sentenze sfavorevoli, peraltro, per responsabilità di terzi, ovvero il concessionario per la riscossione).

per il 2015). Di tale importo circa l'88 per cento risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 97 per cento per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 907,7 milioni di euro (erano 886 mln nel 2015); si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

**Tabella 23 - Crediti - immobilizzazioni**

*(in migliaia di euro)*

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
verso personale dipendente	4.478	5.231	5.335
verso iscritti e concessionari	295.574	312.221	483.670
verso inquilinato	2.184	3.086	4.185
verso Erario	325	325	333
per imposte Stati esteri	924	1224	564
verso altri	169	171	142
<b>Totale</b>	<b>303.654</b>	<b>322.258</b>	<b>494.229</b>

**Tabella 24 - Crediti - attivo circolante**

*(in migliaia di euro)*

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
verso personale dipendente	22	27	25
verso iscritti e concessionari	815.725	886.451	907.683
verso inquilinato	4.510	3.028	1.046
verso lo Stato	41.076	19.460	14.575
verso altri	3.099	4.002	5.640
<b>Totale</b>	<b>864.432</b>	<b>912.968</b>	<b>928.969</b>

In relazione alle evidenti difficoltà manifestate nella fase di riscossione dei crediti, si rinnova l'invito ad una attenta valutazione del problema, e a predisporre adeguati interventi per il miglioramento delle procedure e l'ulteriore razionalizzazione dell'organizzazione.

## 6 BILANCIO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, approvato dal Comitato dei delegati il 21 aprile 2017, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso d.lgs. n. 509/1994.

### 6.1 Conto economico

Nelle tabelle seguenti sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio dopo la crescita del 2015, quando è risultato pari a 930 milioni (+10,61 per cento), nel 2016 cresce ancora, attestandosi a 1.011 milioni, con un aumento dell'8,71 per cento rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 25 – Conto economico - ricavi**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>	<b>2016</b>	<b>Var. %</b>
Contributi	1.552.727.012	1.580.331.792	1,78	1.639.276.522	3,73
Canoni di locazione	19.566.836	8.152.628	-58,33	258.250	-96,83
Altri ricavi	341.169	343.633	0,72	265.310	-22,79
Interessi e proventi finanziari	219.466.040	308.149.139	40,41	256.327.618	-16,82
Rettifiche di valori	42.473.712	17.790.454	-58,11	23.897.918	34,33
Rettifiche di costi	8.552.622	5.350.075	-37,45	1.391.983	-73,98
Proventi straordinari	38.232.496	36.254.209	-5,17	160.995.966	344,08
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.881.359.887</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>3,99</b>	<b>2.082.413.567</b>	<b>6,44</b>

**Tabella 26 - Conto economico - costi**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>	<b>2016</b>	<b>Var. %</b>
Prestazioni previdenz. e assistenz.	804.497.019	832.878.876	3,53	864.659.270	3,82
Organi amm.vi e di controllo	3.101.950	2.749.392	-11,37	2.860.007	4,02
Competenze profess.li e lavoro autonomo	1.950.568	2.084.004	6,84	2.236.853	7,33
Personale	19.742.297	20.583.922	4,26	20.275.620	-1,50
Materiali sussidiari e di consumo	138.666	119.644	-13,72	115.709	-3,29
Utenze varie	996.956	800.247	-19,73	683.189	-14,63
Servizi vari	3.778.009	4.462.918	18,13	3.677.151	-17,61
Affitti passivi	99.509	93.717	-5,82	100.242	6,96
Spese pubblicazione periodico	301.577	360.227	19,45	257.475	-28,52
Oneri tributari	42.202.417	48.433.919	14,77	44.387.475	-8,35
Oneri finanziari	7.771.806	11.645.218	49,84	7.219.382	-38,01
Altri costi	3.311.407	2.257.791	-31,82	1.659.967	-26,48
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	111.507.395	41.629.871	-62,67	55.307.787	32,86
Oneri straordinari	2.278.724	1.735.221	-23,85	3.390.100	95,37
Rettifiche di valori	34.085.700	46.501.877	36,43	56.271.416	21,01
Rettifiche di ricavi	4.640.210	9.850.741	112,29	8.117.956	-17,59
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.040.404.210</b>	<b>1.026.187.585</b>	<b>-1,37</b>	<b>1.071.219.599</b>	<b>4,39</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>840.955.677</b>	<b>930.184.345</b>	<b>10,61</b>	<b>1.011.194.268</b>	<b>8,71</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.881.359.887</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>3,99</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>6,44</b>

Anche i ricavi totali risultano essere in aumento, attestandosi su un valore di 2.082,4 milioni di euro (+6,44 per cento rispetto al 2015).

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento dell'1,78 per cento nel 2015, crescono ulteriormente, attestandosi a 1.639 milioni di euro (+3,73 per cento), oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

In aumento le rettifiche positive di valore, che nel 2016 si attestano a circa 24 milioni di euro.

In sensibile flessione gli interessi e proventi finanziari che, nell'anno in esame, fanno registrare una diminuzione del 16,82 per cento, attestandosi a 256 milioni di euro a fronte dei 308 milioni di euro dell'esercizio 2015.

Da segnalare la crescita dei proventi straordinari, determinata dalla soppressione del Fondo straordinario di intervento, ai sensi del nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza.

Tra i costi la voce più consistente rimane ovviamente quella relativa alle prestazioni previdenziali, che ha raggiunto, nel 2016, circa 865 milioni di euro (con un aumento in termini assoluti, rispetto al 2015, di quasi 32 mln, pari al 3,82 per cento).

I costi del personale registrano una flessione dell'1,5 per cento rispetto al 2015, anno in cui risultavano in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti aumentano del 32,86 per cento, raggiungendo il valore di 55,3 milioni di euro (erano 41,6 milioni di euro nel 2015).

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2015 (1,7 mln -23,85 per cento), nel 2016 crescono sensibilmente, portandosi a 3,4 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata ancora in diminuzione, attestandosi a circa 116 mila euro (-3,29 per cento rispetto al 2015);
- nel 2016 risultano ancora in diminuzione (-14,63 per cento) le spese per utenze varie, che si attestano a 683 mila euro;
- la spesa per gli affitti passivi è in leggero aumento, attestandosi a 100 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico nell'anno in esame registra una flessione portandosi a 257 mila euro;
- gli oneri finanziari, dopo l'aumento del 2015 decrescono, raggiungendo gli 7,2 milioni di euro (-38,01 per cento).

## 6.2 Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2014-2016.

**Tabella 27 - Stato patrimoniale - attività**

	<i>(in migliaia di euro)</i>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var.%</b>	<b>2016</b>	<b>Var.%</b>
Immobilizzazioni immateriali	10.066,07	10.331,63	2,64	10.676,55	3,34
Immobilizzazioni materiali	227.915,53	64.762,45	-71,58	65.396,23	0,98
Immobilizzazioni finanziarie	3.434.029,32	4.303.422,07	25,32	4.802.966,10	11,61
Crediti	864.432,26	912.967,12	5,61	928.969,33	1,75
Attività finanziarie	3.610.983,84	3.702.556,45	2,54	4.206.288,83	13,60
Disponibilità liquide	612.320,57	766.035,25	25,1	690.042,06	-9,92
Ratei e risconti attivi	27.368,67	24.805,90	-9,36	23.630,79	-4,74
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>8.787.116,26</b>	<b>9.784.880,87</b>	<b>11,35</b>	<b>10.727.969,88</b>	<b>9,64</b>
CONTI D'ORDINE	441.150,21	539.093,98	22,2	439.458,60	-18,48

**Tabella 28 – Stato patrimoniale – passività***(in migliaia di euro)*

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var.%</b>	<b>2016</b>	<b>Var.%</b>
Fondi rischi ed oneri	430.006,98	443.455,79	3,13	366.605,51	-17,33
Fondo T.F.R.	4.088,27	3.924,17	-4,01	3.457,21	-11,90
Debiti	54.790,60	48.948,08	-10,66	55.611,24	13,61
Fondi ammortamento	174.655,23	52.001,49	-70,23	53.938,73	3,73
Ratei e risconti passivi	4.704,19	3.467,71	-26,28	4.079,28	17,64
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>668.245,27</b>	<b>551.797,24</b>	<b>-17,43</b>	<b>483.691,97</b>	<b>-12,34</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.118.870,99</b>	<b>9.233.083,62</b>	<b>13,72</b>	<b>10.244.277,91</b>	<b>10,95</b>
Riserva legale	3.732.862,00	3.826.648,00	2,51	3.941.594,00	3,00
Altre riserve	360.676,94	544.705,24	51,02	544.705,24	0,00
Avanzi portati a nuovo	3.184.376,37	3.931.546,05	23,46	4.746.784,40	20,74
Avanzo d'esercizio	840.955,68	930.184,35	10,61	1.011.194,27	8,71
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.787.116,26</b>	<b>9.784.880,87</b>	<b>11,35</b>	<b>10.727.969,88</b>	<b>9,64</b>
CONTI D'ORDINE	441.150,21	539.093,98	22,2	439.458,60	-18,48

La consistenza dell'attivo patrimoniale nel 2016 ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 10,7 mld, con un incremento del 9,64 per cento.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 10,2 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa raggiuglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel triennio 2014-2016 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,9 mld di euro.

Come risulta dalla tabella seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è superiore due volte e mezzo la riserva legale (il che equivale a dire che ben più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

**Tabella 29 - Indici di copertura**

Anno	A	B	A/B
	Patrimonio netto	Riserva legale	
<b>2014</b>	8.118.871	3.732.862	2,17
<b>2015</b>	9.233.083	3.826.648	2,41
<b>2016</b>	10.244.277,91	3.941.594,00	2,60

## **7 BILANCIO TECNICO**

Come già riferito nella precedente relazione di questa Corte, con delibera del Comitato dei delegati del 18 dicembre 2015, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, con proiezioni 2015 – 2064, sulla base delle linee operative e dei criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali<sup>6</sup>.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico, emerge in prospettiva un periodo – fra l’anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assume segno negativo. Dal 2058 lo stesso torna su valori positivi e crescenti. Il saldo generale ed il patrimonio mantengono, invece, per tutto il periodo, il segno positivo.

---

<sup>6</sup> Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con note n. 11883 del 23 luglio 2015 e n. 13754 del 15 settembre 2015.

## 8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2016 la Cassa ha conseguito risultati economici e patrimoniali, che confermano le tendenze positive emerse negli ultimi anni. In particolare:

- si evidenzia un rallentamento della crescita annua del numero degli iscritti attivi, con conseguente lieve flessione degli indici relativi ai rapporti demografici, che si portano nel 2016 a 15,06 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia ed a 8,1 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; è risultato stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, e il rapporto fra le due grandezze si è attestato a 2,08 (2,06 nel 2015);
- l'avanzo di esercizio è aumentato dell'8,71 per cento nel 2016, superando il valore di 1 miliardo di euro;
- i positivi risultati economici hanno consentito alla Cassa di aumentare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2016 a 10,2 miliardi (+10,95 per cento);
- è migliorato anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 2,6 nel 2016.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nell'ultimo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo, ma il saldo generale e le variazioni del patrimonio netto si mantengono positive per l'intero periodo.

In relazione alle evidenti difficoltà manifestate nella riscossione dei crediti, si rinnova l'invito ad una attenta valutazione del problema e a predisporre adeguati interventi per il miglioramento delle procedure e l'ulteriore razionalizzazione dell'organizzazione.





L'anno duemiladiciassette, il giorno 21 aprile alle ore 9.40, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Nunzio **LUCIANO**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Michele **PROIETTI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Nunzio <b>LUCIANO</b>	<b>Presidente</b>
- Avv. Valter <b>MILITI</b>	<b>Vice Presidente</b>
- Avv. Gaetano <b>ABELA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Pasquale <b>ACONE</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Maria <b>ANNUNZIATA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Francesco Guglielmo <b>AZZARA'</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Manuela <b>BACCI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Ivan <b>BAGLI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Carlo Maria <b>BINNI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Gabriele <b>BONAFEDE</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Luigi <b>BONOMI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Michele <b>BROMURI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Vito <b>CALDIERO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Camillo <b>CANCELLARIO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Massimo <b>CARPINO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Diego <b>CASONATO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Pietro Paolo <b>CECCHIN</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Giovanni <b>CERRI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Alberto <b>COCCO ORTU</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Andrea <b>COSTANZO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Divinangelo <b>D'ALESIO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Lucio Stenio <b>DE BENEDICTIS</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Igino <b>DE CESARIS</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Davide Giuseppe <b>DE GENNARO</b>	<b>Delegato</b>



COPIA CONFORME  
ROMA **27 APR. 2017**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

- Avv. Alessandro <b>DI BATTISTA</b>	Delegato
- Avv. Roberto <b>DI FRANCESCO</b>	Delegato
- Avv. Monica <b>DOSSI</b>	Delegato
- Avv. Eleonora <b>FACCHETTI</b>	Delegato
- Avv. Giovanna <b>FANTINI</b>	Delegato
- Avv. Gianrodolfo <b>FERRARI</b>	Delegato
- Avv. Santi Gioacchino <b>GERACI</b>	Delegato
- Avv. Carlo <b>GIACCHETTI</b>	Delegato
- Avv. Michelina <b>GRILLO</b>	Delegato
- Avv. Ida <b>GRIMALDI</b>	Delegato
- Avv. Massimo <b>GROTTI</b>	Delegato
- Avv. Clelia <b>IMPERIO</b>	Delegato
- Avv. Giuseppe <b>LA ROSA MONACO</b>	Delegato
- Avv. Agostino <b>MAIONE</b>	Delegato
- Avv. Francesco <b>MAIONE</b>	Delegato
- Avv. Marcello Adriano <b>MAZZOLA</b>	Delegato
- Avv. Vittorio <b>MINERVINI</b>	Delegato
- Avv. Gian Galeazzo <b>MONARCA</b>	Delegato
- Avv. Nicola <b>NARDELLI</b>	Delegato
- Avv. Paolo <b>NESTA</b>	Delegato
- Avv. Giulio <b>NEVI</b>	Delegato
- Avv. Calogero <b>NOBILE</b>	Delegato
- Avv. Vincenzo <b>NOCILLA</b>	Delegato
- Avv. Francesco <b>NOTARI</b>	Delegato
- Avv. Luigi <b>OTTOBRINI</b>	Delegato
- Avv. Eugenio <b>PAPPA MONTEFORTE</b>	Delegato
- Avv. Andrea <b>PARIGI</b>	Delegato
- Avv. Andrea <b>PESCI</b>	Delegato
- Avv. Giulio <b>PIGNATIELLO</b>	Delegato
- Avv. Giancarlo <b>RENZETTI</b>	Delegato
- Avv. Maria Grazia <b>RODARI</b>	Delegato
- Avv. Sergio <b>RONDENA</b>	Delegato
- Avv. Ciriaco <b>SAMMARIA</b>	Delegato
- Avv. Mario <b>SANTORO</b>	Delegato
- Avv. Gian Luca <b>SCAGLIOTTI</b>	Delegato
- Avv. Giovanni <b>SCHIAVONI</b>	Delegato
- Avv. Giuseppe <b>SCIALFA</b>	Delegato
- Avv. Annamaria <b>SEGANTI</b>	Delegato



COPIA CONFORME  
ROMA **27 APR. 2017**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

- |                                      |                 |
|--------------------------------------|-----------------|
| - Avv. Giuseppe <b>SPADA</b>         | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Salvatore <b>SPANO</b>        | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Antonio <b>TAFURI</b>         | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Immacolata <b>TROIANIELLO</b> | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Saverio <b>UGOLINI</b>        | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Roberto <b>UZZAU</b>          | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Colomba <b>VALENTINI</b>      | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Nicoletta <b>VANNINI</b>      | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Filippo <b>VISOCCHI</b>       | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Nicolino <b>ZAFFINA</b>       | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Benedetta <b>ZAMBON</b>       | <b>Delegato</b> |
| - Avv. Paolo <b>ZUCCHI</b>           | <b>Delegato</b> |

Assente giustificato il Consigliere di Amministrazione Avv. Franco **SMANIA**.

Assenti giustificati i Delegati Avv.ti Claudio **ACAMPORA**, Cecilia **BARILLI** e Vittorio **SALA**.

Assenti i Delegati Avv.ti Alessandro **GRAZIANI** e Matteo **ROSSOMANDO**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Avv. Nicola **BIANCHI** e i Componenti Dott. Paolo **BERNARDINI**, Dott. Roberto **CARDUCCI**, Dott. Roberto **FERRANTI** e Avv. Aldo **MORLINO**.

**Il Presidente** dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

Comunicazioni del Presidente;

- I. approvazione dei verbali delle precedenti sedute;
- II. bilancio consuntivo 2016: approvazione;
- III. ipotesi di modifiche al sistema previdenziale forense; discussione generale in merito a:
  - differimento aumento aliquota contributo soggettivo;
  - abolizione o sospensione contributo minimo integrativo;
  - revisione metodologia per adeguamenti Istat.
- IV. relazioni dei Coordinatori delle Commissioni di Studio
- V. varie ed eventuali.



COPIA CONFORME  
ROMA **27 APR. 2017**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

La seduta ha inizio alle ore 9.40

OMISSIS

**DELIBERA N. 6**

**Oggetto: bilancio consuntivo 2016: approvazione**

OMISSIS

**IL COMITATO DEI DELEGATI**

- visto il bilancio consuntivo 2016, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2017 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 72 voti favorevoli;
- con n. 0 voti contrari;
- con n. 0 astensioni;
- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "G"

**d e l i b e r a**

di approvare il bilancio consuntivo 2016 nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante **(ALL. H)**, disponendo l'invio ai Ministeri Vigilanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 509/94.

OMISSIS


IL SEGRETARIO  
(Dott. Michele Proietti)

IL PRESIDENTE  
(Avv. Nunzio Luciano)



COPIA CONFORME  
ROMA 27 APR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti





# Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

(formulato dal Consiglio di Amministrazione il 23/3/2017  
e approvato dal Comitato dei Delegati il 21/4/2017)

---





**Indice**





## INDICE

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci	pag. 1
Relazione di gestione – parte uffici	5
Stato Patrimoniale sintetico e analitico	99
Conto Economico sintetico e analitico	105
Nota Integrativa	113
 <b>Commento allo Stato Patrimoniale</b>	
<b>Attivo</b>	
<b>Attivo Immobilizzato</b>	
Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento	123
Immobilizzazioni finanziarie	132
<b>Attivo Circolante</b>	188
<b>Attività finanziarie</b>	200
<b>Disponibilità liquide</b>	237
<b>Ratei e risconti attivi</b>	243
 <b>Passivo</b>	
<b>Fondi rischi e oneri</b>	246
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto</b>	263
<b>Debiti</b>	264
<b>Ratei e risconti passivi</b>	272
<b>Patrimonio netto</b>	274
 <b>Conti d'ordine</b>	 278
 <b>Commento al Conto Economico</b>	
<b>Costi</b>	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	285
Organi amministrativi e di controllo	298
Compensi professionali e lavoro autonomo	300
Personale (dipendenti e portieri)	302
Costi della sede	307
Oneri tributari	317
Oneri straordinari	323
Rettifiche di valori	326
Rettifiche di ricavi	326
 <b>Ricavi</b>	
Gestione Contributi	327
Gestione del patrimonio immobiliare	340
Gestione del patrimonio mobiliare	343
Rettifiche di valori	352
Rettifiche di costi	353
Proventi straordinari	354

<b>Allegati Tecnici</b>	361
<b>Applicazione Legge 135/2012 (spending review)</b>	419
<b>Documentazione ex DM 27-3-2013</b>	
Relazione illustrativa sulle metodologie di compilazione dei documenti	425
Rendiconto finanziario	435
Conto Consuntivo in termini di cassa	439
Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012	445
Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All. 1 del Conto Economico	453
<b>Relazione Collegio dei Sindaci</b>	457
<b>Relazione Società di Revisione</b>	475



**Componenti Organi Sociali**



---

## COMPONENTI ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

**Avv. Nunzio LUCIANO**

Vice Presidente

**Avv. Valter MILITI**

---

### COMPONENTI

<b>Avv. Gianrodolfo FERRARI</b>	<b>Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO</b>
<b>Avv. Giulio NEVI</b>	<b>Avv. Giulio PIGNATIELLO</b>
<b>Avv. Annamaria SEGANTI</b>	<b>Avv. Franco SMANIA</b>
<b>Avv. Immacolata TROIANIELLO</b>	<b>Avv. Roberto UZZAU</b>
<b>Avv. Nicolino ZAFFINA</b>	

---

### COMITATO DEI DELEGATI

Presidente

**Avv. Nunzio LUCIANO**

Vice Presidente

**Avv. Valter MILITI**

---

### COMPONENTI

<b>Avv. Gaetano ABELA</b>	<b>Avv. Claudio ACAMPORA</b>
<b>Avv. Pasquale ACONE</b>	<b>Avv. Maria ANNUNZIATA</b>
<b>Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'</b>	<b>Avv. Manuela BACCI</b>
<b>Avv. Ivan BAGLI</b>	<b>Avv. Cecilia BARILLI</b>
<b>Avv. Carlo Maria BINNI</b>	<b>Avv. Gabriele BONAFEDE</b>
<b>Avv. Luigi BONOMI</b>	<b>Avv. Michele BROMURI</b>
<b>Avv. Vito CALDIERO</b>	<b>Avv. Camillo CANCELLARIO</b>
<b>Avv. Massimo CARPINO</b>	<b>Avv. Diego CASONATO</b>
<b>Avv. Pietro Paolo CECCHIN</b>	<b>Avv. Giovanni CERRI</b>
<b>Avv. Alberto COCCO ORTU</b>	<b>Avv. Andrea COSTANZO</b>
<b>Avv. Divinangelo D'ALESIO</b>	<b>Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS</b>
<b>Avv. Iginio DE CESARIS</b>	<b>Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO</b>
<b>Avv. Alessandro DI BATTISTA</b>	<b>Avv. Roberto DI FRANCESCO</b>
<b>Avv. Monica DOSSI</b>	<b>Avv. Eleonora FACCHETTI</b>
<b>Avv. Giovanna FANTINI</b>	<b>Avv. Gianrodolfo FERRARI</b>
<b>Avv. Santi Gioacchino GERACI</b>	<b>Avv. Carlo GIACCHETTI</b>
<b>Avv. Alessandro GRAZIANI</b>	<b>Avv. Michelina GRILLO</b>
<b>Avv. Ida GRIMALDI</b>	<b>Avv. Massimo GROTTI</b>
<b>Avv. Clelia IMPERIO</b>	<b>Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO</b>
<b>Avv. Nunzio LUCIANO</b>	<b>Avv. Agostino MAIONE</b>
<b>Avv. Francesco MAIONE</b>	<b>Avv. Marcello Adriano MAZZOLA</b>
<b>Avv. Valter MILITI</b>	<b>Avv. Vittorio MINERVINI</b>
<b>Avv. Gian Galeazzo MONARCA</b>	<b>Avv. Nicola NARDELLI</b>

Avv. Paolo NESTA      Avv. Giulio NEVI  
Avv. Calogero NOBILE      Avv. Vincenzo NOCILLA  
Avv. Francesco NOTARI      Avv. Luigi OTTOBRINI  
Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE      Avv. Andrea PARIGI  
Avv. Andrea PESCI      Avv. Giulio PIGNATIELLO  
Avv. Giancarlo RENZETTI      Avv. Maria Grazia RODARI  
Avv. Sergio RONDENA      Avv. Matteo ROSSOMANDO  
Avv. Vittorio SALA      Avv. Ciriaco SAMMARIA  
Avv. Mario SANTORO      Avv. Gian Luca SCAGLIOTTI  
Avv. Giovanni SCHIAVONI      Avv. Giuseppe SCIALFA  
Avv. Annamaria SEGANTI      Avv. Franco SMANIA  
Avv. Giuseppe SPADA      Avv. Salvatore SPANO  
Avv. Antonio TAFURI      Avv. Immacolata TROIANIELLO  
Avv. Saverio UGOLINI      Avv. Roberto UZZAU  
Avv. Colomba VALENTINI      Avv. Nicoletta VANNINI  
Avv. Filippo VISOCCHI      Avv. Nicolino ZAFFINA  
Avv. Benedetta ZAMBON      Avv. Paolo ZUCCHI

---

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

**Avv. Nunzio LUCIANO**

Componenti effettivi

**Avv. Giulio NEVI**

**Avv. Nicolino ZAFFINA**

Componenti supplenti

**Avv. Giulio PIGNATIELLO**

**Avv. Franco SMANIA**

---

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

**Avv. Nicola BIANCHI**

Componenti effettivi

**Dott. Paolo BERNARDINI**

**Dott. Roberto CARDUCCI**

**Dott. Roberto FERRANTI**

**Avv. Aldo MORLINO**



**Relazione sulla gestione**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

L'esercizio 2016 ha visto tutti gli Organi dell'Ente impegnati per il primo anno di attuazione del nuovo regolamento per l'assistenza, che consente, finalmente, di avere a disposizione lo strumento tecnico indispensabile per venire incontro ai mutati bisogni dell'Avvocatura in termini di Welfare attivo e di sostegno alla professione. La spesa complessivamente impegnata per istituti riconducibili al Nuovo Regolamento dell'Assistenza, nel corso del 2016, ammonta ad oltre 41 milioni di euro.

Occorre, infine, sottolineare come il migliorato rapporto tra iscritti e pensionati, conseguente alla completa attuazione dell'art. 21 l. 247/2012, ma anche alle politiche di investimento e di contenimento dei costi poste in essere dagli Organi di Governance dell'Ente, hanno consentito di chiudere l'esercizio 2016 con un avanzo record di oltre 1 miliardo di euro. Tale avanzo è anche dovuto alla circostanza eccezionale relativa allo smobilizzo del fondo straordinario di intervento come previsto dal Nuovo Regolamento dell'Assistenza.

Per effetto di tale avanzo di esercizio il patrimonio netto dell'Ente, a garanzia delle future pensioni, supera, per la prima volta, i 10 miliardi di euro.

Va ricordato che il 2016 ha visto anche il rinnovo delle cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva oltre che l'elezione del Presidente, alla cui carica è stato confermato, per il prossimo quadriennio, l'Avv. Nunzio Luciano. La nuova compagine di governance è completata dal Vice Presidente, Avv. Valter Militi, dal Consiglio di Amministrazione insediatosi nel luglio 2016, nelle persone di: Avv. Gianrodolfo Ferrari, Avv. Giuseppe La Rosa Monaco, Avv. Giulio Nevi, Avv. Giulio Pignatiello, Avv. Annamaria Seganti, Avv. Franco Smania, Avv. Immacolata Troianiello, Avv. Roberto Uzzau e Avv. Nicolino Zaffina; e dalla Giunta Esecutiva che, sempre dal mese di luglio, vede la seguente nuova composizione: Avv. Giulio Nevi e Avv. Nicolino Zaffina (componenti effettivi) e Avv. Giulio Pignatiello e Avv. Franco Smania (componenti supplenti).

Va, inoltre, richiamata la delibera del Comitato dei Delegati in data 22 luglio 2016, che ha approvato il nuovo Regolamento Generale dell'Ente, attualmente all'esame dei Ministeri Vigilanti.

## **Il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza: prima attuazione**

Il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza rientra fra quei provvedimenti voluti fortemente dal Comitato dei Delegati, per sostenere gli iscritti in un momento di gravissima crisi, prevedendo un sistema più ampio e flessibile di aiuti, procedure più snelle per l'erogazione delle provvidenze, interventi da coordinare con quelli Comunitari e Statali.

Il regolamento approvato opera, rispetto al passato, una distinzione tra le diverse tipologie delle prestazioni assistenziali ivi contenute prevedendo erogazioni "in caso di bisogno individuale" e prestazioni a sostegno "della famiglia, della salute e della professione".

A seguito dell'intervenuta approvazione Ministeriale il nuovo regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2016 e si applica a tutte le domande pervenute dopo tale data anche se riferite ad eventi antecedenti. Va, però, ricordato, che mentre alcuni istituti hanno trovato applicazione diretta già dal 1° gennaio 2016 (erogazioni in caso di bisogno individuali o in favore di superstiti, assistenza indennitaria, contributi per spese funerarie, ecc..), molte altre previsioni regolamentari rinviavano a bandi o convenzioni da predisporre nel corso del 2016.

La progressiva attuazione del regolamento ha comportato, nel corso dell'anno 2016, l'emanazione dei seguenti bandi che hanno visto una larghissima partecipazione da parte degli iscritti:

- Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per l'acquisizione del titolo di Cassazionista;
- Bando in memoria dell'Avv. Lorenzo Alberto Claris Appiani, per n. 100 borse di studio per orfani, titolari di pensione di reversibilità o indiretta erogata dalla Cassa;
- Bando in memoria dell'Avv. Lorenzo Alberto Claris Appiani, per n. 250 borse di studio per figli di iscritti, che frequentano corsi Universitari;
- Bando di concorso per la concessione di provvidenze per l'acquisizione del titolo di specialista e per l'acquisizione di specifiche competenze professionali in favore di giovani iscritti;
- Bando di concorso per la concessione di contributi in favore di iscritti con figli in asili nido e/o primo anno scuole materne;
- Bando di concorso per la concessione di provvidenze in favore degli iscritti con figli al primo anno della scuola secondaria superiore;

- Bando di concorso per la concessione di contributi in favore di iscritti con figli nati, adottati nell'anno 2016;
- Bando di concorso per la concessione di contributi in favore di iscritti alla Cassa genitori di un figlio nato, o adottato, nell'anno 2016, successivo al secondo;
- Bando di concorso per il rimborso per acquisto di nuovi strumenti informatici per lo studio legale;
- Bando per l'erogazione di contributi per progetti tesi a favorire lo sviluppo economico dell'Avvocatura;
- Bando di concorso per l'erogazione di contributi per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti.

Oltre a ciò sono state espletate le prime procedure di gara su materie previste dal nuovo regolamento con particolare riferimento alla fornitura di una banca dati giuridica agli iscritti e per l'individuazione di un istituto di credito per il servizio di prestiti agli iscritti infratrentacinquenni, con garanzia dell'Ente nel caso di redditi sotto i 10.000 euro e abbattimento integrale degli interessi. Entrambi i servizi verranno messi a disposizione degli iscritti nel corso del 2017.

Grazie all'adesione di Cassa Forense ad EMAPI è stata, infine, assicurata a tutti gli iscritti che alla data del 1° novembre 2016 non avevano ancora compiuto i 70 anni di età, una copertura assicurativa Long Term Care, tramite Postevita a condizioni molto favorevoli.

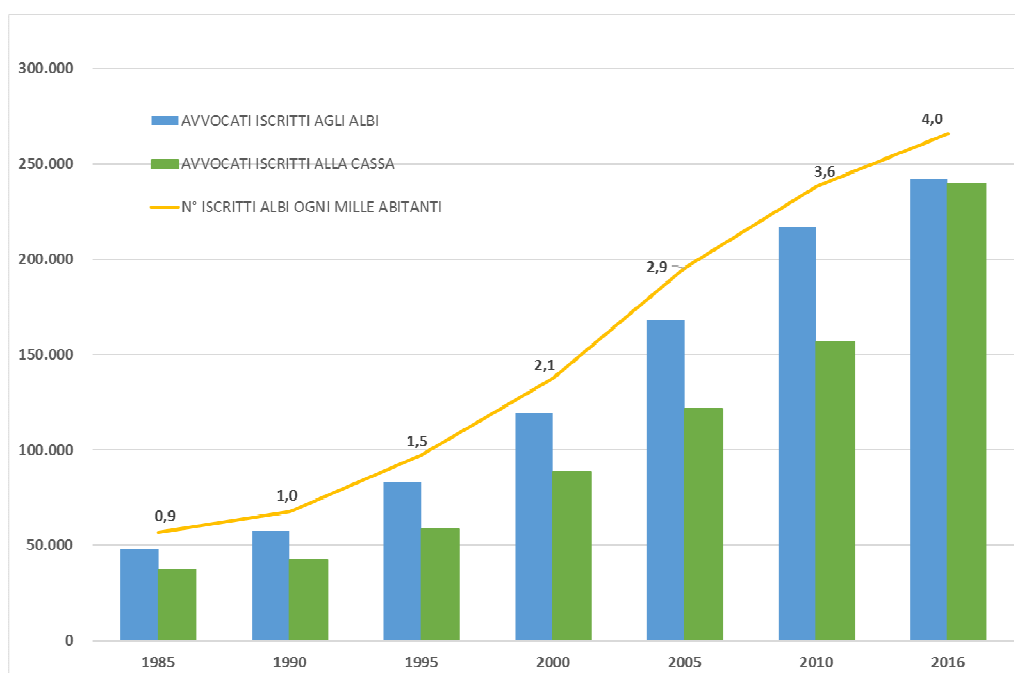
### **Gli scenari demografici e reddituali**

Come è noto, a seguito dell'entrata in vigore e della piena applicazione del regolamento di attuazione dell'art. 21 l. 247/2012, è stato sostanzialmente modificato il regime delle iscrizioni alla Cassa che, a differenza di quanto accadeva in passato, non è più sottoposto all'accertamento di condizioni reddituali o di effettività dell'esercizio della professione. Tale cambiamento normativo ha avuto quale obiettivo primario la copertura previdenziale per tutti gli avvocati, indipendentemente dai redditi prodotti.

Pertanto, a seguito dell'iscrizione d'ufficio di tutti quegli avvocati che, esercitando la professione in modo non continuativo non si erano iscritti al loro ente di previdenza (oltre 50.000 professionisti), sono cambiati, in modo sostanziale, anche gli scenari demografici e reddituali della categoria.

La popolazione degli iscritti alla Cassa al 31/12/2016, ha quasi raggiunto le 240.000 unità, ma l'incontrollato aumento del numero degli avvocati iscritti agli Albi Forensi è fenomeno che sembra ormai appartenere al passato, come si può evincere anche dal numero delle cancellazioni dalla Cassa a seguito di cancellazione o sospensione volontaria dall'Albo (4.488 nel 2016).

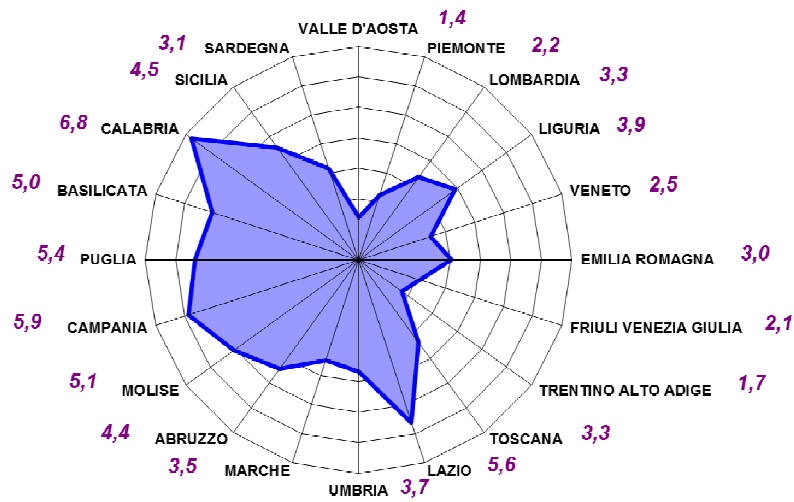
Il tasso medio annuo di crescita degli avvocati italiani dell'ultimo quadriennio mostra valori estremamente contenuti e comunque inferiori al 2%, molto diversi dai livelli dell'8-10% registrati nei primi anni 2000. Il grosso afflusso di giovani nuovi professionisti osservato negli ultimi venti anni ha prodotto un aumento dell'incidenza di avvocati sulla popolazione italiana: si è passati da circa 1,5 avvocati ogni mille abitanti del 1995 a 4 avvocati ogni mille abitanti nel 2016 (con un rallentamento nell'ultimo quinquennio). Così come si evince dal grafico di seguito riportato.



La media di 4 avvocati ogni mille abitanti è piuttosto alta rispetto agli altri paesi UE, ma la distribuzione del dato a livello regionale evidenzia l'esistenza di realtà molto differenti.

## NUMERO AVVOCATI OGNI MILLE ABITANTI - ANNO 2016

### DISTRIBUZIONE PER REGIONE

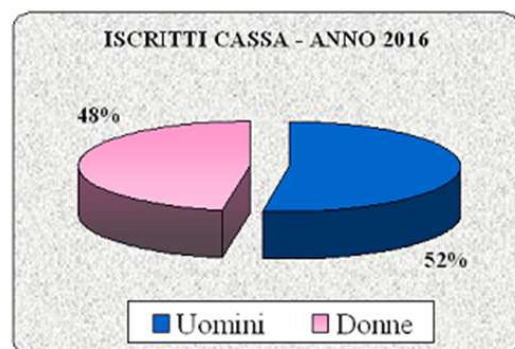
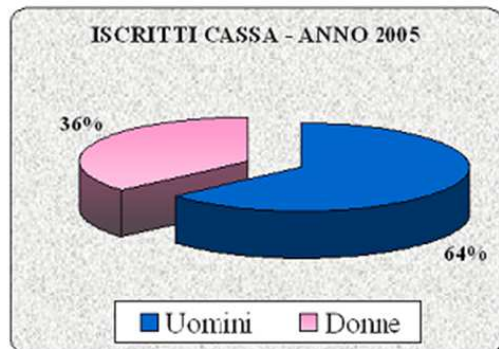
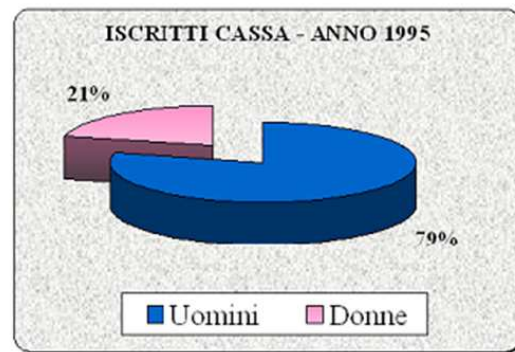
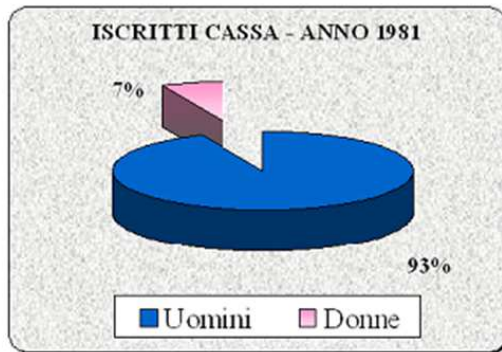


Come mostra il grafico sopra riportato, il “numero di avvocati ogni mille abitanti” vede punte del 6,8 per la Calabria, 5,9 per la Campania e 5,6 per il Lazio a fronte dell’1,4 per la Valle d’Aosta, dell’1,7 per il Trentino Alto Adige e al 2,1 per il Friuli Venezia Giulia.

Presumibilmente il fortissimo incremento numerico della popolazione degli iscritti che si è osservato per effetto della legge 247/2012, si attenerà nei prossimi anni con tassi di crescita sempre di minore entità fino a determinare per la categoria degli avvocati una situazione quasi stazionaria, in cui il numero dei nuovi ingressi va a sostituire il numero delle uscite (per decesso, cancellazione ecc..), con tassi di crescita minimi, come da ipotesi demografica sottostante, all’ultimo bilancio tecnico al 31/12/2014.

Tale fenomeno andrà ulteriormente monitorato nei prossimi anni.

A questo va ad aggiungersi che la quota di rappresentanza femminile nella professione forense è fortemente lievitata negli ultimi decenni passando dal 21% del 1995 al 36 % del 2005 fino al 48% del 2016 (vedi grafico seguente). Circoscrivendo l’analisi ai soli iscritti non pensionati si raggiunge la quasi parità tra i due sessi. Analizzando la distribuzione territoriale degli iscritti alla Cassa al 31/12/2016, emerge che in molte regioni del centro nord il numero di donne avvocato ha già superato il numero dei colleghi uomini.



L'analisi dello scenario reddituale degli avvocati è importante non solo dal punto di vista previdenziale, ma è utile per individuare il livello di sviluppo economico della professione e la sua affermazione sul mercato.

A tal proposito appare indicativo un commento ai dati della tabella di seguito riportata.

Anno di produzione	Reddito complessivo Irpef		Incremento % annuo del monte reddituale complessivo		Reddito medio annuo		Incremento % annuo del reddito medio		Reddito medio Irpef rivalutato	
	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi
1996	€ 2.578.044.619	€ 2.623.423.928			€ 38.336	€ 31.698			€ 54.298	€ 44.895
1997	€ 2.948.635.594	€ 2.981.871.639	14,4%	13,7%	€ 39.789	€ 32.88	3,8%	3,7%	€ 55.414	€ 45.793
1998	€ 3.253.966.468	€ 3.297.419.919	10,4%	10,6%	€ 41.223	€ 33.90	3,6%	2,5%	€ 56.396	€ 46.116
1999	€ 3.476.601.590	€ 3.523.946.620	6,8%	6,9%	€ 41.242	€ 33.339	,0%	-1,1%	€ 55.534	€ 44.891
2000	€ 3.827.748.127	€ 3.890.898.657	10,1%	10,4%	€ 43.333	€ 34.04	5,1%	4,8%	€ 56.870	€ 45.864
2001	€ 4.147.856.131	€ 4.245.859.479	8,4%	9,1%	€ 44.828	€ 36.423	,4%	4,2%	€ 57.286	€ 46.545
2002	€ 4.510.879.809	€ 4.600.820.301	8,8%	8,4%	€ 45.812	€ 37.899	2,2%	4,1%	€ 57.170	€ 47.296
2003	€ 4.684.281.352	€ 4.776.843.197	3,8%	3,8%	€ 44.444	€ 37.321	3,0%	-1,5%	€ 54.111	€ 45.438
2004	€ 5.328.208.984	€ 5.437.841.448	13,7%	13,8%	€ 46.476	€ 39.72	4,6%	4,8%	€ 55.475	€ 46.703
2005	€ 5.648.927.942	€ 5.735.515.329	6,0%	5,5%	€ 47.383	€ 39.312	,0%	0,5%	€ 55.613	€ 46.139
2006	€ 6.311.871.790	€ 6.487.565.346	11,7%	13,1%	€ 49.039	€ 39.02	3,5%	-0,7%	€ 56.427	€ 44.899
2007	€ 6.984.105.914	€ 7.103.245.225	10,7%	9,5%	€ 51.314	€ 41.608	4,6%	6,6%	€ 58.058	€ 47.077
2008	€ 7.104.080.859	€ 7.227.194.509	1,7%	1,7%	€ 50.351	€ 41.386	1,9%	-0,5%	€ 55.202	€ 45.374
2009	€ 7.203.601.852	€ 7.336.204.625	1,4%	1,5%	€ 48.805	€ 40.834	3,1%	-1,3%	€ 53.135	€ 44.458
2010	€ 7.379.417.146	€ 7.497.150.728	2,4%	2,2%	€ 47.563	€ 38.396	2,5%	-6,0%	€ 50.968	€ 41.144
2011	€ 7.639.790.420	€ 7.773.459.133	3,5%	3,7%	€ 47.561	€ 38.897	,0%	1,3%	€ 49.625	€ 40.586
2012	€ 7.924.736.311	€ 8.050.442.320	3,7%	3,6%	€ 46.921	€ 38.629	1,3%	-0,7%	€ 47.532	€ 39.132
2013	€ 7.881.971.945	€ 7.954.746.258	-0,5%	-1,2%	€ 38.627	€ 37.86	-17,7%	-2,5%	€ 38.704	€ 37.743
2014	€ 8.034.442.182	€ 8.043.984.237	1,9%	1,1%	€ 37.505	€ 37.44	2,9%	-0,6%	€ 37.505	€ 37.444
2015	€ 8.414.280.162	€ 8.425.499.667	4,7%	4,7%	€ 38.385	€ 38.277	,3%	2,2%	€ 38.385	€ 38.277

Nella tabella si riporta, per ogni anno considerato, il monte reddituale irpef complessivamente dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dagli iscritti agli Albi (assimilabile alla ricchezza prodotta dall'Avvocatura italiana), il rispettivo tasso di variazione annuo, il reddito irpef medio con il relativo tasso di variazione annuo e infine, nelle ultime due colonne, l'evoluzione reale del reddito medio ottenuto mediante rivalutazione monetaria degli importi così da riportare tutti i valori nella stessa moneta del 2015.

Dall'analisi dei dati risulta che la ricchezza prodotta dall'avvocatura nell'anno 2015 ammonta a 8.425 milioni di euro; che tale ricchezza dopo aver avuto, nel passato, una crescita molto sostenuta (13,8% nel 2004, 13,1% nel 2006 e del 9,5% nel 2007) e mostrato, negli ultimi anni un forte rallentamento, ha ripreso a crescere nel 2014 e, in misura maggiore, nel 2015; la ricchezza totalmente prodotta è cresciuta infatti dell'1,1% nell'anno 2014 e di un ulteriore 4,7% nel 2015. Tale lieve ripresa del reddito complessivamente prodotto ha comportato, per la prima volta dopo molti anni, anche un lieve aumento sia in termini nominali che reali, del reddito mediamente prodotto.

Difatti, il reddito professionale medio (quale rapporto tra ricchezza totale e dichiarazioni pervenute) riferibile a ciascun avvocato italiano nell'anno 2015 è stato pari a 38.277 euro, valore superiore al reddito dell'anno precedente del 2,2% e ha posto fine ad un processo di recessione



iniziato nel 2008 che, fino al 2014, ha comportato una riduzione del reddito medio prodotto dagli avvocati pari al 9,5%.

Questo fenomeno di recessione diventa ancor più evidente se da una analisi dei redditi medi in valore nominale passiamo ad esaminare, nell'ultima colonna della tabella, l'evoluzione del reddito medio in termini reali (cioè riportando tutti i redditi al valore monetario del 2015), dove emerge che il valore del reddito del 2015, nonostante la ripresa dell'ultimo anno, si è ridotto di oltre il 18 – 20% rispetto ai redditi dichiarati nei primi anni 2000. È chiaro che la lieve ripresa riscontrata sui redditi 2015 andrà confermata negli anni successivi per poter parlare di un trend di crescita del dato che sarebbe di grande rilievo per la Cassa e per l'Avvocatura tutta e, per questo, andrà attentamente monitorato.

Può essere interessante al momento approfondire come il reddito degli avvocati sia variato non solo nel suo valore medio ma anche in relazione alle caratteristiche demografiche del dichiarante ovvero alla dislocazione territoriale in cui si svolge l'attività professionale.

REGIONE	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2015/2014	Variazione % 2015/2011
VALLE D'AOSTA	€ 50.976	€ 51.920	€ 45.336	€ 45.740	€ 48.547	6,1%	-4,8%
PIEMONTE	€ 51.952	€ 50.909	€ 47.225	€ 45.507	€ 45.665	0,3%	-12,1%
LOMBARDIA	€ 72.761	€ 70.671	€ 66.538	€ 66.397	€ 67.857	2,2%	-6,7%
LIGURIA	€ 54.913	€ 54.624	€ 50.581	€ 47.702	€ 46.375	-2,8%	-15,5%
VENETO	€ 51.240	€ 51.101	€ 46.984	€ 45.126	€ 46.858	3,8%	-8,6%
EMILIA ROMAGNA	€ 50.230	€ 49.020	€ 45.367	€ 44.657	€ 45.437	1,7%	-9,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 55.102	€ 53.568	€ 48.323	€ 45.394	€ 46.917	3,4%	-14,9%
BOLZANO	€ 62.061	€ 60.439	€ 69.052	€ 67.470	€ 69.346	2,8%	11,7%
TRENTO	€ 71.409	€ 74.321	€ 56.601	€ 54.886	€ 53.802	-2,0%	-24,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 66.729	€ 67.371	€ 62.754	€ 61.099	€ 61.334	0,4%	-8,1%
TOSCANA	€ 41.109	€ 41.851	€ 37.215	€ 35.673	€ 37.105	4,0%	-9,7%
LAZIO	€ 59.092	€ 57.646	€ 48.195	€ 46.995	€ 47.653	1,4%	-19,4%
UMBRIA	€ 37.259	€ 35.879	€ 29.620	€ 29.195	€ 30.597	4,8%	-17,9%
MARCHE	€ 38.506	€ 37.766	€ 32.024	€ 30.323	€ 31.946	5,4%	-17,0%
ABRUZZO	€ 31.792	€ 31.096	€ 24.854	€ 24.009	€ 24.626	2,6%	-22,5%
MOLISE	€ 25.276	€ 23.763	€ 19.006	€ 17.922	€ 19.581	9,3%	-22,5%
CAMPANIA	€ 34.755	€ 35.942	€ 26.563	€ 25.733	€ 25.733	0,0%	-26,0%
PUGLIA	€ 31.294	€ 30.942	€ 21.952	€ 21.461	€ 22.178	3,3%	-29,1%
BASILICATA	€ 28.660	€ 27.743	€ 20.507	€ 19.725	€ 20.331	3,1%	-29,1%
CALABRIA	€ 24.419	€ 25.704	€ 16.712	€ 16.657	€ 16.920	1,6%	-30,7%
SICILIA	€ 30.942	€ 30.468	€ 22.353	€ 21.252	€ 21.650	1,9%	-30,0%
SARDEGNA	€ 32.716	€ 32.566	€ 26.790	€ 25.265	€ 26.694	5,7%	-18,4%
NAZIONALE	€ 47.561	€ 46.921	€ 38.627	€ 37.505	€ 38.385	2,3%	9,8%

Dall'analisi della distribuzione territoriale del reddito medio dichiarato dagli avvocati iscritti alla Cassa Forense emerge una forte dicotomia tra Nord e Sud: le regioni del Nord hanno redditi

superiori al valore medio nazionale pari, nel 2015, a euro 38.385, mentre le regioni del centro-sud, fatta eccezione per il Lazio, mostrano valori inferiori a tale valore medio.

Il decremento del reddito medio dell'ultimo quinquennio è stato di oltre il 19% in termini nominali e di oltre il 22% in termini reali, con punte superiori al 29% per Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Tuttavia rispetto allo scorso anno è proprio nelle regioni del centro-sud che si registrano i maggiori incrementi; infatti a fronte di un incremento medio nazionale pari al 2,3% la regione Molise ha registrato un incremento del +9,3%, la Sardegna +5,7% e le Marche +5,4%, al contrario in alcune regioni del Nord si rileva nel 2015 una certa stagnazione rispetto all'anno precedente, come per la Liguria dove il reddito professionale del 2015 si è ridotto del 2,8% o il Trentino Alto Adige dove la crescita dello 0,4% ha mantenuto il reddito praticamente invariato.

Inoltre il fenomeno della forte femminilizzazione che ha caratterizzato sempre più negli ultimi decenni la professione forense, può costituire un ulteriore elemento di valutazione per gli scenari previdenziali se è vero come è vero che il reddito medio delle donne avvocato è pari a poco più del 43% di quello dei colleghi uomini.

### **REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA - ANNO 2015**

Classi di età	Reddito IRPEF medio			Volume d'affari IVA medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
23 - 29	€ 9.399	€ 11.906	€ 10.415	€ 10.708	€ 13.541	€ 11.856
30 - 34	€ 11.797	€ 17.205	€ 13.909	€ 13.631	€ 21.131	€ 16.560
35 - 39	€ 15.566	€ 27.488	€ 20.588	€ 19.014	€ 36.779	€ 26.498
40 - 44	€ 20.901	€ 40.381	€ 29.584	€ 27.658	€ 58.974	€ 41.618
45 - 49	€ 28.423	€ 58.294	€ 43.186	€ 40.780	€ 91.758	€ 65.975
50 - 54	€ 33.311	€ 72.743	€ 56.054	€ 48.785	€ 117.369	€ 88.341
55 - 59	€ 38.114	€ 79.886	€ 65.563	€ 58.401	€ 130.450	€ 105.745
60 - 64	€ 41.053	€ 83.377	€ 72.804	€ 64.979	€ 137.784	€ 119.597
65 - 69	€ 43.261	€ 82.178	€ 76.701	€ 71.805	€ 137.889	€ 128.589
70 - 74	€ 38.906	€ 63.678	€ 61.447	€ 67.181	€ 109.840	€ 105.998
74+	€ 21.468	€ 42.629	€ 41.241	€ 39.881	€ 74.614	€ 72.336
<b>Totale</b>	<b>€ 22.772</b>	<b>€ 52.763</b>	<b>€ 38.385</b>	<b>€ 31.486</b>	<b>€ 83.002</b>	<b>€ 58.305</b>

Gli avvocati di sesso maschile realizzano guadagni di gran lunga superiori rispetto alle loro colleghe, tuttavia nel 2015 l'aumento del reddito ha riguardato in modo particolare le donne che passano da € 22.070 medi del 2014 a € 22.772 del 2015 (+3,2%), mentre i colleghi uomini passano da un reddito di € 51.503 del 2014 a € 52.763 del 2015 (+2,4%).

Si è rilevato inoltre che gli incrementi di reddito sono stati più significativi nelle età più giovani per le donne e nelle età più mature per gli uomini.

Dall'analisi dei dati risulta, pertanto, una situazione in cui il reddito mediamente prodotto ha interrotto, la sua progressione di crescita, fatta eccezione per il dato relativo alle ultime dichiarazioni pervenute che sembra mostrare una certa ripresa. Tuttavia il cambiamento di tendenza riferito ad un solo anno dichiarativo non consente di affermare che la crisi economica che ha colpito la categoria stia volgendo al termine.

Il perseverare del fenomeno di un elevato numero di accessi alla professione forense aveva già comportato un rallentamento della crescita del reddito medio ma non è sufficiente a spiegare una tale riduzione anche in valore nominale.

Sicuramente la femminilizzazione della professione osservata negli ultimi anni, per quanto rilevato sopra, ha reso ancor più evidente la progressiva riduzione del reddito mediamente prodotto dall'avvocatura come si evince dalla tabella che segue.

	REDDITO MEDIO IRPEF								Variazione % 2015/2008
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Uomini	€ 66.025	€ 63.870	€ 61.967	€ 62.113	€ 61.613	€ 53.389	€ 58.50	€ 52.765	-20,1%
Donne	€ 28.177	€ 28.108	€ 28.160	€ 28.557	€ 28.161	€ 22.247	€ 22.07	€ 22.772	-19,2%
Totale	€ 50.351	€ 48.805	€ 47.563	€ 47.561	€ 46.921	€ 38.627	€ 37.50	€ 38.385	-23,8%

Indubbiamente la situazione di crisi economica e occupazionale che sta attraversando il paese ha coinvolto il mondo dell'avvocatura e delle professioni in genere. Difatti, si è osservato che la contrazione dei fatturati non riguarda solo gli avvocati ma un po' tutte le professioni. Ingegneri e architetti, notai ecc. fanno parte di una catena economica in cui lo scarso livello occupazionale o solo il timore di una instabilità economica delle famiglie si traduce in una minore richiesta di assistenza da parte di un professionista: si rimanda la ristrutturazione della propria casa, si evita di iniziare una causa civile per rivendicare i propri diritti ecc. Da qui un inevitabile calo dell'attività professionale e dei redditi prodotti.

L'insieme di questi dati induce gli Amministratori dell'Ente ad un costante monitoraggio tecnico-attuariale sulla sostenibilità del sistema. In particolare, sarà necessario verificare nel tempo gli eventuali scostamenti tra i flussi previsti (in entrata e in uscita) e quelli effettivamente riscontrati.

## **Andamento della gestione previdenziale**

Il numero degli iscritti alla Cassa, alla fine del 2016, si è attestato su 239.848 unità, di cui n. 13.086 pensionati attivi. Tale numero è da considerarsi stabilizzato in quanto si sono esauriti gli effetti delle norme transitorie previste dall'art. 12 del regolamento di attuazione dell'art. 21, l. 247/2012 per quanto riguarda i benefici previsti in caso di cancellazione dagli Albi entro i 90 giorni dalla comunicazione della delibera di iscrizione alla Cassa.

Restano abbastanza stabili i tempi di liquidazione delle pensioni di vecchiaia, attestati, in media, sui 3/4 mesi, con tempi più lunghi per altre tipologie di pensione, soprattutto se condizionate dalla necessità di accertamenti sanitari (invalidità, inabilità).

Il totale dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva per prestazioni previdenziali ammonta, nel 2016, a 3.391 (con un aumento di circa il 18% rispetto all'anno precedente) di cui 824 pensioni di vecchiaia e 938 supplementi.

La spesa complessiva per pensioni si è attestata, nel 2016, a circa 788 milioni di euro, con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 3%.

Il numero di trattamenti previdenziali complessivamente erogati dalla Cassa è passato dai 27.162 al 31/12/2015 ai 27.988 al 31/12/2016, con un incremento di circa il 3%.

Sul versante contributivo da segnalare come in leggero aumento il numero dei professionisti che inviano il mod. 5 (225.680 per l'anno 2016 contro i 221.033 del 2015 - +2,10%), mentre si registra un aumento di circa il 4%, in valore assoluto, dell'accertamento del gettito per autoliquidazione (988.730.478 per il 2016, a fronte di € 950.703.702 per l'anno precedente). Il fenomeno, che si allinea rispetto alla leggera ripresa dei redditi medi dell'Avvocatura, già illustrato in precedenza, andrà attentamente monitorato per il futuro e potrebbe essere un segnale positivo per una ripresa economica della categoria. Nel valutare questo dato, va tenuto presente che i professionisti tenuti a versare contributi soggettivi in sede di mod. 5/2016 sono stati solo 122.417 rispetto al totale degli iscritti. Per quasi la metà degli iscritti alla Cassa, quindi, gli obblighi contributivi, con riferimento al contributo soggettivo, si esauriscono con il versamento del solo contributo minimo.

In lieve aumento anche il gettito per i contributi minimi soggettivo e integrativo accertati nel 2016 (€ 558.770.578) a fronte di quelli accertati per il 2015 (€ 522.681.255) nonostante le numerose agevolazioni previste dal regolamento ex art. 21, l.247/2012 e, in particolare, dal suo regime transitorio.

A tale proposito appare importante sottolineare come, a fronte dell'intera platea degli iscritti quelli che sono tenuti a pagare per intero i contributi minimi sono circa 125.000. Quasi la metà

degli iscritti, infatti, nel 2016, ha fruito delle numerose agevolazioni previste dal regolamento ex art. 21 e dalla normativa previgente (riduzione per i primi anni di iscrizione, esonero ex art. 10 e per i pensionati di vecchiaia, ecc...).

In complesso, il totale delle entrate contributive si attesta su valori assoluti leggermente superiori a quelli del 2015 (€ 1.639.276.522 contro € 1.580.331.790).

L'andamento degli incassi per contributo modulare volontario, infine, nonostante il periodo di crisi, si attesta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (circa 4,7 milioni di euro) con conseguente incremento del fondo all'uso dedicato per un importo complessivo di € 26,4 milioni di euro circa, comprensivo della capitalizzazione.

Per completezza di informazione, si precisa che secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, l'anno 2016 rappresenta il quinto anno nel quale si è reso necessario procedere alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al mod. 5/2011, il quarto con riferimento al mod. 5/2012, il terzo con riferimento al mod. 5/2013, il secondo con riferimento al mod. 5/2014 e il primo con riferimento al mod. 5/2015.

Si ricorda, infine, che dal 2014, è stato istituito il fondo di riserva di rischio previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento delle prestazioni a garanzia del rendimento minimo dell'1,5% sul montante contributivo versato. L'adesione al nuovo istituto ha, per ora, interessato circa 14.500 professionisti.

Nel corso del 2016 è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità dichiarativa e contributiva. Tale attività ha dato luogo anche alla formazione del ruolo di competenza dell'anno 2016 posto in riscossione per il tramite di Equitalia Servizi S.p.A. nel mese di novembre, che ha riguardato recuperi contributivi per circa 37.000 professionisti, per un totale di circa 106 milioni di euro.

Ma il fatto più rilevante sul fronte dell'accertamento dei crediti dell'Ente verso gli iscritti e della lotta all'evasione contributiva è certamente costituito dall'avvio dell'attività dei controlli incrociati, a seguito della convenzione sottoscritta ad inizio anno con l'Agenzia delle Entrate, finalizzata alla verifica dei redditi dichiarati dagli iscritti, sia con riferimento ad eventuali difformità sia, soprattutto, per l'accertamento del reddito di coloro che non assolvono l'obbligo di comunicazione alla Cassa mediante il Mod. 5 annuale.

Già da alcuni mesi è in funzione la modalità di controllo on line per i redditi dichiarati da singoli iscritti. A fine 2016 sono state avviate anche le prime contestazioni massive per coloro che non risultano aver inviata alla Cassa i redditi per l'annualità di imposta 2008.

Si conta che sia possibile, nel corso del 2017, stanare eventuali evasori totali, avviando nei loro confronti le prime procedure di recupero di una attività che sarà portata a regime nell'ambito di un progetto pluriennale. In ogni caso si ritiene che tale attività possa costituire un utile deterrente

al fenomeno del mancato, tempestivo, invio del mod. 5 che, ogni anno, riguarda circa 20.000 professionisti.

Per quanto riguarda i carichi pendenti a ruolo dal 2000 in poi (ruoli post riforma) va ricordato che la Legge di stabilità 2015 (legge 190 del 23/12/2014), ai commi da 682 a 689, ha introdotto procedure in materia di discarico dei ruoli e di comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione che, modificano sia le procedure per le comunicazioni di discarico sia le tempistiche e le modalità di controllo da parte degli enti impositori.

L'art. 20 del D. lgs. 112/99 è stato integralmente sostituito. La nuova procedura appare molto più macchinosa e penalizzante per l'ente creditore, essendo ora previsto la notifica dell'avvio del procedimento di verifica e la chiusura dello stesso, a pena di decadenza, entro un termine ben prefissato.

L'Ente creditore, tenuto conto del principio di economicità dell'azione amministrativa e la capacità operativa della struttura di controllo, di norma effettua il controllo in misura non superiore al 5% delle quote comprese nelle comunicazioni di inesigibilità presentate in ciascun anno.

Gli ultimi commi enunciano le regole e le tempistiche per le comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2014 stabilendo anche che, in caso di cessazione della riscossione da parte di Equitalia, la riscossione dei ruoli già consegnati continuerà ad essere effettuata dalla stessa.

Per i ruoli consegnati nel corso del 2015 si applica la norma a regime e le comunicazioni di inesigibilità devono essere presentate entro il 31 dicembre 2018.

Per i ruoli consegnati dal 2000 al 2013, invece, è prevista la consegna "annuale a ritroso" a decorrere dal 2018. Ciò implica che nel 2018 saranno consegnate agli enti impositori le comunicazioni relative al solo anno 2013, nel 2019 quelle relative al 2012 per arrivare nel 2031 alle comunicazioni relative ai ruoli consegnati nel 2000.

I suddetti termini, relativi alle tempistiche per le comunicazioni di inesigibilità, sono stati successivamente modificati integralmente dall'art. 6, comma 12-bis, del D. L. 193/2016.

Per le quote iscritte a ruolo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2015 le comunicazioni di inesigibilità dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 2019, mentre per quelle iscritte dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2013, le comunicazioni vanno inviate, per singole annualità di consegna "a ritroso" partendo dal 31 dicembre 2020.

Per completezza di informazione si ricorda che i residui a ruolo, non riscossi per il periodo 2000/2016 ammontano a circa 601 milioni di euro di cui circa 106 milioni di euro riferito al solo ruolo 2016.

Tale importo, pur superiore in valore assoluto rispetto a quello dello scorso anno (548 milioni di euro) denota comunque una movimentazione dei crediti antecedenti al 2016, ruolo che, praticamente, non è stato neanche notificato per le note vicende di Equitalia. I residui non riscossi relativi al periodo 1986/1999, già interamente in contenzioso, ammontano invece a circa 15 milioni di euro.

Va, peraltro, sottolineato che il citato D. L. 193/2016 “decreto fiscale”:

- all’art. 1 dispone, a partire dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle società facenti capo al gruppo Equitalia e l’attribuzione delle funzioni relative alla riscossione nazionale all’Agenzia delle Entrate, attraverso l’istituzione di un Ente pubblico economico, denominato “Agenzia delle Entrate-Riscossione”, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Di fatto una trasformazione dell’attuale agente della riscossione nazionale in un soggetto con forma giuridica diversa che continuerà a svolgere le attività di riscossione sotto un più diretto controllo da parte dell’Agenzia delle Entrate e del MEF;
- all’art. 6, prevede la definizione agevolata (c.d. rottamazione cartelle Equitalia) per quei carichi che, affidati agli agenti della riscossione negli anni compresi tra il 2000 e il 2016 risultano ancora non pagati. Il contribuente che decide di aderire alla procedura, potrà pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale (tributi e contributi previdenziali), di interessi legali e di remunerazione del servizio di riscossione. Non sono più dovute, dunque, le sanzioni e gli interessi di mora.

Il pagamento potrà avvenire in un’unica soluzione o in un massimo di 5 rate (3 rate nel 2017 per il 70% del dovuto e 2, per il restante 30%, nel 2018), sulle rate sono dovuti gli interessi al tasso previsto dall’art 21, primo comma, del DPR 602/1973 (4,5%) a decorrere dal 1° agosto 2017.

Con la recente delibera dell’8 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, ha preso atto dell’applicabilità della normativa prevista dal D.L. 193/2016, convertito con legge 225 del 1° dicembre 2016, anche alle somme iscritte da Cassa Forense nei ruoli relativi al periodo 2000/2016. Tali somme, pertanto, potranno essere versate, dai soggetti interessati, con le modalità e i termini previsti dall’art. 6 del citato decreto, previa domanda di adesione alla procedura di definizione agevolata, da formulare, entro i termini di legge, direttamente ad Equitalia, assumendo l’impegno a rinunciare ad eventuali giudizi pendenti.

Tale normativa, pur non condivisibile nel metodo e nel merito, dovrebbe avere, in caso di adesione massiccia da parte degli iscritti, un effetto positivo sia sui crediti a ruolo, sia sulle cause in carico presso l’Ufficio del contenzioso legale. Effetti positivi che si riverberano sui prossimi bilanci.

Come già riportato in apertura, la spesa complessiva per l'Assistenza effettivamente sostenuta dalla Cassa nel 2016, esclusa l'indennità di maternità, ammonta a € 41.353.384,89 con un incremento di spesa del 46% rispetto all'anno precedente.

Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria (€ 19.340.977,58), le prestazioni a sostegno della professione (€ 11.876.989,85) e le prestazioni a sostegno della famiglia (€ 4.145.500).

La spesa per maternità, viceversa, autonomamente finanziata mediante l'apposito contributo, ammonta per il 2016 a circa 33 milioni di euro, con un leggero decremento rispetto al 2015.

Da ultimo vanno ricordati gli interventi disposti dall'Ente per gli avvocati residenti o esercenti nei Comuni dell'Italia centrale colpiti dal sisma del 24 agosto e 30 ottobre 2016 sia per quanto riguarda la sospensione dei termini per i versamenti previdenziali sia per quanto riguarda l'erogazione di specifici provvedimenti assistenziali.

## **AREA PATRIMONIO**

### **Lo scenario macroeconomico**

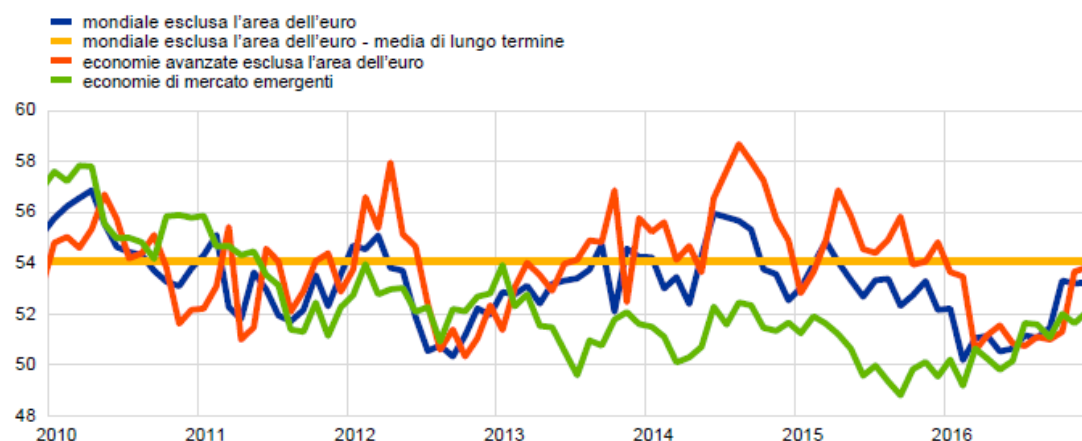
Contestualizzare le scelte finanziarie avvenute nel corso del 2016 con lo scenario macroeconomico trascorso, è fondamentale per la comprensione delle dinamiche che hanno orientato il Management dell'Ente.

A livello mondiale gli indicatori hanno mostrato, a livello complessivo, un moderato recupero della crescita economica soprattutto verso la fine del 2016. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) ha raggiunto, nell'ultimo trimestre del 2016, il livello più elevato da oltre un anno salendo a 53,3 come attestato dal grafico estrapolato dalla relazione della BCE:



## PMI composito del prodotto mondiale

(indice di diffusione)



Fonti: Markit ed elaborazioni della BCE.

Nota: le ultime osservazioni si riferiscono a dicembre 2016.

Su base trimestrale, il PMI è aumentato in tutte le principali economie avanzate, in Giappone è tornato a indicare un'espansione così come anche in Cina e Russia, mentre in India ha registrato un netto calo principalmente dovuto agli effetti negativi della recente decisione di modificare il corso legale di alcune banconote adottata dal governo. Gli indicatori sono rimasti molto deboli in Brasile.

Purtroppo il moderato recupero della crescita economica non si è tradotto, in una ripresa del commercio mondiale.

Nel 2017 un sostegno all'economia reale potrebbe provenire dal totale cambiamento dell'amministrazione statunitense insediata a seguito dell'elezione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump avvenuta l'8 novembre 2016. Il nuovo programma economico degli Stati Uniti potrebbe stimolare, mediante l'utilizzo della leva fiscale e politiche di bilancio ultraespansive, la crescita dell'economia reale e addirittura mondiale così come sottolineato dall'Ocse: "All'indomani delle elezioni negli Stati Uniti, c'è la diffusa aspettativa di un cambiamento significativo nella direzione della politica macroeconomica e sembra probabile che ci sarà qualche allentamento della politica di bilancio nei prossimi due anni, con implicazioni per le prospettive di crescita e inflazionistiche negli Stati Uniti e in altre economie", si legge nel a pag. 18 del rapporto "oecd economic outlook, volume 2016 issue 2".

Gli stimoli fiscali degli Stati Uniti potrebbero quindi rilanciare, secondo alcune stime, la crescita del Pil mondiale di circa 0,1 punti percentuali al 3,3 per cento nel 2017 e, in previsione, di 0,3 punti

percentuali al 3,6 per cento nel 2018. L'Ocse prevede inoltre un aumento dei consumi pubblici e degli investimenti.

Tuttavia le caratteristiche delle iniziative da intraprendere dall'amministrazione statunitense non sono ancora ben definite.

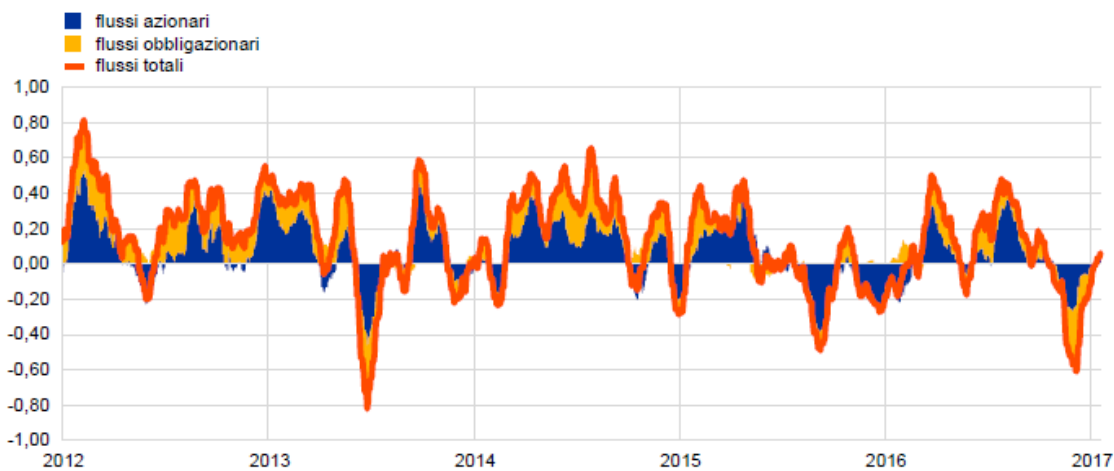
La ripresa dell'economia globale potrebbe altresì essere rallentata dallo svilupparsi di tensioni finanziarie nelle economie dei paesi emergenti innescate (al di là delle scelte di merito sulla politica dei flussi migratori) dagli interventi della banca centrale degli Stati Uniti.

Il rafforzamento del dollaro è dannoso per tali economie in quanto sono notoriamente indebitate in valuta forte, a dicembre 2016 il Federal Open Market Committee del Federal Reserve System ha deliberato di elevare di 25 punti base il tasso sui Federal Funds, (passando da 0.5 a 0.75 per cento).

Le tensioni finanziarie derivanti dal rialzo dei tassi statunitensi, hanno comportato in alcune economie emergenti prese di posizione che hanno generato un'importante deflusso di capitali:

### Flussi di capitali nelle economie emergenti

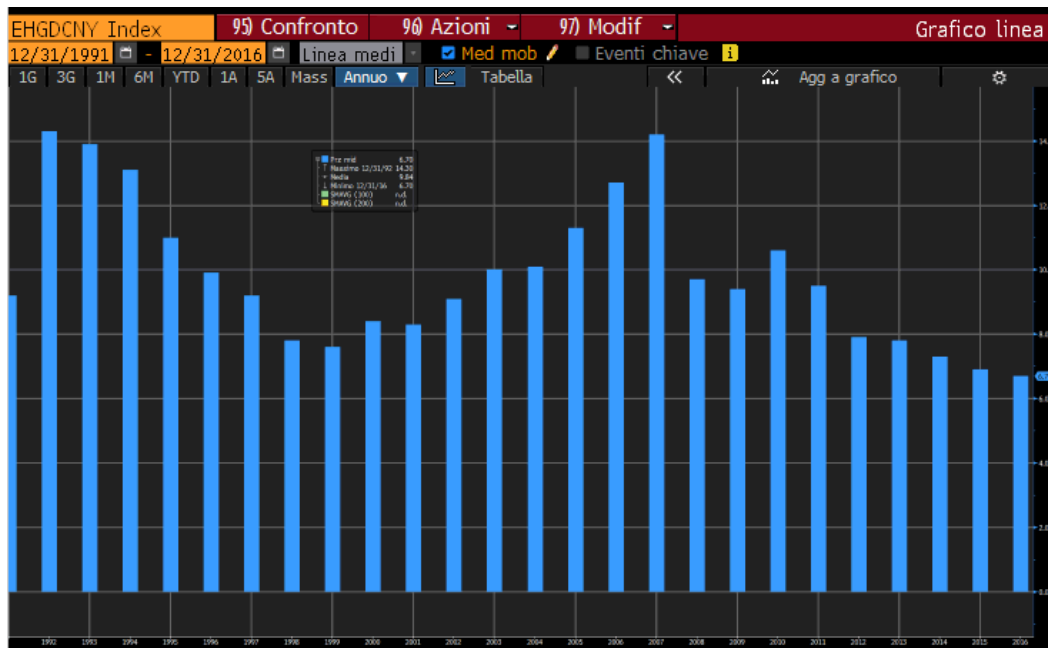
(in miliardi di dollari USA; media mobile dei 28 giorni precedenti)



Fonte: Institute of International Finance.

Note: l'ultima rilevazione si riferisce al 18 gennaio 2017. I valori positivi corrispondono ad afflussi e quelli negativi a deflussi di capitali. Il campione di economie emergenti include Indonesia, India, Corea, Thailandia, Sud Africa, Brasile, Filippine e Turchia.

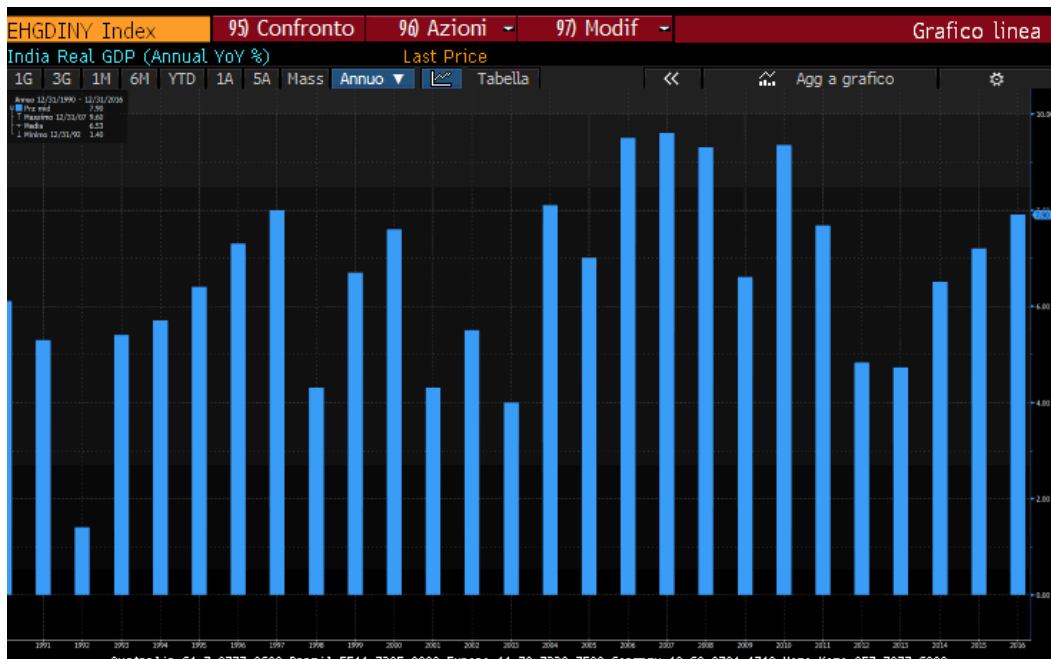
La crescita della Cina, pur essendo in linea con le aspettative, è stata pari al 6,7% annuo e risulta essere la più bassa dal 1990:



Fonte: Bloomberg

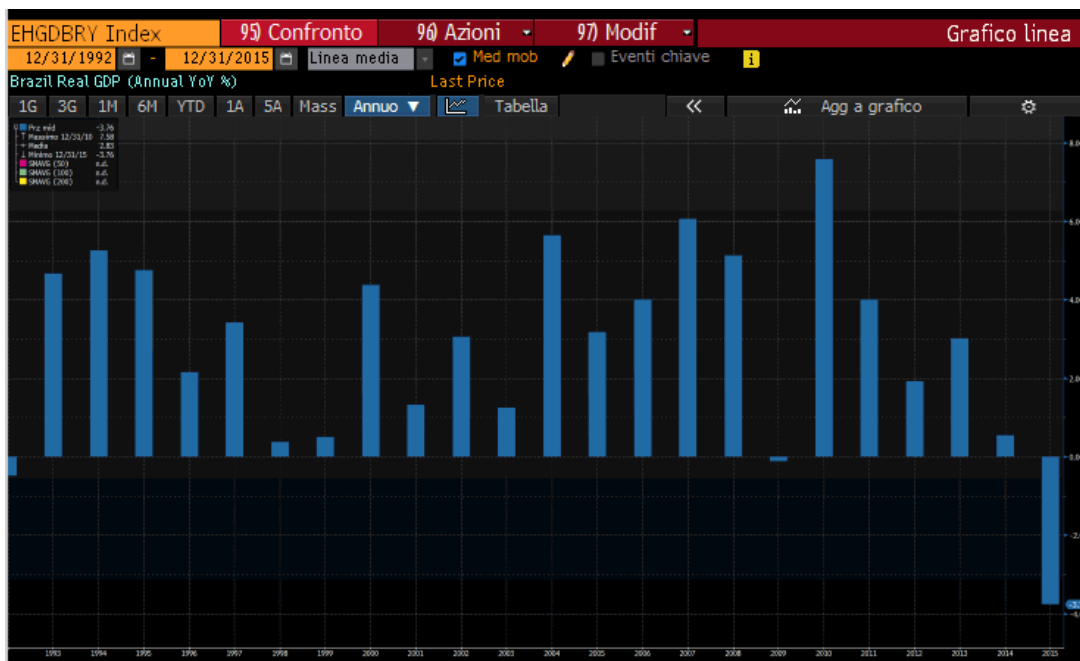
Sono tuttavia da attenzionare i permanenti e numerosi rischi che potrebbero pregiudicare la crescita nei prossimi anni: i rischi derivano principalmente dall'elevato indebitamento dei governi locali e del settore privato ed a una quasi certa correzione verso il basso delle quotazioni immobiliari, salite fortemente negli ultimi due anni.

In economie importanti come l'India azioni di governo nate per contrastare l'evasione fiscale e la corruzione si stanno rivelando pericolose per la crescita del PIL futuro. Come già anticipato, a causa dell'improvvisa sospensione del corso legale delle banconote di maggiore taglio (pari a oltre l'80 per cento del totale), attuata a sorpresa all'inizio di novembre vi è stata una forte contrazione del circolante con conseguente frenata dei consumi e dell'attività produttiva:



Fonte: Bloomberg

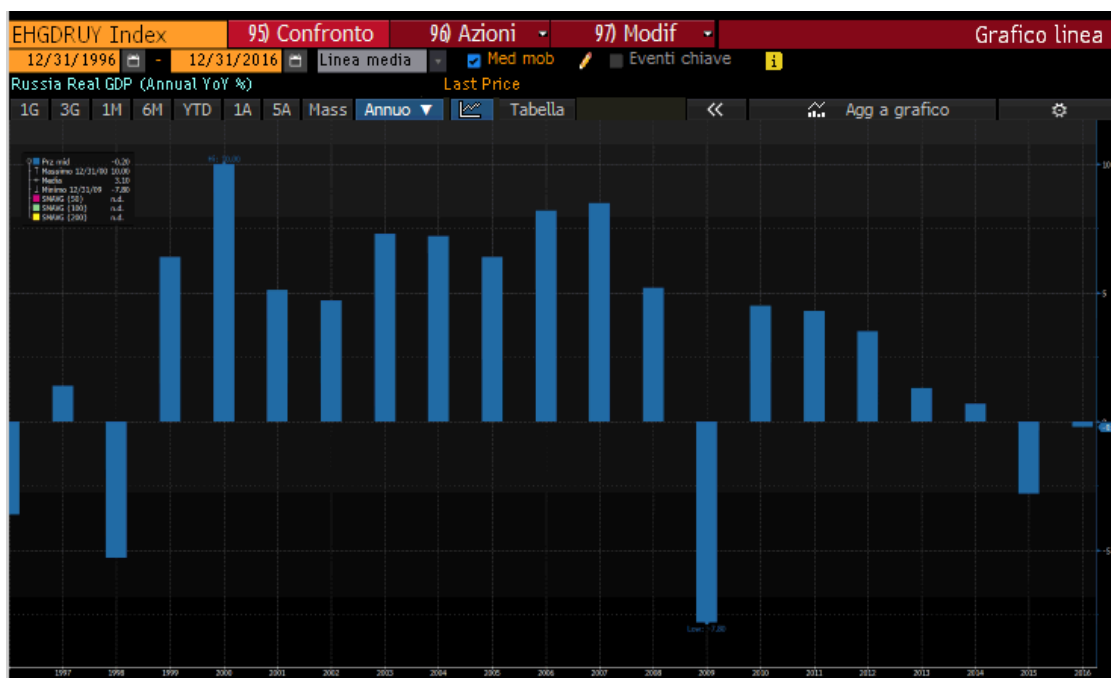
In Brasile la recessione rimane severa (-2,9 per cento nel terzo trimestre, da -3,2) e il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa:



Fonte Bloomberg

In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto interno lordo tale per cui si è chiuso nel 2016 a solo -0,20 per cento consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita. L'elezione di Trump, potrebbe favorire l'economia della Russia tramite la

rimozione delle sanzioni inflitte a seguito dell'aggressione nei confronti dell'Ucraina con la conseguente annessione della Crimea e la destabilizzazione del Donbas (o cd bacino del Donec).



Fonte Bloomberg

Per quanto riguarda i paesi cosiddetti sviluppati il 2016 è stato caratterizzato da:

- Stati Uniti la crescita del Pil su base d'anno è stata dell'1,6 per cento grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. Le informazioni sul quarto trimestre, in particolare quelle relative al mercato del lavoro e agli indicatori anticipatori, delineano una dinamica ancora sostenuta dell'attività economica.
- Giappone: il PIL è variato di un 1 per cento risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. I dati più recenti riguardanti i mesi autunnali mostrano un quadro ancora incerto. In prospettiva le misure di bilancio espansive approvate in estate potrebbero rilanciare la domanda nazionale.
- Regno Unito: la crescita è stata del 2 per cento in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit. Le motivazioni dell'andamento positivo osservato nel 2016 sono tuttavia ancora da confermare in quanto sembrerebbero derivare da uno spiccato aumento dell'export dovuto alla svalutazione della sterlina e non dagli effetti veri e propri della Brexit. Dopo l'esito del referendum del 23 giugno sull'uscita del Regno Unito dall'Unione

europea sono aumentati i rischi sistemici e le autorità di politica economica hanno ribadito di essere pronte a contrastare le tensioni e a sostenere la crescita poiché alcune stime proiettano i veri effetti della Brexit di matrice recessiva nei prossimi anni

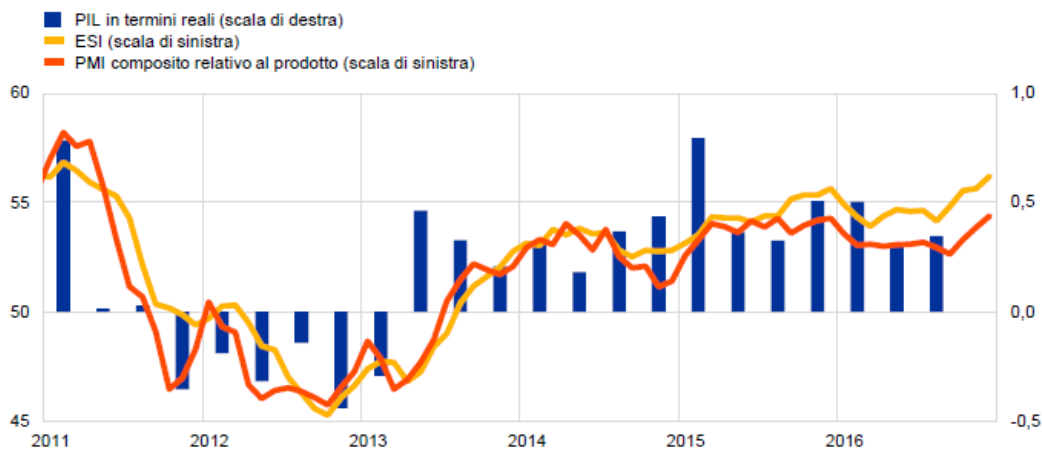
Nell'area dell'euro la crescita del prodotto interno lordo prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica.

L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta ancora su valori bassi. Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso il programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017. L'espansione economica nell'area dell'euro è in via di rafforzamento, sostenuta principalmente dalla domanda interna.

La crescita si è estesa a tutti i settori e, recentemente, il PIL in termini reali è salito dello 0,3 per cento nel terzo trimestre del 2016 rispetto a quello precedente, sospinto dal miglioramento della domanda interna e, in misura minore, dalle variazioni delle scorte

### PIL in termini reali nell'area dell'euro, indice del clima economico (ESI) e PMI composito relativo al prodotto

(tassi di crescita trimestrali; indice; indice di diffusione)



Fonti: Eurostat, Commissione europea, Markit e BCE.

Note: L'indice del clima economico (ESI) è normalizzato con la media e la deviazione standard dell'indice dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index - PMI). Le ultime osservazioni si riferiscono al terzo trimestre del 2016 per il PIL in termini reali e a dicembre 2016 per l'ESI e il PMI.

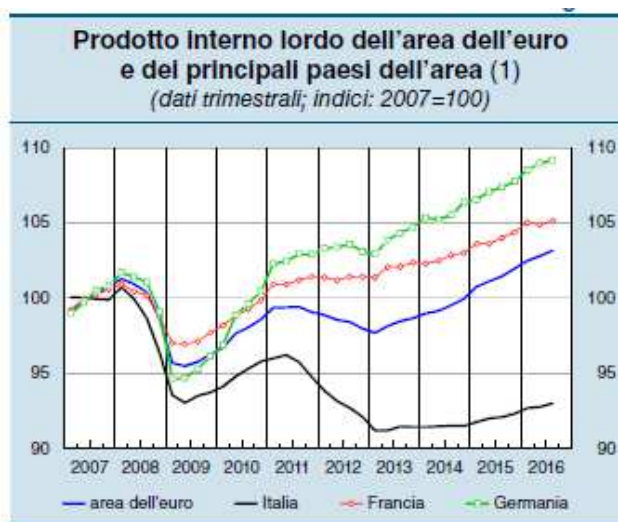
Va però annotato che al contempo, il commercio estero netto ha contribuito negativamente alla crescita del PIL. I più recenti indicatori economici, basati sia su dati reali sia sui risultati delle indagini, hanno continuato a mostrare una certa resilienza, suggerendo un rafforzamento della

crescita nel quarto trimestre. L'outlook pur rimanendo positivo evidenzia alcuni focolai che potrebbero inficiare l'effettiva ripresa del commercio e dunque la crescita in termini reali:

<b>Scenari macroeconomici</b> (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2016	Previsioni gennaio 2017		Revisioni gen. 2017 su ott. 2016	
		2017	2018	2017	2018
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>3,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Paesi avanzati</b>	<b>1,6</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,7	1,6	1,6	0,1	0,0
Giappone	0,9	0,8	0,5	0,2	0,0
Regno Unito	2,0	1,5	1,4	0,4	-0,3
Stati Uniti	1,6	2,3	2,5	0,1	0,4
<b>Paesi emergenti</b>	<b>4,1</b>	<b>4,5</b>	<b>4,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>
<i>di cui:</i> Brasile	-3,5	0,2	1,5	-0,3	0,0
Cina	6,7	6,5	6,0	0,3	0,0
India (1)	6,6	7,2	7,7	-0,4	0,0
Russia	-0,6	1,1	1,2	0,0	0,0
<b>Commercio mondiale (2)</b>	<b>1,9</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2017.  
(1) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. – (2) Beni e servizi.

Per quanto riguarda l'Italia la crescita è la vera nota dolente è evidente che sia fanalino di coda anche rispetto alla media dei paesi Europei, il confronto peggiora se rapportato all'economia tedesca o francese:



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.  
(1) A prezzi concatenati.

Così come riportato da alcune stime ufficiali della comunità europea l'economia in Italia è destinata a crescere solo dell'1% sia nel 2017 che nel 2018, sostenuta da un basso livello dei tassi di interesse reali e da una domanda esterna leggermente più forte, purtroppo le debolezze

strutturali impediscono una ripresa più elevata. Una criticità è rappresentata dal settore bancario, che, con un elevato livello dei non performing loan abbinato ad una strutturale bassa redditività del settore dovuto i tassi di interesse negativi, indeboliscono la capacità delle banche di sostenere gli investimenti e la ripresa economica.

L'inflazione dovrebbe riprendere attestandosi all' 1,4% nel 2017 e all' 1,3% nel 2018, rispetto allo zero del triennio 2014-2016, condizionata dai prezzi dell'energia più elevati. Dagli ultimi dati sembra scongiurato il rischio deflazione ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento.

Il mercato del lavoro è leggermente migliorato rispetto al 2014 grazie agli effetti di breve periodo della riforma del mercato del lavoro e degli incentivi fiscali. Tuttavia, le debolezze strutturali di lunga data e l'eredità della crisi continuano a pesare sulla ripresa economica duratura infatti la crescita del PIL reale in Italia è stato prossimo allo zero nel corso degli ultimi 15 anni, a fronte di una crescita media annua di circa il 1,2% nel resto della zona euro con un rapporto debito pubblico arrivato PIL fino al 133% nel 2016. In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre), solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi (2,1 per cento da 0,7) e di quelli energetici (2,6 per cento da -1,1); al netto delle componenti più volatili è salita marginalmente (0,9 per cento).

Fra i principali paesi l'inflazione armonizzata è risultata in dicembre più elevata in Germania 1,7 per cento e in Spagna 1,4 per cento, più bassa in Francia 0,8 per cento e in Italia 0,5 per cento.

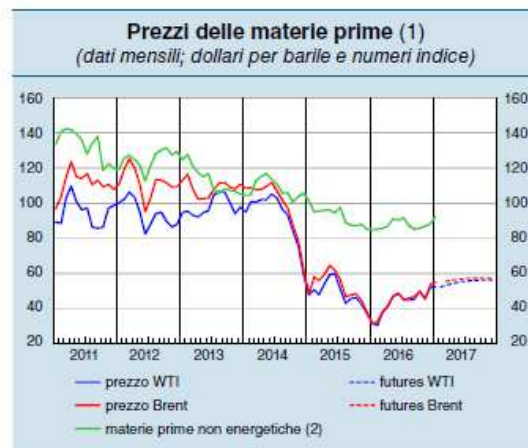
Le aspettative di inflazione a medio termine (5 anni) desunte dai rendimenti degli inflation swaps, pur essendo cresciute da ottobre si attestano ancora su valori storicamente contenuti, con un rientro molto lento verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi (2%)





Fonte Bloomberg

L'elemento principale che sta "importando" inflazione (come accennato) è l'aumento dei prezzi delle materie prime e del petrolio.



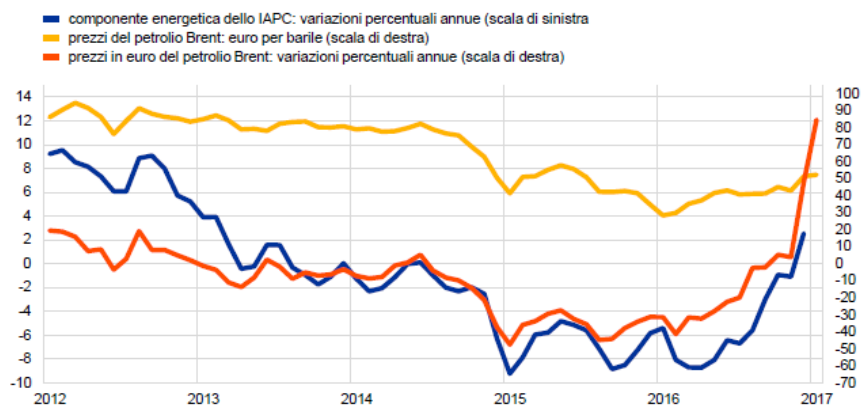
Fonte: Thomson Reuters Datastream.  
 (1) Per i prezzi a pronti, dati medi mensili fino al dicembre 2016; l'ultimo dato si riferisce al 13 gennaio. – (2) Indice Goldman Sachs delle materie prime non energetiche (gennaio 2010=100).

L'impatto dei prezzi del greggio espressi in euro hanno segnato un aumento di circa il 20%, che si è trasmesso rapidamente alle componenti dei carburanti dell'inflazione dei beni energetici misurata sullo IAPC (Indice Armonizzato Prezzi al Consumo). Tuttavia, l'accelerazione dei prezzi dell'energia in dicembre è stata causata in gran parte da un effetto base al rialzo. Gli effetti base indicano in che misura le variazioni mensili dell'inflazione sui dodici mesi riflettono la "fuoriuscita" di una

variazione anomala sul mese precedente dall'indice dei prezzi un anno prima, in questo caso nel dicembre 2015.

### Prezzi del petrolio e inflazione dei beni energetici misurata sullo IAPC

(euro per barile e variazioni percentuali annue)



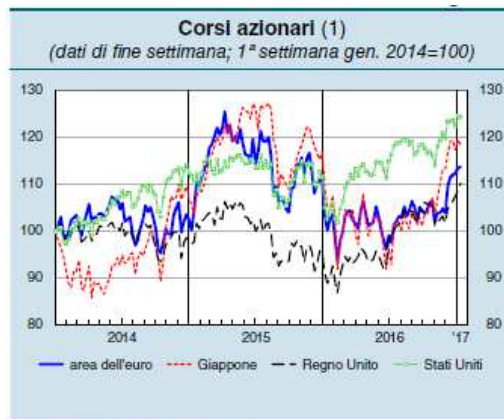
Fonti: Bloomberg ed Eurostat.

Gli effetti base dei beni energetici avranno un forte impatto sull'andamento dell'inflazione armonizzata nei mesi a venire. La quantificazione degli effetti base comporta un grado di incertezza, perché non c'è un metodo unico per misurare l'impatto di una variazione mensile atipica.

Per quanto riguarda i mercati finanziari i corsi azionari durante il 2016 sono rimasti sostanzialmente stabili insieme alle valutazioni da un punto di vista fondamentale ad eccezione delle azioni statunitensi che stanno mostrando dei livelli al di sopra delle medie storiche rispetto alle azioni giapponesi ed europee e di qualche paese emergente. Continuano a essere presenti molti rischi rappresentati dalla sostenibilità dei fragili equilibri presenti in Cina e dall'incertezza politica dell'area euro minate da rinnovate tensioni geo-politiche.

Le azioni europee infatti hanno, nel corso del 2016, sotto performato quelle statunitensi soprattutto a causa (ma non solo) dei timori relativi a una potenziale rivisitazione del paradigma Europeo anche a seguito dell'esito del referendum inglese. In Giappone i corsi azionari sono rimasti sostanzialmente stabili in quanto gli investimenti nei beni rifugio hanno provocato il rialzo dello yen contro il dollaro statunitense, penalizzando i titoli degli esportatori.

I corsi azionari dei mercati emergenti, invece, hanno evidenziato un andamento altalenante anche in relazione nella normalizzazione della politica monetaria da parte della Fed che ha rafforzato il dollaro ed è subordinato a una stabilizzazione del quadro macroeconomico.



Fonte: Thomson Reuters Datastream.  
 (1) Dow Jones Euro Stoxx per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti.

Tale andamento positivo si riscontra nell'andamento degli indici azionari. L'indice S&P 500 ha registrato un ribasso del 9,535% a fine dicembre. I principali mercati azionari asiatici hanno evidenziato performance leggermente positive come l'indice Nikkey 225 che ha chiuso in rialzo dello 0,4238% e l'indice Hang Seng ha chiuso con un rialzo dello 0,3932%.

Nell'area euro, le performance dei principali indici benchmark sono risultate miste. L'indice Euro Stoxx ha chiuso il periodo in leggero rialzo (+0,7039%), il DAX 30 si è apprezzato (+6,87%) come pure il benchmark francese CAC 40 (4,8576%), mentre il mercato azionario spagnolo ha chiuso l'anno in ribasso del 2,0127%

Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è svalutato del 6,7840 % a fine 2016, mentre l'indice FTSE 100 ha chiuso il periodo in netto rialzo grazie alla svalutazione della sterlina a seguito dell'esito del referendum (+14,4259%).

Il mercato azionario Italiano ha chiuso l'anno 2016 con la peggior performance rispetto ai maggiori mercati europei ed internazionali con un ribasso 10,1959% complice della debolezza del sistema bancario per la presenza di un'elevata esposizione nei NPL (Non Performing Loan)

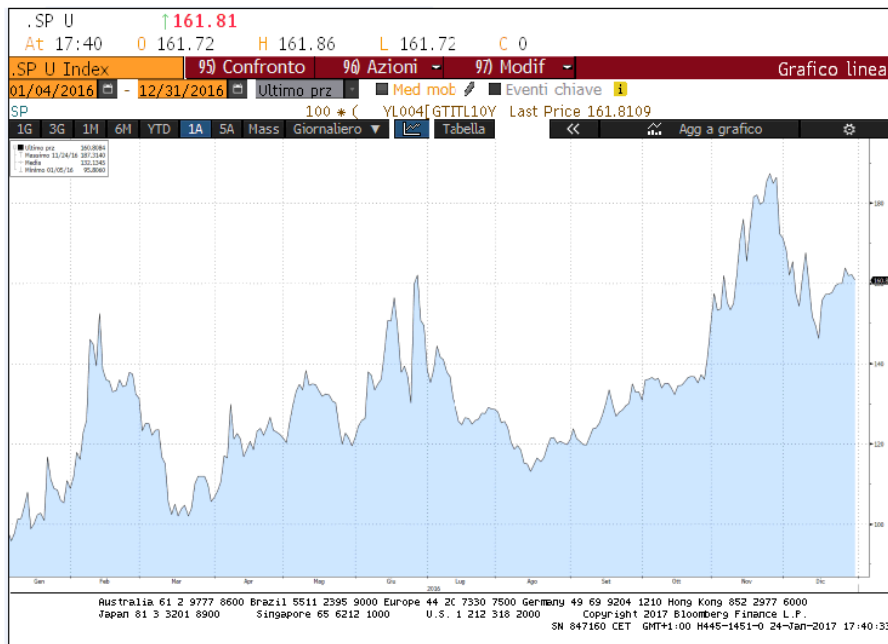
INDICI	VALORE FINE 2015	VALORE FINE 2016	VAR. % 2015/2016
DOW JONES INDUS. AVG	17.425,03	19.762,60	13,4150%
S&P 500 INDEX	2.043,94	2.238,83	9,5350%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	5.007,41	5.383,12	7,5030%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	13.009,95	15.287,59	17,5069%
MEXICO IPC INDEX	42.977,50	45.642,90	6,2018%
BRAZIL IBOVESPA INDEX	43.349,96	60.227,29	38,9327%
Euro Stoxx 50 Pr	3.267,52	3.290,52	0,7039%
FTSE 100 INDEX	6.242,32	7.142,83	14,4259%
CAC 40 INDEX	4.637,06	4.862,31	4,8576%
DAX INDEX	10.743,01	11.481,06	6,8700%
IBEX 35 INDEX	9.544,20	9.352,10	-2,0127%
FTSE MIB INDEX	21.418,37	19.234,58	-10,1959%
AEX-Index	441,82	483,17	9,3590%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	1.446,82	1.517,20	4,8640%
SWISS MARKET INDEX	8.818,09	8.219,87	-6,7840%
NIKKEI 225	19.033,71	19.114,37	0,4238%
HANG SENG INDEX	21.914,40	22.000,56	0,3932%
S&P/ASX 200 INDEX	5.295,90	5.665,80	6,9846%

Fonte Bloomberg: variazione indici azionari

Nell'ultima parte dell'anno si è osservata una flessione dei rendimenti dei Titoli di Stato:

- Statunitensi per l'effetto congiunto della politica economica della Fed e dell'attesa di politiche fiscali espansive senza precedenti promesse dalla nuova amministrazione finanziaria insediata a seguito dell'elezione del nuovo Presidente;
- Europei per la percezione del rischio sulla situazione geo politica derivante dalla incertezza dell'esito delle elezioni in Francia (aprile 2017) e Germania (probabilmente settembre 2017) e per l'avvio del tapering della BCE dovuto all'imminente raggiungimento dell'inflazione target pari al 2%.

In l'Italia, nell'ultima parte del 2016, si è osservata un'impennata dello spread con il Bund riconducibile a numerosi motivi tra cui l'incertezza politica derivata dall'esito del referendum sulle riforme costituzionali avvenuta il 4 dicembre 2016 e della debolezza del sistema bancario.



Fonte Bloomberg: spread BTP/Bund

Nel 2016 una contrazione dei rendimenti ha contraddistinto le obbligazioni dei paesi emergenti, particolarmente positive sono state le reazioni per le emissioni in valuta locale. I differenziali fra i rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e i corrispondenti titoli di Stato si sono mantenuti su livelli storicamente contratti nel segmento dei titoli con elevato merito di credito. La valutazione del profilo creditizio delle società high yield, con differenziali di rendimento in restringimento, sono supportate da condizioni di liquidità favorevoli e da flussi di investimento. Anche nel 2016 le divergenti politiche monetarie tra Federal Reserve e Banca Centrale Europea hanno portato ad un ulteriore rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Il rialzo dei tassi di interesse della Fed ha naturalmente indebolito il rapporto EUR/USD in quanto, a parità dei tassi Euro, un maggior tasso di interesse rende il dollaro più appetibile per le operazioni di carry trade rafforzandolo.

Un'accelerazione della dinamica di svalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro c'è stata con l'esito delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti. La nuova amministrazione dovrebbe, così come promesso in campagna elettorale, adottare una politica di bilancio molto più espansiva e favorire gli investimenti pubblici e imporre degli epocali tagli alle tasse. Tale approccio dovrebbe irrobustire la crescita economica statunitense con una conseguente rivitalizzazione dell'inflazione. Le aspettative di una ripresa di una robusta inflazione potrebbe indurre la Fed ad accelerare il percorso di rialzo dei tassi d'interesse. Tale aspettativa si è riflessa immediatamente nella quotazione del cambio euro dollaro così come riportato nel seguente grafico:



Fonte Bloomberg: cambio Eur/USD

Stante lo scenario macroeconomico premesso, risultano maggiormente intellegibili le scelte finanziarie effettuate nel corso del 2016.

Per cercare di fornire dettagli che non siano già stati riportati all'interno della Nota Integrativa, l'illustrazione della gestione patrimoniale è presentata in chiave "finanziaria" condividendo le analisi al 31.12.2016 dell'Advisor Esterno preposto al controllo ex post Mangusta Risk.

Il patrimonio di Cassa Forense è suddiviso in 7 macro classi di investimento:

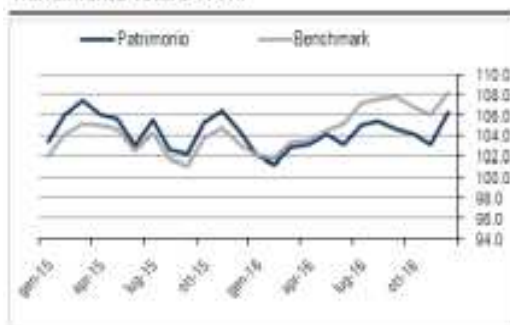
1. Monetario 6,6%
2. Obbligazionario 51,0%
3. Azionario 22,3%
4. Rendimento Assoluto 4,9%
5. Private Equity 1,3%
6. Altri Investimenti 2,6%
7. Immobiliare 11,4%



Fonte Mangusta

La performance da inizio anno è positiva ed è pari a 1,91%, inferiore rispetto al benchmark che ha registrato un rendimento di 4,95%

Rendimento totale VAMI



Rendimenti 12M - Rolling



Fonte Mangusta

La differenza è legata sia a momenti di estrema turbolenza dei mercati azionari e obbligazionari ad inizio 2016 sia a scelte tattiche di portafoglio nel momento in cui si sono conosciuti rendimenti negativi anche in fasi positive del mercato (giugno e settembre)

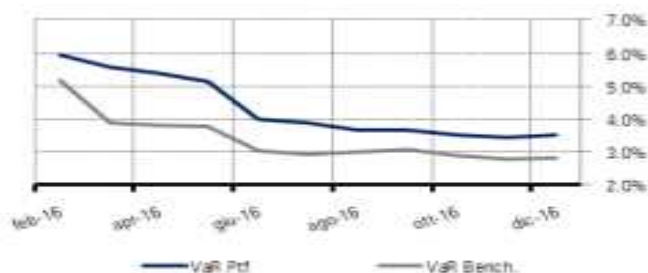
## Rendimenti mensili (ultimi 24 mesi)



Fonte Mangusta

Le scelte tattiche in particolare l'esposizione all'azionario italiano (nello specifico al settore bancario) e l'esposizione al debito dei mercati emergenti si sono rivelati vincenti nel mese di dicembre determinando una performance mensile del 3,11%.

Il patrimonio esprime una rischiosità superiore a quella del mercato (Var 99% 30 gg: PTF 3,55% benchmark 2,82%)



Fonte Mangusta

Le principali statistiche dell'intero portafoglio finanziario, includendo anche la componente di liquidità evidenziano una durata media finanziaria del portafoglio inferiore rispetto al benchmark (5,9 vs 6,8) pertanto il portafoglio è meno esposto al rischio tasso di riferimento. Questo è dovuto sia alla sovraesposizione al monetario sia alle scelte tattiche di composizione del portafoglio obbligazionario. Il rendimento a scadenza risulta essere mediamente più alto, grazie alla sovraesposizione a titoli indicizzati all'inflazione (1.7 vs. 1.1)



L'operatività tramite delibere del Consiglio di Amministrazione ha riguardato:

- per il comparto obbligazionario sottoscrizioni per circa 165 milioni e vendite per circa 53 milioni
- per il comparto azionario l'adesione alla IPO della SPAC Innova Italy per circa 10 milioni
- per l'attività in fondo aperti derubricati nei diversi comparti sottoscrizioni per circa 650 milioni di euro
- per l'attività in fondi chiusi sottoscrizioni per circa 163 milioni oltre a circa 56 milioni deliberati a chiusura di esercizio ma non perfezionati entro il 31.12.2016
- per gli investimenti diretti immobiliari inerenti la sede acquisti per circa 800 mila euro (locale uso foresteria via Visconti 8 sc. Valadier, posto auto via Belli n°3 e 2 cantine presso Lungotevere dei Mellini n°44) e la vendita dell'immobile di Vicenza in Piazzola Gualdi per circa 491 mila euro al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza.

In merito all'attività del Fondo Immobiliare Cicerone si segnala che:

- il processo di apporto si è concluso nel trascorso esercizio;
- nel corso del 2016 il Fondo ha acquistato:
  - un immobile a destinazione retail sito in Londra Piccadilly Street 203-206
  - un immobile a destinazione uffici sito in Berlino Alte Jakobstrasse 105

è opportuno evidenziare anche che nei primi giorni del mese di gennaio 2017 il Fondo ha acquistato un immobile a Milano in via Borgogna 8.

*Non essendo disponibile il rendiconto del Fondo Cicerone al 31.12.2016 in via di approvazione da parte di Fabrica sgr contestualmente alla formulazione del presente bilancio, non è possibile al momento fornire ulteriori dettagli contabili.*

Va infine segnalato il perfezionamento dell'iter procedurale per gli investimenti, con un documento messo a punto dopo una lunga fase di approfondimento, anche con la collaborazione della Commissione Bilancio e Patrimonio, e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2016.

Ciò consente, in particolare, di superare il rilievo della COVIP, condiviso dal Ministero del Lavoro, circa la necessità di una *“coerenza complessiva dell'assetto di governance degli investimenti ..... anche al fine di evitare il rischio di possibili incertezze nell'attribuzione di specifiche competenze e delle connesse responsabilità”*. Il documento approvato, infatti, delinea con molta più precisione

rispetto al precedente, compiti e responsabilità delle varie strutture organizzative interne coinvolte nel processo, nonché quelli del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato investimenti. Circa il suggerimento di trasformare il documento in un vero e proprio regolamento da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che ciò sarà possibile una volta completato il quadro normativo di riferimento con l'emanazione dell'atteso Decreto che disciplini gli investimenti per le Casse di cui ai D. Lgs. 509/94 e 103/1996.

### **Informatica e Organizzazione**

L'efficientamento dei sistemi informatici interni dell'Ente ha rappresentato un obiettivo essenziale perseguito dal Consiglio di Amministrazione anche nel 2016, nell'ambito di un progetto pluriennale di intervento che consenta di risolvere in modo strutturale le problematiche riscontrate. Il progetto complessivo, preceduto da un'accurata Due-diligence da parte di una società esterna, si articola in cinque macro progetti che investono, rispettivamente, le seguenti aree:

1. Governance IT
2. Migrazione dati area istituzionale (SISFOR)
3. PDL e Office Automation
4. Business Intelligence
5. Telefonia

Il primo step è partito con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di un nuovo organigramma del Servizio Informatico e la messa a punto di procedure di Governance che consentiranno la migliore gestione dell'ufficio e il corretto presidio di tutte le ulteriori fasi del progetto. Subito dopo è prevista la messa a punto del capitolato di gara per la migrazione di tutta la base dati istituzionali dal SISFOR (vicino ormai, tecnologicamente parlando, alla fase del "fine vita") su piattaforme e tecnologie più moderne, veloci ed affidabili, per cui è stato completato il progetto esecutivo ed entro la primavera 2017 verranno approvati i bandi di gara.

Nelle more è già stata portata a termine la gara europea per il noleggio quinquennale di n. 296 nuove postazioni di lavoro in sostituzione di quelle ormai obsolete e poco efficienti

precedentemente in dotazione. Entro l'inizio di aprile 2017 tutti i vecchi personal computer saranno sostituiti, previo addestramento in house di tutto il personale.

La gara per la telefonia e per un sistema di controllo e monitoraggio di tipo "Business intelligence", pure previste dal progetto, saranno varate entro il 2017.

Complessivamente il costo stimato dai nuovi investimenti informatici è pari a circa 3 milioni di euro.

Ciò dovrà consentire, anche attraverso la necessaria sinergia con gli uffici interni, di far uscire definitivamente l'Ente da una situazione di "impasse" tecnologica che ne rallenta molte attività istituzionali al punto da metterne a rischio, nel breve periodo, la stessa funzionalità operativa degli uffici.

Un intervento coordinato e strutturale su tutte le componenti tecnologiche dell'Ente (esclusa l'area patrimonio, recentemente rivisitata mediante nuove tecnologie SAP) non era ulteriormente procrastinabile e costituirà il nucleo centrale degli obiettivi di efficientamento dell'Ente, auspicato da tutti nei tempi più brevi possibili.

In questo contesto di grandi difficoltà tecnologiche vanno, tuttavia, segnalate due importanti applicazioni messe a punto dall'ufficio informatico interno che saranno di grande impatto e utilità nel prossimo futuro. La prima è costituita dal "Portale del Welfare" messo a disposizione degli iscritti quale utile strumento per la comprensione immediata e il più facile utilizzo di tutti i nuovi istituti introdotti dal regolamento dell'Assistenza.

La seconda riguarda la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei tempi di evasione delle pratiche, protratto per tutto il 2016, che ha consentito la messa a punto di una vera e propria "Carta dei Servizi", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2017, che consentirà agli iscritti di conoscere i tempi standard di lavorazione cui gli uffici dovranno attenersi. Si tratta di una innovazione, operativa dal 1° marzo 2017, fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione e che si rivelerà molto utile, soprattutto nella prospettiva dell'auspicato salto di qualità nelle tecnologie dell'Ente.

Da ultimo, sotto il profilo organizzativo si segnala, con soddisfazione, l'ulteriore abbattimento dei costi per le spese postali conseguiti nel 2016 (-24,5% rispetto all'anno precedente) a seguito dell'entrata a regime del progetto avviato dal Consiglio di Amministrazione per l'introduzione della PEC nelle comunicazioni con gli iscritti.

## **Personale e acquisti**

Nel corso del 2016, particolare attenzione è stata dedicata, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale, alla politica di gestione del personale attraverso una serie di misure adottate tendenti a migliorare l'efficienza degli uffici e premiare la meritocrazia.

L'anno 2016 ha visto anche il consolidamento mediante inserimento di apposita previsione nel C.I.A., del Piano Welfare aziendale, già avviato a fine 2014, tematica di assoluta attualità, introdotta in Cassa Forense nell'ottica di una nuova politica di gestione delle risorse umane, offrendo servizi e benefici che rientrano nell'ambito delle politiche finalizzate a ricompensare, gratificare e incentivare l'apporto del personale ai risultati aziendali.

L'implementazione del sistema di welfare aziendale configura, tra l'altro, lo sviluppo delle relazioni industriali tra le parti, elevando Cassa Forense ad un modello di organizzazione aziendale con particolare attenzione alle problematiche sociali dei lavoratori, alla disincentivazione di fenomeni di assenteismo, alle tematiche di conciliazione tra lavoro e famiglia.

A fronte di ciò lo stesso C.I.A. ha previsto una considerevole riduzione delle ore di permesso senza recupero riconosciute al personale dipendente, con impegno ad eliminare l'istituto con la prossima tornata contrattuale.

Da segnalare, infine, la conclusione del progetto "incentivi all'esodo e ricambio generazionale", che ha riscosso un notevole successo con ben 15 cessazioni anticipate dal servizio nel 2016, a fronte di 6 nuove assunzioni (di cui 2 a seguito di provvedimento giurisdizionale).

Per effetto di tale progetto il numero di dipendenti al 31/12/2016 è passato a n. 277 unità rispetto a n. 286 unità al 31/12/2015, cui va aggiunta la custode dello stabile di Collesalveti, assunta a tempo determinato per un anno, in attesa di definire la destinazione della struttura.

Questo dato, nel corso del 2017, si ridurrà ulteriormente a seguito delle ultime 12 domande di incentivo all'esodo, presentate a fine 2016 e già accolte dal Consiglio di Amministrazione, a conclusione del progetto.

L'esodo anticipato anche da parte di un dirigente e di due quadri ha portato la necessità di redistribuire alcune attività procedendo ad una parziale riorganizzazione dell'Ente e avviando le procedure, ancora in corso, per il reperimento sul mercato di una figura di Quadro, esperta nella gestione delle risorse umane, proveniente da esperienze di tipo privatistico, affinché tutte le attività siano correttamente presidiate. Il forte esodo di personale, comunque, non dovrà

generare disservizi sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente e, a tal fine, risulterà molto utile il riutilizzo, in ambito istituzionale, di parte del qualificato personale ora adibito all'Information Center a seguito dell'aggiudicazione della gara in corso per la parziale esternalizzazione del servizio. Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2016, infatti, dopo una lunga e articolata fase di studio, sono stati approvati i capitolati di gara per esternalizzare parte del servizio del call center, con una sorta di co-sourcing, che dovrebbe consentire il superamento delle attuali, gravi, criticità in termini di accesso al servizio.

Per quanto riguarda gli acquisti, anche nel corso del 2016 è proseguita la politica di trasparenza e controllo della spesa, attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti per identificare i fornitori più convenienti senza penalizzare il livello di qualità dei servizi/forniture/lavori.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D. lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, espletando le selezioni previste dalla legge sia per i contratti in scadenza, per i quali è escluso il rinnovo tacito, sia per i contratti da stipulare ex novo. Tale normativa, peraltro, è stata rivisitata completamente nel corso del 2016, a seguito del recepimento da parte dello Stato Italiano delle nuove Direttive europee in tema di appalti e concessioni. Anche per questo motivo, per meglio presidiare tutte le procedure di gara, l'attività, dal 1° dicembre 2016, è stata posta sotto il diretto controllo dell'Ufficio Legale dell'Ente che ha anche curato la stesura delle nuove linee guida per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti, aggiornato sulla base del D. lgs. 50/2016 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2016).

Nel corso del 2016 la materia degli acquisti è stata affrontata anche in sede AdEPP, nell'ambito dell'ambizioso progetto WISE. Dopo una lunga fase istruttoria, cui hanno partecipato i responsabili degli acquisti di tutti gli Enti aderenti, è stato approvato un progetto per l'acquisizione di una piattaforma informatica comune per ottenere, in prospettiva futura, delle sinergie fra Casse tendenti a economie di scala, semplificazione e velocizzazioni delle procedure, fruibilità di un Albo fornitori più ampio e conseguenti riduzioni di spese. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 7 dicembre 2016 ha deliberato di aderire al progetto AdEPP, dando delega alla Direzione Generale per tutti i conseguenti adempimenti organizzativi e gestionali.

In linea con le previsioni normative e le raccomandazioni ministeriali si segnala, infine, un sempre più massiccio ricorso alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati in sede CONSIP, laddove si ravvedano margini di risparmio effettivi per l'Ente.

### **Progetto Comunicazione**

Grandi energie sono state dedicate dal Consiglio di Amministrazione a potenziare, in modo moderno ed efficace, i sistemi di comunicazione interna ed esterna dell'Ente.

A tal fine è stato confermato l'incarico ad un consulente esterno, di provata esperienza e professionalità, di costituire ed addestrare un Ufficio stampa interno che fosse in grado di provvedere autonomamente ad una serie di esigenze comunicative dell'Ente (rassegna stampa, rapporti con le agenzie e le testate giornalistiche, redazione di comunicati stampa, ecc.). La fase II del progetto prevede anche, nel corso del 2017, lo sbarco di Cassa Forense sui social network e un potenziamento della Web TV.

L'Ufficio è stato in grado di supportare la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione anche in tutti gli eventi sul territorio e, in particolare, in occasione del Congresso Giuridico Forense tenutosi a Rimini nell'ottobre 2016.

Per quanto riguarda la storica rivista della Cassa "La Previdenza Forense", nel corso del 2016 è stato utilizzato lo strumento del mod.5 per chiedere agli iscritti di segnalare, tramite apposita opzione, la volontà di continuare a ricevere anche l'edizione cartacea, anziché solo quella telematica, disponibile sul sito internet dell'Ente. L'opzione per ricevere l'edizione cartacea è stata scelta da circa 70.000 iscritti e, di conseguenza, la gara per la stampa e diffusione si è svolta per un numero di copie di molto ridotto rispetto al passato, con notevoli risparmi di spesa che si riverbereranno sul bilancio 2017.

La Presidenza e tutti i Delegati si sono dedicati molto anche alla comunicazione sul territorio con una serie di "info day" presso i Consigli dell'Ordine territoriali, privilegiando così un contatto diretto con gli iscritti e la diffusione sempre più capillare di una indispensabile cultura previdenziale, soprattutto fra i giovani. In particolare numerosissimi sono stati gli eventi nel territorio per promuovere le importanti novità introdotte dal nuovo Regolamento per l'Assistenza.

C'è, infine, da segnalare l'attenzione dedicata alla formazione dei giovani Avvocati mediante corsi di specializzazione e aggiornamento professionale realizzati in collaborazione con il Sole 24 Ore. Corsi specifici sono anche stati dedicati al tema dell'Europrogettazione, tema che ha riscosso grande interesse tra i partecipanti.

## **Bilancio Sociale**

Nel corso del 2016 è stato anche redatto e presentato ufficialmente il primo bilancio sociale dell'Ente, strumento di trasparenza nei confronti degli iscritti, contenente una serie di utili informazioni per una migliore conoscenza e valutazione dell'operato dell'Ente.

Il lavoro è stato impostato assumendo come periodo di analisi l'anno 2015 e tenendo in considerazione le diverse "fonti normative" che vengono analiticamente ricordate all'interno del commento.

Ai fini di una migliore comprensibilità e chiarezza espositiva il documento è stato strutturato in quattro sezioni (identità aziendale – performance economica e distribuzione del valore aggiunto – relazione sociale – carta degli impegni).

Il risultato che ne consegue è un documento piuttosto voluminoso, denso di dati statistici e di curiosità che, oltre a riclassificare in modo più leggibile alcuni dei dati contabili già presenti nel bilancio di esercizio, dà un'idea della complessità delle attività dell'Ente, del livello di assistenza garantito agli iscritti e dell'evoluzione, anche storica, che Cassa Forense ha subito dalla sua istituzione ad oggi.

Il percorso avviato andrà sicuramente completato in un prossimo futuro con la messa a regime di alcuni settori dell'Ente che presentano criticità percepibili anche all'esterno.

Un ringraziamento, per il lavoro svolto va a tutti coloro che hanno collaborato alla stesura del documento e, in particolare, alla Dirigente del Servizio Contabilità e Patrimonio, Dott.ssa Cinzia Carissimi.

Va sottolineato come la stesura del primo bilancio sociale della storia dell'Ente testimoni come la rendicontazione sociale e la trasparenza siano ormai diventate patrimonio integrante della cultura di Cassa Forense.

## **Contenzioso giudiziario e amministrativo**

La specialità della categoria professionale assicurata e la complessità della materia previdenziale alimentano un notevole livello di Contenzioso sia amministrativo sia giudiziario da parte degli iscritti nei confronti dell'Ente, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9, l. 247/2012 e dell'iscrizione a ruolo dei contributi non pagati spontaneamente.

Il numero delle cause istituzionali pendenti è aumentato di circa il 13% rispetto al 2015 (da 4.366 a 4.924 al 31/12/2016), nonostante un leggero decremento dei giudizi in materia previdenziale sorti in corso d'anno (passati da 1.540 del 2015 a 1.381 del 2016), e il costante impegno del Consiglio di Amministrazione e della Commissione Contenzioso, appositamente costituita, a trovare soluzioni conciliative che, comunque, salvaguardino i principi generali della Previdenza Forense e l'integrità dei crediti dell'Ente.

Il fenomeno richiederà un'ulteriore riflessione nel corso del 2017, anche in prospettiva del possibile effetto deflattivo determinato dalla c.d. "definizione agevolata" introdotta dall'art. 6 del D.L. 193/2016, convertito con legge 225/2016.

I ricorsi amministrativi pervenuti nel 2016 fanno registrare una stabilizzazione a 836 rispetto al picco di ben 1.594 nuovi ricorsi registrati nel 2015, per lo più legati all'avvenuta iscrizione d'ufficio alla Cassa. Va, peraltro, segnalata la definizione, nell'anno 2016, di circa 1.000 ricorsi amministrativi. Nonostante ciò, la giacenza ancora elevata (circa 2.500 ricorsi amministrativi al 31/12/2016) richiederà nel corso del 2017 interventi di semplificazione e di razionalizzazione, tesi ad aumentare la produttività dell'ufficio.

## **Collesalveti**

Il tema dell'utilizzo della proprietà immobiliare in Collesalveti, denominata "Villa Carmignani", frutto di un lascito testamentario dell'Avv.ssa Giuliana Carmignani, ha molto impegnato il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016.

In primo luogo, con una dettagliata relazione, è stata ricostruita la storia del lascito, accettato dalla Cassa nel 1980.



Il lascito veniva condizionato da un “legato modale” in quanto l’Avv. Carmignani disponeva di lasciare la villa a Cassa Forense a condizione che la villa stessa fosse adibita a “Casa di Ricovero per avvocati anziani”.

Difficoltà giuridiche prima e di tipo economico-pratico poi non hanno consentito di dare, nel tempo, attuazione all’onere imposto dalla testatrice.

Dopo un iniziale rapporto conflittuale con il Comune di Collesalveti che ha determinato anche un contenzioso giurisdizionale, definitosi con un atto di transazione, nel 1998, con il riconoscimento, da parte del Comune, della Cassa Forense quale titolare del legato in questione, negli anni successivi il rapporto con l’Ente territoriale è stato improntato ad una più ampia e condivisa collaborazione.

Nel 2004 veniva richiesto al Prof. Guido Alpa un parere sulla possibile destinazione alternativa, rispetto al legato, a cui poter adibire la proprietà in questione.

In estrema sintesi, nelle conclusioni di tale parere, si affermava:

Che le difficoltà riscontrate nell’attuazione pratica dell’onere imposto dalla testatrice (realizzazione di una casa di riposo per avvocati anziani) potevano essere considerate tali da rendere inefficace o decaduto l’onere per il quale risulta gravato il legato;

Che l’intenzione della Cassa di adibire l’immobile ad istituzione di un centro per la formazione degli avvocati e per il perfezionamento della qualità professionale poteva ritenersi sostanzialmente coincidente con l’indicazione espressa dalla disponente in quanto attribuiva agli immobili in questione una funzione moralmente coerente con la volontà della testatrice, atteso che il compendio immobiliare andava, comunque, a vantaggio della categoria degli avvocati.

Il 13 luglio 2005, si procedeva alla costituzione della “Fondazione Nazionale di Alta Specializzazione Forense Giuliana Carmignani” con lo scopo di promuovere, coordinare e sviluppare ricerche, pubblicazioni, attività di formazione studi e convegni di rilevanza nazionale ed europea.

Gli impegni realizzativi degli scopi della Fondazione sono rimasti negli anni inattuati.

Alla Fondazione, inoltre, sono stati concessi, in comodato d’uso gratuito, con una scrittura privata del 6 ottobre 2005, alcuni locali siti all’interno della casa colonica, in previsione dell’attuazione degli scopi della Fondazione stessa.

Così ricostruita la vicenda storica e giuridica dell’immobile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario, in via preliminare, risolvere il contratto di comodato per alcuni locali intervenuto con la Fondazione e procedere alla ripresa in consegna dei locali stessi (cosa che è avvenuta ad inizio 2017). In secondo luogo il Consiglio di Amministrazione sta valutando un

possibile conferimento dell'immobile al Fondo Cicerone, sia pure con un vincolo di destinazione che rispetti, nella sostanza, l'onere modale e, rappresenti la soluzione più utile e conveniente per la Cassa.

Si ricorda, infine, che da diversi anni alcuni locali della villa vengono utilizzati come "disaster recovery" del CED di Cassa Forense.

### **Adempimenti DM 27.03.2013 e ss.**

In continuità con i bilanci consuntivi degli ultimi due anni il documento 2016 contiene la documentazione prevista dal DM 27-3-2013 nel perseguimento del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento, si ricorda, è costituita da:

- legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica): che ha prodotto come effetto l'inserimento delle Casse all'interno dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge.
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (DPCM 12/12/2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma I, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91") coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.
- decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale, in attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del decreto legislativo n. 91/2011,

sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

- Circolare MEF n. 35 del 22 agosto 2013 che ha fornito indicazioni sulle modalità di rendicontazione a decorrere dall'anno 2014, emanazione che ha dato avvio in sede Adepp ad una serie di tavoli tecnici per cercare di ottenere un compromesso all'applicazione della norma.
- Nota MEF del 22 ottobre 2014 che fornisce indicazioni operative sulla compilazione della documentazione aggiuntiva con particolare riferimento al Conto Consuntivo in termini di cassa per il quale vengono indicate in appositi allegati le Missioni e i gruppi COFOG di riferimento. Nel medesimo documento si richiama, altresì, la nota MEF n. 73657 che contiene la deroga in base alla quale poteva *“essere consentito in via eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni di cui all’art. 24 del d.lgs. 91/2011 (approvazione del consuntivo entro il termine del 30.04) siano rispettate secondo la tempistica attualmente prevista dai singoli regolamenti interni”*.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.M. 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato I, del predetto decreto legislativo n. 91/2011. Il successivo comma 2 dello stesso articolo 5 prevede che al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6, in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali 1 formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa, altresì, che con l'entrata in vigore della nuova direttiva bilanci n. 2013/34, recepita dal D.lgs. 139 del 18.08.2015 (pubblicato sulla G.U. n. 205 del 4 settembre 2015) l'art.2423 CC al primo comma è stato così modificato per effetto dell'art.6: *“Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, DAL RENDICONTO FINANZIARIO e dalla nota integrativa”*. Secondo il nuovo 2423 Cc, quindi, il Rendiconto finanziario diventerebbe parte integrante del bilancio e non più un semplice allegato al medesimo.

Il CdA nella seduta del 22/2/2017, in attesa di indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti in merito all'applicabilità della normativa alle casse privatizzate, ha deliberato in linea di continuità con gli anni pregressi di redigere il bilancio non considerando le modifiche introdotte con il D.Lgs. 139/2015; di conseguenza il Rendiconto Finanziario viene redatto obbligatoriamente in virtù degli adempimenti richiesti dalla P.A ma rimane nella sezione dedicata agli Allegati ex D.M. 27-3-2013.

Per quanto detto, il Bilancio Consuntivo 2016 contiene:

1. Rendiconto finanziario: predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10), è reso obbligatorio per gli enti in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 91/2011 in ragione delle necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile uno strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria;
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia): l'art. 17 del D. Lgs. 91/2011 ne prevede l'obbligatorietà per le amministrazioni in contabilità civilistica fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009; tale prospetto, coerente con le risultanze del Rendiconto finanziario, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato D.M, siffatto documento costituisce lo strumento che consente il consolidamento e il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica.
3. Rapporto sui risultati: da intendersi strettamente collegato al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi" predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013). Tale documento riporta il confronto (attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori) tra risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento.
4. Riclassificazione del conto economico: rispondente all'obbligo di esporre le relative risultanze in coerenza con lo schema di budget economico annuale richiesto dalla PA.

Si ricorda che a partire dal bilancio 2015, venendo meno la deroga prevista dalla nota MEF n. 73657 per l'approvazione del bilancio consuntivo 2014, l'approvazione del Bilancio 2016 avviene entro il 30 aprile (con 2 mesi di anticipo rispetto al passato).

## **Spending Review**

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, si ricorda, ha apportato importanti modifiche alla legge di stabilità 2014 (l.27/12/2013, n. 147) laddove era previsto (comma 417) che le Casse potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando un

riversamento del 12% (anziché del 10% come previsto in via ordinaria per le altre Amministrazioni pubbliche) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, a favore del Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno; le modifiche hanno riguardato le aliquote che , con separate previsioni normative contenute nel citato D.L. (art. 50, comma 3 e art. 50, comma 5), sono state entrambe elevate al 15%.

Nel 2016 Cassa Forense versava Euro 1.203.270,62 ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27-12-2013 giusta delibera del CdA del 5 luglio 2016 che ratificava il provvedimento d'urgenza del Presidente n. 39.

Per completezza di informazione si evidenzia come in data 11 gennaio 2017 sia stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 7 con cui viene sancita *“l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 7 agosto 2012 n. 135 nella parte in cui prevede che le somme derivanti dal le riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Dottori Commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato”*.

La decisione della Corte viene motivata su due linee di ragionamento:

- a) non conformità al canone della ragionevolezza: *“l'art. 3 della Costituzione risulta violato per l'incongrua scelta di sacrificare l'interesse istituzionale della CNPADC ad un generico e macroeconomicamente esiguo impiego nel bilancio Statale”*. Non viene disconosciuta la possibilità per lo Stato di disporre, in condizioni di eccezionalità, un prelievo anche nei confronti degli enti che si autofinanziano con i contributi dei propri iscritti ma *“non è conforme a Costituzione articolare la norma nel senso di un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali sottoposte al rigido equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese.”*
- b) non conformità alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa garantita dall'art. 38 della Costituzione che recita *“Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera”*. Si afferma infatti nel testo della sentenza che *“non è tanto l'entità del prelievo... quanto l'astratta configurazione della norma che aggredisce sotto l'aspetto strutturale la*

*correlazione contributi – prestazioni nell’ambito della quale si articola la naturale missione della CNPADC di preservare l’autosufficienza del proprio sistema previdenziale”*. Con ciò sovvertendo l’assunto dell’Avvocatura dello Stato secondo cui il prelievo non colpirebbe le situazioni previdenziali degli iscritti ma si limiterebbe ad incidere sul bilancio della Cassa.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 febbraio 2017, ha deliberato di non iscrivere in bilancio alcun credito fino alla presentazione della formale richiesta di restituzione delle somme; con tale domanda si determinerà infatti la competenza dell’iscrizione del credito.

## **I risultati di bilancio**

Nel 2016 l’avanzo di esercizio è stato di € 1.011,2 mln rispetto ad € 930,2 del 2015, € 840,9 del 2014, € 830,9 del 2013 e € 931,7 del 2012. Il risultato 2016 registra un incremento della misura del 19,30% circa rispetto al preventivo originale e del 23,31% circa nei confronti del suo assestamento. Nel 2016, primo di anno di effettivo del Nuovo Regolamento dell’Assistenza, il risultato d’esercizio è influenzato dallo smobilizzo del Fondo Straordinario di Intervento effettuato ai sensi dell’art. 22 del richiamato Regolamento; l’impatto in valore assoluto ammonta a € 135.044.234,89 con un’incidenza percentuale sull’avanzo pari a 13,3%. Si ricorda anche che:

- nel 2015 tale fondo ammontava a Euro 179.682.922,36;
- è stato utilizzato per la copertura dell’assistenza anno 2015 (domande di competenza del 2015 vecchio Regolamento) fino al 31.12.2016 ex delibera del CdA del 25/2/2017 per Euro 4.638.687,47;
- è stato utilizzato per 40 milioni di Euro per la creazione dei 3 fondi previsti dall’art. 22: fondo per calamità e catastrofi naturali (20 milioni), fondo ordinario di riserva per l’assistenza (10 milioni) e fondo ex comma 4 lett. c) (10 milioni).

Andando nello specifico si evidenziano di seguito gli scostamenti di maggior rilevanza tra consuntivo e preventivo:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria, pari a 774,6 mln circa, evidenzia un incremento nell’ordine del 13,7% e 12,2% circa, nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;

- il risultato della gestione del patrimonio investito, pari a 231,5 mln circa, registra una flessione del 6,2% circa nei confronti del bilancio di previsione 2016 e un incremento del 5,8% rispetto al suo assestamento;
- i costi di funzionamento, pari a 27,3 mln circa, fanno registrare una riduzione rispetto al preventivo originale a al suo assestamento rispettivamente del 6,4% e del 7,6% circa.

Rispetto al consuntivo 2015:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria registra un incremento pari al 3,6% rispetto al dato del 2015;
- Il risultato della gestione del patrimonio investito registra un decremento del 21,6% circa;
- I costi di funzionamento replicano sostanzialmente il dato del 2015 evidenziando una lieve flessione (-0,8%).

Si ricorda che la Cassa in esecuzione dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con legge 135/2012, ha adempiuto per l'anno 2016, come già evidenziato nel paragrafo dedicato, al versamento del 15% (determinato a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014) dei cd. "consumi intermedi" dell'anno 2010 definiti in funzione delle linee guida agli stati di previsione degli Enti Pubblici di cui all'art. 21, comma 11, lettera a) L. 196/2009 e della circolare del MEF n. 31 sul capo 3412, capitolo X delle Entrate del bilancio dello Stato, pagando per il 2016 Euro 1.203.260,72.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

### **Riserva Legale**

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2016, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 788,3 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.941,6 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 10,9% circa e rappresenta 13 volte circa l'importo delle pensioni in essere nel 2016 (rispetto a 12,07 volte nel 2015 ed a 10,87 volte nel 2014).

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Riserva legale	3.941.594.000,00	3.826.648.800,00
Riserva contributo modulare	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423	403.793.924,05	403.793.924,05
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395,34	3.931.546.050,46
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268,32	930.184.344,88
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.244.277.898,31</b>	<b>9.233.083.629,99</b>

### Confronto con il Bilancio Tecnico Attuariale

Secondo quanto stabilito all'art. 6 comma 4 del Decreto interministeriale del 29/09/2007, "*Linee guida per la redazione dei bilanci tecnici attuariali*", gli Enti previdenziali privati sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie del bilancio tecnico ed a fornire chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

Le tabelle che seguono evidenziano pertanto, con riferimento agli ultimi due anni, il confronto delle risultanze dei bilanci consuntivi 2015 e 2016 e le poste dell'ultimo bilancio tecnico di Cassa Forense redatto al 31.12.2014. In particolare il bilancio tecnico al 31.12.2014 è il primo bilancio che, nell'ambito della cadenza triennale di cui al DM 2007, recepisce l'impatto sugli equilibri di lungo periodo di Cassa Forense a seguito dell'iscrizione alla cassa di previdenza di tutti gli avvocati iscritti all'albo professionale in virtù della L 247/2012.

Si ricorda che, come previsto dal succitato decreto ministeriale, il bilancio tecnico con cadenza triennale viene redatto secondo due versioni: la prima predisposta secondo un quadro di ipotesi "*standard*", comuni per tutti gli enti pensionistici nazionali e, una seconda, di tipo "*specifico*", elaborata in base a ipotesi più aderenti alla realtà demografica ed economico-finanziaria dell'ente di previdenza. I risultati che qui si riportano sono riferiti alla situazione specifica del nostro Ente.



(dati in migliaia di euro)

<i>Oneri pensionistici</i>			
<i>Anno</i>	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Valori di Bilancio B)	Diff. % (B-A)
<i>2015 cons.</i>	781.356	765.329	-2,05%
<i>2016 cons.</i>	796.353	788.319	-1,01%

Gli oneri pensionistici sostenuti da Cassa Forense nel 2016 risultano inferiori dell'1,01% rispetto a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 8 milioni di euro. Tale differenza è presumibilmente dovuta al fatto che nel bilancio tecnico è stato previsto che tutti gli iscritti che hanno raggiunto i requisiti di pensionamento di vecchiaia vi accedano senza scelta di posticipare la liquidazione come può invece avvenire nella realtà. Tale scelta operativa ha comportato la sovrastima del numero di nuovi trattamenti il cui onere compensa la spesa per arretrati di pensione erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti, nonché la spesa per la quota di pensione modulare, voci contabilizzate nel bilancio consuntivo ma non nel bilancio tecnico.

(dati in migliaia di euro)

<i>Entrate Contributive (*)</i>			
<i>Anno</i>	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Valori di Bilancio B)	Diff. % (B-A)
<i>2015 cons.</i>	1.534.193	1.538.954	0,31%
<i>2016 cons.</i>	1.574.132	1.618.953	2,85%

(\*) *Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità.*

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2016 è superiore alle previsioni attuariali del 2,85% pari a circa 44,8 milioni di euro: tale differenza è imputabile all'assenza nelle poste di bilancio tecnico di alcune voci contributive quali: contributi modulari, sanzioni amministrative, contributi da Enti previdenziali, iscrizioni anni precedenti, ripristini, riscatti e ricongiunzioni, ecc.), invece presenti nei valori di entrate da contributi di conto consuntivo. Al netto di tali voci, le entrate contributive stimate nel bilancio tecnico risulterebbero altresì superiori a quelle contabilizzate in bilancio a causa dello sfasamento temporale dei contributi in autoliquidazione

rispetto ai minimi riscossi in corso d'anno (si ricorda che nel bilancio tecnico si assume per definizione che i contributi siano incassati nel medesimo anno di competenza).

(dati in migliaia di euro)

<i>Entrate Patrimoniali</i>			
<i>Anno</i>	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Valori di Bilancio B)	Diff. % (B-A)
<i>2015 cons.</i>	81.190	295.356	+ del 200%
<i>2016 cons.</i>	133.101	231.470	73,91%

Le entrate patrimoniali di bilancio 2016 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 98,4 milioni di euro (pari al 73,9%). La differenza dipende essenzialmente dallo scostamento del tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico, pari all'1% reale, e la redditività media effettivamente ottenuta da Cassa Forense attraverso l'impiego delle risorse.

(dati in migliaia di euro)

<i>Patrimonio Netto</i>			
<i>Anno</i>	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Valori di Bilancio B)	Diff. % (B-A)
<i>2015 cons.</i>	8.873.427	9.233.084	4,05%
<i>2016 cons.</i>	9.690.915	10.244.278	5,71%

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2016 risulta superiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 553,4 milioni di euro circa. Tale differenza è il risultato delle diverse contabilizzazioni nelle voci di entrate e di uscita fino a qui evidenziate, nonché dello scostamento tra tasso di rendimento stimato e soggetto a vincoli ministeriali e tasso di rendimento effettivo.

Per meglio rappresentare, seppur in sintesi, l'attività svolta nell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'Area Istituzionale nonché informazioni complementari sul personale e sul contenzioso in essere

## AREA ISTITUZIONALE

### ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

#### Iscrizioni

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al periodo 2012/2016, come siano diminuiti i provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva in applicazione della normativa vigente ante riforma (legge 247/2012), a favore dei nuovi istituti previsti dal Regolamento attuativo dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012.

La tabella che segue riporta i provvedimenti esaminati dalla Giunta Esecutiva.

Tipologia		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>Legge 141/92</b>		<b>10.963</b>	<b>11.077</b>	<b>6.674</b>	<b>1.633</b>	<b>281</b>
Avvocati	D'Ufficio	483	171	187	1.362	13
	Fuori termine	715	685	331	50	2
	Facoltative/ tempestive	4.786	5.696	3.702	17	2
	Retroattive	2.921	2.421	1.099	9	3
	Ripristini			2	1	
	Ultraquarantenni	100	86	50	3	
<b>Totale</b>		<b>9.005</b>	<b>9.059</b>	<b>5.371</b>	<b>1.442</b>	<b>20</b>
Praticanti	Facoltative	1.167	1.032	677	15	
	Retroattive	443	432	246	19	
	Ultraquarantenni	7	3	1		
<b>Totale</b>		<b>1.617</b>	<b>1.467</b>	<b>924</b>	<b>34</b>	<b>0</b>
<b>Rettifiche decorrenza</b>		<b>98</b>	<b>137</b>	<b>80</b>	<b>51</b>	<b>36</b>
<b>Revoche artt. 11,13,14</b>		<b>243</b>	<b>414</b>	<b>299</b>	<b>106</b>	<b>225</b>
<b>Legge 247/12</b>				<b>44.145</b>	<b>22.184</b>	<b>13.498</b>
Avvocati	Iscrizioni obbligatorie ex art. 1 Reg.			44.145	16.337	8.394
	Revoche ex art. 12 Reg.				5.086	459
	Retrodatazione ex art. 3 Reg.				5	2.224
	Beneficio ultra40enni ex art. 4 Reg.					3
	<b>Totale</b>			<b>44.145</b>	<b>21.428</b>	<b>11.080</b>
Praticanti	Facoltative ex art. 5 Reg				<b>756</b>	<b>2.418</b>
<b>Totale</b>		<b>10.963</b>	<b>11.077</b>	<b>50.819</b>	<b>23.817</b>	<b>13.779</b>

Questo secondo prospetto evidenzia l'aumento degli iscritti nel periodo dal 1990 al 2016

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820
2012	157.630	12.477	170.107
2013	164.553	12.535	177.088
2014	211.359	12.483	223.842
2015	222.120	12.935	235.055
<b>2016</b>	<b>226.762</b>	<b>13.086</b>	<b>239.848</b>

## Cancellazioni

Prosegue anche per questo istituto il notevole incremento delle cancellazioni dovuto all'applicazione del Regolamento ex art. 21, commi VIII e IX della Legge n. 247/2012.

Il numero dei professionisti che si sono cancellati dalla Cassa non è solo conseguenza diretta della cancellazione da tutti gli Albi professionali, ma anche della sospensione volontaria prevista dall'art. 20, comma 2 della medesima legge.

Cancellazioni Cassa		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
D'ufficio		1.004	1.591	1.840	1.355	4.563
Avvocati	Cancellazione				1.266	3.868
	Sospensione					594
Praticanti					89	101
<b>A domanda</b>		<b>1.922</b>	<b>1.567</b>	<b>321</b>	<b>186</b>	<b>126</b>
Avvocati		1.858	1.513	320	121	26
Praticanti					64	100
Respinte		64	54	1	1	
<b>Totale</b>		<b>2.926</b>	<b>3.158</b>	<b>2.161</b>	<b>1.541</b>	<b>4.689</b>

### Riscatti e ricongiunzioni

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2016 risultano definite n. 1.582 domande di riscatto e sono stati adottati n. 211 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione di cui n. 194 "in entrata" e n. 17 "in uscita".

### Pensioni

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno 2016 all'esame della Giunta Esecutiva sono aumentati di circa il 18% grazie ad un nuovo assetto organizzativo degli uffici attuato nel corso dell'anno.

Tipologia	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Vecchiaia	814	865	593	702	824
Rideterminazioni	245	1.893	88	103	24
Supplementi	1.754	937	934	715	938
Anzianità	163	125	135	100	147
Totalizzazioni	20	26	20	-	29
Contributiva	182	166	132	207	162
Invalidità	202	214	219	266	353
Invalidità revisionate	52	59	54	81	156
Inabilità	40	34	35	59	58
Indirette	108	71	82	75	109
Reversibili	561	470	478	521	546
Integrazione minimo	-	29	30	39	45
<b>Totali</b>	<b>4.141</b>	<b>4.889</b>	<b>2.800</b>	<b>2.868</b>	<b>3.391</b>

## CONTRIBUTI

### Riscossione contribuzione minima

Come previsto dagli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della L. 247/2012, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2016 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (emissione M.Av. che per prassi viene denominata "ordinario").

Nel gennaio 2016, è stata determinata la contribuzione minima ordinaria, soggettiva ed integrativa, relativamente a circa 215.310 iscritti per un totale di circa € 535 mln.

Il contributo di maternità per l'anno 2016, nella misura di € 43,00, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 aprile 2016; l'importo è stato posto in pagamento con la quarta rata della contribuzione minima dell'anno con scadenza 30 settembre 2016.

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2016, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2016, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni concesse ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2012 e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Con il bollettino M.Av. del 31 ottobre 2016 è stata posta in pagamento anche la prima rata dei piani di ammortamento della rateazione prevista dall'art. 17 del nuovo regolamento per la disciplina delle sanzioni. La prima rata ha riguardato circa 1.900 professionisti.

Al 31 dicembre 2016 la contribuzione minima accertata per l'anno 2016, tenuto conto delle nuove iscrizioni avvenute nel corso dell'anno risulta pari a:

Accertamento minimi 2016	
	Dovuti
Contributo minimo soggettivo	450.397.185,26
Contributo minimo integrativo	97.999.879,99
Contributo per maternità	10.373.513,49
<b>Totale</b>	<b>558.770.578,74</b>

Di seguito si espone un dettaglio dell'applicazione sulla contribuzione minima 2016 dei benefici, previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della Legge 247/2012:

Contributo soggettivo	
pensionati di vecchiaia	12.060
esoneri ex ART. 10	2.276
benefici artt. 7-8-9	67.158
benefici artt. 8-9	29.894
benefici solo art. 7	3.189
senza beneficio	126.668
<b>totale</b>	<b>241.245</b>

Contributo integrativo	
pensionati di vecchiaia	12.060
esoneri ex ART. 10	2.276
contributo intero	124.040
Contributo ridotto – art. 7 c.3	27.976
Contributo non dovuto – art. 7 c.3	74.893
<b>totale</b>	<b>241.245</b>

### **Contributi in autoliquidazione Mod.5/2016**

La scelta adottata dalla Cassa, ormai consolidata, di prevedere l'invio del mod.5 annuale obbligatoriamente in via telematica, oltre a consentire una migliore gestione degli incassi con la formula del M.Av., permette di acquisire, pressoché in tempo reale, i dati reddituali comunicati alla Cassa e, conseguentemente, di avere una situazione costantemente aggiornata con riferimento all'andamento dei redditi prodotti dai professionisti e all'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione dagli stessi. Per quanto riguarda il Mod.5/2016, si segnala che le comunicazioni telematiche pervenute entro il 31 dicembre sono state n. 227.513 (inviate da n. 223.847 professionisti), quelle pervenute in forma diversa da quella telematica sono state n. 4.354 (rispettivamente il 98,1% per quelle telematiche e l'1,9% per le altre), per un totale di n. 231.867 Mod.5/2016 complessivamente trasmessi entro l'esercizio 2016 (inviati da n. 225.680 professionisti).

Per quanto riguarda l'accertamento dei contributi connessi al Mod.5/2016, si rappresenta che questo, riferendosi all'anno di produzione 2015, è stato il secondo anno di applicazione degli artt.

7, 8 e 9 del “Regolamento di attuazione dell’art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012” (di seguito “Regolamento ex art. 21”), con i quali sono state introdotte importanti novità in ordine al regime contributivo relativo ai primi 9 anni di iscrizione Cassa coincidenti con l’iscrizione all’Albo professionale.

Si ritiene quindi opportuno illustrare, in sintesi, l’attuale sistema contributivo di Cassa Forense, evidenziando le novità introdotte dal Regolamento ex art. 21:

- **Contributo soggettivo di base:** l’art. 7 del Regolamento ex art. 21 ha ampliato il periodo di agevolazione consistente nella riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo previsto per coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 35° anno di età, portandolo da 5 a 6 anni; gli artt. 8 e 9, invece, hanno disposto che, per i primi 8 anni di iscrizione alla Cassa coincidenti con l’iscrizione all’Albo, la riscossione del contributo minimo soggettivo, avvenga nella misura del 50% di quello determinato ai sensi del precedente art. 7: a fronte di questa riduzione del contributo, viene riconosciuta un’anzianità previdenziale “provvisoria” di soli 6 mesi che si definirà in sede di Mod.5, sulla base del reddito professionale dichiarato; se questo risulterà superiore a € 10.300,00, il saldo del contributo minimo soggettivo dovrà essere versato in autoliquidazione, unitamente all’eventuale contributo percentuale: a fronte di questa integrazione contributiva “obbligatoria”, verrà automaticamente riconosciuto l’intero anno ai fini pensionistici. Qualora, viceversa, il reddito professionale dichiarato risulterà pari o inferiore a € 10.300,00, il professionista non dovrà alcuna integrazione contributiva in forma obbligatoria ma avrà, comunque, la possibilità di ottenere il riconoscimento dell’intero anno ai fini pensionistici, procedendo volontariamente al versamento della somma necessaria al pagamento del saldo del contributo minimo soggettivo di cui all’art. 7 del Regolamento ex art. 21: tale integrazione, maggiorata degli eventuali interessi, potrà essere versata entro e non oltre il 31 dicembre dell’anno di scadenza del Mod.5 relativo all’ottavo anno di iscrizione alla Cassa coincidente con l’iscrizione all’Albo. Conseguentemente, per i professionisti per i quali l’anno 2015 costituiva l’8° anno di iscrizione Albo e Cassa, il 31 dicembre 2016 ha rappresentato il termine ultimo entro il quale effettuare il versamento integrativo volontario del contributo minimo soggettivo 2015 e precedenti (non anteriori all’anno 2014).

Per i professionisti che non siano interessati dalle disposizioni contenute negli artt. 8 e 9, invece, il regime contributivo è rimasto sostanzialmente invariato; il contributo soggettivo



è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione in due annualità: i contributi minimi, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; gli eventuali contributi eccedenti i minimi nell'anno successivo a quello di competenza (Mod.5). Fermo restando la previsione del contributo minimo e quanto esposto con riferimento agli artt. 8 e 9 del Regolamento ex art. 21, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 14% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il Mod.5/2016 pari a € 97.850,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia sono esonerati dalla previsione della contribuzione minima dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico e che, dall'anno successivo "*... alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto ...*" il contributo soggettivo di base si riduce dal 14% al 7% del reddito professionale fino al tetto, fermo restando l'aliquota del 3% sulla parte eccedente tale limite.

- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** il versamento del contributo modulare volontario consente di creare un accantonamento di somme che, progressivamente e mediante la capitalizzazione annuale, vanno a costituire il montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento pensionistico. Il versamento, sempre su base volontaria, è possibile per tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico; l'aliquota prevista dal Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 10% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il Mod.5/2016 € 97.850,00); il pagamento non è ammissibile per importi inferiori a € 10,00.
- **Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo che, ordinariamente, viene posto in riscossione tramite M.Av. nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi, ovvero l'intera contribuzione per coloro che non sono assoggettati alla previsione della contribuzione minima, devono essere determinati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5). Tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima:

- i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico i praticanti iscritti alla Cassa;
- gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi.

Anche in riferimento al contributo integrativo, l'art. 7 del Regolamento ex art. 21 ha introdotto una ulteriore particolarità contributiva rivolta ai professionisti che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 35° anno di età: per questi, il contributo minimo integrativo è ridotto al 50% per il periodo dal 6° al 9° anno di iscrizione alla Cassa e all'Albo. In sede di autoliquidazione (Mod.5), i professionisti che hanno beneficiato di questa agevolazione dovranno comunque calcolare il 4% del volume d'affari IVA e procedere al versamento dell'eventuale contributo eccedente il minimo effettivamente corrisposto.

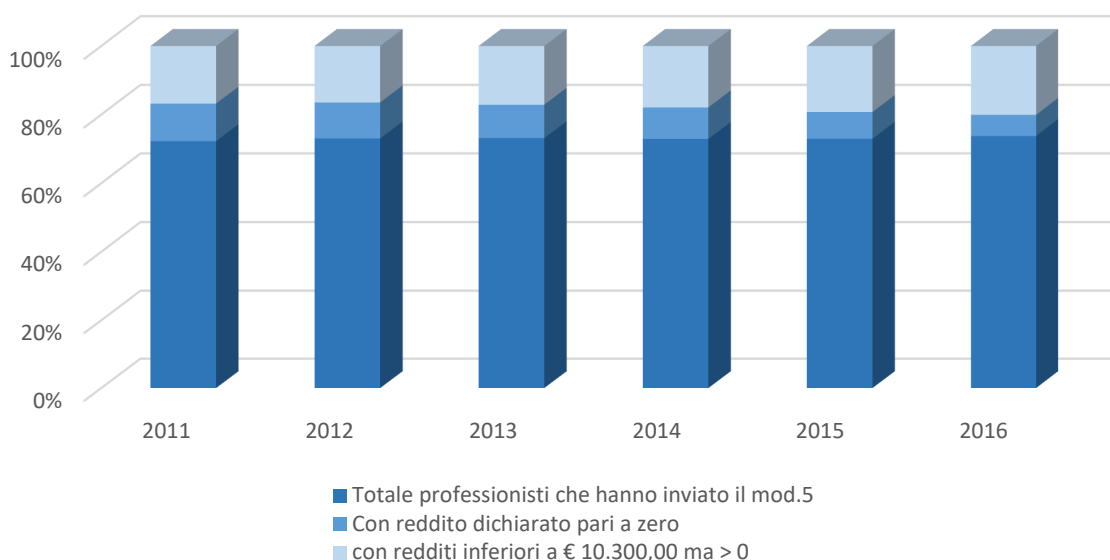
Si segnala, infine, che le agevolazioni contributive introdotte dall'art. 7 del Regolamento ex art. 21 si applicano senza tener conto del requisito anagrafico (decorrenza iscrizione Cassa anteriore al 35° anno di età) a tutti i professionisti che, alla data di entrata in vigore del Regolamento ex art. 21 stesso (21/08/2014), risultavano iscritti all'Albo ma non alla Cassa, con l'unica eccezione prevista per i pensionati di vecchiaia o anzianità di altri Enti (art. 9, comma 7, del Regolamento ex art. 21). Si riporta, quindi, il consueto prospetto illustrativo del numero dei professionisti che risultano aver inviato le dichiarazioni alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

mod 5	n. mod.5	inviati entro il	incremento	incr. %
2003	126.773	31/12/2003		
2004	133.480	31/12/2004	6.707	5,29%
2005	140.061	31/12/2005	6.581	4,93%
2006	148.315	31/12/2006	8.254	5,89%
2007	158.552	31/12/2007	10.237	6,90%
2008	173.975	31/12/2008	15.423	9,73%
2009	176.059	31/12/2009	2.084	1,20%
2010	194.267	31/12/2010	18.208	10,34%
2011	200.656	31/12/2011	6.389	3,29%
2012	203.565	31/12/2012	2.909	1,45%
2013	214.121	31/12/2013	10.556	5,19%
2014	217.420	31/12/2014	3.299	1,54%
2015	221.033	31/12/2015	3.618	1,66%
2016	225.680	31/12/2016	4.647	2,10%

In ragione del perdurare della contingenza economica che interessa il nostro Paese, si ritiene utile proporre un'ulteriore tabella nella quale si evidenzia il numero dei professionisti che non hanno prodotto alcun reddito negli anni esaminati o che hanno dichiarato un reddito inferiore a € 10.300,00, nonché il reddito e il volume d'affari IVA medi, calcolati sulla base dei professionisti che hanno dichiarato il reddito e/o il volume d'affari IVA maggiori di zero:

mod 5	Totale professionisti che hanno inviato il mod.5	di cui				Reddito medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali > 0)	Volume Iva medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali > 0)
		Con reddito dichiarato pari a zero		Con redditi inferiori a € 10.300,00 ma > 0			
2011	212.584	32.246	15,17%	49.366	23,22%	42.571,45	64.074,35
2012	217.134	31.245	14,39%	48.896	22,52%	42.821,70	64.514,32
2013	221.274	29.515	13,34%	51.765	23,39%	42.666,12	63.847,41
2014	224.981	28.390	12,62%	55.237	24,55%	41.103,34	63.576,55
2015	227.070	24.237	10,67%	59.901	26,38%	41.014,10	61.878,53
2016	226.111	18.856	8,34%	61.584	27,24%	41.010,37	62.211,22

La rappresentazione grafica è la seguente:



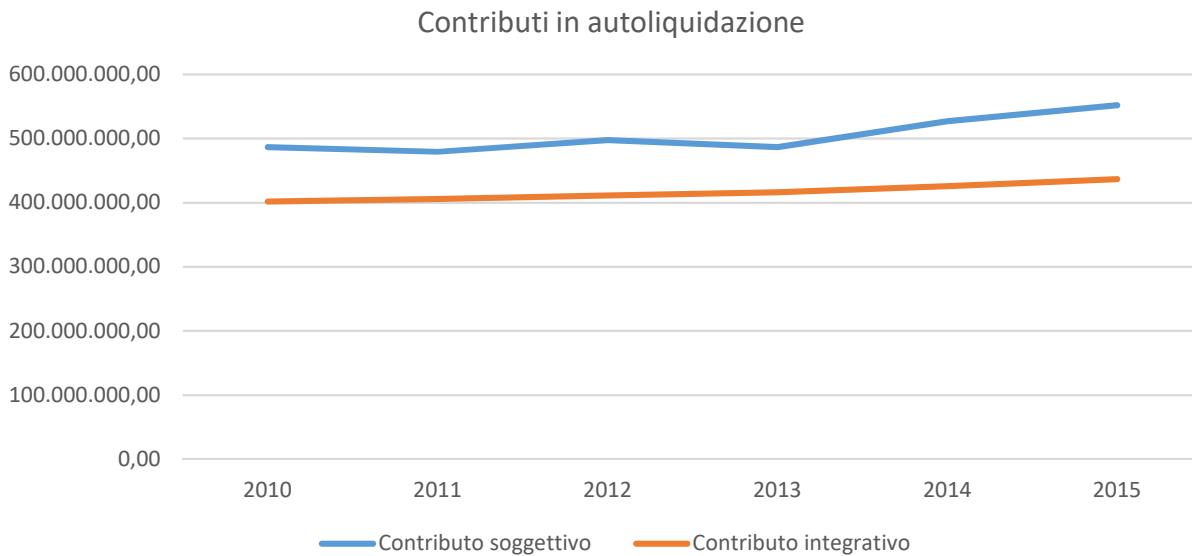
L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2015 (mod. 5/2016), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a Euro 988.730.478,59

e risente positivamente, come già illustrato, di uno spostamento dell'accertamento di parte del contributo minimo soggettivo nell'autoliquidazione. Dell'importo complessivo di Euro 988.730.478,59, Euro 551.965.595,59 si riferiscono al contributo soggettivo di base e Euro 436.764.883,00 al contributo integrativo; i professionisti risultati obbligati al versamento di contributi in autoliquidazione, sono risultati n. 122.417 con riferimento al contributo soggettivo e n. 173.589 con riferimento al contributo integrativo.

Al fine di illustrare la tendenza dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dall'anno 2010 (Mod.5/2011) in poi:

Anno di riferimento	Causale liquid.ne	Importo	Incr. % annuo (per causale)	Incr. % annuo assoluto
2010	Soggettivo di base	459.330.778,13	-13,59%	23,68%
	Integrativo	401.695.291,56	115,02%	
	Sogg. Mod. Obbl.	27.427.077,06	100,00%	
2011	Soggettivo di base	452.297.960,39	-1,53%	-0,77%
	Integrativo	405.696.988,74	1,00%	
	Sogg. Mod. Obbl.	27.154.877,97	-0,99%	
2012	Soggettivo di base	469.472.165,73	3,80%	5,42%
	Integrativo	411.133.926,78	1,34%	
	Sogg. Mod. Obbl.	28.019.192,10	3,18%	
2013	Soggettivo di base	486.695.140,60	3,67%	5,42%
	Integrativo	416.263.925,89	1,25%	
2014	Soggettivo di base	527.123.360,35	8,31%	5,55%
	Integrativo	425.974.200,25	2,33%	
2015	Soggettivo di base	551.965.595,59	4,71%	3,74%
	Integrativo	436.764.883,00	2,53%	

La rappresentazione grafica dei dati sopra esposti, risulta la seguente:



### **Contributo modulare volontario**

I versamenti che pervengono alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario, a termini regolamentari, possono confluire nello specifico fondo soltanto per i professionisti che risultino in regola con il pagamento dei contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno. Ne consegue che, dopo la prima registrazione contabile degli incassi affluti a tale titolo, il Servizio accertamenti Contributivi e Dichiarativi, a seguito delle verifiche effettuate, può:

- certificare l'accantonamento;
- imputare il versamento affluito ai contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione insoluti;
- rimborsare quanto incassato nei casi di ritardato versamento o per altre specifiche situazioni (es. rimborso ex art. 22, revoca dell'iscrizione ecc.).

Il "fondo nominale individuale" maturato a seguito degli eventuali accantonamenti annuali regolarmente capitalizzati, è regolarmente visibile a ciascun professionista mediante l'accesso alla sezione "Accessi Riservati" disponibile nel sito istituzionale della Cassa.

Per quanto riguarda i dati contabili connessi al fondo modulare volontario, invece, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2016, sono affluti alla Cassa versamenti per complessivi € 4.681.500,68, sono stati rimborsati € 24.138,36 per irregolarità diverse (al netto delle compensazioni con i contributi obbligatori risultati non pagati in sede di verifica). Sempre nel corso dell'esercizio in esame, inoltre, sono state liquidate quote di pensione modulare a favore di n. 105 professionisti (montante complessivo utilizzato Euro 458.153,01).

Le operazioni necessarie alla certificazione dei versamenti affluiti e, quindi, all'effettivo accantonamento al fondo nominale individuale, sono sostanzialmente state già state effettuate con riferimento agli incassi connessi fino al Mod.5/2015 mentre, con riferimento al Mod.5/2016, l'ufficio ha avviato le necessarie procedure di verifica per le relative certificazioni e per le eventuali operazioni di imputazione (totale o parziale) dei versamenti affluiti, agli eventuali contributi obbligatori risultati insoluti. Come già accennato, infatti, si ricorda che l'effettivo accantonamento al fondo è possibile solo a condizione dell'integrale pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, inoltre, l'ufficio ha provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento ai modelli 5/2011, 5/2012, 5/2013, 5/2014 e 5/2015. A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 aprile 2013, ha individuato i criteri da seguire per la capitalizzazione annuale e, con delibera del 12/01/2017, ha fissato i tassi di capitalizzazione da applicare ai versamenti connessi ai vari modelli 5.

Nel ricordare che il diritto alla capitalizzazione compete ai soli professionisti che, alla data del 31 dicembre 2016, non risultavano aver maturato il diritto alla quota di pensione modulare, si riporta, di seguito, un prospetto illustrativo della situazione del fondo al 31 dicembre 2016:

MODULARE VOLONTARIO - consuntivo 2016		
Dato di consuntivo 2015		21.753.877,94
di cui	quota capitale riferita al mod. 5/2011	4.022.676,58
	quota capitale riferita al mod. 5/2012	4.335.612,54
	quota capitale riferita al mod. 5/2013	3.937.852,00
	quota capitale riferita al mod. 5/2014	4.602.731,00
	quota capitale riferita al mod. 5/2015	3.631.806,49
	quota capitalizzazione al 31/12/2015	1.223.199,33
Più Incassi 2016 affluiti nel fondo e già certificati		4.569.405,50
Più Incassi 2016 affluiti nel fondo ma non ancora certificati		112.095,18
Meno: rimborsi eseguiti nel corso del 2016		-24.138,36
Meno: montanti liquidati nel corso del 2016 per quote pensioni modulari		-458.153,01
Operazioni di compensazione con i contributi obbligatori		-40.053,12
Più capitalizzazione al 31/12/2016 (sostituisce la capitalizzazione al 31/12/2015)		1.738.378,50
Fondo modulare volontario al 31/12/2016		26.428.213,30

COMPOSIZIONE DEL FONDO			
capitalizzazione al 31/12/2016 (C.d.A. 12 gennaio 2017)			
	quote contributive	capitalizzazione	Totale (montante)
Mod, 5/2011: coefficiente 1,152730	3.926.555,58	598.357,85	4.524.913,43
Mod, 5/2012: coefficiente 1,114933	4.245.870,54	487.169,10	4.733.039,64
Mod, 5/2013: coefficiente 1,081305	3.848.137,50	312.454,98	4.160.592,48
Mod, 5/2014: coefficiente 1,051239	4.510.274,00	230.454,15	4.740.728,15
Mod, 5/2015: coefficiente 1,024500	4.497.879,00	109.942,42	4.607.821,42
Mod, 5/2016: NON soggetto a capitalizzazione	3.549.023,00	-	3.549.023,00
Versamenti dell'esercizio NON ancora certificati	112.095,18	-	112.095,18
<b>TOTALE FONDO AL 31/12/2016</b>			<b>26.428.213,30</b>

Al fine di una completa illustrazione della situazione connessa al fondo modulare volontario, si segnala che i professionisti che risultano aver aderito a questo istituto effettuando versamenti a titolo di contributo modulare volontario sono n. 14.550, di cui n. 14.318 risultano avere accantonamenti al fondo nominale individuale già certificati.

Per quanto riguarda, infine, il fondo di riserva previsto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, si ricorda che lo stesso deve essere alimentato dal 10% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa nel medesimo periodo e costituisce la garanzia per il riconoscimento del rendimento annuo minimo agli iscritti (1,5%) previsto dallo stesso art. 6. L'accantonamento al fondo da effettuare al 31/12/2016, quindi, ammonta a € 57.242,13, come da prospetto che segue:

FONDO RISCHIO MODULARE VOLONTARIO	
Accantonamento al 31/12/2015	135.911,04
Accantonamento da fare al 31/12/2016	57.242,13
<b>Totale accantonamento al 31/12/2016</b>	<b>193.153,17</b>

### Riscossione tramite ruolo

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2016, posto in riscossione per il tramite dell'Equitalia S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di novembre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 37.535 professionisti, per un totale di € 107.162.551,08.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 14.135 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) e della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte dagli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia SpA (Monitor Enti).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2016 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 43.300.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza*: relativamente al ruolo emesso a fine 2016 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2017;
- *incassi ruoli esercizi precedenti*: a circa € 43.300.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.800.000,00.

Con riferimento ai "crediti residui verso i concessionari", si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza*: al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2016 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2017, il residuo ammonta a circa € 106.000.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti*: anche nell'anno 2016 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

### ***Crediti residui per ruoli ante riforma***

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero.

Si ricorda, infatti, che, oltre alle cause già in essere per procedure fallimentari e quant'altro, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008, l'Ente ha trasferito al Servizio Legale n. 98 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero dei crediti tramite decreti ingiuntivi relativi per lo più ai ruoli 1998 emissione novembre e 1999 ordinario del complessivo importo di circa €



21.400.000,00. Nell'anno 2016 gli incassi relativi a tali attività sono ammontati ad euro 481.379,69 di quota capitale che, sommati a quelli degli anni precedenti, portano ad una percentuale di incasso di circa il 17,64% (sul totale decreti ingiuntivi).

Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2016 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

ruoli	carico	residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990 1990/s	52.083.128,90	77.058,64
		25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.120,19
1993 1993/s	59.096.049,04	149.519,04
		13.380,98
1994 1994/s	70.727.018,89	357.221,98
		1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996 1996/s	122.658.513,53	12.012,93
		1.951.817,27
1997 1997/s	89.174.587,82	1.042.482,75
		373.391,13
1998 1998/s	127.971.399,80	3.036.363,45
		3.430.226,77
1999	110.018.356,71	4.201.979,56
<b>totali</b>	<b>845.483.927,06</b>	<b>14.990.143,42</b>
<b>Di cui</b>		
Contenzioso	Decreti ingiuntivi	14.272.129,23
	Altre cause	887.789,45

### ***Ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2016)***

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2016 a complessivi € 601.830.095,72 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi € 13.650.000,00 circa;
- con Legge n. 194/2014 è stata convertita la Legge di stabilità 2014 che all'art. 1, commi dal 682 al 688 ha nuovamente prorogato e modificato il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite ai ruoli affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014. Testualmente *“le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, sono presentate, per i ruoli consegnati nell'anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017”*.
- Questi termini, alla luce della Legge n. 193/2016 che attiene alla “definizione agevolata” , al comma 12-bis dell'art. 6 vengono modificati in : *“ le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2013, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019”*.

Con l'occasione si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 febbraio u.s., ha preso atto dell'applicabilità della citata norma anche ai contributi previdenziali di questa Cassa ovvero alle sanzioni iscritte dal ruolo 2000 al ruolo 2016 compresi.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2016, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

ruoli	carico	residui
2000	162.545.590,29	18.718.423,27
2001	163.862.166,68	7.416.005,74
2002	174.217.149,24	10.640.399,79
2003	171.912.312,28	2.401.116,70
2007	17.523.913,12	7.299.246,70
2008	64.285.436,40	27.530.445,22
2009	59.129.277,32	20.073.777,57
2010	55.036.077,36	23.557.216,10
2011	60.602.052,00	32.077.343,49
2012	150.787.242,84	96.835.978,75
2013	56.637.658,52	31.831.345,80
2014	258.639.794,28	189.760.186,53
2015	39.468.351,64	27.563.860,62
2016	107.162.551,08	106.124.749,44
<b>totali</b>	<b>1.541.809.573,05</b>	<b>601.830.095,72</b>
		<b>39,03% del carico</b>
<b>Di cui</b>		
<b>Contenzioso</b>		<b>13.643.408,64</b>

### Sgravi e discarichi

È opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una “rettifica di ricavo”. Esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell’esercizio 2016 sono ammontati a circa € 11.564.331,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben € 3.572.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 3.041.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 47.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo. Per quest’ultima tipologia, atteso che per l’intero anno 2016 i professionisti hanno potuto accedere

direttamente alle rateazioni di quote iscritte a ruolo direttamente presso l'agente della riscossione, l'importo è rappresentativo dei soli casi particolari deliberati dalla Giunta Esecutiva.

### **Rimborsi su sgravi/discarico**

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare con compensazione la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

### **Rimborsi su sgravio/discarico effettuati da agenti della riscossione**

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantoché ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. Solo in caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;
- nelle ipotesi di **rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole

modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2016 in numero di 810 quote e iscritti nel conto denominato "discarichi ruoli" sono ammontati, in linea capitale, a € 237.951,99, mentre a € 361,53 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto interessi passivi.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: la mora restituita nell'anno 2016 (cfr. voce sopravvenienze passive) è ammontata a € 6.961,42.

### **Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie**

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

- verifiche "orizzontali": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- verifiche "verticali": si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Si ricorda che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 ha comportato, tra l'altro, la sospensione delle sanzioni sulle irregolarità nel pagamento dei contributi minimi dovuti fino all'anno 2015 incluso (art. 11). Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/11/2014, ha dato disposizione agli uffici di sospendere ogni procedura sanzionatoria in riferimento ai contributi minimi, indicando il 2016 quale primo anno da riassoggettare alle procedure sanzionatorie previste dal vigente Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni. Per completezza, si ricorda che il citato regolamento delle sanzioni ha previsto, in estrema sintesi, istituti di regolarizzazione contributiva/dichiarativa da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

#### **a) istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato:**

##### **a1) Dichiarazione spontanea (già "ravvedimento operoso") - art. 8, comma 4:**

disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal

termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la "dichiarazione spontanea" è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La "Dichiarazione spontanea" deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.

**a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14:** disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12;

**b) istituti da attivare su iniziativa dell'ufficio:**

**b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3:** disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la "Dichiarazione spontanea" di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria;

**b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13:** disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della "Regolarizzazione spontanea".

Per quanto riguarda il lavoro svolto nel corso del 2016, si evidenzia che è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità contributiva e dichiarativa che ha riguardato, in particolare, le procedure sanzionatorie relative a ritardati/omessi versamenti dei contributi dovuti in autoliquidazione connessi ai Modd.5/2005 - 5/2012 e l'avvio della procedura sanzionatoria per omesso invio dei Modd.5/2013, 5/2014 e 5.2015. L'ufficio, anche in riferimento agli accertamenti avviati negli anni precedenti il 2016, ha esaminato e riscontrato n. 6.782 lettere di osservazioni relative alle procedure sanzionatorie avviate dalla Cassa, di cui n. 2.762 con riferimento alle procedure connesse agli omessi/ritardati versamenti in autoliquidazione e n. 4.020 riferite a omessi/ritardati invii dei modelli 5. I professionisti che hanno effettuato pagamenti nell'esercizio

2016 per sanare irregolarità contributive sono stati oltre n. 10.000 (per oltre € 15.000.000,00) e circa n. 860 per sanzioni connesse agli aspetti dichiarativi (per oltre € 320.000,00).

I professionisti che, non avendo aderito al pagamento in oblazione, sono stati iscritti nel ruolo 2016, sono stati oltre n. 10.000 per irregolarità contributive e circa n. 5.500 per irregolarità dichiarative.

Nei prospetti che seguono vengono illustrati gli importi iscritti a ruolo:

ACCERTAMENTI IRREGOLARITA' CONTRIBUTIVE ISCRITTE A RUOLO 2016			
Anno	Descrizione	Importi	TOTALI
2004	Contributo integrativo	104.394,94	<b>584.324,48</b>
	Contributo soggettivo	263.966,11	
	Interessi sul contributo integrativo	29.684,65	
	Interessi sul contributo soggettivo	74.598,30	
	Sanzione su contributo integrativo	31.929,58	
	Sanzione su contributo soggettivo	79.750,90	
2005	Contributo integrativo	122.527,55	<b>712.655,51</b>
	Contributo soggettivo	337.050,64	
	Interessi sul contributo integrativo	31.390,24	
	Interessi sul contributo soggettivo	85.213,52	
	Sanzione su contributo integrativo	36.510,41	
	Sanzione su contributo soggettivo	99.963,15	
2006	Contributo integrativo	83.163,77	<b>499.678,44</b>
	Contributo soggettivo	249.934,97	
	Interessi sul contributo integrativo	18.278,06	
	Interessi sul contributo soggettivo	53.411,48	
	Sanzione su contributo integrativo	23.855,29	
	Sanzione su contributo soggettivo	71.034,87	
2007	Contributo integrativo	133.682,13	<b>822.708,77</b>
	Contributo soggettivo	416.518,68	
	Interessi sul contributo integrativo	26.174,75	
	Interessi sul contributo soggettivo	79.743,39	
	Sanzione su contributo integrativo	41.476,01	
	Sanzione su contributo soggettivo	125.113,81	
2008	Contributo integrativo	283.560,66	<b>1.882.490,00</b>
	Contributo soggettivo	999.241,85	
	Interessi sul contributo integrativo	48.296,77	
	Interessi sul contributo soggettivo	167.411,43	
	Sanzione su contributo integrativo	85.107,42	
	Sanzione su contributo soggettivo	298.871,87	
2009	Contributo integrativo	310.140,19	<b>2.506.277,27</b>
	Contributo soggettivo	1.433.359,53	
	Interessi sul contributo integrativo	44.317,00	
	Interessi sul contributo soggettivo	190.505,05	
	Sanzione su contributo integrativo	95.989,07	
	Sanzione su contributo soggettivo	431.966,43	

Anno	Descrizione	Importi	TOTALI
2010	Contributo integrativo	501.400,71	<b>1.554.878,88</b>
	Contributo sogg. modulare obbligatorio	38.323,80	
	Contributo soggettivo	628.141,79	
	Interessi su contr. modulare obbligatorio	3.730,75	
	Interessi sul contributo integrativo	45.420,13	
	Interessi sul contributo soggettivo	61.680,22	
	Sanzione su contr. modulare obbligatorio	9.097,15	
	Sanzione su contributo integrativo	117.160,93	
	Sanzione su contributo soggettivo	149.923,40	
2011	Contributo integrativo	11.671.642,01	<b>35.062.189,03</b>
	Contributo sogg. modulare obbligatorio	938.814,33	
	Contributo soggettivo	13.888.798,41	
	Interessi su contr. modulare obbligatorio	84.744,82	
	Interessi sul contributo integrativo	1.099.566,91	
	Interessi sul contributo soggettivo	1.308.792,17	
	Sanzione su contr. modulare obbligatorio	212.480,56	
	Sanzione su contributo integrativo	2.675.049,67	
	Sanzione su contributo soggettivo	3.182.300,15	
<b>TOTALE A RUOLO 2016 PER IRREGOLARITA' CONTRIBUTIVE EURO</b>			<b>43.625.202,38</b>

ACCERTAMENTI IRREGOLARITA' DICHIARATIVE ISCRITTE A RUOLO			
Anno Produzione	Mod. 5	Descrizione	TOTALI
2006	2007	Sanzione per irregolarità dichiarative	31.716,67
2007	2008	Sanzione per irregolarità dichiarative	30.382,33
2008	2009	Sanzione per irregolarità dichiarative	42.462,66
2009	2010	Sanzione per irregolarità dichiarative	36.628,00
2010	2011	Sanzione per irregolarità dichiarative	344.026,68
2011	2012	Sanzione per irregolarità dichiarative	334.882,27
2012	2013	Sanzione per irregolarità dichiarative	267.322,42
<b>TOTALE A RUOLO 2016 PER IRREGOLARITA' DICHIARATIVE EURO</b>			<b>1.087.421,03</b>

Per tutte le procedure sanzionatorie, comunque, l'accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione del credito limitatamente alle somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti, già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene corretto individuare il momento dell'accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all'incasso delle stesse o, in mancanza, alla relativa iscrizione a ruolo.



## Rimborsi dei contributi

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi si possono raggruppare in due tipi:

- rimborsi generici: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute;
- rimborsi ex art. 22: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva, di inefficacia degli anni ai fini pensionistici.

### a) *Rimborsi generici*

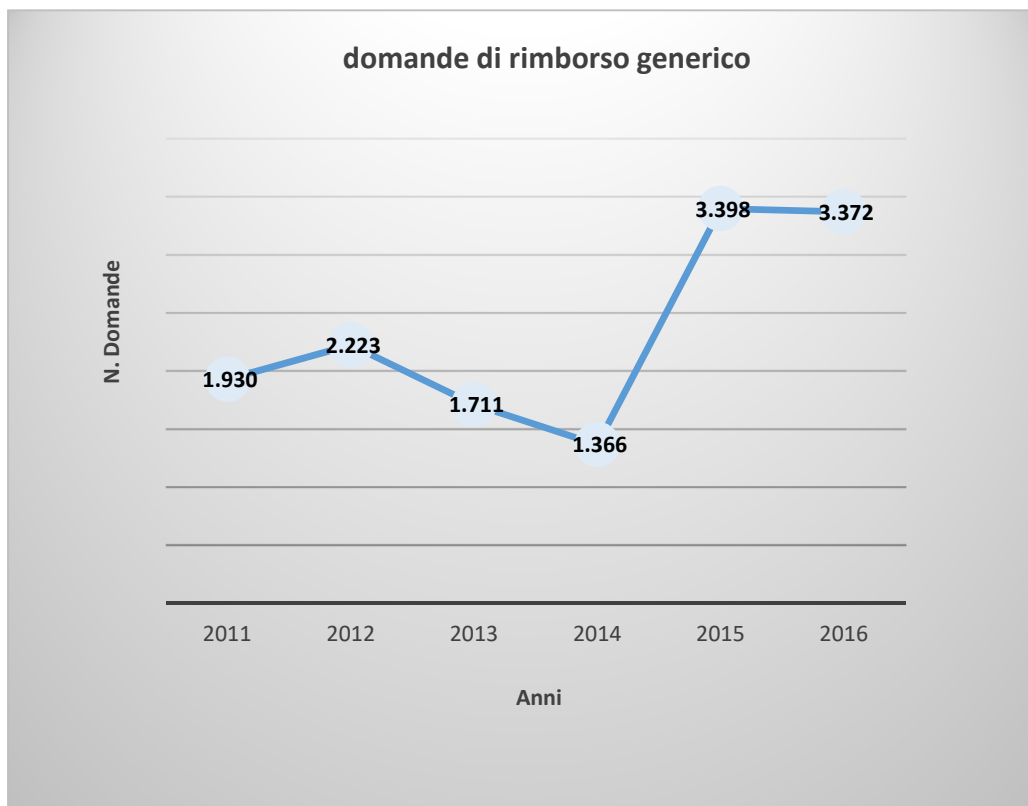
Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi, come già accennato, la procedura amministrativa prevede che l'ufficio proceda all'accertamento del credito vantato dal professionista mediante specifica verifica contributiva, con eventuali operazioni di compensazione tra crediti e debiti. Nei casi di rilevazione di irregolarità dichiarative e/o contributive, è necessario attivare una vera e propria procedura sanzionatoria a termini di regolamento, illustrando l'irregolarità rilevata e comunicando il termine di gg. 60 per la formulazione delle eventuali osservazioni. Solo al termine del contraddittorio, o trascorsi i sessanta giorni senza che l'interessato abbia formulato osservazioni, l'accertamento delle irregolarità e la compensazione operata diventano definitive.

Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2016 sono state n. 1.812 a fronte di quasi 1.000 professionisti rimborsati, per un ammontare di circa € 1.000.000,00, suddiviso nei diversi conti contabili utilizzati.

Si segnala, inoltre, che l'entrata in vigore del Regolamento per l'applicazione dell'art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012, ha determinato un notevole incremento delle situazioni che determinano crediti a favore degli iscritti che, quindi, si manifestano, oltre che per i consueti effetti di variazioni status (pensionamenti, cancellazioni) o errori nei versamenti, fisiologicamente per effetto dei meccanismi contributivi introdotti dal regolamento art. 21. In particolare, queste situazioni si determinano:

- per gli iscritti alla Cassa che abbiano pagato almeno una rata della contribuzione minima ordinaria prima di ottenere l'esonero ex art. 10;
- per i praticanti iscritti alla Cassa che, nel corso dell'anno, diventano avvocati e, conseguentemente, acquisiscono il diritto ai "benefici" di cui agli artt. 8 e 9 del regolamento.

A conferma di quanto sostenuto, si rappresenta graficamente l'andamento del numero di domande di rimborso pervenute nel periodo 2011/2016:



*b) Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980*

I rimborsi ex art. 22 della legge 576/1980 vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale. Si ritiene opportuno ricordare che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della legge 247/2012, ha prodotto effetti sostanziali anche per questa attività. Il comma 8 dell'art. 9 del citato Regolamento, infatti, recependo quanto disposto dal citato art. 21 della legge 247/2012, prevede che la Cassa non possa più procedere alla revisione della continuità professionale; ciò ha comportato una serie di delibere interpretative ed attuative da parte degli organi collegiali sulla materia. In particolare, si ricorda la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/9/2014 con la quale è stata disposta, in estrema sintesi, la validazione automatica degli anni 2009 e 2010 precedentemente deliberati inefficaci ai fini pensionistici in sede di revisione periodica, per i quali il rimborso ex art. 22 risultava sospeso per effetto della

possibilità di fornire la prova della continuità professionale mediante il ricorso alla media triennale/quinquennale con i redditi degli anni successivi.

In conclusione, l'attività dei rimborsi ex art. 22 deve essere considerata attività a stralcio non potendosi più concretizzare, per il futuro, il presupposto giuridico della delibera di inefficacia della Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 luglio 1975, n. 319 e successive modificazioni.

Fino ad esaurimento delle domande presentate per gli anni già deliberati inefficaci ai fini pensionistici dalla Giunta Esecutiva, comunque, l'ufficio proseguirà nella liquidazione dei rimborsi ex art. 22 che, si ricorda, possono essere eseguite mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio nei casi in cui i contributi rimborsabili iscritti a ruolo non risultino interamente pagati; questi ultimi, ai fini contabili, vengono conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi.

Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2016 sono state n. 1.233; i rimborsi liquidati sono stati circa € 1.500.000,00 a favore di circa 500 professionisti.

#### **Erogazioni ex art. 8, comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali**

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi ex art. 21 della legge 576/1980, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Nel corso dell'anno 2016, l'ufficio ha esaminato n. 22 domande procedendo alla liquidazione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 8.6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali in 18 casi, per un totale di € 240.000,00 circa in linea capitale e di € 21.000,00 circa a titolo di interessi.

## PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

### Pensioni

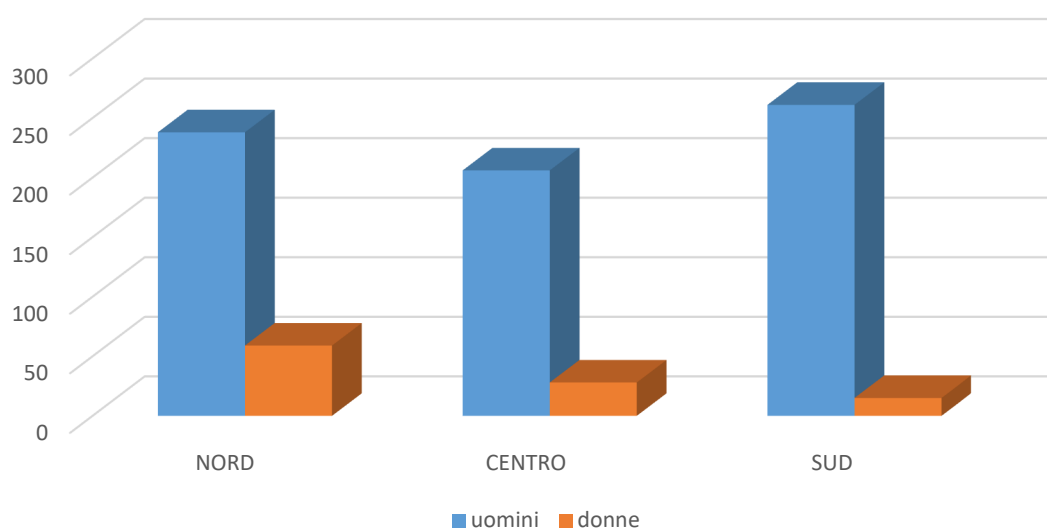
Nell'anno 2016 la spesa per pensioni (composta dalle voci "pensioni agli iscritti", "pensioni contributive", "totalizzazioni", "indennità vittime del terrorismo" e dall'utilizzo del fondo supplementi) è stata di € 791.237.794,34, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 3%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 27.162 del 31/12/2015 ai 27.988 del 31/12/2016, con un incremento pari a circa il 3%. Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2016 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 28.729. La spesa per interessi passivi su pensioni è stata pari ad € 14.598,11.

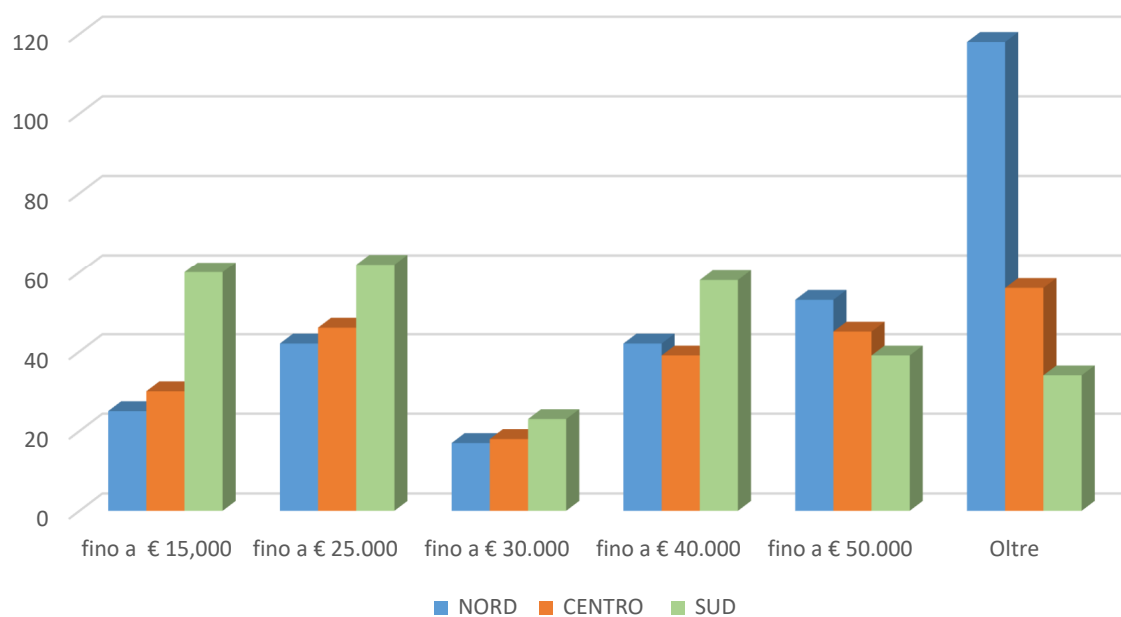
Nel corso del 2016 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha generato l'incasso di € 954.512,08.

### Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2016, suddivise per sesso, importi e area geografica:



	uomini	donne	totali
NORD	238	59	297
CENTRO	206	28	234
SUD	261	15	276
<b>totali</b>	<b>705</b>	<b>102</b>	<b>807</b>



	fino a € 15.000	fino a € 25.000	fino a € 30.000	fino a € 40.000	fino a € 50.000	Oltre
NORD	25	42	17	42	53	118
CENTRO	30	46	18	39	45	56
SUD	60	62	23	58	39	34
<b>totali</b>	<b>115</b>	<b>150</b>	<b>58</b>	<b>139</b>	<b>137</b>	<b>208</b>

Anno 2016	Riparti	Unità
Invaldità e inabilità	4,01%	1.121
Indirette	10,44%	2.921
Riversibilità	26,22%	7.338
Vecchiaia	49,24%	13.781
Anzianità	4,57%	1.280
Contributive	5,53%	1.547
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.988</b>

## **PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**

### **Indennità di maternità**

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2016, è di € 33.029.199,46, oltre ad € 2.113,60 quali interessi pagati in esecuzione di n. 3 sentenze.

Corrisponde a n. 4.944 provvedimenti, di cui:

- n. 4.695 per indennità di maternità
- n. 74 per adozioni e affidamenti preadottivi
- n. 171 aborti
- n. 4 rideterminazioni

### **Prestazioni in caso di Bisogno, art 2:**

#### ***Erogazioni in caso di bisogno individuale (lett. a)***

Nel corso dell'anno 2016, ossia dal 1/1/ al 31/12/ 2016, sono state deliberate con esito favorevole dalla Giunta Esecutiva n. 182 istanze per complessive € 1.218.900,00, di cui n. 117 istanze per € 730.000,00 presentate per calamità naturali a seguito degli eventi sismici verificatisi il 24 agosto, il 26 ed il 30 ottobre 2016 nell'Italia centrale.

Precisamente, la Giunta Esecutiva nella seduta del 27 gennaio 2017, vista la gravità ed eccezionalità di tali eventi e tenuto conto della vastità dell'area interessata e della difficoltà ad accedere nelle zone colpite dall'evento sismico ha adottato come criterio di massima la decisione di considerare le domande pervenute per calamità naturale entro il 31 dicembre 2016, quali istanze assimilabili a quelle per bisogno individuale ai sensi dell'art. 2 , sub n. 1, utilizzando, pertanto, gli stanziamenti previsti a tal fine per l'anno 2016, e di erogare un contributo di € 5.000,00 in favore degli aventi diritto che, nell'anno solare precedente la presentazione della domanda, hanno dichiarato un reddito professionale inferiore a € 30.000,00 ed un contributo di € 10.000,00 in favore degli aventi diritto che, nell'anno solare precedente la presentazione della domanda, hanno dichiarato un reddito professionale superiore ad € 30.000,00.

#### ***Assistenza ultraottantenni (lett. b)***

Nel corso dell'anno 2016 sono state liquidate n. 74 istanze, pervenute dal 1 gennaio al 30 giugno 2016 per € 420.000,00 sulla base delle disposizioni del Nuovo Regolamento dell'Assistenza in vigore dal 1 gennaio 2016 e n. 5 istanze per € 25.000,00 riguardanti domande pervenute dal 1 gennaio al

30 giugno 2015 sulla base delle disposizioni del precedente Regolamento dell'assistenza in vigore al 31/12/2015.

**Prestazioni a sostegno della Famiglia, art. 6)**

***Erogazioni in favore dei superstiti (lett. a)***

Nel corso del 2016, sono state deliberate con esito positivo n. 21 istanze per erogazioni per € 67.500.

***Erogazioni in caso di familiari non autosufficienti, portatori di handicap o di malattie invalidanti (lett. b)***

Nell'ambito delle "Prestazioni a sostegno della famiglia", la Giunta Esecutiva ha deliberato con esito favorevole per n. 124 domande per le erogazioni in caso di familiari non autosufficienti, portatori di handicap o di malattie invalidanti per complessive € 622.000,00. Poiché l'art. 8 comma 2 prevede che "la provvidenza consiste nell'erogazione di una somma di denaro, determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione allo stanziamento di cui all'art. 22 comma 3, e non può essere superiore al 50% dell'ammontare della pensione minima erogata dalla Cassa nell'anno precedente quello della domanda, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 marzo 2016, ha deliberato, per l'anno 2016, di determinare in € 5.000,00 l'importo lordo pro capite per l'erogazione di tale beneficio assistenziale.

***Borse di studio per i figli degli iscritti (lett. d)***

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016 ha deliberato di mettere a bando n. 250 borse di studio in favore dei figli degli iscritti, studenti universitari e che non hanno superato i 26 anni di età. Per tale bando, il cui invio della domanda scadeva il 30 novembre 2016, sono state erogate n. 69 borse di studio, di € 2000,00 cadauna, per complessive € 138.000,00.

## **Prestazioni a sostegno della salute, art 10**

### ***Polizza Sanitaria Grandi Interventi Chirurgici e Gravi eventi morbosi (lett. a)***

Dal 1 aprile 2016 al 31 marzo 2017 decorre l'ultima annualità assicurativa della polizza Sanitaria base stipulata in favore di tutti gli iscritti alla Cassa, avente durata triennale dal 1/4/2014 al 31/3/2017. Nel corso del 2016 sono state effettuati i pagamenti di n. 4 rate per un importo complessivo di € 19.340.977,58 relativi, oltre alle 4 rate trimestrali riguardanti il premio per l'annualità assicurativa 1/4/2016 –31/3/2017, ai conguagli per gli iscritti in corso d'anno così come previsto dall'art. 3.1.3 della Polizza.

### ***Polizze assistenza per lunga degenza, premorienza e infortuni (lett. d)***

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta 27 ottobre 2016 ha deliberato di confermare l'adesione alla copertura in forma collettiva della polizza LTC di Emapi gestita dalla Società Poste Vita, con decorrenza 1° novembre 2016 e scadenza 28 febbraio 2019, con rendita individuale pari ad euro 1.035,00 per un premio complessivo pro capite pari ad euro 14,35. Il premio pagato dalla Cassa al 31/12/2016 è stato pari € 538.110,00, oltre al pagamento di € 15.000,00 di quota associativa ad Emapi.

## **Prestazioni a sostegno della professione, art. 14**

### ***Assistenza indennitaria (lett. a1)***

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuati pagamenti per n. 293 istanze di assistenza indennitaria, di cui n. 230 per malattia e n. 62 per infortunio, per complessive € 3.750.474,57

### ***Assistenza in caso di catastrofe o calamità naturali (lett- a3)***

A seguito del primo evento sismico del 24 agosto del 2016 sono state inizialmente liquidate per € 80.000,00 n. 8 istanze di professionisti residenti in provincia di Ascoli, Rieti e Teramo, inoltre è stato liquidato l'importo di € 500,00 a ristoro di spese di istruttoria e di perizia per mutuo ipotecario richiesto da un professionista residente a L'Aquila, giusta iniziativa adottata in convenzione con BPER e deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 11/12/2014. Sono state liquidate inoltre € 66.000,00 per n. 11 istanze presentate ai sensi del precedente Regolamento dell'Assistenza in vigore al 31/12/2015.



### ***Borse di studio per l'acquisizione del titolo di Cassazionista (lett. b3)***

Sono state liquidate n. 100 borse di studio, per € 150.000,00 per l'acquisizione del titolo di Cassazionista, come da bando deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3/8/2016.

### ***Contributo pensionati invalidità (lett. c1)***

Nell'anno 2016 è stato erogato 1 contributo a favore degli iscritti percettori di pensione di invalidità per € 5.000,00.

### **Spese Funerarie**

Nel corso dell'anno 2016 sono state liquidate n. 608 istanze per un complessivo di € 2.196.843,79, di cui € 1.596.907,46 imputabili al Nuovo Regolamento ed € 599.936,33 imputabili al Vecchio regolamento in vigore fino al 31/12/2015.

### **Parcelle mediche**

Sono stati liquidati nel corso del 2016, circa n. 1.383 onorari medici di cui 236.065,22 per competenze anno corrente e € 440.372,75 per competenze anni precedenti. Trattasi di liquidazioni per onorari medici spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai Regolamenti per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia e infortunio) e Polizza sanitaria.

### **Art. 17 L. n. 141/92, Assistenza per bisogno, Vecchio Regolamento**

Nel corso del 2016 sono state, altresì, liquidate € 1.732.753,34 per proposte pervenute dai Consigli dell'Ordine negli anni precedenti al 2016, oltre € 189,46 per interessi liquidati nella vertenza promossa da un iscritto contro la Cassa.

### **Agevolazioni in favore degli avvocati aquilani**

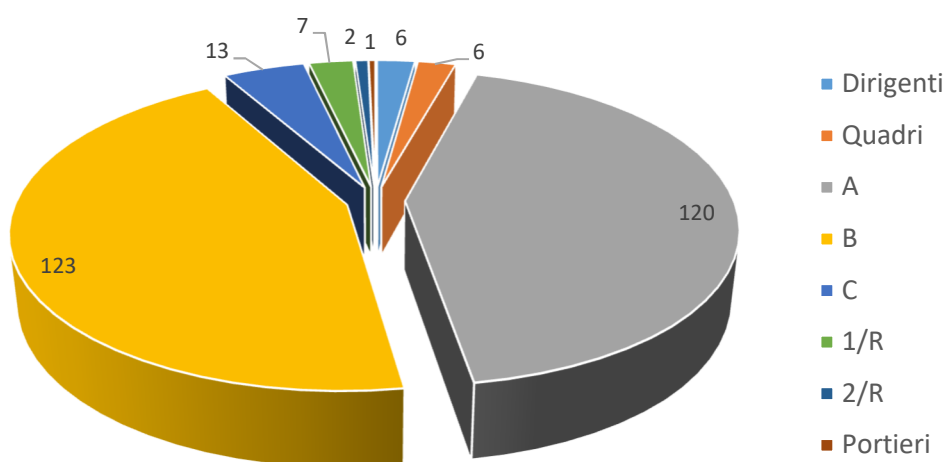
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 dicembre 2014, ha deliberato, nell'ambito della vigente convenzione con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di prevedere in favore dei professionisti aquilani colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 una ulteriore riduzione dei tassi di interesse del finanziamento richiesto a titolo di mutuo ipotecario (pari allo 0,30%) e dei tassi di interesse per

i prestiti personali (pari allo 0,15%) rispetto a quanto già stabilito dalla convenzione; nella medesima seduta, il Consiglio ha inoltre previsto il pagamento da parte della Cassa, in favore dei suddetti professionisti, degli oneri delle spese di istruttoria e di perizia sull'immobile. A tale proposito sono stati effettuati nel corso dell'anno 2016 n. 4 rimborsi per complessivi € 1.200,00.

## **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

### **RISORSE UMANE**

Alla data del 31 dicembre 2016 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n. 278 unità e precisamente n. 6 unità con CCNL per i dirigenti, n. 271 unità con CCNL d'impiegati e n. 1 unità con CCNL per i dipendenti da proprietari di fabbricati (con contratto a tempo determinato), suddivisi nelle qualifiche come da seguente grafico:



Rispetto all'organigramma al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale è complessivamente diminuita di 9 elementi in quanto nel corso del 2016 si sono avute n. 15 cessazioni dal servizio, n. 6 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 2 full time e n. 4 part time.

A seguito delle predette assunzioni a tempo indeterminato l'Ufficio ha applicato a n. 4 dei nuovi dipendenti l'esonero contributivo, previsto dalla Legge di Stabilità del 2016.

Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2016, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part-time erano in tutto n. 29, con attività lavorativa equivalente a quella di n. 21 dipendenti full time.

Si precisa che nei 278 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita dalla Cassa Forense, ai sensi della legge n. 300/70.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17.12.15 ha deliberato l'attivazione di un "progetto di incentivo all'esodo e ricambio generazionale" con decorrenza, ai fini dell'inoltro delle istanze, dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. Al fine di favorire il pensionamento ed il ricambio generazionale Cassa Forense si è resa disponibile ad incentivare l'esodo anticipato attraverso due modalità alternative tra loro:

- erogazione di una somma di denaro variabile in base all'età anagrafica dei dipendenti;
- assunzione con contratto a tempo indeterminato, in regime di part time del 75% per i primi tre anni, di un familiare, entro il 2° grado di parentela in linea retta e di età non superiore a 35 anni.

Nel corso del 2016 il progetto ha prodotto la cessazione di n. 11 unità (n. 1 dirigente, n. 2 quadri, n. 6 dipendenti in area A e n. 2 in area B) e l'assunzione di n. 4 unità in area B part time al 75%.

Il progetto concluderà i suoi effetti nel corso del 2017, con la cessazione anticipata dal lavoro di n. 12 dipendenti e l'assunzione, in area B/3 e con contratto part time al 75%, di n. 5 unità.

Inoltre, in esecuzione della sentenza n. 1690/2016 della Corte di Appello di Roma del 12/07/2016 e dell'Accordo Conciliativo del 15/9/2016, si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato full time in area C di n. 2 unità. A dicembre 2016 sono stati trasformati due contratti da tempo determinato a tempo indeterminato usufruendo dell'esonero contributivo previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e della restituzione del contributo addizionale all'INPS dell'1.40% a titolo di finanziamento dell'ASPI.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono stati frequenti e dopo l'emanazione del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze attuativo della Legge di Stabilità 2016 per la tassazione agevolata dei premi di produttività è stato sottoscritto, in data 10 giugno 2016, l'accordo per la modifica dell'art. 3 del Contratto Integrativo Aziendale relativo ai premi aziendali, al fine di recepire i criteri richiesti per l'applicazione della nuova normativa, valido per l'anno 2016.

A luglio 2016 è cessato il rapporto a tempo indeterminato, per raggiunti limiti di età, con la portiera di Villa Carmignani sita a Collesalveti (Livorno) e dal 1 settembre 2016 è stato sottoscritto un contratto a tempo determinato di un anno per la mansione di portiere dell'immobile.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2016 ha deliberato il bando per l'ammissione al tirocinio per l'accesso alla professione forense presso l'Ufficio Area Giuridica e

Legale per n. 3 praticanti e nei mesi di novembre e dicembre rispettivamente n. 2 tirocinanti e n. 1 tirocinanti hanno iniziato la pratica che durerà 12 mesi.

Il progetto Welfare per i dipendenti a tempo indeterminato è stato rinnovato anche per il 2016 con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2015 n. 1202 confermando l'ausilio della Società Muoversi s.r.l., che nel corso dell'anno ha cambiato denominazione sociale in Easy Welfare, per la gestione operativa.

La Cassa, quale "Amministrazione Pubblica inserita nell'elenco Istat", è soggetta all'obbligo di comunicazione della spesa del personale, da attuare tramite l'apposito sistema informatico del Ministero Dell'Economia e Finanze denominato SICO, inoltrando una nutrita ed analitica serie di informazioni riguardanti il personale dipendente. Tale adempimento è stato assolto, entro i termini previsti, il 2 giugno 2016.

Nell'anno 2016 è proseguito il rapporto di collaborazione con l'Internal Auditor Dott. Fabrizio Richard, e con la dott.ssa Trifilò, esperta in materia di fondi europei che, nell'ambito del Comitato dei Delegati, si occupa di affiancare la Commissione preposta ad occuparsi di tale argomento a beneficio degli iscritti.

## **CONTENZIOSO**

### **Controversie istituzionali**

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio va rilevato un aumento di circa il 13% nel numero delle cause pendenti rispetto all'anno precedente (da n. 4.366 al 31.12.2015 a n. 4.924 al 31.12.2016).

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un leggero decremento nel contenzioso istituzionale sorto nel 2016 (n. 1.381 giudizi rispetto a n. 1.540 nel 2015).

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti dei concessionari incardinati per il recupero del residuo dei crediti vantati dalla Cassa verso gli iscritti e non riscossi (ruoli ante riforma del 1999), che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatte salve alcune definizioni bonarie con pagamento del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che il Tribunale di Roma, nel corso del quadriennio 2013 - 2016, ha emesso n. 90 sentenze di cui n. 73 favorevoli e n. 17 sfavorevoli, avverso le quali ultime è stato proposto appello. Si fa, inoltre, presente che, in data 04/06/2016, è stata depositata la prima sentenza della Corte d'Appello di Roma, emessa nelle controversie contro i concessionari, sfavorevole alla Cassa,

sul presupposto dell'applicabilità dei commi 527-529 della legge di stabilità per il 2013, che hanno previsto l'annullamento automatico delle iscrizioni a ruolo sotto i 2.000,00 euro nonché per i ruoli sopra € 2.000,00 esclusivamente l'obbligo per l'Agente di dare notizia dell'esaurimento dell'attività di riscossione all'Ente impositore; inoltre, a prescindere dall'importo, il comma 529 prevede l'assenza di responsabilità amministrativa e contabile in capo ad Equitalia fatti salvi i casi di dolo.

Nel corso del 2016 si è incrementata l'attività dell'Ufficio Legale interno che ha patrocinato i giudizi incardinati su Roma con esito, ad oggi, pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa (n. 144 giudizi definiti con: n. 111 sentenze favorevoli, n. 21 definizioni bonarie e n. 12 sentenze sfavorevoli, peraltro, per responsabilità di terzi, ovvero il concessionario per la riscossione).

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi giudizi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella:

Controversie Istituzionali al 31/12/2016	
	Cause
Cause di prestazioni	331
Cause di iscrizioni	227
Cause di contributi	3.073
Cause nei confronti dei Concessionari	109
Varie (*)	1.134
<b>TOTALE CAUSE</b>	<b>4.924</b>

*\*Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 423 cause). A parte, invece, vengono evidenziate le controversie in materia di locazioni.*

### **Controversie in materia di locazioni**

Con tre distinti atti di conferimento stipulati, rispettivamente, in data 1.10.2014, 1.10.2015 e 1.12.2015, la Cassa ha provveduto ad apportare al Fondo Immobiliare Cicerone gran parte del proprio patrimonio immobiliare. Conseguentemente, la società Fabrica Immobiliare S.g.r., che gestisce il predetto Fondo, sta proseguendo i giudizi precedentemente avviati dalla Cassa nei confronti dei conduttori degli immobili oggetto dell'apporto, fermo restando che l'Ente sta dando

seguito alle azioni di propria competenza, ovvero al recupero dei crediti maturati nei confronti dei predetti conduttori precedentemente all'apporto stesso.

Complessivamente, nel corso del 2016 il contenzioso locatizio ha registrato un aumento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente a seguito della segnalazione di morosità arretrate in capo ad ex conduttori, concernenti il periodo precedente l'apporto al Fondo Cicerone; le vertenze pendenti al 31.12.2016 sono n. 322, a fronte di n. 230 vertenze pendenti al 31.12.2015, con un aumento di circa il 40 %, di cui alla seguente tabella:

<b>Cause locazioni pendenti al 31.12.2016</b>	
<b>ROMA</b>	<b>236</b>
Recupero crediti	215
Risarcimento danni	11
Varie	10
<b>MODENA</b>	<b>76</b>
Recupero crediti	75
Risarcimento danni	1
<b>CATANIA</b>	<b>5</b>
Recupero crediti	5
<b>FIRENZE</b>	<b>2</b>
Recupero crediti	2
<b>NAPOLI</b>	<b>2</b>
Recupero crediti	2
<b>VICENZA</b>	<b>1</b>
Recupero crediti	1
<b>Totale</b>	<b>322</b>

Alla data del 31/12/2016, pertanto, l'Ufficio Legale complessivamente seguiva n. 5.246 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

- n. 4.924 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 322 in materia di locazioni.

Relativamente al solo 2016 sono sorte cause con il seguente dettaglio:

Cause sorte nel 2016	
Contenzioso previdenziale e vario	1.540
Contenzioso immobiliare	22
<b>Totale cause</b>	<b>1.562</b>

## **NORMATIVA PREVIDENZIALE E RICORSI AMMINISTRATIVI**

### **Normativa Previdenziale**

Nell'anno 2016, previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche, è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione il progetto di realizzazione del modello 5/2016, con particolare riferimento alle problematiche correlate alla determinazione dei contributi dovuti per il 2015, stante le agevolazioni contributive introdotte dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento che ha disciplinato l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa per tutti gli iscritti in un Albo professionale. Tale attività è stata svolta sia in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie che ha curato la parte web sia con i Servizi interessati dell'Area Istituzionale.

Rilevante è stata l'attività di supporto informativo posta in essere dal Servizio sia con riferimento agli iscritti, che agli Ordini Forensi.

E' stato altresì curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, del trattamento minimo pensionistico e della maternità - ivi compresa la verifica degli equilibri fra le spese sostenute per erogazione delle indennità e le entrate contributive a carico degli iscritti e dello Stato, con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 151 – necessarie alla corretta gestione previdenziale sia in materia di erogazione delle pensioni che in materia di riscossione dei contributi.

Si evidenzia che per la determinazione del contributo di maternità a decorrere dall'anno 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni ministeriali, sollevate in occasione dell'approvazione del contributo di maternità per l'anno 2015,

ha deliberato che a decorrere dal 2016, l'adeguamento del contributo di maternità sia determinato ogni anno successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio immediatamente precedente al fine di fissare la misura del contributo sulla base di dati certi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2015 ha poi determinato le modalità e i tempi di riscossione del contributo di maternità prevedendo il pagamento dello stesso in unica soluzione, unitamente alla riscossione della quarta rata dei contributi minimi obbligatori dell'anno di competenza; più specificamente, con riferimento al contributo di maternità dovuto per l'anno 2016, la scadenza è fissata al 30 settembre 2016, fatta salva l'eccezione per i pensionati di vecchiaia per i quali è consentito, già da tempo, la trattenuta sui ratei di pensione, o in alternativa il pagamento in quattro rate di pari importo a decorrere dal mese di settembre.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 aprile 2016, immediatamente successiva alla formazione del bilancio (23 marzo 2016), ha determinato in euro 43,00 l'ammontare pro capite della quota del contributo per l'indennità di maternità dovuto dagli iscritti alla Cassa Forense per l'anno 2016.

Cassa Forense, per l'anno 2015, vanta un credito pari ad Euro 10.468.752,32 per prestazioni erogate nell'esercizio 2015 (euro 2.086,24 x nr. 5.108), per le quali, nel mese di ottobre 2016, è stata presentata domanda di rimborso.

Il Ministero del lavoro, nel mese di dicembre 2016, ha disposto il pagamento di Euro 9.685.092,52, quale acconto del contributo di maternità per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 43, comma 1, della LF n. 448/2001 e dell'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001.

Ne consegue che la Cassa, relativamente all'anno 2015, vanta nei confronti dello Stato, quale rimborso per le maternità erogate nell'anno 2015, un residuo importo pari ad Euro 783.659,80.

Per quanto riguarda l'anno 2016 la Cassa Forense ha titolo al rimborso un importo pari a € 2.086,24 per ogni provvedimento indennità di maternità e di adozione e/o affidamento preadottivo (anche a seguito di sentenza). La misura di tale prestazione da erogare da parte dello Stato viene annualmente rivalutata, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolati dall'Istat (Circolare INPS n. 19 del 31 gennaio 2017 art. 9 "Rivalutazione dell'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria"). Considerato che le indennità riconosciute, dalla Giunta Esecutiva, a tale titolo nel 2016 sono pari a n. 4.769 e più specificamente n. 4.695 per maternità e n. 74 per adozioni e affidamenti preadottivi, ne segue che il credito per il contributo di maternità a carico dello Stato per l'anno 2016 è pari a Euro 2.086,24 x n. 4.769 = Euro 9.949.278.56



### **Formazione Previdenziale**

Quanto alla formazione sia interna che esterna, connessa alle novità introdotte dal nuovo Regolamento di attuazione dell'articolo 21, commi 8 e 9 della legge n. 247/2012 si rammenta che l'entrata in vigore dello stesso, in data 21 agosto 2014, ha determinato una necessaria e organizzata formazione del personale che iniziata nel 2014 si è protratta negli anni 2015 e 2016.

### **Ricorsi amministrativi**

Nel corso dell'anno 2016 sono pervenuti alla Cassa n. 836 ricorsi, numero sensibilmente inferiore rispetto al dato del 2015 per il quale si registrarono n. 2.253 ricorsi determinati dall'ingente numero di nuovi iscritti e quindi da un corrispondente numero in aumento di reclami. In particolare, nel 2015, ben n. 1.594 ricorsi sono stati inoltrati avverso l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa prevista dall'art. 21 della legge 247/2012 (riforma dell'Ordinamento Professionale).

Al numero dei ricorsi pervenuti nell'anno 2016 va aggiunta la giacenza degli anni precedenti pari a n. 2.715.

A fronte di un totale complessivo di n. 3.551 ricorsi ( $836+2.715=3.551$ ), l'ufficio ha definito nell'anno 2016 n. 990 ricorsi di cui 319 relativi all'anno 2016 e 671 relativi agli anni precedenti.

Pur rappresentando le giacenze, al 31 dicembre 2016, un dato significativo in quanto n. 2.561 reclami sono ancora da esaminare si registra un decremento delle giacenze atteso che fra il numero dei reclami pervenuti e quelli definiti risulta un valore positivo pari a 154 ricorsi ( $990-836$ ).

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che classifica per materia gli oggetti dei reclami con riferimento all'anno 2016 e agli anni precedenti:

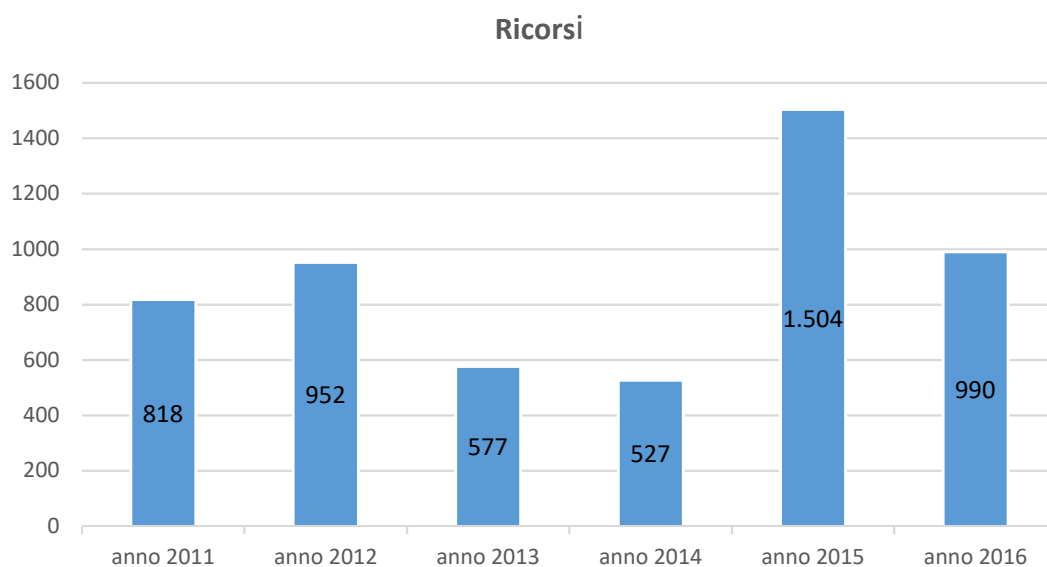
## Anno 2016

N.	ATTIVITA'	nuovi ricorsi pervenuti	deliberati CdA / GE	giacenze al 31/12/2016
1	Pensioni Vecchiaia	41	4	37
2	Altre Pensioni	107	43	64
3	Assistenza	59	10	49
4	Maternità	17	11	6
5	Iscrizioni	170	80	90
6	Cancellazioni	203	112	91
7	Revisione	18	9	9
8	Contributi	82	21	61
9	Recuperi Sanzionatori	139	29	110
	<b>Totale</b>	<b>836</b>	<b>319</b>	<b>517</b>

## Anni precedenti

N.	ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2015	deliberati CdA / GE	giacenze al 31/12/2016
1	Pensioni Vecchiaia	111	18	93
2	Altre Pensioni	174	35	139
3	Assistenza	95	6	89
4	Maternità	86	48	38
5	Iscrizioni	1.116	375	741
6	Cancellazioni	165	20	145
7	Revisione	96	15	81
8	Contributi	200	41	159
9	Recuperi Sanzionatori	672	113	559
	<b>Totale</b>	<b>2.715</b>	<b>671</b>	<b>2.044</b>

Il grafico che segue mostra, con riferimento agli ultimi 6 anni 2011/2016, il numero dei ricorsi deliberati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva:



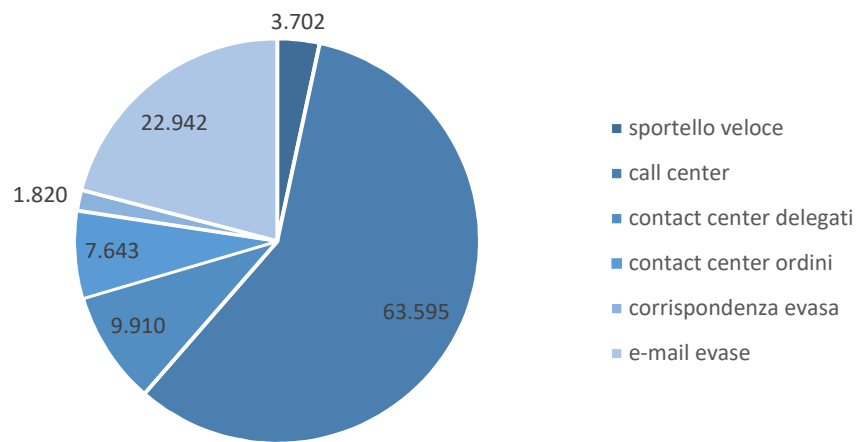
### Information Center

Come ogni anno in sede di consuntivo viene rappresentata in termini numerici l'attività dell'Info Center con riferimento alle diverse modalità di accesso alle informazioni.

Si riporta, in sintesi, l'attività dell'Information Center relativamente all'anno 2016.

N.	MESE di ATTIVITA'	front office	sportello veloce	call center	contact center delegati	contact center ordini
1	GENNAIO	404	323	3.421	791	563
2	FEBBRAIO	450	417	5.302	1.397	869
3	MARZO	446	291	4.863	1.025	777
4	APRILE	423	227	4.484	957	641
5	MAGGIO	471	287	5.869	945	737
6	GIUGNO	359	245	4.120	887	649
7	LUGLIO	461	512	11.972	376	720
8	AGOSTO	217	93	2.463	85	60
9	SETTEMBRE	454	382	5.496	978	794
10	OTTOBRE	412	284	5.305	861	627
11	NOVEMBRE	429	281	5.305	812	583
12	DICEMBRE	402	360	4.995	796	623
	<b>Totali</b>	<b>4.928</b>	<b>3.702</b>	<b>63.595</b>	<b>9.910</b>	<b>7.643</b>
	<b>Corrispondenza evasa</b>					<b>1.820</b>
	<b>Totale e-mail evase</b>					<b>22.942</b>
					<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>114.540</b>

## Rappresentazione grafica







**Stato patrimoniale sintetico e analitico**



**STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2016 (sintetico)**

<b>ATTIVITA'</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 31-12-2016</b>	<b>VALORE AL 31-12-2015</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.676.550</b>	<b>10.331.626</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>65.396.226</b>	<b>64.762.447</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.802.966.096</b>	<b>4.303.422.068</b>
<b>Crediti</b>	<b>928.969.326</b>	<b>912.967.125</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>4.206.288.826</b>	<b>3.702.556.453</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>690.042.063</b>	<b>766.035.251</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>23.630.794</b>	<b>24.805.897</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>10.727.969.881</b>	<b>9.784.880.867</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>439.458.601</b>	<b>539.093.982</b>



**STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2016 (sintetico)**

<b>PASSIVITA'</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 31-12-2016</b>	<b>VALORE AL 31-12-2015</b>
Fondi per rischi e oneri	366.605.507	443.455.789
Fondo trattamento fine rapporto	3.457.206	3.924.172
Debiti	55.611.247	48.948.078
Fondi ammortamento	53.938.736	52.001.491
Ratei e risconti passivi	4.079.280	3.467.705
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>483.691.976</b>	<b>551.797.235</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>10.244.277.905</b>	<b>9.233.083.632</b>
Riserva Legale	3.941.594.000	3.826.648.000
Altre riserve	544.705.235	544.705.235
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395	3.931.546.050
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268	930.184.345
Riserva da arrotondamento	7	2
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.727.969.881</b>	<b>9.784.880.867</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>439.458.601</b>	<b>539.093.982</b>

**STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2016 (analitico)**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2016		VALORE AL 31-12-2015	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Software di proprietà ed altri diritti	6.578.909		6.493.952	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.844.767		3.589.832	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.856		824	
Altre	247.018	<b>10.676.550</b>	247.018	<b>10.331.626</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Fabbricati	51.142.612		50.742.015	
Impianti e macchinari	1.591.948		1.560.950	
Attrezzatura	216.051		213.854	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	7.476.214		7.313.999	
Mobili e macchine d'ufficio	4.636.600		4.612.431	
Altre	324.834	<b>65.396.226</b>	311.231	<b>64.762.447</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	528.717.628		520.976.882	
Crediti verso personale dipendente	5.334.951		5.231.460	
Crediti vs iscritti e Concessionari	483.670.275		312.220.889	
Crediti vs altri	5.223.630		4.806.002	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	2.006.987.884		1.906.372.437	
Altri titoli	1.772.990.411	<b>4.802.966.096</b>	1.553.773.081	<b>4.303.422.068</b>
<b>Crediti</b>				
Crediti vs personale dipendente	25.032		26.692	
Crediti vs iscritti e Concessionari	907.683.406		886.451.422	
Crediti vs inquilinato	1.046.486		3.027.598	
Crediti vs lo Stato	14.574.790		19.459.738	
Crediti vs altri	5.639.612	<b>928.969.326</b>	4.001.675	<b>912.967.125</b>
<b>Attività finanziarie</b>				
Altri Titoli	4.206.288.826	<b>4.206.288.826</b>	3.702.556.453	<b>3.702.556.453</b>
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari	689.536.138		765.481.895	
<i>Depositi bancari disponibili</i>	<i>685.299.361</i>		<i>760.226.734</i>	
<i>Depositi bancari indisponibili</i>	<i>4.236.777</i>		<i>5.255.161</i>	
Denaro, assegni e valori in cassa	13.812		7.229	
C/C postali	492.113	<b>690.042.063</b>	546.127	<b>766.035.251</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>				
Ratei attivi	22.813.985		24.488.272	
Risconti attivi	816.809	<b>23.630.794</b>	317.625	<b>24.805.897</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>10.727.969.881</b>		<b>9.784.880.867</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Immobilizzazioni c/impegni	0		3.671.493	
Altri impegni	418.457.037		501.270.071	
Garanzie diverse	9.111.262		22.288.009	
Rischi diversi	11.890.302	<b>439.458.601</b>	11.864.409	<b>539.093.982</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite max di Euro 6,00.*

**STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2016 (analitico)**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2016		VALORE AL 31-12-2015	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>Fondi rischi e oneri</b>				
Fondo Svalutazione crediti	153.671.379		135.723.130	
Fondo Oscillazione titoli	56.271.416		46.501.877	
Fondo Oneri e rischi diversi	156.662.712	<b>366.605.507</b>	261.230.782	<b>443.455.789</b>
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>				
Fondo Trattamento fine rapporto	3.457.206	<b>3.457.206</b>	3.924.172	<b>3.924.172</b>
<b>Debiti</b>				
Debiti vs banche	2.070.620		116.846	
Debiti vs fornitori	3.727.039		4.031.937	
Debiti vs lo Stato	661.142		584.021	
Debiti tributari	37.514.553		32.975.616	
Debiti vs Enti previdenziali	1.032.639		1.087.246	
Debiti vs personale dipendente	2.342.444		2.716.862	
Debiti vs iscritti	4.056.257		1.123.054	
Altri debiti	4.206.553	<b>55.611.247</b>	6.312.496	<b>48.948.078</b>
<b>Fondi di ammortamento</b>				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	10.297.995		9.928.710	
Fondi ammort.to per imm. materiali	43.499.783		41.940.683	
Altri Fondi ammortamento	140.958	<b>53.938.736</b>	132.098	<b>52.001.491</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>				
Ratei passivi	3.650.721		3.003.370	
Risconti passivi	428.559	<b>4.079.280</b>	464.335	<b>3.467.705</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>483.691.976</b>		<b>551.797.235</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>				
Riserva legale	3.941.594.000		3.826.648.000	
Altre riserve	544.705.235		544.705.235	
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395		3.931.546.050	
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268		930.184.345	
Riserva da arrotondamento	7	<b>10.244.277.905</b>	2	<b>9.233.083.632</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>10.727.969.881</b>		<b>9.784.880.867</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	0		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	418.457.037		501.270.071	
Altri creditori della Cassa	9.111.262		22.288.009	
Rischi diversi	11.890.302	<b>439.458.601</b>	11.864.409	<b>539.093.982</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 6,00 .*



**Conto economico sintetico e analitico**



<b>CONTO ECONOMICO AL 31-12-2016 (sintetico)</b>		
<b>COSTI</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 31-12-2016</b>	<b>VALORE AL 31-12-2015</b>
Prestazioni previd. e assist.	864.659.270	832.878.876
Organi ammin. e di controllo	2.860.007	2.749.392
Comp. prof.li e lav. autonomo	2.236.853	2.084.004
Personale	20.275.620	20.583.922
Materiali sussidiari e di consumo	115.709	119.644
Utenze varie	683.189	800.247
Servizi vari	3.677.151	4.462.918
Affitti passivi	100.242	93.717
Spese pubblicazione periodico	257.475	360.227
Oneri tributari	44.387.475	48.433.919
Oneri finanziari	7.219.382	11.645.218
Altri costi	1.659.967	2.257.791
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	55.307.787	41.629.871
Oneri straordinari	3.390.100	1.735.221
Rettifiche di valori	56.271.416	46.501.877
Rettifiche di ricavi	8.117.956	9.850.741
<b>Totale costi</b>	<b>1.071.219.599</b>	<b>1.026.187.585</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>1.011.194.268</b>	<b>930.184.345</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>1.956.371.930</b>

<b>CONTO ECONOMICO AL 31-12-2016 (sintetico)</b>		
<b>RICAVI</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 31-12-2016</b>	<b>VALORE AL 31-12-2015</b>
<b>Contributi</b>	<b>1.639.276.522</b>	<b>1.580.331.792</b>
Canoni di locazione	258.250	8.152.628
Altri ricavi	265.610	343.633
Interessi e proventi finanziari	256.327.618	308.149.139
Rettifiche di valori	23.897.918	17.790.454
Rettifiche di costi	1.391.983	5.350.075
Proventi straordinari	160.995.966	36.254.209
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>1.956.371.930</b>

**CONTO ECONOMICO AL 31-12-2016 (analitico)**

<b>DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>		
<b>COSTI</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 31-12-2016</b>	<b>VALORE AL 31-12-2015</b>
<b>PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI</b>	<b>864.659.270</b>	<b>832.878.876</b>
Pensioni agli iscritti	788.318.840	765.329.505
Liquidazioni in capitale	199.046	616.737
Indennita' di maternita'	33.029.199	34.919.299
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	41.353.385	28.332.834
Contributi da rimborsare	1.758.800	3.680.501
<b>ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO</b>	<b>2.860.007</b>	<b>2.749.392</b>
Indennità di carica agli Amministratori	618.695	602.680
Indennità di carica ai Sindaci	158.224	158.224
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	215.100	202.055
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	1.867.988	1.786.433
<b>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</b>	<b>2.236.853</b>	<b>2.084.004</b>
Consulenze legali e notarili	1.168.552	1.131.643
Consulenze tecniche ed amministrative	623.445	621.806
Altre consulenze	444.856	330.555
<b>PERSONALE</b>	<b>20.275.620</b>	<b>20.583.922</b>
Retribuzioni dipendenti	13.951.688	13.658.030
Retribuzioni portieri	17.961	204.400
Oneri sociali personale	3.681.362	3.807.335
Oneri sociali portieri	5.485	60.379
Trattamento di fine rapporto	949.559	953.538
Benefici di natura varia	327.626	332.427
Assicurazioni per il personale	12.815	9.855
Altri benefici	1.129.548	1.443.195
Missioni	70.884	67.838
Corsi di formazione	128.692	46.925
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>115.709</b>	<b>119.644</b>
Acquisti materiale vario	108.431	112.047
Acquisti divise	7.278	7.597
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>683.189</b>	<b>800.247</b>
Energia elettrica	265.692	289.546
Spese telefoniche e postali	395.437	479.672
Altre utenze	22.060	31.029

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2016	VALORE AL 31-12-2015
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>3.677.151</b>	<b>4.462.918</b>
Assicurazioni	134.536	202.698
Servizi informatici	378.983	384.345
Servizi pubblicitari	45.349	66.333
Prestazioni di terzi	242.080	242.544
Spese di rappresentanza	4.784	38.167
Spese bancarie	2.439.860	2.670.592
Trasporti e spedizioni	7.804	9.498
Noleggi	108.133	120.829
Altre prestazioni di servizi	315.622	727.912
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>100.242</b>	<b>93.717</b>
Affitti locali uso ufficio	100.242	93.717
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO</b>	<b>257.475</b>	<b>360.227</b>
Spese di tipografia	117.437	172.028
Spedizione periodico	140.038	188.199
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>44.387.475</b>	<b>48.433.919</b>
IRES	14.578.550	10.850.814
IRAP	609.809	623.962
IMU	22.067	1.682.430
IVA su compensi dei concessionari	558.046	480.860
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	3.579.939	3.781.519
Ritenute erariali e imposte varie	25.037.976	30.912.638
TASI	1.088	101.696
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>7.219.382</b>	<b>11.645.218</b>
Interessi passivi	166.532	370.210
Altri	4.160.019	7.170.075
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	1.032.399	2.123.884
Interessi passivi su scarti emissione	74.277	61.842
Int. Pass. su scarti negoziazione Imm.ni finanziarie	1.786.155	1.919.207
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>1.659.967</b>	<b>2.257.791</b>
Pulizie uffici	169.157	172.157
Spese condominiali	152.753	157.678
Canoni di manutenzione	585.101	535.919
Libri, giornali e riviste	49.455	39.191
Adattamenti locali ufficio	288.929	279.491
Visite fiscali ai dipendenti	4.721	10.294
Spese di locomozione	20.035	21.391
Stampa e pubblicazioni	57.391	28.769
Congressi, Convegni e Conferenze	102.343	163.219
Varie	73.023	62.332
Gestioni immobili	157.059	787.350



DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2016	VALORE AL 31-12-2015
<b>AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI</b>	<b>55.307.787</b>	<b>41.629.871</b>
Immobilizzazioni immateriali	369.284	377.524
Immobilizzazioni materiali	1.881.224	3.688.141
Svalutazione crediti	18.386.059	6.477.969
Accantonamento per spese liti in corso	799.324	1.059.904
Accantonamento per supplemento pensioni	2.918.955	2.552.822
Acc.to x pensioni teor. mat. salvo verifiche eff.	13.000.000	0
Accantonamento x riserva rischio modulare	57.242	51.316
Accantonamento x contrib. solid. l. 147/2013 co 486	220.881	196.556
Accantonamento residui assistenza	0	22.282.766
Accantonamento per contributo modulare	4.674.335	4.941.429
Acc.to x vertenze ente patrocinante	483	1.444
Acc.to art.13 Regolamento Prestazioni Previdenz.	13.000.000	0
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>3.390.100</b>	<b>1.735.221</b>
Sopravvenienze passive	2.312.194	1.722.042
Insussistenze attive	1.009.356	12.520
Oneri straordinari diversi	68.547	657
Oneri straordinari da arrotondamento	3	2
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>56.271.416</b>	<b>46.501.877</b>
Rettifiche di valori	56.271.416	46.501.877
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>	<b>8.117.956</b>	<b>9.850.741</b>
Restituzioni varie	8.781	3.098
Sgravi trattenuti	8.109.175	9.847.643
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>1.071.219.599</b>	<b>1.026.187.585</b>
<b>Totale costi</b>	<b>1.071.219.599</b>	<b>1.026.187.585</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>1.011.194.268</b>	<b>930.184.345</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>1.956.371.930</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 3,00.*

**CONTO ECONOMICO AL 31-12-2016 (analitico)**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2016	VALORE AL 31-12-2015
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>1.639.276.522</b>	<b>1.580.331.792</b>
<i><b>Contributi soggettivi</b></i>	<i><b>1.010.701.141</b></i>	<i><b>962.881.289</b></i>
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	551.965.596	525.964.995
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	450.397.185	429.094.025
Contributi soggettivi modulare	3.624.780	3.617.909
Integr.volont.contrib.sogg.minimo art.9-Reg.art.21	4.713.580	4.204.360
<i><b>Contributi integrativi</b></i>	<i><b>534.764.763</b></i>	<i><b>518.325.937</b></i>
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	436.764.883	424.738.707
Contributi integrativi - minimi obbligatori	97.999.880	93.587.230
<i><b>Contributi di maternità L. 379/90</b></i>	<i><b>20.322.792</b></i>	<i><b>41.377.416</b></i>
<i><b>Contributi di solidarietà</b></i>	<i><b>220.881</b></i>	<i><b>196.556</b></i>
<i><b>Sanzioni amministrative</b></i>	<i><b>17.801.501</b></i>	<i><b>8.382.009</b></i>
Sanzioni	17.801.501	8.382.009
<i><b>Contributi da Enti Previdenziali</b></i>	<i><b>11.149.364</b></i>	<i><b>13.363.529</b></i>
<i><b>Altri contributi</b></i>	<i><b>44.316.080</b></i>	<i><b>35.805.056</b></i>
Iscrizioni anni precedenti	17.400.457	9.644.285
Ripristini contributivi	0	17.855
Altri contributi	0	21.363
Riscatto e ricongiunzione	21.749.881	20.981.020
Insolvenze contributive	5.100.660	5.100.116
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	1.438	16.123
Contributi per impos. normativa preced.	15.425	5.057
Rateazioni	47.550	19.237
Sanatorie e condoni	669	0
<b>CANONI DI LOCAZIONE</b>	<b>258.250</b>	<b>8.152.628</b>
Canoni di locazione	258.250	7.630.595
Indennità di occupazione	0	522.033
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>265.610</b>	<b>343.633</b>
Recuperi vari	231.732	317.848
Arrotondamenti e abbuoni attivi	1.878	1.105
Altri	32.000	24.680
<b>INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI</b>	<b>256.327.618</b>	<b>308.149.139</b>
Interessi su obbligazioni	1.443.248	1.365.823
Interessi su titoli dello Stato	73.681.937	81.895.349
Interessi su c/c bancari e postali	13.768.997	14.544.306
Interessi diversi	16.560.437	8.110.766
Interessi su prestiti ai dipendenti	6.347	13.763
Dividendi azionari	67.375.835	39.864.318
Proventi finanziari diversi	50.299.866	36.339.115
Plusvalore su titoli	24.967.866	111.298.654
Plusvalore su immobili	374.042	0
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	2.444.619	9.274.105
Interessi attivi in c/gest. SGR	1.097.081	1.170.869
Interessi attivi su scarti di emissione	1.357.063	1.329.852
Proventi su scarto di negoziazione	2.950.280	2.942.219

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICA VI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2016	VALORE AL 31-12-2015
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>23.897.918</b>	<b>17.790.454</b>
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	23.897.918	17.790.454
<b>RETTIFICHE DI COSTI</b>	<b>1.391.983</b>	<b>5.350.075</b>
Pensioni rentroitate	1.159.464	1.539.561
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	232.519	257.784
Benefici fiscali	0	3.326.317
Recuperi spese portierato	0	226.413
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>160.995.966</b>	<b>36.254.209</b>
Sopravvenienze attive su pensioni	179.636	313.014
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	24.470.324	30.343.940
Sopravvenienze attive varie	1.064.309	573.163
Insussistenze passive	135.281.410	5.022.655
Plusvalenze su azioni e varie	287	1.437
<b>TOTALE GENERALE RICA VI</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>1.956.371.930</b>
<b>Differenze costi/ricavi</b>	<b>1.011.194.268</b>	<b>930.184.345</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>1.956.371.930</b>
<b>Disavanzo d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.082.413.867</b>	<b>1.956.371.930</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 3,00.*



**Nota integrativa  
al 31.12.2016**



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **I criteri di redazione del bilancio consuntivo**

Lo schema del bilancio composto dallo Stato Patrimoniale con l'indicazione contrapposta nel passivo dei Fondi (invece che in diretta diminuzione) e dal conto economico a sezioni contrapposte (invece che in forma scalare) sono la diretta derivazione delle indicazioni ministeriali che furono recepite all'atto della privatizzazione (DL 509/94) nel Regolamento di Contabilità approvato con decreto Interministeriale e pubblicato in GU in virtù della peculiare funzione della Cassa.

Nel corso del 2016 con l'aggiornamento dei principi contabili e il mutato ruolo dell'OIC introdotti dal D. Lgs. 139/2015 che recepisce la Dir. 2013/34 si è proposto il problema dell'applicabilità dell'intera normativa ai Bilanci Consuntivi delle Casse di Previdenza e Assistenza privatizzate visto che la decorrenza inizia dal 1 gennaio 2016.

Di conseguenza, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, le nuove regole trovano applicazione a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2016, benché ai fini comparativi, anche il bilancio 2015 si adegua alle nuove prescrizioni per una piena confrontabilità del biennio.

Il Consiglio di Amministrazione dopo ampia riflessione non avendo ricevute indicazioni specifiche sull'applicabilità totale o parziale del D.Lgs. 139/2015 da parte delle Autorità competenti ha deciso di mantenere in costanza di criteri la formulazione del consuntivo analogamente all'impostazione e ai principi generali di stesura seguiti l'anno precedente.

La scelta è stata dettata anche dall'interpretazione dell'unico documento nel quale è stato possibile, per analogia, interpretare la posizione 2016 dei Ministeri Vigilanti ovvero la circolare 26 del 7.12.2016 emessa dal MEF avente ad oggetto il Bilancio di previsione 2017 laddove a pag.12 sottolinea che lo stesso art. 2423-ter salvaguarda le strutture dello stato patrimoniale e del conto economico qualora definite da leggi speciali (come per gli Enti di Previdenza):

## **Abstract circolare Mef 26/2016**

Per quanto attiene agli enti in contabilità civilistica, si ricorda che con il decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139, che recepisce la normativa comunitaria in materia di bilanci d'esercizio, è stato modificato, tra l'altro, lo schema di bilancio civilistico previsto dagli articoli 2423, 2424, 2424 bis e 2425 del codice civile. In particolare, ad esempio, è stata eliminata l'area straordinaria prevista nella precedente disciplina civilistica; inoltre, sono stati modificati i criteri

di iscrizione, classificazione e valutazione di bilancio, modificando l'articolo 2426 del codice civile ed introducendo, tra l'altro, il criterio del costo ammortizzato quale criterio di rilevazione valido per alcune poste di bilancio.

In proposito, appare utile segnalare che, in forza di una disposizione espressa nell'articolo 2423-ter del codice civile, sono comunque fatte salve le strutture dello stato patrimoniale e del conto economico qualora definite da leggi speciali. D'altra parte, il citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede (art. 2, comma 3) che il budget economico annuale può essere "redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1".

Alla luce di quanto precede e in considerazione, peraltro, della circostanza che l'Organismo Italiano di Contabilità non ha ancora completato la revisione dei principi contabili OIC al fine di adeguarli alla nuova disciplina civilistica in vigore dal 1 gennaio 2016, rimane confermata, al momento, l'attuale configurazione dell'Allegato 1, così come previsto dal più volte menzionato D.M..

Pertanto il bilancio 2016 è redatto in linea di continuità con l'anno pregresso applicando gli art.2423 e seguenti del codice civile ante il recepimento del D. Lgs. 139/2015 e risulta composto da:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Il **rendiconto finanziario** è reso obbligatorio per gli Enti Previdenziali dagli adempimenti connessi al comma 3 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 91/2011.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le voci di bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione, le tabelle di confronto sono redatte in unità di euro mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia di euro ovvero ove indicato in milioni di euro.

Oltre agli elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione" documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri contabili di valutazione adottati sono i seguenti:

- Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, determinati sulla base della vita utile, effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

- Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto da svalutazioni conseguenti a diminuzioni di valore ritenute durevoli tenuto conto della tipologia delle partecipazioni detenute. Per completezza si ricorda il criterio fissato dal Comitato dei Delegati in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli



immobilizzati che prevede che la svalutazione dei titoli intervenga al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico.

- Crediti

Sono valutati al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

- Attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante

Sono state valutate al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conformità ai principi contabili OIC 20 e OIC 21 disciplinanti rispettivamente "Titoli di debito" e "Partecipazioni e azioni proprie", è stato adottato come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

- Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi e oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri e proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

- Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria

Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

- Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

- Prestazioni previdenziali e assistenziali

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza, compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

- Oneri tributari

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

- Proventi/Oneri finanziari

La rilevazione di proventi e oneri finanziari viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza, compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione del provento o dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

- Proventi/Oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari rappresentano componenti positivi e negativi di reddito considerati tali in quanto derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o è relativa a componenti positivi o negativi relativi ad esercizi precedenti.

- Ammortamenti, svalutazioni, altri accantonamenti

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti sono valutati rispettivamente in conformità alle voci patrimoniali cui si riferiscono (Svalutazioni), ed in conformità ai regolamenti interni della Cassa (Altri accantonamenti).

- Rettifiche di valori

Le rettifiche di valori, rappresentano componenti positive o negative di rettifica di valori iscritti nell'attivo o passivo patrimoniale.

- Contributi

La rilevazione dei contributi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza, compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione del provento all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

Si rileva, inoltre, che ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che nel 2016 e nei primi mesi del 2017 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

*In appendice si includono gli allegati “tecnici” relativi al patrimonio a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa unitamente all’allegato specifico inerente la Documentazione ex D.M. 27-3-2013 per gli adempimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili con la PA ovvero:*

- *Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- *Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- *Rapporto sui risultati.*
- *Riclassificazione del Conto Economico*





**Commento allo Stato Patrimoniale**



**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI  
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

**Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Immobilizzazioni Immateriali:</b>	<b>10.676.549,90</b>	<b>10.331.624,91</b>
Software di proprietà ed altri diritti	6.578.908,39	6.493.951,42
Concessioni licenze marchi e simili	3.844.767,26	3.589.831,74
Interventi migliorativi immobili in locazione	247.018,25	247.018,25
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.856,00	823,50
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>65.396.226,20</b>	<b>64.762.447,57</b>
Fabbricati	51.142.611,81	50.742.015,48
Impianti e macchinari	1.591.947,98	1.560.949,74
Attrezzatura	216.051,03	213.853,39
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature hardware	7.476.214,49	7.313.999,43
Mobili e macchine d'ufficio	4.636.600,15	4.612.431,79
Altre	324.833,89	311.230,89
<b>Fondi ammortamento</b>	<b>53.938.735,25</b>	<b>52.001.493,33</b>

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

**Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2016 rilevano un incremento complessivo di circa 345 mila euro derivante dalla capitalizzazione delle seguenti spese:

- i "software di proprietà ed altri diritti" hanno subito un incremento di circa 85 mila Euro rispetto al valore del 31.12.2015, di cui:
  - Euro 46 mila circa imputabili al progetto di migrazione dati sui sistemi gestionali SISFOR-SISCON;
  - Euro 14 mila circa relativi all'attività di sviluppo software del progetto PEC;
  - Euro 16 mila circa derivanti dall'attività di archiviazione ottica.;



- Euro 6 mila circa per attività di sviluppo della gestione automatizzata del flusso delle chiamate al Call Center avvocati;
- Euro 2 mila circa relativi allo sviluppo del sito internet della Cassa
- le “concessioni, licenze, marchi e simili”, riportano un incremento complessivo di circa 255 mila Euro, di cui si riepilogano di seguito le movimentazioni di maggior rilievo:
  - Euro 108 mila circa derivanti dalla capitalizzazione di spese per la manutenzione evolutiva dell’ERP “SAP”, la cui entrata in funzione è avvenuta nel corso del 2012. Tale incremento porta il costo storico complessivo del cespite SAP a 1,572 milioni di Euro (0,12 milioni di euro capitalizzati nel corso del precedente esercizio);
  - Euro 95 mila circa per l’acquisto di licenze Office Standard;
  - Euro 14 mila circa per l’acquisto di licenze Acrobat.
- gli “interventi migliorativi su immobili in locazione”, rimasti invariati rispetto all’esercizio precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall’Ente;
- le “immobilizzazioni in corso ed acconti”, riportano un saldo di Euro 6 mila circa inerenti l’upgrade della piattaforma Inaz per la rilevazione delle presenze non ancora completato alla data di chiusura dell’esercizio.

Si precisa che nel corso dell’esercizio in esame, non sono state effettuate cessioni né dismissioni di immobilizzazioni immateriali.

## **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono complessivamente incrementate rispetto al precedente esercizio per circa 634 mila euro.

- La voce “Fabbricati” riporta un incremento netto complessivo di circa 401 mila Euro, derivante dall’effetto contrapposto dei seguenti accadimenti:
  - - 427 mila Euro circa a seguito della cessione dell’immobile sito in Vicenza, Via Piazzola Gualdi: con rogito notarile del 18 marzo 2016 è stato ceduto l’immobile ad un prezzo di Euro 491 mila. La vendita ha generato una plusvalenza di Euro 374 mila circa, tenuto conto del valore netto contabile di euro 117 mila euro circa.
  - + 617 mila Euro circa per effetto dell’acquisto di un appartamento sito in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 8 scala Valadier P.7 int. 2: l’acquisto è avvenuto con rogito

notarile del 2 agosto 2016 ad un prezzo di euro 561 mila. L'importo capitalizzato comprende gli oneri accessori costituiti dai costi notarili per la redazione dell'atto di acquisto ed i tributi per la registrazione dell'atto per un importo di euro 56 mila circa.

- + 184 mila Euro circa derivanti dall'acquisto di un posto auto presso l'autorimessa al secondo piano interrato di Via Belli, 3 Roma e di due cantine al primo piano interrato dello stabile di Lungotevere dei Mellini, 44 Roma. La compravendita è avvenuta con rogito notarile del 25 ottobre 2016 al prezzo di Euro 165 mila oltre oneri capitalizzati per Euro 19 mila circa.
- + 27 mila Euro circa relativi ad interventi migliorativi su immobili strumentali.
- L'incremento della voce "impianti e macchinari" ammonta a complessivi 31 mila Euro circa dovuti prevalentemente all'acquisto ed installazione di impianti elettrici presso lo stabile di Via Belli in Roma.
- Il saldo della voce "attrezzatura" rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2015. Il lieve incremento deriva dall'acquisto di attrezzatura varia utilizzata presso la sede della Cassa.
- La voce "automezzi" non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
- L'incremento della voce "apparecchiature hardware" è pari ad Euro 162 mila circa, in linea con la politica dell'Ente volta a porre in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un'adeguata dotazione di apparecchiature di server e storage.
- La voce "mobili e macchine d'ufficio" rileva un incremento rispetto al precedente esercizio di circa 24 mila Euro, al netto delle dismissioni avvenute nell'esercizio per un valore complessivo di euro 3 mila circa. La voce in esame è composta dalle seguenti categorie di cespiti:
  - mobili e arredi: il saldo è pari a 4,132 milioni di euro e registra nell'esercizio acquisti di arredi utilizzati presso la sede dell'ente per circa 23 mila euro, oltre alla dismissione di beni ritenuti obsoleti la cui cancellazione dal libro cespiti ha determinato una riduzione del costo storico pari ad euro 3 mila circa.
  - casseforti ed armadi corazzati: il saldo di bilancio ammonta ad euro 7 mila circa e risulta invariato rispetto al 2015;
  - macchine d'ufficio: la voce presenta un saldo al 31.12.2016 di euro 175 mila circa sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio;
  - apparecchiature a tecnologia avanzata: il saldo è pari ad euro 323 mila circa e non registra variazioni di rilievo.

- Non sono presenti spese capitalizzate relative a cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2016, pertanto il saldo della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è pari a zero.
- La voce relativa alle “altre” immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalveti e registra un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 14 mila euro dovuti alla capitalizzazione di spese connesse alla realizzazione di un impianto di trattamento delle acque.

### Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Fondo ammortamento:</b>	<b>53.938.735,25</b>	<b>52.001.493,33</b>
Fondo amm.to Immobilizzazioni Immateriali	10.297.994,98	9.928.711,03
Fondo ammortamento immobili	29.992.597,32	28.816.294,31
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.512.393,05	1.482.360,31
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	7.279.380,28	6.979.803,23
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	4.173.858,00	4.124.443,93
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzature	211.748,06	210.552,91
Fondo amm.to apparecchiature a tec. avanzata	322.356,56	319.779,29
Altri fondi ammortamento	140.956,62	132.097,94

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell’art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di “archiviazione ottica”, stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione “altre attività” del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall’art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata “ordinatoria” e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:
  - immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
  - 33% per l’hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d’impiego dei beni non superiore a tre anni.

Complessivamente i fondi ammortamento registrano un incremento netto rispetto al precedente esercizio di 1,937 milioni di euro, così composto:

- accantonamento delle quote di ammortamento del 2016 pari a 2,25 milioni di euro;
- storno delle quote di ammortamento accumulate sui cespiti oggetto di dismissione nel corso del 2016 per complessivi euro 313 mila circa, di cui euro 310 mila a seguito della vendita dell’immobile sito in Vicenza, Via Piazzola Gualdi.

*Come previsto dall’art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell’esercizio 2016 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.*

**Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione Immobili)**

Descrizioni	Totale 31-12-15	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile	Totale 31-12-16	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2016
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>10.330.801,41</b>	<b>289.414,99</b>	-	<b>50.477,50</b>	<b>10.670.693,90</b>	-	<b>369.283,95</b>
Software di proprietà ed altri diritti	4.024.614,73	22.899,13	-	46.360,00	4.093.873,86	33,30%	67.302,04
Software di proprietà ed altri diritti	2.469.336,69	15.697,84	-	-	2.485.034,53	20,00%	32.260,68
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.589.831,74	250.818,02	-	4.117,50	3.844.767,26	33,30%	269.721,23
Altre	247.018,25	-	-	-	247.018,25	16,60%	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>823,50</b>	<b>55.510,00</b>	-	<b>50.477,50</b>	<b>5.856,00</b>	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	823,50	55.510,00	-	50.477,50	5.856,00	0,00%	-
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>1.560.949,74</b>	<b>30.998,24</b>	-	-	<b>1.591.947,98</b>	-	<b>30.032,74</b>
Impianti e macchinari	1.560.949,74	30.998,24	-	-	1.591.947,98	12,00%	30.032,74
<b>ATTREZZATURA</b>	<b>213.853,39</b>	<b>2.197,64</b>	-	-	<b>216.051,03</b>	-	<b>1.195,15</b>
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	-	12.631,73	12,00%	-
Attrezzatura varia	201.221,66	2.197,64	-	-	203.419,30	12,00%	1.195,15
<b>AUTOMEZZI</b>	<b>7.966,85</b>	-	-	-	<b>7.966,85</b>	-	-
Automezzi	7.966,85	-	-	-	7.966,85	25,00%	-
<b>APPARECCHIATURE HARDWARE</b>	<b>7.313.999,43</b>	<b>162.878,26</b>	<b>663,20</b>	-	<b>7.476.214,49</b>	-	<b>300.240,25</b>
Apparecchiature hardware	7.313.999,43	162.878,26	663,20	-	7.476.214,49	33,30%	300.240,25
<b>MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO</b>	<b>4.612.431,79</b>	<b>26.613,56</b>	<b>2.445,20</b>	-	<b>4.636.600,15</b>	-	<b>54.436,54</b>
Mobili e arredi	4.111.026,48	23.353,14	2.445,20	-	4.131.934,42	12,00%	49.212,25
Casseforti e armi di corazzati	6.716,05	-	-	-	6.716,05	12,00%	69,60
Macchine d'ufficio	172.686,00	1.953,59	-	-	174.639,59	12,00%	2.577,42
Apparecchiature a tecnologia avanzata	322.003,26	1.306,83	-	-	323.310,09	33,30%	2.577,27
<b>ALTRE</b>	<b>311.230,89</b>	<b>13.603,00</b>	-	-	<b>324.833,89</b>	-	<b>8.858,68</b>
Beni artistici	20.445,66	-	-	-	20.445,66	0,00%	-
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	-	118.391,18	0,00%	-
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	-	87.438,63	12,00%	137,40
Impianti e macchinari in Collesalveti	76.369,42	7.259,00	-	-	83.628,42	12,00%	7.672,08
Prefabbricati in Collesalveti	8.586,00	6.344,00	-	-	14.930,00	10,00%	1.049,20
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>24.352.057,00</b>	<b>581.215,69</b>	<b>3.108,40</b>	-	<b>24.930.164,29</b>	-	<b>764.047,31</b>

	Fondo al 31-12-15	Quota amm.to 2016	Dismissioni	Fondo al 31-12-16
<b>Fondi Ammortamento</b>	<b>9.928.711,03</b>	<b>369.283,95</b>	-	<b>10.297.994,98</b>
Fondo ammortamento Immateriali	1.482.360,31	30.032,74	-	1.512.393,05
Fondo ammortamento impianti e macchinari	6.979.803,23	300.240,25	663,20	7.279.380,28
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	4.124.443,93	51.859,27	2.445,20	4.173.858,00
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	7.450,38	-	-	7.450,38
Fondo ammortamento automezzi	210.552,91	1.195,15	-	211.748,06
Fondo ammortamento attrezzatura	319.779,29	2.577,27	-	322.356,56
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	132.097,94	8.858,68	-	140.956,62
Altri fondi ammortamento	23.185.199,02	764.047,31	3.108,40	23.946.137,93
<b>Totale</b>	<b>23.185.199,02</b>	<b>764.047,31</b>	<b>3.108,40</b>	<b>23.946.137,93</b>

Interventi migliorativi in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 2016.

Alivata del valore L  
anno anno  
1,25%

Descrizione Immobili	Retifica interventi migliorativi 2012	Interventi migliorativi 2013	Quota d'ammortamento annuo 2013	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile 2013	Valore dell'immobile al 31.12.13 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Retifica interventi migliorativi 2013	Interventi migliorativi 2014	Quota d'ammortamento annuo 2014	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile 2014	Valore dell'immobile al 31.12.14 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Retifica interventi migliorativi 2014	Interventi migliorativi 2015	Quota d'ammortamento annuo 2015	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile 2015	Storno valore esapili per conferimento Fondo Citerone	Valore dell'immobile al 31.12.15 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Retifica interventi migliorativi 2015	Interventi migliorativi 2016	Quota d'ammortamento annuo 2016	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile 2016	Storno valore esapili per conferimento Fondo Citerone	Valore dell'immobile al 31.12.16 al lordo delle manutenzioni straordinarie	
<b>Stranieri</b>																							
Via E. C. Visconti 8 - Roma	4.786,76	71,80	0,02	119,12	0,04	21.656.068,30	7.941,41	119,12	0,04	21.656.068,30	24.862,07	24.862,07	379,93	0,11	21.656.068,30	21.680.930,37	24.862,07	24.862,07	379,93	0,11	21.656.068,30	21.680.930,37	
Via E. C. Visconti 6 a-b - Roma						1.631.045,86				1.631.045,86						1.631.045,86						1.631.045,86	
Lire dei Mellini 144 Sc. Valadier int. 5 - Rm						421.154,70				421.154,70						421.154,70						421.154,70	
Lire dei Mellini 144 Sc. Valadier int. 9 - Rm						588.986,19				588.986,19						588.986,19						588.986,19	
Lire dei Mellini 144 Sc. Belli int. 12 - Rm						546.266,65				546.266,65						546.266,65						546.266,65	
Lire dei Mellini 144 Sc. Belli int. 4 - Roma						367.128,69				367.128,69						367.128,69						367.128,69	
Via E. C. Visconti 8 - Rm - Auditorium						3.043.243,85				3.043.243,85						3.043.243,85						3.043.243,85	
Lire dei Mellini 144 Sc. Belli int. 9/10 - Rm						2.515.034,12				2.515.034,12						2.515.034,12						2.515.034,12	
Collesalveti						2.537.528,47				2.537.528,47					0,30	2.547.410,47						2.547.410,47	
Complesso Visconti/Belli - Roma	96.303,76	1.444,56	0,71	383,62	0,19	13.666.828,58	25.574,86	383,62	0,19	13.692.403,44	9.882,00	1.586,00	23,79	0,01	13.692.403,44	13.693.989,44	1.586,00	23,79	0,01	13.693.989,44			
<b>Non Stranieri</b>																							
Via Mercati 150/174 - Roma						9.341.409,10				9.341.409,10					9.341.409,10							9.341.409,10	
Georgelli/Mantegna/Caravaggio - Rm						20.354.974,82				20.354.974,82					20.354.974,82							20.354.974,82	
Via Magenta 5 - Roma						11.055.485,69				11.055.485,69					11.055.485,69							11.055.485,69	
Via Ippolito Nievo 61 - Roma						20.015.034,77				20.015.034,77					20.015.034,77							20.015.034,77	
Via Luigi Reva 33/35 - Roma						12.488.210,73				12.488.210,73					12.488.210,73							12.488.210,73	
Ammiraglio/De Cristoforo/Naas - Roma	8.448,00	1.26,72	0,03			25.625.802,41				25.625.802,41					25.630.496,97							25.630.496,97	
Via Carlo Fea - Roma						5.822.834,90				5.822.834,90					5.822.834,90							5.822.834,90	
Via E. C. Visconti 18b - Roma						275.109,64				275.109,64					275.109,64							275.109,64	
Via Crescenzo 17 - Roma						1.270.442,83				1.270.442,83					1.270.442,83							1.270.442,83	
Via Crescenzo 17b - Roma						3.616.995,11				3.616.995,11					3.616.995,11							3.616.995,11	
Via Crescenzo 17c - Roma						4.457.275,74				4.457.275,74					4.457.275,74							4.457.275,74	
Piazza Adriana - 9 - Roma						3.965.424,30				3.965.424,30					3.965.424,30							3.965.424,30	
Via Palermo 8-10-12	36.600,00	549,00	0,25	30,45	0,01	14.588.838,13	2.030,08	30,45	0,01	14.588.838,13	17.882,13	1.776,17	1,07	1,07	14.746.720,26							14.746.720,26	
Catania						1.932.454,92				1.932.454,92					1.932.454,92							1.932.454,92	
Beligno - Strada Maggiore	75.021,13	1.125,32	0,47	130,53	0,05	16.200.330,39	8.702,26	130,53	0,05	16.200.330,39					16.200.330,39							16.200.330,39	
Venezia ***						8.799.570,03				8.799.570,03					8.799.570,03							8.799.570,03	
Vicenza						4.367.249,45				4.367.249,45					4.367.249,45							4.367.249,45	
<b>Totale</b>	<b>221.159,65</b>	<b>3.317,40</b>	<b>0,24</b>	<b>855,87</b>	<b>0,07</b>	<b>211.176.323,23</b>	<b>57.058,61</b>	<b>855,87</b>	<b>0,07</b>	<b>211.176.323,23</b>	<b>172.458,69</b>	<b>2.030,03</b>	<b>0,40</b>	<b>0,40</b>	<b>163.837.793,01</b>	<b>47.710.588,91</b>	<b>26.448,07</b>	<b>396,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>427.117,00</b>	<b>47.310.399,98</b>	

\* Gli immobili presenti in elenco sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2016

\*\* Totali non soggetti ad ammortamento

\*\*\* Immobili a stato venduto in corso del 2016

Situazione Immobili al 31-12-2016

Descrizione Immobili	31.12.2015					31.12.2016								
	Rettifiche valore cessiti al 31.12.2014	Acquisti 2015	Storno valore cessiti per conferimento Fondo Cicrone	Storno valore fondo per conferimento Fondo Cicrone	Valore cessiti al 31.12.15	Ammortamento al 31.12.15	Fondo ammortamento al 31.12.15	Rettifiche valore fondo al 31.12.2015	Acquisti 2016	Storno valore cessiti per vendita	Storno valore fondo per vendita	Valore cessiti al 31.12.16	Ammortamento al 31.12.16	Fondo ammortamento al 31.12.16
<b>Strumentali</b>														
Via E. Q. Visconti 8 - Roma					21.656.068,30	649.682,07	17.076.597,17		24.862,07			21.690.930,37	618.132,19	17.694.719,36
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma					1.631.045,86	48.931,37	872.964,53					1.631.045,86	48.931,37	921.895,90
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma					754.251,78	22.627,55	147.079,08					754.251,78	22.627,55	169.706,63
Via E. Q. Visconti 8 sc. Valadier P.7 int. 2 - Roma **									616.920,26			616.920,26	9.253,80	9.253,80
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 5 - Roma					421.154,70	12.634,63	239.089,27					421.154,70	12.634,63	251.723,50
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12 - Roma					546.266,65	16.388,00	298.781,25					546.266,65	16.388,00	315.169,25
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma					588.986,19	17.669,59	317.207,05					588.986,19	17.669,59	334.876,64
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma					367.128,69	11.013,87	187.808,88					367.128,69	11.013,87	198.822,75
Posto Auto 48 Via Belli e cantine 9,10 L.Mellini **									184.345,00			184.345,00	2.765,18	2.765,18
Via E. Q. Visconti 8 p.L. - Roma - Auditorium					3.043.243,85	91.297,32	1.410.454,61					3.043.243,85	91.297,32	1.501.751,93
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma					2.515.034,12	75.451,03	834.767,09					2.515.034,12	75.451,03	910.218,12
Colliiservetti		9.882,00			2.547.410,47	70.129,91	1.200.519,73					2.547.410,47	70.278,14	1.270.797,87
Complesso Visconti/Belli - Roma					13.692.403,44	410.772,10	5.324.595,90		1.586,00			13.693.989,44	410.795,89	5.735.391,79
<b>Sub-totale</b>	<b>0,00</b>	<b>9.882,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.762.994,05</b>	<b>1.426.597,44</b>	<b>27.909.854,56</b>	<b>0,00</b>	<b>827.713,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.590.707,38</b>	<b>1.407.238,56</b>	<b>29.317.093,12</b>
<b>Non Strumentali</b>														
V.le Marconi 150/174 - Roma					-9.341.409,10		-9.000.807,24							
Via dei Georgilli - Roma					-20.354.974,82		-20.055.110,87							
Via Magenta 5 - Roma					-11.055.485,69		-11.007.795,56							
Via Ippolito Nievo 61 - Roma					-20.015.034,77		-19.426.964,48							
Via Luigi Rava 33/35 - Roma					-12.488.210,73		-11.462.723,01							
V.le degli Ammiragli 91 - Roma					4.694,56		24.808,55							
Via Visconti 8/B - Roma					275.109,64	8.253,29	152.328,80					275.109,64	8.253,29	160.582,09
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma					1.745.035,65	52.351,07	340.281,95					1.745.035,65	52.351,07	392.633,02
Via Crescenzo, 17 - Roma					-1.270.442,83		-540.547,99							
Via Crescenzo, 17B - Roma					-3.616.995,11		-1.538.859,80							
Via Crescenzo, 17C - Roma					-4.457.275,74		-1.757.660,97							
Piazza Adriana, 9 - Roma					-3.965.424,30		-1.568.422,70							
Via C. Fea 5 - Roma					-5.822.834,90		-3.671.175,15							
Via Palermo 8-10-12 - Roma		157.882,13			-14.746.720,26		-5.351.401,85							
Catania					-1.932.454,92		-1.594.527,83							
Napoli					89.088,82		89.088,82					89.088,82	0,00	89.088,82
Vicenza *					-3.940.132,45		-2.802.098,92		427.117,00			427.117,00	5.338,96	0,00
Bologna Strada Maggiore					-16.200.330,39		-10.297.080,94							
Venezia					-8.799.570,03		-1.678.328,03							
Locale comm Via Emilio Quirino Visconti 8/C					442.670,32	13.280,11	19.920,16					442.670,32	13.280,11	33.200,27
<b>Sub-totale</b>	<b>0,00</b>	<b>162.576,69</b>	<b>-163.637.793,01</b>	<b>-126.716.086,58</b>	<b>2.979.021,43</b>	<b>1.773.562,71</b>	<b>906.439,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>427.117,00</b>	<b>310.158,98</b>	<b>2.551.904,43</b>	<b>79.223,43</b>	<b>675.504,20</b>
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-163.637.793,01</b>	<b>-126.716.086,58</b>	<b>50.742.015,48</b>	<b>3.200.160,15</b>	<b>28.816.294,31</b>	<b>0,00</b>	<b>827.713,33</b>	<b>427.117,00</b>	<b>310.158,98</b>	<b>51.142.611,81</b>	<b>1.486.461,99</b>	<b>29.991.597,32</b>

\* L'immobile è stato venduto nel corso dell'anno 2016.

\*\* Proprietà immobiliari acquisite nel corso dell'anno 2016.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.802.966.092,54</b>	<b>4.303.422.066,92</b>
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	163.717.627,32	155.976.881,41
Partecipazioni societarie	365.000.000,00	365.000.000,00
Crediti verso personale dipendente	5.334.949,28	5.231.461,90
Crediti verso iscritti e concessionari	483.670.272,44	312.220.886,79
Crediti verso altri	5.223.631,57	4.806.002,00
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	2.006.987.884,61	1.906.372.437,29
Altri Titoli	1.772.990.410,77	1.553.773.080,98

### Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>41.316,55</b>	<b>41.316,55</b>
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della “Fondazione dell'Avvocatura Italiana” in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2016 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico.



## Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>163.717.627,32</b>	<b>155.976.881,41</b>
SATOR PRIVATE EQUITY	7.266.336,69	7.127.916,69
ICF II	4.317.914,49	4.719.804,17
ADVANCED AC ENERGY FUND	2.505.395,35	2.124.635,51
DGPA Capital	390.000,00	390.000,00
ALTO CAPITAL II	833.211,24	994.278,21
AVM Private Equity	2.019.840,74	1.832.756,75
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008	4.036.576,70	5.514.351,50
ADVANCED CAPITAL III	907.685,45	1.128.157,68
PM & PARTNERS II	804.355,91	1.960.723,53
AMBIENTA I	3.943.848,70	5.513.446,00
ADVANCED CAPITAL PERE International	6.580.971,55	8.106.760,20
PERENNIUS ASIA PACIFIC	2.641.872,25	2.539.872,25
SINERGIA II	6.078.030,92	3.884.579,98
PERENNIUS GLOBAL 2010	9.462.944,06	12.481.753,49
L CAPITAL 3	4.624.325,17	6.809.286,17
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	36.219.617,69	36.183.343,70
F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture	10.429.523,11	10.929.374,99
AMBIENTA II	4.477.039,87	2.180.524,47
TASTE OF ITALY – Idea Capital Fund	2.590.554,79	1.055.000,00
CLESSIDRA Capital Partner III	21.885.794,64	23.270.968,85
BLUEGEM II LP	13.992.883,27	7.449.582,44
PARTNERS GROUP Global Value 2014	13.318.768,83	9.779.764,83
FOF VENTURE CAPITAL	1.038.815,90	0
ALCEDO IV	2.335.320,00	0
PANAKES FUND	1.016.000,00	0

*Data la numerosità degli strumenti finanziari sottoscritti, per rendere maggiormente intelligibile ed omogenea la nota integrativa, a seguire vengono riportate le schede anagrafiche estrapolate dal Middle e Back Office interno.*

*Per quanto pleonastico possa apparire è opportuno premettere che:*

- *il valore esposto come “commitment” corrisponde all’impegno finanziario massimo deliberato dalla Cassa;*
- *il valore di bilancio (sopra riportato) corrisponde alla quota effettivamente richiamata dal Fondo e versata dalla Cassa (per i cui dettagli si rimanda alle schede contenute negli allegati tecnici);*
- *le schede sono compilate con i dati estrapolati dagli ultimi rendiconti disponibili.*

*I due valori ovviamente possono differire soprattutto se il Fondo è di recente sottoscrizione o è ancora in periodo di investimento. Il Fund Raise invece indica la raccolta complessiva del Fondo.*



Approval date: 08/01/2010

Isin Code: n.a.

Identifier:	<b>Sator Private Equity Fund, "A" L.P.</b>		
Management Company:	<b>Sator Capital Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>500.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>4,00%</b>
Target:	<b>aziende italiane, prevalentemente del settore finanziario</b>		
Fund duration:	<b>10 anni da final closing: 05/03/2020</b> (prorogabile 2 volte per un anno)		
Subscription Period:	15 mesi dal first closing avvenuto in data 05/12/2008, termine ultimo di sottoscrizione anticipato al <b>05/03/2010</b>		
Investment Period:	periodo che va dal first closing al primo tra (i) 5 anni dal final closing e (ii) la data in cui almeno il 75% del Commitment complessivo sia investito		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		



Capital Funds

Approval date: 30/07/2010

Isin Code: IT0004471220

Identifier:	<b>ICF II</b>		
Management Company:	<b>Idea Capital Funds SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>281.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>20 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>3,56%</b>
Target:	<b>fondi Private Equity</b>		
Fund duration:	<b>7 anni da ultimo closing: 15/09/17</b> (prorogabile 3 volte per un anno)		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 24/02/09, final closing definito al <b>15/09/2010</b>		
Investment Period:	3 anni dalla data del final closing: <b>15/09/2013</b> (2 anni in caso di operazioni primarie e di 3 anni per operazioni secondarie)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		



**ADVANCED  
CAPITAL**

*Approval date:* **21/10/2010**

*Isin Code:* **n.a.**

Identifier: **Advanced Capital Energy Fund**

Management Company: **Advanced Capital SGR S.p.A**

Cassa Forense Commitment: **3.000.000 €** Fund Raise: **29.000.000 €**

Cassa Forense Shares: **60 Classe D** Cassa Forense Shares %: **10,34%**

Target: **fondi Private Equity settore Energetico**

Fund duration: **10 anni dal first closing: 31/07/2020** (prorogabile 3 volte per un anno)

Subscription Period: 18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 20/01/2010, termine del periodo di sottoscrizione: **20/07/2011**

Investment Period: cinque anni dal primo closing avvenuto in data 28/07/2010, termine del periodo di investimento: **28/07/2015**

Advisory Board Member: SI  NO



**STYLE  
CAPITAL**

*Approval date:* **07/04/2006**

*Isin Code:* **n.a.**

Identifier: **DGPA Capital**

Management Company: **STYLE CAPITAL SGR S.p.A.**

Cassa Forense Commitment: **2.000.000 €** Fund Raise: **104.950.000 €**

Cassa Forense Shares: **40 Classe A** Cassa Forense Shares %: **1,91%**

Target: **PMI prevalentemente italiane già avviate**

Fund duration: **10 anni da chiusura sottoscrizioni + 2 anni grace period: 20/05/2019**

Subscription Period: dal 20/02/2006 al **20/05/2007**

Investment Period: 7 anni: dal 2007 al **2013**

Advisory Board Member: SI  NO

**Identifier:** Alto Capital II

**Management Company:** Alto Partners SGR S.p.A.

**Cassa Forense Commitment:** 2.500.000 € **Fund Raise:** 111.600.000 €

**Cassa Forense Shares:** 50 Classe A **Cassa Forense Shares %:** 2,24%

**Target:** aziende PMI italiane

**Fund duration:** in liquidazione dal 01/11/2016

**Subscription Period:** dalla data di primo closing del 31/10/2005 al 09/02/2007

**Investment Period:** 6 anni dalla data del primo closing: 31/10/2011

**Advisory Board Member:** SI  NO

**Identifier:** AVM Private Equity 1

**Management Company:** AVM Associati S.p.A.

**Cassa Forense Commitment:** 2.500.000 € **Fund Raise:** 78.000.000 €

**Cassa Forense Shares:** 5.000 Classe A **Cassa Forense Shares %:** 3,21%

**Target:** aziende PMI italiane

**Fund duration:** in liquidazione dal 01/01/2016

**Subscription Period:** unico periodo di sottoscrizione definito in data 30/06/2009

**Investment Period:** esteso al 14/11/2013 dall'iniziale 12/11/2012

**Advisory Board Member:** SI  NO



## Partners Group

*Approval date:* 11/04/2008  
14/05/2009  
*Isin Code:* IT0004327257

Identifier:	<b>Perennius Global Value 2008</b>		
Management Company:	<b>Partners Group (UK) Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>142.524.242 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>10.000.000 Classe B</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>7,02%</b>
Target:	<b>OICR e società non quotate di diritto italiano o estero</b>		
Fund duration:	<b>12 anni da termine ultimo di sottoscrizione: 12/06/2021</b>		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del regolamento del 12/12/2007: il termine ultimo di sottoscrizione è definito alla data del <b>12/06/2009</b>		
Investment Period:	4 anni dalla data del termine ultimo di sottoscrizione: <b>12/06/2013</b> (prorogabile di un anno)		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	



## ADVANCED CAPITAL

*Approval date:* 11/04/2008  
*Isin Code:* n.a.

Identifier:	<b>Advanced Capital III</b>		
Management Company:	<b>Advanced Capital SGR S.p.A</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>4.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>227.650.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>80 Classe D</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>1,76%</b>
Target:	<b>fondi Private Equity</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dal primo closing: 31/12/2017</b>		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 17/08/2007, termine del periodo di sottoscrizione: <b>17/02/2009</b>		
Investment Period:	5 anni dalla data del primo closing: <b>31/12/12</b> (prorogabile per un periodo massimo di 12 mesi)		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	

Identifier:	<b>PM &amp; Partners II</b>		
Management Company:	<b>PM &amp; Partners SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>5.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>264.100.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>100 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>1,89%</b>
Target:	<b>medie imprese non quotate con rilevante attività in Italia</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dal final closing: 29/12/2018</b> (prorogabile 2 volte per un anno)		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 07/05/2007, final closing definito alla data del <b>29/12/2008</b>		
Investment Period:	5 anni dalla data del final closing: <b>29/12/2013</b> (prorogabile per un periodo massimo di 12 mesi)		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	

Identifier:	<b>Ambienta I</b>		
Management Company:	<b>Ambienta SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>217.500.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>4,60%</b>
Target:	<b>società eco-innovative a livello globale</b>		
Fund duration:	<b>10 anni: 31/12/2017</b> (prorogabile 3 volte per un anno)		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 04/02/2008, final closing definito alla data del <b>03/08/2009</b>		
Investment Period:	da inizio dell'operatività del fondo datata 11/02/2008 fino al <b>30/06/2013</b>		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	



**ADVANCED  
CAPITAL**

*Approval date:* 14/05/2009

*Isin Code:* n.a.

Identifier:	<b>Advanced Capital Private Equity Real Estate</b>		
Management Company:	<b>Advanced Capital SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>25.350.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe B</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>39,45%</b>
Target:	<b>fondi che investono in società con attività d'impresa immobiliare</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dal primo closing: 23/12/2019</b> (prorogabile 3 volte per un anno)		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 16/11/2008, termine del periodo di sottoscrizione: <b>16/05/2010</b>		
Investment Period:	cinque anni dal primo closing avvenuto in data 23/12/2009, termine del periodo di investimento: <b>23/12/2014</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	



**Partners Group**

*Approval date:* 22/12/2010

*Isin Code:* IT0004682669

Identifier:	<b>Perennius Asia Pacific and Emerging Markets 2011</b>		
Management Company:	<b>Partners Group (UK) Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>3.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>45.600.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>3.000.000 Classe C</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>6,58%</b>
Target:	<b>OICR e società non quotate diritto italiano o estero - focus Paesi emerg.</b>		
Fund duration:	<b>12 anni da termine ultimo di sottoscrizione: 31/12/2024</b>		
Subscription Period:	24 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 14/02/2011, termine del periodo di sottoscrizione anticipato al <b>14/12/2012</b>		
Investment Period:	5 anni dalla data del termine ultimo di sottoscrizione: <b>14/12/2017</b> (prorogabile di un anno)		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	



*Approval date:* 05/11/2010  
*Isin Code:* IT0004630015

Identifier:	<b>Sinergia II</b>		
Management Company:	<b>Synergo SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>192.200.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>5,20%</b>
Target:	<b>Imprese con attività rilevante in Italia</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dal final closing: 20/07/24</b> (prorogabile 2 volte per un anno)		
Subscription Period:	dal first closing stabilito in data 20/07/2012 fino alla data del final closing (termine ultimo): <b>20/07/2014</b>		
Investment Period:	termine ultimo del periodo di investimento definito alla data del <b>20/07/2017</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		



**Partners Group**

*Approval date:* 28/07/2011  
*Isin Code:* IT0004626948

Identifier:	<b>Perennius Global Value 2010</b>		
Management Company:	<b>Partners Group (UK) Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>182.650.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>20.000.000 Classe B</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>10,95%</b>
Target:	<b>OICR e società non quotate di diritto italiano o estero</b>		
Fund duration:	<b>12 anni da termine ultimo di sottoscrizione</b> (fine trimestre): <b>30/06/2024</b>		
Subscription Period:	24 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 22/10/2010, termine ultimo di sottoscrizione: <b>03/05/2012</b>		
Investment Period:	5 anni dalla data del termine ultimo di sottoscrizione: <b>03/05/2017</b> (prorogabile di un anno)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		





*Approval date:* 28/07/2011  
*Isin Code:* FR0010921304

Identifier: **L CAPITAL 3**  
Management Company: **L Catterton Europe s.a.s.**  
Cassa Forense Commitment: **15.000.000 €** Fund Raise: **399.694.760 €**  
Cassa Forense Shares: **150.000 Classe A** Cassa Forense Shares %: **3,75%**  
Target: **aziende europee con marchi e concept innovativi**  
Fund duration: **10 anni da first closing: 15/07/2020** (prorogabile 2 volte per un anno)  
Subscription Period: 18 mesi dal first closing avvenuto in data 15/07/2010, termine ultimo di sottoscrizione: **15/01/2012**  
Investment Period: dall'iniziale 05/08/2015, ad Agosto 2015 è stata approvata la proroga fino al termine ultimo del **31/12/2016**  
Advisory Board Member: SI  NO



*Approval date:* 22/02/2007  
*08/11/2007*  
*Isin Code:* n.a.

Identifier: **F2i - Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture**  
Management Company: **F2i SGR S.p.A.**  
Cassa Forense Commitment: **60.000.000 €** Fund Raise: **1.852.000.000 €**  
Cassa Forense Shares: **60 Classe B** Cassa Forense Shares %: **3,24%**  
Target: **operazioni attinenti al settore delle infrastrutture Italia e UE**  
Fund duration: **15 anni da termine ultimo sottoscrizione (fine anno): 31/12/2024**  
Subscription Period: 18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 31/08/2007, termine ultimo di sottoscrizione: **28/02/2009**  
Investment Period: dalla data del primo closing fino al compimento del 4° anno dal 28/02/2013 (fine del periodo di richiamo): **28/02/2017**  
Advisory Board Member: SI  NO

Identifier:	<b>F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture</b>		
Management Company:	<b>F2i SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>40.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>1.242.500.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>40 Classe B</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>3,22%</b>
Target:	<b>operazioni attinenti al settore delle infrastrutture Italia e UE</b>		
Fund duration:	<b>10 anni da termine ultimo sottoscrizione (fine anno): 31/12/2024</b>		
Subscription Period:	24 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 25/07/2012, prorogato al termine ultimo del <b>24/07/2015</b>		
Investment Period:	a partire dalla data del primo closing e fino alla scadenza del termine di durata (o precedente in caso di liquidazione anticipata) ex art. 20.1(4) Reg.		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Identifier:	<b>Ambienta II</b>		
Management Company:	<b>Ambienta SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>203.350.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>4,92%</b>
Target:	<b>società eco-innovative a livello globale</b>		
Fund duration:	<b>31/12/2022</b> (prorogabile 2 volte per un anno)		
Subscription Period:	18 mesi dal primo closing avvenuto in data 25/10/2013, termine ultimo di sottoscrizione anticipato al <b>30/10/2014</b>		
Investment Period:	periodo che va dal first closing al primo tra (i) 5 anni dal first closing (prorogabile di 18 mesi) e (ii) la data di estinzione dei richiami		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	



Capital Funds

Approval date: 11/12/2014

Isin Code: n.a.

Identifier:	<b>Idea Taste of Italy</b>		
Management Company:	<b>Idea Capital Funds SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>218.100.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>4,59%</b>
Target:	<b>Imprese italiane operanti nel settore agro-alimentare</b>		
Fund duration:	<b>8 anni da ultimo closing: 22/12/2024</b> (prorogabile 2 volte per un anno)		
Subscription Period:	dalla data del first closing avvenuto in data 30/12/2014 fino al termine ultimo di sottoscrizione: <b>22/12/2016</b> (final closing)		
Investment Period:	fino al compimento del 4° anno dalla data del final closing: <b>22/12/2020</b> (prorogabile al massimo per 12 mesi)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	



Approval date: 29/04/2015

Isin Code: n.a.

Identifier:	<b>Clessidra Capital Partners 3</b>		
Management Company:	<b>Clessidra SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>40.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>607.280.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>4.000 classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>6,59%</b>
Target:	<b>aziende prevalentemente non quotate e con sede in Italia</b>		
Fund duration:	<b>10 anni da termine ultimo di sottoscrizione: 19/03/2026</b>		
Subscription Period:	termine ultimo di sottoscrizione stabilito alla data del 30/11/2016, ma anticipato al <b>24/11/2016</b>		
Investment Period:	5 anni: dal 2016 al <b>2020</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	



# BlueGem

**Approval date:** 12/02/2015

**Isin Code:** GB00BWXSP655

Identifier:	<b>BlueGem II LP</b>		
Management Company:	<b>BlueGem Capital Partners LLP</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>30.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>370.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>8,11%</b>
Target:	<b>aziende di medie dimensioni dell'Europa Ovest</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dal final closing: 30/06/2025</b>		
Subscription Period:	dal first closing avvenuto in data 22/11/2013 fino al termine ultimo di sottoscrizione: <b>30/06/2015</b> (final closing)		
Investment Period:	fino al compimento del 5° anno dalla data del final closing: <b>30/06/2020</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	



# Partners Group

**Approval date:** 23/07/2015

**Isin Code:** IT0004941099

Identifier:	<b>Partners Group (Italy) Global Value 2014</b>		
Management Company:	<b>Partners Group (UK) Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>25.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>81.900.001 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>25.000.000 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>30,53%</b>
Target:	<b>OICR e società non quotate di diritto italiano o estero</b>		
Fund duration:	<b>12 anni da termine ultimo di sottoscrizione: 31/12/2027</b>		
Subscription Period:	24 mesi dall'istituzione del fondo avvenuta in data 29/05/2013, termine ultimo di sottoscrizione prorogato al <b>28/12/2015</b>		
Investment Period:	fino al compimento del 5° anno dalla data del final closing: <b>28/12/2020</b> (prorogabile al massimo per 12 mesi)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	



**FONDO ITALIANO  
D'INVESTIMENTO**

*Approval date:* **14/10/2015**

*Isin Code:* **n.a.**

Identifier:	<b>FoF Venture Capital</b>		
Management Company:	<b>Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>80.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>12,50%</b>
Target:	<b>OICR con politiche di venture capital</b>		
Fund duration:	<b>15 anni da first closing: 01/09/2029</b> (prorogabile 3 volte per un anno)		
Subscription Period:	2 anni dall'approvazione del regolamento avvenuta in data 01/07/2014; l'iniziale termine del 30/06/16 è stato prorogato al <b>30/06/2017</b>		
Investment Period:	7 anni dal primo closing avvenuto in data 01/09/2014, termine del periodo di investimento: <b>01/09/2021</b> (prorogabile di 1 anno)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

**Alcedo**<sub>sgr</sub>

*Approval date:* **10/03/2016**

*Isin Code:* **n.a.**

Identifier:	<b>Alcedo IV</b>		
Management Company:	<b>Alcedo SGR</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>13.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>195.350.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>13.000 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>6,65%</b>
Target:	<b>aziende PMI italiane</b>		
Fund duration:	<b>10 anni da primo closing: 15/01/2026</b>		
Subscription Period:	12 mesi dalla data del first closing avvenuto in data 15/01/2016 fino al termine ultimo di sottoscrizione anticipato al <b>05/05/2016</b>		
Investment Period:	fino al compimento del 5° anno dalla data del first closing: <b>15/01/2021</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		



Approval date: 06/07/2016  
Isin Code: IT0005157687

Identifier:	<b>Panakes Fund</b>		
Management Company:	<b>Panakes Partners SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>8.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>75.075.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>8.000 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>10,66%</b>
Target:	<b>PMI attive nei settori Healthcare, Medical Device e Medical Diagnostic</b>		
Fund duration:	<b>25/07/2025</b> (prorogabile 2 volte per un anno)		
Subscription Period:	12 mesi dal first closing avvenuto in data 28/12/15; l'iniziale termine del 27/12/16 è stato prorogato al <b>27/06/2017</b>		
Investment Period:	fino al compimento del 5° anno dalla data del first closing: <b>28/12/2020</b> (prorogabile al massimo per 12 mesi)		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	

## Partecipazioni in società

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Partecipazioni in società</b>	<b>365.000.000,00</b>	<b>365.000.000,00</b>
CDP Reti Spa	140.000.000,00	140.000.000,00
Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000,00

### CDP Reti Spa

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 532 dell'11 settembre 2014, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di CDP Reti sino al controvalore di 140 milioni di euro, previa dismissione della partecipazione detenuta in Terna (per un controvalore pari a circa 55,6 milioni di euro e una plus di circa 9 milioni di euro).

La sottoscrizione di quote di CDP Reti rappresenta per Cassa Forense un investimento di lungo periodo in un settore strategico per l'Italia, con un mercato regolamentato e ritorni molto interessanti; CDP Reti controlla, infatti, attraverso Snam Rete Gas –Terna - Italgas, le maggiori reti di distribuzione di energia del paese.

## **Banca d'Italia**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1028 dell'8 ottobre 2015, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia per un controvalore di 225 milioni di euro.

La sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia è stata possibile in seguito al D.L. 30 novembre 2013 n. 133 (convertito nella Legge 29 gennaio 2014 n. 5) che ha autorizzato Banca d'Italia ad effettuare un aumento di capitale, mediante utilizzo delle riserve statutarie. Conseguentemente in data 23 dicembre 2013, l'Assemblea dei Partecipanti ha apportato allo Statuto le modifiche necessarie a conformarsi al Decreto (entrato in vigore il 31.12.2013) ed ha aumentato il capitale a Euro 7.500.000.000 (a fronte di un valore contabile della voce "capitale e riserve di Euro 23,538 miliardi) mediante l'emissione di quote nominative di partecipazione del valore nominale di Euro 25.000 ("Nuove Quote") sostituendo i precedenti certificati del valore nominale di Euro 0,52 ("Quote"). Parallelamente, la massima partecipazione in Banca d'Italia è stata fissata al 3% (con un tetto per partecipante a € 225 milioni a valutazione corrente), situazione questa che ha consentito alle Casse di Previdenza e Fondi Pensione di poter valutare la sottoscrizione.

Il titolo non determina un'esposizione verso un particolare settore\asset poiché sottende un'esposizione verso l'attività di banca centrale; non è peraltro un titolo esposto alla rischiosità tradizionale di una banca centrale singola in quanto Banca d'Italia è parte del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC) e quindi dei connessi accordi\vincoli determinati attraverso la partecipazione dell'Italia all'Eurosistema. Ai fini dell'inserimento nell'AA di Cassa Forense il CdA, dopo aver valutato le possibili alternative (azioni, obbligazioni, private equity e altri investimenti) e i relativi pro e contro di ognuna, con delibera del 25-2-2016, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha optato per l'inserimento del titolo nella classe azionaria.

Va ricordato che il Consiglio superiore ha avviato il processo di dematerializzazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca, deliberandone l'immissione nella gestione accentrata in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli Spa con efficacia dal 18 gennaio 2016 (Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 119 del 15.10.2015). I certificati cartacei rappresentativi delle quote hanno cessato di essere validi dalla data della dematerializzazione. Infatti, il 18 gennaio 2016, presso la Banca d'Italia, sono stati aperti conti titoli intestati a ciascun partecipante nei quali sono state registrate le rispettive quote sulla base delle risultanze del registro dei partecipanti alla data del 2 gennaio 2016.

**Partecipanti al capitale della Banca d'Italia al 18 febbraio 2017**

	<b>ENTE PARTECIPANTE</b>	<b>QUOTE</b>
1	Intesa Sanpaolo S.p.A.	51.040
2	UniCredit S.p.A.	43.900
3	Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	18.602
4	Generali Italia S.p.A.	14.505
5	Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	12.093
6	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	9.000
7	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	9.000
8	Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense	9.000
9	Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA	9.000
10	Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri – Fondazione ENPAM	9.000

**Crediti verso personale dipendente**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>
<b>Crediti verso personale dipendente</b>	<b>5.334.949,28</b>	<b>5.231.461,90</b>
Prestiti	5.334.949,28	5.231.461,90

*Prestiti*

Nel 2015 è stato rinnovato il trattamento economico per il biennio 2015/2016 che prevede l'erogazione dei prestiti ai dipendenti, assunti a tempo indeterminato e che non abbiano procedimenti disciplinari in corso, erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.

Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 40 mila Euro che dovrà essere sottoscritto entro il compimento del 60° anno di età.

Sono stati concessi nel corso dell'esercizio 78 nuovi prestiti al personale.

Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.



## Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso iscritti e Concessionari</b>	<b>483.670.272,44</b>	<b>312.220.886,79</b>
Crediti verso iscritti	538.643,36	540.285,57
Crediti verso Concessionari	483.131.629,08	311.680.601,22

In riferimento alla suddivisione degli “iscritti” su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- Nord 33,0%
- Centro 22,4%
- Sud e Isole 44,5%

### **Crediti verso iscritti**

I “Crediti verso iscritti” rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati, su delibera del CdA, ai singoli iscritti o importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Su tale saldo si evidenzia che circa 413 mila Euro sono oggetto di contenzioso legale.

A seguito delle analisi effettuate in chiusura di esercizio, atte ad attestare l’esistenza del credito stesso, si è provveduto ad annullare l’importo di Euro 5.000,00 con l’utilizzo del “fondo svalutazione crediti” al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni.

### **Crediti verso Concessionari**

I “crediti verso Concessionari” si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l’ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l’obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del “non riscosso come riscosso”
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9.02.2017 ha preso atto dell'applicabilità del D.L. 193/2016 convertito con L.225/2016 attinente alla "definizione agevolata" dei ruoli emessi negli anni dal 2000 al 2016.

*Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei "crediti verso concessionari", viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:*

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b><i>Ruoli ante riforma – sub totale</i></b>	<b>14.990.143,42</b>	<b>15.450.990,80</b>
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.120,19	90.120,19
Crediti verso Concessionari 1993	162.900,02	162.900,02
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	1.963.830,20	1.964.320,83
Crediti verso Concessionari 1997	1.415.873,88	1.415.873,88
Crediti verso Concessionari 1998	6.466.590,22	6.657.285,18
Crediti verso Concessionari 1999	4.201.979,56	4.471.641,35
<b><i>Ruoli post riforma – sub totale</i></b>	<b>468.141.485,66</b>	<b>296.229.610,42</b>
Crediti verso Concessionari 2000	18.718.423,27	19.412.011,71
Crediti verso Concessionari 2001	7.416.005,74	7.353.470,76
Crediti verso Concessionari 2002	10.640.399,79	10.743.071,63
Crediti verso Concessionari 2003	2.401.116,70	2.607.252,01
Crediti verso Concessionari 2007	7.299.246,70	7.556.332,48
Crediti verso Concessionari 2008	27.530.445,22	28.419.098,15
Crediti verso Concessionari 2009	20.073.777,57	20.438.927,71
Crediti verso Concessionari 2010	23.557.216,10	25.084.311,43
Crediti verso Concessionari 2011	32.077.343,49	33.976.976,81
Crediti verso Concessionari 2012	96.835.978,75	105.120.156,68
Crediti verso Concessionari 2013	31.831.345,80	35.518.001,05
Crediti verso Concessionari 2014*	189.760.186,53	
<b>Totale</b>	<b>483.131.629,08</b>	<b>311.680.601,22</b>

*\*Presente al 31.12.2015 tra i crediti dell'Attivo Circolante*

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio. Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli con l'indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo "fondo svalutazione crediti" che a titolo prudenziale viene ogni anno calibrato in funzione dell'andamento dei relativi incassi:

	Iscrizione in bilancio	In contenzioso	
		Anno 2016	Anno 2015
<i>RUOLO 1986</i>	6.335,53	6.335,53	6.335,53
<i>RUOLO 1990</i>	102.835,25	102.835,25	102.835,25
<i>RUOLO 1991</i>	219.584,00	219.584,00	219.584,00
<i>RUOLO 1992</i>	90.120,19	90.120,19	90.120,19
<i>RUOLO 1993</i>	162.900,02	162.900,02	162.900,02
<i>RUOLO 1994</i>	358.692,91	358.692,91	358.692,91
<i>RUOLO 1995</i>	1.401,66	1.401,66	1.401,66
<i>RUOLO 1996</i>	1.963.830,20	1.963.830,20	1.964.320,83
<i>RUOLO 1997</i>	1.415.873,88	1.424.283,52	1.424.283,52
<i>RUOLO 1998</i>	6.466.590,22	6.482.743,30	6.679.209,58
<i>RUOLO 1999</i>	4.201.979,56	4.347.192,10	4.616.853,89
<i>RUOLO 2000</i>	18.718.423,27	2.676.670,57	2.712.002,28
<i>RUOLO 2001</i>	7.416.005,74	2.054.235,80	2.115.472,69
<i>RUOLO 2002</i>	10.640.399,79	2.375.790,50	2.435.263,12
<i>RUOLO 2003</i>	2.401.116,70	865.499,14	922.696,52
<i>RUOLO 2007</i>	7.299.246,70	1.198.552,45	1.218.804,43
<i>RUOLO 2008</i>	27.530.445,22	4.472.660,18	4.564.268,21
<i>RUOLO 2009</i>	20.073.777,57		
<i>RUOLO 2010</i>	23.557.216,10		
<i>RUOLO 2011</i>	32.077.343,49		
<i>RUOLO 2012</i>	96.835.978,75		
<i>RUOLO 2013</i>	31.831.345,80		
<i>RUOLO 2014</i>	189.760.186,53		
<b>Totali</b>	<b>483.131.629,08</b>	<b>28.803.327,32</b>	<b>29.595.044,63</b>

**NB:** La ricostruzione è stata effettuata sulla base degli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso gli importi in recupero risultano fissati alla data di assegnazione del recupero al legale.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare “prudenzialmente” una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l’Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall’anno 2000, si evidenzia che questi ultimi sono interessati, ancora ad oggi, da una significativa quantità di sospensive.

I termini per le comunicazioni di inesigibilità sono stati modificati in fase di conversione in Legge del DL n. 193/2016 (decreto fiscale) al comma 12-bis dell’art. 6 vengono modificati in : “ le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio

2000 al 31 dicembre 2015, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2013, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019”.

In merito alla gestione dei ruoli si ricorda che in data 2 dicembre 2015 la Cassa ha stipulato una convenzione per il servizio riscossione mediante ruolo con Equitalia S.p.A. che permette di gestire con modalità informatiche, attraverso applicativi web messi a disposizione gratuitamente da Equitalia stessa, sia la formazione del ruolo che la gestione delle attività connesse. In particolare, la convenzione prevede la riscossione mediante ruolo e l’uso di una piattaforma specifica di servizi web, disponibile sul sito [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it) nell’area “Enti creditori”, attraverso cui Cassa Forense può verificare in tempo reale la situazione dei ruoli affidati a Equitalia e la rendicontazione delle attività di recupero svolte. L’aggiornamento costante dello stato delle attività favorisce anche il miglioramento del rapporto con i contribuenti perché permette alla Cassa di visualizzare la situazione del singolo iscritto per fornirgli informazioni e assistenza in modo più semplice e veloce, in particolare sulle importanti novità in tema di rateizzazione dei contributi dovuti a Cassa Forense e sugli strumenti più incisivi per la lotta ai “grandi evasori”.

L’accordo è consultabile sul sito della Cassa all’indirizzo:

[http://www.cassaforense.it/media/4491/accordo\\_equitalia.pdf](http://www.cassaforense.it/media/4491/accordo_equitalia.pdf)

## Crediti verso altri

Si riporta di seguito il commento dei saldi più significativi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso altri</b>	<b>5.223.631,57</b>	<b>4.806.002,00</b>
Crediti vari	142.478,72	170.585,10
Crediti verso inquilinato	4.184.980,01	3.086.293,13
Crediti verso Erario	332.668,02	325.234,45
Crediti per imposte Stati esteri	563.504,82	1.223.889,32

## Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso inquilinato</b>	<b>4.184.980,01</b>	<b>3.086.293,13</b>
Canoni di locazione	2.904.174,75	2.318.039,75
Spese portierato	88.613,55	52.628,72
Spese comuni	1.192.191,71	715.624,66

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli ex stabili di proprietà della Cassa.

Si ricorda che il processo di conferimento al Fondo Cicerone effettuato con tre operazioni di apporto si è chiuso al 31.12.2015 ed è stato gestito dal punto di visto creditizio lasciando in capo a Cassa Forense (giuste delibere del CdA dell'11/9/2014 del 9/7/2015 e dell'8/10/2015) l'onere del recupero dei crediti dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, eventualmente non pagati, fino alla data dell'apporto. Con delibera del 03.08.2016 il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico al Direttore Generale di gestire l'eventuale richiesta di rateazione da parte degli inquilini degli oneri iscritti a bilancio (ovvero maturati prima dell'apporto) fino ad un massimo di sei rate. Nella medesima giornata il CDA ha preso atto che tutti i depositi degli inquilini per i contratti in essere sono stati girati a Fabbrica Immobiliare sgr.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2015-2016 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2012-2014.

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Percentuale d'incasso
<b>Dati crediti anni ante 2012</b>	<b>1.292.057,26</b>	<b>1.329.670,72</b>	<b>3%</b>
canoni	1.106.308,17	1.128.928,01	2%
portierato	17.666,73	18.220,90	3%
spese comuni	168.082,36	182.521,81	8%
<b>Dati crediti triennio 2012-2014</b>	<b>2.892.922,75</b>	<b>3.197.540,01</b>	<b>10%</b>
<b>canoni</b>	<b>1.797.866,58</b>	<b>1.925.121,88</b>	<b>7%</b>
2012	363.580,36	375.147,35	3%
2013	729.806,35	813.964,39	10%
2014	704.479,87	736.010,14	4%
<b>portierato</b>	<b>70.946,82</b>	<b>75.605,73</b>	<b>6%</b>
2012	10.418,57	11.318,13	8%
2013	21.677,88	23.089,69	6%
2014	38.850,37	41.197,91	6%
<b>spese comuni</b>	<b>1.024.109,35</b>	<b>1.196.812,40</b>	<b>14%</b>
2012	191.460,68	215.879,48	11%
2013	286.251,51	317.223,37	10%
2014	546.397,16	663.709,55	18%
<b>Totale</b>	<b>4.184.980,01</b>	<b>4.527.210,73</b>	<b>8%</b>

*Il "Valore al 31.12.2015" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2015 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2014 (appostati al 31.12.2015 nell'attivo circolante).*

I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2016 hanno registrato una percentuale media di abbattimento pari a circa l'8% (in valore assoluto Euro 342.230,72). Tale variazione per il 4% circa, pari a circa Euro 12,9 mila, è da attribuirsi all'annullamento dei crediti deliberati dal Consiglio di Amministrazione a diverso titolo in più sedute nel corso dell'anno. Gli annullamenti hanno riguardato anche i crediti vs inquilini del circolante per un importo pari a circa Euro 14.200,00. Rimanendo sul dato dell'immobilizzato l'abbattimento ha riguardato principalmente il triennio 2012-2014, con un'incidenza sul totale annullato pari al 92% circa con i seguenti dettagli:

- canoni                      circa 50%;
- portierato                   circa 4%;
- spese comuni                circa 38%.

Anche nel corso dell'anno 2016 si sono rilevate situazioni anomale riferite ai crediti per spese portierato 2001 e 2008, crediti per gestione riscaldamento Roma 2009/10 e 2010/11 che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito

accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2016 tra i debiti alla voce: “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del “fondo svalutazione crediti” in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti “datati” o “presunti prescritti”.

### ***Crediti verso Erario***

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Crediti verso Erario per domande di rimborso	332.668,02	325.234,45

I “Crediti verso Erario per domande di rimborso” evidenziano i crediti vantati nei confronti dell’Erario richiesti tramite istanza inoltrata all’autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l’istituto della “compensazione” dei tributi

### ***Crediti per imposte Stati Esteri***

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Crediti per imposte Stati Esteri	563.504,82	1.223.889,32

I “crediti per imposte Stati esteri” rappresentano la parte eccedente l’aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all’estero sui dividendi azionari percepiti sia nell’ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati, nei limiti previsti dalla normativa, direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall’imposta da versare nell’anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall’Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

L’attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2016 la restituzione da parte degli stessi di circa 723 mila Euro per la gestione Diretta BPS, 28 mila Euro per la ex gestione

Dueemme, circa 18 mila Euro per il mandato di cash plus gestione Schroders e circa 8 mila Euro per la ex gestione Pioneer.

Si evidenzia che al 31.12.2016 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi, al netto degli annullamenti transitati a Fondo Svalutazione Crediti, come da delibera CdA del 22.02.2017, e i rimborsi ottenuti nei vari periodi e quindi riferiti anche a gestioni successivamente chiuse.

L'unica gestione attiva attualmente è Schroders con il mandato di cash plus mentre due sono i regimi amministrati: Banca Popolare di Sondrio e BNP Paribas.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31.12.2016
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta BPS	533.415,06
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	3.410,94
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	26.678,82
<b>TOTALE</b>	<b>563.504,82</b>



### **Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Valori mobiliari dello Stato	2.006.987.884,61	1.906.372.437,29

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha avviato lo sviluppo e l'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Si ricorda infatti che con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.

In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente e sui quali l'Ente investe compatibilmente con le condizioni del mercato considerando anche che la logica dell'investitore istituzionale è di lungo periodo.

Nel corso del 2016 la Cassa ha acquistato in asta:

- 74,4 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 0,40% a 8 anni con scadenza 11.04.2024, e
- 90,3 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 0,35% a 8 anni con scadenza 24.10.2024.

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

II SEMESTRE 2016

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0001278511</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.126.463,44	100,71157	12.623,74	1.577,97	-81.676,95	131.055.832,26	100,65732	141,310	183.985.620,00	52.929.787,74

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0004532559</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00	189.222.287,00	102,28232	108.474,73	13.559,34	-283.450,45	189.033.751,94	102,18041	148,080	273.948.000,00	84.914.248,06

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT000408210</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 2,10% scad. 15/9/2017 (trentennali)	45.000.000,00	45.108.601,29	100,24134	18.539,53	2.317,44	95.526,51	45.029.296,87	100,06510	120,096115	54.043.251,84	9.013.954,97

coeff.infl. 1,16916

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0004480546</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 2,35% scad. 15/9/2019 (decennali)	250.000.000,00	250.740.339,31	100,29614	46.610,33	5.826,29	258.982,29	250.522.141,06	100,20886	120,5306040	301.340.160,00	50.818.018,94

coeff.infl. 1,1136

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0004604671</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 2,10% scad. 15/9/2021 (decennali)	210.000.000,00	209.498.121,08	99,76101	122.002,90	15.250,36	49.387,72	209.555.485,90	99,78833	121,0649812	254.236.460,52	44.680.974,62

coeff.infl. 1,08989

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0004243512</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	290.000.000,00	293.339.428,69	101,15153	160.055,17	20.006,90	617.075,80	292.862.401,16	100,98703	134,4778650	389.985.808,50	97.123.407,34

coeff.infl. 1,1485

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0004548890</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 2,55% scad. 15/9/2041 (trentennali)	220.000.000,00	189.769.549,06	86,25889	76.400,31	9.550,04	1.099.574,03	190.935.973,36	86,78908	141,5518398	311.414.047,56	120.478.074,20

coeff.infl. 1,09298

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti		2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati											
<b>IT0003745541</b> Buoni del Tesoro Poliennali II 2,35% scad. 15/9/2035 (trentennali)	165.000.000,00	128.247.561,23	77,72579	16.855,00	2.106,88	1.850.705,95	130.113.015,31	78,85637	151,3086156	249.659.215,74	119.546.200,43

coeff.infl. 1,20258

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

II SEMESTRE 2016

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	50.000.000,00	50.000.000,00	100,00000				50.000.000,00	100,00000	51.110.007,75	1.110.007,75
<b>IT0004969207</b> BTP ITALIA 2,15% scad. 12/11/2017 (quadrimestrali) I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>0,99873</b>										

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	75.000.000,00	79.271.993,55	105,69546	1.551,12		400,055,68	78.869.986,75	105,15998	99.136.107,00	20.266.120,25
<b>IT0004735152</b> Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/09/2026 (quindicennali) I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>1,06684</b>										

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00000				100.000.000,00	100,00000	105.060.601,80	5.060.601,80
<b>IT0005012783</b> BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>0,99858</b>										

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00000				100.000.000,00	100,00000	104.255.601,90	4.255.601,90
<b>IT0005058919</b> BTP ITALIA 1,25% scad. 27/10/2020 I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>0,99833</b>										

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	74.300.000,00	74.300.000,00	100,00000				74.300.000,00	100,00000	75.352.178,05	1.052.178,05
<b>IT0005105843</b> BTP ITALIA 0,50% scad. 20/04/2023 I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>0,99878</b>										

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	74.382.000,00	74.382.000,00	100,00000				74.382.000,00	100,00000	74.854.736,29	472.736,29
<b>IT0005174906</b> BTP ITALIA 0,40% scad. 11/04/2024 I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>0,99936</b>										

	Valore Nominale	A	C.M. Ponderato % 31/12/2016	B	C	D	F (A+B+D-C)	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	G	G-F
		Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoiazione	Valore comprensivo degli scarti netti	compr. Scarti	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Differenza
Altri titoli immobilizzati	90.328.000,00	90.328.000,00	100,00000				90.328.000,00	100,00000	89.941.770,48	-386.229,52
<b>IT0005317770</b> BTP ITALIA 0,35% scad. 24/10/2024 I.L. (IMM.)										
coeff.inf.										
<b>0,99852</b>										



TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	Pmkt
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza	30/12/2016
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2016	C.M. Ponderato % 31/12/2016	C.M.P. % compr. Scarti	Valore Medio MK	Valore Medio MK	Differenza	30/12/2016
<b>IT0004969207</b> BTP ITALIA 2,15% scad. 12/11/2017 (quadrimestrali) I.L. (IMM.)	50.000.000,00	-	-	-	50.000.000,00	51.119.995,05	1.119.995,05	102,2570
coeff. inf. <b>0,99873</b>								51.128.884,26
<b>IT0004795152</b> Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/09/2026 (quindicennali) I.L. (IMM.)	79.271.593,55	1.551,12	-	400.055,68	78.869.867,75	96.879.740,40	18.009.753,65	130,3721
coeff. inf. <b>1,06684</b>								97.779.086,52
<b>IT0005012783</b>								
<b>IT0005012775</b> BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00				100.000.000,00	104.721.084,60	4.721.084,60	105,0946
coeff. inf. <b>0,99858</b>								105.094,60
<b>IT0005058919</b> BTP ITALIA 1,25% scad. 27/10/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00				100.000.000,00	103.886.219,80	3.886.219,80	104,3255
coeff. inf. <b>0,99833</b>								104.325,55
<b>IT0005105843</b> BTP ITALIA 0,50% scad. 20/04/2023 I.L. (IMM.)	74.300.000,00				74.300.000,00	75.122.129,05	822.129,05	101,6488
coeff. inf. <b>0,99878</b>								75.525.085,85
<b>IT0005174906</b> BTP ITALIA 0,40% scad. 11/04/2024 I.L. (IMM.)	74.382.000,00				74.382.000,00	74.535.098,39	153.098,39	100,6306
coeff. inf. <b>0,99936</b>								74.851.019,57
<b>IT0005217770</b> BTP ITALIA 0,35% scad. 24/10/2024 I.L. (IMM.)	90.328.000,00				90.328.000,00	90.104.120,25	-223.879,75	99,9998
coeff. inf. <b>0,99852</b>								90.327.802,15

## Altri Titoli

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Azioni	817.439.569,17	817.439.569,17
Altri Fondi	14.842.252,23	14.529.002,23
Fondi e Certificati Immobiliari	900.997.564,26	685.920.341,62
Fondi Private Debt	39.711.025,11	35.884.167,96
<b>Totale</b>	<b>1.772.990.410,77</b>	<b>1.553.773.080,98</b>

## Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Azioni:</b>	<b>817.439.569,17</b>	<b>817.439.569,17</b>
Azioni ENEL	231.841.416,36	231.841.416,36
Azioni B.P.S.	3.151.097,89	3.151.097,89
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,11	267.531.927,11
Azioni LEONARDO FINMECCANICA	9.859.855,50	9.859.855,50
Azioni UNICREDIT	26.423.857,02	26.423.857,02
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,81	63.736.513,81
Azioni ENI	133.894.901,48	133.894.901,48
Azioni POSTE ITALIANE	81.000.000,00	81.000.000,00

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Le posizioni "Core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve/medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primarie" per l'attività dell'Ente.

Per completezza di informazione si segnala che:

- in data 23.01.2017 Unicredit ha effettuato un raggruppamento azionario con un rapporto di 10 a 1, in seguito al quale il numero complessivo delle azioni detenute dalla Cassa Forense è passato da 14.882.313 a 1.488.231.

- in data 09.02.2017 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione all'aumento di capitale Unicredit, mediante l'esercizio di 453.240 diritti con la sottoscrizione di 1.178.424 azioni al prezzo di Euro 8,09 ciascuna.

E' doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore"; nel corso del 2016 le variazioni negative espresse dal mercato non sono state tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente le valorizzazioni attuali.

Per completezza si ricorda il criterio fissato dal CDD in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati che prevede che la svalutazione dei titoli intervenga al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico, pur tuttavia il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato nessuna condizione negativa che potesse far derogare al principio succitato. Si riporta a seguire la dinamica osservata alla luce del criterio definito in CDD, ricordando che sui titoli Finmeccanica e Unicredit è intervenuta la svalutazione effettuata nel corso del 2012 che ha impattato sull'esercizio in chiusura riducendone il valore.

### **Impatto svalutazione 2012:**

	<b>Azioni FINMECCANICA</b>	<b>Azioni UNICREDIT</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Valore al 31.12.2012</b>	13.949.088,50	39.869.760,73	<b>53.818.849,23</b>
<b>Svalutazione 2012</b>	10.762.064,50	21.740.184,73	<b>32.502.249,23</b>
<b>Ripresa di Valore 2013</b>	544.184,35	3.571.526,47	<b>4.115.710,82</b>
<b>Valore al 31.12.2013</b>	3.731.208,35	21.701.102,47	<b>25.432.310,82</b>
<b>Ripresa di Valore 2014</b>	2.044.475,89	4.722.754,55	<b>6.767.230,44</b>
<b>Valore al 31.12.2014</b>	5.775.684,24	26.423.857,02	<b>32.199.541,26</b>
<b>Ripresa di Valore 2015</b>	4.084.171,26	0,00	<b>4.084.171,26</b>
<b>Valore al 31.12.2015</b>	9.859.855,50	26.423.857,02	<b>36.283.712,52</b>
<b>Ripresa di Valore 2016</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Valore al 31.12.2016</b>	9.859.855,50	26.423.857,02	<b>36.283.712,52</b>

## Andamento analizzato in funzione del criterio CDD

Azioni Immobilizzate	A											
	Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2016	PM 2° semestre 2015	PM 2° semestre 2014	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	843.113	3,737456177	3.151.097,89	2,662	4,299	3,305	3,384	3,62849	4,55484	5,44309	5,45333	
				-28,78%	15,02%	-11,57%	-9,45%	-2,92%	21,87%	45,64%	45,91%	
ENEL TOTALE	52.417.000	4,4230196	231.841.416,28	3,933	4,094	3,973	2,876	2,73300	3,40841	3,84141	4,01909	
				-11,08%	-7,44%	-10,17%	-34,98%	-38,21%	-22,94%	-13,15%	-9,13%	
GENERALI TOTALE	15.744.276,00	16,99232960	267.531.927,11	11,776	16,953	16,068	15,6	11,68700	12,24298	14,97931	17,17022	
				-30,70%	-0,23%	-5,44%	-8,19%	-31,22%	-27,95%	-11,85%	1,05%	
LEONARDO (FINMECCANICA)	796.756	12,375	9.859.855,50	10,873	12,375	7,249	4,683	3,67000	4,90100	8,73447	11,24685	
Confronto con nuovo PMC				-12,14%	0,00%	-41,42%	-62,16%	-70,34%	-60,40%	-29,42%	-9,12%	
PMC ante svalutazione 2012		17,5074		-37,89%	-29,32%	-58,59%	-73,25%	-79,04%	-72,01%	-50,11%	-35,76%	
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165,00	6,05908490	63.736.513,81	6,464	9,076	6,79	5,489	3,89000	5,70864	6,80866	8,80009	
				6,68%	49,79%	12,06%	-9,41%	-35,80%	-5,78%	12,37%	45,24%	
UNICREDIT	4.532.394	5,8300	26.423.857,02	2,193	5,775	5,830	4,788	3,28800	5,99000	12,25000	15,48000	
Confronto con nuovo PMC				-62,38%	-0,94%	0,00%	-17,87%	-43,60%	2,74%	110,12%	165,52%	
PMC ante svalutazione 2012		8,79662		-75,07%	-34,35%	-33,72%	-45,57%	-62,62%	-31,91%	39,26%	75,98%	
ENI	8.394.000	15,95126298	133.894.901,45	13,616	14,942							
				-14,64%	-6,33%							
POSTE ITALIANE	12.000.000	6,75000000	81.000.000,00	6,122	6,872							
				-9,30%	1,81%							
TOTALE Azioni Immobilizzate			817.439.569,06									

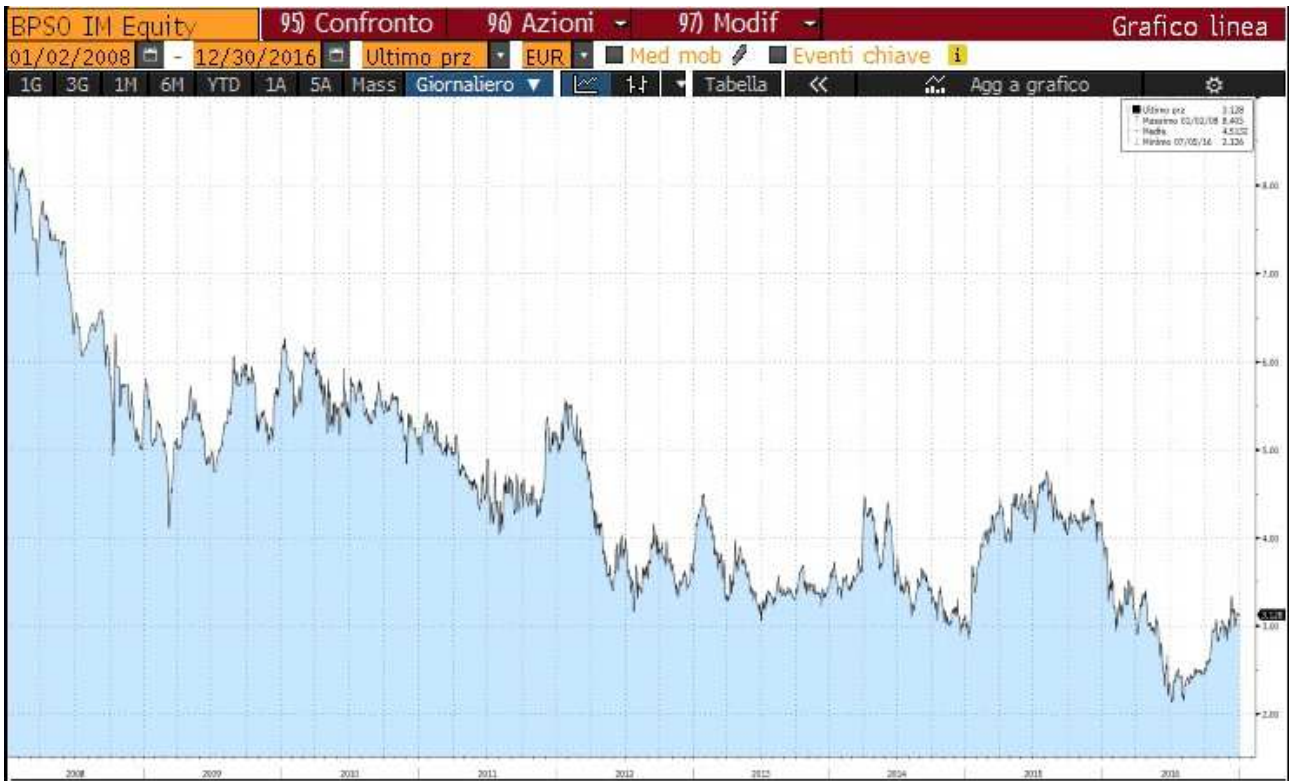
## Grafici estrapolati da Bloomberg relativi al prezzo delle azioni:

- Enel





- **Banca Popolare di Sondrio**



- **Generali**



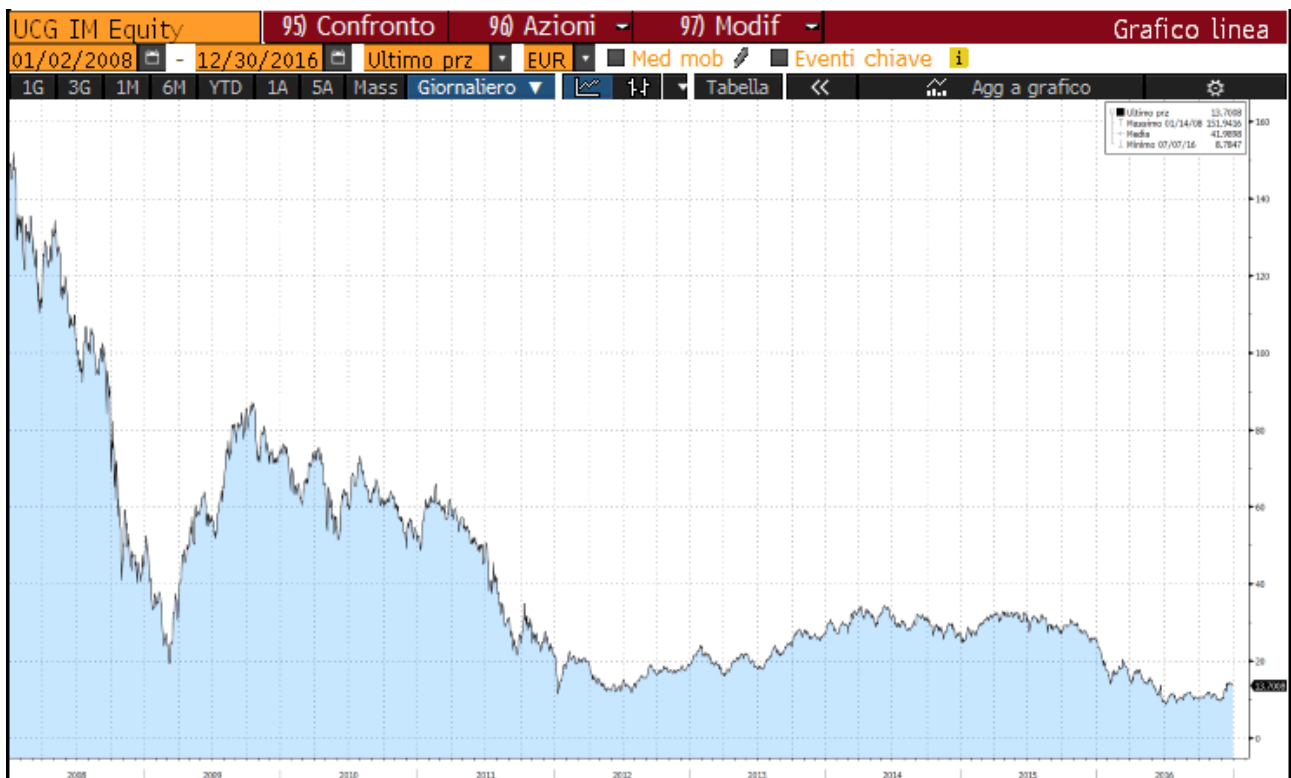
-

- Leonardo Finmeccanica

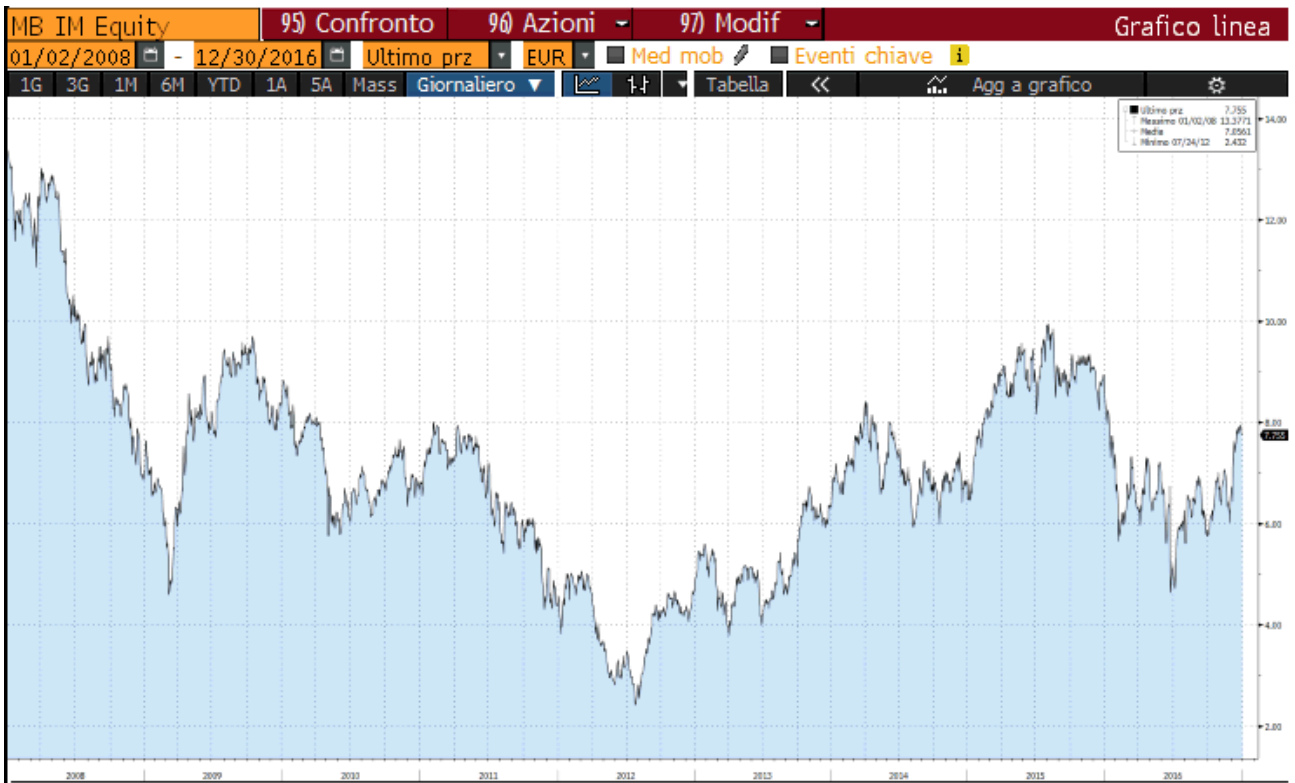


- 

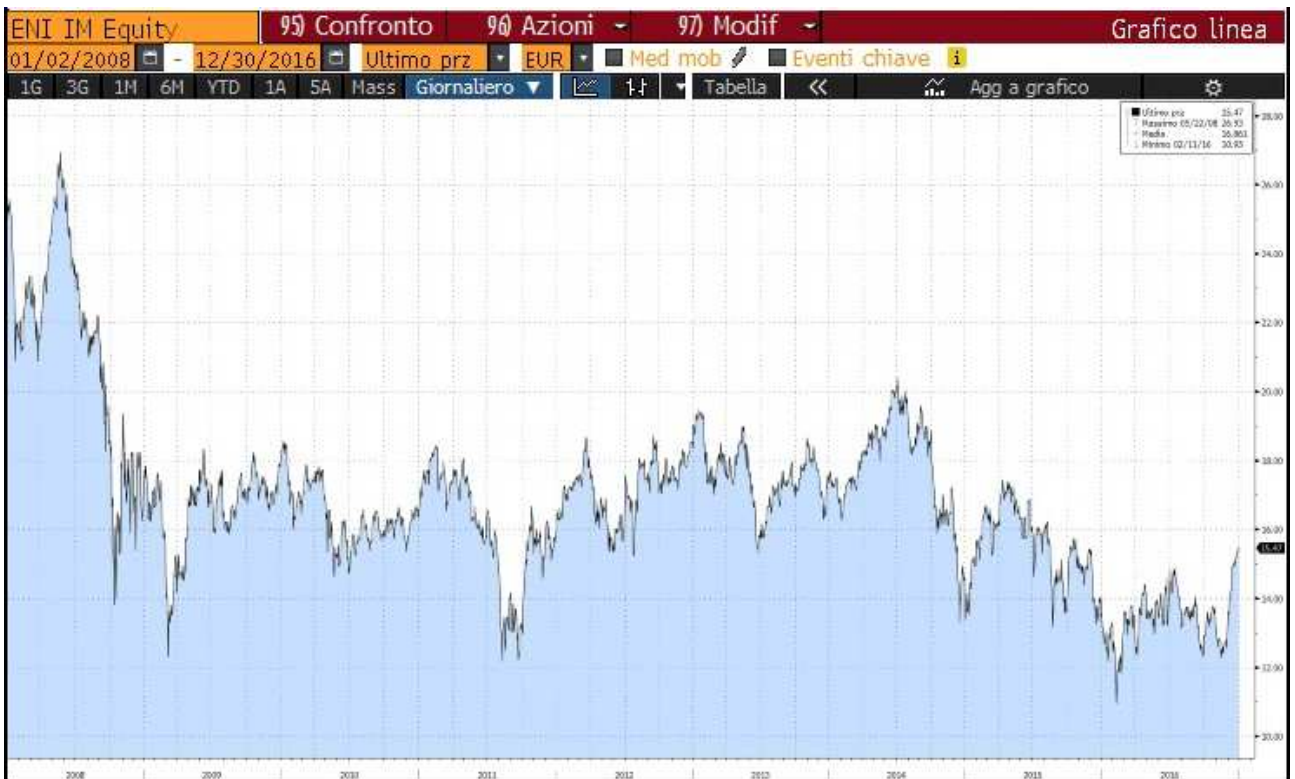
- Unicredit



- **Mediobanca**



- **Eni**



- **Poste Italiane**



Azioni Immobilizzate	Descrizione	N° azioni	PMC	A		PM 2° semestre 2016	B	B - A		RIPRESA DI VALORE 2016	RESIDUO 2016
				C/Val EURO	C/Val EURO			minus	plus		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		843.113	3,73745618	3.151.097,89	2,662	2.244.366,81	906.731,08				
ENEL		52.417.000	4,42301956	231.841.416,36	3,933	206.156.061,00	25.685.355,36				
GENERALI		15.744.276,00	16,9923296	267.531.927,11	11,776	185.404.594,18	82.127.332,93				
LEONARDO (FINIMECCANICA IMMOB.)		796.756	12,375000	9.859.855,50	10,873	8.663.127,99	1.196.727,51				6.508.090,48
MEDIOBANCA		10.519.165,00	6,0590849	63.736.513,81	6,464	67.995.882,56	4.259.368,75				
UNICREDIT		4.532.394	5,8300000	26.423.857,02	2,193	9.939.540,04	16.484.316,98				41.164.889,30
ENI		8.394.000,00	15,9512630	133.894.901,48	13,616	114.292.704,00	19.602.197,48				
POSTE ITALIANE		12.000.000,00	6,7500000	81.000.000,00	6,122	73.464.000,00	7.536.000,00				
TOTALE Azioni Immobilizzate				817.439.569,17		668.150.276,58	153.538.661,34	4.259.368,75			47.672.979,78

Azioni Immobilizzate	Descrizione	N° azioni	PMC	A		PM dicembre 2016	B	B - A		RIPRESA DI VALORE 2016	RESIDUO 2016	Pmkt 30/12/2016	cv 30/12/2016
				C/Val EURO	C/Val EURO			minus	plus				
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		843.113	3,7374562	3.151.097,89	3,107	2.619.552,09	531.545,80					3,1052	2.618.034,49
ENEL		52.417.000	4,4230196	231.841.416,36	4,0130	210.349.421,00	21.491.995,36					4,1707	218.615.581,90
GENERALI		15.744.276,00	16,9923296	267.531.927,11	13,806	217.365.474,46	50.166.452,65					14,1804	223.260.131,39
LEONARDO (FINIMECCANICA IMMOB.)		796.756	12,375000	9.859.855,50	13,237	10.546.659,17	686.803,67			686.803,67	2.902.300,90	13,2655	10.569.366,72
MEDIOBANCA		10.519.165,00	6,0590849	63.736.513,81	7,521	79.114.639,97	15.378.126,16					7,7879	81.922.205,10
UNICREDIT		4.532.394	5,8300000	26.423.857,02	2,586	11.720.770,88	14.703.086,14				41.086.328,09	2,7351	12.396.550,83
ENI		8.394.000,00	15,9512630	133.894.901,48	14,689	123.299.466,00	10.595.435,48					15,4313	129.530.332,20
POSTE ITALIANE		12.000.000,00	6,7500000	81.000.000,00	6,211	74.532.000,00	6.468.000,00					6,3242	75.890.400,00
TOTALE Azioni Immobilizzate				817.439.569,17		729.547.983,57	103.956.515,43	16.064.929,83	686.803,67		43.988.628,99		

## Altri fondi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Altri fondi:</b>	<b>14.842.252,23</b>	<b>14.529.002,23</b>
FONDAMENTA	537.578,20	683.828,20
PICT WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	1,00	1,00
MICROFINANZA 1	4.130.747,86	3.671.247,86

Per coerenza con la scelta di rappresentazione effettuata per fondi chiusi vengono riportate di seguito le schede anagrafiche estrapolate dal Middle e Back Office interno con esclusione del Fondo Pictet Water (in quanto fondo aperto) e Certificate Pall Mall Technology.

Si ribadisce che:

- il valore esposto come "commitment" corrisponde all'impegno finanziario massimo deliberato dalla Cassa;
- il valore di bilancio (sopra riportato) corrisponde alla quota effettivamente richiamata dal Fondo e versata dalla Cassa;
- le schede sono compilate con i dati estrapolati dagli ultimi rendiconti disponibili.

I due valori ovviamente possono differire soprattutto se il Fondo è di recente sottoscrizione o è ancora in periodo di investimento. Il Fund Raise invece indica la raccolta complessiva del Fondo.

		<b>Approval date:</b> 09/02/2001 <b>Isin Code:</b> IT0003068662
<b>Identifier:</b>	<b>Fondamenta Uno</b>	
<b>Management Company:</b>	<b>Quadrivio Capital SGR S.p.A.</b>	<b>Fund Raise:</b> 162.600.000 €
<b>Cassa Forense Commitment:</b>	<b>2.500.000 €</b>	<b>Cassa Forense Shares %:</b> 1,54%
<b>Cassa Forense Shares:</b>	<b>22,252 emesse su 25 sottoscritte di Classe A</b>	
<b>Target:</b>	<b>fondi chiusi/società italiane od estere con attività principale in Italia</b>	
<b>Fund duration:</b>	<b>31/12/2017</b>	
<b>Subscription Period:</b>	dal 08/01/2001 al 31/12/2001	
<b>Investment Period:</b>	entro 5 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni: fino al <b>31/12/2006</b>	
<b>Advisory Board Member:</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

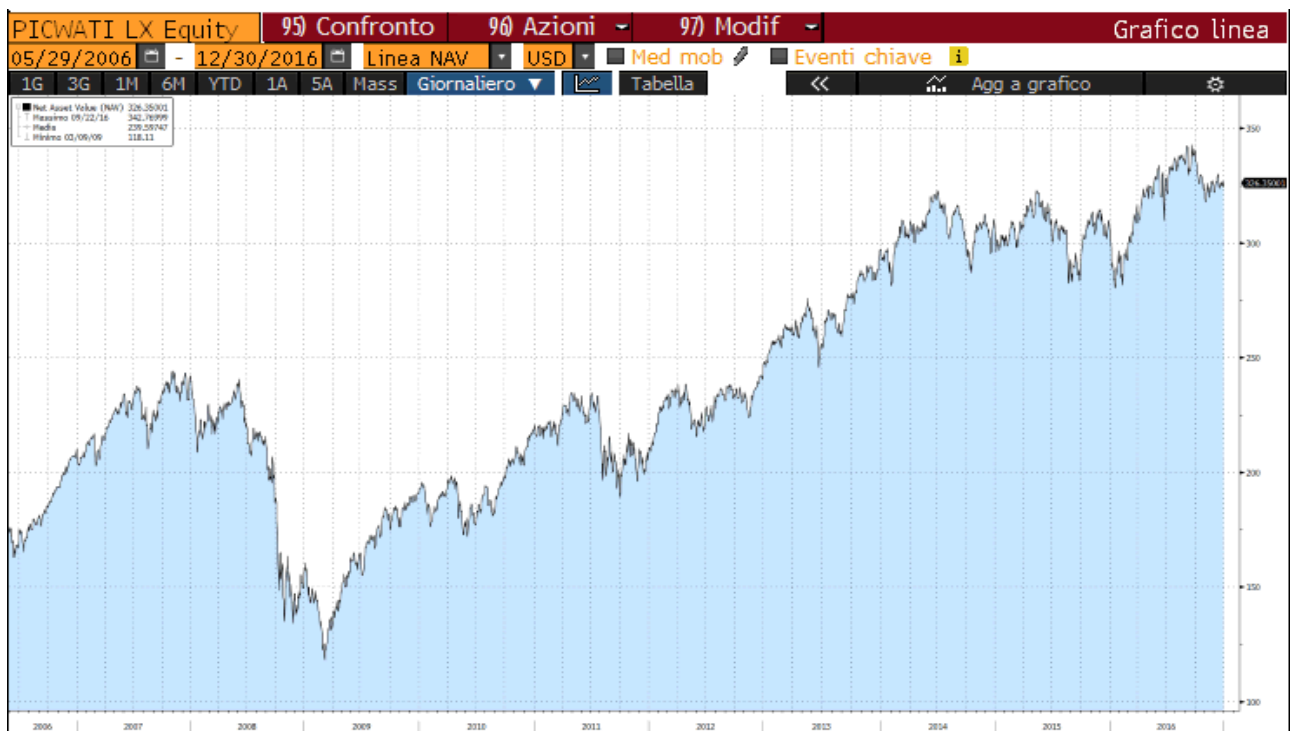
## PICTET WATER

Con delibera n. 60 del 15.12.2006 il Consiglio d'Amministrazione decise di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento. Il Fondo cosiddetto "tematico" è legato alla gestione dell'acqua, in quanto tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua;
- le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.

Con delibera n. 38 dello 08.02.2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2015 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento a fine 2016:



## Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera n° 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank) e con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha positivamente optato per l'estensione dell'investimento aggiungendo altri 5 milioni di Euro.

Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che si caratterizza per maggiore volatilità e creazione di valore attraverso lo sviluppo d'impresa legato ad innovazione scientifica e di ricerca. Il certificato, emesso inizialmente per 2 milioni da ABN AMRO, è attualmente gestito da Royal Bank Of Scotland plc (RBS) come da lettera del 9 gennaio 2010 in cui ABN AMRO ha comunicato il passaggio delle attività svolte in UK a decorrere dall'8 febbraio 2010, compresa l'attività di Gestione e di Pricing del certificato, ovviamente al medesimo certificato si sono aggiunte le quote dell'ulteriore investimento.

L'investimento, oggetto di monitoraggio da tempo, improvvisamente nel mese di novembre 2014 ha subito il totale azzeramento come attestato da RBS, di conseguenza con delibera del 29.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di svalutare il certificato totalmente per perdita durevole di valore direttamente in conto titoli per una maggiore intelligibilità dei dati di bilancio, lasciando comunque l'iscrizione ad 1 euro per salvaguardare tutte le azioni di recupero possibili.

 <b>QUADRIVIO</b> CAPITAL SGR		<i>Approval date:</i> <b>18/02/2011</b> <i>Isin Code:</i> <b>n.a.</b>
<b>Identifier:</b>	<b>Microfinanza I</b>	
<b>Management Company:</b>	<b>QuadriVio Capital SGR S.p.A.</b>	
<b>Cassa Forense Commitment:</b>	<b>5.000.000 €</b>	<b>Fund Raise: 84.000.000 €</b>
<b>Cassa Forense Shares:</b>	<b>5 Classe Unica</b>	<b>Cassa Forense Shares %: 5,95%</b>
<b>Target:</b>	<b>OICR chiusi italiani ed esteri indirizzati alla microfinanza</b>	
<b>Fund duration:</b>	<b>12 anni da chiusura sottoscrizioni: 31/03/2024</b>	
<b>Subscription Period:</b>	dal 22/02/2010 al 09/03/2012	
<b>Investment Period:</b>	n.a.	
<b>Advisory Board Member:</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	



## Fondamenta Uno al 31/12/16

Versamenti	Data Versamento	Importo
	sub totale 31/12/2012	2.216.020,12
117° richiamo	20/09/2013	9.228,00
<b>Totale</b>		<b>2.225.248,12</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
34° Rimborso	21/03/2014	23.062,50
35° Rimborso	13/06/2014	13.068,75
36° Rimborso	08/04/2015	8.750,00
37° Rimborso	29/06/2015	11.250,00
38° Rimborso	27/10/2015	12.250,00
39° Rimborso	12/02/2016	23.500,00
40° Rimborso	15/04/2016	45.000,00
41° Rimborso	15/06/2016	15.000,00
42° Rimborso	14/11/2016	31.500,00
43° Rimborso	09/12/2016	31.250,00
<b>Totale</b>		<b>1.687.669,92</b>

Totale Costo	537.578,20
Impegno sottoscritto	2.500.000,00
Residuo richiamo	274.751,88
Valore della quota 30/06/2016	7.561,190

**FONDO PICTET WATER IMMOBILIZZATO**

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM 2° semestre 2016*	B		B - A	
			C/Val EURO			C/Val EURO		minus	plus
PICM WATER USD ( cambio 1,0541)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	313,24041	20.942.788,27				10.768.863,10

\* USD=330,18672

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM dicembre 2016**	B		B - A		Pmkt 30/12/2016	cv 30/12/2016
			C/Val EURO			C/Val EURO		minus	plus		
PICM WATER USD ( cambio 1,0541)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	309,00520	20.659.628,10				309,6006072	20.699.436,22	
									10.485.702,93		

\*\* USD=325,72238

**PICTET WATER IMMOBILIZZATO al 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
sottoscrizione-Switch	22/12/2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28/02/2008	6.999.999,99
<b>totale</b>		<b>10.173.925,17</b>
Totale costo		10.173.925,17
N° quote sottoscritte		66.858,513
Valore euro media quota mese Dic 2016		309,00520

**RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO PALL MALL TECHNOLOGY al 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
Acquisto	30/06/2008	2.000.000,00
Acquisto	04/07/2011	5.000.000,00
<b>totale</b>		<b>7.000.000,00</b>
Totale Versato		7.000.000,00
Quantità		140
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/16		n.a.
Svalutazione per perdita durevole <i>come da delibera del CDA 29/04/2015</i>		6.999.999,00
Totale costo		1,00

**Fondo Microfinanza I - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	15/04/11	2.276.160,00
2° richiamo	22/04/11	500.000,00
3° richiamo	14/09/11	70.000,00
4° richiamo	24/02/12	162.582,86
5° richiamo	03/12/12	357.140,00
6° richiamo	31/07/14	89.290,00
7° richiamo	10/10/14	178.575,00
8° richiamo	23/01/15	37.500,00
9° richiamo	15/04/16	327.500,00
10° richiamo	13/06/16	12.500,00
11° richiamo	08/07/16	119.500,00
<b>Totale</b>		<b>4.130.747,86</b>
Totale costo		4.130.747,86
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
Valore unitario della Quota al 30/06/16		862.180,883

## **Fondi e Certificati Immobiliari**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Fondi e Certificati Immobiliari:</b>	<b>900.997.564,26</b>	<b>685.920.341,62</b>
CLOE	11.023.195,00	11.023.195,00
PATRIMONIO UNO	14.287.676,00	14.514.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	9.630.249,00
Italian Business Hotels	5.943.252,19	5.943.252,19
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	6.600.000,00	7.800.000,00
SCARLATTI	24.995.906,22	24.995.906,22
Socrate	9.542.747,65	9.542.747,65
Hines Italian Value added	14.929.933,08	13.806.337,58
Caesar	17.731.360,00	18.993.600,00
CICERONE – quote emesse	722.244.144,20	513.364.408,96
CICERONE – quote in fase di emissione	0	20.437.696,46
SEB ASIAN Property II Sicav SIF	12.088.050,08	14.995.000,01
Optimum Evolution Fund SIF USA Property I	14.000.000,00	14.000.000,00
Deutsche Asset & Wealth European Property	6.873.948,55	6.873.948,55
PAI - Parchi Agroalimemntari Italiani	10.000.000,00	0
Tages Helios	19.193.043,53	0
LRE II - L Real Estate USD	1.914.058,76	0

*Per coerenza con la scelta di rappresentazione effettuata per fondi chiusi vengono riportate di seguito le schede anagrafiche estrapolate dal Middle e Back Office interno (con esclusione del Certificate) con le medesime specifiche enunciate nelle sezioni precedenti.*

*Inoltre si segnala che, in considerazione della natura di tali strumenti finanziari, la percentuale di possesso (Cassa Forense Shares) è stata calcolata rapportando il numero di quote possedute al numero di quote totali.*

*Per i dettagli sul versato e rimborsato si rinvia alle schede contenute negli allegati tecnici.*



*Approval date:* 09/06/2004

*Isin Code:* IT0003685812

Identifier: **Cloe**  
Management Company: **Prelios SGR S.p.A.**  
Cassa Forense Commitment: **25.000.000 €** Fund Raise: **298.500.000 €**  
Cassa Forense Shares: **100 Classe Unica** Cassa Forense Shares %: **8,38%**  
Target: **beni immobili ad uso terziario/uffici**  
Fund duration: **31/12/2021**  
Subscription Period: entro 18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuto in data 15/06/2004, termine ultimo di sottoscrizione: **15/12/2005**  
Investment Period: fino alla scadenza del termine di durata (o precedente in caso di liquidazione anticipata) ex art 14.2 del Regolamento  
Advisory Board Member: SI  NO



**BNP PARIBAS  
REAL ESTATE**

*Approval date:* 24/02/2006

*Isin Code:* IT0003743157

Identifier: **Patrimonio Uno**  
Management Company: **BNP Paribas REIM SGR p.A.**  
Cassa Forense Commitment: **15.104.000 €** Fund Raise: **650.994.301 €**  
Cassa Forense Shares: **118 Classe A** Cassa Forense Shares %: **4,53%**  
Target: **beni immobili ad uso terziario e commerciale**  
Fund duration: **12 anni da data apporto (fine anno): 31/12/2017**  
Subscription Period: 18 mesi dal primo apporto avvenuto in data 29/12/2005: termine ultimo di sottoscrizione: **29/06/2007**  
Investment Period: Fino alla scadenza del termine di durata (o precedente in caso di liquidazione anticipata) ex art. 32.2 punto 3) del Regolamento  
Advisory Board Member: SI  NO

## **ABN AMRO Certificate**

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn. 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo", come nel private equity, solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.



**BNP PARIBAS  
REAL ESTATE**

*Approval date:* 28/09/2006  
18/10/2007  
*Isin Code:* IT0003752380

Identifier: **Italian Business Hotels**  
Management Company: **BNP Paribas REIM SGR p.A.**  
Cassa Forense Commitment: **9.905.420,32 €** Fund Raise: **124.604.305,62 €**  
Cassa Forense Shares: **20 Classe Unica** Cassa Forense Shares %: **8,23%**  
Target: **beni immobili in prevalenza uso alberghiero**  
Fund duration: **in liquidazione dal 25/06/2015: termine 31/12/2018**  
Subscription Period: 18 mesi dal primo apporto avvenuto in data 12/05/2004: termine ultimo di sottoscrizione: **12/11/2005**  
Investment Period: fino alla scadenza del termine di durata (o precedente in caso di liquidazione anticipata) ex art 15.2 del Regolamento  
Advisory Board Member: SI  NO



**savills** investment  
management

*Approval date:* 08/02/2007  
08/02/2008  
*Isin Code:* IT0004136856

Identifier: **Pan-European Property Fund**  
Management Company: **Savills Investment Management SGR S.p.A.**  
Cassa Forense Commitment: **10.000.000 €** Fund Raise: **87.000.000 €**  
Cassa Forense Shares: **40 Classe Unica** Cassa Forense Shares %: **11,49%**  
Target: **beni immobili in prevalenza ad uso commerciale**  
Fund duration: **8 anni first closing + 3 anni grace period: 31/12/2018**  
Subscription Period: 18 mesi dal first closing avvenuto in data 18/05/2006: termine ultimo di sottoscrizione: **18/11/2007**  
Investment Period: fino alla scadenza del termine di durata (o precedente in caso di liquidazione anticipata) ex art 14.7 (ii) del regolamento  
Advisory Board Member: SI  NO



*Approval date:* 13/06/2008

*Isin Code:* n.a.

Identifier:	<b>Scarlatti</b>		
Management Company:	<b>Generali Real Estate SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>29.791.364 €</b>	Fund Raise:	<b>655.657.691,84 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>101 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>4,17%</b>
Target:	<b>beni immobili ad uso terziario</b>		
Fund duration:	<b>10 anni da primo apporto + 3 anni grace period: 31/12/2019</b>		
Subscription Period:	entro 18 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuto in data 05/07/2006, termine ultimo di sottoscrizione: <b>05/01/2008</b>		
Investment Period:	Fino alla scadenza del termine di durata (o precedente in caso di liquidazione anticipata) ex art 11.7 del Regolamento		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	



*Approval date:* 22/12/2010  
15/12/2011

*Isin Code:* IT0004027071

Identifier:	<b>Socrate</b>		
Management Company:	<b>Fabrica Immobiliare SGR SpA</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>9.673.297,65 €</b>	Fund Raise:	<b>100.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>18.650 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>7,85%</b>
Target:	<b>beni immobili in prevalenza ad uso commerciale e ricettivo</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dai richiami avvenuti dopo la prima sottoscrizione: 31/12/2017</b>		
Subscription Period:	dal first closing avvenuto in data 03/12/2005 fino alla scadenza del sesto anno dal primo rendiconto annuale, termine ultimo: <b>31/12/2011</b>		
Investment Period:	Periodo di investimento tipico (2/3 del valore complessivo) entro 24 mesi da avvio attività; termine investimenti con liquidazione del fondo		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	





Approval date: 28/05/2010

Isin Code: n.a.

Identifier:	<b>COF I - Coima Opportunity Fund I (Già HIVAF)</b>		
Management Company:	<b>COIMA SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>89.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>24,313 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>22,25%</b>
Target:	<b>beni immobili con prevalenza d'uso residenziale e commerciale</b>		
Fund duration:	<b>8 anni da first closing: 31/12/2019</b>		
Subscription Period:	first closing entro 18 mesi dall'approvazione del Regolamento avvenuta in data 11/11/2009, data definita al <b>11/05/2011</b>		
Investment Period:	5 anni dal compimento del primo closing, termine ultimo del periodo di investimento: <b>11/11/2016</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		



Approval date: 12/10/2011  
25/10/2012

Isin Code: n.a.

Identifier:	<b>Fondo Caesar</b>		
Management Company:	<b>AXA REIM SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>209.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>40 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>9,57%</b>
Target:	<b>beni immobili ubicati in zone di primario standing ed in locazione</b>		
Fund duration:	<b>9 anni da primo closing: 13/11/2020</b> (prorogabile 3 volte per un anno)		
Subscription Period:	18 mesi dall'approvazione del Regolamento avvenuta in data 26/10/2010, termine ultimo anticipato alla data del <b>14/11/2011</b> (first closing)		
Investment Period:	fino al 3° anno dalla chiusura del first closing; l'iniziale data del 13/11/2014 è stata prorogata di un anno, fino al <b>13/11/2015</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

Identifier:	<b>Cicerone</b>		
Management Company:	<b>Fabrica Immobiliare SGR SpA</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>733.802.105,42 €</b>	Fund Raise:	<b>733.802.105,42 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>14.474 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>100,00%</b>
Target:	<b>beni immobili in prevalenza ad uso residenziale, commerciale e turistico</b>		
Fund duration:	<b>20 anni da chiusura prima sottoscrizione: 31/12/2033</b>		
Subscription Period:	first closing entro il 31/12/2013; previsti nuovi periodi di sottoscrizione fino al raggiungimento dell'Importo Massimo (1 miliardo di euro)		
Investment Period:	Periodo di investimento tipico (2/3 del valore complessivo) entro 24 mesi avvio attività		
Advisory Board Member:	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Identifier:	<b>Savills IM Asian Property II Sicav-Sif (già SEB Asian)</b>		
Management Company:	<b>Savills Investment Management (UK) Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>15.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>87.500.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>1.270,566 Classe A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>17,39%</b>
Target:	<b>beni immobili area China, Japan, Singapore e South Korea</b>		
Fund duration:	<b>31/12/2019 (prorogabile 2 volte per un anno)</b>		
Subscription Period:	first closing entro 5 mesi dal 16/05/2011 e final closing entro il termine ultimo del 31/03/2015		
Investment Period:	4 anni dal lancio del fondo (set up) avvenuto in data 18/05/2011, termine del periodo di investimento <b>18/05/2015</b>		
Advisory Board Member:	SI	<input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Identifier:	<b>OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF – USA Property I</b>		
Management Company:	<b>Optimum Asset Management (Luxembourg) S.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>14.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>140.630.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>14.000.000 non hedged</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>9,96%</b>
Target:	<b>beni immobili ad uso ufficio, residenziale, logistico in prevalenza USA</b>		
Fund duration:	<b>7 anni: 31/12/2021</b>		
Subscription Period:	first closing dal 02/01/2013 al 31/01/2013, termine ultimo di sottoscrizione entro 24 mesi dal first closing: <b>31/01/2015</b>		
Investment Period:	dalla data del first closing fino a alla prima data tra (i) 4 anni first closing e (ii) 75% del Commitment del Comparto investito		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Identifier:	<b>AWM Luxembourg SICAV-SIF-European Property Fund</b>		
Management Company:	<b>Deutsche Alternative Asset Management (Global) Ltd</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>175.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>6.891.428,58 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>11,43%</b>
Target:	<b>beni immobili in prevalenza ad uso ufficio, retail e logistico</b>		
Fund duration:	<b>8 anni dal final closing: 09/11/2023 (prorogabile 2 volte per un anno)</b>		
Subscription Period:	18 mesi (da iniziali 12 mesi) a partire dalla data del 28/08/14, termine ultimo di sottoscrizione: <b>28/02/2016</b>		
Investment Period:	a partire dalla data del first closing fino al compimento di 2 anni dalla data del final closing: <b>28/02/2018</b> (prorogabile di un anno)		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	



*Approval date:* 10/03/2016

*Isin Code:* n.a.

Identifier:	<b>Fondo Parchi Agroalimentari Italiani</b>		
Management Company:	<b>Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>118.500.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>40,734 Comparto A</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>8,56%</b>
Target:	<b>beni o progetti attinenti al settore agroalimentare ed enogastronomico</b>		
Fund duration:	<b>40 anni dalla fine del first closing (fine anno successivo): 31/12/2054</b>		
Subscription Period:	da approvazione del regolamento (26/02/2014) possono stabilirsi periodi di sottoscrizione fino al raggiungimento dell'importo massimo (400 mln/€)		
Investment Period:	dalla data di inizio operatività (avvenuta al raggiungimento dell'ammontare minimo di 95 mln/€) fino alla liquidazione del fondo ex art. 18.1 del Reg.		
Advisory Board Member:	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		



*Approval date:* 11/02/2016

*Isin Code:* IT0005151946

Identifier:	<b>Tages Helios</b>		
Management Company:	<b>Tages Capital SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>155.850.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>400 Classe B</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>12,83%</b>
Target:	<b>impianti per la produzione di energia con tecnologia fotovoltaica</b>		
Fund duration:	<b>20 anni da avvio operatività (fine anno): 31/12/2035</b>		
Subscription Period:	24 mesi dall'istituzione del fondo avvenuta in data 09/12/2014, termine ultimo prorogato di 4 mesi e fissato alla data del <b>09/04/2017</b>		
Investment Period:	n.a.		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

<b>Identifier:</b>	<b>L Real Estate II S.C.A. SICAR</b>		
<b>Management Company:</b>	<b>L Real Estate (General Partner)</b>		
<b>Cassa Forense Commitment:</b>	<b>40.000.000 \$</b>	<b>Fund Raise:</b>	<b>452.475.000 \$</b>
<b>Cassa Forense Shares:</b>	<b>40.000.000 Classe A</b>	<b>Cassa Forense Shares %:</b>	<b>8,84%</b>
<b>Target:</b>	<b>beni immobili attinenti al settore del lusso o ad esso correlati</b>		
<b>Fund duration:</b>	<b>8 anni da Final Closing Date: 2025</b>		
<b>Subscription Period:</b>	dal first closing avvenuto in data 26/06/2016 fino al giorno di ammissione dell'ultimo partecipante (data non ancora definita)		
<b>Investment Period:</b>	da first closing fino alla prima data tra (a) 4° anno final closing, (b) non ci saranno più residui richiamabili, (c) data scelta dal General Partner		
<b>Advisory Board Member:</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	

### Private debt

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Fondi Private debt:</b>	<b>39.711.025,11</b>	<b>35.884.167,96</b>
Muzinich Italian Private debt Fund	9.878.843,80	7.820.513,00
Dueemme Fondo per le Imprese	20.000.000,00	20.000.000,00
Anthilia Bond Impresa Territorio	6.135.702,44	5.154.564,96
HI Crescitalia PMI Fund	3.696.478,87	2.909.090,00

*Per coerenza con la scelta di rappresentazione effettuata per fondi chiusi vengono riportate di seguito le schede anagrafiche estrapolate dal Middle e Back Office interno con le medesime specifiche enunciate nelle sezioni precedenti. Per i dettagli sul versato e rimborsato si rinvia alle schede contenute negli allegati tecnici.*

*Muzinich & Co*

Approval date: 19/12/2013

Isin Code: LU1481839535

Identifier:	<b>Muzinich Italian Private Debt Fund</b>		
Management Company:	<b>Muzinich &amp; Co. Limited</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>25.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>286.368.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>99.170,21 Class A Special</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>8,73%</b>
Target:	<b>strumenti finanziari di debito delle imprese italiane</b>		
Fund duration:	<b>7 anni: 07/09/2023 (prorogabile 2 volte per un anno)</b>		
Subscription Period:	dalla data del first closing avvenuto in data 07/03/2014 fino final closing definito alla data del <b>13/10/2016</b>		
Investment Period:	dalla data del first closing fino al <b>07/09/2018</b> (o prima in caso di "stop event" o su richiesta del General Partner)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

 **DUEMME SGR**  
GRUPPO BANCA ESPERIA

Approval date: 25/09/2014

Isin Code: n.a.

Identifier:	<b>Duemme Fondo per le Imprese</b>		
Management Company:	<b>Duemme SGR S.p.A</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>104.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>199,21 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>19,18%</b>
Target:	<b>strumenti finanziari di debito</b>		
Fund duration:	<b>31/12/2019</b>		
Subscription Period:	6 mesi e 18 giorni dal first closing avvenuto in data 09/05/2014, termine ultimo per la sottoscrizione: <b>27/11/2014</b>		
Investment Period:	il periodo di investimento si conclude alla data di termine del Fondo (o prima in caso di liquidazione anticipata)		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

**AnthiliaBit****Approval date:** 25/09/2014**Isin Code:** n.a.

Identifier:	<b>Anthilia BIT - Bond Impresa Territorio</b>		
Management Company:	<b>Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>10.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>194.000.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>100 Classe Unica</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>5,15%</b>
Target:	<b>strumenti finanziari di debito delle PMI italiane</b>		
Fund duration:	<b>10 anni dal first closing: 31/12/2023</b>		
Subscription Period:	dal first closing avvenuto in data 28/11/2013 fino al 24° mese dall'approvazione del Reg. (25/11/2013), termine posticipata al <b>22/11/2016</b>		
Investment Period:	dalla data del first closing fino al compimento del 5° anno dal termine ultimo di sottoscrizione: <b>28/11/2020</b>		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

**HEDGE INVEST****Approval date:** 19/12/2013**Isin Code:** IT0005073702

Identifier:	<b>HI Crescitalia PMI Fund</b>		
Management Company:	<b>Hedge Invest SGR pA</b>		
Cassa Forense Commitment:	<b>20.000.000 €</b>	Fund Raise:	<b>42.600.000 €</b>
Cassa Forense Shares:	<b>200 Classe A1</b>	Cassa Forense Shares %:	<b>46,95%</b>
Target:	<b>minibond PMI italiane</b>		
Fund duration:	<b>8 anni da fine periodo investimento: 31/12/2027</b>		
Subscription Period:	dal 27/11/2013 al 27/11/2016, prorogato fino al <b>01/03/2018</b> ; i nuovi periodi di sottoscrizione devono corrispondere alle date del calcolo del NAV		
Investment Period:	24 mesi dalla fine del periodo di sottoscrizione; termine ultimo prorogato al <b>31/12/2019</b> dall'iniziale 28/11/2018		
Advisory Board Member:	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	





## ATTIVO CIRCOLANTE

### CREDITI

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti</b>	<b>928.969.324,73</b>	<b>912.967.122,65</b>
Crediti verso personale dipendente	25.031,89	26.691,38
Crediti verso iscritti e Concessionari	907.683.405,33	886.451.419,83
Crediti verso inquilinato	1.046.485,82	3.027.597,92
Crediti verso lo Stato	14.574.790,23	19.459.738,63
Crediti verso altri	5.639.611,46	4.001.674,89

### Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso personale dipendente</b>	<b>25.031,89</b>	<b>26.691,38</b>
Crediti verso personale dipendente	25.031,89	26.691,38

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

### Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso Iscritti e Concessionari</b>	<b>907.683.405,33</b>	<b>886.451.419,83</b>
Crediti verso iscritti	773.994.795,27	634.535.501,62
Crediti verso Concessionari	133.688.610,06	251.915.918,21

## **Crediti verso iscritti**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso iscritti</b>	<b>773.994.735,27</b>	<b>634.535.501,62</b>
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	496.048.860,91	420.562.460,24
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	273.854.866,76	208.250.975,53
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	3.072.889,87	4.491.957,20
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.018.117,73	1.230.108,65

I “crediti verso iscritti” rappresentano l’importo dovuto alla data del 31.12.2016 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell’applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore dal Regolamento dei contributi (delibera del Comitato dei Delegati del 26/6/15 – approvato con nota Ministeriale del 30/6/16 – G.U Serie Generale n. 143 del 21/6/16).

Si ricorda che:

- il Regolamento di attuazione della L. 247/2012 art. 21 commi 8 e 9 approvato il 7 agosto 2014 con nota ministeriale (G.U serie n. 192 del 20/8/14), così come deliberato dal Comitato dei Delegati il 31/01/2014, ha reso obbligatoria l’iscrizione alla Cassa per tutti gli Avvocati iscritti agli Albi forensi a decorrere dal 21/08/2014.
- la rideterminazione dei contributi minimi soggettivi 2014, resasi necessaria per effetto delle modifiche introdotte con l’entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, aveva determinato, alla data di chiusura del bilancio consuntivo 2014, l’accantonamento ad apposito Fondo del passivo dello Stato Patrimoniale (Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014, 2016) della contribuzione versata e risultata eccedente per circa 42,3 milioni di Euro; tali somme, stante l’eccezionalità della situazione venutasi a creare, furono destinate dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 11/09/2014, a copertura dei contributi dovuti in autoliquidazione per l’anno 2014 (Mod5/2015) e, per la parte eventualmente non utilizzata, quale acconto sui contributi minimi 2016. A fronte di ciò, nel corso del 2016 il Fondo è stato utilizzato per circa 9 milioni di Euro a copertura dei minimi 2016 e per circa 148 mila di Euro rimborsati agli iscritti che ne hanno fatto richiesta.

*Per ulteriori approfondimenti si rimanda al commento del “Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014, 2016” nello Stato Patrimoniale.*

### Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso iscritti per autotassazione</b>	<b>496.048.860,91</b>	<b>420.562.460,24</b>
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/16	152.183.944,74	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/16	114.048.687,95	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/15	43.762.142,41	119.569.227,80
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/15	30.115.235,92	90.912.951,33
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/14	36.932.184,48	37.808.143,05
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/14	27.010.405,91	27.824.850,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/13	35.548.151,77	35.937.657,68
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/13	25.198.973,11	25.775.140,57
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/12	14.321.519,38	34.322.255,60
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/12	6.141.013,86	23.677.861,67
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	9.270.768,53	13.523.413,68
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/11	1.125.639,00	5.305.748,66
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	0	981.534,09
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	390.193,85	2.183.241,86
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	0	1.253.824,26
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	0	1.486.609,26

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 496 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come previsto anche dal nuovo Regolamento dei Contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

L'obbligatorietà dell'invio del modello 5 in via telematica permette, da parte della Cassa, una migliore gestione degli incassi tramite pagamento MAV e l'acquisizione in tempo reale dei dati reddituali comunicati dai professionisti, con il conseguente vantaggio di avere un aggiornamento costante dei redditi prodotti e dell'ammontare dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al numero dei professionisti che hanno inviato il Mod5 entro il 31/12 di ogni anno:

Modelli 5/2011	Modelli 5/2012	Modelli 5/2013	Modelli 5/2014	Modelli 5/2015	Modelli 5/2016
Inviati entro il 31/12/2011	Inviati entro il 31/12/2012	Inviati entro il 31/12/2013	Inviati entro il 31/12/2014	Inviati entro il 31/12/2015	Inviati entro il 31/12/2016
<b>200.656</b>	<b>203.565</b>	<b>214.121</b>	<b>217.420</b>	<b>221.033</b>	<b>225.680</b>

Si fa presente che, per il mod.5/09 e mod.5/10 (per il solo contributo soggettivo), a seguito delle iscrizioni a ruolo, degli incassi e della definizione degli accertamenti avvenuti nel corso del 2016, i crediti risultano essere totalmente recuperati.

Si ricorda inoltre, che i crediti per autotassazione vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Per quanto precedentemente esposto, nella tabella sottostante si evidenziano, oltre al confronto dei saldi tra l'esercizio 2015 e l'esercizio 2016, anche gli assestamenti:

		Credito al 31.12.2015	Credito residuo al 31.12.2016	Assestamento 2016
Mod5/11	Art. 10	13.523.413,68	9.270.768,53	-98.931,87
	Art. 11	5.305.748,66	1.125.639,00	-595.871,93
Mod5/12	Art. 10	34.322.255,60	14.321.519,38	218.172,06
	Art. 11	23.677.861,67	6.141.013,86	276.275,24
Mod5/13	Art. 10	35.937.657,68	35.548.151,77	771.758,31
	Art. 11	25.775.140,57	25.198.973,11	824.021,51
Mod5/14	Art. 10	37.808.143,05	36.932.184,48	973.864,02
	Art. 11	27.824.850,73	27.010.405,91	712.150,99
Mod5/15	Art. 10	119.569.227,80	43.762.142,41	1.158.364,86
	Art. 11	90.912.951,33	30.115.235,92	1.235.493,26

L'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

*Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori*

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi</b>	<b>273.854.866,76</b>	<b>208.250.975,53</b>
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2014	74.809.070,93	98.303.374,13
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2015	89.757.572,07	109.947.601,40
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2016	109.288.223,76	0

I crediti per contributi "minimi" rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 274 milioni di Euro e rappresentano il 35% circa del totale dei crediti verso iscritti. In riferimento al "credito vs. iscritti per accertamento contributi minimi 2015", si evidenzia un incasso, rispetto al valore esposto al 31/12/2015, pari a circa il 18% (circa 20,1 milioni di Euro in valore assoluto).

I contributi minimi soggettivo, integrativo e il contributo di maternità, sono riscossi tramite M.Av., da produrre autonomamente collegandosi al sito [www.cassaforense.it](http://www.cassaforense.it) - "Accessi riservati – posizione personale – M.Av". Il pagamento deve essere effettuato in quattro rate entro i termini di scadenza di seguito indicati:

- 28 febbraio: I rata
- 30 aprile: II rata
- 30 giugno: III rata
- 30 settembre: IV rata (comprensiva anche del contributo di maternità)

I pensionati iscritti alla Cassa possono inviare l'autorizzazione affinché il contributo di maternità venga trattenuto direttamente dai ratei di pensione.

*Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare*

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare</b>	<b>3.072.889,87</b>	<b>4.491.957,20</b>
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	3.072.889,87	4.491.957,20

Come previsto dal nuovo Regolamento dei Contributi, a decorrere dal 01/01/2013 è stato abrogato, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, il contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Il credito presente in bilancio, il cui saldo risente della dinamica legata agli incassi ed alle attività di verifica effettuate dagli Uffici competenti anche sulle dichiarazioni pervenute oltre i termini, rappresenta gli accertamenti in essere per gli 2011 e 2012 ancora da incassare.

*Crediti vari verso iscritti – pensionati - eredi*

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi</b>	<b>1.018.177,73</b>	<b>1.230.108,65</b>
Crediti verso pensionati per erronea emissione	13.302,07	30.856,77
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	136.840,12	136.840,12
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	868.035,54	1.062.411,76

L'importo esposto al 31/12 si riferisce principalmente a:

- “Crediti vs. iscritti per recuperi vari”, l'importo esposto al 31.12.2016 attiene alle somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici competenti;
- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”, rappresenta il valore degli assegni di pensione erogati per i quali, successivamente al pagamento, si è accertato il decesso del beneficiario e la conseguente decadenza al diritto alla prestazione. La composizione del saldo al 31.12.2016 risulta stratificata nel tempo ed accoglie i residui degli accertamenti effettuati a tale titolo dal 2005 al 2016.
- “Crediti verso pensionati per erronea emissione”: a seguito delle analisi effettuate in chiusura di esercizio, atte ad attestare l'esistenza dei crediti stessi con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/2/17, sono stati annullati 22.581,69 euro in quanto non più esigibili.

*Si precisa che l'analisi della composizione dei crediti è stata oggetto di valutazione per la composizione del Fondo svalutazione Crediti.*

## Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso concessionari:</b>	<b>133.688.610,06</b>	<b>251.915.918,21</b>
Crediti ruolo ordinario 2014	0	212.837.410,66
Crediti ruolo ordinario 2015	27.563.860,62	39.078.507,55
Crediti ruolo ordinario 2016	106.124.749,44	0

Premesso che per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate, l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione quando deve recuperare la contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti oltre alle sanzioni e agli interessi ove previsti.

In ottemperanza alla normativa vigente gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di novembre, per un totale di circa 107 milioni di euro il ruolo esattoriale alla Equitalia S.p.A. per i recuperi contributivi riguardanti 37.535 professionisti e principalmente composto da:

- *contributi per autotassazione* per circa 39 milioni di Euro (di cui circa 36,6 milioni di Euro relativi a crediti accertati);
- *contributi minimi anni precedenti* per circa 35,5 milioni di Euro;
- *sanzioni* per circa 13,7 milioni di Euro;
- *interessi di mora* per circa 6,9 milioni di Euro (la voce è presente tra gli "interessi diversi" della Gestione Mobiliare)
- *contributi per iscrizioni anni precedenti* per 10,2 milioni di Euro
- *contributo modulare anni precedenti* per circa 1,4 milioni di Euro

Al 31/12/2016 risulta incassato per circa 1,037 mila Euro riconducibile essenzialmente all'impatto dei discarichi dell'anno.

## Crediti verso Inquilinato 2015 – 2016

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso inquilini</b>	<b>1.046.485,82</b>	<b>1.586.680,32</b>
Canoni di locazione 2015	329.209,74	633.932,82
Spese comuni 2015	166.585,59	228.606,48
Spese portierato 2015	31.847,31	33.432,95
Cred x anticip. gestione riscaldamento 2015	38.542,27	39.819,59
<b>SUB-TOTALE</b>	<b>566.184,91</b>	<b>935.791,84</b>
Canoni di locazione 2016	818,26	0
Spese comuni 2016	15.521,00	0
Spese comuni per imposte di registro	91.171,03	137.528,99
Recupero spese condominio	263.363,73	363.795,18
Spese comuni a recupero diretto	104.881,89	142.327,41
Depositi cauzionali attivi	4.545,00	7.236,90
<b>SUB-TOTALE</b>	<b>480.300,91</b>	<b>650.888,48</b>

Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2016 è pari ad Euro 1.046.485,82.

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2016 si riferiscono ai soli immobili locati direttamente ovvero gli immobili contigui alla Cassa (Via Visconti 8 B/C - Via Visconti 8 7° piano) e un locale a Napoli.

Si fa presente, come già detto nel commento ai crediti verso inquilini immobilizzati, che i crediti relativi agli inquilini sorti nel periodo antecedente all'apporto rimangono in gestione alla Cassa, infatti anche con recente delibera del 02.08.2016 il Consiglio di Amministrazione, nello spirito di recuperare i crediti contemperando le esigenze degli Inquilini ha delegato il Direttore Generale su richiesta alla rateazione massimo in sei rate.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.



## Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso lo Stato:</b>	<b>14.574.790,23</b>	<b>19.459.738,63</b>
Crediti verso lo Stato	10.962.718,69	10.724.933,78
Crediti verso l'Erario	3.612.071,54	8.734.804,85

### Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2016 rappresenta principalmente:

- per circa 230 mila Euro i "crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti" quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo.
- per circa 10,7 milioni di Euro i "crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001" "principalmente" riferiti all'importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 per l'anno 2016. "Principalmente" perché nel mese di dicembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a versare quasi tutto l'importo della maternità 2015" (Euro 9.685.092,52) salvo un residuo di Euro 783.659,80.

### Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>3.612.071,54</b>	<b>8.734.804,85</b>
Crediti verso Erario per IRAP	14.153,00	0
Crediti verso Erario per IRES	0	496.426,00
Crediti vari verso l'Erario	371.235,21	72.278,80
Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656	3.226.683,33	4.839.783,00
Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 91	0	3.326.317,05

IRAP		
<b>TOTALE IMPOSTA</b>	<b>€</b>	<b>609.809,00</b>
1° acconto versato	€	249.584,80
2° acconto versato	€	374.377,20
<b>Totale acconti versati</b>	<b>€</b>	<b>623.962,00</b>
<b>CREDITO IRAP</b>	<b>€</b>	<b>14.153,00</b>

### *Crediti verso l'Erario per IRAP*

Il "Credito verso Erario per IRAP" è generato da una diminuzione del 2,27% del valore della produzione di cui 1,88% imputabile al minor costo delle retribuzioni rispetto al 2015, anno di ultimazione del conferimento al Fondo Cicerone degli immobili della Cassa.

### *Crediti vari verso l'Erario*

I "Crediti vari verso l'Erario" rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale dell'anno precedente e/o anni pregressi, su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2017 o con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Tra i crediti accertati per l'anno 2016 sono presenti crediti d'imposta estera su dividendi azionari, già incassati alla data di formazione del bilancio, per complessivi Euro 16.644,91.

### *Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656*

Per il solo anno 2014 la L. 190/14 ha riconosciuto "una *tantum*" un credito d'imposta pari alla maggiore imposta sul reddito dovuta in applicazione della maggiore imponibilità dei dividendi, prevista al c. 655-656, che ha modificato l'art. 4 c.1 del D.lgs 344/2003 e che ha previsto l'incremento dell'imponibilità ai fini IRES dei dividendi azionari percepiti dagli enti non commerciali portandola dal 5% al 77,74% con decorrenza retroattiva dal periodo di imposta 2014.

L'importo maturato pari ad Euro 4.839.783,00 è stato oggetto di recupero nel 2016 per la prima rata pari al 33,33%. La restante parte sarà recuperata a decorrere dal 1 gennaio 2017 per il 33,33% e dal 1 gennaio 2018 per la parte residua, così come previsto dalla norma istitutiva.

### *Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 91*

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23/06/2016, è stata definita la percentuale massima del credito d'imposta spettante per l'anno 2015, nella misura del 100% di quanto richiesto nel 2016.

Anche per il 2016 la L. 190/14 ha riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte computate nella misura del 20%, a

condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio e lungo termine individuate dal Decreto 19 giugno 2015.

Analizzando le attività di carattere finanziario eleggibili ai fini del riconoscimento del suddetto credito, non essendoci investimenti identificabili nelle caratteristiche richieste non è stato al momento identificato nessun credito richiedibile.

## Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Crediti verso altri:</b>	<b>5.639.611,46</b>	<b>4.001.674,89</b>
Crediti vari	785.604,44	944.244,04
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	115.957,73	102.884,28
Note di credito da ricevere	9.141,53	17.133,71
PP.TT. – affrancatrici postali	5.149,69	19.368,99
PP.TT. – per c/c postale	0	87,27
PP.TT –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	793.013,94	731.704,54
Crediti vari verso banche	3.408.176,40	1.953.616,61
Depositi cauzionali attivi	35.000,00	35.830,51
Crediti per importi antic. su imm.li Fondo Cicerone	470.687,92	179.925,13

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

### **Crediti vari**

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

### **Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione**

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

***Note di credito da ricevere***

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

***Crediti verso banche per interessi attivi di C/C***

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accesi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

***Crediti vari verso banche***

La voce si riferisce agli accertamenti di fine anno relativi quasi integralmente all'incasso di proventi da Fondi. Tali crediti risultano incassati integralmente nel mese di gennaio 2017.

***Crediti per importi anticipati su immobili ceduti Fondo Cicerone***

Tale credito deriva dall'anticipazione di spese, quali in prevalenza utenze e tributi, relativi agli immobili conferiti al fondo immobiliare Cicerone.

## ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>	<b>4.206.288.825,83</b>	<b>3.702.556.453,47</b>
<b>Titoli e altri valori mobiliari</b>	4.206.288.825,83	3.702.556.453,47

### Titoli e altri valori mobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Totale titoli e altri valori mobiliari</b>	<b>4.206.288.825,83</b>	<b>3.702.556.453,47</b>
<b>Titoli Obbligazionari governativi:</b>	<b>895.889.674,30</b>	<b>883.695.127,25</b>
B.T.P.	208.547.444,62	208.502.938,93
Titoli indicizzati	115.785.913,66	56.802.289,32
Obbligazioni R. Italy	13.827.000,00	13.827.000,00
Titoli in valuta	361.080.584,92	382.315.449,46
Titoli esteri in Euro	0	25.806.590,92
C.C.T.	196.648.731,10	196.440.858,62
<b>Fondi convertibili:</b>	<b>130.056.332,10</b>	<b>110.056.332,11</b>
M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	20.056.332,96	20.056.332,96
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	14.999.998,94	14.999.998,94
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	14.999.999,91
ODDO Convertibles Taux	10.000.000,26	10.000.000,26
Edmond de Rothschild Europe	20.000.000,00	20.000.000,00
Lombard Odier Convertible Bond	29.999.999,98	9.999.999,99
<b>Fondi Obbligazionari:</b>	<b>1.329.513.151,35</b>	<b>1.065.244.850,30</b>
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	57.000.000,02	57.000.000,02
Schroders Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	52.499.999,96	22.500.000,07
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	59.361.204,49	58.743.352,03
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	60.225.107,53	64.744.475,39
Templeton Emerging Markets Bond Fund	58.132.360,44	58.141.883,42
AXA World Global Inflation Bond	44.264.574,21	44.172.495,02
Bluebay Investment Grade Bond	20.000.000,00	20.000.000,00
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,01	20.000.000,01
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	60.000.176,30	59.451.492,34

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
JP Morgan Global Emerging MKT Invest. Grade Bond	19.999.999,95	19.999.999,95
Pictet Emerging Market Invest.Grade	69.999.999,94	39.884.556,90
Pimco GSI Global Bond Fund	154.999.999,97	124.999.999,97
BNY MELLON	20.000.000,04	20.000.000,05
Templeton Global Bond Fund	0	100.000.000,07
Frank Templeton Global Total Return	135.671.089,39	50.000.000,03
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio	40.000.000,04	30.000.000,02
Schroders International Selection Global	100.000.000,07	80.000.000,07
Nordea 1 European Cross Credit fund	55.000.000,06	55.000.000,06
Vontobel Corporate Bond Mid Yield	79.999.999,82	49.999.999,83
Alliance Bernstein fund – Global Plus Fix Inc distr.	20.066.595,05	20.066.595,05
Threadneedle Focus Invest. Fund-Credit Opportunit	20.000.000,00	20.000.000,00
PIMCO Global Investment Grade Credit	24.959.546,93	25.000.000,00
Baillie Gifford Worlwide Global Credit	25.000.000,00	25.000.000,00
AXA IM Fixed Income Investment Strategies	26.783.322,91	0
Muzinich Short Duration High Yield US	17.849.174,48	0
AXA IM Novalto GAIA III – C – 2 - Eur	19.999.999,78	0
GAM Star Cat Bond	17.700.000,00	0
Leadenhall Value Fund	9.999.999,96	0
Eurizon – EasyFund Bd High Yield	40.000.000,00	0
<b>Gestioni affidate a SGR</b>	<b>107.102.584,12</b>	<b>103.102.979,42</b>
Cash plus gestione Schroders	107.102.584,12	103.102.979,42
<b>Azioni:</b>	<b>192.096.407,59</b>	<b>191.722.852,92</b>
<b>Azioni ESTERO</b>	<b>97.707.659,04</b>	<b>102.215.407,05</b>
<b>Euro</b>		
ALLIANZ AG	21.513.476,57	21.513.476,57
E.ON	2.990.113,88	5.722.760,00
RWE AG	2.056.320,00	4.911.784,50
SANOFI AVENTIS	7.875.480,40	7.871.036,37
TOTAL FINA ELF	9.892.449,95	9.892.449,95
UNILEVER NEW	14.961.926,58	14.953.397,86
VEOLIA	14.560.387,16	14.560.387,16
UNIPER	407.213,16	0

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Sterline Inglesi (Cambio del 31.12.16)</b>		
BRITISH PETROLEUM	8.861.068,93	8.200.945,44
GLAXOSMITHKLINE	8.247.642,96	8.247.590,24
<b>Dollari U.S.A. (Cambio del 31.12.16)</b>		
MICROSOFT	6.341.564,07	6.341.564,07
WORLDCOM INC	15,38	14,89
<b>Azioni ITALIA</b>		
	<b>94.388.748,55</b>	<b>89.507.445,87</b>
FIERA DI MILANO	1.666.896,00	3.380.469,97
MEDIOBANCA	615.251,00	615.251,00
TELECOM ITALIA NEW	28.090.374,29	28.090.374,29
UNICREDIT NEW	54.016.227,26	57.421.350,61
INNOVA ITALY 1	10.000.000,00	0
<b>Fondi e ETF:</b>		
	<b>1.476.120.674,36</b>	<b>1.273.224.309,47</b>
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	99.136.927,64	79.954.927,66
ETF – Ishares FTSE EPRA	75.979.527,01	25.997.527,00
ETF – Easy ETF EPRA	3.065.746,11	3.065.746,11
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.705.866,39	2.618.382,05
ETF – Ishares Msci World	24.497.049,76	59.983.430,26
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	9.908.600,00
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	36.499.999,90	36.499.999,90
Black Rock European Fund	55.000.000,04	55.000.000,04
Black Rock World Mining Fund	6.930.232,57	8.046.511,64
Carmignac Commodities	7.162.156,77	6.755.008,58
JP Morgan Global Natural Resources Fund	4.962.155,50	4.455.573,84
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	10.074.949,15
Seb Immoinvest Fund	9.370.179,00	9.634.306,50
Allianz RCM Europe Equity Growth	49.999.999,93	49.999.999,93
VONTOBEL European Value Euity	34.999.999,71	34.999.999,71
Pioneer Top European Player	15.000.000,00	15.000.000,00
Generali Inv.Small and Mid. Cap Euro Equities	14.999.999,99	14.999.999,99
Pioneer European Potential	20.000.000,65	20.000.000,65
Pioneer Euroland Equity	19.999.999,98	19.999.999,98
Morgan Stanley Global Brand	64.999.999,98	49.999.999,99
Fidelity Global Real Asset Securities Fund	0	4.999.999,96
Pictet Megatrend Selection	29.999.999,94	29.999.999,94

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Goldman Sachs N-11	20.120.271,86	20.120.271,86
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	59.999.999,91	39.999.999,90
NORDEA 1 Nordic Equity	25.000.000,01	25.000.000,01
LUX GLOBAL Diversification	15.000.000,00	15.000.000,00
Raiffeisen Global Allocation Strategies	0	14.615.568,54
Fidelity Italy Fund	34.999.999,99	34.999.999,99
Fonditalia Equity Italy	45.000.000,02	45.000.000,02
Oyster European Opportunities Fund	46.499.999,71	46.499.999,71
GIS Absolute Return Multi Strategies	9.744.617,08	9.701.015,12
Bantleon Opportunities	19.999.999,94	19.999.999,94
Global Evolution Frontier Market	50.000.000,09	30.000.000,09
Generali Inv. Sicav European Recovery	36.339.188,17	36.483.290,63
Carmignac Capital Plus	19.999.999,86	19.999.999,86
Alliance Bernstein Sicav Diversified Yield	29.999.999,99	29.999.999,99
Allianz Flexible Bond Strategy Class WT	29.243.596,75	29.999.999,42
Pioneer Funds U.S. Fundamental Growth	73.492.740,97	35.229.876,21
JPM U.S. Select Equity	36.084.799,28	36.084.799,28
BGF Fixed Income Global Opportunities Fund Hedged	24.999.999,99	24.999.999,99
BNY Mellon Absolute Return Bond Fund	25.000.000,00	25.000.000,00
M&G Optimal Income Fund	25.000.000,03	25.000.000,03
Swisscanto Bond Invest Global Absolute Return	9.999.999,97	9.999.999,97
Oyster Multi Asset Absolute Return	9.905.327,27	10.000.000,33
BSF European Diversified Equity A.R. EUR	49.648.845,53	49.999.999,31
ANIMA Star High Potential Europe EUR	49.978.164,78	50.000.000,00
State Street Gl.Ad. – US Index Equity I EURH	37.494.526,39	37.494.526,39
NORDEA 1 Stable Return Fund BI Eur	50.000.000,00	0
Vontoble Fund – Global Equity HI	19.999.999,91	0
MFS Meridian Global Concentrated	27.275.206,84	0
<b>Corporate:</b>	<b>75.510.002,00</b>	<b>75.510.002,00</b>
ENEL	50.510.000,00	50.510.000,00
Lehman Bros.	2,00	2,00
Mediobanca	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>Altro:</b>	<b>0,01</b>	<b>0</b>
Warrant INNOVA ITALY 1	0,01	0

\* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2016 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. All'1/1 dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.



Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2016, si ripercorrono alcuni eventi significativi del trascorso esercizio, che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA, per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto.

L'economia globale nel 2016 ha continuato il suo percorso di crescita moderata cominciato nel 2014. Nel corso dell'anno la crescita ha ripreso vigore, accelerando nell'ultimo trimestre.

Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza legati principalmente a:

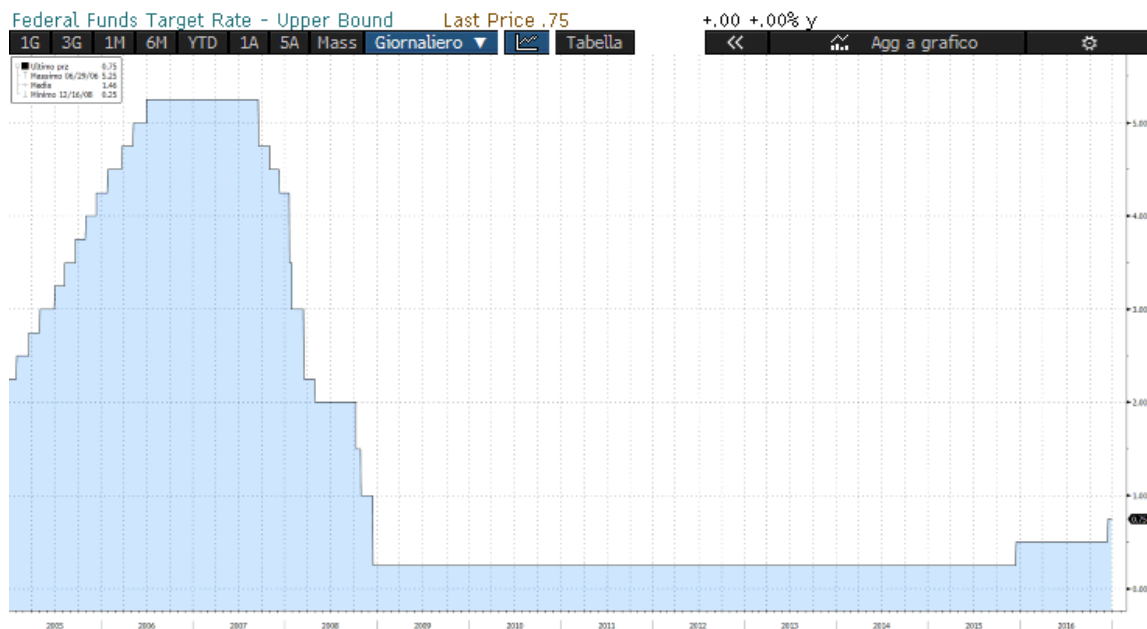
- gli impatti sull'economia statunitense e globale delle politiche economiche che la nuova amministrazione Trump metterà in atto,
- l'esito delle negoziazioni tra il Regno Unito e l'Europa in merito alla brexit, ed alla sua effettiva attuazione,
- le possibili turbolenze cui saranno esposte le economie emergenti legate alle tensioni geopolitiche ed alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Il prossimo anno sarà caratterizzato da una forte incertezza politica, in particolare nel primo semestre del 2017 l'economia mondiale riceverà i segnali dell'amministrazione Trump, che sarà chiamata a dimostrare se ed in quale misura saranno onorate le promesse elettorali in materia fiscale, immigrazione, protezionismo commerciale, investimenti in infrastrutture, spese militari e controllo del debito. Una forte incertezza circonda l'orientamento politico della nuova amministrazione degli Stati Uniti e le sue ramificazioni globali. Qualora la nuova amministrazione dovesse introdurre controlli tariffari sul commercio internazionale, ci sarebbero ripercussioni sulle economie emergenti, al contrario, le misure fiscali espansive potrebbero alimentare l'entusiasmo dei listini. Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di capitali dalle obbligazioni alle azioni.

Dopo il rialzo nel dicembre 2015 del tasso sui federal funds da parte della Federal Reserve, che rappresenta il primo rialzo dei tassi dal 2006 e segnava la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008, nel dicembre 2016 la FED ha portato il tasso sui federal funds allo 0,75%,

prevedendo inoltre tre ulteriori interventi al rialzo nel 2017. Nonostante il rialzo dei tassi di interesse a breve termine parte della FED, nella maggior parte delle altre economie avanzate l'orientamento della politica monetaria è rimasta sostanzialmente invariata.

### Federal Funds Tax Rate – Federal Reserve:



Fonte dati: Bloomberg

L'esito del referendum di giugno nel Regno Unito, che ha sancito l'uscita dall'Europa (c.d. Brexit), non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati. Rischi per le economie emergenti derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

Nel corso del 2016 il prezzo del petrolio, dopo aver toccato il suo valore minimo a gennaio, ha intrapreso un lento percorso di risalita fino a fine novembre, per poi accelerare drasticamente in dicembre, in seguito agli accordi di Vienna. In tale occasione i principali Paesi OPEC hanno concordato il primo taglio alla produzione di petrolio degli ultimi otto anni. Gli accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi anche in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nel breve periodo.

## Prezzo del petrolio (BRENT) 2015-2016:



Fonte dati: Bloomberg

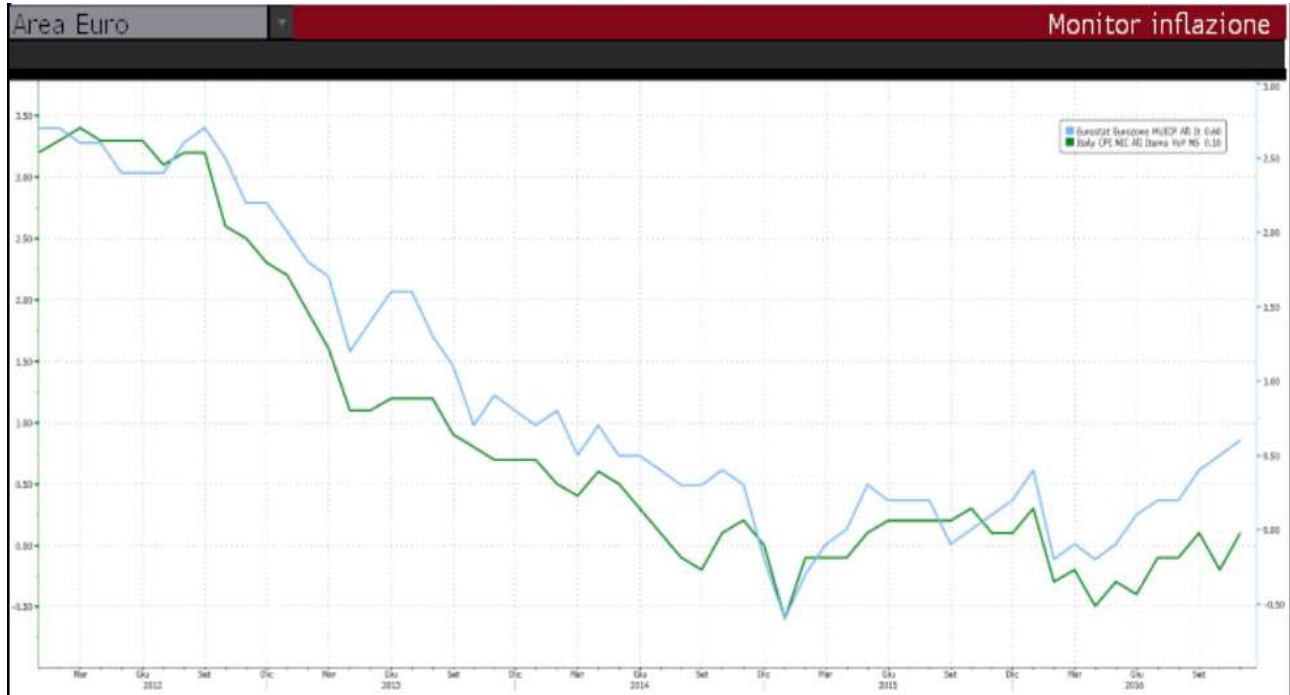
Nell'area dell'euro la crescita nel 2016 è proseguita ad un ritmo moderato, seppur in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti con l'inflazione in netta risalita a dicembre, ma che si mantiene sempre su livelli ancora bassi. La ripresa dell'inflazione statunitense ed europea è stata sospinta a dicembre anche dall'esito degli accordi OPEC di Vienna.

Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017.

Nonostante i segnali di ripresa mostrati negli ultimi mesi dell'anno, l'inflazione in Italia si mantiene su livelli prossimi allo zero.

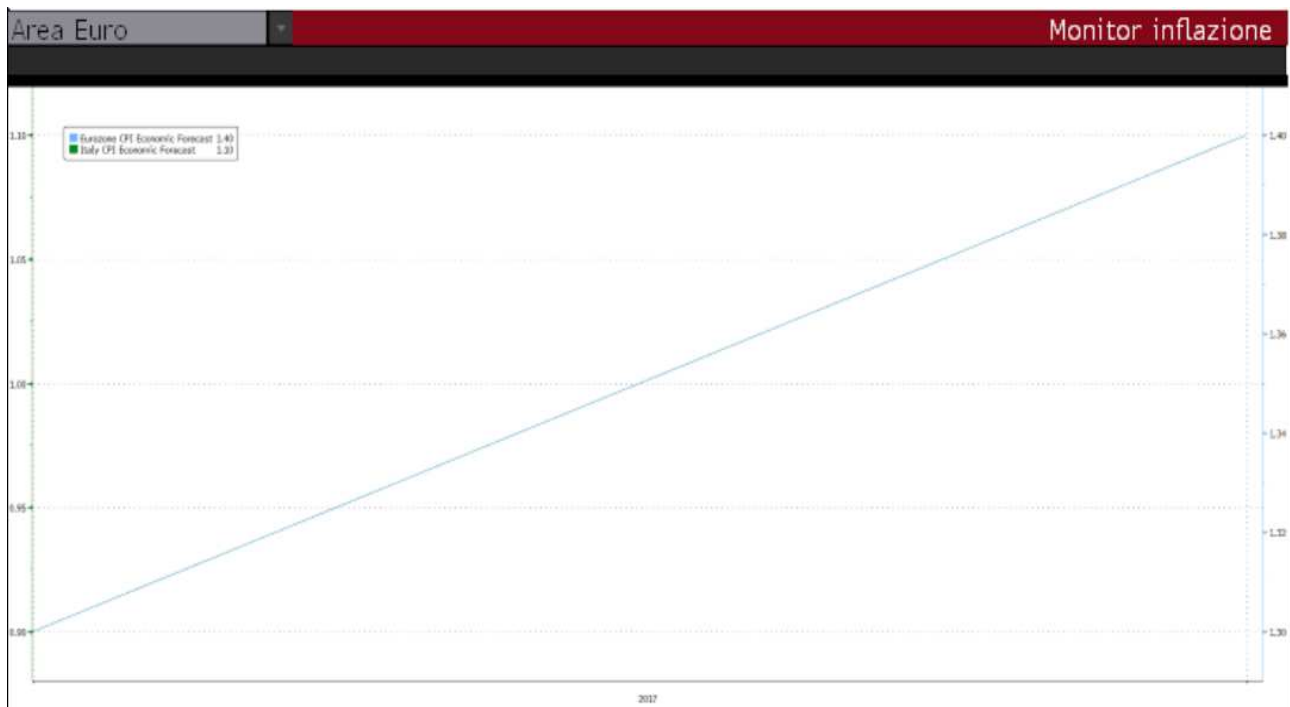
Le aspettative degli operatori di mercato per il 2017 sono indirizzate verso una continuazione del processo di crescita dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre del 2016.

### Inflazione al consumo 2012-2016 area Euro e Italia:



Fonte dati: Bloomberg

### Inflazione attesa 2017 area Euro e Italia:



Fonte dati: Bloomberg

Nell'ultimo quadrimestre del 2016 la ripresa dell'economia italiana è proseguita moderatamente. L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del

lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8% rispetto a quella del 2015; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 % (dal picco del 12,8% registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita. Prosegue la crescita dell'occupazione a tempo indeterminato. L'attività economica dell'Italia è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno. Anche le condizioni del credito bancario si sono distese maggiormente rispetto al passato; il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi, sebbene il credito alle imprese risenta soprattutto di una domanda ancora debole. Il miglioramento delle prospettive dell'economia si sta gradualmente riflettendo sulla qualità del credito delle banche italiane, ancora caratterizzate da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate ereditate dalla lunga recessione. In rapporto ai prestiti il flusso di nuovi crediti deteriorati è sceso sui livelli osservati all'inizio della crisi globale. I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori. Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi.

Si riportano di seguito le previsioni di crescita, in termini di Prodotto Interno Lordo, pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2017:

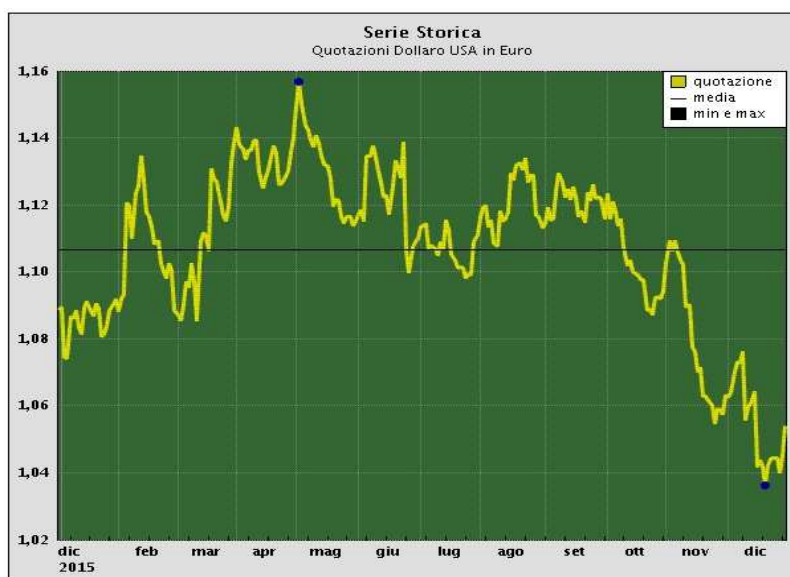
PIL	2016	2017	2018
<b>Area Euro</b>	1,7%	1,6%	1,8%
<b>Italia</b>	0,9%	0,9%	1,1%
<b>Germania</b>	1,9%	1,6%	1,8%
<b>Francia</b>	1,2%	1,4%	1,7%
<b>Spagna</b>	3,2%	2,3%	2,1%
<b>Grecia</b>	0,3%	2,7%	3,1%
<b>USA</b>	1,6%	2,3%	2,2%
<b>Giappone</b>	0,9%	1,0%	0,5%
<b>Regno Unito</b>	2,0%	1,5%	1,2%

Fonte dati: Commissione Europea - European Economic Forecast – Winter 2017, Statistical Annex

Le proiezioni per l'economia italiana indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9% nel 2016, con aspettative di una crescita identica anche per il 2017, e dell'1,1% nel biennio successivo (2018-2019), con l'attività economica che verrebbe sospinta in un primo momento dalla sola domanda nazionale, e successivamente dal graduale rafforzamento di quella estera. La stima di crescita dell'Italia risulta essere tra le più basse di tutta l'Unione Europea a causa dell'incertezza politica e del lento risanamento del settore bancario, che rappresentano un rischio per la crescita economica.

Estremamente diversificato risulta essere il quadro dei mercati emergenti e in via di sviluppo. Il tasso di crescita in Cina si è rivelato essere più forte del previsto, sostenuta dal costante stimolo della politica, mentre l'economia è stata più debole del previsto in alcuni paesi dell'America Latina attualmente in recessione, come l'Argentina e il Brasile, così come in Turchia, che ha affrontato una forte contrazione dei ricavi del turismo, anche in seguito ai recenti atti terroristici. In Russia l'economia è stata leggermente superiore alle attese di inizio anno, in parte grazie a prezzi del petrolio più solidi.

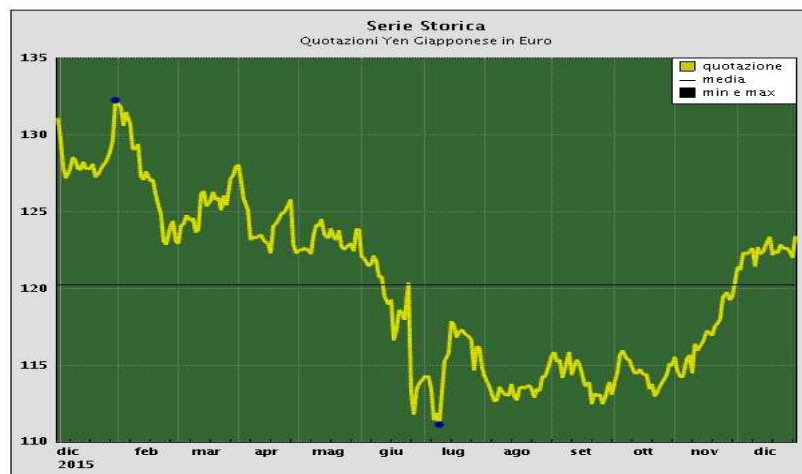
Relativamente al mercato valutario, nel 2016 è proseguito il percorso di svalutazione dell'euro nei confronti di dollaro. In seguito all'esito delle elezioni presidenziali USA, che hanno alimentato le aspettative rialziste sia sull'inflazione che dei tassi d'interesse, il cambio euro-dollaro è sceso stabilmente sotto quota 1,10, viaggiando verso la parità. Continua il deprezzamento delle divise dei Paesi emergenti nei confronti del dollaro.



Fonte dati: Banca D'Italia

Il dollaro americano si è apprezzato in termini effettivi reali di oltre il 6% da agosto. Le valute dei Paesi sviluppati esportatori di materie prime si sono rafforzate, riflettendo il rafforzamento dei prezzi delle materie prime, mentre l'euro e soprattutto lo yen giapponese si sono indebolite.

Nel corso del 2016 l'euro si è deprezzato nei confronti dello yen, soprattutto grazie all'aggressivo programma di acquisti della Banca Centrale del Giappone, per poi riapprezzarsi parzialmente solo negli ultimi due mesi dell'anno, assestandosi comunque ad un valore del cambio più basso rispetto a quello di inizio anno.



Fonte dati: Banca D'Italia

I primi effetti dell'esito del referendum che ha sancito l'uscita del Regno Unito dall'Europa, si sono verificati sulla sterlina, con una svalutazione importante della valuta inglese nei confronti dell'euro a fine giugno, proseguita poi fino ad ottobre, quando il cambio euro-sterlina ha superato quota 0,9.

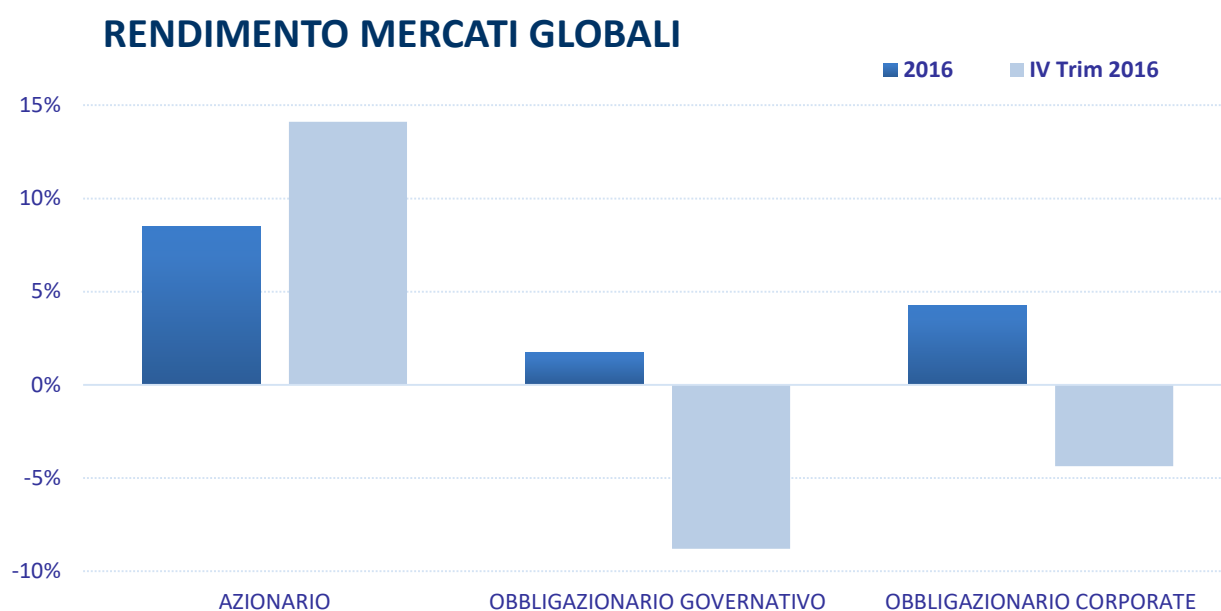


Fonte dati: Banca D'Italia

Analizzando i rendimenti dei mercati globali nel 2016, si osserva come i mercati azionari abbiano stentato nel primo trimestre dell'anno, offrendo rendimenti negativi, per poi riprendersi gradualmente fino ad ottenere un rendimento del 8,5% a fine anno. I primi mesi del 2016 sono stati caratterizzati dai bassi rendimenti offerti anche dai mercati obbligazionari, rendimenti che nel corso dell'anno sono lentamente ma costantemente cresciuti, mantenendosi al di sopra dei rendimenti azionari fino a novembre. Negli ultimi due mesi dell'anno si è assistito invece alla ripresa decisa dei rendimenti azionari globali ed al contestuale calo dei rendimenti obbligazionari globali.

MERCATI GLOBALI		Rendimenti		
	Indice	Valuta	2016	IV Trim 2016
<b>AZIONARIO</b>	MSCI ACWI Index	USD	8,51%	14,11%
<b>OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO</b>	The BofA Merrill Lynch Global Government Index	USD	1,73%	-8,80%
<b>OBBLIGAZIONARIO CORPORATE</b>	The BofA Merrill Lynch Global Corporate Index	USD	4,27%	-4,37%

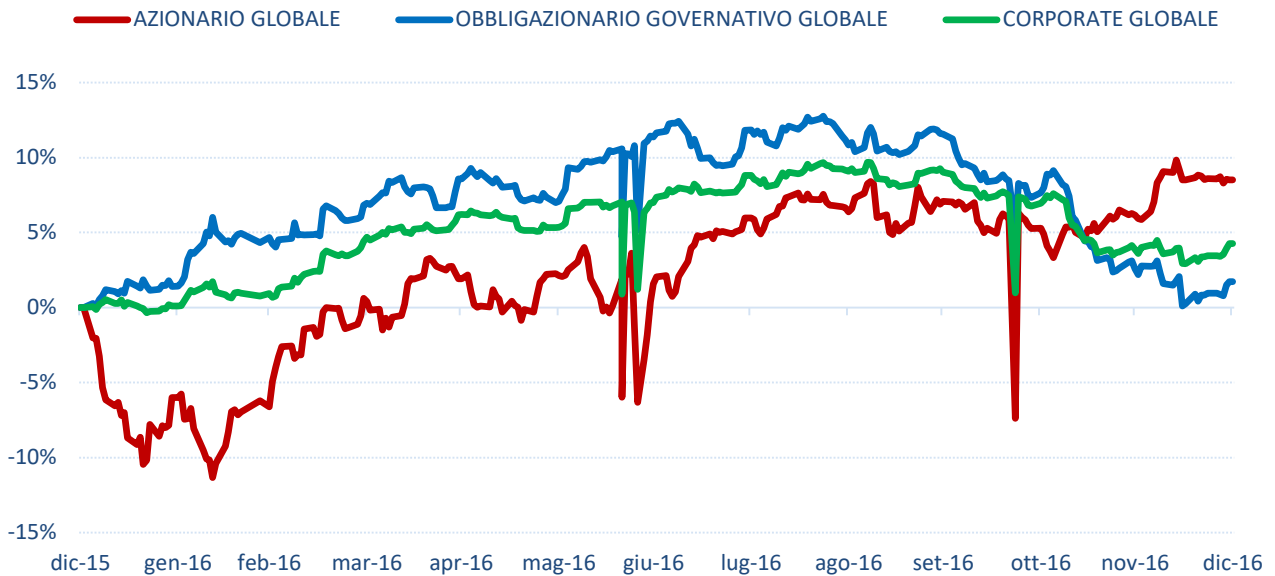
*I Rendimenti dell'indice azionario MSCI ACWI Index sono comprensivi della componente relativa ai dividendi*  
*Fonte dati: Bloomberg*



*Fonte dati: Bloomberg*



## RENDIMENTI GLOBALI

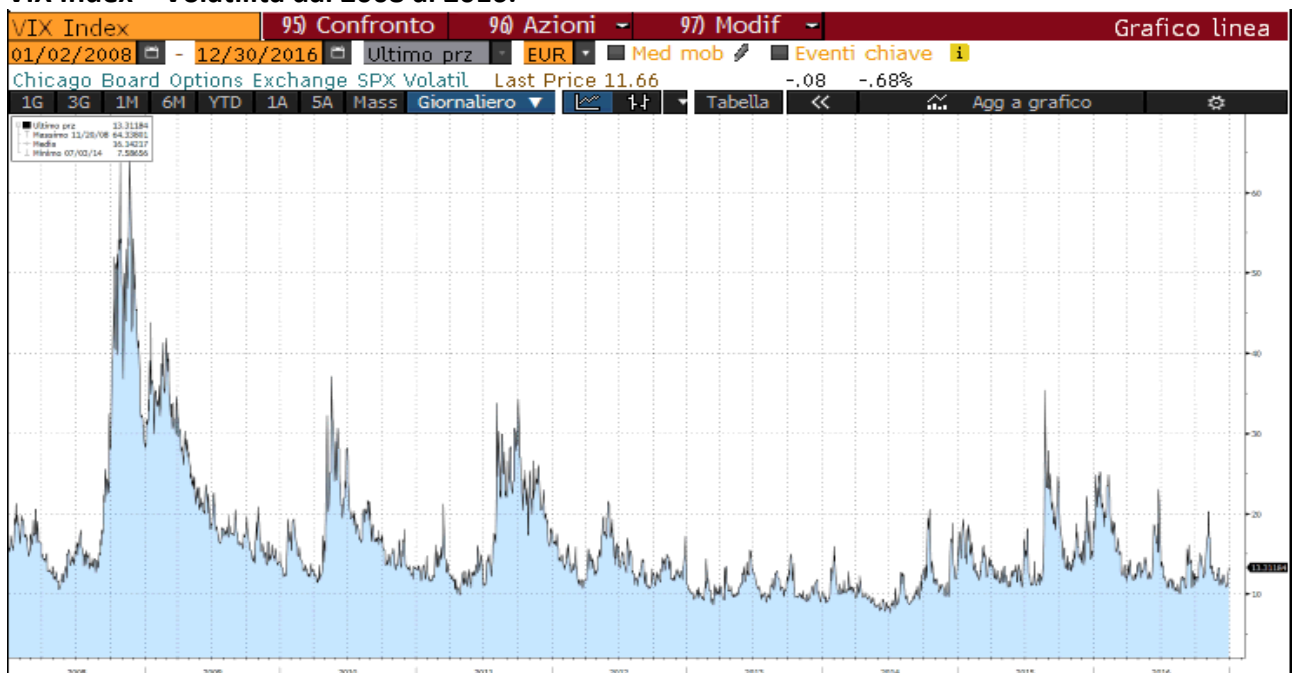


Fonte dati: Bloomberg

### Mercati Azionari

Nonostante le attese di fine 2015, nel 2016 la volatilità sui mercati azionari si è mantenuta su livelli moderati.

### VIX Index – Volatilità dal 2008 al 2016:



Fonte dati: Bloomberg

## VIX Index – Volatilità dettaglio 2016:



Fonte dati: Bloomberg

La tabella proposta mostra il rendimento ottenuto da un paniere di indici di mercato azionari, selezionati per rappresentare l'andamento dell'economia globale nel 2016, ed in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

MARCATI AZIONARI		Rendimenti		
	Indice	Valuta	2016	IV Trim 2016
<b>GLOBALE</b>	MSCI ACWI Index	USD	8,51%	14,11%
<b>STATI UNITI</b>	S&P500	USD	11,95%	19,83%
<b>EUROPA</b>	Eurostoxx 50	EUR	4,83%	10,90%
<b>REGNO UNITO</b>	FTSE 100	GBP	19,15%	4,34%
<b>ITALIA</b>	FTSE MIB	EUR	-6,51%	17,64%
<b>GIAPPONE</b>	MSCI Japan Index	JPY	-0,40%	15,03%
<b>CINA</b>	MSCI China Index	HKD	1,15%	-7,10%
<b>PAESI EMERGENTI</b>	MSCI Emerging Markets Index	USD	11,50%	-4,11%

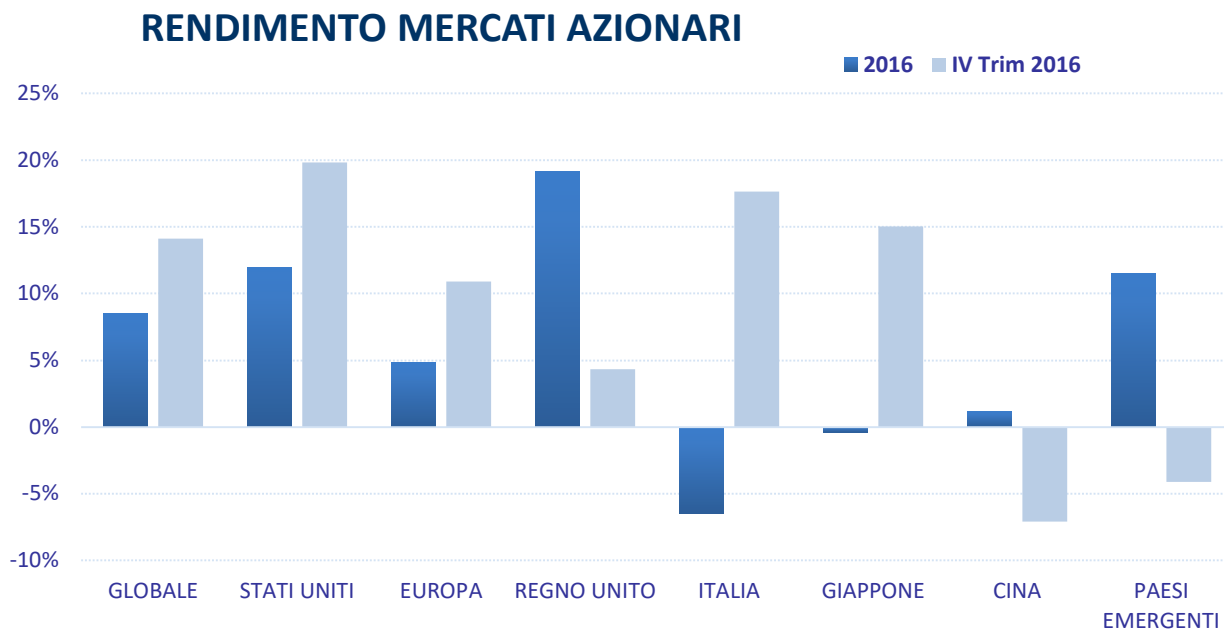
I Rendimenti dell'indice azionario MSCI ACWI Index sono comprensivi della componente relativa ai dividendi

Fonte dati: Bloomberg

Tutti i mercati azionari delle principali economie, hanno ottenuto rendimenti negativi nella prima metà dell'anno, per poi riprendersi, in alcuni casi solo parzialmente, nel secondo semestre

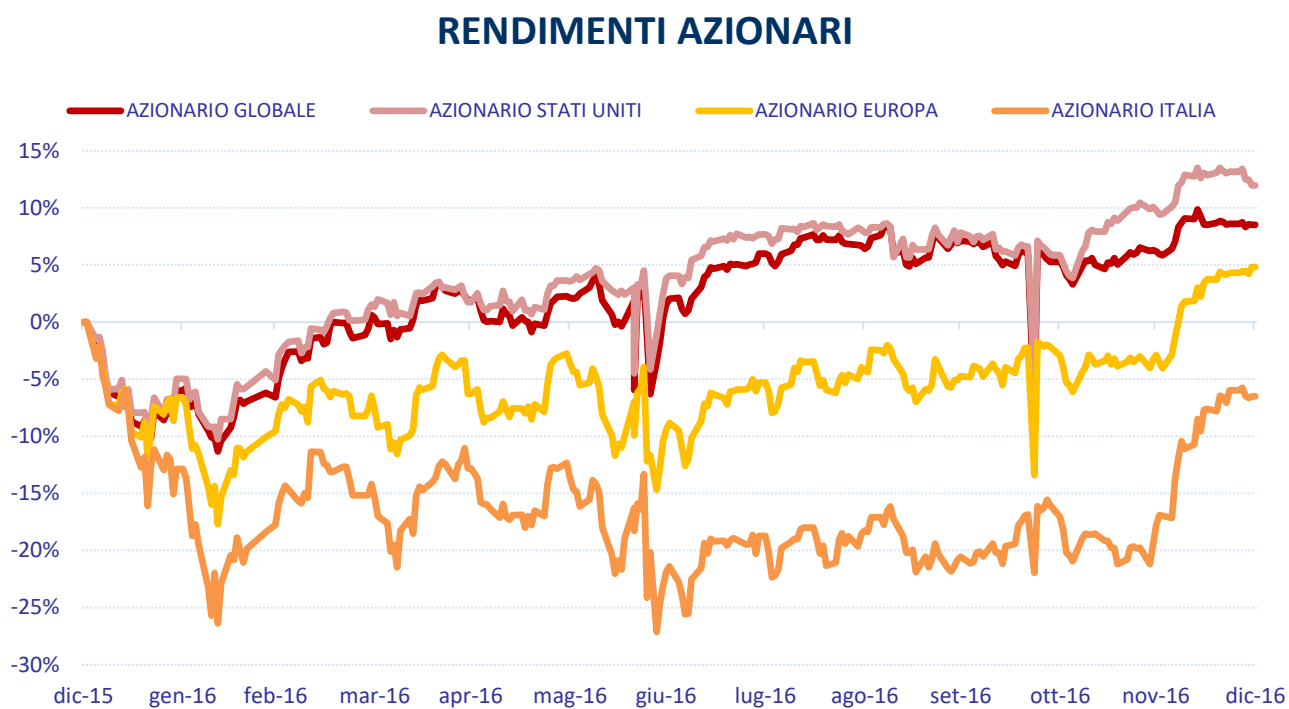
ed in modo particolare negli ultimi mesi dell'anno. Ad eccezione di Italia e Giappone, a fine anno tutti gli indici rappresentativi dei mercati azionari hanno ottenuto rendimenti positivi.

I mercati dei capitali dei Paesi sviluppati hanno accelerato tutti nell'ultimo trimestre, periodo nel quale hanno invece sofferto particolarmente i mercati azionari dei Paesi emergenti.



*I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi*

Fonte dati: Bloomberg



*I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi*

Fonte dati: Bloomberg

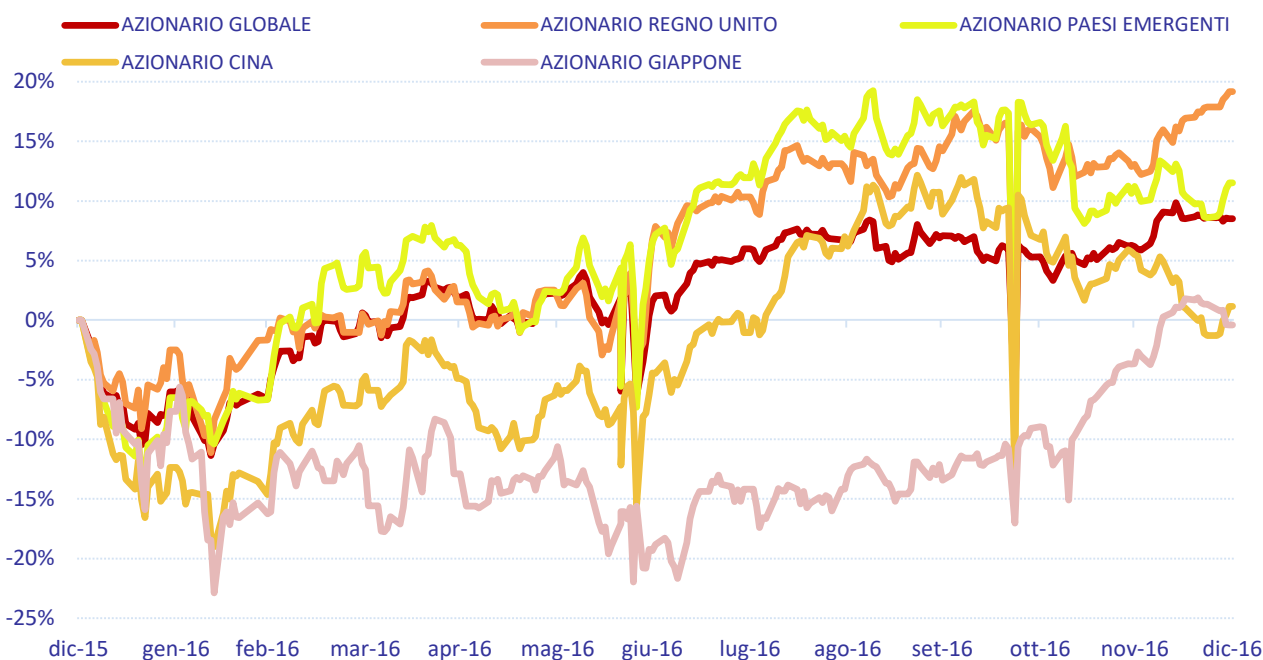
La performance globale dei mercati azionari è stata trainata per tutto il 2016 dal mercato americano, che ottiene a fine anno un rendimento del 11,95%, e del 19,83% se si considerano solo gli ultimi tre mesi dell'anno.

La performance del mercato azionario italiano nel 2016 è stata inferiore a quella offerta dagli altri Paesi, mantenendosi sempre in campo negativo, ed offrendo a fine anno una perdita del -6,51%. Solo nel quarto trimestre si è osservata una decisa ripresa del mercato italiano, con un rendimento sul periodo del 17,64%.

Nella prima metà del 2016 le performance del mercato azionario del Regno Unito sono state in linea con quelle globali, per poi offrire nel secondo semestre, post brexit, rendimenti superiori alle attese, ed ottenere a fine anno un rendimento del 19,15%. Il mercato azionario inglese risulta essere, tra i mercati dei Paesi sviluppati, quello che ha favorito maggiormente la ripresa dei mercati nell'ultimo trimestre 2016.

Dopo i primi due mesi dell'anno, caratterizzati da una performance negativa, i mercati dei capitali dei Paesi emergenti hanno ottenuto performance significative, mantenendosi sempre al di sopra del rendimento del mercato globale, per poi perdere terreno solo nel quarto trimestre dell'anno.

## RENDIMENTI AZIONARI



*I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi*  
Fonte dati: Bloomberg

## Mercati Obbligazionari

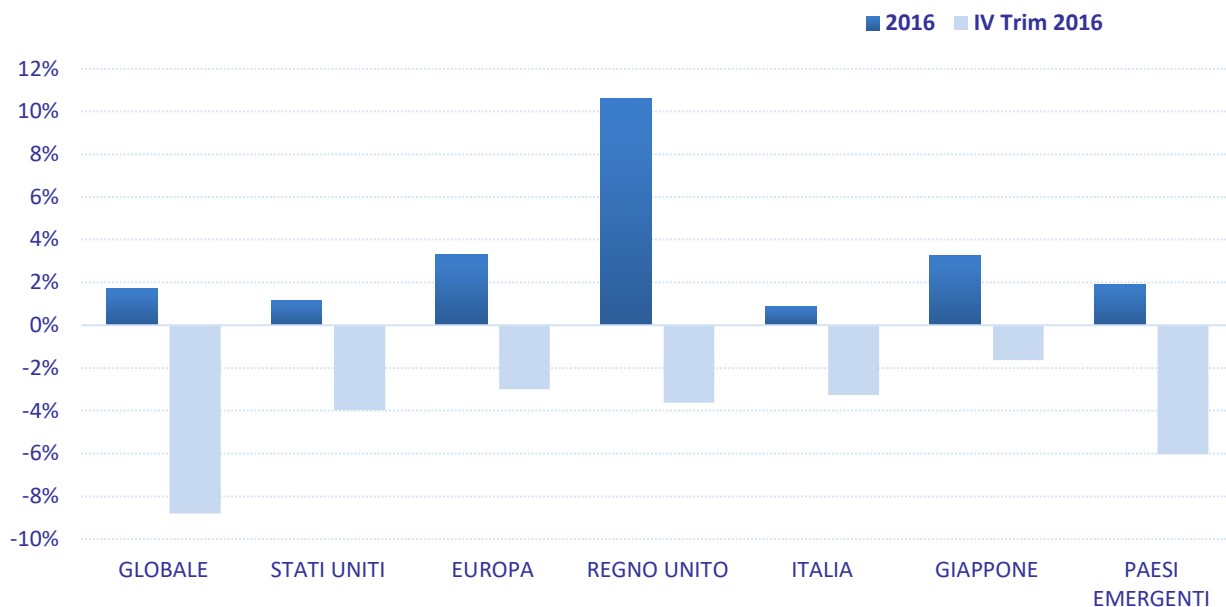
Relativamente al mercato obbligazionario globale nel 2016 si è registrata una performance positiva sia del comparto corporate che del comparto governativo.

Gli indici selezionati per rappresentare l'andamento dei mercati obbligazionari governativi evidenziano come, ad eccezione del Regno Unito, nel corso dell'anno i rendimenti si siano mantenuti contenuti.

MARCATI OBBLIGAZIONARI – TITOLI GOVERNATIVI			Rendimenti	
	Indice	Valuta	2016	IV Trim 2016
<b>GLOBALE</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Global Government Index</i>	USD	1,73%	-8,80%
<b>STATI UNITI</b>	<i>The BofA Merrill Lynch US Treasury Index</i>	USD	1,13%	-3,97%
<b>EUROPA</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Euro Government Index</i>	EUR	3,31%	-2,99%
<b>REGNO UNITO</b>	<i>The BofA Merrill Lynch UK Gilt Index</i>	EUR	10,59%	-3,62%
<b>ITALIA</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Italy Government Index</i>	EUR	0,86%	-3,27%
<b>GIAPPONE</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Japan Government Index</i>	JPY	3,28%	-1,64%
<b>PAESI EMERGENTI</b>	<i>The BofA Merrill Lynch All Maturity Emerging Markets Sovereign Bond Index</i>	USD	1,92%	-6,03%

Fonte dati: Bloomberg

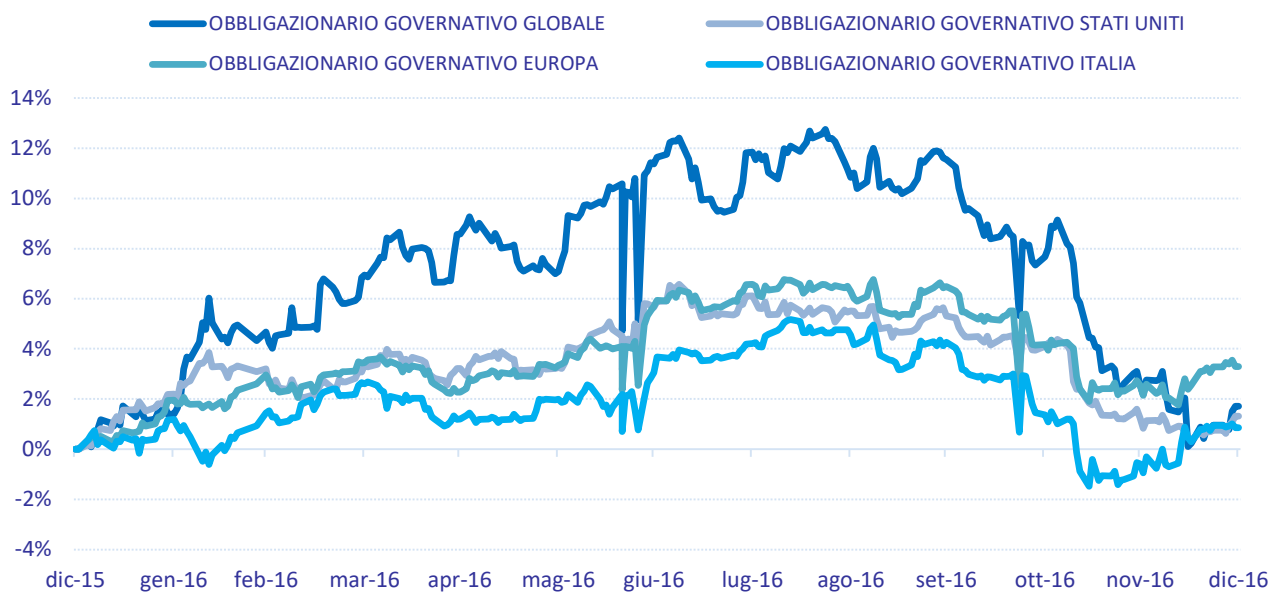
## RENDIMENTO MERCATI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI



Fonte dati: Bloomberg

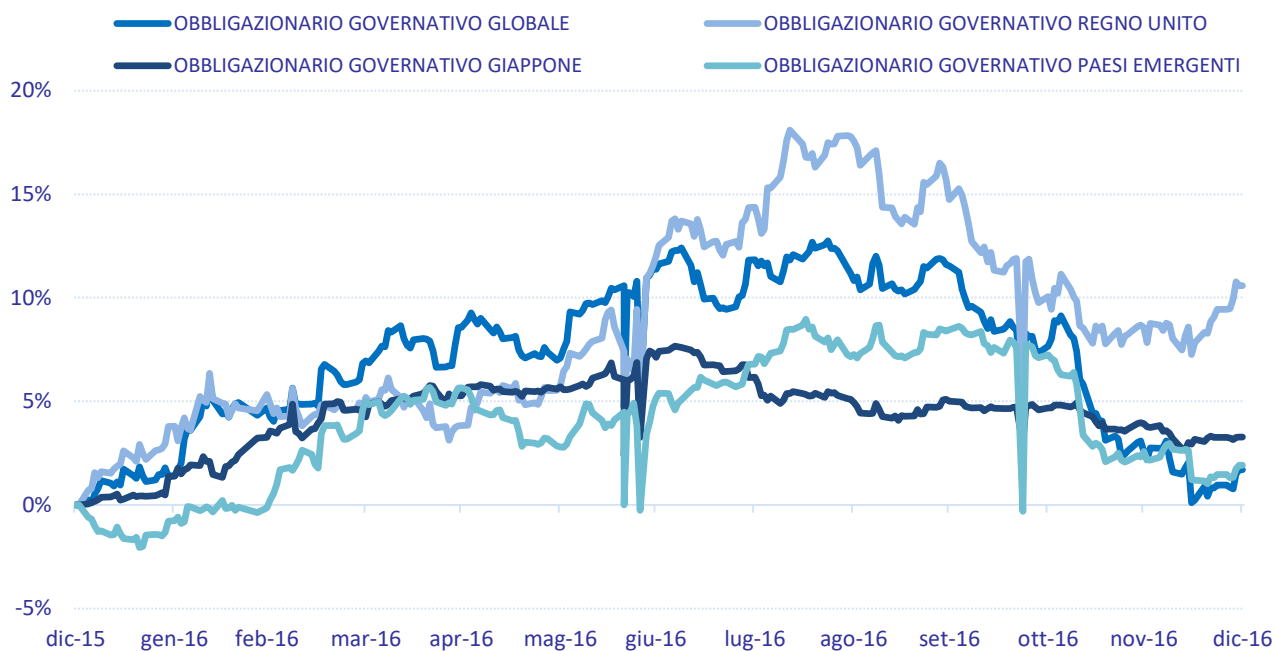
Per i mercati delle emissioni governative, il 2016 è stato un anno a due facce: dopo un primo semestre promettente, in cui il rendimento dell'indice rappresentativo del mercato globale ha ottenuto una performance del 12% circa, si è assistito ad una inversione di rotta, con la maggior parte dei mercati governativi che hanno viaggiato in campo negativo, con una perdita dell'indice globale del -8,8% solo sull'ultimo trimestre.

## RENDIMENTI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI



Fonte dati: Bloomberg

## RENDIMENTI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI



Fonte dati: Bloomberg

Le performance del mercato americano si sono mantenute stabili fino all'ultimo trimestre dell'anno, quando le aspettative legate al rialzo dei tassi della Fed hanno generato una perdita sui mercati governativi -3,97%. I mercati europei, anche per effetto della bassa inflazione che rende le emissioni governative meno soggette al rischio di rialzo dei tassi, hanno subito negli ultimi mesi dell'anno perdite più contenute (-2,99%), offrendo in alcuni casi una performance positiva nel mese di dicembre. L'indice rappresentativo del mercato governativo italiano ottiene una performance a fine anno dello 0,86%.

La performance del mercato governativo del Regno Unito si è mantenuta in linea con la performance globale nel primo trimestre del 2016, per poi ottenere performance inferiori nel secondo. Successivamente all'esito del referendum che ha sancito l'uscita dall'Europa, nel secondo semestre dell'anno il mercato governativo ha sopra-performato rispetto al mercato globale, ottenendo a fine anno una performance del 10,59%, nonostante la perdita del -3,62% che ha caratterizzato il quarto trimestre.

Il mercato delle emissioni governative giapponesi ha ottenuto rendimenti positivi, seppur modesti, nella prima metà del 2016, per poi subire anch'esso la flessione dei mercati nella seconda metà dell'anno, sebbene in maniera meno marcata rispetto ad altri Paesi.

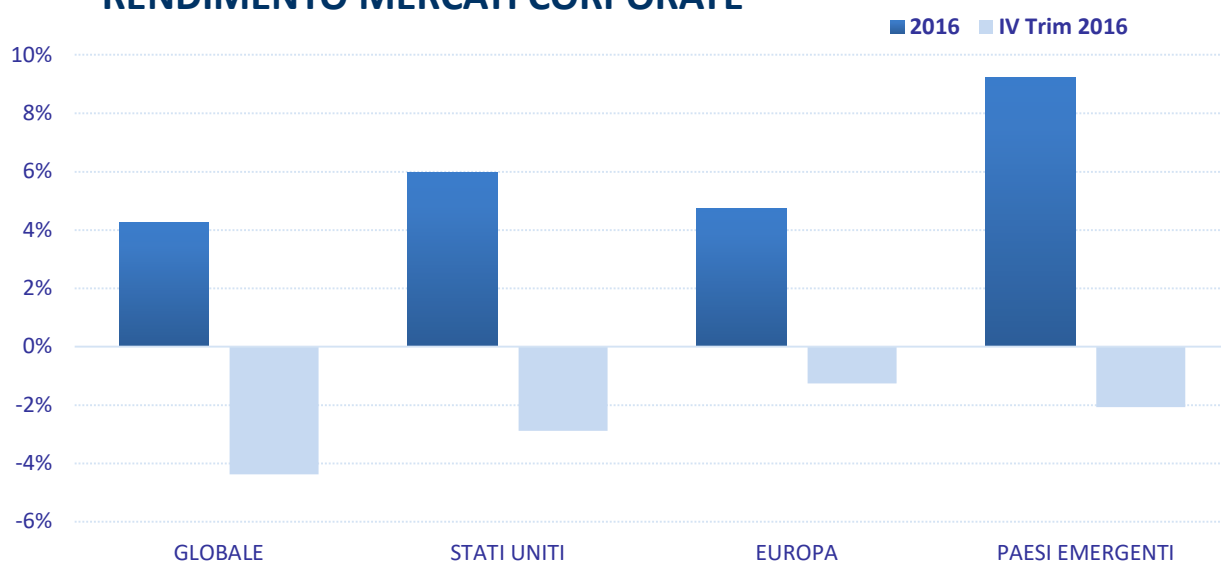
La performance dei mercati governativi dei Paesi emergenti ha subito gli effetti di un avvio in perdita nel mese di gennaio. Nei mesi centrali del 2016 i rendimenti sono cresciuti, pur mantenendosi sempre al di sotto della performance globale fino a novembre.

Tutti gli indici rappresentativi dei mercati corporate hanno ottenuto una performance positiva nel 2016, pur subendo una flessione nell'ultimo trimestre dell'anno.

MARCATI OBBLIGAZIONARI – TITOLI CORPORATE			Rendimenti	
	Indice	Valuta	2016	IV Trim 2016
<b>GLOBALE</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Global Corporate Index</i>	USD	4,27%	-4,37%
<b>STATI UNITI</b>	<i>The BofA Merrill Lynch US Corporate Index</i>	USD	5,96%	-2,88%
<b>EUROPA</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index</i>	EUR	4,75%	-1,27%
<b>PAESI EMERGENTI</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Plus Index</i>	USD	9,23%	-2,07%

Fonte dati: Bloomberg

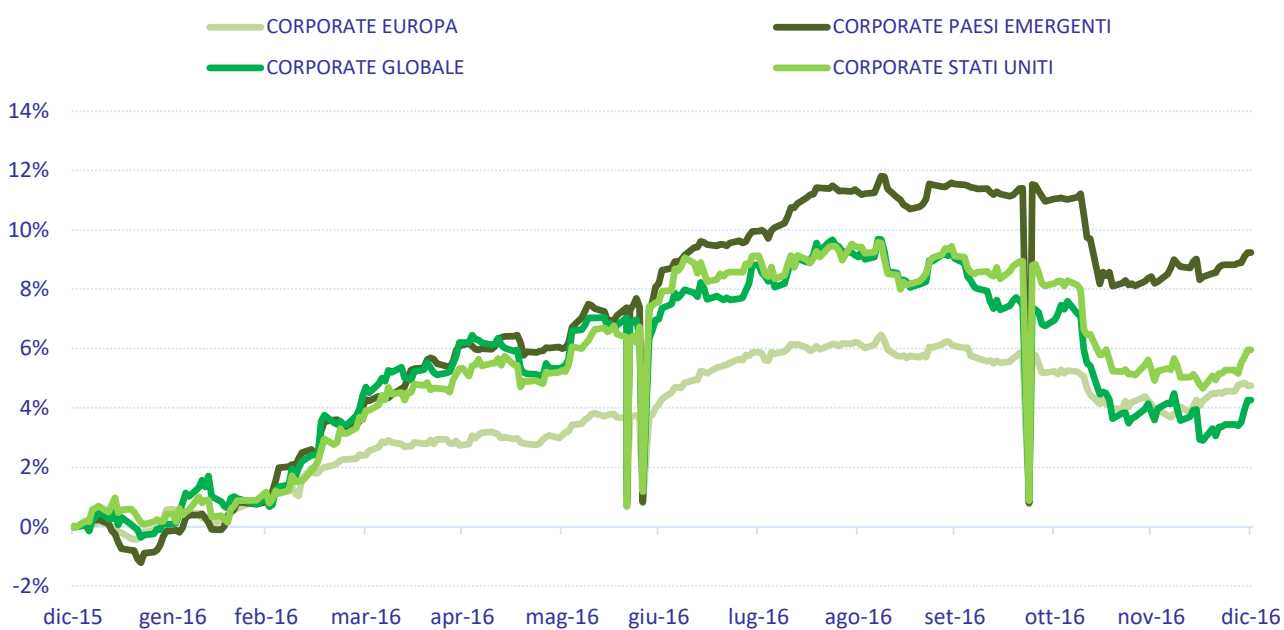
## RENDIMENTO MERCATI CORPORATE



Fonte dati: Bloomberg

La performance globale è stata trainata dalle emissioni americane e dei Paesi emergenti, mentre le performance ottenute dalle emissioni corporate europee sono state inferiori a quelle offerte dagli altri Paesi, sebbene nell'ultimo trimestre abbiano subito perdite di entità più contenuta.

## RENDIMENTI OBBLIGAZIONARI CORPORATE



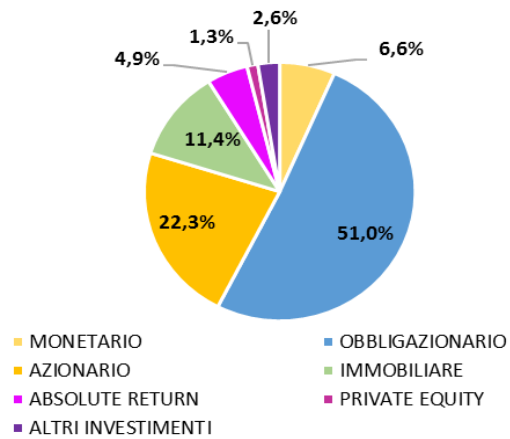
Fonte dati: Bloomberg



## Asset Allocation

A fine 2016 il patrimonio della Cassa Forense risulta essere composto così come rappresentato nel grafico seguente:

**ASSET ALLOCATION 31.12.2016**



**ASSET ALLOCATION AL 31.12.2016**

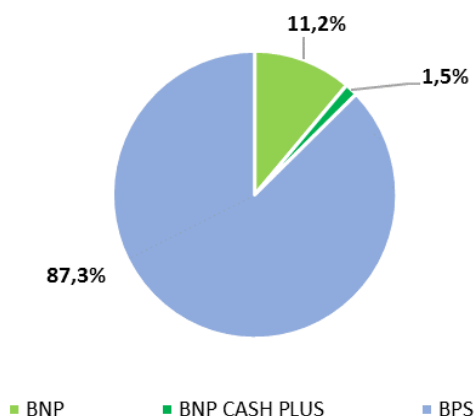


Si precisa che da un punto di vista di custodia il Patrimonio Mobiliare, fatto 100 l'intero portafoglio titoli, è per

- 87,3% depositato sul conto Titoli di BPS n°176425
- 11,2% depositato sul conto Titoli di BNP Paribas OICR n° 1825502H
- 1,5% depositato sul conto Titoli di BNP Paribas n° 1825501B

mentre le quote dei fondi chiusi sono ovviamente custodite nelle depositarie di riferimento.

#### DEPOSITI PORTAFOGLIO TITOLI 31.12.2016



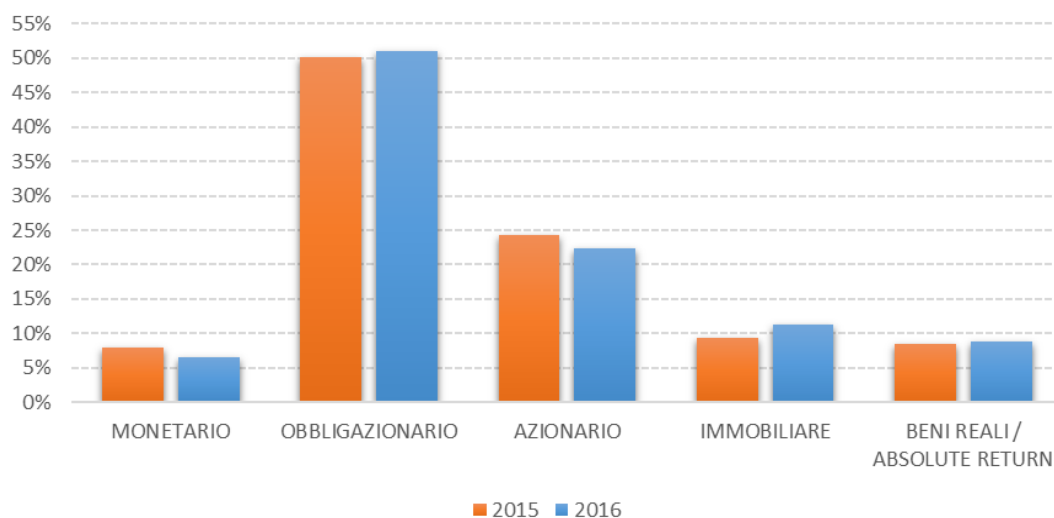
La tabella sottostante confronta l'asset allocation della Cassa al 31.12.2015 con quella al 31.12.2016. Per entrambe le annualità prese in considerazione, la costruzione dell'asset allocation della Cassa è stata gestita dal risk advisor ex post Mangusta Risk; i criteri di valorizzazione degli strumenti e le regole di classificazione sono quelle definite dall'advisor. Nel bilancio dell'anno precedente, al fine di rendere praticabile un'analisi di confronto con il 2014, i dati relativi al 2015 erano stati riclassificati in base ai criteri definiti dal precedente advisor. Pertanto, rispetto alla tabella presentata nel bilancio 2015, si segnala in particolare la depurazione della classe monetaria dalla componente di liquidità detenuta dai fondi aperti in portafoglio, e la valorizzazione dei fondi chiusi al NAV piuttosto che al valore dell'impegno sottoscritto.

ASSET ALLOCATION	31.12.2016		31.12.2015	
	Euro	%	Euro	%
<b>MONETARIO</b>	<b>684.302.761</b>	<b>6,62%</b>	<b>758.277.150</b>	<b>7,91%</b>
TITOLI DI STATO - ITALIA	911.324.682	8,82%	932.637.365	9,73%
TITOLI DI STATO - EMU EX ITALIA	68.144.414	0,66%	96.301.804	1,00%
TITOLI DI STATO - MONDO EX EMU	547.724.584	5,30%	579.031.304	6,04%
TITOLI DI STATO - EMERG. MKT	357.976.987	3,47%	304.359.571	3,18%
INFLAZIONE	2.345.613.295	22,70%	2.190.427.421	22,85%
CORPORATE IG EUROPA	410.301.210	3,97%	321.880.304	3,36%
CORPORATE IG EX EUROPA	328.007.698	3,18%	245.782.443	2,56%
CORPORATE HY / CONVERTIBLE	295.217.207	2,86%	135.854.049	1,42%
<b>TOT. OBBLIGAZIONARIO</b>	<b>5.264.310.077</b>	<b>50,96%</b>	<b>4.806.274.261</b>	<b>50,14%</b>
AZIONARIO ITALIA	1.149.320.930	11,13%	1.230.937.438	12,84%
- di cui Azioni non quotate (Banca d'Italia)	225.000.000	2,18%	225.000.000	2,35%
AZIONARIO EUROPA EX ITALIA	705.657.794	6,83%	719.334.557	7,50%
AZIONARIO NORD AMERICA	366.976.426	3,55%	297.785.368	3,11%
AZIONARIO PACIFICO	34.536.411	0,33%	31.255.489	0,33%
AZIONARIO EMERG. MKT	44.853.797	0,43%	44.881.489	0,47%
<b>TOT. AZIONARIO</b>	<b>2.301.345.358</b>	<b>22,28%</b>	<b>2.324.194.341</b>	<b>24,25%</b>
IMMOBILI	51.142.612	0,50%	50.742.015	0,53%
FONDI IMMOBILIARI	1.121.548.800	10,86%	841.428.518	8,78%
- di cui Fondo CICERONE	723.872.588	7,01%	534.878.002	5,58%
<b>TOT. IMMOBILIARE</b>	<b>1.172.691.412</b>	<b>11,35%</b>	<b>892.170.533</b>	<b>9,31%</b>
ABSOLUTE RETURN	510.793.341	4,94%	441.531.501	4,61%
PRIVATE EQUITY	130.869.919	1,27%	118.207.236	1,23%
ALTRI INVESTIMENTI	266.609.676	2,58%	244.184.907	2,55%
- di cui investimenti in infrastrutture	223.434.759	2,16%	210.418.699	2,20%
<b>BENI REALI / ABSOLUTE RETURN</b>	<b>908.272.936</b>	<b>8,79%</b>	<b>803.923.644</b>	<b>8,39%</b>
<b>PATRIMONIO TOTALE</b>	<b>10.330.922.544</b>	<b>100%</b>	<b>9.584.839.929</b>	<b>100%</b>

Durante l'anno, a fronte di un incremento del patrimonio di circa 750 milioni di euro, si è assistito ad un riposizionamento delle attività all'interno del patrimonio della Cassa; in particolare il peso della componente azionaria è diminuito di circa due punti percentuali, mentre quello della componente immobiliare è aumentato di circa due punti percentuali.

ASSET CLASS	2016	2015	VARIAZIONE
MONETARIO	6,62%	7,91%	-1,29%
OBBLIGAZIONARIO	50,96%	50,14%	0,82%
AZIONARIO	22,28%	24,25%	-1,97%
IMMOBILIARE	11,35%	9,31%	2,04%
BENI REALI / ABSOLUTE RETURN	8,79%	8,39%	0,40%

## Evoluzione Asset Allocation



Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo relativo agli investimenti nel comparto azionario effettuati nel corso del 2016, al netto dei disinvestimenti:

<b>AZIONARIO</b>		<b>INVESTIMENTI 2016 in Milioni di Euro</b>	
<i>ASSET CLASS</i>	Investimenti Diretti	Investimenti Indiretti mediante OICR	TOTALI
AZIONARIO ITALIA	10	0,5	<b>10,5</b>
AZIONARIO EUROPA EX ITALIA		13,7	<b>13,7</b>
AZIONARIO NORD AMERICA		75	<b>75</b>
AZIONARIO PACIFICO		7,9	<b>7,9</b>
AZIONARIO EMERG. MKT		3,5	<b>3,5</b>
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>100,5</b>	<b>110,5</b>

L'unico investimento azionario effettuato in forma diretta è avvenuto con l'adesione all'offerta pubblica iniziale (IPO) della SPAC Innova Italy 1, con la sottoscrizione di un milione di quote e 200 mila warrant, per un controvalore complessivo di 10 milioni di euro.

Altri investimenti nel comparto azionario, per circa 100,5 milioni di euro, sono stati effettuati mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni d'investimento.

ASSET CLASS	2016	2015	VARIAZIONE
AZIONARIO ITALIA	11,13%	12,84%	-1,71%
AZIONARIO EUROPA EX ITALIA	6,83%	7,50%	-0,67%
AZIONARIO NORD AMERICA	3,55%	3,11%	0,44%
AZIONARIO PACIFICO	0,33%	0,33%	0,00%
<b>TOT. AZIONARIO</b>	<b>22,28%</b>	<b>24,25%</b>	<b>-1,97%</b>

Complessivamente il peso della classe è diminuito di quasi 2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente; si segnala la significativa diminuzione del peso della classe Azionario Italia.

Il peso della componente obbligazionaria nel 2016 è invece aumentato dello 0,81% rispetto al 2015. Analizzando nel dettaglio la composizione del portafoglio obbligazionario, si osserva come nel corso dell'anno si sia verificata una riallocazione del capitale in favore delle classi corporate ed emerging market a scapito delle emissioni governative.

ASSET CLASS	2016	2015	VARIAZIONE
TITOLI DI STATO - ITALIA	8,82%	9,73%	-0,91%
TITOLI DI STATO - EMU EX ITALIA	0,66%	1,00%	-0,35%
TITOLI DI STATO - MONDO EX EMU	5,30%	6,04%	-0,74%
TITOLI DI STATO - EMERG. MKT	3,47%	3,18%	0,29%
INFLAZIONE	22,70%	22,85%	-0,15%
CORPORATE IG EUROPA	3,97%	3,36%	0,61%
CORPORATE IG EX EUROPA	3,18%	2,56%	0,61%
CORPORATE HY / CONVERTIBLE	2,86%	1,42%	1,44%
<b>TOT. OBBLIGAZIONARIO</b>	<b>50,96%</b>	<b>50,14%</b>	<b>0,81%</b>

In un contesto di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, i bassi rendimenti offerti dalle emissioni governative hanno alimentato la ricerca di rendimento mediante il ricorso a titoli corporate.

Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo degli investimenti obbligazionari del 2016, al netto dei disinvestimenti e dei rimborsi:

<b>OBBLIGAZIONARIO</b>		<b>INVESTIMENTI 2016 in Milioni di Euro</b>	
<i>ASSET CLASS</i>	<b>Investimenti Diretti</b>	<b>Investimenti Indiretti mediante OICR</b>	<b>TOTALI</b>
TITOLI DI STATO - ITALIA		5,9	<b>5,9</b>
TITOLI DI STATO - EMU EX ITALIA		19,5	<b>19,5</b>
TITOLI DI STATO – MONDO EX EMU		57,6	<b>57,6</b>
TITOLI DI STATO – EMERG. MKT		27,5	<b>27,5</b>
INFLAZIONE	164,7		<b>164,7</b>
CORPORATE IG EUROPA		75,2	<b>75,2</b>
CORPORATE IG EX EUROPA		71,1	<b>71,1</b>
CORPORATE HY / CONVERTIBLE		155,6	<b>155,6</b>
<b>TOTALI</b>	<b>164,7</b>	<b>412,3</b>	<b>577</b>

All'interno dell'operatività posta in essere in obbligazioni nel 2016, si segnalano:

- la sottoscrizione del BTP Italia con scadenza aprile 2024 per un valore nominale di 74,4 milioni di euro, e
- la sottoscrizione del BTP Italia con scadenza ottobre 2024 per un valore nominale di 90,3 milioni di euro.

La riallocazione delle risorse verso le classi corporate è avvenuta mediante la sottoscrizione di fondi comuni di investimento.

Relativamente all'asset class Absolute Return, nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti attraverso la sottoscrizione di fondi comuni d'investimento aperti, per un controvalore complessivo, al netto delle vendite, di circa 70 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti nella classe Immobiliare mediante la sottoscrizione di ETF immobiliari, per un controvalore di complessivo di circa 69,2 milioni di euro. Si segnalano inoltre le sottoscrizioni dei seguenti fondi chiusi immobiliari:

- PAI – Parchi Agroalimentari con un impegno di 10 milioni di euro,
- LRE II con un impegno di 40 milioni di dollari statunitensi,
- Spazio Sanità con un impegno di 15 milioni di euro,
- TSC Eurocare con un impegno di 10 milioni di euro.

Nel 2016 la Cassa Forense ha sottoscritto i fondi di Private Equity Alcedo IV e Panakès, rispettivamente con impegni di 13 e 8 milioni di euro.

Si segnala inoltre che il CdA della Cassa in data 07.12.2016 ha deliberato la sottoscrizione dei seguenti fondi di private equity:

- Akina Euro Choice VI con un impegno di 16 milioni di euro,
- Pantheon Access con un impegno di 20 milioni di euro,
- Hamilton Lane European Investors con un impegno di 20 milioni di euro.

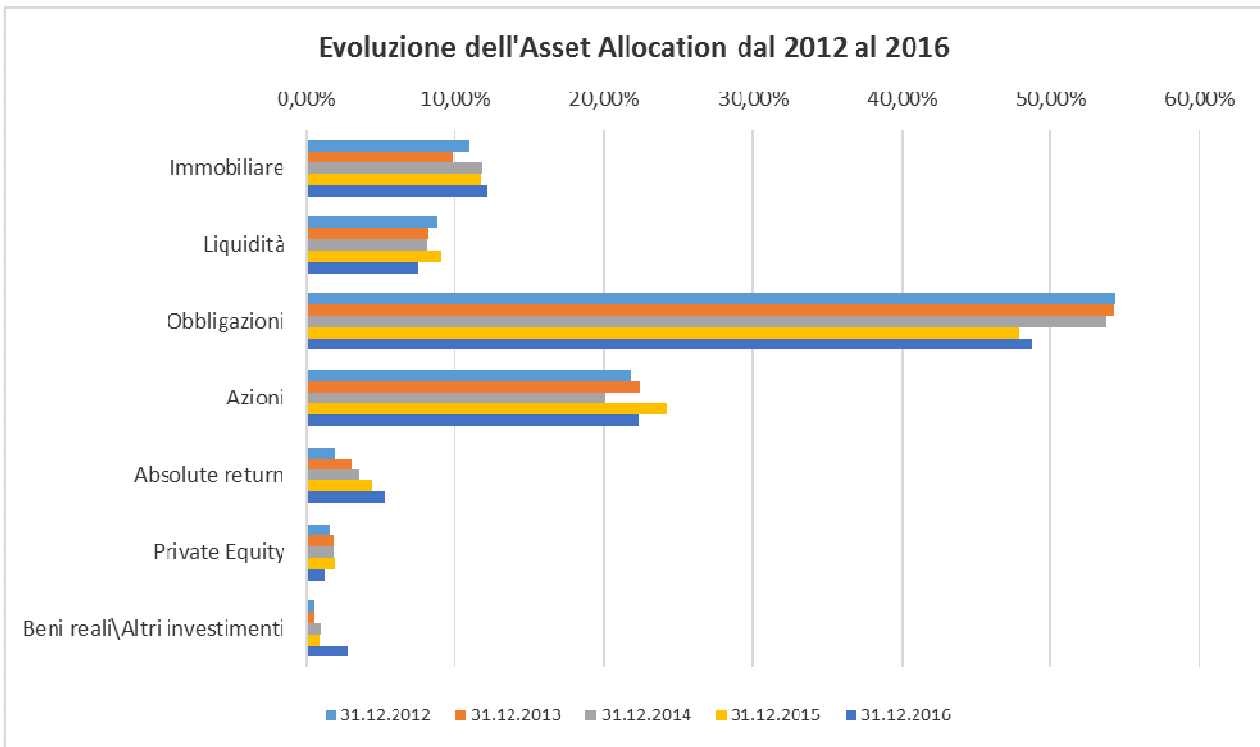
Al 31.12.2016 tali investimenti non essendo ancora stati completati nelle fasi di sottoscrizione, non rientrano nelle analisi di asset allocation.

La Cassa Forense nel corso dell'anno ha inoltre effettuato investimenti in Beni Reali e Infrastrutture mediante la sottoscrizione del fondo Macquarie European Infrastructure 5 (MEIF5) con un impegno di 50 milioni di euro, e la sottoscrizione del fondo Fondo Helios - Tages Capital con un impegno di 20 milioni di euro.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

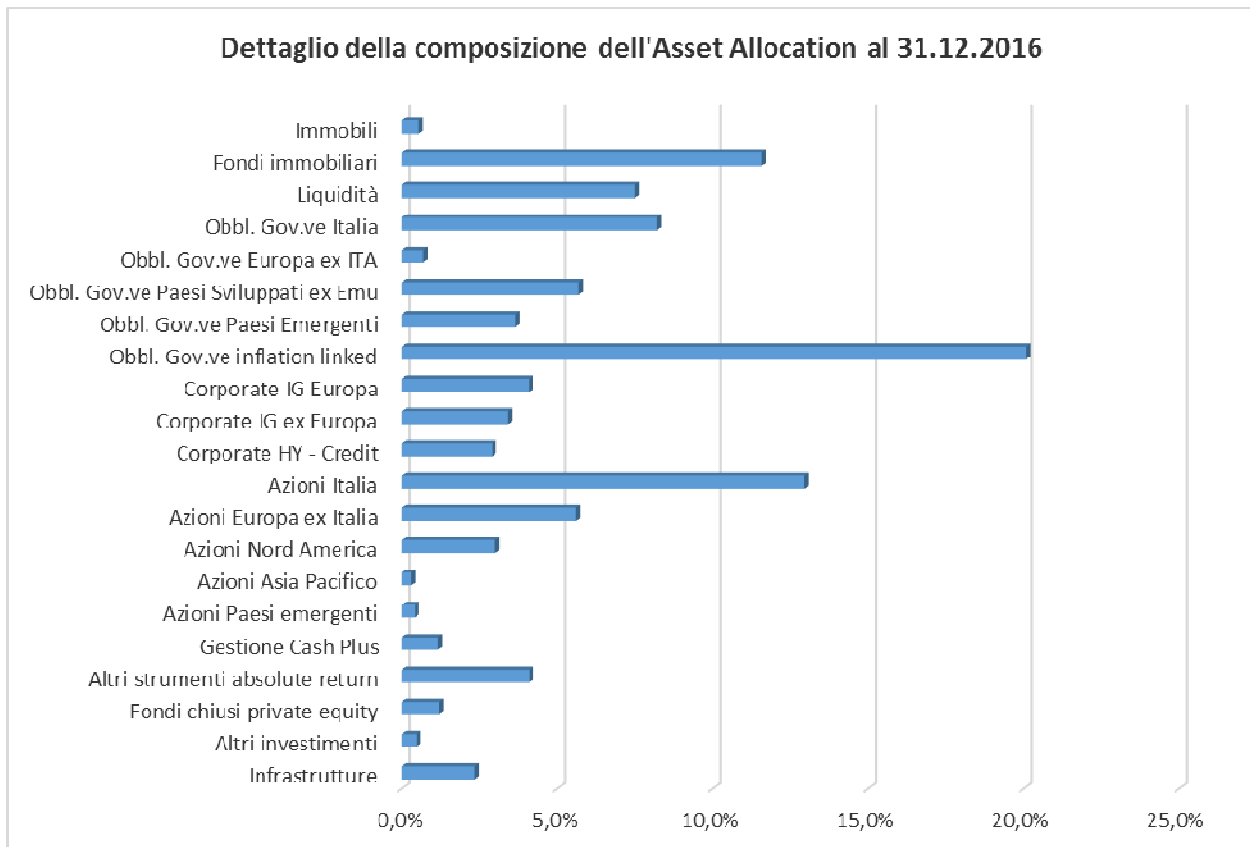
Alla luce di quanto sopra al 31.12.2016 l'evoluzione del patrimonio, a valori contabili, investito della Cassa nell'ultimo quinquennio risulta così articolato:

Asset class	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
Immobiliare	10,97%	9,80%	11,78%	11,77%	12,12%
Liquidità	8,81%	8,19%	8,11%	9,05%	7,50%
Obbligazioni	54,36%	54,23%	53,77%	47,86%	48,78%
Azioni	21,88%	22,45%	20,06%	24,17%	22,32%
Absolute return	1,92%	3,06%	3,53%	4,43%	5,26%
Private Equity	1,55%	1,76%	1,81%	1,85%	1,21%
Beni reali\Altri investimenti	0,51%	0,52%	0,92%	0,87%	2,82%



Il grafico di cui sopra confronta le Asset Allocation solo per macro classi dal momento che le sottoclassi sono mutate a decorrere dal 2014 per dare più peso al type geografico.

La composizione dettagliata del patrimonio 2016 è rappresentata dal grafico seguente.





Come di consueto, la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2016 è stata uniformata a principi rigorosamente prudenziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd “tossici” né “strutturati” ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Incremento (°)	Decremento (°)	Valore al 31.12.2016
Titoli Stato Immobilizzati	1.906	168	68	2.006
Titoli Stato circolante	884	77	65	896
Corporate	76			76
Fondi obbligazionari	1.064	487	222	1.329
Obbligazioni convertibili	110	20		130
Azioni immobilizzate	817			817
Azioni circolante	192	11	11	192
ETF e Fondi	1.273	266	63	1.476
Cash Plus esterno	103	41	37	107
Altri fondi immobilizzati	14	0,5	0,1	14
Fondi immobiliari	686	241	26	901
Fondi private equity	156	33	25	164
Fondi private debt	36	21	17	40
Partecipazioni in imprese	365			365
<b>Totale</b>	<b>7.682</b>	<b>1.366</b>	<b>534</b>	<b>8.513</b>

*NB: Gli importi sono arrotondati per l’espressione in milioni di euro.*

*(°) la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2016 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2016*

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l’Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Anche se ovviamente non contabilizzate si ricorda che le plusvalenze implicite maturate nel 2016 sul patrimonio mobiliare circolante a gestione diretta (come verificabile dagli schemi di dettaglio allegati) sono state pari a circa 539 milioni di euro di cui:

- 78 milioni circa inerenti i titoli di stato;
- 426 milioni circa inerenti i fondi e gli ETF con la precisazione, per una corretta intelligibilità del dato, che su circa 2.720 milioni di euro in fondi (a valori contabili comprensivi delle riprese di valore) 1.988 milioni di euro sono fondi ad accumulazione;
- 35 milioni circa relative alle azioni.

Dei 539 milioni di plusvalenze latenti si ricorda che circa 24 milioni di euro sono stati oggetto di ripresa di valore.

Per completezza espositiva si comunica che dalla gestione esterna Cash Plus – Schroders emergono plusvalenze latenti per circa 9 milioni di euro, di cui circa 105 mila oggetto di ripresa di valore.

Sul patrimonio mobiliare immobilizzato le plusvalenze latenti maturate (utilizzando il confronto con la media dei prezzi di dicembre per mantenere la confrontabilità con il circolante) a gestione diretta sono state complessivamente circa 565 milioni di euro di cui:

- 549 milioni di euro circa sui titoli di stato (612 milioni di euro circa secondo media del semestre);
- 16 milioni di euro circa sulle azioni (4 milioni secondo la media del semestre);
- con una minusvalenza virtuale di 104 milioni (153 milioni secondo la media del semestre).

Per chiarezza si precisa inoltre che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio ai principi contabili nazionali emanati dall' OIC, per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le "differenze di cambio" dalle "differenze di quotazione" (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce "svalutazione" "essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile";
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked del circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2016:

Descrizione	Quantità	Coeff.infl. al 31/12/16	Effetto inflattivo su PMC+ scarti in divisa	Differenza effetto inflattivo rispetto al 31/12/15	% su PMC + scarti 2016	inflazione 2016
FRANCE OAT25LG22 1,1%LK	46.600.000,00	1,09125	4.815.374,54	309.603,35	0,6192%	1,0982%
BTP IL 2,6% 15/09/23	65.000.000,00	1,4850	11.160.220,50	204.820,78	0,3114%	1,0982%

Per completezza di informazione si evidenzia che il BTP IL al 15/9/2023 è stato venduto nei primi mesi del 2017; nella seduta del 09.02.2017 il CdA ha deliberato lo smobilizzo di 65 milioni di valore nominale del suddetto titolo per procedere alla vendita. Conseguentemente il titolo, iscritto al 31.12.2016 nel circolante, ai fini della quantificazione del Fondo Oscillazione Titoli è stato valutato al prezzo di vendita anziché alla media di dicembre.

**Portafoglio Cassa TdS**  
(data operazione 31.12.2016)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMIC unitario	C/val al PMIC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val al PMIC + scarti	PMIC unitario comp. scarti	PMI dicembre 2016 + coeff.inf.	C/val al PMI dicembre 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMIC 30/12/2016	Cv al PMIC 30/12/2016
BTP 8% 01/09/20	EUR	65.000.000,00	100,0502702	65.032.675,65	-	43.401,09	64.989.274,56	99,98349932	113,43	73.729.500,00	-	8.740.225,44	-	-	-	113,76300	73.945.950,00
BTP 4,25% 01/09/19	EUR	100.000.000,00	100,0476004	100.047.600,44	76.329,51	-	100.123.929,95	100,12393	111,051	111.051.000,00	-	10.927.070,05	-	9.541,19	-	111,20800	111.208.000,00
BTP 5% 01/09/25	EUR	20.000.000,00	103,5585623	20.711.712,46	12.350,31	-	20.724.062,77	103,6203139	126,206	25.241.200,00	-	4.517.137,23	-	1.543,79	-	126,90400	25.380.800,00
BTP 6,50% 01/11/27	EUR	18.334.188,00	115,3338954	21.145.533,21	918,47	-	21.146.614,74	115,3288858	143,951	26.392.246,97	-	5.247.632,23	-	26.554,871,22	-	144,83800	26.554.871,22
BTP 5,25% 01/11/29*	EUR	1.500.000,00	104,3611447	1.565.417,17	145,43	-	1.565.562,60	104,37084	134,419	2.016.285,00	-	450.722,40	-	2.035,125,00	-	135,67500	2.035.125,00
		<b>204.834.188,00</b>	<b>208.502.938,93</b>	<b>208.502.938,93</b>	<b>88.825,25</b>	<b>44.319,56</b>	<b>208.547.444,62</b>		<b>238.430.231,97</b>			<b>29.882.787,35</b>		<b>11.103,16</b>			<b>239.124.746,22</b>
CCT 01/03/17	EUR	50.000.000,00	97,3159366	48.657.968,31	162,459,91	-	48.820.428,22	97,64085644	100,083	50.041.500,00	-	1.221.071,78	-	20.307,49	-	100,09800	50.049.000,00
CCTE 15/10/17	EUR	150.000.000,00	98,5219269	147.782.890,31	45.412,57	-	147.828.302,88	98,55220192	100,65	150.975.000,00	-	3.146.697,12	-	5.676,57	-	100,71900	151.078.500,00
		<b>200.000.000,00</b>	<b>196.440.858,62</b>	<b>196.440.858,62</b>	<b>207.872,48</b>		<b>196.648.731,10</b>		<b>201.016.500,00</b>			<b>4.367.768,90</b>		<b>25.984,06</b>			<b>201.127.500,00</b>
REP ZC 2026	EUR	15.000.000,00	92,18	13.827.000,00	-	-	13.827.000,00	87,416	87,416	13.112.400,00	-	714.600,00	-	1.887.600,00	-	87,46000	13.119.000,00
OATEIL 1,10% 25/07/22	EUR	46.600.000,00	107,0890139	49.903.480,48	98.066,10	-	50.001.546,58	107,2994562	123,5764000	57.586.602,40	-	7.585.055,82	-	12.258,26	-	123,99874	57.783.411,68
		<b>46.600.000,00</b>	<b>49.903.480,48</b>	<b>49.903.480,48</b>	<b>98.066,10</b>		<b>50.001.546,58</b>		<b>57.586.602,40</b>			<b>7.585.055,82</b>		<b>12.258,26</b>			<b>57.783.411,68</b>
USTR 1,375% 29/02/20	USD	150.000.000,00	91,02746995	136.541.195,93	137.053,08	-	136.678.249,01	91,1883267	94,300674	141.451.010,34	-	4.772.761,33	-	17.131,64	-	94,44520	141.667.803,10
USTR 1,375% 31/08/20	USD	100.000.000,00	88,7903336	88.730.333,60	78.887,35	-	88.809.220,95	88,80922095	95,696642	95.696.641,68	-	4.887.420,73	-	9.860,92	-	93,88934	93.889.336,88
USTR 1,50% 31/01/22	USD	150.000.000,00	87,56255429	131.343.831,45	114.938,42	-	131.458.769,87	87,69917991	92,429267	138.643.900,01	-	7.185.130,15	-	14.367,30	-	92,72573	139.086.588,61
TOTALE EURO		<b>456.434.188,00</b>		<b>468.674.278,03</b>	<b>394.763,83</b>	<b>44.319,56</b>	<b>469.024.722,30</b>		<b>510.145.734,37</b>		<b>714.600,00</b>	<b>41.835.612,07</b>		<b>49.345,48</b>			<b>511.154.657,90</b>
TOTALE EXTRAEURO		<b>400.000.000,00</b>		<b>356.615.360,98</b>	<b>330.878,85</b>		<b>356.946.239,83</b>		<b>373.791.552,03</b>			<b>16.845.312,21</b>		<b>41.359,86</b>			<b>374.645.728,59</b>
TOTALE		<b>856.434.188,00</b>		<b>825.289.639,00</b>	<b>725.642,68</b>	<b>44.319,56</b>	<b>825.970.962,13</b>		<b>883.937.286,40</b>		<b>714.600,00</b>	<b>58.680.924,28</b>		<b>90.705,34</b>			<b>885.800.386,49</b>

Descrizione	Divisa	Quantità	PMIC unitario	C/val al PMIC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val al PMIC + scarti	PMIC unitario comp. scarti	P. di Vendita 2017	C/val al P. di Vendita 2017	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMIC 30/12/2016	Cv al PMIC 30/12/2016
BTP IL 2,60% 15/09/23**	EUR	65.000.000,00	101,1515271	65.748.492,64	35.874,44	-	65.784.367,08	101,2067186	130,8898895	85.078.428,14	-	19.294.061,06	-	4.484,31	-	133,74972	86.937.315,40
** Titolo proveniente dall'attivo immobilizzato confrontato con il prezzo di vendita intervenuta successivamente alla chiusura di esercizio																	
TOTALE EURO		<b>531.434.188,00</b>		<b>534.422.770,67</b>	<b>430.638,27</b>	<b>44.319,56</b>	<b>534.809.089,38</b>		<b>595.224.162,51</b>		<b>714.600,00</b>	<b>61.129.673,13</b>		<b>53.829,79</b>			<b>598.091.973,30</b>
TOTALE GENERALE		<b>931.434.188,00</b>		<b>891.038.131,64</b>	<b>761.517,12</b>	<b>44.319,56</b>	<b>891.755.329,21</b>		<b>969.015.714,54</b>		<b>714.600,00</b>	<b>77.974.985,34</b>		<b>95.189,65</b>			<b>972.737.701,89</b>

Effetti riclassificazione da Attivo Immobilizzato ad Attivo Circolante (delibera CdA del 09.02.2017)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMIC unitario	C/val al PMIC	Scarti positivi in Euro	Scarti di negoziazione	C/val al PMIC + scarti	PMIC unitario comp. scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
BTP IL 2,60% 15/09/23**	EUR	65.000.000,00	101,1515271	65.748.492,64	35.874,44	-	65.784.367,08	100,9939	134,4778650	87.410.612,25	-	21.764.555,27	-	4.484,31	-

\*La riclassificazione del titolo da attivo immobilizzato ad attivo circolante ha comportato il minor impatto a conto economico di euro 138.310,09, per scarti di neg. negativi, ed un differenziale su plus di Euro 2.470.494,20

CORPORATE CASSA  
31.12.2016

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC+ scarti	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2016	C/val al PM dicembre 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMKT 30/12/2016	CV al PMKT 30/12/2016
ENEL 20/02/18	EUR	500.000,00	102,00000	510.000,00			510.000,00	102,00000	103,463	517,315,00		7,315,00				103,319	516,595,00
ENEL IL 2023	EUR	50.000.000,00	100,00000	50.000.000,00			50.000.000,00	100,00000	100,000	50.000.000,00		-					
IMEDIOBK 2020	EUR	25.000.000,00	100,00000	25.000.000,00			25.000.000,00	100,00000	100,000	25.000.000,00		-					
LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007	0,00007	0,00007							
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007	0,00007	0,00007							
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>78.500.000,00</b>		<b>75.510.002,00</b>			<b>75.510.002,00</b>			<b>75.517.315,00</b>		<b>7,315,00</b>					<b>516.595,00</b>

**Azioni Cassa**  
**(data operazione 31.12.16)**

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2016	C/val al PM dicembre 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMkt 30/12/2016	CV al PMkt 30/12/2016
Euro												
ALLIANZ	EUR	190.250,00	113,08003	21.513.476,57	155.18300	29.523.565,75		8.010.089,18			157,00000	29.869.250,00
E-ON	EUR	395.000,00	7,569909	2.990.113,88	6,48600	2.561.970,00	428.143,88			6.730.071,97	6,70000	2.646.500,00
UNIPER	EUR	39.500,00	10,30919	407.213,16	12,40000	489.800,00		82.586,84			13,11500	518.042,50
RWE AG	EUR	178.500,00	11,41500	2.037.577,50	11,52000	2.056.320,00		18.742,50	18.742,50	8.427.079,48	11,81500	2.108.977,50
SANOFI AVENTIS	EUR	127.700,00	61,67173	7.875.480,40	75,78290	9.677.476,33		1.801.995,92			76,90000	9.820.130,00
TOTAL	EUR	234.000,00	42,27543	9.892.449,95	47,14690	11.032.374,60		1.139.924,65			48,72000	11.400.480,00
UNILEVER	EUR	701.612,00	21,32507	14.961.926,58	38,27000	26.850.691,24		11.888.764,66			39,11500	27.443.553,38
VEOLIA	EUR	669.400,00	21,75140	14.560.387,16	15,84400	10.605.973,60	3.954.413,56			18.394.879,22	16,17500	10.827.545,00
		<b>2.535.962,00</b>		<b>74.238.625,20</b>		<b>92.798.171,52</b>	<b>4.382.557,44</b>	<b>22.942.103,75</b>	<b>18.742,50</b>	<b>33.552.030,67</b>		<b>94.634.478,38</b>
FIERA MILANO	EUR	660.000,00	2,52560	1.666.896,00	1,3548	894.168,00	772.728,00			3.295.461,97	1,41990	937.134,00
INNOVA ITALY 1 SPA	EUR	1.000.000,00	10,00000	10.000.000,00	9,8183	9.818.300,00	181.700,00			181.700,00	9,75000	9.750.000,00
INNOVA ITALY 1 SPA (Warrant)	EUR	200.000,00	0,01000	0,01	1,0000	200.000,00		199.999,99			1,00000	200.000,00
MEDIOBANCA	EUR	70.000,00	8,78930	615.251,00	7,5205	526.435,00	88.816,00			372.304,50	7,78790	545.153,00
TELECOM I	EUR	24.238.825,00	1,15890	28.090.374,29	0,7903	19.155.943,40	8.934.430,89			37.252.308,41	0,84060	20.375.156,30
		<b>26.168.825,00</b>		<b>40.372.521,30</b>		<b>30.594.846,40</b>	<b>9.977.674,89</b>	<b>199.999,99</b>	<b>-</b>	<b>41.101.774,88</b>		<b>31.807.443,30</b>
Sterline Inglesi												
BP AMOCO	GBP	1.560.000,00	4,7965120	7.482.558,75	5,6801724	8.861.068,93		1.378.510,18	1.378.510,18	844.691,78	5,95202	9.285.150,32
GLAXO SMITH	GBP	452.335,00	18,2334839	8.247.642,96	17,5929711	7.957.916,58	289.726,38			1.462.595,43	18,24383	8.252.321,59
		<b>2.012.335,00</b>		<b>15.730.201,71</b>		<b>16.818.985,51</b>	<b>289.726,38</b>	<b>1.378.510,18</b>	<b>1.378.510,18</b>	<b>2.307.287,21</b>		<b>17.537.471,91</b>
Dollari												
MICROSOFT	USD	285.500,00	22,21213	6.341.564,07	58,929988	16.824.511,48		10.482.947,41			58,95076	16.830.443,03
WORLDCOM	USD	1.621,00	0,00919	14,89	0,00948677	15,38		0,49	0,49	57.307,02	0,00949	15,38
		<b>287.121,00</b>		<b>6.341.578,96</b>		<b>16.824.526,86</b>	<b>-</b>	<b>10.482.947,90</b>	<b>0,49</b>	<b>57.307,02</b>		<b>16.830.458,41</b>
<b>TOTALE EURO</b>		<b>28.704.787,00</b>		<b>114.611.146,50</b>		<b>123.393.017,92</b>	<b>14.360.232,33</b>	<b>23.142.103,74</b>	<b>18.742,50</b>	<b>74.653.805,55</b>		<b>126.441.921,68</b>
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>2.299.456,00</b>		<b>22.071.780,67</b>		<b>33.643.512,37</b>	<b>289.726,38</b>	<b>11.861.458,08</b>	<b>1.378.510,67</b>	<b>2.364.594,23</b>		<b>34.367.930,32</b>
<b>TOTALE</b>		<b>31.004.243,00</b>		<b>136.682.927,17</b>		<b>157.036.530,29</b>	<b>14.649.958,71</b>	<b>35.003.561,82</b>	<b>1.397.253,17</b>	<b>77.018.399,78</b>		<b>160.809.852,00</b>

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	P. di Vendita 2017	C/val al P. di Vendita 2017	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMkt 30/12/2016	CV al PMkt 30/12/2016
UNICREDIT *	EUR	10.349.919,00	5,21900	54.016.227,26	2,471754	25.582.453,69	28.433.773,57			127.965.849,43	2,73510	28.308.063,46
<b>* Titolo confrontato con il prezzo di vendita (rettificato a seguito delle operazioni di aumento di capitale), intervenuta successivamente alla chiusura di esercizio</b>												
<b>TOTALE EURO</b>		<b>39.054.706,00</b>		<b>168.627.373,76</b>		<b>148.975.471,61</b>	<b>42.794.005,90</b>	<b>23.142.103,74</b>	<b>18.742,50</b>	<b>202.619.654,98</b>		<b>154.749.985,14</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>41.354.162,00</b>		<b>190.699.154,43</b>		<b>182.618.983,98</b>	<b>43.083.732,28</b>	<b>35.003.561,82</b>	<b>1.397.253,17</b>	<b>204.984.249,21</b>		<b>189.117.915,46</b>

Portafoglio Cassa  
Fondi ed ETF  
(data operazione 31.12.2016)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2016	C/val al PM dicembre 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMKt 30/12/2016	Cv al PMKt 30/12/2016
<b>ETF Azionari Immobiliari</b>												
ISH FTSE EPRA	EUR	2.310.700,000	32,88160601	75.979.527,01	36,0333	83.262.146,31		7.282.619,30			37,27500	86.131.342,50
ISH FTSE NAR	EUR	6.058.500,000	16,3632793	99.136.927,64	22,8493	138.432.484,05		39.295.556,41			23,19000	140.496.615,00
EASY ETF	EUR	13.580,000	225,7545	3.065.746,11	220,2976	2.991.641,41	74.104,70	-		1.005.700,39	227,39000	3.087.956,20
<b>totale</b>		<b>8.382.780,000</b>		<b>178.182.200,76</b>		<b>224.686.271,77</b>	<b>74.104,70</b>	<b>46.578.175,71</b>		<b>1.005.700,39</b>		<b>229.715.913,70</b>
<b>FONDI Obbligazioni Convertibili</b>												
AVIVA CONV	EUR	103.852,7290	96,29020004	10.000.000,05	124,361	12.915.229,23		2.915.229,18			124,46260	12.925.780,67
M&G GL CONV	EUR	904.890,8220	11,05350000	10.000.000,00	14,77112	13.363.296,69		3.363.296,69			14,82740	13.214.212,69
SCHLACHER CON	EUR	57.198,9500	350,6416282	20.056.332,96	452,6929	25.893.558,55		5.837.225,59			456,68000	26.121.616,49
CS GLE CONV	EUR	13.457,6210	1.114,6099998	14.999.998,94	1.353,76	18.218.389,00		3.218.390,06			1.357,03000	18.262.395,43
ODDO CONVERT	EUR	9.672,8640	1.033,8200000	10.000.000,26	1.197,27	11.581.029,88		1.581.029,62			1.208,86000	11.693.138,38
RWC GLOB CONV	EUR	12.360,2834	1.213,5644002	14.999.999,91	1.540,4385	19.040.256,42		4.040.256,51			1.542,88040	19.070.439,00
LOMBARD CONV	EUR	1.752.706,7580	17,1163829	29.999.999,98	18,3318	32.130.269,75		2.130.269,77			18,39260	32.236.834,32
EDR EURO CONV	EUR	136.045,1670	147,01000000	20.000.000,00	154,54	21.024.420,11		1.024.420,11			156,40000	21.277.464,12
<b>totale</b>		<b>2.989.985,1944</b>		<b>130.056.332,10</b>		<b>154.166.449,63</b>		<b>24.110.117,53</b>				<b>155.001.881,10</b>
<b>FONDI Obbligazionari</b>												
PICT EM DEBT	EUR	408.047,334	139,6896764	57.000.000,02	153,93	62.810.726,12		5.810.726,10			155,11000	63.292.221,98
AXA FND INF	EUR	497.413,450	87,95000001	43.568.444,09	88,9895	44.264.574,21		696.130,12	696.130,12		88,77000	44.155.391,96
BLUEBAY FUND	EUR	149.928,592	133,3968373	20.000.000,00	167,0165	25.040.548,69		5.040.548,69			168,17000	25.213.491,32
PIMCO GL BND distr.	EUR	9.163.941,397	16,91411951	154.999.999,97	18,49	169.441.276,43		14.441.276,46			18,52000	169.716.194,67
PIONEER CORP	EUR	2.503.066,257	7,9902	20.000.000,01	10,47952	26.230.932,90		4.337.932,89			10,51000	26.307.226,36
SCHR OPP BND distr.	EUR	9.124.344,020	10,9596920	100.000.000,07	11,4351	104.337.786,30		4.337.786,23			11,46650	104.624.290,71
SCHRODER CORP	EUR	2.479.116,970	21,17689508	52.499.999,96	25,2421	62.578.118,47		10.078.118,50			25,42200	63.024.111,61
HSBC EMR MKT	USD	6.304.412,340	8,9471939	56.406.799,63	9,4265250	59.428.700,52		3.021.900,89	2.954.404,86		9,47254	59.718.771,67
PIMCO EM BOND	USD	8.309.330,609	6,86139432	57.013.593,84	7,24788919	60.225.107,54		3.211.513,69	2.954.404,86	10.292.968,66	7,25738	60.303.936,21
TEMP FD EM BD	USD	5.047.555,283	11,20643887	56.565.119,72	11,51693888	58.132.360,44		1.567.240,72	1.567.240,72	1.018.560,86	11,62129	58.659.095,17
BLUEBAY EM CP	EUR	334.636,341	172,500000	57.724.768,82	185,838	62.188.148,34		4.463.379,52	2.275.407,48		186,30000	62.342.750,33
FRANK TMP TOTR distr.	EUR	13.690.321,836	9,89757881	135.501.039,31	9,91	135.671.089,39		170.050,08	170.050,08	4.328.910,60	9,99000	136.766.315,14
JPIM EM MKT BD	EUR	252.723,487	79,1378759	19.999.999,95	102,91	26.007.774,10		6.007.774,10			103,49000	26.154.353,67
PICT EM CORP	EUR	834.259,489	83,76836916	69.884.556,85	86,68	72.313.612,51		2.429.055,66	115.443,09		87,06000	72.630.631,11
VONT CORP BND	EUR	537.553,950	148,8222714	19.999.999,82	156,02	83.869.167,28		3.869.167,46			156,85000	84.315.337,06
PIMCO GIS GL	EUR	2.022.653,722	12,24	24.757.281,56	12,34	24.959.546,93		202.265,37	202.265,37	40.453,07	12,32000	24.919.093,86
AXA IM FIIS SHORT DUR	USD	338.371,306	79,153647	26.783.322,91	84,630111	28.636.401,18		1.853.078,27			83,33175	28.197.073,83
AXA IM GAIA	EUR	16.215,471	1.233,39	19.999.999,78	1.237,22	20.062.105,03		62.105,25			1.237,22000	20.062.105,03
LEADENHALL	EUR	98.075,080	101,9627	9.999.999,96	102,26	10.029.157,68		29.157,72			102,26000	10.029.157,68
BNY EMERG MKT	EUR	12.449.430,051	1,60649925	20.000.000,04	1,99414	24.825.906,44		4.825.906,40			2,01420	25.075.642,01
THREEDNEEDLE	EUR	15.487.068,298	1,291140	19.995.973,36	1,33120	20.616.385,32		620.411,96	4.026,64		1,33430	20.664.395,21
CS GLE FI DIS	EUR	7.823.930,127	5,11252010	40.000.000,04	5,28900	41.380.766,44		1.380.766,40			5,27000	41.232.111,77
ALL BER GPF D	EUR	1.363.552,146	14,64000000	19.962.403,42	14,93000	20.357.833,54		395.430,11	104.191,63		15,01000	20.466.917,71
BAILLIE GIFF	EUR	2.500.000,000	9,85000000	24.625.000,00	10,03950	25.098.750,00		473.750,00	375.000,00		10,07610	25.190.250,00
NORDEA CROSS	EUR	465.363,062	118,18729193	55.000.000,06	127,81000	59.478.052,95		4.478.052,89			128,51000	59.803.807,10
MURIZON EASY	EUR	168.968,867	236,7300007	40.000.000,00	239,36760	40.445.672,17		445.672,17			240,70000	40.670.806,29
EUROZINCH	USD	216.849,181	82,31146826	17.849.174,48	85,65660987	18.574.435,59		725.261,11			85,89318	18.625.865,52
GAM STAR	EUR	1.766.948,850	10,01726790	17.700.000,00	10,04000	17.740.166,45		40.166,45			10,04000	17.740.166,45
<b>totale</b>		<b>104.354.077,516</b>		<b>1.317.837.477,67</b>		<b>1.404.745.102,91</b>		<b>86.907.625,21</b>	<b>11.675.673,68</b>	<b>21.416.318,97</b>		<b>1.409.901.511,45</b>
<b>Vari</b>												
SSGA US EUR	EUR	5.277.276,581	7,10490076	37.494.526,39	11,58	61.110.862,81		23.616.336,42			11,53000	60.846.998,98
SEB IMMOINVEST	EUR	409.500,000	22,882	9.370.179,00	17,035	6.975.832,50	2.394.346,50			13.024.147,50	13,95000	5.712.525,00
FAST EUROPE Fund	EUR	289.117,990	126,2460351	36.499.999,90	178,64864	51.650.535,71		15.150.535,81			181,83000	52.570.324,12
OYSTER EUR OP distr.	EUR	51.913,961	895,7128066	46.999.999,71	1.285,48	66.734.358,59		20.234.358,88			1.306,21000	67.810.535,00
BGF EUROPE FUND	EUR	686.622,930	80,10218948	55.000.000,04	113,08429	77.646.266,54		22.646.266,50			115,07000	79.009.700,56
BGF WORL MORN	EUR	2.325.581,400	1,97	4.581.395,36	2,98	6.930.232,57		2.348.837,21	2.348.837,21	13.069.767,47	3,00000	6.976.744,20
CARMIGNAC COM	EUR	24.225,393	242,7545502	5.880.824,38	295,64667	7.162.156,77		1.281.332,39	1.281.332,39	2.837.843,21	292,55000	7.087.138,72
JPIM NAT RES	EUR	411.353,353	7,74100001	3.184.286,31	12,063	4.962.155,50		1.777.869,19	1.777.869,19	5.037.844,51	12,11000	4.981.489,10
SWISSANTO WT	EUR	99.295,000	101,4648185	10.074.949,15	177,68	17.642.735,60		7.567.786,45			175,98000	17.473.980,00
ALLIANZ RCM	EUR	39.215,195	1.275,01597	49.999.999,93	2.120,26	83.146.409,35		33.146.409,42			2.158,84000	84.659.331,57
INVESCO BAL R	EUR	4.044.297,110	14,83570526	59.999.999,91	16,5415	66.898.740,65		6.898.740,74			16,65000	67.337.566,66
PICTET MEGATR	EUR	221.589,796	135,3852952	29.999.999,94	214,33119	47.493.762,00		17.493.762,00			214,40000	47.508.852,26
SPDR EUI POTENT	EUR	20.892,144	957,2976641	20.000.000,65	1.415,29	29.568.442,48		9.568.441,83			1.418,83000	30.060.243,55
PIO EUROLAND	EUR	3.394.118,566	5,89254606	19.999.999,98	8,248	27.994.689,93		7.994.689,95			8,46000	28.714.243,07
PIO TOP F PLA	EUR	2.343.743,825	101,820001	15.000.000,00	9,38	21.712.962,96		6.712.962,96			9,56000	22.129.629,63
VONTBEL FND	EUR	1.070.000,000	22,89443903	24.997.049,76	146,65952	50.413.304,36		15.413.304,67			148,92000	51.190.330,42
ISHARE MSCI W	EUR	158.000,000	19,24	9.908.600,00	38,2014	19.673.721,00		9.765.121,00			35,28500	37.754.590,00
SPDR S&P 500	EUR	415.000,000	17,67350	7.218.382,05	18,264	2.705.866,39		87.484,34	87.484,34	2.292.603,37	18,64000	2.761.571,92
LYXOR NEW EN	EUR	148.153,000	1.019,44000	19.999.999,86	1.027,2372	20.152.970,11		152.970,25			1,027,23720	20.210.705,73
CARMIGNAC CP	EUR	19.618,614	8,13049466	34.999.999,99	8,80314	37.885.590,35		2.895.590,97			9,04900	38.953.964,45
FIDELITY IFA	EUR	4.304.781,130	1,055,070000	29.243.596,75	1,049,09	29.077.847,84	165.748,91				922,15158	1.046.850,00
ALLIANZ FLEX	EUR	27.717,210	10,41000000	24.785.714,28	10,56	25.142.857,13		357.142,86	214.285,71		10,57000	25.015.761,29
BGF EU D E AB	EUR	2.380.952,380	10,41000000	24.785.714,28	10,56	25.142.857,13		357.142,86	214.285,71		10,57000	25.015.761,29
M&G OPTIMAL	EUR	358.320,190	138,56000001	49.648.845,53	123,24	44.159.380,22	5.489.465,31			5.840.619,09	123,65000	44.306.291,49

PORTAFOLIO OBBLIGAZIONARIO CASH PLUS SCHRODER  
(data operazione 31.12.2016)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	PW dicembre 2016	C/val al PMC dicembre 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMK 30.12.2016	CV al pmkt 30.12.16
<b>Euro</b>																	
BOT 28/04/17	EUR	2.250.000	100,10277	2.252.312,37	339,73	-	2.251.647,17	100,07321	100,1400	2.253.150,00		1.502,83			-	100,169	2.253.802,50
BTP 5% 01/08/34	EUR	664.000	133,37201	885.590,16	547,28	665,20	885.929,89	133,42318	135,6160	900.990,24		14.560,35			42,47	137,02	903.812,80
BTP 4,25% 01/09/22	EUR	717.000	100,04760	717.341,30	547,28		717.888,58	100,12393	111,0510	111,0510		78.347,09			68,41	111,21	797.361,36
BTP 5,5% 01/09/22	EUR	919.000	125,40341	1.152.457,37		508,56	1.151.948,81	125,34808	125,1450	1.150.082,55	1.866,26				18,89	125,582	1.154.098,58
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	171.000	124,40596	212.734,20			212.885,35	101,49436	103,9510	228.885,21		15.999,86			18,89	135,745	232.123,95
BTP 0,75% 15/01/18	EUR	371.000	101,37800	376.112,38			375.918,07	101,32563	100,9560	374.546,76	1.371,31				100,939	374,483,69	
BTP 2,5% 01/12/24	EUR	980.000	106,00379	1.038.837,11		2.023,03	1.038.182,18	105,93696	107,1060	1.049.638,80		11.456,62			107,80	1.056.469,40	
		<b>6.072.000</b>		<b>6.635.384,89</b>	<b>1.038,16</b>	<b>-</b>	<b>6.634.400,05</b>			<b>6.753.029,23</b>	<b>3.237,57</b>	<b>121.866,75</b>			<b>129,77</b>		<b>6.778.152,28</b>
DBR 6,25% 04/01/24	EUR	1.023.000	141,80229	1.450.637,45		133,27	1.450.504,18	141,78926	145,2010	1.485.406,23		34.902,05			145,639	1.489.886,97	
BUND 4,75% 04/07/34	EUR	334.000	159,92557	524.235,84		198,12	524.037,72	159,84091	167,0510	390.899,34		16.871,62			168,981	395.415,54	
BUND 3,25% 04/07/42	EUR	334.000	147,99601	493.590,68	146,94		473.749,62	141,84001	152,2260	508.458,84		34.689,22			154,112	514.734,08	
BUND 3,12% 12/10/18	EUR	1.057.000	103,67837	1.095.880,35	39,43		1.095.919,78	103,68210	103,2560	1.051.415,92	4.503,86				103,236	1.091.204,52	
OAT 4,25% 25/04/19	EUR	1.349.000	111,53231	1.504.570,91	116,48		1.504.687,39	111,54095	111,5700	1.505.079,30		391,91			111,438	1.503.298,62	
OAT 4% 25/04/55	EUR	223.000.000	155,37169	346.478,86	174,23		346.653,09	155,44982	164,2670	366.315,41		19.662,32			165,249	368.505,17	
OAT 1,75% 25/05/23	EUR	1.348.000	108,49673	1.463.535,95	602,53		1.464.138,48	108,54143	110,8430	1.494.163,64		31.025,16			111,019	1.496.536,12	
OAT 2,5% 25/05/30	EUR	1.069.000	113,56020	1.213.958,57	1.092,78		1.215.051,35	113,66243	118,5620	1.267.427,78		52.376,43			119,304	1.275.359,76	
BTF 2% 12/04/2017	EUR	2.250.000	100,25749	2.255.793,63			2.255.793,63	100,25749	100,2660	2.255.985,00		191,37			100,233	2.255.242,50	
		<b>8.887.000</b>		<b>10.177.680,24</b>	<b>2.172,39</b>	<b>331,39</b>	<b>10.179.521,24</b>			<b>10.365.127,46</b>	<b>4.503,86</b>	<b>190.110,08</b>			<b>271,56</b>		<b>10.390.183,38</b>
<b>Dollari Canadesi</b>																	
CANADA 5,75% 01/06/29	CAD	422.000	96,89005	408.916,01	38,51		408.914,52	96,89918	99,3762	419.367,71		10.453,19			4,81	99,46786016	419.754,37
CANADA 0,50% 01/08/18	CAD	695.000	68,56751	475.172,81	158,34		475.331,15	68,59035	70,1896	486.413,91		11.082,76			19,79	70,23400056	488.721,62
CANADA 2,75% 01/12/48	CAD	124.000	74,38740	92.240,38	6,86		92.247,24	74,39294	77,0003	95.480,35		3.233,11			0,86	77,44290955	96.029,21
		<b>1.239.000</b>		<b>976.289,20</b>	<b>203,71</b>	<b>-</b>	<b>976.492,91</b>			<b>1.001.261,97</b>	<b>-</b>	<b>24.769,06</b>			<b>25,46</b>		<b>1.002.505,20</b>
<b>Sterline Inglesi</b>																	
UK TR 4,25% 07/12/55	GBP	341.000	177,35315	604.774,25		168,12	604.606,13	177,30385	194,8549	664.774,25		59.849,21			201,5896	687.420,60	
UK TR 4,25% 07/12/46	GBP	404.000	169,52270	684.871,70		42,21	684.829,49	169,51225	176,0008	711.043,40		26.213,91			181,0846	731.581,72	
UK TR 1,75% 07/09/22	GBP	386.000	125,14742	483.069,04	216,97		483.286,01	125,20363	123,0942	475.143,65	8.142,36				123,7882	477.822,54	
UK TR 4,75% 07/12/30	GBP	704.000	166,27080	1.170.546,41		4.268,38	1.166.278,03	165,66449	161,4510	1.136.614,90	29.663,14				164,0765	1.155.098,41	
UK TR 4,5% 07/09/19	GBP	269.000	146,67240	394.548,76			395.718,58	147,10728	128,2083	304.880,38	50.838,19				128,2114	304.888,55	
UK TR 2% 22/07/20	GBP	959.000	137,00447	1.331.872,84		565,37	1.333.307,57	136,94552	123,3939	1.383.347,62	129.959,94				123,7287	1.386.557,80	
UK TR 4,5% 07/09/34	GBP	277.000	175,28775	485.347,07	229,64		485.576,71	175,37065	163,1958	482.052,43	33.724,28				166,4895	461.175,98	
UK TR 4,25% 07/12/40	GBP	76.000	178,46986	135.637,09		0,77	135.636,32	178,46884	166,8667	126.816,66	8.817,66				171,1965	130.109,32	
		<b>3.416.000</b>		<b>5.272.867,16</b>	<b>1.616,43</b>	<b>-</b>	<b>5.269.438,84</b>			<b>5.094.356,38</b>	<b>261.145,57</b>	<b>86.063,12</b>			<b>202,06</b>		<b>5.174.654,92</b>
<b>Dollari Statunitensi</b>																	
US TR 5,25% 15/02/29	USD	1.004.000,00	113,17816	1.136.308,75	285,48		1.136.594,23	113,20660	120,6672	1.211.498,83		74.904,60			35,69	121,1712	1.216.558,85
US TR 4,5% 15/02/36	USD	531.000,00	106,86937	567.476,35	2.312,49		569.738,84	107,29357	119,1738	632.812,81		63.083,97			281,56	119,9038	636.689,33
US TR 3,125% 15/08/44	USD	2.500.000,00	89,05059	2.252.980,01	1.212,56		2.254.292,57	89,10247	95,0707	2.404.277,17		149.984,60			164,07	95,7867	2.423.403,26
US TR 2,75% 31/12/20	USD	2.609.000,00	88,14353	2.299.664,66	429,06		2.300.093,72	88,15997	97,0059	2.530.983,70		230.789,98			97,1801	2.532.437,73	
US TR 2,75% 15/11/46	USD	57.000,00	92,39886	52.666,21	0,04		52.666,25	92,39693	90,4837	51.575,73	1.090,52				91,3398	52.063,67	
US TR 1,75% 30/09/19	USD	1.825.000,00	86,06072	1.570.608,17	770,13		1.571.378,30	86,10292	95,7163	1.746.822,10		175.443,80			96,27	1.748.648,14	
US TR 3,5% 15/02/18	USD	1.886.000,00	89,60020	1.618.179,60	509,46		1.618.689,06	89,62841	97,5840	1.762.366,79		145.677,73			97,5210	1.761.229,07	
US TR 1,75% 30/09/17	USD	2.847.000,00	85,41177	2.420.849,66	2.068,03		2.422.917,69	85,48765	95,2271	2.520.661,94		257.803,88			95,2531	2.521.348,48	
US TR 1,625% 15/11/22	USD	2.585.000,00	80,49933	2.080.907,64	2.061,03		2.082.968,67	80,57906	92,0253	2.378.855,02		295.886,35			92,3255	2.386.614,25	
US TR 1,25% 29/02/20	USD	2.286.000,00	81,67856	1.867.171,95	382,40		1.867.554,35	81,69529	93,9931	2.148.682,34		281.127,99			94,1265	2.151.731,93	
US TR 1,50% 15/08/26	USD	81.000,00	88,85485	71.972,43	0,35		71.972,78	88,85528	86,7446	70.263,14	1.709,64				87,1819	70.617,34	
US TR 2,00% 15/08/26	USD	2.062.000,00	92,65051	1.910.463,58	970,25		1.911.423,83	92,69757	94,9084	1.957.011,71		45.587,88			95,1271	1.961.520,05	
US TR 1,25% 31/10/21	USD	875.000,00	91,96123	804.660,78	312,26		804.692,04	91,96480	91,7511	802.822,17	1.869,87				91,9846	804.865,01	
US TR 2,125% 15/05/25	USD	1.026.000,00	90,32511	926.735,59	1.863,08		928.598,67	90,50669	92,5590	949.655,03		21.056,36			92,9555	953.723,26	
		<b>21.924.000</b>		<b>19.420.635,38</b>	<b>12.875,99</b>	<b>-</b>	<b>19.433.511,37</b>			<b>21.168.188,48</b>	<b>4.670,03</b>	<b>1.739.347,14</b>			<b>1.609,51</b>		<b>21.224.440,37</b>
<b>TOTALE EURO</b>		<b>14.959.000</b>		<b>16.813.065,13</b>	<b>3.210,55</b>	<b>-</b>	<b>16.813.921,29</b>			<b>17.118.156,69</b>	<b>7.741,43</b>	<b>311.976,83</b>			<b>401,33</b>		<b>17.168.395,66</b>
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>26.579.000</b>		<b>25.669.791,74</b>	<b>14.696,13</b>	<b>-</b>	<b>25.679.443,12</b>			<b>27.263.806,83</b>	<b>265.815,60</b>	<b>1.850.179,32</b>			<b>1.837,09</b>		<b>27.401.600,49</b>
<b>TOTALE</b>		<b>41.538.000</b>		<b>42.482.856,87</b>	<b>17.906,68</b>	<b>-</b>	<b>42.493.364,41</b>			<b>44.381.963,52</b>	<b>273.557,03</b>	<b>2.162.156,15</b>			<b>2.238,36</b>		<b>44.569.936,15</b>
* Titolo confrontato con il prezzo di vendita intervenuta successivamente alla chiusura di esercizio																	
<b>GERM-ZC 11/01/17*</b>	EUR	6.600.000	100,33975	6.622.423,58		21.006,84	6.601.416,74	100,02147	100,0000	6.600.000,00	1.416,74				100,035	6.602.310,00	
<b>TOTALE EURO</b>		<b>21.559.000</b>		<b>23.435.488,71</b>	<b>23.210,55</b>												



PORTAFOLIO AZIONARIO  
CASH PLUS SCHRODER  
(data operazione 31.12.2016)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2016	C/val al PM dicembre 2016	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 30.12.2016	CV al pmkt 30.12.16
<b>Euro</b>												
ABN AMRO GR	EUR	4.420,00	18,16102	80.271,70	21,17800	93.606,76		13.335,06			21,0500	93,041,01
ACCOR S A	EUR	3.107,00	33,63355	104.499,45	35,25020	109.522,37		5.022,92			35,4300	110,081,01
AXA	EUR	6.111,00	22,56840	137.915,51	23,76240	145.212,03		7.296,52			23,9850	146,572,34
BASF AG	EUR	2.372,00	69,73765	165.417,70	85,77900	203.467,79		38.050,09			88,3100	209,471,32
BAYER	EUR	1.049,00	99,20655	93.577,67	95,23400	99.900,47		6.322,80			99,1300	103,987,37
BRENTAG	EUR	2.043,00	48,56736	99.223,11	51,41700	105.044,93		5.821,82	5.821,82	2.017,80	52,8000	107,870,40
CELLNEX TEL	EUR	5.286,00	14,65359	77.458,86	13,50400	71.382,14	6,076,72			6,076,72	13,6650	72,233,19
DEUT BOER TEN	EUR	1.551,00	75,47043	117.054,64	77,21300	119.757,36		2.702,72			77,5400	120,264,54
DSM N V	EUR	2.623,00	46,49363	121.952,80	56,48900	148.170,65		26.217,85	11.284,21		56,9600	149,406,08
E-ON NEW	EUR	11.795,00	7,56991	89.287,09	6,48600	76.502,37	12,784,72			200,965,06	6,7000	79,026,50
GEA GROUP AG	EUR	3.277,00	29,54256	96.810,97	37,25900	122.097,74		25.286,77			38,2300	125,279,71
HENKEL PRIVIL	EUR	967,00	100,20938	96.902,47	110,64600	106.994,68		10.092,21			113,2500	109,512,75
ISH BG EU COR	EUR	36.987,00	125,35901	4.636.653,77	129,33450	4.783.695,15		147.041,38			130,0950	4.811.833,77
KBC	EUR	1.731,00	50,17953	86.860,77	59,45670	102.919,55		16.058,78			58,8300	101.834,73
KERRY GROUP	EUR	673,00	69,20363	46.574,04	65,89450	44.347,00		2.227,04		2.227,04	67,9000	45.696,70
KLEPPIERRE	EUR	3.027,00	40,60360	122.907,10	36,09190	109.250,18	13,656,92			13,656,92	37,3450	113.043,32
LINDE AG	EUR	1.115,00	135,58594	151.178,32	158,74200	176.997,33		25.819,01	25.819,01	15.050,84	156,1000	174.051,50
LVHM-MOET	EUR	720,00	158,02167	113.775,60	177,05710	127.481,11		13.705,51			181,4000	130.608,00
PHILIPS EL N	EUR	5.759,00	23,62871	136.077,74	28,17760	162.274,80		26.197,06			29,0000	167.011,00
PHILIPS LIGHT	EUR	3.337,00	21,07529	70.328,24	22,78600	76.036,88		5.708,64			23,4000	78.085,80
SCH GLB DYNAM	EUR	257.652,61	117,50140	30.274.541,76	137,25030	35.362.898,02		5.088.356,26			137,7304	35.486.597,04
SCHR EUR LIQ	EUR	69.308,74	130,31934	9.032.269,51	130,18170	9.022.729,60	9,539,91			10.116,14	130,1768	9.022.389,99
UCB	EUR	1.580,00	57,87122	91.436,52	59,16050	93.473,59		2.037,07			60,9100	96.237,80
UMICORE	EUR	1.287,00	57,25014	73.680,93	54,13860	69.676,38	4,004,55			4,004,55	54,1500	69.691,05
UNILEVER NEW	EUR	3.104,00	21,32507	66.193,02	38,27000	118.790,08		52.597,06			39,1150	121.412,96
VANG FTSE JAP	EUR	77.075,00	23,92120	1.843.726,49	24,49710	1.888.113,98		44.387,49			24,3000	1.872.922,50
		<b>507.975,35</b>		<b>48.026.575,76</b>		<b>53.540.342,94</b>	<b>48.289,84</b>	<b>5.562.057,02</b>	<b>42.925,04</b>	<b>254.115,07</b>		<b>53.718.152,37</b>
<b>ENI</b>												
ENI	EUR	10.365,00	14,41154	149.375,62	14,68900	152.251,49		2.875,87			15,4313	159.945,42
INT SPAOLO R	EUR	43.491,00	2,31982	100.891,10	2,16820	94.297,19	6,593,91			6,593,91	2,2299	96.980,58
YOOX	EUR	3.974,00	26,40603	104.937,57	26,58310	105.641,24		703,67			27,0286	107.411,66
		<b>57.830,00</b>		<b>355.204,29</b>		<b>352.189,92</b>	<b>6.593,91</b>	<b>3.579,54</b>			<b>6.593,91</b>	<b>364.337,66</b>
<b>Franchi Svizzeri</b>												
ROCHE HOLDING	CHF	582,00	201,18660	117.090,60	213,23680	124.103,82		7.013,22			216,5937	126.057,55
SCHINDLER HOL	CHF	682,00	150,25490	102.473,84	165,74635	113.039,01		10.565,17			167,2409	114.058,29
SIKA AG	CHF	40,00	2.837,50325	113.500,13	4.554,42779	182.177,11		68.676,98			4.555,3590	182.214,36
		<b>1.304,00</b>		<b>333.064,57</b>		<b>419.319,94</b>		<b>86.255,37</b>				<b>422.330,20</b>
<b>Sterline Inglesi</b>												
AVIVA	GBP	26.738,00	5,05594472	135.185,85	5,54229	148.189,82		13.003,97			5,6810	151.899,87
BALFOUR	GBP	26.816,00	3,27345354	87.780,93	3,16779	84.947,51	2.833,42			2.833,42	3,1407	84.220,87
BRITISH AMERICAN TOB	GBP	3.935,00	54,97087675	216.310,40	52,16718	205.277,87	11,032,53				53,9781	212.403,96
BT GROUP PLC	GBP	23.238,00	4,48702126	104.269,40	4,42853	98.262,50	6,006,90				4,2853	99.582,12
ITV PLC	GBP	45.533,00	2,49406409	113.562,22	2,22833	101.462,47	12,099,76			12,099,76	2,4107	109.766,77
LLOYDS TSB	GBP	200.070,00	0,86105498	172.271,27	0,72526	145.102,04	27,169,22			36.563,63	0,7301	146.071,80
SHIRE PLC	GBP	1.903,00	49,79276931	94.755,64	52,85921	100.591,08		5.835,44			54,7081	104.109,56
STANDARD CHA	GBP	11.692,00	7,11532159	83.192,34	7,75421	90.662,23		7,469,89	7,469,89	82.582,43	7,7507	90.621,26
WORLDPAY	GBP	20.936,00	3,39596676	71.097,96	3,08761	64.642,20	6,455,76			6,455,76	3,1524	65.998,11
		<b>360.861,00</b>		<b>1.078.426,01</b>		<b>1.039.137,72</b>	<b>65.597,59</b>	<b>26.309,30</b>	<b>7.469,89</b>	<b>157.574,43</b>		<b>1.064.674,32</b>
<b>Corone Danesi</b>												
PANDORA A/S	DKK	988,00	112,90309	111.548,25	116,54955	115.150,96		3.602,71			124,2871	122.795,65
VESTAS WIND	DKK	1.562,00	73,03732	114.084,30	57,86358	90.382,91	23,701,39			23,701,39	61,7400	96.437,91
		<b>2.550,00</b>		<b>225.632,55</b>		<b>205.533,87</b>	<b>23.701,39</b>	<b>3.602,71</b>			<b>23.701,39</b>	<b>219.233,56</b>
<b>Corone Norvegesi</b>												
DNB NOR ASA	NOK	9.409,00	11,27707	106.105,93	14,3634	135.145,06		29,039,13	7,471,19		14,1312	132.960,13
		<b>9.409,00</b>		<b>106.105,93</b>		<b>135.145,06</b>		<b>29,039,13</b>	<b>7,471,19</b>			<b>132.960,13</b>
<b>Corone Svedesi</b>												
BILLERUD	SEK	7.133,00	13,38589	95.481,57	16,03370	114.368,37		18.886,80			16,0167	114.247,47
ELEKTA AB	SEK	10.246,00	8,22718	84.295,72	8,10605	83.054,04	1.241,18			1.241,18	8,4376	86.451,46
HEXAGON AB	SEK	2.122,00	31,20363	66.214,11	34,05988	72.275,06		6.060,95			34,0748	72.306,83
HUSQVARNA AB	SEK	13.800,00	5,39652	73.954,96	7,22922	113.335,84		19.783,58			7,4169	116.971,10
SEBA	SEK	8.598,00	9,29667	79.932,80	10,05646	86.465,41		6.532,61			10,0026	86.002,50
SVENSKA CELLULOSA	SEK	5.653,00	25,42868	143.748,32	26,17116	147.945,56		4.197,24			26,9354	152.265,57
		<b>49.432,00</b>		<b>563.227,48</b>		<b>617.447,48</b>	<b>1.241,18</b>	<b>55.461,18</b>			<b>1.241,18</b>	<b>627.570,93</b>
<b>Dollari Statunitensi</b>												
CS ETFUS&P500	USD	33.632,00	175,78974	5.912.160,60	201,5833	6.779.650,93		867.490,33			202,4571	6.809.036,26
		<b>33.632,00</b>		<b>5.912.160,60</b>		<b>6.779.650,93</b>		<b>867.490,33</b>				<b>6.809.036,26</b>
<b>TOTALE EURO</b>		<b>565.787,35</b>		<b>48.381.780,05</b>		<b>53.892.532,86</b>	<b>54.883,75</b>	<b>5.565.636,56</b>	<b>42.925,04</b>	<b>260.708,98</b>		<b>54.082.490,03</b>
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>457.188,00</b>		<b>8.218.617,14</b>		<b>9.196.235,00</b>	<b>90.540,16</b>	<b>1.068.158,02</b>	<b>14.941,08</b>	<b>182.517,00</b>		<b>9.275.805,40</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.022.975,35</b>		<b>56.600.397,19</b>		<b>63.088.767,86</b>	<b>145.423,91</b>	<b>6.633.794,58</b>	<b>57.866,12</b>	<b>443.225,98</b>		<b>63.358.295,43</b>

\* Titoli confrontati con i prezzi di vendita intervenuti successivamente alla chiusura di esercizio

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	P. di Vendita 2017	C/val al P. di Vendita 2017	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 30.12.2016	CV al pmkt 30.12.16
<b>Euro</b>												
AIRBUS*	EUR	1.408,00	55,80761	78.577,11	64,53000	90.858,24		12.281,13			62,8400	88.478,72
ASML HOLDING*	EUR	1.627,00	83,72586	136.221,97	106,75442	173.689,44		37.467,47		19.090,84	106,6500	173.519,55
FRESENIUS MED*	EUR	698,00	74,38437	51.920,29	78,08080	54.500,40		2.580,11			80,4500	56.154,10
SANOFI AVENTIS*	EUR	1.781,00	61,67173	109.837,36	76,06559	135.472,83		25.635,46			76,9000	136.958,90
SAP A G ORD*	EUR	2.857,00	64,09612	183.715,51	82,03052	194.213,58		42.498,07			82,8100	196.011,27
SCHAEFFLER*	EUR	6.540,00	14,34897	93.842,29	14,16433	92.634,73	1.207,56			1.207,56	14,0550	91.919,70
SMURFIT KAPPA*	EUR	5.697,00	20,36918	116.043,24	23,30000	132.740,10		16.696,86			21,7950	124.166,12
TENARIS SA*	EUR	5.980,00	12,85280	76.859,77	16,89757	101.047,49		24.187,72			16,9997	101.658,21
		<b>26.098,00</b>		<b>815.017,54</b>		<b>975.156,80</b>	<b>1.207,56</b>	<b>161.346,82</b>	<b>19.090,84</b>	<b>1.207,56</b>		<b>968.866,57</b>

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>690.042.061,27</b>	<b>766.035.251,00</b>
Depositi Bancari:	689.536.137,28	765.481.894,51
<i>Depositi Bancari disponibili</i>	<i>685.299.361,45</i>	<i>760.226.733,49</i>
<i>Depositi Bancari indisponibili</i>	<i>4.236.775,83</i>	<i>5.255.161,02</i>
Denaro, assegni e valori in cassa	13.811,37	7.228,88
C/c Postali	492.112,62	546.127,61

### ***Depositi bancari***

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Depositi Bancari</b>	<b>689.536.137,28</b>	<b>765.481.894,51</b>
<b><i>Depositi bancari disponibili:</i></b>	<b><i>685.299.361,45</i></b>	<b><i>760.226.733,49</i></b>
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	684.302.761,29	758.277.149,50
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	414.012,13	1.348.058,16
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	100.000,00	100.000,00
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	300.000,00	300.000,00
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 10002/15	50.000,00	50.000,00
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 054/0088888	0	17.689,80
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	131.448,11	132.696,11
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	526,86	526,86
<b><i>Depositi bancari indisponibili funzionali al mandato di gestione SCHRODER:</i></b>	<b><i>4.236.775,83</i></b>	<b><i>5.255.161,02</i></b>
BNP Paribas c/c 825501 Schroder	3.902.159,40	4.406.959,81
BNP Paribas c/c 3825501 CHF Schroder	15.921,28	122.039,97
BNP Paribas c/c 7825501 DKK Schroder	5,54	5,49
BNP Paribas c/c 2825501 GBP Schroder	35.394,72	337.706,98
BNP Paribas c/c 8825501 NOK Schroder	51,30	48,25
BNP Paribas c/c 9825501 SEK Schroder	10.610,64	9.175,62
BNP Paribas c/c 1825501 USD Schroder	166.976,50	119.462,97
BNP Paribas c/c 71825501 JPY Schroder	170,74	160.752,19
BNP Paribas c/c 12825501 CAD Schroder	105.485,71	99.009,74

## DEPOSITI BANCARI DISPONIBILI

*Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria rinnovata con la Banca Popolare di Sondrio in data 11.10.2013, dopo procedura di gara, e valevole fino al 31.12.2017, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 4 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento e pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, aumentata dello spread di 229 punti base corrispondente al 2,29%.*

### **Banca Popolare di Sondrio c/c 40000**

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 684.302.761,29 presente al 31.12.2016:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 40000	684.302.761,29	1.925.115.950,66	1.999.090.338,87	758.277.149,50

### **Banca Popolare di Sondrio c/c 40021**

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene

effettuato con procedura telematica attivata con l’Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 40021	300.000,00	5.122.204,21	5.122.204,21	300.000,00

#### **Banca Popolare di Sondrio c/c 41000**

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 414.012,13 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell’esercizio 2016.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 41000	414.012,13	14.553,63	948.599,66	1.348.058,16

#### **Banca Popolare di Sondrio c/c 43000**

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 43000	613,06	367.657,76	367.657,76	613,06

#### **Banca Popolare di Sondrio c/c 40020**

Il c/c 40020 era destinato all’addebito delle imposte di registro relative ai contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l’Agenzia delle Entrate.

Con l’apporto degli immobili al Fondo Immobiliare Cicerone il conto corrente è oggetto di valutazione stante l’esigua movimentazione in essere.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 40020	100.000,00	4.710,50	4.710,50	100.000,00

#### **Banca Popolare di Sondrio c/c 10002/15**

Il conto corrente è stato aperto a seguito delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2015 ed è dedicato esclusivamente al pagamento delle imposte con F24 in compensazione con una giacenza massima di Euro 50.000,00.

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 10002/15	50.000,00	33.159,86	33.159,86	50.000,00

#### **Banca Popolare di Sondrio c/c 054/0088888**

Il conto corrente è strumentale all'attività della BPS per la gestione di particolari operazioni, quali il regolamento analitico di operazioni di compravendita titoli, di operazioni di investimento e disinvestimento, di pronti contro termine e di bonifici esteri. Tutte le somme appartenenti al conto corrente affluiscono sull'0088888 per poi essere regolate in pari valuta sul conto preposto alla gestione del servizio di cassa (c/c 40000).

Eccezionalmente si può verificare un saldo a chiusura di esercizio, come avvenuto al 31.12.15 per un'operazione rimasta bloccata a cavallo di esercizio e girocontata sul c/c 40000 il 04.01.2016 con corretta valuta. Il saldo al 31.12.2016 è quindi pari a zero.

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2015
C/c 054/0088888	0	1.042.258.772,11	1.042.276.461,91	17.689,80

#### **C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services – gestione OICR e conto tasse**

Il "conto tasse" funzionale al pagamento delle imposte inerenti la gestione di Schroders e il conto "gestione OICR" funzionale all'acquisto dei Fondi aperti delegati a BNP Paribas Securities Services, (banca d'appoggio della gestione Cash Plus), sono conti correnti disponibili intestati alla Cassa stessa sui quali vengono eseguite direttamente le operazioni in oggetto.

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	131.448,11	132.696,11
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	526,86	526,86

## DEPOSITI BANCARI INDISPONIBILI

### *C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services*

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati al gestore (Schroders), presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività. I conti in oggetto sono ovviamente indisponibili alla gestione diretta dell'Ente poiché sono strumentali al mandato del Cash Plus. Essi evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di compravendita eseguite da Schröder; il saldo esposto al 31.12.2016 risente di operazioni sia in euro che in valuta (franchi svizzeri CHF, dollaro canadese CAD, corona svedese SEK, dollaro USD, sterlina inglese GBP, yen giapponese JPY, corona danese DKK e corona norvegese NOK) avvenute a cavallo di esercizio.

### Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Denaro assegni e valori in cassa</b>	<b>13.811,37</b>	<b>7.228,88</b>
Denaro e assegni in cassa	13.792,60	7.210,11
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Valori bollati	11,00	11,00

### **Denaro e assegni in cassa**

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo dei valori contanti al 31.12.2016 di Euro 13.792,60 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2016 di Euro 7.046,11
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 31.576,89
- pagamenti contanti per Euro 24.830,40

### **C/C Postali**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>C/C Postali</b>	<b>492.112,62</b>	<b>546.127,61</b>
C/C Postale 837005	207.821,70	434.408,21
C/C Postale 26866004	284.290,92	111.719,40

### **C/C Postale 837005**

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 15,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari allo 0%.

### **C/C Postale 26866004**

È un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriere per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.

Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 15,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino

(commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari allo 0%.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>23.630.794,46</b>	<b>24.805.897,58</b>
Ratei attivi	22.813.985,38	24.488.272,15
Risconti attivi	816.809,08	317.625,43

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità e dall'art. 2427 C.C.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Ratei attivi</b>	<b>22.813.985,38</b>	<b>24.488.272,15</b>
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	22.070.232,39	22.516.597,44
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	346.697,13	417.624,15
Ratei attivi su cambi valute a termine	397.055,86	1.447.957,91
Ratei attivi su canoni di locazione	0	106.092,65

#### **Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta**

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Ratei attivi su cedole gestione diretta</b>	<b>22.070.232,39</b>	<b>22.516.597,44</b>	<b>-446.365,05</b>
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	20.906.690,14	21.291.264,14	-384.574,00
Accertamento ratei Republic of Italy	53.082,00	94.462,50	-41.380,50
Accertamento ratei CCT	201.250,00	314.945,00	-113.695,00
Accertamento interessi su obblig.ni corporate	909.210,25	815.925,80	93.284,45



L'accertamento complessivo al 31/12/2016 degli interessi di competenza su obbligazioni, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-2%).

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2016 cedole a gestione diretta	Scadenza
887.449,01	<i>gennaio '17</i>
1.104.334,58	<i>febbraio '17</i>
17.367.907,00	<i>marzo '17</i>
924.921,48	<i>aprile '17</i>
1.541.944,26	<i>maggio '17</i>
243.676,06	<i>luglio '17</i>
<b>22.070.232,39</b>	<b>Totale</b>

#### ***Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus***

L'accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus – Schroders presenta un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 71 mila circa (- 16,98%) e riguarda titoli di stato emessi da paesi dell'area euro (57%), statunitensi (34%), inglesi (8%) e canadesi (1%).

#### ***Ratei attivi su cambi valute a termine***

Nel saldo è ricompreso l'accertamento delle componenti economiche di competenza del 2016 relativamente alle operazioni di forward in essere al 31.12.2016.

## Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Risconti attivi</b>	<b>816.809,08</b>	<b>317.625,43</b>

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Risconti attivi</b>	<b>816.809,08</b>	<b>317.625,43</b>	<b>499.183,65</b>
Oneri per polizza lungadegenza, premorienza e infortuni	538.110,00	0,00	538.110,00
Oneri Polizza Sanitaria	135.749,38	133.351,16	2.398,22
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	13.851,12	64.563,48	-50.712,36
Risconti attivi per assicurazioni	33.283,96	40.996,26	-7.712,30
Servizi informatici	43.689,09	33.861,46	9.827,63
Servizi informatici per godimento beni di terzi	28.409,53	16.272,63	12.136,90
Canoni manutenzione	3.125,05	11.702,35	-8.577,30
Libri, giornali e riviste	3.890,60	3.887,21	3,39
Quote associative varie	3.617,18	3.617,18	0,00
Consulenze amministrative e tecniche	4.021,66	3.215,27	806,39
Corsi di formazione	0,00	3.050,00	-3.050,00
Servizi pubblicitari	4.604,46	2.521,04	2.083,42
Altri	4.457,05	587,39	3.869,66

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>366.605.509,45</b>	<b>443.455.789,49</b>
Fondo svalutazione crediti	153.671.379,11	135.723.129,68
Fondo oscillazione titoli	56.271.416,28	46.501.877,03
Fondo oneri e rischi diversi	156.662.714,06	261.230.782,78

### Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	153.671.379,11	135.723.129,68

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "...tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura...", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2016 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 18,4 milioni di Euro

portando l'accantonamento totale a circa 153,7 milioni di Euro corrispondente all'11% circa del totale dei crediti complessivi presenti nell'attivo di bilancio e assunti a base per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2016 è così scomponibile:

- 88% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui circa il 97% per crediti immobilizzati verso iscritti e circa il 3% per crediti immobilizzati verso inquilini ed altri;
- 12% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui circa il 95% a copertura dei crediti verso iscritti/pensionati e circa il 5% per crediti verso inquilini ed altri.

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa 438 mila euro di cui circa il 68% riconducibile ad annullamenti di crediti verso iscritti e concessionari.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	Valore al 31.12.2015
F. Sval.Crediti	153.671.379,11	18.386.059,38	437.809,95	135.723.129,68

## Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Fondo oscillazione titoli	56.271.416,28	46.501.877,03

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- ⇒ per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- ⇒ per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2016 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;

- effettuare una ripresa di valore per i titoli dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante.

In funzione dell' OIC 29, previsto per la rilevazione dei "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ovvero di tutti quei fatti, positivi o negativi, che avvengono tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, (ovvero la data in cui viene redatto il progetto di bilancio da parte degli amministratori per i fatti intervenuti che devono essere recepiti nei valori di bilancio) si segnalano le vendite che hanno influenzato negativamente la valutazione dei titoli generando un maggior accantonamento nel fondo oscillazione titoli e che nello specifico riguardano:

- la gestione del Cash Plus per complessivi Euro 8.410,55;
- la vendita del titolo Unicredit del circolante per 1.182.436,85 euro. In merito si precisa che:
  - il 23.01.2017 è stato dato corso al raggruppamento azionario Unicredit che ha generato la conversione automatica di 1 azione ordinaria contro 10 azioni ordinarie possedute (mantenendo inalterato il prezzo che risulta moltiplicato per 10).
  - Il numero di azioni del circolante è passato da n° 10.349.919 a n°1.034.992.
  - con delibera del 9.02.2017 il Consiglio di Amministrazione a seguito del raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit ha deciso di:
    - vendere tutte le azioni iscritte nell'attivo circolante;
    - vendere i diritti del circolante;
    - aderire all'aumento di capitale esercitando i diritti dell'attivo immobilizzato.
  - da un punto di vista di stesura di bilancio l'impatto contabile che ne deriva riguarda la vendita delle azioni infatti il confronto del valore del titolo al 31.12 non è avvenuto più rispetto alla media dei prezzi di dicembre (2,586 euro) ma rispetto al prezzo di vendita (2.471 euro) come meglio dettagliato nello schema che segue:

Impatto valorizzazione UNICREDIT			
N° azioni 31/12/2016	Prezzo carico 31-12 5,219	Media di dicembre 2,586	Prezzo Vendita 2,471754
10.349.919,00	54.016.227,26	26.764.890,53	25.582.453,69
<b>Svalutazione rispetto alla media di dicembre</b>			<b>27.251.336,73 €</b>
<b>Svalutazione rispetto al prezzo di vendita</b>			<b>28.433.773,57 €</b>
<b>Differenza</b>			<b>1.182.436,85 €</b>

(\*) NB. Il numero delle azioni esposto al 31.12.2016 è ovviamente ante raggruppamento

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2016 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2015; pertanto l'accantonamento di fine 2016 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate si riferiscono esclusivamente all'attivo circolante con le seguenti specifiche:

- gestione azionaria diretta, per circa 43 milioni di Euro;
- gestione obbligazionaria diretta, per circa 715 mila Euro;
- gestione di Fondi ed ETF, per circa 12 milioni di Euro;
- gestione Cash Plus (Schroders), per circa 425 mila Euro.

Si espone di seguito il prospetto dettagliato:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2016	31.12.2015
<b>Svalutazione gestioni Cash Plus</b>	<b>425.262,66</b>	<b>420.066,78</b>
Cash Plus - gestione Schroders	425.262,66	420.066,78
<b>Svalutazione Titoli di Stato del circolante</b>	<b>714.600,00</b>	<b>4.134.345,08</b>
Titoli esteri in Euro su c/titoli BPS 176425		4.134.345,08
Obbligazione Republic of ITALY	714.600,00	
<b>Svalutazione Azioni del circolante</b>	<b>43.083.732,28</b>	<b>11.022.041,00</b>
<b>Azioni ESTERO</b>	<b>4.672.283,82</b>	<b>5.903.343,68</b>
<b>Azioni ESTERO Euro</b>	<b>4.382.557,44</b>	<b>5.184.957,00</b>
E-ON NEW	428.143,88	2.310.750,00
RWE AG	0	2.874.207,00
VEOLIA	3.954.413,56	0
<b>Azioni ESTERO Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/16)</b>	<b>289.726,38</b>	<b>718.386,68</b>
BP AMOCO	0	718.386,68
GLAXO	289.726,38	0
<b>Azioni ITALIA</b>	<b>38.411.448,46</b>	<b>5.118.697,32</b>
UNICREDIT NEW	28.433.773,57	3.405.123,35
FIERA DI MILANO	772.728,00	1.713.573,97
MEDIOBANCA	88.816,00	0
TELECOM	8.934.430,89	0
INNOVA ITALY 1	181.700,00	0
<b>Svalutazione Fondi e ETF</b>	<b>12.047.821,34</b>	<b>30.925.424,17</b>
ETF - EASY EFT EPRA	74.104,70	
AXA W.G.I.B.	0	1.144.050,93
HSBC EMR MKT	0	2.336.552,40
PIMCO EM BOND	0	7.730.881,55
TEMPLETON FD EM BD	0	1.576.763,70
BLUEBAY EM CP	0	1.726.723,52
FRANK TMP TOTR	0	4.498.960,68
ALL BER GPF D	0	104.191,63
THREADNEEDLE	0	4.026,64
PIMCO GIS GL	0	242.718,44
BAILLIE GIFF	0	375.000,00
CARMIGNAC COMMODITIES	0	874.184,20
JPM NAT RES	0	1.271.287,53
SEB IMMOINVEST	2.394.346,50	264.127,50
RAIFFEISEN		840.623,29

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2016	31.12.2015
BLACK ROCK WORL MIN		3.465.116,28
BANTLEON	127.945,62	
GEN ABS MULTI		25.925,49
GEN EUR REC		144.102,46
JPM US S EQ		265.721,26
BNY MEL ABS RET		113.055,73
M&G OPTIMAL		166.311,69
SWISSCANTO AR		144.675,92
OYSTER M ABS		211.096,66
BSF EU D E AB	5.489.465,31	351.153,78
ANIMA PR STAR	720.095,09	21.835,22
BGF F I GL OP		214.285,71
ALLIANZ FLEX	165.748,91	756.402,67
TEMPLETON GLOBAL BOND		1.796.000,17
FIDELITY GLOBAL REAL ASSET		259.649,12
GOLDMAN SACHS N-11	239.227,13	
GEN INV SICAV EU	1.824.279,05	
NORDEA STABLE RETURN	584.438,78	
VONTOBEL GLOBAL EQUITY	428.170,25	
<b>Totale generale</b>	<b>56.271.416,28</b>	<b>46.501.877,03</b>

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:



Patrimonio	Valori mobiliari	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/16
<b>PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>8.491.086.830,57</b>	<b>23.897.917,96</b>	<b>56.271.416,28</b>	<b>8.458.713.332,25</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>8.384.089.367,98</b>	<b>23.792.796,43</b>	<b>55.846.153,62</b>	<b>8.352.036.010,79</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>4.308.695.922,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.308.695.922,70</b>
Titoli di Stato	2.006.987.884,61	0,00	0,00	2.006.987.884,61
Azioni	817.439.569,17	0,00	0,00	817.439.569,17
Partecipazioni in società	365.000.000,00	0,00	0,00	365.000.000,00
Private equity	163.717.627,32	0,00	0,00	163.717.627,32
Private debt	39.711.025,11	0,00	0,00	39.711.025,11
Altri fondi	14.842.252,23	0,00	0,00	14.842.252,23
Fondi e certificati immobiliari	900.997.564,26	0,00	0,00	900.997.564,26
<b>Circolante</b>	<b>4.075.393.445,28</b>	<b>23.792.796,43</b>	<b>55.846.153,62</b>	<b>4.043.340.088,09</b>
BTP	208.547.444,62	0,00	0,00	208.547.444,62
CCT	196.648.731,10	0,00	0,00	196.648.731,10
Altro - Warrant	0,01	0,00	0,00	0,01
Titoli indicizzati	115.785.913,66	0,00	0,00	115.785.913,66
Titoli Stato in valuta	356.946.239,83	4.134.345,09	0,00	361.080.584,92
Obbligazioni Republic of Italy	13.827.000,00	0,00	714.600,00	13.112.400,00
Azioni	190.699.154,42	1.397.253,17	43.083.732,28	149.012.675,31
ETF e fondi azionari	1.469.535.149,87	6.585.524,49	12.047.821,34	1.464.072.853,02
Fondi obbligazionari	1.317.837.477,67	11.675.673,68	0,00	1.329.513.151,35
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	130.056.332,10	0,00	0,00	130.056.332,10
<b>Gestioni Cash Plus</b>	<b>106.997.462,59</b>	<b>105.121,53</b>	<b>425.262,66</b>	<b>106.677.321,46</b>
Schroders	106.997.462,59	105.121,53	425.262,65	106.677.321,46

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dell'OIC n. 1 nonché, ora, dell'OIC 26, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio a pronti del 31.12.2016 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2016 laddove significativo.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

### Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Fondo oneri e rischi diversi</b>	<b>156.662.714,06</b>	<b>261.230.782,78</b>
Fondo oneri e rischi diversi	8.973.193,47	8.973.193,47
Fondo per spese liti in corso	3.908.458,44	3.649.887,41
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	46.000.000,00	33.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	0	179.682.922,36
Fondo acc.. contr. Modulare facolt.	26.428.213,30	21.753.877,94
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	413,00
Fondo vertenze ente patrocinate	482,77	1.514,55
Fondo sussidio decesso dipendenti	30.000,00	0
Fondo acc. Autoliquid. e minimi 2016	527.186,25	10.141.720,79
Fondo contrib. Solidarietà co 486 L. 147/2013	612.198,38	391.342,22
Fondo riserv. Rischio modulare	193.153,17	135.911,04
Fondo spec.per catastrofi o calamità naturali	20.000.000,00	0
Fondo ordinario di riserva dell'assistenza	10.000.000,00	0
Fondo art.22 comma 4 lettera C	10.000.000,00	0
Fondo art.13 prestazioni previdenziali	13.000.000,00	0
Fondo spese per domande di assistenza 2016	13.489.415,28	0

### Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del "fondo oneri e rischi diversi" benchè invariato nell'importo è sostanzialmente congruo in funzione delle motivazioni pendenti:

- copertura del pagamento degli arretrati art.16 L.576/80 per circa 7,6 milioni di euro
- copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art.21 L.576/80, in riferimento al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito per circa 1,3 milioni di euro

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
Fondo oneri e rischi diversi	8.973.193,47	0,00	0,00	8.973.193,47

### **Fondo per spese liti in corso**

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2016 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
Fondo per spese liti in corso	3.908.458,44	849.211,36	590.640,33	3.649.887,41

### **Fondo supplemento pensioni**

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati.

Nel corso del 2016 il fondo è stato parzialmente utilizzato per il pagamento, sia agli aventi diritto che agli eredi, dei supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2016, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti, così come quantificati dagli Uffici preposti sulla base di quanto previsto dall'attuale Regolamento delle Prestazioni Previdenziali all'art.16, si è proceduto ad integrare il fondo di circa 2,9 milioni di Euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
Fondo supplm. pensioni	3.500.000,00	2.918.954,60	2.918.954,60	3.500.000,00

### **Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività**

Il valore esposto rileva l'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2016, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche delle posizioni dei professionisti per i quali, pur avendo maturato nel 2016 i requisiti anagrafici e di anzianità previsti dall'art. 2 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, non è

stata ancora inoltrata la relativa istanza, si è proceduto ad adeguare il Fondo ad Euro 46.000.000,00.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	46.000.000,00	13.000.000,00	0,00	33.000.000,00

#### **Fondo straordinario di intervento**

Il fondo straordinario di intervento in ossequio al nuovo Regolamento dell'Assistenza cessa di esistere, il saldo residuo è stato destinato così come disciplinato dall'art. 22, ovvero:

- 20 milioni al Fondo speciale per catastrofi o calamità naturali;
- 10 milioni al Fondo Ordinario di riserva dell'assistenza;
- 10 milioni al fondo art. 22 comma 4 lettera "c";
- Euro 135.044.234,89 ad economia di esercizio con incidenza sul conto economico.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
Fondo straord. di intervento	0,00	0,00	179.682.922,36	179.682.922,36

#### **Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo**

Si ricorda che in ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi si è costituito, a partire dal 2011, il fondo specifico che indica i volumi "incassati" della contribuzione volontaria (percentuale facoltativa compresa tra l'1 e il 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF fino al tetto reddituale stabilito annualmente come da normativa in vigore).

Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2015 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi fino al Mod.5/2015 così come previsto dalla normativa in vigore e delle quote di pensione modulare liquidate;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti nel 2016.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento a partire dal Mod.5/2011 fino al Mod.5/2015, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, sulla base dei criteri individuati dal C.d.A. con delibera dell'11 aprile 2013 e dei tassi di capitalizzazione fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 12/01/2017 pari a:

- 3,6329% (coefficiente pari a 1,152730) per il Mod5/2011;
- 3,3910% (coefficiente pari a 1,114933) per il Mod5/2012;
- 3,1106% (coefficiente pari a 1,081305) per il Mod5/2013;
- 2,8550% (coefficiente pari a 1,051239) per il Mod5/2014;
- 2,6099% (coefficiente pari a 1,024500) per il Mod5/2015.

In termini assoluti la capitalizzazione annuale è stata pari ad Euro 515.179,17 mentre la capitalizzazione totale sul fondo ammonta ad Euro 1.738.378,50. Si precisa che la determinazione della capitalizzazione del fondo viene effettuata dagli Uffici competenti che operano sulle posizioni contributive dei singoli professionisti tenendo conto, quindi di eventuali cancellazioni, pensionamenti, ecc. Per una migliore leggibilità del dato di bilancio, si fornisce di seguito un prospetto analitico della composizione del saldo al 31/12/2016:

<b>Tot. Fondo al 31/12/2015</b>	<b>€ 21.753.877,94</b>
<b>di cui:</b>	
quota capitale	€ 20.530.678,61
quota capitalizzazione totale	€ 1.223.199,33
<b>Rettifiche e storni anno 2016</b>	<b>- € 522.344,49</b>
<b>Accertamento su versamenti 2016</b>	<b>€ 4.681.500,68</b>
<b>Quota per capitalizzazione 2016</b>	<b>€ 515.179,17</b>
<b>Tot. Fondo al 31/12/2016</b>	<b>€ 26.428.213,30</b>
<b>di cui:</b>	
quota capitale	€ 24.689.834,80
quota capitalizzazione totale	€ 1.738.378,50

In chiusura, si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	26.428.213,30	5.196.679,85	522.344,49	21.753.877,94

### **Fondo per il restauro limonaia di Collesalvetti**

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalvetti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
Fdo rest. limonaia Collesalvetti	413,00	0,00	0,00	413,00

### **Fondo vertenze ente patrocinante**

Il "fondo vertenze ente patrocinante" è stato costituito in ottemperanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2012, per accogliere il 25% delle somme riscosse dall'Ente a titolo di spese legali, giudizialmente liquidate a titolo definitivo a seguito di condanna della parte avversa, delle sole vertenze dell'Ente patrocinate dagli avvocati interni alla struttura della Cassa senza l'ausilio del domiciliatario.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, su proposta del Dirigente dell'Ufficio Affari legali e successiva autorizzazione del Direttore Generale, così come previsto dalla richiamata delibera, si è proceduto alla liquidazione agli avvocati interni delle spettanze relative alle sentenze passate in giudicato con l'utilizzo totale del fondo ed una differenza residuale di circa 159 Euro, relativa a quote non accantonate, imputata a conto economico.

Il saldo al 31/12/2016 è rappresentativo dell'importo accantonato sulla base delle somme riscosse nell'anno 2016 definite così come da delibera del 2012.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do vertenze ente patrocinante	482,77	482,77	1.514,55	1.514,55

### **Fondo sussidio decesso dipendenti (art.1/5 C.I.A.)**

Il "fondo sussidio decesso dipendenti (art. 1/5 C.I.A.)" è stato istituito in riferimento a quanto disposto dall'art. 1/5 del Regolamento dei benefici assistenziali del personale dipendente contenuto nel Contratto Integrativo Aziendale stipulato in data 19/12/2013 (e rinnovi successivi).

Il predetto art. 1/5 prevede la costituzione di un fondo, a carico dell'Ente, da implementarsi con accantonamenti annuali di 30 mila euro, fino ad un massimo di 150 mila euro, per l'erogazione di un sussidio, agli eredi di cui all'art. 20 comma 4 del CCNL, in caso di decesso del dipendente in servizio.

Il saldo in bilancio rappresenta l'accantonamento della quota annuale, non utilizzata, a differenza di quanto avvenuto per gli anni 2014 e 2015, nel corso dell'esercizio in chiusura.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do sussidio decesso dipendenti (art1/5 C.I.A.)	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00

### **Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016**

Il “fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016” è stato istituito in sede di chiusura dell’esercizio 2014 per gestire gli incassi inerenti le problematiche contributive insorte per l’entrata in vigore, in data 21/08/2014, del Regolamento di attuazione ex art. 21 L.247/2012.

La costituzione del fondo, infatti, è stata voluta dal C.d.A. per registrare i maggiori incassi conseguenti al cambio di normativa, poiché all’atto dell’incasso, non si aveva contezza se gli importi rilevati a credito del professionista si sarebbero tradotti in un debito della Cassa ovvero in un acconto dei contributi individuati dal Regolamento stesso.

Dubbio insorto in funzione del deliberato del C.d.A. dell’11 settembre 2014, che stabiliva:

- la sospensione del pagamento dell’ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientrava tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
- l’uso di tale somma creditoria per il professionista in caso di pagamento eccedente, vista l’eccezionalità della situazione venutasi a creare, come versamento in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito risultasse superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016.

Per l’esercizio in chiusura il fondo risulta utilizzato per Euro 9.614.534,54 come di seguito indicato dagli Uffici competenti:

<b>Fondo accan.to autoliquidazione e minimi 2014-2016</b>		€	<b>10.141.720,79</b>
<b>(valore al 31/12/2015)</b>			
<b>Utilizzo totale anno 2016 del Fondo:</b>		-€	<b>9.614.534,54</b>
<b>Utilizzo a copertura contribuzione:</b>		€	<b>9.582.531,65</b>
IRPEF 2016 - minimo	€	7.416.061,95	
IVA 2016 - minimo	€	2.018.263,50	
Mod5/2015 IRPEF	€	128.939,40	
Mod5/2015 IVA	€	19.266,80	
<b>Rimborsi diretti x maggiori versamenti:</b>		€	<b>32.002,89</b>
<b>Residuo Fondo al 31/12/2016</b>		€	<b>527.186,25</b>

Di seguito si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do acc.to autoliquidazione e minimi 2016	527.186,25	0,00	9.614.534,54	10.141.720,79

**Fondo per contributo di solidarietà pensionati ai sensi del co 486 della Legge di stabilità L. 147/2013**

L'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, "disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità), ripropone la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

In ambedue i casi si trattava e si tratta di un contributo di solidarietà imposto per legge ai soli pensionati, diversamente dal contributo del 3% previsto da Cassa Forense dovuto da tutti i contribuenti percettori di un reddito lordo superiore ad Euro 300.000,00.

Tale contributo di solidarietà è dovuto a decorrere dal 01 gennaio 2014 e per un periodo di tre anni (fino al 31/12/2016), sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione.

Per tale motivo, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/04/2015 ha ritenuto opportuno accantonare le predette somme trattenute, in un fondo appositamente istituito. Per il 2016 la quota accantonata è pari ad Euro 220.881,40; il decremento del fondo è riconducibile al reintroito di assegni di pensione di anni pregressi per decesso dei beneficiari sui quali era stata operata la trattenuta del contributo di solidarietà.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do contr. Solidarietà co 486 L. 147/13	612.198,38	220.881,40	25,24	391.342,22

**Fondo di Riserva rischio modulare**

L'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali attualmente in vigore prevede che "La quota modulare della pensione di vecchiaia è determinata secondo il metodo di calcolo contributivo definito dalla legge 335/95 e dal presente articolo. Il montante contributivo individuale al 31 dicembre di ciascun anno è costituito dalla somma dei contributi facoltativi versati



dall'iscritto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei contribuiti. Il montante contributivo individuale è rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno ad un tasso annuo di capitalizzazione pari al 90% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa in tale periodo, con un valore minimo dell'1,5%. Tale valore minimo è garantito da un fondo di riserva di rischio alimentato dal rimanente 10% del rendimento non attribuito all'iscritto."

Così come previsto dalla normativa vigente, si procede pertanto all'accantonamento del 10% del rendimento non attribuito all'iscritto che per il 2016 è pari a circa 57,2 mila euro.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do di Riserva rischio modulare	193.153,17	57.242,13	0,00	135.911,04

#### **Fondo speciale per catastrofi o calamità naturali**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 comma 4 lettera "a" del nuovo Regolamento per l'Assistenza, è stato istituito al 31/12/2016 il "fondo speciale per catastrofi o calamità naturali" per un importo di 20,0 milioni di Euro.

Il fondo è destinato alla copertura dei casi di catastrofi o calamità naturali di cui all'art. 14 comma 1 lettera a3) del Regolamento (Prestazioni a sostegno della professione).

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do speciale pe catastrofi o calamità naturali	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00

#### **Fondo ordinario di riserva dell'assistenza**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 comma 4 lettera "b" del nuovo Regolamento per l'Assistenza, è stato istituito al 31/12/2016 il "fondo ordinario di riserva" per un importo di 10,0 milioni di Euro.

Il fondo è destinato alla copertura di eventuali maggiori oneri relativi all'esercizio, previa compensazione tra le varie prestazioni, ripartite come previsto dall'art. 22 comma 3, che si trovassero in eccesso o in difetto.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do ordinario di riserva dell'assistenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00

### **Fondo art.22 comma 4 lettera c**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 comma 4 lettera "c" del nuovo Regolamento per l'Assistenza, è stato istituito al 31/12/2016 il "fondo art.22 comma 4 lettera c" per un importo di 10,0 milioni di Euro.

Il fondo è destinato:

- alla copertura degli oneri conseguenti alle iniziative a sostegno della professione di cui all'art. 15, 2° comma del Regolamento, deliberate dal Comitato dei Delegati;
- al cofinanziamento di progetti ritenuti meritevoli dal Comitato dei Delegati su proposta del Consiglio di Amministrazione in materia di welfare presentati dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati e/o Associazioni Forensi e per la partecipazione a bandi e progetti comunitari, nazionali o regionali, nelle materie del Regolamento stesso.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do art.22 comma 4 lettera c	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00

### **Fondo spese per domande di assistenza 2016**

Il "fondo spese per domande di assistenza 2016" rappresenta la quantificazione della spesa potenziale stimata in funzione delle domande pervenute a ridosso della chiusura di esercizio a seguito dei numerosi bandi pubblicati per le varie forme di assistenza previste dal nuovo Regolamento, la cui istruttoria ovviamente non è stata completata. Oggettivamente non essendo stato possibile esaminare le numerose domande pervenute sulla base dei requisiti previsti per le singole prestazioni il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accantonare il "potenziale" costo incidente sull'assistenza 2016 elaborandolo in funzione delle domande pervenute entro l'anno e comunque fino a concorrenza dei limiti sia del bando che del plafond previsto dal Bilancio di previsione 2016.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do spese per domande di assistenza 2016	13.489.415,28	13.489.415,28	0,00	0,00

### **Fondo art.13 Regolamento Prestazioni Previdenziali**

In data 30/05/2016 è stato approvato dai Ministeri Vigilanti (pubblicazione in G.U. Serie Generale n. 143 del 26/06/2016) la delibera del Comitato dei Delegati n. 11 del 26/06/2015 concernente le modifiche apportate sia al Regolamento per le Prestazioni Previdenziali che al Regolamento dei Contributi.

In riferimento all'art. 13 del predetto Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, che istituisce l'erogazione di una prestazione contributiva riconosciuta ai pensionati di vecchiaia al momento della cancellazione dagli albi, si è proceduto all'accantonamento ad uno specifico fondo dell'importo di 13,00 milioni di Euro quantificato sulla base delle stime effettuate su dati attuariali dagli Uffici competenti prendendo a riferimento tutti i pensionati che potenzialmente potrebbero farne richiesta, anche se non ancora cancellati dagli Albi o deceduti.

La norma prevede, infatti, per i soggetti specificati che hanno versato il contributo soggettivo previsto dall'art. 2 comma 4 del Regolamento dei contributi (7% del reddito professionale netto fino al tetto reddituale previsto) hanno diritto a percepire una prestazione contributiva, a partire dal reddito dichiarato per l'anno 2013, calcolata su una quota del reddito professionale fino al tetto. Detta quota sarà pari al 2% sino al 2016, 2,25% sino al 2020, 2,50% dal 2021; la quota versata e non valorizzata sarà destinata a solidarietà infracategoriale.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2015
f.do art. 13 Regolamento Prestazioni Previdenziali	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00	0,00

## FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Fondo T.F.R.</b>	<b>3.457.205,70</b>	<b>3.924.171,98</b>
Fondo T.F.R dipendenti	3.457.205,70	3.915.447,04
Fondo T.F.R. portieri	0,00	8.724,94

Nel corso del 2016 si è proceduto all'accantonamento al fondo di Euro 61.493,81 per i soli dipendenti. Si ricorda che dopo l'apporto degli immobili di proprietà della Cassa al Fondo Immobiliare Cicerone l'unico Portiere che risulta ancora nel libro unico del lavoro dell'Ente è collocato presso Collesalvetti.

L'accantonamento riguarda la sola rivalutazione del TFR maturato al 31.12 dell'anno precedente e non la quota maturata successivamente e trasferita ai fondi; secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, la rivalutazione avviene con l'applicazione *"di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente"*, che per il 2016 è stato pari all'1,7953%.

Nel corso dell'anno il fondo ha subito movimentazioni conseguenti a cessazioni del rapporto di lavoro inerenti:

- 13 dipendenti (3 per raggiunti limiti di età e 10 per adesione ad incentivo all'esodo);
- 1 portiere (per raggiunti limiti di età).

Per completezza di informazione si evidenzia che vi sono state altre due cessazioni di unità dipendenti che non si sono tradotte nell'utilizzo del Fondo presso il datore di lavoro.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2015	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2016
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti</b>	<b>3.915.447,04</b>	<b>519.735,15</b>	<b>61.493,81</b>	<b>3.457.205,70</b>
Rettifiche				
Anticipi su TFR		45.211,29		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		464.066,86		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		10.457,00		
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri</b>	<b>8.724,94</b>	<b>8.724,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro		8.724,94		

## DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>DEBITI</b>	<b>55.611.245,97</b>	<b>48.948.074,41</b>
<i>Debiti verso banche</i>	<i>2.070.620,27</i>	<i>116.845,79</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>3.727.038,85</i>	<i>4.031.937,81</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>661.142,49</i>	<i>584.020,60</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>37.514.553,56</i>	<i>32.975.614,80</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.032.638,27</i>	<i>1.087.245,71</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.342.442,86</i>	<i>2.716.859,81</i>
<b>Debiti verso iscritti:</b>	<b>4.056.258,15</b>	<b>1.123.053,45</b>
Debiti verso iscritti	3.601.398,90	607.943,61
Debiti verso pensionati	454.859,25	515.109,84
<b>Altri debiti:</b>	<b>4.206.551,52</b>	<b>6.312.496,44</b>
Debiti vari	4.194.844,29	6.300.365,59
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	7.817,23	8.240,85

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

*Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.*

### Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti verso banche</b>	<b>2.070.620,27</b>	<b>116.845,79</b>

La voce normalmente accoglie l'importo al 31.12 dei debiti verso istituti di credito per spese bancarie inerenti commissioni e imposte di bollo di competenza dell'esercizio in chiusura.

Quest'anno la voce registra eccezionalmente un saldo considerevole non ascrivibile interamente a spese bancarie ma conseguente al 1° richiamo del fondo L Real Estate II per Euro 2.013.540,41 che per uno sfasamento temporale nella regolarizzazione a cavallo di esercizio si è definito nei primi giorni del 2017.

## Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>3.727.038,85</b>	<b>4.031.937,81</b>

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al 15 febbraio 2017:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 15.02.2017	% residuo debito
Debiti verso fornitori	712.916,67	96.004,83	13,47%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	3.014.122,18	2.148.092,51	71,27%
<b>Totale</b>	<b>3.727.038,85</b>	<b>2.244.097,34</b>	<b>60,21%</b>

### *Debiti verso fornitori*

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso fornitori/altri	543.333,23	617.830,61
Debiti vs. Professionisti	169.583,44	174.620,80
<b>Totale</b>	<b>712.916,67</b>	<b>792.451,41</b>

### *Debiti verso fornitori per fatture da ricevere*

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2016. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa fino al 15 febbraio 2017 sul saldo delle fatture da ricevere:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 15.02.2017	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	1.456.526,52	1.109.260,56	76,16%
Debiti vs. Professionisti* ( <i>*principalmente OO.CC</i> )	1.557.595,66	1.038.831,95	66,69%
<b>Totale</b>	<b>3.014.122,18</b>	<b>2.148.092,51</b>	<b>71,27%</b>

(\*) Accertamento OO.CC. relativo alle competenze 2013-2016

## Debiti verso Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Debiti verso Stato per ICU	661.142,49	584.020,60

L'importo è la risultanza al 31.12.2016 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

## Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti tributari</b>	<b>37.514.553,56</b>	<b>32.975.614,80</b>
Ritenute erariali	33.639.750,74	32.904.062,64
Conguagli mod. 730	80.098,98	67.390,58
Imposta sost. su rivalut. TFR	6.194,84	2.739,58
Debiti verso Erario per IRES	3.788.509,00	0
Debiti verso Erario per IRAP	0	1.422,00

### ***Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR***

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2016 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro la scadenza prevista ossia il 16.01.2017.

Al 31/12/2016, così come previsto dal D.L. 66/2014, è stato recuperato il Bonus IRPEF non dovuto sul reddito di lavoro dipendente. Nel valore complessivo dei debiti tributari per ritenute erariali, è compreso l'importo di € 3.721,87 versato entro la scadenza prevista del 16.01.2017.

### ***Debito verso Erario per IRES***

Il reddito complessivo imponibile per l'anno 2016 è pari ad € 53.012.910,00, rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del 34,35%.

A fronte della riduzione del reddito dei fabbricati, conseguenza del conferimento al Fondo Cicerone degli immobili di proprietà della Cassa, si è contrapposto un significativo incremento dei dividendi azionari che solo per le due partecipazioni CDP Reti e Banca D'Italia, hanno prodotto un reddito complessivo di Euro 26.297.519,94.

<b>Calcolo IRES</b>			
IMPONIBILE	€		<b>53.012.910,00</b>
IMPOSTA IRES 27,5%	€		<b>14.578.550,00</b>
<b>Ritenute dividendi esteri</b>			
	€	534.868,00	
<b>Totale crediti d'imposta su dividendi</b>	€	<b>534.868,00</b>	
<b>Totale crediti e ritenute</b>	€		<b>534.868,00</b>
<b>Totale IRES dovuta</b>	€		<b>14.043.682,00</b>
1° acconto versato	€	3.605.643,20	
2° acconto versato	€	6.153.103,80	
<b>Totale acconti versati</b>	€		<b>9.758.747,00</b>
<b>Credito precedente dichiarazione</b>	€		<b>496.426,00</b>
<b>DEBITO IRES</b>	€	<b>3.788.509,00</b>	

### Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti verso Enti previdenziali</b>	<b>1.032.638,27</b>	<b>1.087.245,71</b>
Dipendenti	995.937,66	1.052.137,92
Portieri	717,34	1.499,64
INAIL portieri	0	1.364,42
INAIL dipendenti	0	0
ENPDEP dipendenti	3.388,45	3.542,83
INAIL 3%	29,05	29,05
INPS – Gestione separata	5.951,20	2.057,28
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	26.614,57

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

I debiti sopra iscritti verranno integralmente liquidati nei primi mesi del 2017.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati.



## Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti v/personale dipendente</b>	<b>2.342.442,86</b>	<b>2.716.859,81</b>
Premio aziendale	1.652.354,74	1.685.772,98
Portieri e pulitori per benefici vari	46.395,00	46.395,00
Straordinari dicembre	39.125,33	33.836,71
Dipendenti per debiti vari	0	1.665,64
Dipendenti per buoni pasto	29.477,00	29.064,00
Dipendenti per benefici vari	47.875,00	66.050,00
Dipendenti per rimborsi spese	160,80	1.657,63
Dipendenti per benefici assistenziali	32.399,84	3.166,71
Missioni dicembre	2.226,50	4.424,50
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Personale dipendente per Welfare 2014	0	6.493,48
Personale dipendente per Welfare 2015	12.057,14	350.000,00
Dipendenti per ferie non godute	480.212,00	488.173,65
Portieri e pulitori per debiti vari	0	0

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell’esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2017) e dall’ accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2017 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall’erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio 2017;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell’esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2017;
- dall’istituzione del Piano Welfare deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il personale della Cassa, con contratto a tempo indeterminato.
- dalla rilevazione delle ferie maturate e non godute al 31/12/2016 dal personale dipendente e dirigente dell’Ente.

## Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti verso iscritti</b>	<b>4.056.258,15</b>	<b>1.123.053,45</b>
Debiti verso iscritti	3.601.398,90	607.943,61
Debiti verso pensionati	224.398,20	284.648,79
Debiti verso pensionati x contr. Perequazione. L. 111/2011	230.461,05	230.461,05

### *Debiti verso iscritti*

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 161 mila Euro, si segnala che circa 55 mila Euro sono riferiti alle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 maturate e spettanti sulla base del vecchio Regolamento dell’Assistenza ma non evase per problematiche insorte in fase di post istruttoria;
- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 26.900,55 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti liquidati completamente nei primi mesi del 2017.
- “debiti per assistenza tramite Consigli dell’Ordine per circa 22 mila euro, inerenti l’accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli dell’Ordine con le modalità previste dal regolamento dell’Assistenza in vigore fino al 31/12/15 e processati dalla Giunta Esecutiva, completamenti liquidati nei primi mesi del 2017
- Debiti accertati sulle varie forme di assistenza del nuovo Regolamento che, contrariamente all’accantonamento al Fondo, sono stati completamente istruiti e totalmente pagati tra gennaio e febbraio 2017:
  - “debiti v/iscritti Prestazioni in caso di bisogno art. 2 Regolamento Assistenza” per circa 918 mila euro, rappresentano il debito nei confronti degli Iscritti e dei Pensionati per assistenza in caso di grave difficoltà economica.
  - “debiti v/iscritti Prestazioni a sostegno della famiglia art. 6 Regolamento Assistenza” per circa 170 mila euro, rappresentano il debito, nei confronti degli eredi dell’iscritto o del pensionato deceduto che si trovino in una situazione di difficoltà economica.
  - “debiti v/iscritti prestazioni a sostegno della professione art. 14 Regolamento Assistenza” per circa 1,9 milioni di euro, rappresentano il debito nei confronti degli iscritti che, per infortunio o malattia, non abbiano potuto esercitare la professione e le borse di studio per l’acquisizione del titolo di Cassazionista

- “debiti v/iscritti prestazioni spese funerarie art. 19 Regolamento Assistenza” per 328 mila euro, rappresentano il rimborso erogato a favore dei congiunti dell’iscritto o del titolare di pensione deceduto.

#### *Debiti verso pensionati*

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

#### *Debiti verso pensionati per contributo di perequazione L. 111/2001*

Rappresentano il debito nei confronti dei pensionati del rimborso ottenuto dal Ministero dell’Economia e delle finanze dipartimento della Ragioneria Generale per i contributi di perequazione versati.

#### **Altri debiti**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Altri debiti</b>	<b>4.206.551,52</b>	<b>6.312.496,44</b>
Debiti vari	4.194.844,29	6.300.365,59
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	7.817,23	8.240,85

La voce al 31.12.2016 ammonta a circa 4,2 milioni di Euro e registra un decremento pari al 33,5% circa. Tale valore è costituito principalmente dalla posta “debiti vari” così articolata:

## Debiti vari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Debiti vari:</b>	<b>4.194.844,29</b>	<b>6.300.365,59</b>
Debiti per depositi cauz. inquilini immobili F.do Cicerone	0	1.338.024,19
Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti	1.389.840,06	1.288.086,28
Debiti vs. Organi Collegiali per fatture da ricevere	660.574,18	707.278,75
Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali	510.554,49	579.205,48
Depositi cauzionali locatari	416.629,13	550.773,65
Debiti per canoni di locazione ed accessori	145.691,64	449.599,43
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	376.169,06	325.755,35
Debiti per importi riscossi su immobili a Fondo Cicerone	0	323.494,25
Debiti diversi	312.319,63	296.214,95
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	117.187,98	117.187,98
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	49.699,74	108.220,59
Anticipi da inquilini	43.382,78	46.903,07
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.399,71	40.399,71
Debiti vs P.I. ed altri per errati accrediti in c/c	46.576,28	35.168,31
Debiti vs Fondo Cicerone per differenza quote in emissione	0	27.696,46
Debiti vs. servizi interbancari	23.750,38	21.077,06
Debiti vs. inquilini x int. su depositi cauzionali	19.347,59	20.170,95
Altri debiti	42.721,64	25.109,13

In particolare si segnala:

- “Debiti per depositi cauzionali su immobili Fondo Cicerone” il saldo al 31.12 pari a zero è dovuto alla liquidazione dei depositi cauzionali per contratti di locazione in essere trasferiti unitamente agli immobili apportati al Fondo Cicerone a Fabrica Immobiliare sgr, così come previsto dagli accordi contrattuali;
- “Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti” per circa 1,4 milioni di Euro. La voce rappresenta il totale degli sgravi che, seppure emessi nell’esercizio in chiusura, vengono trattenuti materialmente da parte dei Concessionari sui ruoli negli esercizi successivi;
- “Debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 660 mila Euro è relativo all’accertamento di competenza delle indennità maturate sia da Amministratori e Delegati che Sindaci stratificati nel tempo e accertati fino alla data del 31.12.2012 (data di cambio del software contabile). Si ricorda che il CDA con delibera del 17.10.2014 ha auspicato la

fatturazione del maturato nel periodo temporale massimo dei 24 mesi successivi; il debito viene progressivamente ridotto in funzione delle fatture ricevute;

- “Debiti e Anticipi vs inquilini” declinati nelle varie casistiche rimangono iscritti fino a totale definizione delle posizioni specifiche sottostanti (oggetto spesso di contestuale posizione debitoria dell’inquilino nei confronti della Cassa) stante la conclusione delle fasi di conferimento al Fondo Immobiliare detenuto al 100% dalla Cassa;
- “Debiti vs Fondo Cicerone” con saldo pari a zero rappresentano i debiti maturati a vario titolo verso Fabrica Immobiliare SGR durante l’arco temporale dei III apporti.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>4.079.280,25</b>	<b>3.467.704,90</b>
Ratei passivi	3.650.721,34	3.003.370,23
Risconti passivi	428.558,91	464.334,67

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall’art. 22 del vigente regolamento di contabilità e dall’art. 2427 C.C..

#### Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Ratei passivi</b>	<b>3.650.721,34</b>	<b>3.003.370,23</b>
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	2.924.859,58	2.976.927,74
Ratei passivi vari	725.861,76	26.442,49

#### *Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus*

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 26% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce “Ratei attivi”. Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 2.881.522,46
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 43.337,12



## PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.244.277.898,31</b>	<b>9.233.083.629,99</b>
Riserva legale	3.941.594.000,00	3.826.648.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	403.793.924,05	403.793.924,05
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395,34	3.931.546.050,46
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268,32	930.184.344,88

### Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 10.727.969.874,93 e le passività per Euro 483.691.976,62 genera il patrimonio netto che al 31.12.2016 risulta pari a Euro 10.244.277.898,31.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2016	Importo
Situazione al 31-12-2015	3.931.546.050,46
Avanzo esercizio 2015	930.184.344,88
Prelievo per adeguamento riserva legale	-114.946.000,00
<b>Avanzi portati a nuovo al 31-12-2016</b>	<b>4.746.784.395,34</b>

### Cfr. 2015:

Avanzi portati a nuovo 2015	Importo
Situazione al 31-12-2014	3.184.376.373,74
Avanzo esercizio 2014	840.955.676,72
Prelievo per adeguamento riserva legale	-93.786.000,00
<b>Avanzi portati a nuovo al 31-12-2015</b>	<b>3.931.546.050,46</b>

### Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2016 ad Euro 3.941.594.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che

emergeranno dai bilanci tecnici”, la politica dell’Ente, a maggior tutela della continuità nell’erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell’anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 3,16 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

### **Riserva contributo modulare obbligatorio**

Con delibera del 19 dicembre 2013 il CdA ha stabilito l’accantonamento tra le riserve del patrimonio del fondo istituito per la contribuzione modulare obbligatoria.

Si ricorda che con la riforma del 2012 l’intera percentuale dall’1% al 10% è stata resa volontaria con abolizione della quota obbligatoria dell’1%; di conseguenza gli importi versati a titolo di contribuzione modulare obbligatoria entrano a far parte della posizione previdenziale principale.

In forza di ciò si è optato per lo spostamento del fondo dedicato alla contribuzione modulare obbligatoria dalle voci del passivo alle voci del patrimonio netto come voce a sé stante e con medesima denominazione mantenendo così la trasparenza verso gli iscritti e al contempo la garanzia del diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento (per il breve periodo in cui è stato tenuto al versamento di contribuzione modulare obbligatoria).

### **Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile**

La voce accoglie la differenza positiva rilevabile come differenza contabile tra valore storico al netto del relativo fondo ammortamento e valore di perizia conseguenti alle operazioni di apporto di immobili intercorse nel biennio 2014 - 2015.

Si ricorda che nella seduta del 29.04.2015 il CdA, relativamente al primo importo, ha deliberato di accantonare tra le riserve del patrimonio direttamente la plusvalenza iscrivendola a “Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile”, che si costituisce nei casi eccezionali in cui l’applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta. L’OIC 28 chiarisce che in tali casi, “gli eventuali utili derivanti dall’applicazione della deroga, ai sensi dell’articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l’ammortamento o il realizzo”, problema che per un ente di previdenza non sussiste.



L'effetto principale di tale modalità di esposizione sta nel non caricare l'avanzo d'esercizio di un anno in particolare con un risultato di un'operazione "straordinaria" (ai sensi del l'OIC 12 rivisto ad agosto 2014, coordinato con l'OIC 29), in considerazione del fatto che la plusvalenza è la risultanza della stratificazione nel tempo della rivalutazione degli immobili che ha prodotto, con l'apporto, un differenziale nominale in contropartita diretta di quote.

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che l'Ente di previdenza non distribuisce utili e l'avanzo in termini assoluti viene preso a riferimento per proiezioni attuariali, analisi economiche e finanziarie.

A titolo di memoria si evidenzia che il saldo si compone di:

- plus primo apporto (1-10-2014) Euro 219.765.630,48
- plus secondo apporto (1-10-2015) Euro 179.470.379,70
- plus terzo apporto (1-12-2015) Euro 4.557.913,87

#### **Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo**

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2016 pari a Euro 4.746.784.395,34, che registra un incremento pari al 21% circa rispetto al passato esercizio, può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

#### **Avanzo economico dell'esercizio**

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2016 ammonta ad Euro 1.011.194.268,32 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 2.082.413.864,55 ed i costi pari a Euro 1.071.219.596,23.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

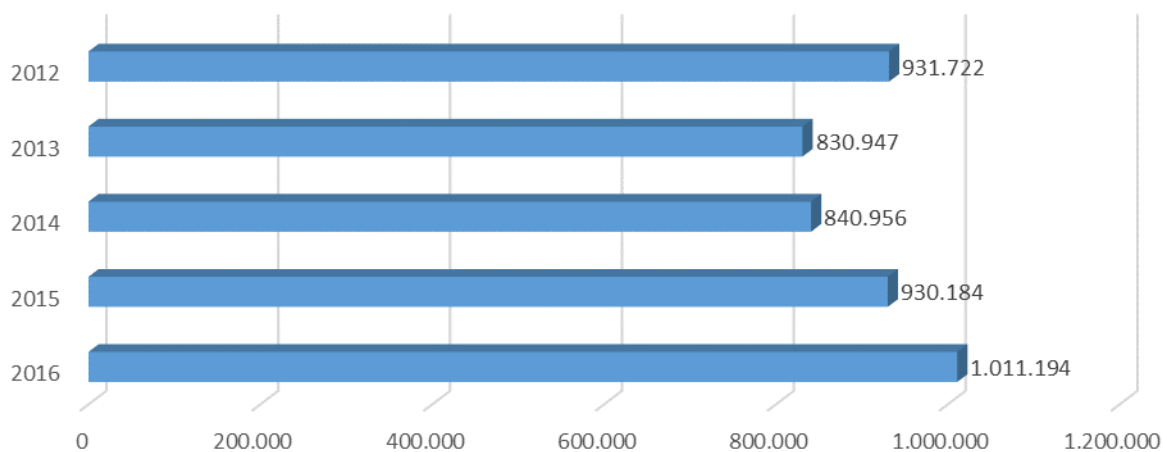
- Avanzo economico 2012 Euro 931.722.414,51
- Avanzo economico 2013 Euro 830.947.003,86
- Avanzo economico 2014 Euro 840.955.676,72
- Avanzo economico 2015 Euro 930.184.344,88
- Avanzo economico 2016 Euro 1.011.194.268,32

**Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi**

**(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)**

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.941.594.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.941.594.000,00	0
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	140.911.310,60	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	403.793.924,05	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	403.793.924,05	0
Avanzi portati a nuovo	4.746.784.395,34	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	4.746.784.395,84	0
Avanzo d'esercizio	1.011.194.268,32		Non distribuibile		0

**Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2012 al 2016**



## CONTI D'ORDINE

### Premessa

*Non essendo stata data applicazione nel presente bilancio della nuova disciplina, l'esposizione dei conti d'ordine viene mantenuta, in linea di continuità con l'anno pregresso.*

Attività			Passività		
Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>439.458.601,33</b>	<b>539.093.984,14</b>	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>439.458.601,33</b>	<b>539.093.984,14</b>
Immobilizzazioni c/impegni	0,00	3.671.493,00	Immobilizzazioni c/terzi cedenti imm.ni	0,00	3.671.493,00
Altri impegni	418.457.036,80	501.270.071,57	Altri impegni c/terzi	418.457.036,80	501.270.071,57
Garanzie diverse	9.111.262,72	22.288.010,28	Altri creditori della cassa	9.111.262,72	22.288.010,28
Rischi diversi	11.890.301,81	11.864.409,29	Rischi diversi	11.890.301,81	11.864.409,29

### Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
<b>Immobilizzazioni c/impegni</b>	<b>3.671.493,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.671.493,00</b>	<b>0,00</b>
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0,00	3.671.493,00	0,00

Il saldo di apertura è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto finalizzata all'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è stata annullata con sentenza del Consiglio di Stato, conseguentemente sono venute meno le obbligazioni contrattuali in capo alla Cassa; il saldo della voce al 31/12/2016 è pertanto pari a zero.

**Altri impegni:**

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
<b>Altri impegni</b>	<b>501.270.071,57</b>	<b>1.006.504.706,63</b>	<b>1.089.317.741,40</b>	<b>418.457.036,80</b>
Quote fondi sottoscritte	402.776.183,30	178.768.800,11	264.640.285,72	316.904.697,69
Valuta da ricevere	98.126.738,97	827.735.906,52	824.310.306,38	101.552.339,11
Altri Impegni	367.149,30	0,00	367.149,30	0,00

**Quote di fondi sottoscritte** - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2015	Sottoscrizioni	Versamenti	Rimborsi richiamabili	Residuo da versare al 31.12.2016
Advanced Capital Energy Fund	791.366,62	0,00	380.759,84	0,00	410.606,78
Advanced Capital III	397.437,83	0,00	0,00	0,00	397.437,83
Advanced Capital PERE International	293.308,15	0,00	0,00	0,00	293.308,15
Alcedo IV	0,00	13.000.000,00	2.335.320,00	0,00	10.664.680,00
Alto Capital II	441.000,00	0,00	50.000,00	0,00	391.000,00
Ambienta I	1.274.266,00	0,00	224.382,00	0,00	1.049.884,00
Ambienta II	7.819.475,53	0,00	2.305.315,40	0,00	5.514.160,13
Anthilia BIT	4.845.435,04	0,00	1.156.091,31	120.008,83	3.809.352,56
AVM Private equity 1	263.597,41	0,00	187.083,99	0,00	76.513,42
BlueGem II LP	22.550.417,56	0,00	6.543.300,83	0,00	16.007.116,73
Cicerone	200.000.000,00	0,00	188.442.038,78	0,00	11.557.961,22
Clessidra Capital Partners 3	16.729.031,15	0,00	2.772.400,00	4.157.574,21	18.114.205,36
Coima Opportunity F.d I (già HIVAF)	6.193.662,42	0,00	1.123.595,50	0,00	5.070.066,92
Deutsche Asset & Wealth Management	13.108.571,43	0,00	0,00	0,00	13.108.571,43
F2i	5.582.731,04	0,00	1.234.978,09	0,00	4.347.752,95
F2i II	29.006.238,69	0,00	2.764.631,02	2.375.065,89	28.616.673,56
FCPR L Capital III	3.060.549,00	0,00	1.268.049,00	0,00	1.792.500,00
FoF Venture Capital	10.000.000,00	0,00	1.038.815,90	0,00	8.961.184,10
Fondamenta	274.751,88	0,00	0,00	0,00	274.751,88
HI Crescitalia PMI Fund	17.090.910,00	0,00	1.996.244,13	1.158.855,26	16.253.521,13
IDEA Capital Funds ICF II	3.115.995,83	0,00	283.110,32	0,00	2.832.885,51
L REAL ESTATE II *	0,00	37.278.657,97	1.914.058,76	0,00	36.049.710,66

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2015	Sottoscrizioni	Versamenti	Rimborsi richiamabili	Residuo da versare al 31.12.2016
MEIF5 Macquarie Europ. Infr. Fund 5	0,00	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00
Microfinanza 1	1.328.752,14	0,00	459.500,00	0,00	869.252,14
Muznich italian private deb	17.179.487,00	0,00	7.904.641,86	5.808.134,53	15.082.979,67
PAI - Parchi Agroalimentari Italiani	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Panakes	0,00	8.000.000,00	1.016.000,00	0,00	6.984.000,00
Partners Group Global Value 2014	15.220.235,17	0,00	3.539.004,01	0,00	11.681.231,16
Perennius Asia Pacific & Emerg. MKT	391.458,97	0,00	102.000,00	0,00	289.458,97
Perennius Global Value 2008	1.350.519,72	0,00	101.250,00	202.718,85	1.451.988,57
Perennius Global Value 2010	3.023.229,91	0,00	290.000,00	305.927,40	3.039.157,31
PM & Partners II	2.068.968,61	0,00	1.470.500,00	0,00	598.468,61
Sator Private Equity Fund	4.309.366,19	0,00	138.420,00	0,00	4.170.946,19
SEB Asian Property II	4.999,99	0,00	0,00	0,00	4.999,99
Sinergia II	6.115.420,02	0,00	2.193.450,94	0,00	3.921.969,08
Tages Helios	0,00	20.000.000,00	19.193.043,53	0,00	806.956,47
Taste of Italy - Idea Capital Funds	8.945.000,00	0,00	2.212.300,51	676.745,72	7.409.445,21
SPAZIO SANITA'	0,00	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00
TSC FUND EURO CARE	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00

\*: Il residuo da versare al 31/12/2016 sul Fondo L Real Estate II è pari a 38.000.000 USD \$.

La conversione in euro di tale importo alla data del 31/12/2016 ha comportato un incremento di euro 685.111,45 del residuo contabile valorizzato in euro.

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- Fondo Patrimonio 1
- Fondo Cloe
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser
- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Fondo Socrate
- DGPA Capital
- Fondo AXA Caesar
- Optimum Evolution USA Property I
- Duemme Fondo per le imprese

**Valuta da ricevere** - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 23.691.292,78
- Dollari USA per Euro 71.892.090,67
- Franchi Svizzeri per Euro 1.360.361,50
- Dollari Canadese per Euro 3.127.591,23
- Yen Giapponesi per Euro 1.481.002,93

**Altri impegni** - la variazione intervenuta nell'esercizio deriva dall'estinzione avvenuta in data 27.09.2016 della fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

**Garanzie diverse:**

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
<b>Garanzie</b>	<b>22.288.010,28</b>	<b>28.800,00</b>	<b>13.205.547,56</b>	<b>9.111.262,72</b>
Fid. ricevute da terzi per locazioni	710.287,31	28.800,00	642.109,67	96.977,64
Fid. per contratti in corso	2.164.234,16	0,00	0,00	2.164.234,16
Fid. per appalti in corso	19.173.336,35	0,00	12.563.437,89	6.609.898,46
Fid. c/terzi per cancellazione ipoteca	139.443,36	0,00	0,00	139.443,36
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0,00	0,00	100.709,10

**Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni** - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale. Il saldo presenta un importo sensibilmente inferiore rispetto alla media degli ultimi esercizi, per effetto dei conferimenti degli immobili al Fondo immobiliare Cicerone.

**Fidejussioni per contratti in corso** - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari.

**Fidejussioni per appalti in corso** - la voce, costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva prevalentemente dalla rilevazione dello svincolo della garanzia prestata in favore della

Cassa per la costituzione del Fondo Cicerone. Il saldo residuo si riferisce principalmente alla gestione immobiliare.

**Fidejussioni per cancellazione ipoteche** - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

**Ipotecche su beni di terzi per mutui** - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultino chiusi al 31/12/2016 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

#### Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
<b>Rischi</b>	<b>11.864.409,29</b>	<b>34.834,08</b>	<b>8.941,56</b>	<b>11.890.301,81</b>
Liquid. domande rimborso SERIT	4.854.694,85	0,00	0,00	4.854.694,85
Piano industriale recupero Cert.Pall Mall Technology	6.999.999,00	0,00	0,00	6.999.999,00
Pignoramento in conto rischi	9.715,44	34.834,08	8.941,56	35.607,96

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

Il saldo della voce Rischi diversi acclude altresì il valore iniziale dell'investimento nel Certificate Pall Mall Technology, oggetto di svalutazione di svalutazione nel bilancio chiuso al 31/12/2014 per perdita durevole come da delibera assunta dal CdA in data 29/04/2015 che viene considerato in ogni caso oggetto di attenzione per l'attivazione di ogni forma di recupero.



**Commento al conto economico**





## PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Prestazioni previdenziali ed assistenziali</b>	<b>864.659.269,38</b>	<b>832.878.875,31</b>
Pensioni agli iscritti	788.318.839,74	765.329.505,14
Liquidazioni in capitale	199.046,27	616.737,14
Indennità di maternità	33.029.199,46	34.919.299,21
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	41.353.384,89	28.332.832,95
Contributi da rimborsare	1.758.799,02	3.680.500,87

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 3,8% rispetto al consuntivo 2015.

Con Nota Ministeriale del 30 maggio 2016 (pubblicata in GU il 21/6/2016) sono stati ratificati il nuovo Regolamento dei Contributi e il nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali come approvati in data 26/06/2015 dal Comitato dei Delegati.

### Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Pensioni agli iscritti</b>	<b>788.318.839,74</b>	<b>765.329.505,14</b>
Pensioni agli iscritti	776.209.120,74	753.983.097,27
Pensione Contributiva	8.484.725,21	8.221.845,68
Pensioni per Totalizzazione	3.557.864,91	3.124.562,19
Indennità vittime del terrorismo art. 34 L. 222	67.128,88	0

*Nel dettaglio:*

**Pensioni agli iscritti** - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2016 è pari a Euro 776.209.120,74 con un incremento del 2,9% rispetto al dato consuntivato nel 2015.

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;

- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza con Delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa in corso nel 2016, è stato determinato in Euro 11.692,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 14 maggio 2015 (Regolamento Generale art. 5 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2016 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 14.598,11 (Euro 40.164,15 nel 2015);
- supplementi per Euro 2.918.954,60 (Euro 2.552.822,16 nel 2015) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

**Pensione Contributiva** - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2016 è pari a Euro 8.484.725,21 con un incremento del 3,2% rispetto al dato consuntivato nel 2015.

La pensione contributiva è il trattamento pensionistico spettante agli iscritti che, pur avendo raggiunto l'età anagrafica richiesta per il conseguimento della pensione di vecchiaia calcolata con metodo retributivo non abbiano tuttavia maturato l'anzianità contributiva prevista, fermo il limite minimo di cinque anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente.

La pensione di vecchiaia contributiva ha sostituito l'abrogato istituto del rimborso dei contributi. Come noto, infatti, i contributi versati alla Cassa non sono restituibili agli iscritti e ai loro aventi causa, ad eccezione di quelli relativi ad anni non riconosciuti validi ai fini del pensionamento per mancanza del requisito della continuità dell'esercizio professionale. La pensione di vecchiaia contributiva viene erogata da Cassa Forense a domanda dell'interessato; spetta agli iscritti che non si siano avvalsi degli istituti della ricongiunzione o della totalizzazione presso altri enti previdenziali e non intendano proseguire nei versamenti, al fine di conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia calcolata con il sistema retributivo.

**Pensioni per Totalizzazione** - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2016 è pari a Euro 3.557.864,91 con un incremento del 13,9% rispetto al dato consuntivato nel 2015.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

**Indennità “vittime del terrorismo” art. 34 L. 222/07** – Nel corso del 2016 si è proceduto all'erogazione di un'indennità equipollente al trattamento di fine rapporto ed erogata in unica soluzione nell'anno di decorrenza della pensione previsto dal comma 3 DL 1.10.2007 n° 134 e comma 3 bis dello stesso art. 34 cd. Indennità “vittime del terrorismo” per un importo complessivo pari a Euro 67.128,88.

Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3. comma 1. della legge 206/04 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invaldità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causa da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, sia un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, sia il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3

della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, l'indennità in questo contesto evidenziata.

### Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Liquidazioni in capitale</b>	<b>199.046,27</b>	<b>616.737,14</b>
Ricongiunzione L. 45/90	199.046,27	616.737,14

**Ricongiunzione L. 45/90** – Al 31.12.2016 la posta di bilancio è pari ad Euro 199.046,27 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti.

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

### Indennità di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Indennità di maternità</b>	<b>33.029.199,46</b>	<b>34.919.299,21</b>
Indennità di maternità	33.029.199,46	34.919.299,21

**Indennità di maternità** - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2016 sono pari ad Euro 33.029.199,46 con un decremento del 5,4% rispetto al dato consuntivato nel 2015; la spesa sostenuta nell'esercizio in chiusura si riferisce a n. 4.944 istanze rispetto a n. 5.174 istanze dell'esercizio precedente.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un

importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2016, ad Euro 4.958,70) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale. Per completezza di informativa si segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'08 ottobre 2015, recependo le osservazioni Ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato a decorrere dal 2016 la determinazione del contributo di maternità successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

## Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

### Regolamento dell'Assistenza in vigore fino al 31-12-2015

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Altre prestaz. previdenziali e assistenziali</b>	<b>0</b>	<b>28.332.832,95</b>
Assistenza tramite gli Ordini	0	1.618.114,88
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	0	22.446.422,53
Altre provvidenze	0	4.268.295,54

### Regolamento dell'Assistenza in vigore dal 1.01.2016

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Altre prestaz. previdenziali e assistenziali</b>	<b>41.353.384,89</b>	<b>0</b>
Prestazioni in caso di bisogno	2.299.900,00	0
Prestazioni a sostegno della famiglia	4.145.500,00	0
Prestazioni a sostegno della salute	20.894.087,58	0
Prestazioni a sostegno della professione	11.876.989,85	0
Prestazioni per spese funerarie	2.136.907,46	0

### Premessa

Dal 1 gennaio 2016 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per l'Erogazione dell'Assistenza, (delibera del Comitato dei Delegati del 24/7/15, approvato con nota Ministeriale del 25/9/15 – GU Serie Generale n. 240 del 15/10/15).

Il nuovo Regolamento per l'Assistenza cambia la logica della quantificazione della relativa voce di costo rispetto al passato (di conseguenza anche la relativa registrazione contabile). Per provvedere all'erogazione delle prestazioni, la Cassa (art. 22 c. 1 del Regolamento) stanziava una somma annua parametrata al numero degli iscritti al 31/12 dell'anno precedente moltiplicandolo per l'importo di Euro 290,00 (oggetto di rivalutazione Istat negli anni successivi); l'importo destinato all'assistenza non può, comunque, superare il 12,50% del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio (art. 22 c.2 Regolamento) approvato e deve essere ripartito tra le varie prestazioni in sede di approvazione del Bilancio di Previsione (art. 22 c. 3 Regolamento).

Le prestazioni assistenziali previste dal nuovo regolamento sono erogate su domanda agli eventi diritto e sono così suddivise:

- prestazioni in caso di bisogno;
- prestazioni a sostegno della famiglia;
- prestazioni a sostegno della salute;
- prestazione a sostegno della professione;
- prestazioni per spese funerarie.

Gli schemi economici 2015-2016 non sono comparabili nel dettaglio (da qui la necessità di esporli separatamente specificando l'esercizio amministrativo), ma solo a livello di aggregato dove l'importo complessivo indica il costo sostenuto dalla Cassa nell'anno solare per le varie forme di assistenza erogate.

## Prestazioni in caso di bisogno

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Prestazioni in caso di bisogno art. 2</b>	<b>2.299.900,00</b>	<b>0</b>
Erogazioni per bisogno individuale art. 2/a	1.783.900,00	0
Erogazioni ultraottantenni art. 2/b	516.000,00	0

**Bisogno individuale art. 2/a:** possono usufruire di tale istituto gli avvocati iscritti all'Albo, anche se titolari di pensione di vecchiaia o invalidità erogata dalla Cassa, che siano in regola con le comunicazioni reddituali e che, a causa di eventi straordinari, involontari e non prevedibili, vengano a trovarsi in una situazione di grave difficoltà economica. Vista l'eccezionalità degli eventi sismici verificatisi il 24 agosto, il 26 ed il 30 ottobre 2016, vista la legge di conversione del decreto n. 189/2016 n. 229 del 17/12/16, tenuto conto della vastità dell'area interessata e le difficoltà ad accedere alla zone colpite dall'evento sismico e, pertanto, dalla impossibilità da parte dei soggetti interessati a fornire, alla stato, la documentazione prevista dall'art. 14 a3 del Regolamento dell'Assistenza, la Giunta Esecutiva, nella seduta del 27/01/17 ha deliberato di considerare le domande pervenute per calamità naturale entro il 31/12/16, quali istanze assimilabili a quelle per bisogno individuale ai sensi dell'art. 2/a. Si evidenzia che il 31,7% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria.

**Erogazioni ultraottantenni art. 2/b:** sono beneficiari del trattamento i titolari di pensione diretta a carico della Cassa che abbiano compiuto 80 anni. Con delibera del 06/07/16 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, per l'anno 2016, l'importo da erogare è pari ad euro 6.000,00 da corrispondere in un'unica soluzione. Si evidenzia che il 18,6% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria.



## Prestazioni a sostegno della famiglia

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Prestazioni a sostegno della famiglia art. 6</b>	<b>4.145.500,00</b>	<b>0</b>
Erogazioni superstiti/ pensionati cancel. Albi art. 6/a	127.500,00	0
Erogazioni familiari non autosufficienti art. 6/b	680.000,00	0
Erogazione borse di studio orfani art. 6/c	200.000,00	0
Erogazione borse di studio ai figli art. 6/d	138.000,00	0
Erogazione altre provvid. A sostegno genitorialità art. 6/e	3.000.000,00	0

**Erogazione superstiti/pensionati cancellati Albi art. 6/a:** sono beneficiari del trattamento i familiari conviventi dell'iscritto o del pensionato deceduto che, a causa di un evento non prevedibile, si trovino in una situazione di difficoltà economica appositamente documentata, tale da non consentire loro di farvi fronte con i propri mezzi. Si evidenzia che il 47% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria.

**Erogazione familiari non autosufficienti art. 6/b:** sono beneficiari gli iscritti, in regola con le comunicazioni reddituali, che assistano in via esclusiva il coniuge o i figli con invalidità grave che non siano ricoverati a tempo pieno. Si evidenzia che il 26,5% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria.

**Erogazione borse di studio ad orfani art. 6/c:** sono beneficiari del trattamento gli orfani, di età inferiore a 26 anni, titolari di pensione di reversibilità o indiretta erogata dalla Cassa.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 29/1/16 è stato emesso un bando per l'erogazione di n. 100 borse di studio a favore degli orfani; il relativo importo indicato in tabella è "accertato" a fine esercizio dal momento che l'erogazione avverrà nel 2017 insieme alla mensilità di pensione di febbraio in seguito ad accoglimento delle domande da parte della Giunta Esecutiva dell'8/2/17.

**Erogazione borse di studio ai figli art. 6/d:** sono beneficiari i figli degli iscritti che abbiano superato almeno i 4/5 degli esami previsti per ciascun anno accademico con una votazione non inferiore ai 27/30. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 29/1/16 è stato emesso un

bando per l'erogazione di n. 250 borse di studio a favore dei figli degli iscritti per un importo totale di € 500.000,00; l'importo indicato corrisponde a quanto effettivamente erogato a tale titolo.

**Erogazione altre provvidenze a sostegno della genitorialità art. 6/e:** sono beneficiari gli iscritti alla Cassa in regola con le comunicazioni reddituali. Al beneficio si accede tramite apposito bando annuale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Per l'anno 2016 il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 3/8/16 e del 27/10/16, ha deliberato di concedere contributi, tramite appositi bandi, per:

- terzo figlio nato nel 2016: importo a bando € 500.000,00 e scadenza domanda 16/1/2017;
- i figli nati, adottati o in affidamento preadottivo nel 2016: importo a bando € 1.500.000,00 e scadenza domanda 16/1/2017;
- figli iscritti al primo anno della scuola secondaria superiore: importo a bando 1.000.000,00 e scadenza domanda 31/12/2016.

L'importo indicato nella tabella, scomposto come indicato, è stato "accertato" a fine esercizio; l'erogazione dei contributi avverrà, infatti, nel 2017 dopo decisione della Giunta Esecutiva.

#### **Prestazioni a sostegno della salute**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Prestazioni a sostegno della salute art. 10</b>	<b>20.894.087,58</b>	<b>0</b>
Polizza sanitaria art. 10/a	19.340.977,58	0
Polizze lungodegenza/premiorienza/infortuni art. 10/d	553.110,00	0
Oneri ospitalità e lungodegenti art. 10/f	1.000.000,00	0

**Polizza sanitaria art. 10/a:** consiste nella copertura, con onere in tutto o in parte a carico della Cassa, per i gravi eventi morbosi e per i grandi interventi chirurgici che colpiscono l'iscritto. Per completezza di informazione si evidenzia che con delibera del 7 marzo 2017, con l'approssimarsi della scadenza del contratto triennale (31/3/17), è stato prorogato per un anno il contratto vigente ed è stata avviata la stesura del nuovo capitolato per una gara europea finalizzata ad un nuovo affidamento triennale.

**Polizze per lungodegenza, premiorienza, infortuni art. 10/d:** con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/10/2016 ha deliberato di aderire alla copertura in forma collettiva della polizza LTC di Emapi gestita dalla Società Poste Vita, con decorrenza dal 1/11/16 al 28/2/19.

**Oneri ospitalità e lungodegenti art. 10/f:** consiste nell'erogazione di un contributo alle spese di ospitalità in case di riposo pubbliche o private per anziani. Il Consiglio di Amministrazione in data 21/7/2016 ha emanato apposito bando con scadenza 16/1/2017 per la presentazione domande; l'importo indicato in tabella è stato "accertato" a fine esercizio dal momento che l'erogazione dei contributi avverrà, infatti, nel 2017 dopo decisione della Giunta Esecutiva

### **Prestazione a sostegno della professione**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Prestazioni a sostegno della professione art. 14</b>	<b>11.876.989,85</b>	<b>0</b>
Erogazione assistenza indennitaria art. 14/a1	7.028.889,85	0
Erogazione assistenza calamità naturali art. 14/a3	150.500,00	0
Oneri e contr. asili nido/materne e conciliazione attività lavorativa, impegni familiari e sviluppo economico art. 14/a7	3.500.000,00	0
Oneri per organizzazione corsi art. 14/b2	42.600,00	0
Oneri borse di studio titoli specialistici art. 14/b3	1.150.000,00	0
Erogazione pens. Invalidità art. 14/c1	5.000,00	0

**Erogazioni assistenza indennitaria art. 14/a1:** sono beneficiari gli iscritti alla Cassa non pensionati che, per infortunio o malattia, non abbiano potuto esercitare l'attività professionale. L'assistenza può essere erogata anche se l'iscritto, successivamente all'evento, sia deceduto o abbia cessato l'attività professionale. Si evidenzia che il 46,6% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria

**Erogazione assistenza calamità naturali art. 14/a3:** sono beneficiari gli iscritti che, in regola con le comunicazioni reddituali, avendo la residenza o il domicilio professionale in zone colpite da calamità naturali, abbiano riportato danni agli immobili o ai beni strumentali incidenti sulla loro attività professionale. L'erogazione consiste nella corresponsione di una somma proporzionale al danno subito deliberato dalla Giunta Esecutiva. Si evidenzia che il 46,5% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria

**Oneri per contributi asili nido/materne e conciliazione tra attività lavorativa, impegni familiari e sviluppo economico dell'Avvocatura art. 14/a7:** sono beneficiari gli Iscritti alla Cassa per favorire

la conciliazione dell'attività lavorativa, gli impegni familiari e lo sviluppo economico dell'Avvocatura. Con una serie di delibere del 3/8, del 27/10 e del 11/11/16 il Consiglio di Amministrazione ha emesso una serie di Bandi rispettivamente per:

- erogazione contributi per progetti finalizzati a favorire lo sviluppo dell'Avvocatura: importo a bando € 1.000.000,00 e scadenza domanda 16/1/2017;
- erogazione contributi per i figli iscritti all'asilo nido e/o primo anno scuola materna: importo a bando € 1.000.000,00 e scadenza domanda 31/12/2017;
- erogazioni finanziamenti per acquisto nuovi strumenti informatici per lo studio legale: importo a bando € 1.500.000,00 e scadenza domanda 16/1/2017.

L'importo indicato nella tabella, scomposto come indicato, è stato "accertato" a fine esercizio, l'erogazione dei contributi avverrà, infatti, nel 2017 dopo decisione della Giunta Esecutiva

**Oneri per organizzazione di corsi art. 14/b2:** sono beneficiari dei trattamenti tutti gli iscritti alla cassa fino al compimento del 45° anno di età e in regola con le comunicazioni reddituali. Trattasi di corsi qualificanti anche in collaborazione con altri istituti; nel corso del 2016 è stato organizzato un corso di formazione in house sulle opportunità di finanziamento offerte dalle norme nazionali e comunitarie per 90 professionisti.

**Oneri borse di studio titoli specialistici art. 14/b3:** sono beneficiari dei trattamenti tutti gli iscritti alla cassa fino al compimento del 45° anno di età e in regola con le comunicazioni reddituali. Trattasi di borse di studio per l'acquisizione del titolo di cassazionista o altri titoli specialistici. Con delibere del 3/8 e del 27/10/16 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato rispettivamente i Bandi per:

- borse di studio per l'acquisizione del titolo di Cassazionista: importo a bando € 150.000,00 scadenza domanda 30/11/2016;
- rimborsi a di scritti che hanno frequentato nel 2016 corsi master e seminari di specializzazione: importo a bando € 1.000.000,00 scadenza domanda 31/12/2016.

L'erogazione dell'assistenza legata al primo bando è avvenuta nel corso del 2016 mentre quella relativa al secondo avverrà nel 2017 dopo decisione della Giunta Esecutiva e di conseguenza il relativo importo è stato "accertato" a fine esercizio.

**Erogazione contributi per pensioni di invalidità art. 14/c1:** sono percettori del trattamento gli iscritti alla Cassa percettori di pensione di invalidità, che abbiano riportato infortuni di particolare gravità o siano affetti da patologie fortemente invalidanti degenerative e che risultino attivi nell'esercizio della professione.

### Prestazioni per spese funerarie

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Erogazione contributo spese funerarie art. 19</b>	<b>2.136.907,46</b>	<b>0</b>
Erogazione contributo spese funerarie art. 19	2.136.907,46	0

Le prestazioni consistono in un rimborso erogato a favore dei prossimi congiunti dell'iscritto o del titolare di pensione diretta deceduto. Si evidenzia che il 25,2% circa del dato indicato è frutto degli "accertamenti" di fine esercizio a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2016 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria.

### Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Contributi da rimborsare</b>	<b>1.758.799,02</b>	<b>3.680.500,87</b>
Restituzione di contributi per cancellazione	7.478,51	30.818,01
Restituzione di contributi	1.751.320,51	3.649.682,86

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2016 è pari, complessivamente, ad Euro 1.758.799,02 con un decremento del 52,2% rispetto al consuntivo 2015.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva. Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80" - per Euro 7.478,51 rappresentativo della sola definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli Uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle

domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;

- “Restituzione contributi art 22 L.576/80” per Euro 1.490.263,97 registra un decremento rispetto al 2015 del 46,2%. L’istituto si riferisce ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l’ammissione a pensione. Per una esaustiva lettura del dato di bilancio è necessario sottolineare che l’entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell’art. 21 della legge 247/2012, ha prodotto effetti sostanziali per quanto concerne questa tipologia di rimborsi. Il comma 8 dell’art. 9 del citato Regolamento, infatti, recependo quanto disposto dal citato art. 21 della legge 247/2012, prevede che la Cassa non possa più procedere alla revisione della continuità professionale. La delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/9/2014, ha disposto, in estrema sintesi, la validazione automatica degli anni 2009 e 2010 precedentemente deliberati inefficaci ai fini pensionistici in sede di revisione periodica, sospendendo il rimborso ex art. 22. L’attività dei rimborsi ex art. 22 deve essere considerata, quindi, attività a stralcio fino ad esaurimento delle domande presentate per gli anni già deliberati inefficaci ai fini pensionistici dalla Giunta Esecutiva;
- “Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale”) per Euro 261.056,54 registrano un decremento del 70% circa rispetto al 2015. Si rammenta che in conseguenza dell’abrogazione dell’istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati, ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all’art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell’art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell’art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>2.860.007,64</b>	<b>2.749.392,05</b>
Indennità di carica	776.919,47	760.903,94
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.083.088,17	1.988.488,11

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle con i dettagli riferiti all'esercizio 2016.

Descrizione	Amministratori	Delegati	Sindaci	Totale
Indennità di carica	618.695,47		158.224,00	776.919,47
Gettoni presenza	229.868,79	727.069,42	139.952,17	1.096.890,38
Rimborso spese dirette	55.077,37	178.411,50	24.760,02	258.248,89
Oneri Sociali (INPS, INAIL)			7.820,14	7.820,14
<b>Subtotale</b>	<b>903.641,63</b>	<b>905.480,92</b>	<b>330.756,33</b>	<b>2.139.878,88</b>
Fatture per servizi (alloggio, vitto, trasporti)				720.128,76
<b>TOTALE</b>	<b>903.641,63</b>	<b>905.480,92</b>	<b>330.756,33</b>	<b>2.860.007,64</b>

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica registra complessivamente un incremento del 2,1% imputabile esclusivamente alle indennità amministratori (+2,7%) che ascendono per il combinato disposto di due dinamiche aventi segno opposto:

- modifiche statutarie che unificano il ruolo di Vice Presidente con decorrenza 5/7/2016: l'effetto si traduce in una riduzione della spesa per indennità complessive pari all'1,50 circa%;
- effetto decurtazione per assenze che hanno inciso maggiormente nel passato esercizio (8% contro il 4% circa del 2016) rispetto la spesa prevista.

Per completezza di informazione si riporta oltre alla tabella con le indennità vigenti nel 2016 anche le modifiche a queste apportate con decorrenza 1/1/2017 in seguito a delibera del Comitato dei Delegati del 16/12/2016 ai sensi dell'art. 11 c. 2 lett. g) dello Statuto che prevede la determinazione con cadenza biennale della misura delle indennità:

Descrizione	Importo lordo annuo 2016	Importo lordo annuo 2017
Indennità di carica Presidente	72.300,00	92.000,00
Indennità di carica Vice Presidente	56.800,00	72.000,00
Indennità di carica Consiglieri	41.300,00	50.000,00
Indennità di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00	35.000,00
Indennità di carica Sindaci	25.000,00	30.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00	600,00

Con la stessa delibera del Comitato dei Delegati del 16/12/2016, a decorrere dal 2017, è stato rideterminato l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione alle riunioni delle commissioni in 18 gettoni contro i 15 precedenti ed in vigore fino al 31.12.2016.

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, si registra un incremento complessivo pari al 5% circa per effetto del maggior numero di riunioni che hanno caratterizzato l'anno in chiusura. Nel dettaglio:

- rimborsi spese e gettoni presenza sindaci + 6,5%
- rimborsi spese e gettoni presenza amministratori e delegati + 4,6%

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.16 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale, i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2016 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 433.895,92 per le indennità di carica;
- Euro 487.760,50 per i gettoni di presenza;
- Euro 79.838,98 per i rimborsi spese.

*Per completezza di esposizione si ricorda che risultano iscritti tra i debiti per fatture da ricevere verso i professionisti circa 324 mila euro accertati per gli anni 2013-2014, circa 168 mila accertati per gli anni 2015-2016 oltre al debito accertato per il periodo antecedente al 31-12- 2012 non prescritto esposto tra i debiti vari per circa 660 mila euro.*



## COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Compensi professionali e lavoro autonomo</b>	<b>2.236.852,92</b>	<b>2.084.004,39</b>
Consulenze Legali e Notarili	1.168.552,30	1.131.643,30
Consulenze Amministrative e Tecniche	623.444,37	621.805,85
Altre consulenze	444.856,25	330.555,24

### Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 1.168.522,30 iscritto in bilancio al 31.12.16 registra un incremento del 3% circa rispetto al dato dell'esercizio 2015 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili Euro 855.751,94;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole Euro 312.800,36.

In particolare:

- le consulenze "legali" hanno registrato un incremento dell'8% circa caratterizzato:
  - dall'aumento dei costi del contenzioso istituzionale (14% circa) caratterizzato da dinamiche opposte per il contenzioso contributivo (-6%) e quello per prestazioni\iscrizioni (+76% circa);
  - dall'aumento dei costi del contenzioso vario (5% circa - riferito principalmente alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti);
  - dalla flessione del contenzioso immobiliare (31% circa).

Il valore contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso. Il dato relativo alle "vertenze" sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia un decremento del 4% circa caratterizzato dalle seguenti opposte dinamiche:

- contenzioso istituzionale: decremento del 10% circa;
- contenzioso immobiliare: incremento di oltre il 100%.
- Le consulenze notarili registrano una flessione del 76% circa pari a Euro 14.000 circa in valore assoluto per effetto delle spese legate alla cessione delle quote di Banca d'Italia che hanno caratterizzato il precedente esercizio.

- I rimborsi di spese legali registrano un decremento del 3% circa e si riferiscono principalmente (incidenza dell'89%) al contenzioso istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per il 51% contro il 38% di quello per prestazioni e iscrizioni.

Si fa presente che il recupero di spese legali, per un ammontare di circa Euro 216 mila, è iscritto in bilancio sotto la voce Altri ricavi – Recuperi vari.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il “fondo spese liti in corso” per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo differenziato per grado di contenzioso.

### **Consulenze Amministrative e Tecniche**

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 623.444,37, registrano nel 2016 un leggero incremento di Euro 1.638,52 pari a circa allo 0,3% espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2016 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 4% circa per consulenze in materia immobiliare
- 24% circa per il compenso inerente il ruolo di Internal Auditing;
- 4% circa per gli incarichi legati all'Organo di Vigilanza ex Dlgs. 231/01;
- 4% circa per consulenza in materia previdenziale e varia con particolare riferimento alla gestione del piano welfare dipendenti;
- 12% circa per consulenze giuridico – economico – fiscali principalmente riferite ai CTU e CTP del contenzioso (circa Euro 55.000,00) e alla consulenza fiscale in materia di Nuova Assistenza (circa Euro 9.000,00);
- 17% circa per consulenze nell'area mobiliare relative al supporto al processo di investimento dell'Ente, controllo del rischio ex ante (circa Euro 33.000,00), ex post e aggiornamento modello ALM (circa Euro 73.000,00);
- 8% circa per lo studio di fattibilità del progetto “Piattaforma Digitale Unificata dell'Avvocatura” (Euro 36.600,00) e per il rapporto annuale sull'Avvocatura 2016 (Euro 13.420,00);
- 16% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware;

- 9% circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

La voce come su evidenziato registra una sostanziale stabilità rispetto l'esercizio precedente; tale dinamica si deve principalmente alla flessione delle consulenze di natura immobiliare (-82% in conseguenza della riduzione del patrimonio di riferimento in seguito ad apporto al fondo Cicerone), di quelle previdenziali (-67% circa principalmente per l'assenza delle spese legate al bilancio tecnico attuariale).

### Altre consulenze

Le "altre consulenze", pari a Euro 444.856,25, registrano un incremento del 35% circa, e si riferiscono, principalmente agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 14 comma 1 lettera a1) del Nuovo Regolamento dell'assistenza in vigore dal 2016.

A titolo informativo si segnala che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

## PERSONALE

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Personale</b>	<b>20.275.619,63</b>	<b>20.583.920,87</b>
Stipendi e salari	13.969.649,42	13.862.428,48
Oneri sociali	3.686.846,02	3.867.713,79
Trattamento fine rapporto	949.559,65	953.538,68
Altri oneri	1.669.564,54	1.900.239,92

La voce Personale registra un decremento complessivo dell'1,5%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

## Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Totale costo dipendenti</b>	<b>20.250.802,66</b>	<b>20.304.168,87</b>
Stipendi e salari	13.951.688,56	13.658.028,61
<i>Retribuzioni dipendenti</i>	8.791.300,46	9.222.599,89
<i>Straordinari dipendenti</i>	507.393,26	524.259,79
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	587.350,40	653.925,91
<i>Premio d'anzianità</i>	311.892,95	107.701,58
<i>Ferie di competenza non godute</i>	0,00	1.581,11
<i>Incentivi al personale</i>	3.058.907,41	3.071.795,83
<i>Una tantum ad personam</i>	629.605,58	0,00
<i>Indennità di missione</i>	65.238,50	76.164,50
Oneri sociali	3.681.361,50	3.807.335,17
Trattamento di fine rapporto	948.188,06	938.565,17
Altri oneri:	1.669.564,54	1.900.239,92
<i>Benefici di natura varia</i>	327.626,00	332.427,00
<i>Assicurazioni per il personale</i>	12.815,08	9.855,17
<i>Altri benefici</i>	1.129.547,79	1.443.194,94
<i>Missioni</i>	70.883,90	67.837,58
<i>Corsi di formazione</i>	128.691,77	46.925,23

Al 31.12.2016 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 277 unità, così suddivisi: 6 dirigenti, compreso il Direttore Generale, 270 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 29 in part-time) e un dipendente in distacco sindacale.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/16, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Segreteria e Staff	1		6	4	2	2	15
Ufficio di Presidenza			3	2			5
Centro studi, rapporti Adepp		1	1	1			3
Risorse umane e acquisti			9	2	6		17
Ufficio Legale	1		4	14	1	3	23
Sistemi e tecnologie	1		10	11	2		24
<b>Area istituzionale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>70</b>	<b>76</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>152</b>
Norm. prev.le, ricorsi e info cent	1		17	9			27
Gestione dati di massa			3	14			17
Istruttorie previdenziali		1	18	14			33
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	13	9			23
Assistenza e servizi avvocatura		1	7	14			22
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	12	16	1		30
<b>Area del Patrimonio</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>37</b>
Gestione sede e sicurezza			1		1	3	5
Front Office Finanziario	1	1	2			1	5
Contabilità e Finanza	1		14	12			27
<b>Totali</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>120</b>	<b>122</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>276</b>

*(La ricostruzione per servizi non tiene conto di un dipendente in distacco sindacale poiché attualmente impossibile inserirlo in alcun servizio)*

Nell'esercizio 2016 la voce evidenzia un decremento complessivo pari allo 0,26% circa.

Nel rispetto del disposto della legge di stabilità 2015 che ha sancito il venir meno del blocco degli stipendi, nel corso del passato esercizio si è proceduto all'allineamento delle posizioni che lo richiedevano con i conseguenti impatti sulle voci collegate e di conseguenza il confronto con l'esercizio 2016 è omogeneo dal punto di vista retributivo. Nel corso del 2015, si ricorda, sono stati ripresi i contatti tra le parti per il rinnovo del CCNL tuttora in corso di svolgimento e si è proceduto al rinnovo del contratto integrativo, valido per il biennio 2015-2016, in data 1 gennaio 2015 per la sola parte economica (si ricorda che per la parte normativa l'ultima modifica risale al 1/12/2013) e con specifico riferimento agli istituti del premio di anzianità, contributo del datore di lavoro per la previdenza integrativa, erogazione prestiti, check up sanitario dipendenti.

Si informa che a decorrere dal 1/1/2017 è in vigore il nuovo CIA che per la prima volta introduce come istituto contrattuale il welfare aziendale gestito nel biennio 2014-2015 come liberalità del CdA (delibere del 17/7/2014 e 12/11/2015), di conseguenza, per motivazioni puramente tecniche, il costo del personale 2016 non registra nulla a riguardo in quanto

nell'esercizio in chiusura l'utilizzo ha riguardato la liberalità accertata come debito nel 2015 scaricato, in funzione dell'uso nei 12 mesi successivi.

Si ricorda che a decorrere dal passato esercizio si è dato corso alla contabilizzazione delle ferie residue benché si debba evidenziare che dall'entrata in vigore dell'art.5 comma 8 del decreto legge n.95/12 convertito in legge n.135/12 è vietato monetizzare le ferie residue anche in caso di cessazione dal rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, pensionamento o mobilità salvo ovviamente i casi di premorienza; l'importo relativo al 2016 è così composto:

Voci	Dipendenti	Dirigenti
Ferie non godute	266.281,04	20.790,44
Oneri Previdenziali	97.432,23	7.287,05
Oneri Assistenziali	1.331,41	62,37
<b>Totali</b>	<b>365.044,68</b>	<b>28.139,86</b>

Si comunica, per completezza di informazione, che al 31.12.2016, in forza del consumo effettuato durante l'esercizio, risulta un residuo relativo all'esercizio 2015 pari a complessive:

- ferie non godute: Euro 63.567,62;
- oneri previdenziali e assistenziali: Euro 23.459,84.

A livello di organico, principalmente in conseguenza del varo del progetto "Incentivi all'esodo e ricambio generazionale" (delibere del CdA del 23/7/2015 e 17/12/2015) per i cui dettagli si rimanda alla Relazione degli amministratori, si sono registrate le seguenti dinamiche:

#### **Cessazioni:**

- 11 unità (incentivi all'esodo);
- 3 unità per raggiunti limiti di età;
- 1 unità a tempo determinato per scadenza termini contrattuali.

#### **Assunzioni**

- 4 unità a part time 75% (come da progetto esodo e ricambio generazionale);
- 2 unità a tempo indeterminato per reintegro su sentenza.

## Personale – Portieri

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Totale retribuzioni portieri</b>	<b>24.816,97</b>	<b>279.752,00</b>
Stipendi e salari	17.960,86	204.399,87
Oneri sociali	5.484,52	60.378,62
Trattamento di fine rapporto	1.371,59	14.973,51

Nel 2016 la voce registra un decremento del 91% circa come conseguenza della conclusione del processo di apporto degli stabili al Fondo Cicerone nel passato esercizio; i dati su esposti si riferiscono, alle spese relative all'unico portiere residente presso Villa Carmignani in Collesalveti (LI), immobile rimasto in gestione diretta dell'Ente.

Nel corso dell'anno il portiere, cessato per raggiunti limiti di età, è stato sostituito con un contratto a tempo determinato scadente il 31/8/2017 poiché è in corso di valutazione la fattibilità dell'apporto di Villa Carmignani al Fondo.

Si ricorda che il contratto, scaduto il 31/12/2010, è stato rinnovato in data 12/11/2012 con validità 31/12/2014 solo per la parte giuridica in forza del blocco vigente alla data e derivante dall'art. 9 del D.L. 78 del 2010, convertito in L. 122/2010.

## COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>2.860.007,64</b>	<b>2.749.392,05</b>
<b>Consulenze amministrative e tecniche</b>	<b>623.444,37</b>	<b>621.805,85</b>
<b>Personale*</b>	<b>20.250.802,66</b>	<b>20.304.168,87</b>
<b>Materiali sussidiari e di consumo</b>	<b>115.708,78</b>	<b>119.643,80</b>
Forniture per uffici	108.430,68	112.047,27
Acquisti divise	7.278,10	7.596,53
<b>Utenze varie</b>	<b>683.189,96</b>	<b>800.247,05</b>
Energia elettrica	265.692,14	289.545,81
Spese telefoniche, postali e varie	417.497,82	510.701,24
<b>Servizi vari **</b>	<b>921.668,66</b>	<b>1.064.412,47</b>
Assicurazioni	134.535,79	202.697,27
Servizi informatici	378.982,72	384.344,61
Servizi pubblicitari	45.348,90	66.332,70
Prestazioni di terzi	242.080,62	242.544,10
Spese di rappresentanza	2.553,57	4.675,02
Spese di rappresentanza funzionali x C.O.	2.230,46	33.492,22
Trasporti e spedizioni	7.803,88	9.497,56
Noleggi	108.132,72	120.828,99
<b>Affitti passivi</b>	<b>100.242,36</b>	<b>93.717,36</b>
<b>Spese pubblicazione periodici</b>	<b>257.474,49</b>	<b>360.227,35</b>
Spese di tipografia	117.436,76	172.028,07
Altre spese	140.037,73	188.199,28
<b>Altri costi</b>	<b>1.486.046,01</b>	<b>1.400.815,73</b>
Pulizie uffici	169.157,36	172.157,45
Spese condominiali	152.753,00	157.677,97
Canoni di manutenzione	585.100,92	535.919,06
Libri, giornali e riviste	49.455,44	39.190,66
Adattamenti locali ufficio - sede ***	272.067,74	209.866,13
Visite mediche ai dipendenti	4.720,58	10.293,69
Spese di locomozione	20.034,74	21.390,97
Stampa e pubblicazioni	57.390,64	28.768,86
Varie	6.553,49	10.884,48
Quote associative	66.469,49	51.447,33
Congressi convegni e conferenze ****	102.342,61	163.219,13
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.298.584,93</b>	<b>27.514.430,53</b>

\* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri

\*\* Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

\*\*\* La differenza rispetto al dato esposto nel C/E è ascrivibile alla manutenzione di Collesalveti che non è costo della sede.

\*\*\*\* Dato 2015 comprensivo dei costi della XI Conferenza Nazionale Forense

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un decremento pari all'1% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.15. Il trend si



conferma evidenziando una flessione del 6% circa se non vengono considerate le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni e cambio di contabilizzazione delle “ferie residue”.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale”.

## **MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO**

La voce, pari a Euro 115.708,78, nel suo complesso registra un decremento del 3% circa che nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici - 3% circa
- 2) Acquisti divise - 4% circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una specifica ragione per il trend su evidenziato; il saldo 2016, pari a Euro 108.430,68, come per il passato esercizio, registra una flessione anche rispetto al valore medio del triennio 2013-15 pari a circa Euro 121.400,00.

Il decremento registrato dalla seconda voce, pari a Euro 318,43, è indice di una sostanziale stabilità della spesa che per il biennio 2015-2016 è perfettamente confrontabile dal momento che entrambi gli esercizi si sono caratterizzati per due sostituzioni di divise (1 invernale e 1 estiva).

## **UTENZE VARIE**

La voce, pari a Euro 683.189,96, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un decremento del 15% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 265.692,14
- spese telefoniche Euro 138.208,35
- spese postali Euro 257.229,35
- utenze varie Euro 22.060,12

Le spese di *energia elettrica* registrano un decremento dell'8% circa rispetto al saldo del passato esercizio; si ricorda che le tariffe attualmente in vigore beneficiano dei ribassi ottenuti in seguito a gara.



Per la seconda voce, oltre a quanto già detto in merito ai rinnovi, ha influito anche la rettifica del costo annuale seguita, come fatto in occasione dei primi due apporti, alla cessione del III cluster di immobili al Fondo Cicerone in data 1/12/2015.

**Servizi informatici** - la voce di costo, pari a Euro 378.982,72 registra un decremento dell'1,4% circa così composto:

- |  |      |            |         |
|--|------|------------|---------|
| • servizi informatici                                | Euro | 281.985,55 | - 9,8%  |
| • servizi informatici per godimento di beni di terzi | Euro | 88.993 ,95 | + 40,3% |
| • serv. inform. conservazione ex DPCM 3/12/13        | Euro | 8.003,22   | - 4,9%  |

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la variazione su indicata si deve principalmente alla flessione di questi ultimi che complessivamente registra un decremento del 29% circa (pari a Euro 46.355,85 in valore assoluto) e che viene parzialmente compensata dall'incremento, pari a Euro 15.150,68, dei servizi informatici funzionali all'Ufficio stampa (spese piattaforma Cedat che incide per l'intero anno e abbonamento Radiocor del sole 24h assente nel passato esercizio). In merito ai servizi informatici di supporto all'attività di gestione del patrimonio, si evidenziano le seguenti dinamiche:

- Bloomberg (circa Euro 84.000,00) registra un decremento del 27% circa;
- i servizi Morningstar (circa Euro 27.000) e Preqin (circa Euro 27.000) segnano rispettivamente un incremento del 71% e di oltre il 100% rispetto al 2015 (per effetto della loro incidenza sull'intero anno) compensati dai risparmi per il mancato rinnovo dei servizi Mercer (circa Euro 46.000,00 nel 2015).

L'incremento registrato dalla seconda voce, in valore assoluto pari a Euro 25.560,40, si deve principalmente ai costi relativi alle licenze IBM Informix che, per effetto dell'acquisto ex novo di licenze e dell'upgrade di quelle esistenti nel corso del passato esercizio, non hanno maturato costi nel 2015, in quanto primo anno, per incidere, viceversa, a decorrere dal 2016.

La terza voce registra una flessione di Euro 415,51 in valore assoluto e si riferisce, in seguito allo start up del progetto PEC nel corso del passato esercizio, alla conservazione sostitutiva di tutti i messaggi inviati evidenziando una sostanziale stabilità.

**Servizi pubblicitari** - la posta di bilancio, pari a Euro 45.348,90, registra un decremento del 32% circa rispetto al dato del 2015. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su

quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente all'assenza delle comunicazioni divulgative agli iscritti (circa Euro 15.000,00 nel 2015) in occasione della XI Conferenza della Previdenza Forense e alla mancata incidenza dei costi di promozione dell'immagine dell'Ente (Euro 22.500,00 nel 2015) tramite il supporto del Sole 24h che nel 2016 si è tradotto in altre modalità finalizzate ad una maggiore funzionalità dell'Ufficio Stampa; per completezza di informazione si evidenzia la maggiore incidenza nel 2016 delle spese per la pubblicità delle gare (+83% circa per Euro 18.447,31) collegate principalmente ai bandi della nuova assistenza.

**Prestazioni di terzi** – la voce, pari a Euro 242.080,62, registra un irrilevante decremento pari a allo -0,20% rispetto al dato del 2015 evidenziando una sostanziale stabilità. Per completezza di informazione si evidenzia come tale dinamica origini principalmente dalla rivisitazione del compenso per la collaborazione del Prof. Giorgino con l'Ufficio Stampa che ha originato un incremento del 11% circa, e dalla spesa, assente nel passato esercizio, per tre laureate praticanti presso il servizio Affari Legali (decorrenza novembre 2016) e un hostess per il corso di europrogettazione per complessivi Euro 3.250, più che compensate dalla minor spesa legata alla gestione dell'archivio cartaceo che registra un decremento pari al 24% circa.

**Spese di rappresentanza** – pari complessivamente a Euro 4.784,03 hanno registrato un decremento dell'88% circa rispetto al dato del 2015. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 2.553,57
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 2.230,46

La prima voce, che registra una flessione del 45% circa, non evidenzia movimentazioni di rilievo di conseguenza il trend è ascrivibile alle contingenze dell'esercizio in chiusura. La seconda voce registra un decremento del 93% per effetto delle spese del roadshow formativo organizzato dal Sole 24h sul territorio nell'ambito del progetto di comunicazione dell'immagine dell'Ente e degli abbonamenti ad Italia Oggi per i Consigli dell'Ordine che hanno caratterizzato il passato esercizio.

**Trasporti e spedizioni** – la voce, pari a Euro 7.803,88, segna un decremento del 18%. Il saldo 2016 è per il 96% rappresentato dalle spese di facchinaggio interno agli uffici che segna un

aumento pari al 17% circa rispetto all'anno passato principalmente per effetto della riorganizzazione avvenuta nell'esercizio; la quota di costo legata alla consegna\trasporto forniture registra viceversa una flessione del 90% circa per effetto delle spese di riconsegna delle fotocopiatrici Ricoh per fine locazione che hanno inciso nel 2015.

**Noleggi** – la posta di bilancio, pari a Euro 108.132,72, registra un decremento del 10,5% circa. Tale dinamica origina dalla flessione dei costi di noleggio autovetture (-14% circa) per il mancato rinnovo della vettura in uso al Direttore Generale e delle fotocopiatrici ai piani della sede (-7% circa).

#### **AFFITTI PASSIVI**

La voce, pari a Euro 100.242,36, registra un incremento del 7% circa; tale dinamica è imputabile esclusivamente ai canoni dei locali siti al primo piano della sede per i quali si registra l'aumento del canone previsto contrattualmente con decorrenza 1/7/2016.

#### **SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO**

La voce, pari a Euro 257.474,49, registra complessivamente un decremento del 29% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio si scompone in:

- Spese di tipografia                      Euro    117.436,76                      - 32% circa
- Spese di spedizione                    Euro    140.037,73                      - 26% circa

Le dinamiche su evidenziate derivano principalmente dal fatto che nel 2016 si è proceduto alla stampa e all'invio di soli due numeri del periodico (contro i tre del 2015): il numero 3/2015 e il numero 1/2016. Si ricorda che la quantificazione dei costi di stampa de La Previdenza Forense è il frutto di una gara ad hoc che si svolge annualmente mentre per la relativa spedizione si è aderito al sistema Tariffario Libero di Poste Italiane.

#### **ALTRI COSTI**

La voce "altri costi" pari a Euro 1.486.046,01 fa registrare un incremento del 6% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

- Spese condominiali                      Euro    152.753,00                      - 3,1%
- Pulizie uffici                                Euro    169.157,36                      - 1,7%

• Canoni di manutenzione	Euro	585.100,92	+ 9,2%
• Libri giornali e riviste	Euro	49.455,44	+ 26,2%
• Adattamento locali ufficio	Euro	272.067,74	+ 29,6%
• Stampa e pubblicazioni	Euro	57.390,64	+ 99,5%
• Quote associative	Euro	66.469,49	+ 29,2%
• Congressi Convegni e Conferenze	Euro	102.342,61	- 37,3%
• Varie	Euro	6.553,49	- 39,8%

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano una flessione del 3% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici*, registrando una flessione del 2% rispetto il passato esercizio, evidenziano una sostanziale stabilità. Nel corso del 2015, si ricorda, essendo prevista la scadenza del contratto triennale stipulato nel 2012, si è svolta una procedura di gara europea per un nuovo affidamento del servizio il cui contratto ha avuto decorrenza 1/1/2016.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un incremento del 9% circa, pari ad un valore assoluto di Euro 49.181,86. Tale dinamica si deve principalmente all'aumento delle spese di natura informatica (+25% circa) e della manutenzione degli impianti della sede (+15%), effetto dovuto al contratto di manutenzione del CED, stipulato nel 2014 in seguito a gara.

La voce *libri, giornali e riviste* registra un incremento del 26% circa principalmente per effetto della rimodulazione 2016 del contratto con Italia Oggi che incide sulla voce per il 50% contro il 36% del passato esercizio.

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un incremento del 30% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e conseguentemente il trend che la voce evidenzia è influenzato dalle contingenze dell'esercizio caratterizzato per il rifacimento di una porzione della copertura della Sede (per circa Euro 40.000,00)

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano un incremento del 99% circa. Tale dinamica si deve principalmente ai maggiori costi di stampa del bilancio consuntivo (+97%), poiché riferiti al bilancio 2014 e a quello 2015, degli opuscoli a favore degli iscritti (oltre il 100%), alla stampa del primo bilancio sociale e delle raccomandate di prenotifica sanzioni per omesso invio Mod.5 assenti nel passato esercizio.

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un incremento del 29% circa, si compone di:

- quota associativa AdEPP Euro 50.000,00
- quote associative varie Euro 16.469,49

Il delta è imputabile esclusivamente alla prima voce che registra un incremento del 43% circa in seguito all'aumento della quota associativa deliberato dall'Assemblea Adepp, dal momento che per la seconda si evidenzia un aumento pari allo 0,13%.

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare complessivamente un decremento pari al 37% circa rispetto l'esercizio passato principalmente dovuto al fatto che nel 2015 si è svolta la XI Conferenza Forense che ha inciso in bilancio per Euro 65.577,91.

Nel dettaglio gli eventi principali del 2016 sono:

- Consiglio Nazionale Forense – Rimini 6-8/10/16 – per un costo complessivo di Euro 59.789,33 di cui Euro 40.000,00 di contributo e circa Euro 19.800,00 per quote iscrizione, affitto sale e spese accessorie;
- Giornata Nazionale della Previdenza - Napoli 10-12/5/16 a cui Cassa Forense ha presenziato con un proprio stand per una spesa complessiva pari a Euro 17.135,06 (comprensiva dei costi di riprese video e noleggio furgone);
- Congresso Straordinario AIGA “Dalla mediocrazia alla democrazia del merito” – Perugia 22-24/9/2016 – patrocinato dall'Ente che ha versato un contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Congresso AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani) – Perugia 9-11/6/16 - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 6.588,00;
- Evento CF Lab Europa – Roma sede 19/2/16 – per una spesa complessiva di Euro 5.178,00;

Si ricorda che la convenzione con la banca tesoriera prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 20.000,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

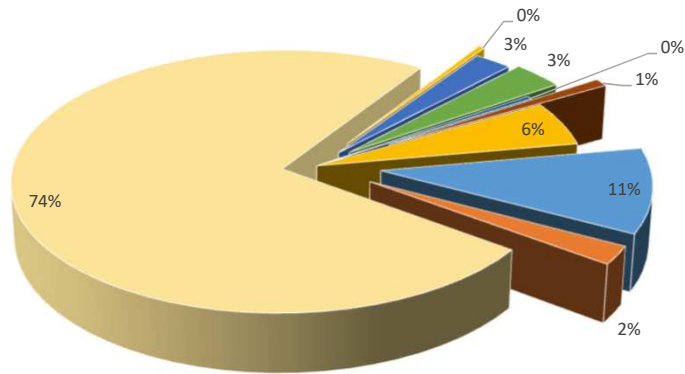
La voce *varie*, che evidenzia complessivamente un decremento del 40% circa, si compone di:

- commissioni Euro 3.721,63
- riparazione di immobilizzazioni tecniche Euro 2.830,12
- arrotondamenti passivi Euro 1,74

La dinamica si deve principalmente alla seconda voce che registra una flessione del 60% circa per l'incidenza nel passato esercizio della manutenzione straordinaria effettuata sulle apparecchiature dell'auditorium (circa Euro 3.000,00).

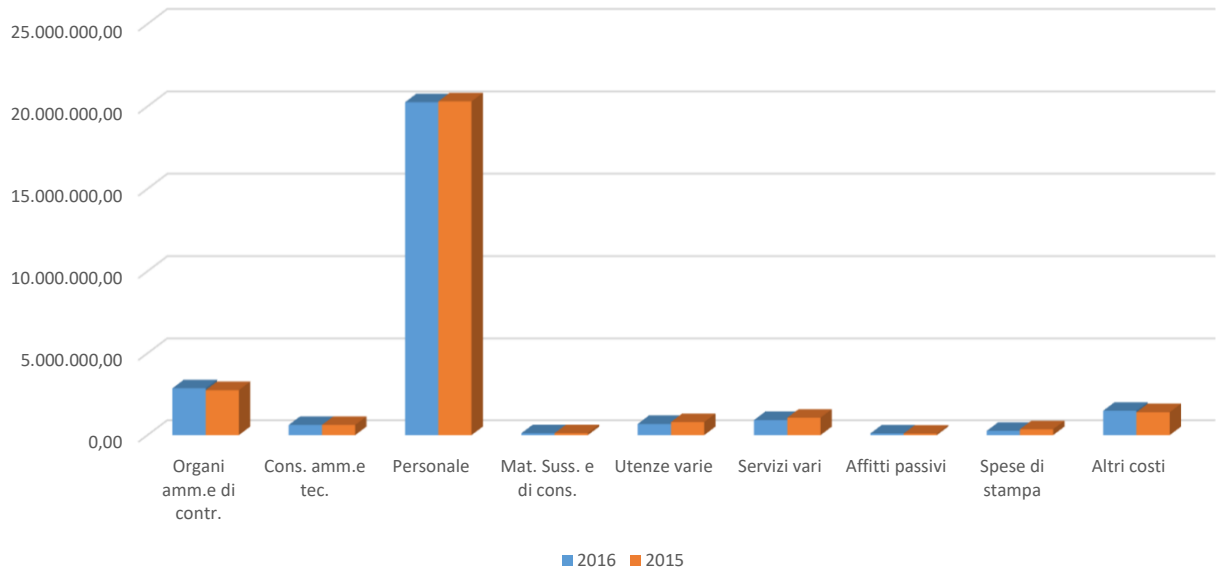


**Composizione dei costi della sede 2016**



- Organi amm.e di contr.
- Cons. amm.e tec.
- Personale
- Mat. Suss. e di cons.
- Utenze varie
- Servizi vari
- Affitti passivi
- Spese di stampa
- Altri costi

**Analisi dei costi della sede nel biennio 2015- 2016**



## ONERI TRIBUTARI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Oneri tributari</b>	<b>44.387.474,92</b>	<b>48.433.920,54</b>
IRES	14.578.550,00	10.850.814,00
IMU	22.066,73	1.682.430,42
IVA sui compensi dei Concessionari	558.045,70	480.860,10
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.579.939,06	3.781.519,41
Ritenute erariali e imposte varie	25.037.976,22	30.912.638,98
IRAP	609.809,00	623.962,00
TASI	1.088,21	101.695,63

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
  - redditi fondiari
  - redditi di capitale
  - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

### IRES

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
IRES	14.578.550,00	10.850.814,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2016 è pari al 27,5%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 660 mila Euro**

- Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001), per un importo di circa 116 mila Euro;
- Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;

Nel 2016 si registra una flessione del reddito imponibile della componente immobiliare di circa il 92% rispetto all'anno precedente, a causa delle cessioni per apporto stabili al Fondo Cicerone ultimate in data 01/12/2015;

- Redditi diversi non determinabili catastalmente relativi a canoni percepiti dal 01.01.2016 al 23.02.2016 riferiti ad alcuni immobili oggetto del terzo apporto al Fondo Cicerone del 01/12/2015;
- Reddito dominicale e agrario dei terreni.

- **Redditi di capitale per l'importo di circa 52,2 milioni di Euro**

- Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003, modificato dalla L.190/2014, art.1 c. 655, ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 77,74% del loro valore.

Alla data di formazione del bilancio per l'anno 2016, non sono ancora pervenute alla Cassa da parte degli intermediari finanziari le certificazioni fiscali relative agli utili ed altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2016.

Eventuali differenze rispetto a quanto accertato ai fini del presente bilancio, sulla base delle certificazioni pervenute, saranno gestite in fase di elaborazione del modello Unico 2017.

## IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
IMU	22.066,73	1.682.430,42

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio. Per l'anno 2016 si è determinata una riduzione significativa di circa il 99% rispetto all'anno 2015, dovuta alla cessione per apporto degli stabili al Fondo Cicerone.

## IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
IVA sui compensi dei Concessionari	558.045,70	480.860,10

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

## Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.579.939,06	3.781.519,41

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 26% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un decremento del 5% rispetto all'anno precedente.

## Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Ritenute erariali e imposte varie</b>	<b>25.037.976,22</b>	<b>30.912.638,98</b>
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	22.285.014,80	26.451.219,58
Imposte su PRIVATE DEBT	241.671,90	52.969,73
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	177.795,52	186.235,90
Imposta di registro su contratti di locazione	2.294,97	40.155,99
Imposte, tasse e tributi vari	1.399.355,99	1.521.855,91
Imposte(in regime amministrato) Cash Plus BNP	282.922,70	1.902.572,64
Imposte su PRIVATE EQUITY	648.920,34	757.629,23

### ***Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta***

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf. Il decremento pari a circa 4 milioni di Euro rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento registrato nel 2015 dovuto principalmente a imposte su plusvalenze da cessione di quote del Fondo Parvest Equity Euro e Fondo SSGA US INDEX.

### ***Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP***

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

### ***Imposte non recuperabili su dividendi esteri***

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 77,74% del loro valore

Con la stessa percentuale di imponibilità, 77,74% è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte

pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

### **Imposta di registro su contratti di locazione**

In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%. L'importo è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore. L'apporto di immobili al Fondo Cicerone, ha determinato un decremento del 94% dell'imposta, rispetto all'anno precedente.

### **Imposte, tasse e tributi vari**

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc. In applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review), determinato a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014, così come per l'anno 2015, si è versato l'importo, pari a Euro 1.203.270,62, calcolando il 15% dei saldi 2010 delle voci individuate come "consumi intermedi" nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

Macro voci	15 % saldi 2010
ORGANI AMMINISTRATIVI DI CONTROLLO	156.468,50
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	184.316,47
PERSONALE	35.282,67
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.944,49
UTENZE VARIE	207.987,72
SERVIZI VARI	333.797,42
AFFITTI PASSIVI	18.500,82
ALTRI COSTI	242.972,53
<b>Totale</b>	<b>1.203.270,62</b>

### **Imposta su PRIVATE EQUITY**

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: Fondo Perennius Global Value 2010, Fondo F2i, Fondo F2I II e Clessidra Capital Partners III.

### **Imposta su PRIVATE DEBT**

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulla distribuzione di proventi del Fondo Muzinich Italian Private Debt E Fondo per le Imprese DUEMME.

### **IRAP**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
IRAP	609.809,00	623.962,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2016 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- ❑ Lazio 4,82%
- ❑ Toscana 3,90%.

### **TASI**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
TASI	1.088,21	101.695,63

La TASI è la Tassa per i Servizi Indivisibili, istituita dalla Legge di Stabilità 2014, riguarda i servizi comunali come la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale. Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualunque titolo, di fabbricati, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. Gli apporti degli immobili al Fondo Cicerone, hanno determinato un decremento della Tassa rispetto all'anno 2015, pari al 99%.

## ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Oneri straordinari</b>	<b>3.390.097,43</b>	<b>1.735.218,99</b>
Sopravvenienze passive	2.312.194,05	1.722.042,44
Insussistenze dell'attivo	1.009.356,04	12.519,97
Oneri straordinari diversi	68.547,34	656,58

Gli Oneri straordinari accolgono normalmente le minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa il dato di bilancio si riferisce a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

### Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Sopravvenienze passive</b>	<b>2.312.194,05</b>	<b>1.722.042,44</b>	<b>590.151,61</b>
Restituzione contributi erroneamente versati	967.179,66	852.171,46	115.008,20
Sopravvenienze passive varie	962.660,78	513.204,23	449.456,55
Visite mediche ad iscritti	239.748,02	135.666,75	104.081,27
Costi inquilini carico Cassa	62.461,44	796,92	61.664,52
Rimborsi spese ed emolumenti organi collegiali	32.186,97	42.764,16	-10.577,19
Manutenzione immobili e varie	23.992,13	39.348,46	-15.356,33
Indennità di maternità	15.119,33	21.342,56	-6.223,23
Imposte non recuperabili su pensioni	4.453,89	12.048,00	-7.594,11
Mensilità di pensione	1.628,06	0,00-	1.628,06
Interessi su Dep.Cauz.	1.267,54	3.750,35	-2.482,81
Rimborso buoni sgravio	1.063,90	19.554,34	-18.490,44
Quote pensione totalizzazione	244,91	546,31	-301,40
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	187,42	79.001,25	-78.813,83
Tassa Rifiuti AA.PP.	0,00	1.847,65	-1.847,65

**Restituzione contributi erroneamente versati** - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti. Contabilmente gli uffici istituzionali non



sono in grado di fornire la composizione del dato analitico articolato tra le diverse forme contributive.

**Soppravvenienze passive varie** - il saldo al 31.12.2016 si compone come segue:

• Utenze	Euro	112.148
• Consulenze legali e rimborso spese processuali	Euro	362.545
• Spese condominiali	Euro	32.545
• Addebito delta tassazione su cedole 2015 MEDIOBANCA	Euro	12.742
• Subscription premium I richiamo L CAPITAL III	Euro	119.451
• Muzinich Italian Private Debt operazioni di Equalization	Euro	278.987
• Concessionarie rimborso su sgravi	Euro	6.962
• Servizi informatici	Euro	5.146
• Premi assicurativi	Euro	10.153
• Altro	Euro	21.983

In riferimento all'importo iscritto per Subscription premium sul I richiamo del Fondo L CAPITAL III (circa 119 mila euro) trattasi di una migliore esposizione degli interessi passivi di ingresso per sottoscrittori successivi versati in sede di I richiamo del fondo.

L'importo iscritto in riferimento al fondo Muzinich Italian Private Dept (circa 279 mila euro) attiene alla rideterminazione dei proventi, liquidati nel 2015, a seguito di 2 operazioni di equalizzazione del fondo per ingresso di sottoscrittori successivi. Quanto iscritto nelle sopravvenienze passive si riferisce per circa 204 mila euro allo storno dei proventi liquidati nel 2015 e per circa 38 mila euro all'addebito delle imposte ricalcolate sul nuovo dividendo. L'operazione ha altresì comportato il riaccredito dei proventi 2015, rideterminati, e l'accredito delle imposte originariamente addebitate (per un totale di circa 210 mila Euro) che trovano la loro appostazione contabile nella voce "sopravvenienze attive varie", alla quale si rimanda per ulteriori informazioni.

**Visite mediche ad iscritti** – il saldo al 31.12.2016 è composto dagli importi liquidati nell'ambito degli accertamenti sanitari ad iscritti Cassa di competenza di esercizi precedenti.

## Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Insussistenze dell'attivo</b>	<b>1.009.356,04</b>	<b>12.519,97</b>	<b>996.836,07</b>
Insussistenze dell'attivo	1.008.370,33	0,00	1.008.370,33
Insussistenze dell'attivo immobilizzato	985,71		985,71
Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini	0,00	12.519,97	-12.519,97

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti.

Il saldo al 31.12.2016 attiene principalmente ad insussistenze dell'attivo circolante di cui:

- circa 311 mila euro relative all'allineamento del credito d'imposta, iscritto al 31/12/2015 quale "benefici fiscali L. 190/14 art.1 c.91 (differenziale 6% sui redditi di natura finanziaria individuati da DM 19/06/2015), sulla base delle certificazioni pervenute successivamente alla chiusura del bilancio
- circa 695 mila euro relative all'assestamento degli accertamenti dei contributi dovuti per autotassazione in riferimento al Mod5/2011, così come rideterminati al 31/12/2016 dagli Uffici competenti

## Oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Oneri straordinari	<b>68.547,34</b>	<b>656,58</b>	<b>67.890,76</b>
Oneri straordinari diversi	0,00	656,58	-656,58
Oneri straordinari su sentenze	68.547,34	0,00	68.547,34

Il dato al 31/12/2016 rappresenta quanto richiesto a titolo di risarcimento danni a seguito di sentenze sfavorevoli per l'Ente.

## RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Rettifiche di valori</b>	<b>56.271.416,28</b>	<b>46.501.877,03</b>
Svalutazione di attivo circolante	56.271.416,28	46.501.877,03

Le “rettifiche di valori” rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2016 sui titoli dell'attivo circolante, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

## RETTIFICHE DI RICAVI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Rettifiche di ricavi</b>	<b>8.117.955,79</b>	<b>9.850.740,64</b>
Sgravi trattenuti su ruoli	8.109.174,60	9.847.642,91
Restituzioni varie	8.781,19	3.097,73

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2016 ammontano complessivamente ad Euro 8.117.174,60 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 1,7 milioni di euro (-17,6%).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l'impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2016 ammontano a circa 11,150 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 8,11 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 238 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- 3,04 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;

## GESTIONE CONTRIBUTI

RICA VI	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Contributi:</b>	<b>1.639.276.521,69</b>	<b>1.580.331.790,11</b>
<b>Contributi soggettivi</b>	<b>1.010.701.140,60</b>	<b>962.881.289,10</b>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	551.965.595,59	525.964.995,49
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	450.397.185,26	429.094.025,03
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.624.780,00	3.617.909,08
Integraz.Volont Contr Sog. Minimo art. 9 Reg .art.21	4.713.579,75	4.204.359,50
<b>Contributi integrativi</b>	<b>534.764.762,99</b>	<b>518.325.936,99</b>
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	436.764.883,00	424.738.706,99
Contributi integrativi – minimi obbligatori	97.999.879,99	93.587.230,00
<b>Contributi di maternità</b>	<b>20.322.792,05</b>	<b>41.377.416,36</b>
<b>Contributi di solidarietà</b>	<b>220.881,40</b>	<b>196.555,93</b>
<b>Sanzioni amministrative</b>	<b>17.801.501,38</b>	<b>8.382.008,54</b>
<b>Contributi da Enti Previdenziali</b>	<b>11.149.363,95</b>	<b>13.363.528,75</b>
<b>Altri contributi</b>	<b>44.316.079,32</b>	<b>35.805.054,44</b>

COSTI	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Spese di incasso:</b>	<b>1.822.962,02</b>	<b>2.332.676,50</b>
Spese postali MAV	6.565,50	0
Spese bancarie MAV	942.728,49	1.123.904,43
Costi di formazione ruoli	315.622,33	727.911,97
IVA sui compensi dei concessionari	558.045,70	480.860,10

### Premessa

*Si ricorda che l'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per:*

- *gli Avvocati iscritti agli Albi professionali forensi;*
- *gli iscritti agli Albi forensi che siano contemporaneamente iscritti in altri Albi professionali salvo che non abbiano esercitato diritto di opzione, se previsto, presso altra gestione, prima dell'entrata in vigore della l. 247/2012, ossia prima del 1° febbraio 2013;*
- *gli iscritti agli Albi forensi che svolgano funzioni di giudice di pace, di giudice onorari di Tribunale e di sostituto procuratore onorario di udienza.*

*Per gli iscritti ad un Albo forense che esercitino l'attività professionale in modo concorrente o esclusivo in un altro Stato membro della Unione Europea si applicano i Regolamenti Comunitari n. 883/2004 e n. 987/2009 per la determinazione della legislazione previdenziale applicabile.*

*Tutti gli avvocati ed i praticanti iscritti alla Cassa devono corrispondere a regime:*

- Contributo minimo soggettivo: per il 2016: € 2.815,00 (salvo le agevolazioni previste per i primi anni di iscrizione)
- Contributo minimo integrativo: per il 2016: € 710,00, (salvo le agevolazioni previste per i primi anni di iscrizione)
- Contributo di maternità per il 2016: € 43,00.

*Gli avvocati e i praticanti iscritti alla Cassa devono corrispondere, in sede di autoliquidazione con il Mod. 5 annuale:*

- *a titolo di contributo soggettivo, il 14% del reddito professionale netto dichiarato ai fini dell'Irpef entro il tetto reddituale annualmente stabilito detratto quanto già pagato, tramite M.Av., a titolo di contributo soggettivo minimo. Sul reddito eccedente il suddetto tetto è dovuta la percentuale del 3% a titolo di solidarietà. Gli avvocati ed i praticanti iscritti alla Cassa che beneficiano della riduzione a metà del contributo soggettivo minimo sono, comunque, tenuti al versamento delle eccedenze per la parte di reddito IRPEF e/o volume di affari IVA non coperti dal contributo minimo ordinario.*
- *a titolo di contributo integrativo, il 4% sul volume di affari IVA dichiarato detratto quanto già versato a titolo di contributo integrativo minimo, se dovuto, tramite M.AV. I praticanti abilitati e gli avvocati, iscritti alla Cassa, che beneficiano dell'esonero dal pagamento del contributo integrativo minimo, devono versare, in sede di autoliquidazione, il contributo integrativo nella misura del 4% sull'effettivo volume d'affari IVA (calcolato detraendo l'importo del contributo integrativo, già assoggettato ad IVA - legge 22 marzo 1995 n.85) a prescindere dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore.*

*Gli avvocati pensionati di vecchiaia iscritti alla Cassa, a decorrere dall'anno solare successivo alla maturazione del diritto a pensione, non sono tenuti a corrispondere i contributi minimi soggettivo ed integrativo (resta dovuto il contributo di maternità da corrispondere nelle previste modalità) devono però versare in sede di autoliquidazione (modello 5):*

- *il contributo soggettivo nella misura pari al 14% del reddito professionale netto ai fini IRPEF, fino al previsto tetto pensionistico e nella misura del 3% del reddito eccedente il medesimo tetto;*
- *il contributo integrativo nella misura del 4% sul volume d'affari IVA dichiarato.*

*Dall'anno solare successivo alla maturazione dell'ultimo supplemento devono versare in sede di autoliquidazione (modello 5):*

- *il contributo soggettivo nella misura del 7% fino al previsto tetto pensionistico e in quella del 3% sulla parte di reddito eccedente il medesimo tetto;*
- *il contributo integrativo nella misura del 4% sul volume d'affari IVA dichiarato.*

*Gli avvocati pensionati di vecchiaia contributiva iscritti alla Cassa (con decorrenza pensionistica a partire dal 1/02/2010), a decorrere dall'anno solare successivo alla maturazione del diritto a pensione, non sono tenuti a corrispondere i contributi minimi soggettivo ed integrativo (resta dovuto il contributo di maternità da corrispondere nelle previste modalità). Essi, tuttavia, devono versare in sede di autoliquidazione (modello 5):*

- *il contributo soggettivo nella misura pari al 7% del reddito professionale netto ai fini IRPEF, fino al previsto tetto pensionistico e nella misura del 3% del reddito eccedente il medesimo tetto.*
- *il contributo integrativo nella misura del 4% sul volume d'affari IVA dichiarato.*

*I pensionati di invalidità iscritti alla Cassa sono tenuti ai versamenti contributivi con le stesse regole e nella stessa misura previsti per gli iscritti non pensionati.*

*Gli iscritti alla Cassa e i pensionati di invalidità (fino al raggiungimento dell'età anagrafica prevista per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia), possono, volontariamente, versare il contributo soggettivo modulare per finanziare una quota aggiuntiva di pensione, nella misura percentuale compresa fra l'1% e il 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef entro il tetto reddituale previsto anno per anno. La volontà di contribuire deve essere espressa in sede di compilazione del mod.5, con l'indicazione della misura della percentuale scelta. Tale percentuale potrà essere variata una sola volta, in aumento o in diminuzione prima del termine di scadenza per il versamento (31 dicembre). Non è consentito il pagamento tardivo e le somme corrisposte a tale titolo oltre la prevista scadenza vengono restituite.*

#### **Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Contributi</b>	<b>988.730.478,59</b>	<b>950.703.702,48</b>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	551.965.595,59	525.964.995,49
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	436.764.883,00	424.738.706,99

L'anno 2016 è stato il secondo anno di applicazione degli artt. 7, 8 e 9 del "Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, L. 247/2012.

L'accertamento risente delle agevolazioni consentite limitatamente ai primi 8 anni di iscrizione che permettono il versamento del 50% del contributo minimo nell'anno di competenza salvo integrazione del restante sotto forma di autoliquidazione se viene superato il tetto dei 10.300 euro.

Si segnala che i Mod5/2016 telematici pervenuti entro il 31/12 sono stati 227.513 mentre quelli inviati in forma cartacea sono stati 4.354 per un totale complessivo di 231.867.

#### **Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori**

Descrizione	Valore 31.12.2016	Valore 31.12.2015
<b>Contributi soggettivi e integrativi - minimi</b>	<b>548.397.065,25</b>	<b>522.681.255,03</b>
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	450.397.185,26	429.094.025,03
Contributi integrativi – minimi obbligatori	97.999.879,99	93.587.230,00

Il valore complessivo di circa 548 milioni di Euro registra un incremento del 4,9% rispetto al 2015, e rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente. Nel dettaglio si registra:

- un incremento di circa il 5% sui contributi minimi ex art. 10 (in valori assoluti circa 21,3 milioni di Euro)
- un incremento di circa il 4,7% sui contributi minimi ex art. 11 (in valori assoluti circa 4,4 milioni di Euro)

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 107 milioni di Euro di cui:

- circa 88 milioni di Euro riferiti all'art. 10;
- circa 18 milioni di Euro riferiti all'art. 11.

Insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità (pari a circa 2 milioni di Euro), verrà posto in riscossione nel corso del 2017.

L'importo di circa 108 milioni è riportato alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2016".

Per completezza di informativa, si espone, nella tabella sottostante, l'impatto dell'applicazione dei benefici previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione commi 8 e 9 dell'art. 21 della L. 247/2012 sui dati relativi all'accertamento per contribuzione minima 2016:

<b>CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO EX ART. 10 :</b>			
	<i>n. iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2016</i>
pensionati di vecchiaia	12.060	-	-
esoneri Art.10 Reg.to art. 21	2.276	-	-
iscritti benefici artt.7-8-9 Reg,to Art.21	67.158	703,75	47.262.442,50
iscritti benefici artt.8-9 Reg,to Art.21	29.894	1.407,50	42.075.805,00
iscritti benefici art.7 Reg.to Art.21	3.189	1.407,50	4.488.517,50
iscritti senza benefici	126.668	2.815,00	356.570.420,00
<b>Totale</b>	<b>241.245</b>		<b>450.397.185,00</b>

<b>CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO EX ART. 11 :</b>			
	<i>n. iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2016</i>
pensionati di vecchiaia	12.060		
esoneri art.10 Reg.to art. 21	2.276		
iscritti con contrib. intero	124.040	710,00	88.068.400,00
iscritti art. 7 c.3 Reg. art. 21 con contributo ridotto alla metà	27.976	355,00	9.931.480,00
iscritti art. 7 c.3 Reg. art. 21 contributo non dovuto	74.893		
<b>Totale</b>	<b>241.245</b>		<b>97.999.880,00</b>

### **Contributo modulare**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>
<b>Contributo soggettivo modulare</b>	<b>3.624.780,00</b>	<b>3.617.909,08</b>
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.624.780,00	3.617.909,08

Come già in precedenza anticipato, la normativa attualmente prevista all'art.4 del Regolamento dei Contributi prevede il versamento di un contributo su base volontaria dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF entro il tetto definito annualmente (per il Mod5/2016 Euro 97.850,00) destinato al montante individuale nominale su cui si calcola la quota modulare del trattamento pensionistico

### **Integrazione Volontaria Contributo Sogg. minimo art. 9 Reg. art. 21**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>
Integrazione Volon. Contr. Sogg. Min, art. 9 reg. art. 21	4.713.579,75	4.204.359,50

Come previsto dall'art. 9 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 legge n. 247/2012, è data facoltà ai percettori di redditi professionali ai fini Irpef inferiori a € 10.300,00 di versare il contributo soggettivo minimo obbligatorio in misura pari alla metà di quello dovuto con riconoscimento di un periodo di contribuzione di sei mesi in luogo dell'intera annualità sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione sia ai fini del calcolo della stessa.

Al professionista viene data facoltà, su base volontaria e nell'arco temporale massimo dei primi otto anni di iscrizione alla Cassa, di integrare il versamento del contributo minimo soggettivo, con riferimento ad ogni singola annualità, fino al raggiungimento dell'intero importo previsto per l'attribuzione delle intere annualità di contribuzione sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione che ai fini del calcolo della stessa (rif. art. 9 comma 4 del Regolamento art. 21).



Per l'esercizio 2016 i contributi versati ad integrazione del contributo soggettivo minimo ammontano ad Euro 4.713.579,75.

### Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Contributi di maternità	<b>20.322.792,05</b>	<b>41.377.416,36</b>
Contributi di maternità – notifica diretta	10.373.513,49	30.908.664,04
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	9.949.278,56	10.468.752,32

### Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 il quale, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/4/2016 ha fissato che per l'anno 2016, il contributo di maternità, a carico degli iscritti, è pari a Euro 43,00.

Di seguito si espone la tabella esemplificativa della determinazione dell'accertamento effettuato al 31/12/2016:

CONTRIBUTO DI MATERNITA' :			
	<i>n. iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2015</i>
<i>iscritti art. 21</i>	241.245	43,00	10.373.535,00
<b>Totale</b>	<b>241.245</b>		<b>10.373.535,00</b>

Per completezza di informativa si segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni Ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato a decorrere dal 2016 la sua determinazione successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Con delibera del 17/12/2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prevedere il versamento del contributo di maternità in unica soluzione, da parte degli iscritti alla Cassa, unitamente alla riscossione della quarta rata dei contributi minimi obbligatori dell'anno 2016 con scadenza 30/9/2016, così come per i pensionati la possibilità di poter rateare il versamento del contributo in n. 4 rate mediante trattenuta dai ratei di pensioni di settembre, ottobre, novembre e dicembre.

### **Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2015 Euro 2.086,24 - Circolare INPS n. 11 del 23/01/15 art. 9).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 9.949.278,56 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2016 pari a n. 4.769, così determinata dagli Uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

### **Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486	220.881,40	196.555,93

Trattasi di un contributo di solidarietà dovuto, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, "disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità), a decorrere dal 01 gennaio 2014 per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione. Il contributo in oggetto ripropone, in senso peggiorativo per i pensionati, la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così

come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

Il valore esposto in bilancio rappresenta, quindi, l'importo trattenuto per l'anno 2016 ai pensionati, oggetto del prelievo del contributo di solidarietà e accantonato nello specifico fondo.

### **Sanzioni amministrative e civili**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Sanzioni amministrative e civili</b>	<b>17.801.501,38</b>	<b>8.382.008,54</b>
Sanzioni – iscrizione a ruolo	13.751.069,68	6.430.820,57
Sanzioni dirette	4.050.431,70	1.951.187,97

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

L'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

### **Contributi da Enti Previdenziali**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Contributi da Enti Previdenziali	11.149.363,95	13.363.528,75

I "Contributi da Enti Previdenziali" rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della "ricongiunzione", a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, etc.).

Per i trasferimenti degli importi di contribuzione, effettuati con periodo superiore a 60 giorni dalla richiesta inoltrata dalla Cassa, vengono riconosciuti degli ulteriori interessi che per l'anno 2016 ammontano a circa 4,8 milioni di Euro iscritti nella voce di ricavo "interessi diversi".

### **Altri contributi**

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Altri contributi</b>	<b>44.316.079,32</b>	<b>35.805.054,44</b>
Iscrizione anni precedenti	17.400.456,98	9.644.284,17
Ripristini contributivi	0	17.854,58
Riscatto e ricongiunzione	21.749.881,32	20.981.020,25
Insolvenze contributive	5.100.660,21	5.100.116,26
Depositi e spese cancelleria	1.437,53	16.122,75
Contributi normativa precedente	15.424,56	5.056,99
Contributi per condoni e sanatorie	669,17	0
Altri contributi	47.549,55	40.599,44

La voce "altri contributi" accoglie tutti quei contributi residui dovuti all'Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

#### ***Iscrizione anni precedenti***

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 1,4 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 109 mila Euro
- iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo di circa 12 milioni di Euro (l'incremento, rispetto al 2015, è dovuto all'iscrizione a ruolo di circa 10,2 milioni)
- retrodatazione iscrizioni Art. 3 c. 8 – 9 art. 21 L. 247/12 per un importo di circa 2,9 milioni di Euro
- iscrizione facoltativa praticanti Art. 5 c. 8 – 9 art. 21 L. 247/12 per un importo di circa 1,3

#### ***Riscatto e ricongiunzione***

L'importo è composto da:

- Euro 19.869.035,44 (+ 4,5% circa rispetto al 2015) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente

previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo.

- Euro 1.880.845,88 (- 4,6% circa rispetto al 2015) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Per completezza di informativa, si segnala che con nota Ministeriale del 17 marzo 2015 – GU Serie Generale n. 84 dell'11 aprile 2015, è stato approvato il nuovo Regolamento per il Riscatto, deliberato dal Comitato dei Delegati il 19 dicembre 2014. La principale modifica apportata, rispetto alla normativa precedente, riguarda le modalità di pagamento dell'onere da parte dei professionisti i quali possono presentare alla Cassa domanda con la quale comunicano l'importo che si intende versare subito ed il numero di anni nei quali si intende rateizzare l'importo residuo, per non più di dieci anni. In casi di rateazione saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale vigente alla data della presentazione della domanda di riscatto.

### ***Insolvenze contributive***

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

### ***Altri contributi***

Il dato esposto in bilancio è riferito alle Rateazioni (circa 47 mila Euro) che vengono accordate sugli importi dovuti per procedure sanzionatorie, per iscrizioni d'ufficio, iscrizioni fuori termine e per contributi eccedenti non ancora richiesti a ruolo come da normativa in vigore. Per tale tipologia di contributo la riscossione è prevista tramite apposito flusso M.Av. con scadenza 31 ottobre di ogni anno.

In base al Regolamento per la disciplina delle Sanzioni, approvato con nota ministeriale del 15 aprile 2015 – G-U. Serie Generale n. 111 del 15 maggio 2015 deliberato dal Comitato dei Delegati il 24 ottobre 2014, l'obbligato può chiedere, entro 60 giorni della comunicazione delle somme dovute, la rateazione, con valore di riconoscimento del debito, fino ad un massimo di 3 anni, con il pagamento degli ulteriori interessi nella misura del tasso legale, se superiore.

L'obbligato sarà tenuto, a pena di irricevibilità della richiesta di rateazione, al contestuale versamento in acconto di almeno il 20% del dovuto. In caso di mancato pagamento entro i termini di scadenza, anche di una sola rata, l'obbligato decadrà dal beneficio della rateazione accordata e dall'agevolazione della riduzione delle sanzioni.

## **SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI**

### **Spese bancarie e postali MAV**

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo M.Av. ammontano per il 2016 a circa 949 mila euro riconducibili per la quasi totalità alle spese bancarie.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2014, gli iscritti possono generare i M.Av. direttamente sul sito web della Cassa (delibera del CdA del 28/11/2013) mentre per le associazioni professionali si rende necessario l'invio cartaceo dei mod5/bis. Tale invio ha generato costi per spese postali di circa 6,5 mila euro.

La modalità di incasso a mezzo bollettini M.Av. emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da normativa vigente, per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (M.Av. ordinario);
- con scadenza 31 ottobre 2016 sono posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2016, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del MAV ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni)

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2012	M.AV. 2013	M.AV. 2014	M.AV. 2015	M.AV. 2016
<b>SPESE POSTALI (spedizione ed affrancatura)</b>	254.944,45	175.706,34	0	0	6.565,50
<b>SPESE BANCARIE (servizio avvisi M.AV.)</b>	969.831,52	963.361,14	938.499,21	1.123.904,43	942.728,49
<b>TOT COSTI</b>	<b>1.224.775,97</b>	<b>1.139.067,48</b>	<b>938.499,21</b>	<b>1.123.904,43</b>	<b>949.293,99</b>

### ***Costi di formazione ruoli***

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2016 costi per un totale di circa Euro 315 mila di cui:

- circa il 5,7% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 2,8% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 6,3% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 6,1% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 2,5% riferiti al ruolo 2007;
- circa lo 0,2% riferito al ruolo 2008
- circa lo 0% riferito al ruolo 2009
- circa lo 0% riferiti al ruolo 2010;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 4,8% riferiti al ruolo 2012;
- circa l'1,5% riferiti al ruolo 2013
- circa il 20,1% riferiti al ruolo 2014
- circa il 49,8% riferito al ruolo 2015

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 53 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE COSTI
<b>RUOLO 2000</b>	26.696,47	9.333,04	8.704,36	6.937,45	24.742,79	<b>76.414,11</b>
<b>RUOLO 2001</b>	34.166,85	11.491,66	9.183,40	9.360,75	14.505,19	<b>78.707,85</b>
<b>RUOLO 2002</b>	46.116,32	17.247,70	6.212,52	13.096,13	29.872,46	<b>112.545,13</b>
<b>RUOLO 2003</b>	48.068,62	10.764,28	8.322,52	8.612,74	26.150,30	<b>101.918,46</b>
<b>RUOLO 2007</b>	13.100,87	6.863,77	10.337,35	7.274,34	11.864,43	<b>49.440,76</b>
<b>RUOLO 2008</b>	14.715,20	9.771,72	7.863,39	9.031,34	12.261,62	<b>53.643,27</b>
<b>RUOLO 2009</b>	25.934,13	12.654,48	17.299,88	14.242,27	17.674,02	<b>87.804,78</b>
<b>RUOLO 2010</b>	61.999,94	26.595,30	23.261,54	20.815,62	24.366,89	<b>157.039,29</b>
<b>RUOLO 2011</b>	342.249,41	55.124,42	45.091,51	25.445,82	29.210,75	<b>497.121,91</b>
<b>RUOLO 2012</b>	69,52	522.371,14	152.539,16	104.278,68	121.849,50	<b>901.108,00</b>
<b>RUOLO 2013</b>		3,15	294.111,40	88.663,93	44.130,24	<b>426.908,72</b>
<b>RUOLO 2014</b>			-	900.952,38	302.145,61	<b>1.203.097,99</b>
<b>RUOLO 2015</b>					214.894,23	<b>214.894,23</b>
<b>TOTALE</b>	<b>613.117,33</b>	<b>682.220,66</b>	<b>582.927,03</b>	<b>1.208.711,45</b>	<b>873.668,03</b>	<b>3.960.644,50</b>

#### **IVA sui compensi dei concessionari**

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2016 ammonta a circa Euro 558 mila così ripartiti:

- circa l'1,2% riferiti al ruolo 2000;
- circa l'1% riferiti al ruolo 2001;
- circa l'1,7% riferiti al ruolo 2002;
- circa l'1,1% riferiti al ruolo 2003;
- circa lo 0,7 % riferiti al ruolo 2007;
- circa il 2 % riferiti al ruolo 2008;
- circa il 3,2% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 4,4% riferiti al ruolo 2010
- circa il 5,1 % riferiti al ruolo 2011;
- circa il 19,1% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 7% riferiti al ruolo 2013;
- circa il 42,7 % riferiti al ruolo 2014;
- circa il 10,3% riferiti al ruolo 2015.



## GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Canoni di locazione e indennità di occupazione	258.249,57	8.152.627,75
Recupero spese portierato		226.412,63
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>258.249,57</b>	<b>8.379.040,38</b>

COSTI	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Manutenzione ordinaria	36.042,59	409.336,03
Comp. Gestori e consegn. Immobili	4.838,83	14.115,40
Altre spese	33.770,52	75.667,16
Assicurazioni immobili	69.346,19	137.394,72
Spese portierato	24.816,97	279.752,00
Riparazione straordinaria	81.027,07	229.386,21
Oneri carico Cassa per sfittanza	1.379,33	58.846,11
Sopravv. Pass. manutenzione immobili	22.978,18	39.348,46
Insussistenze nell'attivo per crediti vs inquilini	0,00	12.519,97
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>274.199,68</b>	<b>1.256.366,06</b>

### **Premessa**

*Come già anticipato in altre parti della Nota Integrativa, si sottolinea che i dati economici dell'area Immobiliare sono influenzati dal completamento del processo di conferimento degli stabili al Fondo Cicerone concretizzatosi in 3 operazioni di apporto (la prima nel 2014 le altre nel 2015). Gli importi su indicati si riferiscono, quindi, agli immobili di Napoli, Collesalveti e Roma – Via Visconti-Belli, rimasti alla gestione diretta dell'Ente più le competenze relative ai primi mesi dell'anno relativi agli stabili del III cluster per i quali operava la condizione sospensiva per il perfezionamento del passaggio di proprietà.*

## **RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

### **Canoni di locazione e indennità di occupazione**

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa per un valore di Euro 258.249,57 registrando una flessione pari a circa il 97% rispetto al 2015.

Dell'importo indicato in tabella si evidenzia che il 45%, pari a circa Euro 115,8 mila, si riferisce agli stabili ancora in gestione diretta della Cassa al 31.12.2016 mentre il restante 55%, pari a circa Euro 142,4 mila si riferisce alle competenze degli stabili del III cluster di apporto per il periodo antecedente il verificarsi della condizione sospensiva necessaria al perfezionamento del passaggio di proprietà (data di sottoscrizione dell'atto ricognitivo: 24.02.2016).

Per completezza di informazione si evidenzia come nel corso del 2016 si sia dato corso all'acquisto diretto di una unità immobiliare (interno 2 scala Valadier per circa Euro 617.000,00) e 1 posto auto e due cantine (per circa Euro 184.000,00) all'interno dello stabile della sede e alla vendita diretta della porzione dello stabile di Vicenza al Consiglio dell'Ordine per un controvalore di Euro 491.000,00.

## **COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

### **Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese**

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, per tutti i costi si evidenziano trend in flessione per effetto del completamento del processo di conferimento al Fondo Cicerone; nel dettaglio i delta sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria immobili - 91% circa
- compensi gestori immobili - 66% circa
- altre spese inerenti la gestione degli immobili - 55% circa

### **Spese portierato**

Nell'esercizio 2016, in seguito al completamento della cessione degli stabili al Fondo Cicerone, non sono state registrate spese di portierato diverse da quelle dello stabile di Collesalvetti che, come detto, sono interamente a carico dell'Ente; di conseguenza non si è movimentata la voce di bilancio tra i ricavi per l'esposizione del recupero di tale spesa. Per lo stabile suddetto si registra una flessione pari al 20%; nel corso del 2016, infatti, è cessato il rapporto a tempo indeterminato per raggiunti limiti di età sostituito con un contratto a tempo determinato e minori indennità previste.

*Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".*

### **Assicurazioni immobili**

La voce accoglie gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc. e registra un decremento del 49% circa rispetto all'esercizio passato. Il delta, avendo stipulato nel corso del 2013 un contratto triennale a seguito di procedura di gara, è interamente ascrivibile allo storno della quota di costo riferita agli stabili ceduti al Fondo.

### **Riparazione straordinaria**

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2016 un decremento pari a circa il 65% rispetto al 2015.

Quanto detto per le altre voci vale anche in questo caso; il saldo esposto registra esclusivamente le spese per gli interventi sullo stabile della sede che a loro volta si riducono del 36% circa. Nel passato esercizio gli interventi sugli stabili diversi dalla sede hanno inciso per 45% circa.

### **Oneri carico Cassa per sfittanza**

La voce registra un decremento pari al 98% circa imputabile esclusivamente alla conclusione nel passato esercizio dell'apporto degli stabili al Fondo Cicerone; il saldo 2016 deriva dalle competenze carico Cassa relative ai primi mesi dell'anno (antecedenti il verificarsi della condizione sospensiva per il perfezionamento del passaggio di proprietà del III Cluster) degli stabili di Vicenza e Bologna.

### **Sopravvenienze passive per manutenzione immobili e varie**

La voce, che evidenzia un decremento del 42% circa rispetto all'esercizio 2015, registra una serie di spese 2015 per le quali non si è potuto procedere al recupero principalmente per causa delle sfittanze.

### **Insussistenze dell'attivo per crediti vs inquilini**

La voce, riferita a franchigie concesse ai conduttori e all'annullamento di crediti tramite delibere del CdA, non registra movimentazioni nel 2016.

## GESTIONE MOBILIARE

RICA VI	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>TOTALE</b>	<b>256.327.619,34</b>	<b>308.149.139,39</b>
Interessi su obbligazioni e corporate	1.443.248,05	1.365.823,35
Interessi su titoli dello Stato	73.681.937,38	81.895.348,48
Interessi su c/c 40000	13.741.964,89	14.487.054,21
Interessi su c/c 41000	17.764,27	47.293,51
Interessi su c/c 43000	12,62	14,21
Interessi sul c/c n° 10002	1.028,31	803,84
Interessi vari su c/c postali	0,00	117,93
Interessi sul c/c n.40020	2.054,67	2.107,93
Interessi sul c/c n.40021	6.171,60	6.913,77
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	6.346,57	13.762,62
Dividendi azionari	67.375.835,07	39.864.318,36
Proventi finanziari diversi	50.299.867,34	36.339.114,89
Plusvalore su titoli	24.967.866,71	111.298.654,35
Plusvalore su immobili	374.041,98	0
Interessi diversi*	16.560.437,38	8.110.766,84
Proventi su gestione CASH PLUS	2.444.618,76	9.274.105,24
Interessi attivi in c/gestione CASH PLUS	1.097.080,76	1.170.868,80
Interessi attivi su scarti di emissione	1.357.062,99	1.329.851,94
Interessi attivi su scarti di negoziazione	2.950.279,99	2.942.219,11

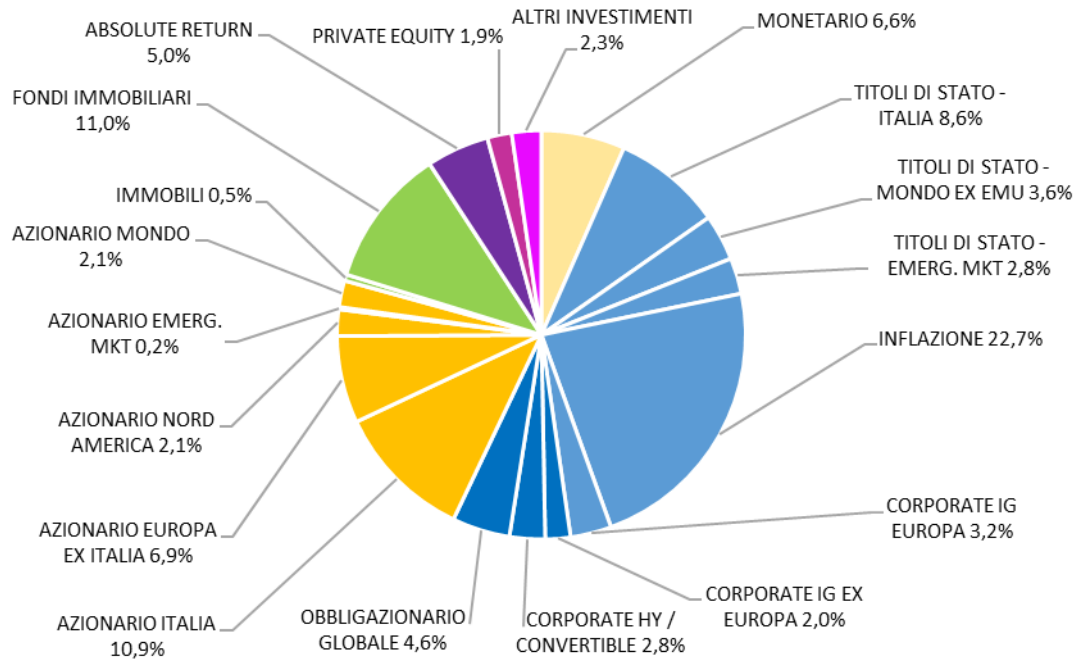
\* La voce si riferisce principalmente ad interessi richiesti con ruolo 2016 e ai contributi da Enti previdenziali al cui commento si rimanda.

COSTI	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>TOTALE</b>	<b>9.492.710,05</b>	<b>13.945.600,27</b>
Altri Oneri finanziari	4.160.019,17	7.170.074,42
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	0,00	1.259.263,41
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	1.032.398,52	864.621,13
Spese bancarie	2.439.860,30	2.670.591,74
Interessi passivi su scarti di emissione	74.276,66	61.842,17
Interessi passivi su scarti di negoziazione	1.786.155,40	1.919.207,40

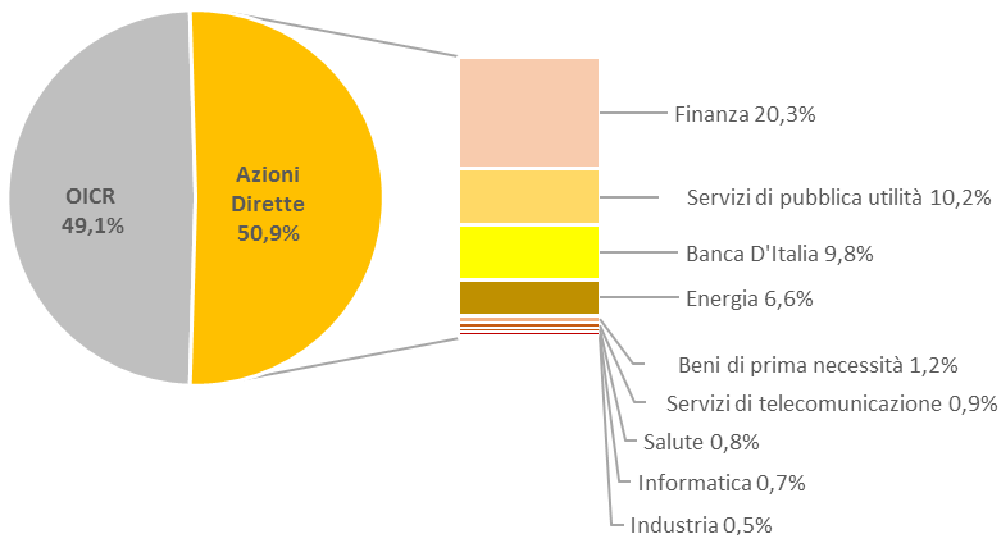
\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

Per introdurre il commento si propongono a seguire dei grafici che fotografano, nell'ordine, l'asset allocation di primo livello di Cassa Forense al 31.12.2016 e due focus specifici: sulle macro asset class delle obbligazioni e delle azioni.

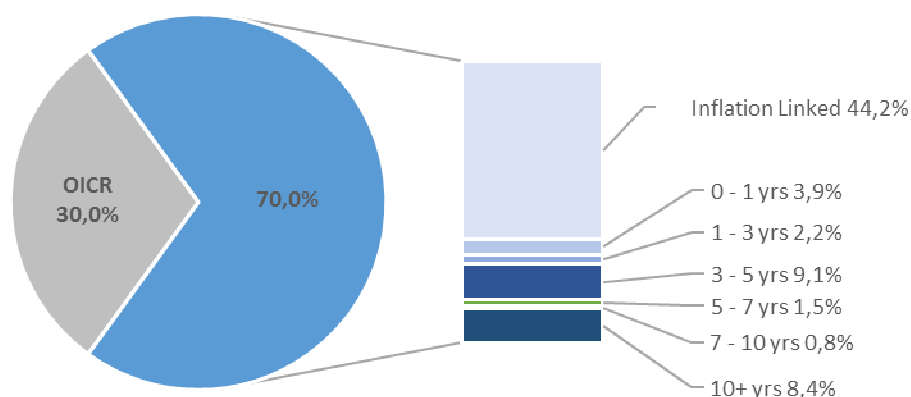
### Composizione del portafoglio AAS I livello



### Focus su portafoglio AZIONARIO a gestione diretta per asset type settoriale



## Focus su portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per duration



L'operatività, tramite delibere del Consiglio d'Amministrazione nel comparto obbligazionario assunte ed eseguite nel corso del 2016, ha comportato le seguenti movimentazioni:

- la sottoscrizione in fase d'asta di 74,4 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 0,40% con scadenza 11.04.2024;
- la sottoscrizione in fase d'asta di 90,3 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 0,35% con scadenza 24.10.2024;
- la vendita del BTP Inflation Linked 2,1% con scadenza 15.09.2016 per un valore nominale di 6,6 milioni di euro;
- la vendita del titolo governativo inglese UK Treasury Gilt 3,75% con scadenza 07.09.2019 per un valore nominale di 20 milioni di sterline;
- la vendita del Bund tedesco 3% con scadenza 04.07.2020 per un nominale di 25 milioni di euro.

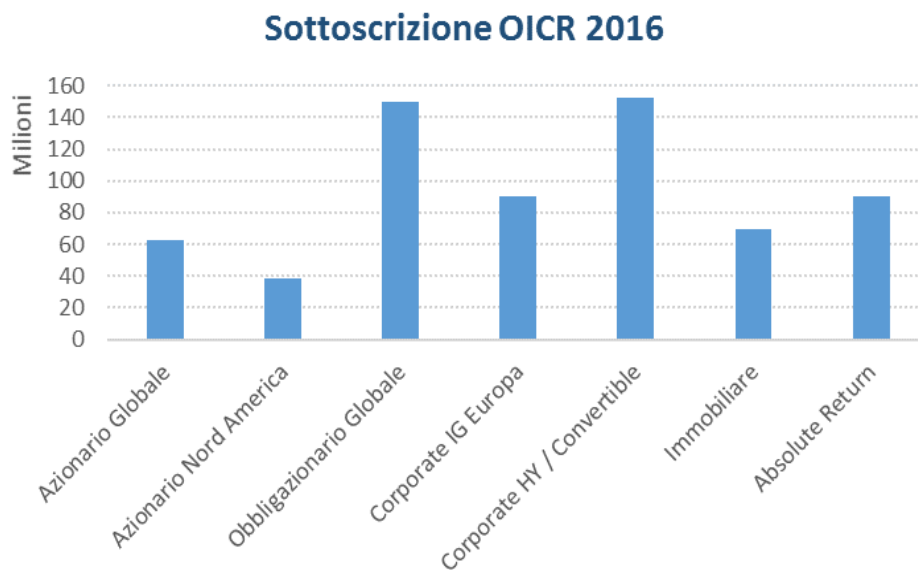
Con riferimento al comparto azionario si segnala:

- l'adesione all'IPO (Offerta Pubblica Iniziale) della SPAC Innova Italy 1 con l'acquisto di 1 milione di quote e l'assegnazione gratuita di 200 mila warrant per un controvalore complessivo di 10 milioni di euro.

L'attività in fondi aperti (oltre le vendite) ha riguardato sottoscrizioni per circa 652 milioni di euro:

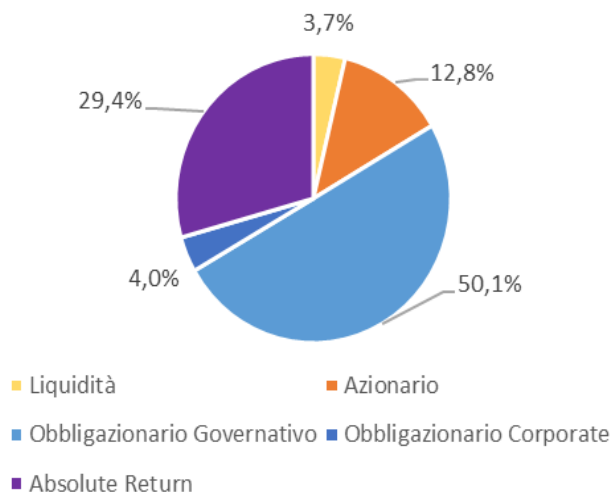
COMPARTO	FONDO	SOTTOSCRIZIONI 2016	SOCIETA' MADRE
Azionario Globale	MORGAN STANLEY GLOBAL BRAND	15.000.000	Morgan Stanley
	MFS MERIDIAN GLOBAL CONCENTRATED	27.275.207	Sun Life Financial Inc
	VONTOBEL GLOBAL EQUITY HI	20.000.000	Vontobel Holding AG
Azionario Nord America	PIONEER US FUNDAMENTAL GROWTH	38.262.865	UniCredit SpA
Obbligazionario Globale	FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL TOTAL RETURN	90.000.000	Franklin Resources Inc
	GOLDMAN SACHS GLOBAL FIXED INCOME	10.000.000	Goldman Sachs Group Inc
	PIMCO GLOBAL BOND FUND	30.000.000	Allianz SE
	SCHRODER INTL GLOBAL BOND IHEUR	20.000.000	Schroders PLC
Fondi Emerging Market Bond	PICT EMERGING CORP BOND	30.000.000	Pictet & Cie Group SCA
	GLOB EVOLUTION FRONTIER MARKETS FIXED INCOME	20.000.000	Saxo Bank A/S
Fondi Corporate Bond	AXA IM US SHORT DURATION	26.783.323	AXA SA
	MUZINICH SHORT DURATION HIGH YIELD	17.849.174	Muzinich & Co Inc
	VONTOBEL EUR CORP BOND MID YIELD	30.000.000	Vontobel Holding AG
	SCHRODER INTL SELECTION FUND EURO CORPORATE BOND	30.000.000	Schroders PLC
	EURIZON EASYFUND BD HIGH YIELD	40.000.000	Intesa Sanpaolo SpA
Obbligazioni Convertibili	LOMBARD ODIER CONVERTIBLE BOND FUND	20.000.000	Lombard Odier Asset Management
Fondi Insurance Linked Securities	AXA IM NOVALTO - GAIA III	20.000.000	AXA SA
	GAM STAR CAT BOND	17.700.000	GAM Holding AG
	LEADENHALL VALUE FUND	10.000.000	Leadenhall Capital Partners
Fondi Absolute Return	INVESCO BALANCED-RISK ALLOCATION FUND	20.000.000	Invesco Ltd
	NORDEA1 STABLE RETURN FUND EUR	50.000.000	Nordea Bank AB
ETF Immobiliari	ISHARES EUROPEAN PROPERTY YIELD UCITS ETF	49.982.000	BlackRock Inc
	ISHARES DEVELOPED MARKETS PROPERTY YIELD UCITS ETF	19.182.000	BlackRock Inc
	<b>TOTALE</b>	<b>652.034.569</b>	

Il grafico sottostante mostra le nuove sottoscrizioni effettuate nel 2016 in termini di asset allocation:



L'unica gestione mobiliare attiva è quella di Schroders, il cui portafoglio mobiliare al 31.12.2016 risulta essere allocato come rappresentato nel grafico seguente:

### Gestione Cash Plus Schroder 31.12.2016



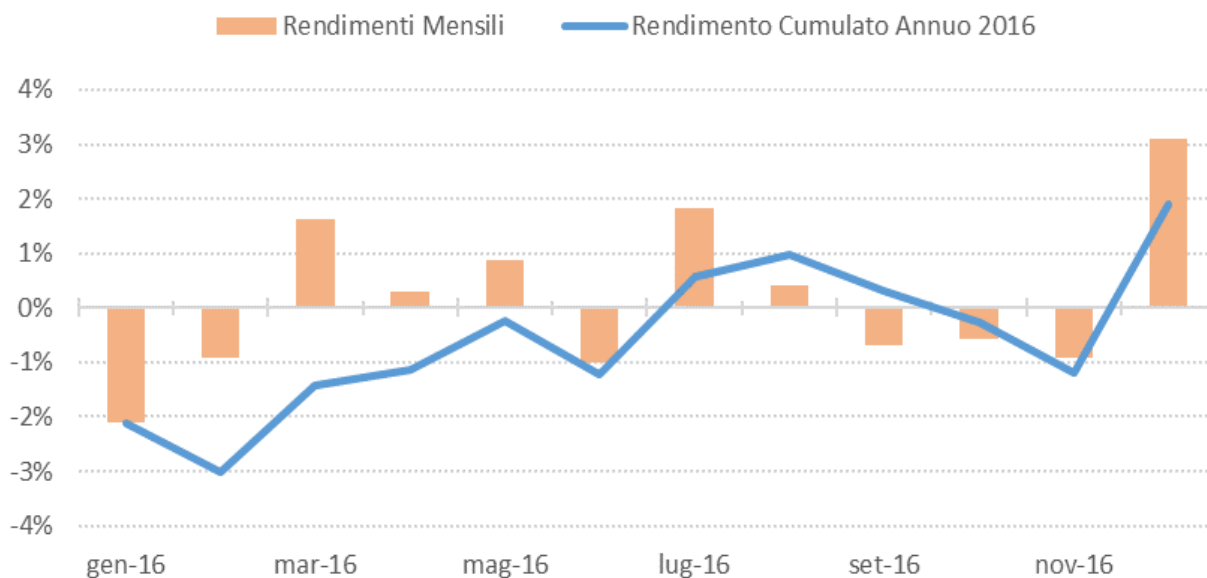


A livello finanziario i risultati registrati nel 2016 sono stati positivi, come confermato dall'advisor Mangusta Risk nella sua analisi, l'anno si chiude con una performance finanziaria positiva del 1,91%.

**Performance 2016 Cassa Forense** (Fonte: Mangusta Risk)

Rendimenti Mensili	
31/01/2016	-2,11%
29/02/2016	-0,92%
31/03/2016	1,63%
30/04/2016	0,31%
31/05/2016	0,89%
30/06/2016	-0,99%
31/07/2016	1,83%
29/08/2016	0,41%
30/09/2016	-0,68%
31/10/2016	-0,57%
30/11/2016	-0,91%
30/12/2016	3,11%
<b>Performance cumulata 2016</b>	<b>1,91%</b>

## Rendimenti 2016



Si ricorda che la sottoscrizione di fondi ad accumulazione per un controvalore di circa 2,3 miliardi (a valori finanziari) non consente di contabilizzarne i relativi rendimenti (così come anche le relative commissioni). Per rendere maggiormente intellegibile la composizione dei Fondi Aperti si riporta di seguito un dettaglio della porzione di portafoglio elaborato dal Risk Manager interno in funzione dei criteri di formulazione dell'asset allocation di I livello.

<b>ETF E FONDI APERTI *</b>		<b>3.375.823.506</b>
<i>*valorizzato finanziariamente alla data del 30.12.2016</i>		
CLASSIFICAZIONE		
Ad Accumulazione	<b>2.351.656.208</b>	69,66%
A Distribuzione	<b>1.024.167.298</b>	30,34%
DETTAGLIO MACRO ASSET CLASS		
Azionario	1.124.582.996	33,31%
Obbligazionario	1.564.699.419	46,35%
Absolute Return	393.911.567	11,67%
Altri Investimenti - Commodities	57.201.085	1,69%
Immobiliare	235.428.439	6,97%
	<b>3.375.823.506</b>	
DETTAGLIO ASSET CLASS		
INFLAZIONE	44.155.392	1,31%
TITOLI DI STATO EMERG MKT	293.051.570	8,68%
OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	472.805.830	14,01%
CORPORATE IG EUROPA	258.663.973	7,66%
CORPORATE IG EX EUROPA	205.747.121	6,09%
CORPORATE HY	290.275.533	8,60%
AZIONARIO ITALIA	88.524.687	2,62%
AZIONARIO EUROPA	600.766.271	17,80%
AZIONARIO NORD AMERICA	199.367.274	5,91%
AZIONARIO EMERGING MKT	19.980.520	0,59%
AZIONARIO GLOBALE	215.944.244	6,40%
IMMOBILIARE	235.428.439	6,97%
ALTRI INVESTIMENTI	57.201.085	1,69%
ABSOLUTE RETURN	393.911.567	11,67%
	<b>3.375.823.506</b>	

Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;

- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

<b>ANALISI REDDITIVITA' PATRIMONIO MOBILIARE (liquidità esclusa)</b>	<b>Valori mobiliari</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Svalutazione</b>	<b>Valore al 31/12/16</b>
<b>PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>8.491.086.830,57</b>	<b>23.897.917,96</b>	<b>56.271.416,28</b>	<b>8.458.713.332,25</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>8.384.089.367,98</b>	<b>23.792.796,43</b>	<b>55.846.153,62</b>	<b>8.352.036.010,79</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>4.308.695.922,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.308.695.922,70</b>
Titoli di Stato	2.006.987.884,61	0,00	0,00	2.006.987.884,61
Azioni	817.439.569,17	0,00	0,00	817.439.569,17
Partecipazioni in società	365.000.000,00	0,00	0,00	365.000.000,00
Private equity	163.717.627,32	0,00	0,00	163.717.627,32
Private debt	39.711.025,11	0,00	0,00	39.711.025,11
Altri fondi	14.842.252,23	0,00	0,00	14.842.252,23
Fondi e certificati immobiliari	900.997.564,26	0,00	0,00	900.997.564,26
<b>Circolante</b>	<b>4.075.393.445,28</b>	<b>23.792.796,43</b>	<b>55.846.153,62</b>	<b>4.043.340.088,09</b>
BTP	208.547.444,62	0,00	0,00	208.547.444,62
CCT	196.648.731,10	0,00	0,00	196.648.731,10
Altro - Warrant	0,01	0,00	0,00	0,01
Titoli indicizzati	115.785.913,66	0,00	0,00	115.785.913,66
Titoli Stato in valuta	356.946.239,83	4.134.345,09	0,00	361.080.584,92
Obbligazioni Republic of Italy	13.827.000,00	0,00	714.600,00	13.112.400,00
Azioni	190.699.154,42	1.397.253,17	43.083.732,28	149.012.675,31
ETF e fondi azionari	1.469.535.149,87	6.585.524,49	12.047.821,34	1.464.072.853,02
Fondi obbligazionari	1.317.837.477,67	11.675.673,68	0,00	1.329.513.151,35
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	130.056.332,10	0,00	0,00	130.056.332,10
<b>Gestioni Cash Plus</b>	<b>106.997.462,59</b>	<b>105.121,53</b>	<b>425.262,66</b>	<b>106.677.321,46</b>
Schroders	106.997.462,59	105.121,53	425.262,66	106.677.321,46

Descrizione	Dividendi / proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
<b>Gestione diretta</b>	<b>114.510.627,10</b>	<b>75.125.185,43</b>	<b>24.967.866,71</b>	<b>0,00</b>
<b>Gestioni Cash Plus Schroders</b>	<b>196.697,70</b>	<b>1.097.080,76</b>	<b>2.444.618,76</b>	<b>1.032.398,52</b>
<b>TOTALE</b>	<b>114.707.324,80</b>	<b>76.222.266,19</b>	<b>27.412.485,47</b>	<b>1.032.398,52</b>

Indicatori di redditività	LORDI		NETTI da minusvalenze	
<b>Gestione diretta</b>	214.603.679,24	2,57%	214.603.679,24	2,57%
<b>Valore patrimonio 2016</b>	8.352.036.010,79		8.352.036.010,79	
<b>Cash Plus</b>	3.738.397,22	3,50%	2.705.998,70	2,54%
<b>Valore patrimonio 2016</b>	106.677.321,46		106.677.321,46	
<b>Totale</b>	218.342.076,46	2,58%	217.309.677,94	2,57%
<b>Valore patrimonio 2016</b>	8.458.713.332,25		8.458.713.332,25	

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015
<b>Gestione diretta</b>	<b>67.179.137,37</b>	<b>39.579.661,30</b>
Dividendi azionari	40.881.617,43	34.600.340,44
Dividendi da partecipazioni azionarie	26.297.519,94	4.979.320,86
<b>Cash Plus Schroders – div. azionari</b>	<b>196.697,70</b>	<b>284.657,06</b>
<b>totale</b>	<b>67.375.835,07</b>	<b>39.864.318,36</b>

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti la gestione Cash Plus:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi (altro);
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance, perdite su cambi e oneri finanziari diversi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate solitamente insieme agli utili e perdite su cambi) si precisa che nel 2016, a differenza del passato esercizio, sono state riconosciute nell'importo di Euro 125 mila circa.



La contabilizzazione del “ripristino di valore” così determinato, che ammonta a circa 23,90 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata negli anni precedenti.

## RETTIFICHE DI COSTI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Rettifiche di costi</b>	<b>1.391.981,83</b>	<b>5.350.074,65</b>
Pensioni reintroitate	1.159.463,28	1.539.560,92
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	232.518,55	257.784,05
Benefici fiscali L. 190/14 art.1 co 91	0,00	3.326.317,05
Recuperi spese portierato	0,00	226.412,63

Le “rettifiche di costi” (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell’anno) nel 2016 ammontano complessivamente ad Euro 1.391.981,83 con un decremento del 73,98% circa rispetto al dato consuntivato nel 2015.

Nel dettaglio l’importo è principalmente costituito da:

- “Pensioni reintroitate” per Euro 1.159.463,28 (- 24,69 % rispetto al 2015) di cui:
  - circa 1,14 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2016 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 240 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2015;
  - circa 23 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- “Recupero maggiorazioni ex combattenti” per Euro 232.518,55 (- 9,80 % rispetto al 2015) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2016 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell’Ente, al rimborso degli importi versati.
- “Benefici fiscali L. 190/14 art. 1 co 91: nell’esercizio in chiusura non si è proceduto alla rilevazione per le motivazioni esposte al commento della voce di Stato Patrimoniale “Crediti verso l’erario” alla quale si rimanda.

- “Recuperi spese portierato”: a seguito del completamento dell’apporto degli stabili di proprietà al Fondo Cicerone nell’esercizio la Cassa non ha sostenuto costi soggetti a recupero. Per ulteriori dettagli si rimanda al commento della Gestione Immobiliare.

## PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
<b>Proventi straordinari</b>	<b>160.995.964,36</b>	<b>36.254.208,49</b>
Sopravvenienze attive	25.714.267,44	31.230.116,89
Insussistenze del passivo	135.281.409,54	5.022.654,70
Plusvalenze	287,38	1.436,90

I proventi straordinari di seguito commentati, rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali in quanto derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all’attività ordinaria svolta dall’Ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti.

### Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>25.714.267,44</b>	<b>31.230.116,89</b>	<b>- 5.515.849,45</b>
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	24.470.321,91	30.343.940,39	-5.873.618,48
Sopravvenienze attive su pensioni	179.636,75	313.013,75	-133.377,00
Sopravvenienze attive varie	1.064.308,78	573.162,75	491.146,03

**Sopravvenienze per contributi arretrati** – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all’altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L’importo pari ad Euro 24.470.321,91 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2016. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per 45,06%, pari a circa 11,03 milioni di Euro, da incassi sull'autotassazione per art.10 ed art.11 sui Mod.5 fino al 2009, nonché dall'asestamento dei crediti al 31.12.2016 relativi ai Mod.5 dal 2010 al 2015. Il ricavo complessivo risulta così suddiviso:
  - circa Euro 6,76 milioni per eccedenze IRPEF
  - circa Euro 4,27 milioni per eccedenze IVA
- per il 45,69% circa, pari a circa 11,18 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2016 e principalmente così articolati:
  - circa Euro 9,67 milioni per contributi soggettivi
  - circa Euro 0,88 milioni per contributi integrativi
  - circa Euro 0,63 milioni per contributi maternità
- per il 6,54%, pari a circa 1,60 milioni di Euro, da contributo modulare anni pregressi, di cui:
  - circa Euro 1,06 milioni per contributo modulare facoltativo
  - circa Euro 0,54 milioni per contributi modulare obbligatorio
- per il 2,71% pari a circa 0,66 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV, direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

**Sopravvenienze attive su pensioni** – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 179.636,75. Si precisa che tale importo è riconducibile principalmente per Euro 118 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo e per Euro 58 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari.

**Sopravvenienze attive varie** – al 31.12.2016 il dato è composto principalmente da:

- rettifiche su ruoli anni precedenti per euro 335 mila circa conseguenti all'allineamento con i conti di gestione pervenuti da alcuni agenti della riscossione;
- rideterminazione dei proventi erogati nell'esercizio 2015 dal Fondo Muzinich Italian Private Debt per circa 210 mila euro a seguito dell'ingresso di nuovi sottoscrittori (equalization). L'operazione ha comportato l'iscrizione di sopravvenienze passive per un importo complessivo di circa 279 mila euro;



- rimborso parziale dei titoli Lehman Brothers per circa 127 mila Euro, di cui euro 64 mila circa relativi al titolo scaduto nel luglio 2012 ed euro 63 mila circa riguardanti il titolo scaduto nel maggio 2011;
- allineamento del credito d'imposta ex art.1 c.91 L.190/14 pari al 6% dei proventi assoggettati a imposta sostitutiva 26% come disciplinato dal DM 19/06/2016. L'importo accertato al 31/12/2016 è stato adeguato nel 2016 a seguito delle certificazioni pervenute dai sostituti d'imposta, generando sopravvenienze attive per complessivi euro 84 mila circa;
- incasso cedole di competenza del 2015 sul titolo corporate Mediobanca per euro 49 mila circa. L'incasso ha altresì determinato l'imputazione di sopravvenienze passive per euro 12 mila circa riguardanti l'imposta sostitutiva al 26% su tali cedole;
- rimborsi su utenze varie per circa 46 mila Euro.

### Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Insussistenze del passivo</b>	<b>135.281.409,54</b>	<b>5.022.654,70</b>	<b>130.258.754,84</b>
Insussistenze del passivo	135.281.409,54	5.022.654,70	130.258.754,84

Le insussistenze del passivo al 31.12.2016 sono pari a circa 135,28 milioni di euro e derivano per euro 135,04 dall'annullamento del Fondo straordinario di intervento ai sensi dell'art.22 del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza, come già descritto nel commento alla voce "Fondo oneri e rischi diversi".

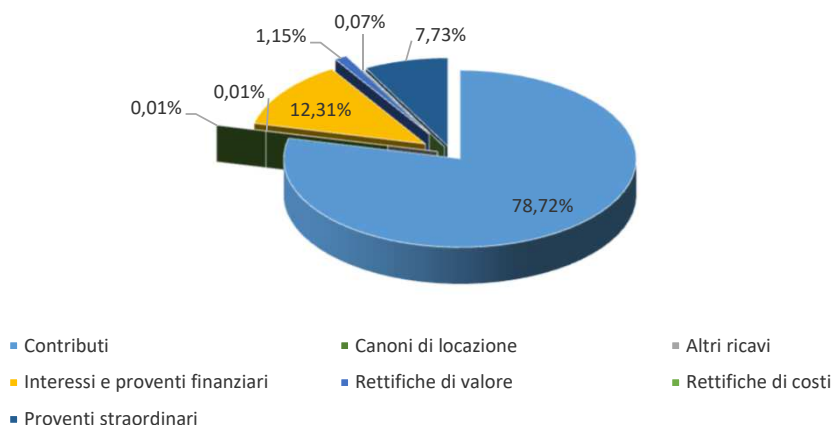
### Plusvalenze

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Plusvalenze</b>	<b>287,38</b>	<b>1.436,90</b>	<b>-1.149,52</b>
Plusvalenze	287,38	1.436,90	-1.149,52

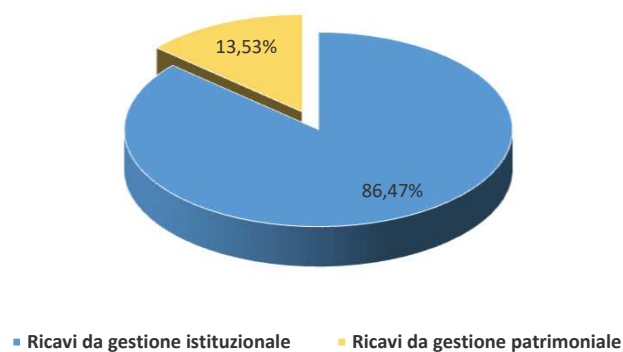
Il saldo 2016 accoglie il plus valore derivante dall'alienazione di materiale tecnologico assegnato al Collegio Sindacale quando era in carica e riscattato secondo le modalità previste con delibera quadro del Cda del 1.12.2006.

## Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2016

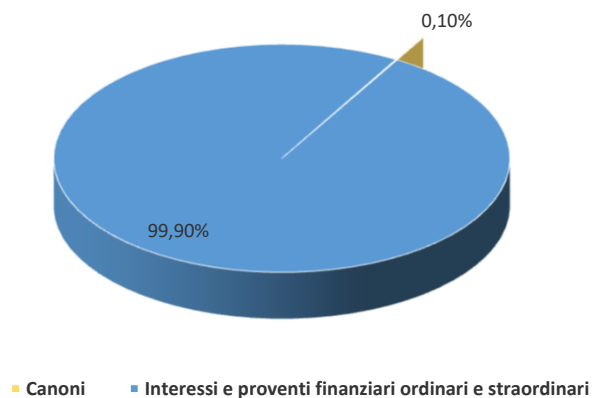
### Rappresentazione dei ricavi conseguiti dalla gestione del 2016



### Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione istituzionale e patrimoniale



### Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare







**Allegati tecnici di Bilancio**



## DGPA Capital - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	16/12/2006	100.000,00
2° richiamo	25/02/2007	60.000,00
3° richiamo	07/12/2007	120.000,00
4° richiamo	08/02/2008	132.000,00
5° richiamo	15/02/2008	180.000,00
6° richiamo	24/06/2008	200.000,00
7° richiamo	10/10/2008	500.000,00
8° richiamo	12/12/2008	60.000,00
9° richiamo	22/01/2009	240.000,00
10° richiamo	09/12/2009	40.000,00
11° richiamo	08/02/2010	60.000,00
12° richiamo	22/11/2010	72.000,00
13° richiamo	03/02/2011	40.000,00
14° richiamo	23/06/2011	52.000,00
15° richiamo	16/01/2012	50.000,00
16° richiamo	27/04/2012	94.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.000.000,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	15/10/2012	1.000.000,00
2° rimborso	01/08/2014	280.000,00
3° rimborso	04/08/2015	330.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.610.000,00</b>

Totale Costo	390.000,00
Impegno Sottoscritto	2.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	21.388,660

## Alto Capital II 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° Richiamo	09/02/2007	387.500,00
2° Richiamo	28/08/2007	125.000,00
3° Richiamo	27/03/2008	137.500,00
4° Richiamo	07/05/2008	75.000,00
5° Richiamo	25/07/2008	67.500,00
6° Richiamo	04/09/2008	275.000,00
7° Richiamo	19/05/2009	37.500,00
8° Richiamo	19/10/2009	215.000,00
9° Richiamo	25/02/2010	202.500,00
10° Richiamo	30/11/2010	30.000,00
11° Richiamo	02/11/2011	265.000,00
12° Richiamo	10/05/2012	18.750,00
13° Richiamo	07/12/2012	46.250,00
14° Richiamo	16/10/2013	61.250,00
15° Richiamo	19/05/2014	16.000,00
16° Richiamo	16/10/2014	9.000,00
17° Richiamo	19/03/2015	90.250,00
18° Richiamo	27/10/2016	50.000,00
<b>totale</b>		<b>2.109.000,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° Disinvestimento	03/08/2007	100.000,00
2° Disinvestimento	05/08/2008	30.000,00
3° Disinvestimento	13/04/2010	11.261,00
4° Disinvestimento	07/12/2012	299.090,03
5° Disinvestimento	16/10/2013	226.491,03
6° Disinvestimento	19/05/2014	280.910,80
7° Disinvestimento	16/10/2014	84.491,76
8° Disinvestimento	19/03/2015	32.477,17
9° Disinvestimento	27/10/2016	211.066,97
<b>totale</b>		<b>1.275.788,76</b>

Totale costo	833.211,24
Impegno Sottoscritto	2.500.000,00
Valore unitario delle quote al 30/06/2016	4.728,933

**Avm Private Equity 1 S.P.A. - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	12/11/2007	47.510,00
2° richiamo	18/01/2008	37.500,00
3° richiamo	04/07/2008	37.500,00
4° richiamo	03/10/2008	94.014,08
5° richiamo	21/10/2008	226.607,15
6° richiamo	22/01/2009	37.500,00
7° richiamo	22/06/2009	105.633,80
8° richiamo	20/07/2009	37.500,00
9° richiamo	03/11/2009	4.616,00
10° richiamo	29/01/2010	37.500,00
11° richiamo	16/04/2010	48.076,92
12° richiamo	18/05/2010	96.153,85
13° richiamo	28/06/2010	113.060,90
14° richiamo	20/07/2010	71.802,40
15° richiamo	03/02/2011	37.500,00
16° richiamo	08/04/2011	122.910,92
17° richiamo	07/07/2011	37.500,00
18° richiamo	22/09/2011	18.943,74
19° richiamo	09/12/2011	20.833,33
20° richiamo	01/02/2012	37.813,00
21° richiamo	10/02/2012	32.161,66
22° richiamo	04/04/2012	246.794,87
23° richiamo	25/05/2012	29.914,53
24° richiamo	09/07/2012	32.051,28
25° richiamo	27/07/2012	54.848,10
26° richiamo	25/09/2012	52.884,62
27° richiamo	15/02/2013	54.696,28
28° richiamo	23/05/2013	10.856,08
29° richiamo	21/06/2013	16.025,64
30° richiamo	25/07/2013	30.250,00
31° richiamo	02/10/2013	8.012,82
32° richiamo	12/12/2013	108.457,40
33° richiamo	28/01/2014	38.903,85
34° richiamo	26/03/2014	90.705,13
35° richiamo	30/05/2014	32.051,28
36° richiamo	02/08/2014	20.942,91
37° richiamo	27/01/2015	20.942,91
38° richiamo	17/02/2015	20.292,31
39° richiamo	24/06/2015	6.798,76
40° richiamo	21/07/2015	20.942,91
41° richiamo	05/08/2015	22.435,90
42° richiamo	14/12/2015	14.957,26
43° richiamo	15/01/2016	20.942,91
44° richiamo	18/03/2016	32.863,90
45° richiamo	19/05/2016	14.325,95
46° richiamo	20/06/2016	30.681,82
47° richiamo	21/07/2016	20.942,91
48° richiamo	16/09/2016	18.685,48
49° richiamo	08/11/2016	28.769,23
50° richiamo	15/12/2016	19.871,79
<b>Totale</b>		<b>2.423.486,58</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	22/12/2011	112.179,49
2° rimborso	30/07/2015	275.440,71
3° rimborso	31/07/2015	16.025,64
<b>Totale</b>		<b>403.645,84</b>

Totale Costo 2.019.840,74

Impegno Sottoscritto 2.500.000,00



**Perennius Global Value 2008 - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	02/07/2008	400.000,00
2° richiamo	05/12/2008	792.000,00
3° richiamo	19/06/2009	984.727,84
4° richiamo	11/12/2009	293.493,15
5° richiamo	08/03/2010	500.000,00
6° richiamo	04/05/2010	431.506,85
7° richiamo	07/07/2010	731.506,85
8° richiamo	20/12/2010	425.000,00
9° richiamo	11/03/2011	450.821,92
10° richiamo	29/06/2011	31.164,38
11° richiamo	27/07/2011	1.131.506,85
12° richiamo	09/12/2011	331.506,85
13° richiamo	06/03/2012	431.079,23
14° richiamo	05/06/2012	431.079,23
15° richiamo	04/09/2012	431.420,77
16° richiamo	21/12/2012	31.420,77
17° richiamo	15/03/2013	330.821,92
18° richiamo	25/06/2013	29.579,37
19° richiamo	29/07/2013	355.000,00
20° richiamo	18/12/2013	31.506,85
21° richiamo	06/03/2014	430.821,92
22° richiamo	16/06/2014	31.164,38
23° richiamo	15/07/2014	161.506,85
24° richiamo	10/09/2014	280.000,00
25° richiamo	29/09/2014	150.000,00
26° richiamo	11/12/2014	31.506,85
27° richiamo	12/03/2015	358.125,00
28° richiamo	30/06/2015	28.125,00
29° richiamo	29/09/2015	28.125,00
30° richiamo	04/12/2015	28.125,00
31° richiamo	05/02/2016	25.312,50
32° richiamo	06/05/2016	25.312,50
33° richiamo	09/09/2016	25.312,50
34° richiamo	31/10/2016	25.312,50
<b>Totale</b>		<b>10.203.892,83</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	05/12/2008	216.757,47
2° rimborso	19/06/2009	426.168,03
3° rimborso	11/04/2011	84.995,05
4° rimborso	21/09/2011	380.015,04
5° rimborso	20/12/2011	99.307,54
6° rimborso	30/03/2012	83.411,61
7° rimborso	21/12/2012	306.778,92
8° rimborso	29/03/2013	272.532,36
9° rimborso	30/08/2013	449.821,53
10° rimborso	18/12/2013	280.654,01
11° rimborso	26/03/2014	303.477,59
12° rimborso	16/06/2014	168.762,88
13° rimborso	10/09/2014	217.584,52
14° rimborso	11/12/2014	140.327,00
15° rimborso	30/06/2015	385.899,26
16° rimborso	29/09/2015	420.981,01
17° rimborso	04/12/2015	350.817,51
18° rimborso	05/02/2016	210.490,51
19° rimborso	06/05/2016	280.654,01
20° rimborso	10/06/2016	280.654,01
21° rimborso	09/09/2016	281.000,00
22° rimborso	31/10/2016	350.817,51
23° rimborso	01/12/2016	175.408,76
<b>Totale</b>		<b>6.167.316,13</b>

Totale Costo	4.036.576,70
Impegno Sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2016*	0,772087677

\*Modifica al regolamento: dal 01/07/2016 Valore Nominale da 100.000€ a 1€

### Advanced Capital III - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	21/07/2008	512.421,28
2° richiamo	15/10/2008	132.000,00
3° richiamo	12/12/2008	200.000,00
4° richiamo	02/01/2009	30.000,00
5° richiamo	13/07/2009	30.000,00
6° richiamo	18/12/2009	188.236,25
7° richiamo	15/01/2010	30.000,00
8° richiamo	21/06/2010	280.000,00
9° richiamo	16/07/2010	34.000,00
10° richiamo	19/11/2010	300.000,00
11° richiamo	21/01/2011	48.800,00
12° richiamo	03/06/2011	392.000,00
13° richiamo	15/07/2011	30.000,00
14° richiamo	28/10/2011	632.400,00
15° richiamo	16/01/2012	30.000,00
16° richiamo	23/07/2012	30.117,58
17° richiamo	03/12/2013	175.708,32
18° richiamo	26/06/2014	87.854,16
19° richiamo	18/11/2014	87.854,16
20° richiamo	04/06/2015	175.708,32
21° richiamo	03/12/2015	175.708,32
<b>Totale</b>		<b>3.602.808,39</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	20/12/2010	51.521,37
2° rimborso	27/04/2012	189.568,20
3° rimborso	05/12/2012	175.708,32
4° rimborso	25/03/2013	175.708,32
5° rimborso	21/06/2013	171.346,13
6° rimborso	12/09/2013	171.443,04
7° rimborso	03/12/2013	88.100,38
8° rimborso	18/03/2014	136.621,84
9° rimborso	10/06/2014	175.708,32
10° rimborso	10/09/2014	171.737,33
11° rimborso	27/11/2014	193.279,16
12° rimborso	19/03/2015	110.437,63
13° rimborso	22/06/2015	245.991,65
14° rimborso	24/09/2015	66.062,37
15° rimborso	03/12/2015	351.416,65
16° rimborso	23/03/2016	48.547,89
17° rimborso	21/06/2016	70.283,33
18° rimborso	30/11/2016	101.641,01
<b>Totale</b>		<b>2.695.122,94</b>

Totale Costo	907.685,45
Impegno Sottoscritto	4.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2016	32.117,890

**PM & Partners II - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	29/12/2008	505.442,53
2° richiamo	23/06/2009	51.766,30
3° richiamo	14/10/2009	52.675,14
4° richiamo	19/04/2010	49.917,14
5° richiamo	28/07/2010	50.410,96
6° richiamo	11/11/2010	604.411,83
7° richiamo	26/04/2011	35.379,62
8° richiamo	29/07/2011	43.206,09
9° richiamo	30/12/2011	43.973,62
10° richiamo	04/04/2012	138.529,81
11° richiamo	30/07/2012	41.514,91
12° richiamo	07/11/2012	397.058,82
13° richiamo	08/01/2013	24.908,13
14° richiamo	22/05/2013	510.498,73
15° richiamo	23/07/2013	33.701,55
16° richiamo	22/04/2014	302.941,18
17° richiamo	03/07/2014	29.218,39
18° richiamo	22/01/2015	15.476,64
<b>Totale</b>		<b>2.931.031,39</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	13/02/2014	131.774,49
2° rimborso	05/08/2014	13.235,57
3° rimborso	17/09/2015	627.870,09
4° rimborso	22/12/2015	197.427,71
5° rimborso	04/05/2016	32.803,92
6° rimborso	05/07/2016	34.863,46
7° rimborso	30/11/2016	1.088.700,24
<b>Totale</b>		<b>2.126.675,48</b>

Totale Costo 804.355,91

Impegno Sottoscritto 5.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2016 20.902,291

## Ambienta I - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	22/06/2009	2.000.000,00
2° richiamo	29/04/2010	900.000,00
3° richiamo	11/05/2010	1.200.000,00
4° richiamo	17/02/2011	400.000,00
5° richiamo	21/10/2011	400.000,00
6° richiamo	13/02/2012	800.000,00
7° richiamo	07/06/2012	400.000,00
8° richiamo	26/07/2012	400.000,00
9° richiamo	25/10/2012	300.000,00
10° richiamo	05/03/2013	200.000,00
11° richiamo	10/07/2013	100.000,00
12° richiamo	16/12/2013	200.000,00
13° richiamo	27/03/2014	270.000,00
14° richiamo	24/06/2014	780.000,00
15° richiamo	04/08/2014	150.000,00
16° richiamo	14/01/2015	46.000,00
17° richiamo	12/08/2015	66.134,00
18° richiamo	28/10/2015	113.600,00
19° richiamo	11/01/2016	57.726,00
20° richiamo	05/07/2016	151.840,00
21° richiamo	19/09/2016	14.816,00
<b>Totale</b>		<b>8.950.116,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	09/08/2013	1.470.414,00
2° rimborso	25/10/2013	87.314,00
3° rimborso	25/10/2013	114.622,00
4° rimborso	18/06/2014	205.668,00
5° rimborso	25/08/2014	66.136,00
6° rimborso	12/08/2015	66.134,00
7° rimborso	28/10/2015	1.202.000,00
8° rimborso	11/01/2016	16.802,00
9° rimborso	05/07/2016	1.596.011,30
10° rimborso	19/09/2016	181.166,00
<b>Totale</b>		<b>5.006.267,30</b>

Totale Costo 3.943.848,70

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2016 20.764,841

**Advanced Capital Private Equity Real Estate International - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	08/01/2010	195.190,32
2° richiamo	24/06/2010	100.000,00
3° richiamo	16/07/2010	50.000,00
4° richiamo	30/09/2010	600.000,00
5° richiamo	31/01/2011	393.000,00
6° richiamo	03/06/2011	208.000,00
7° richiamo	25/07/2011	2.010.000,00
8° richiamo	16/01/2012	50.000,00
9° richiamo	18/06/2012	1.577.909,27
10° richiamo	16/07/2012	50.000,00
11° richiamo	13/02/2013	1.183.431,95
12° richiamo	12/07/2013	50.410,96
13° richiamo	04/11/2013	591.715,98
14° richiamo	23/01/2014	49.589,04
15° richiamo	12/05/2014	591.715,98
16° richiamo	16/07/2014	49.357,83
17° richiamo	18/11/2014	788.954,64
18° richiamo	22/01/2015	32.974,18
19° richiamo	30/01/2015	986.193,29
20° richiamo	14/04/2015	394.477,32
<b>Totale</b>		<b>9.952.920,76</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	23/03/2011	183.703,84
2° rimborso	19/12/2011	62.525,07
3° rimborso	21/06/2013	278.432,63
4° rimborso	12/09/2013	394.477,32
5° rimborso	03/12/2013	138.067,06
6° rimborso	18/03/2014	98.619,33
7° rimborso	10/09/2014	98.619,33
8° rimborso	27/11/2014	591.715,98
9° rimborso	23/03/2016	103.006,43
10° rimborso	21/06/2016	197.238,66
11° rimborso	22/09/2016	239.350,27
12° rimborso	30/11/2016	986.193,29
<b>Totale</b>		<b>3.371.949,21</b>

Totale Costo 6.580.971,55

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/09/2016 53.783,026

## Sator Private Equity Fund - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	02/03/2010	3.895.223,14
2° richiamo	01/07/2010	308.864,24
3° richiamo	18/10/2010	104.000,00
4° richiamo	03/02/2011	199.452,05
5° richiamo	11/08/2011	207.643,84
6° richiamo	02/03/2012	1.800.000,00
7° richiamo	27/07/2012	705.643,84
8° richiamo	25/01/2013	1.069.846,16
9° richiamo	31/05/2013	920.000,00
10° richiamo	26/06/2013	2.000.000,00
11° richiamo	15/07/2013	2.762.443,84
12° richiamo	23/04/2014	198.356,16
13° richiamo	19/08/2014	408.123,84
14° richiamo	17/12/2014	817.314,20
15° richiamo	24/04/2015	656.000,00
16° richiamo	04/09/2015	340.000,00
17° richiamo	21/12/2015	124.359,88
18° richiamo	21/12/2016	138.420,00
<b>Totale</b>		<b>16.655.691,19</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	25/03/2010	326.637,38
2° rimborso	26/07/2013	500.000,00
3° rimborso	23/04/2014	2.082.701,12
4° rimborso	08/07/2015	6.480.016,00
<b>Totale</b>		<b>9.389.354,50</b>

Totale Costo	7.266.336,69
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore Unitario della quota al 30/06/2016	6.590.048,00

**ICFII - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	15/09/2010	892.661,24
2° richiamo	05/10/2010	175.790,96
3° richiamo	04/01/2011	169.780,63
4° richiamo	01/04/2011	60.548,19
5° richiamo	01/07/2011	199.005,75
6° richiamo	03/10/2011	99.775,76
7° richiamo	30/12/2011	382.778,80
8° richiamo	16/04/2012	499.778,80
9° richiamo	03/07/2012	316.776,37
10° richiamo	02/10/2012	599.776,37
11° richiamo	22/01/2013	1.111.267,53
12° richiamo	03/04/2013	25.291,62
13° richiamo	02/07/2013	29.775,75
14° richiamo	01/10/2013	399.775,75
15° richiamo	02/01/2014	132.780,62
16° richiamo	03/04/2014	449.778,19
17° richiamo	08/05/2014	230.000,00
18° richiamo	01/07/2014	22.775,76
19° richiamo	08/08/2014	357.000,00
20° richiamo	01/10/2014	239.775,75
21° richiamo	02/01/2015	299.780,63
22° richiamo	07/04/2015	149.778,19
23° richiamo	01/10/2015	19.775,76
24° richiamo	03/08/2015	19.775,75
25° richiamo	02/03/2016	149.778,80
26° richiamo	11/04/2016	99.778,79
27° richiamo	03/08/2016	17.776,36
28° richiamo	06/10/2016	15.776,37
<b>Totale</b>		<b>7.167.114,49</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	16/04/2012	258.000,00
2° rimborso	04/03/2013	220.000,00
3° rimborso	02/07/2013	190.000,00
4° rimborso	03/04/2014	200.000,00
5° rimborso	08/05/2014	330.000,00
6° rimborso	01/07/2014	40.000,00
7° rimborso	02/01/2015	320.000,00
8° rimborso	03/08/2015	36.200,00
9° rimborso	02/12/2015	570.000,00
10° rimborso	03/08/2016	219.776,36
11° rimborso	04/08/2016	223,64
12° rimborso	06/10/2016	340.000,00
13° rimborso	16/12/2016	125.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.849.200,00</b>

Totale Costo	4.317.914,49
Impegno Sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2016	438.785,444

## Advanced Capital Energy Private Equity - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	31/12/2010	212.970,57
2° richiamo	31/01/2011	135.600,00
3° richiamo	03/06/2011	258.000,00
4° richiamo	15/07/2011	22.500,00
5° richiamo	16/01/2012	22.500,00
6° richiamo	16/07/2012	488.017,24
7° richiamo	13/02/2013	206.896,55
8° richiamo	12/07/2013	22.684,93
9° richiamo	23/01/2014	177.487,48
10° richiamo	16/07/2014	126.133,21
11° richiamo	18/11/2014	206.896,55
12° richiamo	22/01/2015	22.315,07
13° richiamo	04/03/2015	134.482,76
14° richiamo	13/04/2015	155.172,41
15° richiamo	14/07/2015	16.976,61
16° richiamo	20/01/2016	18.690,87
17° richiamo	12/05/2016	103.448,28
18° richiamo	10/08/2016	103.448,28
19° richiamo	14/12/2016	155.172,41
<b>Totale</b>		<b>2.589.393,22</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	18/03/2014	42.618,56
2° rimborso	27/11/2014	41.379,31
<b>Totale</b>		<b>83.997,87</b>

Totale Costo	2.505.395,35
Impegno Sottoscritto	3.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2016	38.546,150



### Perennius Asia Pacific Emerging Market - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	09/02/2011	312.230,14
2° richiamo	06/12/2011	141.164,38
3° richiamo	08/06/2012	323.868,85
4° richiamo	22/10/2012	264.131,15
5° richiamo	21/12/2012	9.052,40
6° richiamo	20/06/2013	216.807,02
7° richiamo	30/08/2013	213.098,63
8° richiamo	10/12/2013	144.098,63
9° richiamo	04/04/2014	143.835,62
10° richiamo	23/06/2014	197.967,12
11° richiamo	22/10/2014	111.197,26
12° richiamo	21/01/2015	236.835,62
13° richiamo	08/05/2015	147.164,38
14° richiamo	20/07/2015	144.000,00
15° richiamo	02/09/2015	66.000,00
16° richiamo	10/06/2016	102.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.773.451,20</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	02/09/2015	131.578,95
<b>Totale</b>		<b>131.578,95</b>

Totale Costo 2.641.872,25

Impegno Sottoscritto 3.000.000,00

Valore unitario della Quota al 30/09/2016\* 1,080277402

\*Modifica al regolamento: dal 01/07/2016 Valore Nominale da 100.000€ a 1€

<b>Sinergia II - 31/12/2016</b>
---------------------------------

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	14/03/2011	282.347,95
2° richiamo	16/11/2011	8.826,25
3° richiamo	09/02/2012	100.000,00
4° richiamo	27/06/2012	2.215,18
5° richiamo	31/08/2012	100.000,00
6° richiamo	24/04/2013	71.673,73
7° richiamo	24/06/2013	1.053.590,01
8° richiamo	16/12/2013	93.924,11
9° richiamo	06/06/2014	442.091,57
10° richiamo	25/07/2014	980.978,15
11° richiamo	16/12/2014	660.617,89
12° richiamo	19/05/2015	88.315,14
13° richiamo	15/01/2016	1.397.133,49
14° richiamo	10/02/2016	796.317,45
<b>Totale</b>		<b>6.078.030,92</b>

Totale Costo	6.078.030,92
Impegno Sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	26.190,027

**Perennius Global Value 2010 - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	27/09/2011	4.056.938,69
2° richiamo	15/12/2011	51.096,35
3° richiamo	13/03/2012	453.993,87
4° richiamo	10/05/2012	402.873,70
5° richiamo	10/05/2012	2.972.435,89
6° richiamo	28/09/2012	1.195.993,65
7° richiamo	21/12/2012	72.896,17
8° richiamo	15/03/2013	711.506,85
9° richiamo	10/05/2013	632.301,37
10° richiamo	19/07/2013	667.969,95
11° richiamo	02/08/2013	880.000,00
12° richiamo	10/12/2013	873.095,89
13° richiamo	24/02/2014	1.711.506,85
14° richiamo	13/06/2014	72.301,37
15° richiamo	04/07/2014	1.073.095,89
16° richiamo	11/12/2014	573.095,89
17° richiamo	26/01/2015	1.631.506,85
18° richiamo	27/03/2015	993,15
19° richiamo	15/06/2015	72.500,00
20° richiamo	04/12/2015	145.000,00
21° richiamo	16/12/2015	1.200.000,00
22° richiamo	10/05/2016	145.000,00
23° richiamo	05/08/2016	72.500,00
24° richiamo	08/11/2016	72.500,00
<b>Totale</b>		<b>19.741.102,38</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	13/03/2012	1.035.130,91
2° rimborso	10/05/2012	981.144,07
3° rimborso	21/12/2012	437.970,93
4° rimborso	29/03/2013	306.234,51
5° rimborso	30/08/2013	265.426,71
6° rimborso	18/12/2013	166.088,15
7° rimborso	26/03/2014	197.520,67
8° rimborso	13/06/2014	251.641,71
9° rimborso	10/09/2014	152.719,01
10° rimborso	11/12/2014	711.743,77
11° rimborso	27/03/2015	383.246,65
12° rimborso	15/06/2015	547.495,21
13° rimborso	30/06/2015	1.094.990,42
14° rimborso	04/12/2015	437.996,17
15° rimborso	10/05/2016	751.677,65
16° rimborso	10/05/2016	124.314,69
17° rimborso	10/06/2016	547.495,21
18° rimborso	30/06/2016	1.313.988,50
19° rimborso	08/11/2016	389.720,67
20° rimborso	08/11/2016	181.612,71
<b>Totale</b>		<b>10.278.158,32</b>

Totale Costo 9.462.944,06

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/09/2016\* 0,952781516

\*Modifica al regolamento: dal 01/07/2016 Valore Nominale da 100.000€ a 1€

## L CAPITAL 3 - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	22/12/2011	5.362.500,00
2° richiamo	23/07/2012	1.455.000,00
3° richiamo	12/12/2012	120.000,00
3° richiamo*	12/12/2012	150.000,00
4° richiamo	26/09/2013	1.815.000,00
5° richiamo	02/04/2014	1.800.000,00
6° richiamo**	23/03/2015	75.000,00
6° richiamo	23/03/2015	1.275.000,00
7° richiamo	23/10/2015	1.042.500,00
8° richiamo	22/06/2016	1.387.500,00
<b>Totale</b>		<b>14.482.500,00</b>

\*competenza 2013 \*\*competenza 2014

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	29/02/2012	1.275.000,00
2 °rimborso	27/06/2013	4.694.832,63
3 °rimborso	23/07/2015	435.332,20
4 °rimborso	29/01/2016	3.126.135,56
5 °rimborso	29/04/2016	326.874,44
<b>Totale</b>		<b>9.858.174,83</b>

Totale Costo 4.624.325,17

Importo Sottoscritto 15.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2016 65,19

**F2i - Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	21/01/2008	407.951,61
2° richiamo	03/07/2008	270.000,00
3° richiamo	19/09/2008	24.776,79
4° richiamo	27/10/2008	2.132.261,68
5° richiamo	12/12/2008	778.305,29
6° richiamo	30/12/2008	270.000,00
7° richiamo	solo per i Sottoscrittori successivi	-
8° richiamo	06/05/2009	917.119,91
9° richiamo	12/06/2009	218.385,90
10° richiamo	20/07/2009	304.707,06
11° richiamo	24/09/2009	4.603.039,18
12° richiamo	07/12/2009	324.269,82
13° richiamo	21/12/2009	5.244.030,77
14° richiamo	31/03/2010	48.252,70
15° richiamo	13/05/2010	129.589,63
16° richiamo	24/06/2010	312.958,97
17° richiamo	16/12/2010	787.257,02
18° richiamo	02/02/2011	283.477,32
19° richiamo	01/04/2011	2.389.308,86
20° richiamo	30/05/2011	259.179,27
21° richiamo	01/07/2011	4.101.511,88
22° richiamo	23/09/2011	1.705.723,54
23° richiamo	06/12/2011	225.745,06
24° richiamo	22/12/2011	11.144.708,43
25° richiamo	10/07/2012	745.140,39
26° richiamo	10/09/2012	2.132.772,42
27° richiamo	23/10/2012	59.068,57
28° richiamo	11/12/2012	3.284.717,65
29° richiamo	15/01/2013	4.065.207,37
30° richiamo	15/05/2013	5.939.682,82
31° richiamo	03/12/2013	430.885,53
32° richiamo	21/01/2014	148.897,70
33° richiamo	17/12/2014	213.822,90
34° richiamo	30/06/2015	53.455,72
35° richiamo	16/07/2015	733.185,74
36° richiamo	20/04/2016	623.962,97
37° richiamo	25/05/2016	611.015,12
<b>Totale</b>		<b>55.924.375,59</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	03/07/2008	5.813,57
2° rimborso	19/09/2008	10.182,68
3° rimborso	12/12/2008	31.088,25
4° rimborso	12/06/2009	225.044,04
5° rimborso	03/08/2010	757.381,10
6° rimborso	04/08/2011	884.224,67
7° rimborso	07/12/2011	938.594,58
8° rimborso	26/03/2012	205.399,57
9° rimborso	02/08/2012	78.142,55
10° rimborso	15/03/2013	4.244,06
11° rimborso	07/08/2013	323.822,11
12° rimborso	15/11/2013	453.563,71
13° rimborso	07/08/2014	962.203,02
14° rimborso	27/11/2014	437.365,01
15° rimborso	05/06/2015	12.722.462,20
16° rimborso	06/08/2015	466.522,68
17° rimborso	03/08/2016	1.198.704,10
<b>Totale</b>		<b>19.704.757,90</b>

Totale Costo 36.219.617,69

Impegno Sottoscritto 60.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/09/2016 776.727,643

## F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	25/03/2013	5.192.877,05
2° richiamo	19/12/2013	2.258.294,11
3° richiamo	22/05/2014	2.013.422,82
4° richiamo	18/06/2014	2.760.264,55
5° richiamo	16/10/2014	175.088,74
6° richiamo	31/10/2014	1.950.764,29
7° richiamo	28/11/2014	258.064,52
8° richiamo	11/12/2014	3.443.648,21
9° richiamo	08/07/2015	536.980,64
10° richiamo	21/09/2015	62.776,66
11° richiamo	11/12/2015	41.410,93
12° richiamo	16/05/2016	829.822,17
13° richiamo	21/12/2016	1.934.808,85
<b>Totale</b>		<b>21.458.223,54</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	22/10/2013	493.403,56
2° rimborso	31/01/2014	545.724,76
3° rimborso	04/04/2014	39.862,70
4° rimborso	20/06/2014	104.809,31
5° rimborso	23/10/2014	323.533,19
6° rimborso	31/07/2015	997.095,24
7° rimborso	06/08/2015	64.386,32
8° rimborso	07/09/2015	2.281,69
9° rimborso	07/09/2015	5.193.120,76
10° rimborso	31/03/2016	2.254.341,54
11° rimborso	31/03/2016	889.417,01
12° rimborso	03/08/2016	120.724,35
<b>Totale</b>		<b>11.028.700,43</b>

Totale Costo	10.429.523,11
Impegno Sottoscritto	40.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2016	280.102,922

## Ambienta II 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° Richiamo	14/01/14	41.922,44
2° Richiamo	15/01/14	169.779,77
3° Richiamo	25/06/14	1.345.977,97
4° Richiamo	25/07/14	111.460,13
5° Richiamo	19/01/15	99.180,00
6° Richiamo	30/03/15	683.160,00
7° Richiamo	28/07/15	100.822,00
8° Richiamo	28/12/15	8.800,00
9° Richiamo	26/01/16	1.267.600,00
10° Richiamo	24/03/16	834.621,40
11° Richiamo	03/08/16	113.924,00
12° Richiamo	27/10/16	80.370,00
<b>Totale</b>		<b>4.857.617,71</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	30/06/14	1.523,01
2° rimborso	24/07/14	67.391,70
3° rimborso	25/08/14	78.348,33
4° rimborso	18/06/14	94.248,28
5° rimborso	25/08/14	25.464,00
6° rimborso	18/12/14	104.802,52
7° rimborso	28/12/15	8.800,00
<b>Totale</b>		<b>380.577,84</b>

Totale costo 4.477.039,87

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2016 18.483,268

## Taste of Italy Idea Capital - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	30/12/2014	106.201,35
2° richiamo	05/05/2015	1.328.798,65
3° richiamo	09/07/2015	55.000,00
4° richiamo	07/10/2015	54.471,42
5° richiamo	27/01/2016	50.000,00
6° richiamo	12/04/2016	70.000,00
7° richiamo	14/06/2016	1.061.000,00
8° richiamo	06/07/2016	54.000,00
9° richiamo	22/12/2016	977.300,51
<b>Totale</b>		<b>3.756.771,93</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	03/09/2015	489.471,42
2° rimborso	09/09/2016	486.251,03
3° rimborso	22/12/2016	190.494,69
<b>Totale</b>		<b>1.166.217,14</b>

Totale Costo 2.590.554,79

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota versato al 30/06/2016 9.131,103



**Clessidra - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	13/05/2015	11.500.000,00
2° richiamo	22/05/2015	8.420.000,00
3° richiamo	29/12/2015	7.260.000,00
4° richiamo	03/10/2016	440.000,00
5° richiamo	09/12/2016	2.092.400,00
6° richiamo	02/01/2017	240.000,00
<b>Totale</b>		<b>29.952.400,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	30/06/2014	2.913.086,78
2° rimborso	24/07/2014	995.944,37
3° rimborso	12/12/2016	4.157.574,21
<b>Totale</b>		<b>8.066.605,36</b>

Totale Costo 21.885.794,64

Impegno Sottoscritto 40.000.000,00

Valore della quota al 30/09/2016 22.354.672,55

<b>BlueGem II - 31/12/2016</b>
--------------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	20/04/2015	9.835.751,35
2° richiamo	28/07/2015	22.266,03
3° richiamo	11/01/2016	612.207,43
4° richiamo	16/09/2016	5.931.093,40
<b>Totale</b>		<b>16.401.318,21</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	28/07/2015	2.408.434,94
<b>Totale</b>		<b>2.408.434,94</b>

Totale Costo	13.992.883,27
Impegno Sottoscritto	30.000.000,00
Valore della quota al 30/09/2016	13.937.399,00

<b>Partners Group (Italy) Global Value 2014 - 31/12/2016</b>
--

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	10/09/2015	8.123.514,83
2° richiamo	20/11/2015	1.656.250,00
3° richiamo	28/12/2015	768.762,80
4° richiamo	30/05/2016	2.162.500,00
5° richiamo	12/10/2016	1.362.500,00
<b>Totale</b>		<b>14.073.527,63</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	28/12/2015	754.758,80
<b>Totale</b>		<b>754.758,80</b>

Totale Costo 13.318.768,83

Impegno Sottoscritto 25.000.000,00

Valore unitario della Quota al 30/09/2016\* 0,512708933

\*Modifica al regolamento: dal 01/07/2016 Valore Nominale da 100.000€ a 1€

## FoF Venture Capital - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	29/01/2016	465.676,40
2° richiamo	01/03/2016	67.785,85
3° richiamo	31/05/2016	42.390,89
4° richiamo	08/06/2016	87.636,61
5° richiamo	28/06/2016	9.550,75
6° richiamo	20/07/2016	50.689,80
7° richiamo	04/08/2016	26.760,13
8° richiamo	24/10/2016	62.591,50
9° richiamo	05/12/2016	154.273,38
10° richiamo	30/12/2016	71.460,59
<b>Totale</b>		<b>1.038.815,90</b>

Totale Costo 1.038.815,90

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore Unitario della quota al 30/06/2016 1.936,426

<b>Alcedo IV - 31/12/2016</b>
-------------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	05/05/2016	907.289,07
2° richiamo	21/07/2016	702.110,93
3° richiamo	21/09/2016	725.920,00
<b>Totale</b>		<b>2.335.320,00</b>

Totale Costo	2.335.320,00
Impegno Sottoscritto	13.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	55,416

**Panakes Fund - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	04/08/2016	842.640,00
2° richiamo	21/12/2016	173.360,00
<b>Totale</b>		<b>1.016.000,00</b>

Totale Costo 1.016.000,00

Impegno Sottoscritto 8.000.000,00

Valore Unitario della quota al 30/09/2016 85,508

<b>Cloe - 31/12/2016</b>
--------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	29/06/2004	25.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>25.000.000,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	09/08/2005	3.278.280,00
2° rimborso	09/02/2006	483.892,00
3° rimborso	04/08/2006	428.265,00
4° rimborso	07/11/2006	6.558.816,00
5° rimborso	29/08/2007	1.173.077,00
6° rimborso	27/08/2009	717.019,00
7° rimborso	22/02/2010	625.564,00
8° rimborso	31/12/2013	711.892,00
<b>Totale</b>		<b>13.976.805,00</b>

Totale Costo	11.023.195,00
N° quote sottoscritte	100,00
Impegno Sottoscritto	25.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	108.254,308

<b>Patrimonio UNO - 31/12/2016</b>
------------------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	07/04/2006	15.104.000,00
<b>Totale</b>		<b>15.104.000,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	22/09/2011	590.000,00
2° rimborso	04/08/2016	226.324,00
<b>Totale</b>		<b>816.324,00</b>

Totale Costo	14.287.676,00
N° quote sottoscritte	118,00
Impegno Sottoscritto	15.104.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	87.064,967



**RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO INFRASTRUTTURE - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	importo
Acquisto	29/12/2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03/08/2010	369.751,00
<b>Totale</b>		<b>9.630.249,00</b>

Totale Costo 9.630.249,00

Quantità 100,00

Prezzo Acquisto 100.000,00

Prezzo mercato al 31/12/2016 65.338,41

<b>Italian Business Hotels - 31/12/2016</b>
---

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	18/04/2007	7.857.769,04
2° richiamo	11/12/2007	2.047.651,28
<b>Totale</b>		<b>9.905.420,32</b>

Totale costo ante svalutazione	9.905.420,32
N° quote sottoscritte	20,00
Impegno Sottoscritto	9.905.420,32
Svalutazione per perdita durevole come da delibera del CDA 29/04/2015	3.962.168,13
Valore Fondo al netto della svalutazione	5.943.252,19

<b>Pan-European Property Fund - 31/12/2016</b>
--

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	15/06/2007	1.250.000,00
2° richiamo	20/09/2007	750.000,00
3° richiamo	26/11/2007	3.000.000,00
4° richiamo	23/03/2008	5.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.000.000,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	09/10/2015	1.000.000,00
2° rimborso	24/11/2015	1.200.000,00
3° rimborso	04/04/2016	1.200.000,00
<b>Totale</b>		<b>3.400.000,00</b>

Totale Costo	6.600.000,00
N° quote sottoscritte	40,00
Impegno Sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	109.955,669

## Scarlatti - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	31/07/2008	29.791.364,00
<b>Totale</b>		<b>29.791.364,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	importo
1° rimborso	30/04/2009	1.225.745,09
2° rimborso	16/02/2010	664.602,22
3° rimborso	22/10/2010	376.870,39
4° rimborso	01/04/2011	932.380,49
5° rimborso	07/11/2011	993.335,00
6° rimborso	16/04/2012	322.897,00
7° rimborso	19/02/2015	279.627,59
<b>Totale</b>		<b>4.795.457,78</b>

Totale Costo	24.995.906,22
N° quote sottoscritte	101,00
Impegno Sottoscritto	29.791.364,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	173.019,266

<b>Socrate - 31/12/2016</b>
-----------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	08/04/2011	4.694.968,05
2° richiamo	27/03/2012	4.978.329,60
<b>Totale</b>		<b>9.673.297,65</b>

Rimborso Capitale	Data rimborso	Importo
1° rimborso	12/08/2015	130.550,00
<b>Totale</b>		<b>130.550,00</b>

Totale Costo	9.542.747,65
N° quote sottoscritte	18.650,00
Impegno Sottoscritto	9.673.297,65
Valore unitario della Quota al 30/06/2016	521,368

<b>Coima Opportunity Fund I - 31/12/2016</b>
--

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	01/06/2011	500.000,00
2° richiamo	13/12/2013	898.876,41
3° richiamo	24/04/2014	1.747.191,01
4° richiamo	27/05/2014	3.693.978,03
5° richiamo	16/12/2014	1.573.033,71
6° richiamo	03/03/2015	561.797,75
7° richiamo	16/04/2015	3.595.505,62
8° richiamo	29/06/2015	561.797,75
9° richiamo	26/10/2015	674.157,30
10° richiamo	29/02/2016	674.157,30
11° richiamo	15/06/2016	449.438,20
<b>Totale</b>		<b>14.929.933,08</b>

Totale Costo	14.929.933,08
N° quote sottoscritte	24,313
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	818.705,896

<b>CAESAR - 31/12/2016</b>
----------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	18/06/2012	24.000,00
2° richiamo	24/10/2012	2.274.000,00
3° richiamo	17/12/2012	2.298.000,00
4° richiamo	13/05/2013	1.100.000,00
5° richiamo	20/05/2013	2.244.000,00
6° richiamo	23/09/2013	3.092.000,00
7° richiamo	10/12/2013	4.620.000,00
8° richiamo	22/05/2014	4.348.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.000.000,00</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	29/09/2014	182.000,00
2° rimborso	25/03/2015	497.600,00
3° rimborso	15/09/2015	326.800,00
4° rimborso	18/03/2016	368.420,00
5° rimborso	19/09/2016	893.820,00
<b>Totale</b>		<b>2.268.640,00</b>

Totale Costo	17.731.360,00
N° Quote Sottoscritte	40,00
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2016	592.723,404

<b>SEB Asian Property II - 31/12/2016</b>
---

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	18/06/2014	6.533.660,67
2° richiamo	09/07/2014	6.807.866,40
3° richiamo	16/12/2014	729.281,03
4° richiamo	19/02/2015	924.191,91
<b>Totale</b>		<b>14.995.000,01</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	23/09/2016	1.817.381,36
2° rimborso	22/11/2016	1.089.568,57
<b>Totale</b>		<b>2.906.949,93</b>

Totale Costo	12.088.050,08
N° quote sottoscritte	1.270,566
Impegno Sottoscritto	15.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2016	10.170,215



**CICERONE - 31/12/2016**

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	18/12/2013	500.000,00
1° apporto	01/10/2014	273.240.000,00
Conguaglio 1° apporto	01/10/2014	3.288,56
2° richiamo	09/03/2015	39.041.869,55
2° apporto	30/09/2015	200.540.000,00
Conguaglio 2° apporto	30/09/2015	39.250,85
3° apporto*	01/12/2015	20.410.000,00
Conguaglio 3° apporto*	01/12/2015	27.696,46
3° richiamo	27/01/2016	122.426.299,10
4° richiamo	28/12/2016	66.015.739,68
<b>Totale</b>		<b>722.244.144,20</b>

\* Apporto con condizione sospensiva verificatasi il 24 Febbraio 2016

Totale Costo	722.244.144,20
N° quote sottoscritte	14.474,00
Primo Impegno Sottoscritto	200.000.000,00
Primo Impegno chiuso al 22/12/2015 con residuo ancora da richiamare (annullato) per euro 160.458.130,45	
Secondo Impegno Sottoscritto	200.000.000,00
Apporto	494.190.000,00
Valore Unitario della quota al 30/09/2016	50.011,924

## Optimum - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	25/11/2014	14.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>14.000.000,00</b>

Totale Costo 14.000.000,00

N° quote sottoscritte 14.000.000

Impegno Sottoscritto 14.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2015 1,184

<b>AWM - European Property Fund - 31/12/2016</b>
--

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	26/01/2015	2.080.000,00
2° richiamo	25/03/2015	528.000,00
3° richiamo	19/06/2015	1.600.000,00
4° richiamo	07/10/2015	1.760.000,00
5° richiamo	09/11/2015	923.428,57
<b>Totale</b>		<b>6.891.428,57</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	04/12/2015	17.480,02
<b>Totale</b>		<b>17.480,02</b>

Totale Costo	6.873.948,55
N° quote sottoscritte	6.891.428,58
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2015	0,993168

<b>Parchi Agroalimentari Italiani - 31/12/2016</b>
--

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	30/06/2016	4.000.000,00
2° richiamo	30/09/2016	6.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.000.000,00</b>

Totale Costo 10.000.000,00

N° quote sottoscritte 40,734

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore Unitario della quota al 30/06/2016 245.751,664

<b>TAGES HELIOS - 31/12/2016</b>
----------------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	27/04/2016	333.456,32
2° richiamo	03/08/2016	6.565.714,90
3° richiamo	30/08/2016	12.293.872,31
<b>Totale</b>		<b>19.193.043,53</b>

Totale Costo	19.193.043,53
N° quote sottoscritte	400,00
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore Unitario della quota al 30/06/2016	250,408

<b>L Real Estate (USD) - 31/12/2016</b>
---

Versamenti	Data Versamento	Importo USD	Cambio	Importo EURO
1° richiamo	28/12/16	2.000.000,00	1,0449	1.914.058,76
<b>Totale</b>		<b>2.000.000,00</b>		<b>1.914.058,76</b>

	USD	EUR
Totale Costo	2.000.000,00	1.914.058,76

	USD	cambio al 07/12/2016	EUR
Impegno Sottoscritto	40.000.000,00	1,0730	37.278.657,97

N° quote sottoscritte	40.000.000
-----------------------	------------

<b>Muzinich Italian Private Debt - 31/12/2016</b>
---

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	05/11/2014	3.974.359,00
2° richiamo	29/09/2015	3.846.154,00
3° richiamo	14/03/2016	1.934.295,00
4° richiamo	21/06/2016	1.069.668,00
5° richiamo	29/06/2016	2.875.315,00
6° richiamo	07/07/2016	1.709.142,00
7° richiamo	21/11/2016	316.221,86
<b>Totale</b>		<b>15.725.154,86</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	01/04/2016	2.677.559,06
2° rimborso	28/10/2016	3.168.752,00
<b>Totale</b>		<b>5.846.311,06</b>

Totale Costo	9.878.843,80
Impegno Sottoscritto	25.000.000,00
Valore Unitario della quota al 30/06/2016	100,28

## HI Crescitalia PMI Fund - 31/12/2016

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	27/10/2015	1.454.545,00
2° richiamo	20/11/2015	1.454.545,00
3° richiamo	28/06/2016	1.066.666,67
4° richiamo	06/12/2016	929.577,46
<b>Totale</b>		<b>4.905.334,13</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	11/03/2016	775.757,57
2° rimborso	06/12/2016	383.097,69
3° rimborso	06/12/2016	50.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.208.855,26</b>

Totale Costo 3.696.478,87

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2016 18.744,954



<b>Fondo per le imprese Duemme - 31/12/2016</b>
---

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	22/12/2014	20.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.000.000,00</b>

Totale Costo 20.000.000,00

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2016 103.599,210

<b>Anthilia Bond imprese - 31/12/2016</b>
---

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	17/11/2014	1.902.113,62
2° richiamo	06/02/2015	27.570,95
3° richiamo	27/02/2015	577.464,79
4° richiamo	12/03/2015	563.380,28
5° richiamo	23/04/2015	31.116,92
6° richiamo	23/07/2015	509.334,58
7° richiamo	05/08/2015	1.516.118,16
8° richiamo	16/10/2015	27.465,66
9° richiamo	01/12/2016	208.762,89
10° richiamo	15/12/2016	497.422,68
11° richiamo	30/12/2016	329.896,91
<b>Totale</b>		<b>6.190.647,44</b>

Rimborsi Capitale	Data Rimborso	Importo
1° rimborso	12/05/2016	54.945,00
<b>Totale</b>		<b>54.945,00</b>

Totale Costo	6.135.702,44
Impegno Sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2016	50.308,236

## Dividendi azionari 2016 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	7,300000	190.250		1.388.825,00
	BPS	0,070000	843.113		59.017,91
	ENEL	0,160000	52.417.000		8.386.720,00
	ENI	0,400000	8.394.000		3.357.600,00
	ENI	0,400000	8.394.000		3.357.600,00
	EON	0,500000	395.000		197.500,00
	GENERALI	0,720000	15.744.276		11.335.878,72
	MEDIOBANCA	0,270000	10.589.165		2.859.074,55
	POSTE ITALIANE	0,340000	12.000.000		4.080.000,00
	SANOFI	2,930000	127.700		374.161,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	UNICREDIT	0,120000	14.882.313		1.785.877,56
	UNILEVER	0,302000	701.612		211.886,82
	UNILEVER	0,320100	701.612		224.586,00
	UNILEVER	0,320100	701.612		224.586,00
	UNILEVER	0,320100	701.612		224.586,00
VEOLIA	0,730000	669.400		488.662,00	
<b>TOTALE EURO</b>					<b>39.270.261,56</b>

Gran Bretagna	BP AMOCO	0,075578	1.560.000	0,86660	136.050,87
	BP AMOCO	0,069167	1.560.000	0,77440	139.334,35
	BP AMOCO	0,079313	1.560.000	0,84880	145.768,47
	BP AMOCO	0,077917	1.560.000	0,79590	152.720,84
	GLAXO	0,211111	452.335	0,77020	123.984,54
	GLAXO	0,430000	452.335	0,79850	243.586,79
	GLAXO	0,190000	452.335	0,84580	101.612,26
	GLAXO	0,190000	452.335	0,90350	95.123,02
	GLAXO	0,190000	452.335	0,88800	96.783,39
	<b>TOTALE GBP</b>				

USA	MICROSOFT	0,360000	285.500	1,12040	91.735,10
	MICROSOFT	0,360000	285.500	1,13920	90.221,21
	MICROSOFT	0,360000	285.500	1,13350	90.674,90
	MICROSOFT	0,390000	285.500	1,07310	103.760,13
<b>TOTALE USD</b>					<b>376.391,34</b>

**TOTALE GENERALE**

**40.881.617,43**

## Dividendi da partecipazioni societarie 2016 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	CDP RETI	1.999,730000	4.253		8.504.851,69
	CDP RETI	218,820000	4.253		930.641,46
	CDP RETI	1.566,430000	4.253		6.662.026,79
	BANCA D'ITALIA	1.133,333333	9.000		10.200.000,00
<b>TOTALE EURO</b>					<b>26.297.519,94</b>

**TOTALE GENERALE**

**26.297.519,94**

## Dividendi azionari 2016 Cash Plus gestione Schroders

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ABN	2.925,48
	AEGON	2.120,17
	AIRBUS	3.084,90
	ARKEMA	357,20
	ASML	1.484,70
	BANKIA	2.530,08
	BASF	3.613,40
	BRENNTAG	2.033,00
	CELLNEX	453,10
	CONTINENTAL	1.728,75
	DEUTSCHE BOERSE	1.413,00
	DEUTSCHE TELEKOM	5.009,40
	DSM	4.950,00
	ENI	4.848,40
	FINECO	1.368,59
	FRESENIUS MED CARE	1.196,80
	GEA	2.465,60
	HENKEL PRIV.	1.759,59
	HEXAGON	1.683,45
	INBEV	3.274,00
	INTESA S.PAOLO R.	6.699,27
	KBC	1.731,00
	KERRY GROUP	695,97
	KLEPIERRE	4.110,60
	LEGRAND	1.139,43
	LINDE	3.308,55
	LVMH	1.008,00
	NORDEA BANK	7.571,20
	PHILIPS	5.099,20
	SANOFI	7.512,52
SAP	3.208,50	
SCHAEFFLER	3.237,00	
SMURFIT KAPPA	4.035,32	
SOCIETE GEN.	5.294,00	
UCB	1.460,80	
UNILEVER	4.706,26	
<b>TOTALE EURO</b>		<b>109.117,23</b>

Danimarca	ISS AS	3.874,06
	<b>TOTALE NOK</b>	<b>3.874,06</b>

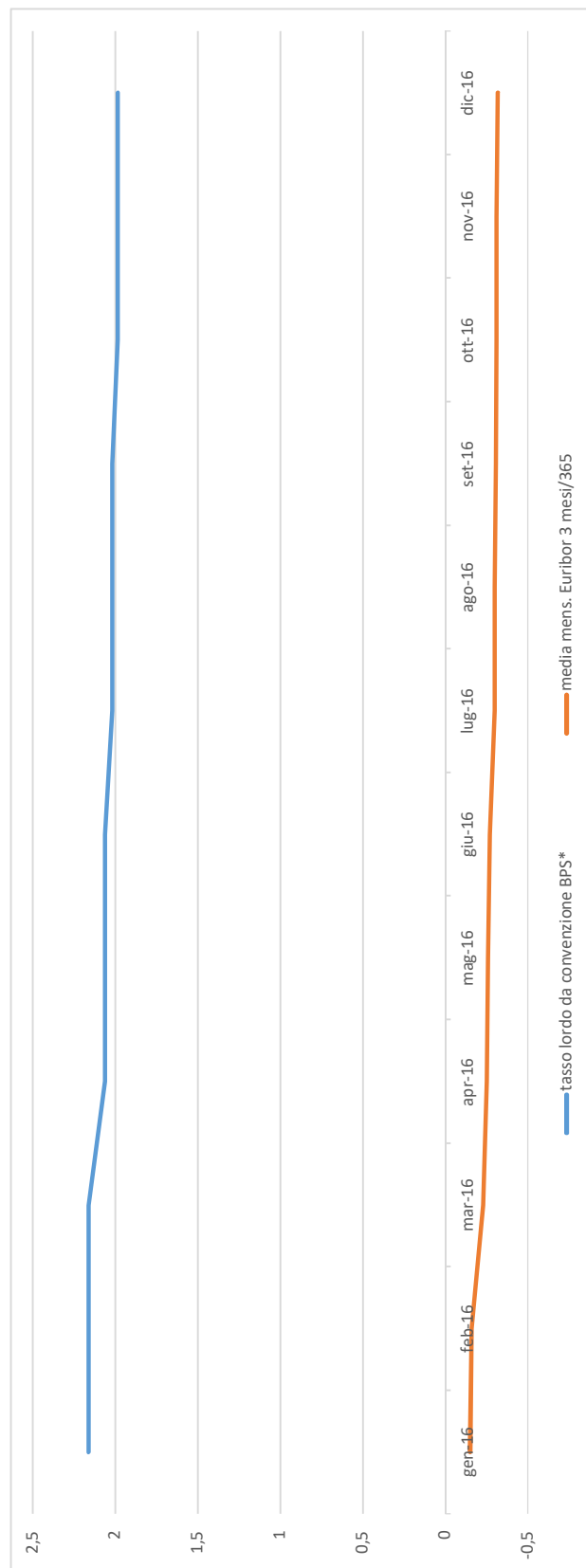
Inghilterra	AVIVA	2.678,22
	BAE SYSTEM	1.116,13
	BALFOUR BEATTY	286,28
	BRIT. AMER.TOB.	1.989,92
	BURBERRY	4.105,64
	CAPITA	1.714,14
	CENTRICA	3.011,55
	GLAXO	12.543,94
	IMPERIAL BRANDS	4.705,93
	ITV	1.281,07
	JOHNSON MATT.	1.522,81
	LLOYDS BANK	4.581,25
	PRUDENTIAL	3.180,62
	ROYAL DUTCH SHELL	10.368,36
	SHIRE	121,94
WORLDPAY	151,93	
<b>TOTALE GBP</b>		<b>53.359,73</b>

Area	Descrizione	Importo lordo
Norvegia	DNB	4.088,59
	<b>TOTALE NOK</b>	<b>4.088,59</b>
Svezia	AUTOLIV	2.004,96
	HUSQVARNA	3.099,37
	SVENSKA CELL.	3.350,65
	BILLERUDKORSNAS	3.834,92
	<b>TOTALE SEK</b>	<b>12.289,90</b>
Svizzera	ROCHE	7.958,13
	SIKA	3.286,92
	SCHINDLER	1.989,19
	<b>TOTALE CHF</b>	<b>13.234,24</b>
USA	TENARIS	733,95
	<b>TOTALE NOK</b>	<b>733,95</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>196.697,70</b>

## RENDIMENTO CONTI CORRENTI BANCARI

MESE	tasso lordo da convenzione BPS*	media mens. Euribor 3 mesi/365
gen-16	2,163	-0,15
feb-16	2,163	-0,16
mar-16	2,163	-0,228
apr-16	2,062	-0,25
mag-16	2,062	-0,26
giu-16	2,062	-0,270
lug-16	2,020	-0,30
ago-16	2,020	-0,30
set-16	2,020	-0,305
ott-16	1,985	-0,31
nov-16	1,985	-0,31
dic-16	1,985	-0,319

\* in vigore dall' 11 ottobre 2013 (spread 2,29 + media mensile euribor /365 rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento)



**Calcolo del rendimento degli immobili di proprietà locati al 31-12-2016**

Descrizione Immobili	Canoni 2016	Valore cespite al 31/12/2016	Rend. % 2016	Canoni 2015	Valore cespite al 31/12/2015	Rend. % 2015	Canoni 2014	Valore cespite al 31/12/2014	Rend. % 2014	Canoni 2013	Valore cespite al 31/12/2013	Rend. % 2013	
Clivo Rutario - Roma (t)										479.275,08	7.344.601,51	6,53%	
V.le Marconi 150/174 - Roma (2)							911.790,43	9.341.409,10	9,76%	961.593,01	9.341.409,10	10,29%	
Via dei Georgofili - Roma (2)							2.272.292,01	20.354.974,82	11,16%	2.261.638,42	20.354.974,82	11,11%	
Via Magenta 5 - Roma (2)							737.721,88	11.055.485,69	6,67%	767.119,70	11.042.675,69	6,95%	
Via Porta Fabbrica 63 - Roma (t)										385.869,97	3.513.660,23	10,98%	
Via Luigi Rava 7 - Roma (t)										548.932,30	6.468.255,40	8,50%	
Via E. Albertario 18/21 - Roma (t)										808.606,70	12.101.252,31	6,68%	
Via Ippolito Nievo 61 - Roma (2)							1.471.431,68	20.015.034,77	7,35%	1.416.203,15	20.015.034,77	7,08%	
Via Luigi Rava 33/35 - Roma (2)							973.741,03	12.488.210,73	7,80%	994.342,55	12.488.210,73	7,96%	
Via Badoero 51 e 61 - Roma (t)										2.049.016,92	29.295.735,01	6,99%	
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma (2)							1.933.653,77	25.625.802,41	7,55%	1.878.859,17	25.625.802,41	7,33%	
Via A. Toscani - Roma (t)										3.119.881,90	35.702.324,41	8,74%	
Via Valadier 42 - Roma (t)										1.234.265,54	17.054.153,42	7,24%	
Piazza Cole di Rienzo 80 - Roma (t)										198.000,00	2.284.170,12	8,67%	
Via C. Fea 5 - Roma (B)							276.034,50	5.822.834,90	4,74%	309.337,00	5.822.834,90	5,31%	
Via Mallante 73 - Roma (2)													
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma (t)										0,00	21.046.098,70	0,00%	
Catania (2)							145.705,08	1.932.454,92	7,54%	147.830,82	1.932.454,92	7,65%	
Modena (t)										672.105,45	12.745.871,14	5,27%	
Vicenza (3) (6)							10.542,37	4.367.249,45	0,24%	91.700,14	4.367.249,45	2,10%	
Firenze (t)							2.543,28	427.117,00	0,60%		103.515,00	9.718.264,34	1,07%
Milano (t)										726.000,00	14.183.232,10	5,12%	
Bologna Strada Maggiore (2) (B)							773.353,73	16.200.330,39	4,77%	868.554,88	16.191.628,13	5,36%	
S. Lazzaro di Savena (t)										519.910,08	10.240.969,10	5,08%	
Sesto Fiorentino (t)										606.210,80	13.443.183,48	4,51%	
Viterbo (t)										361.107,24	4.983.571,94	7,25%	
Via Palermo - Roma (2)							493.452,12	13.310.137,98	3,71%	493.452,12	13.310.137,98	3,71%	
Via Campania 45 - Roma (t)							804.164,04	14.588.838,13	5,51%	516.223,10	14.586.808,05	3,54%	
Via Visconti 8/B - Roma							36.364,86	275.109,64	13,22%	36.162,00	275.109,64	13,14%	
Via Visconti 8/C - Roma (B) (7)							11.011,00	442.670,32	2,49%	14.091,00	442.670,32	3,18%	
Via E. Visconti 8 - 7 piano							57.407,88	1.745.035,65	3,29%	57.065,52	1.745.035,65	3,27%	
Via Belli - Roma (4)													
Napoli							818,26	89.088,82	0,92%	5.455,08	89.088,82	6,12%	
<b>Totale</b>	<b>115.826,14</b>	<b>2.551.904,43</b>	<b>4,54%</b>	<b>125.186,29</b>	<b>2.979.021,43</b>	<b>4,20%</b>	<b>10.917.198,06</b>	<b>157.654.667,72</b>	<b>6,92%</b>	<b>23.334.001,04</b>	<b>377.172.043,51</b>	<b>6,19%</b>	

1) Immobili "apportati" al Fondo Citerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

2) Immobili "apportati" al Fondo Citerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2015

3) Immobili "apportati" al Fondo Citerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/12/2015 con condizione sospensiva (legata all'esercizio del diritto di prelazione del Ministero dei Beni Culturali e delle altre amministrazioni territoriali) venduta meno in data 24/2/2016 con effetto retroattivo ai fini del passaggio della proprietà.

4) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'Adiepp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questo condotto in locazione passiva; l'imporso versato dall'Adiepp, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema

In quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

5) Stabile acquistato nel corso del 2014, quindi il rendimento 2014 è espresso pro quota; nel corso del 2016 catastalmente accorpato all'unità Via Visconti 8/B

6) I valori indicati, essendo lo stabile parzialmente ricompreso nei cluster di stabili del III apporto, si riferiscono alla porzione di immobile concessa in locazione all'Ordine degli avvocati di Vicenza cui il CGA, in data 12/11/2015, ha deliberato di vendere la relativa quota di immobile, nel corso del 2016 si è perfezionata la vendita.

7) Lo stabile nel corso del 2016 è stato unificato catastalmente a quello di Via Visconti 8/b; si sono sommati conseguentemente canoni e valori di bilancio con effetti sul rendimento

Stabili	Rendimento percentuale per stabile															
	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
(1) Clivo Rutario - Roma				6,53%	6,20%	5,97%	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
(2) V.le Marconi 150/174 - Roma			9,76%	10,29%	10,06%	10,13%	9,82%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
(2) Via dei Georgofili - Roma			11,16%	11,11%	10,94%	10,32%	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
(2) Via Magenta 5 - Roma			6,67%	6,95%	5,83%	7,00%	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
(1) Via Porta Fabbrica 63 - Roma				10,98%	10,93%	11,18%	11,80%	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%
(1) Via Luigi Rava 7 - Roma				8,50%	8,28%	7,75%	7,39%	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
(1) Via E. Albertario 18/21 - Roma				6,68%	6,49%	6,27%	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
(2) Via Ippolito Nievo 61 - Roma			7,35%	7,08%	6,63%	6,78%	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
(1) Via Luigi Rava 33/35 - Roma			7,80%	7,96%	7,82%	7,06%	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
(1) Via Badoero 51 e 61 - Roma			6,99%	6,79%	6,60%	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%	
(2) V.Le degli Armiragli 91 - Roma			7,55%	7,33%	6,77%	7,66%	7,12%	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
(1) Via A. Toscani - Roma			8,74%	8,89%	7,99%	7,55%	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%	
(1) Via Valadier 42 - Roma			7,24%	6,84%	7,85%	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	6,14%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%	
(1) Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma			0,00%	8,67%	9,48%	9,27%	9,11%	9,02%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%	
(3) Via C. Fea 5 - Roma			4,74%	5,31%	4,75%	6,23%	4,43%	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
(4) Via Malfante 73 - Roma								3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
(1) Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma			0,00%	0,00%	3,89%	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%	
(1) Catania		7,54%	7,65%	7,10%	8,23%	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%	
(1) Modena			5,27%	4,94%	5,73%	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%	
(3) (6) Vicenza			0,24%	2,10%	2,93%	2,89%	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
(1) Firenze			1,07%	0,36%	5,21%	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%	
(1) Milano			5,12%	5,22%	6,75%	6,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%	
(2) (3) Bologna Strada Maggiore			4,77%	5,36%	5,40%	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%	
(1) S. Lazzaro di Savena				5,08%	5,06%	5,12%	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
(1) Sesto Fiorentino				4,51%	5,89%	6,24%	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
(1) Viterbo				7,25%	7,31%	7,23%	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
(2) Via Crescenzo - Roma			3,71%	3,71%	4,05%	4,36%	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
(2) Via Palermo - Roma			5,51%	3,54%	3,57%	4,45%	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
(1) Via Campania 45 - Roma				3,60%	3,56%	4,71%	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B - Roma	8,02%	17,73%	13,22%	13,14%	11,54%	9,82%	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
(5) (7) Via Visconti 8/c - Roma			2,49%	3,18%												
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	3,29%	3,29%	3,29%	3,27%	3,19%	3,09%	2,63%	2,11%								
(4) Via Belli - Roma								1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	0,92%	6,12%	6,12%	6,09%	5,99%	5,86%	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	4,54%	4,20%	6,92%	6,19%	6,07%	6,62%	6,37%	6,16%	6,27%	5,84%	5,50%	5,41%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

1) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

2) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2015

3) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/12/2015 con condizione sospensiva (legata all'esercizio del diritto di prelazione del Ministero dei Beni Culturali e delle altre amministrazioni territoriali) venuta meno in data 24-2-2016 con effetto retroattivo ai fini del passaggio della proprietà

4) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'AdEpp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEPP, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema in quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

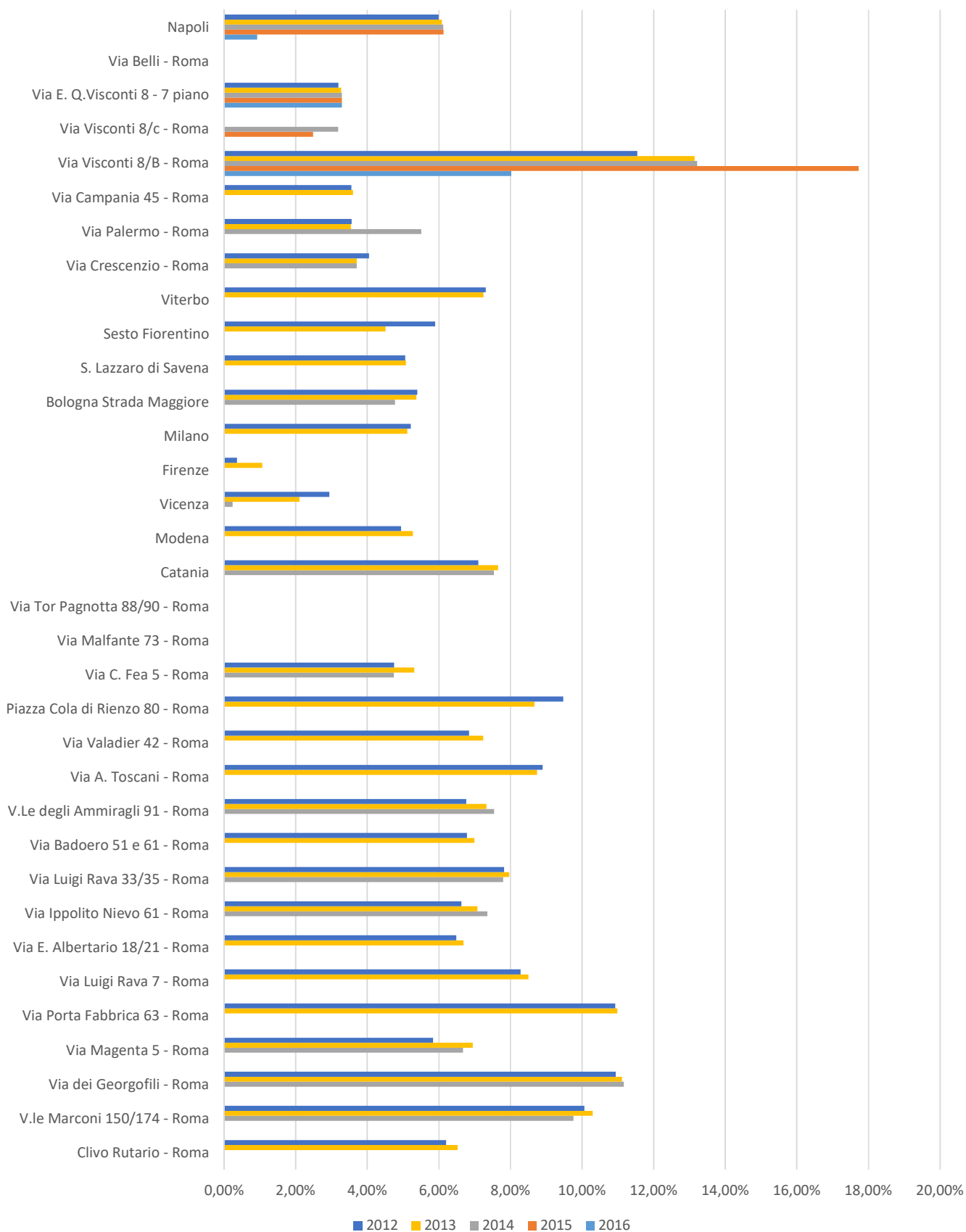
5) Stabile acquistato nel corso del 2014 quindi il rendimento 2014 è espresso pro quota; nel corso del 2016 catastalmente accorpato all'unità Via Visconti 8/B

6) I valori indicati, essendo lo stabile parzialmente ricompreso nel cluster di stabili del III apporto, si riferiscono alla porzione di immobile concessa in locazione all'Ordine degli avvocati di Vicenza cui il CdA, in data 12/11/2015, ha deliberato di vendere la relativa quota di immobile; nel corso del 2016 si è perfezionata la vendita.

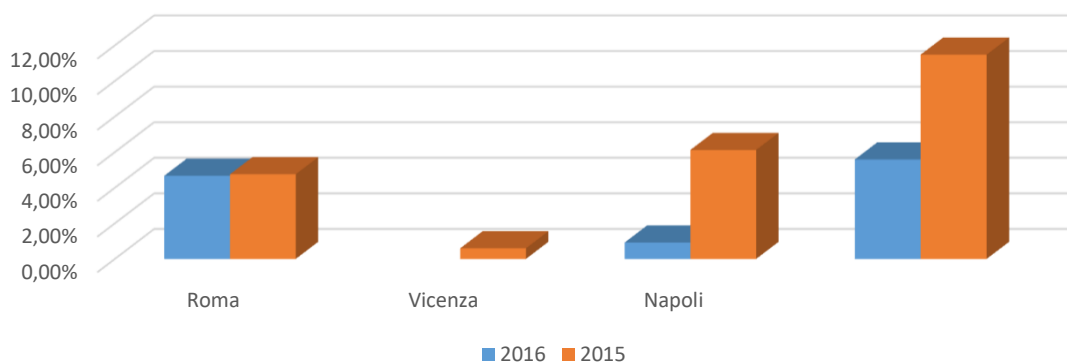
7) Lo stabile nel corso del 2016 è stato unificato catastalmente a quello di Via Visconti 8b; si sono sommati conseguentemente canoni e valori di bilancio con effetti sul rendimento



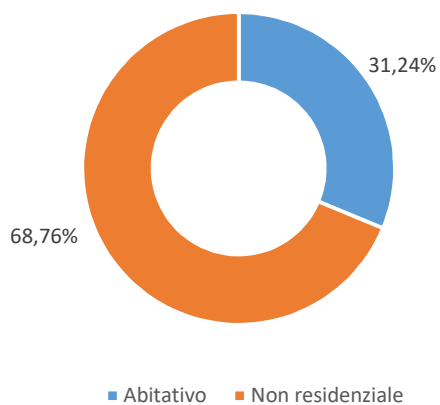
### Confornto rendimento stabili dal 2012 al 2016



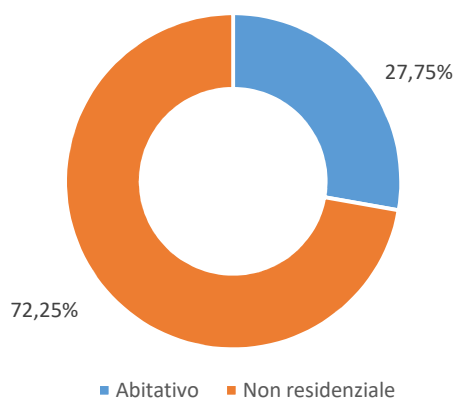
### Ripartizione rendimento per dislocazione geografica



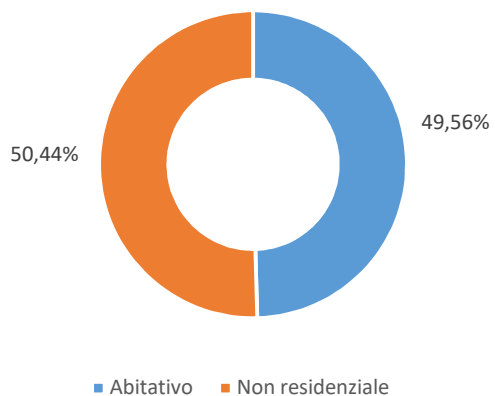
### Ripartizione rendimento 2016 per destinazione d'uso



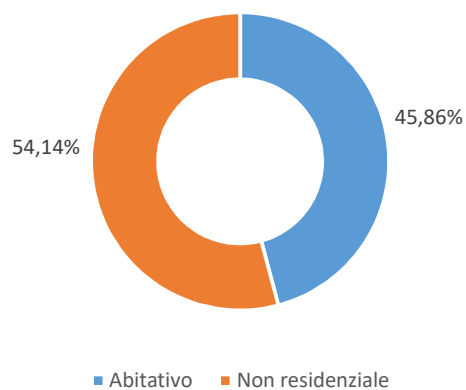
### Ripartizione rendimento 2015 per destinazione d'uso



### Ripartizione canoni locazione 2016 per destinazione d'uso



### Ripartizione canoni locazione 2015 per destinazione d'uso



**Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare**

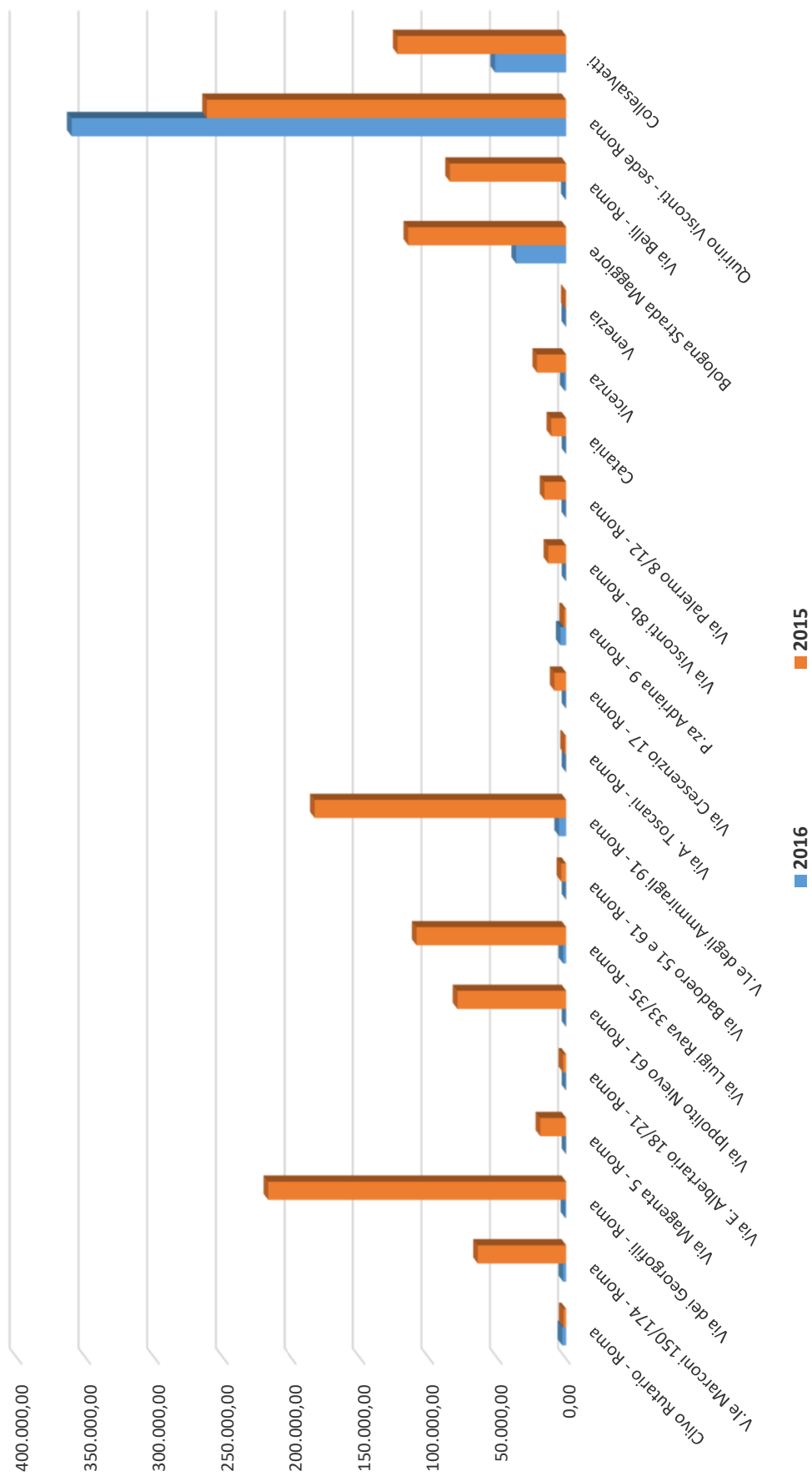
Descrizione Immobili	Manutenzione ordinaria		Compensi gestori immobili		Altre spese		Riparazione straordinaria		Oneri carico Cassa per slittanza		Spese portatore		TOTALI PER STABILE		Variazione %
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
<b>Totale per costo</b>	<b>324.971,75</b>	<b>688.827,56</b>	<b>4.836,83</b>	<b>14.115,40</b>	<b>33.770,52</b>	<b>75.667,16</b>	<b>81.027,07</b>	<b>229.386,21</b>	<b>1.379,33</b>	<b>58.846,11</b>	<b>24.816,97</b>	<b>279.752,00</b>	<b>469.279,47</b>	<b>1.346.594,44</b>	<b>-65%</b>
<b>Immobili da reddito</b>	<b>36.042,59</b>	<b>409.356,03</b>	<b>1.032,43</b>	<b>10.309,00</b>	<b>18.677,84</b>	<b>62.722,74</b>	-	<b>81.545,73</b>	<b>1.379,33</b>	<b>58.846,11</b>	-	<b>248.650,35</b>	<b>56.607,19</b>	<b>871.463,96</b>	<b>-94%</b>
Civo Rutario - Roma (1)	-	-	-	-	2.928,00	1.976,88	-	-	-	-	-	-	2.928,00	1.976,88	48%
V.le Marconi 150/174 - Roma (2)	-	19.975,69	-	-	2.250,00	2.565,62	-	-	-	4.793,97	-	37.596,40	2.250,00	64.931,58	-97%
Via dei Georgioli - Roma (2)	-	92.559,10	-	-	700,00	18.112,91	-	-	-	18.222,65	-	89.138,18	700,00	218.032,84	-100%
Via Magenta 5 - Roma (2)	-	18.965,18	-	-	-	83,94	-	-	-	-	-	-	-	19.049,12	-100%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via Luigi Ravà 7 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Albertario 18/21 - Roma (1)	-	-	-	-	-	2.252,80	-	-	-	-	-	-	-	2.252,80	-100%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma (2)	-	30.972,42	-	-	8.501,40	8.501,40	-	-	-	9.358,83	-	31.012,37	-	79.845,02	-100%
Via Luigi Ravà 33/35 - Roma (2)	-	65.404,59	-	-	2.250,00	10.034,40	-	-	-	3.620,21	-	30.556,74	2.250,00	108.615,94	-98%
Via Badoero 51 e 61 - Roma (1)	-	0,02	-	-	-	3.611,84	-	-	-	-	-	-	-	3.611,82	-100%
V.le Nais/Ammiragli - Roma (2)	-	38.093,75	-	-	5.250,00	11.326,97	63.413,80	-	-	10.414,03	-	60.350,66	5.250,00	189.609,21	-97%
Via A. Toscani - Roma (1)	-	0,02	-	-	-	1.003,76	-	-	-	-	-	-	-	1.003,74	-100%
Via Valadier 42 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via C. Fea 5 - Roma (3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via Tor Paigrotta 88/90 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via Crescenzo 17 - Roma (2)	-	8.639,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.639,65	-100%
Pza Adriana 9 - Roma (2)	-	1.694,02	-	-	4.209,00	-	-	-	-	-	-	-	4.209,00	1.694,02	162%
Via Palermo 8/12 - Roma (2)	0,01	10.607,21	-	-	8,00	488,56	4.894,93	-	-	-	-	-	8,01	15.990,70	-100%
Via Campania - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Q. Visconti 8/b - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Q. Visconti 8/c - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania (2)	-	7.384,00	-	3.330,60	-	-	-	-	-	284,64	-	-	-	10.999,24	-100%
Modena (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vicenza (3)	-	12.895,28	657,00	4.440,80	289,84	85,40	-	-	271,93	4.019,79	-	-	1.218,77	21.441,27	-94%
Firenze (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna Strada Maggiore (2)(3)	35.310,58	102.235,18	375,43	2.537,60	-	2.718,36	-	-	1.107,40	8.131,99	-	-	36.793,41	115.623,13	-68%
S. Lazzaro di Savena (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sesto Fiorentino (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	732,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Viterbo (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Immobili strumentali</b>	<b>286.929,16</b>	<b>279.491,53</b>	<b>3.806,40</b>	<b>3.606,40</b>	<b>15.092,68</b>	<b>9.600,86</b>	<b>81.027,07</b>	<b>147.840,48</b>	-	-	<b>24.816,97</b>	<b>31.097,65</b>	<b>413.672,28</b>	<b>471.836,92</b>	<b>-12%</b>
Via Belli - sede Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quirino Visconti - sede Roma	272.067,74	209.856,13	-	-	8.284,87	6.208,45	80.603,22	46.536,62	-	-	-	-	423,85	85.370,67	-100%
Venezia (3)	-	-	-	-	91,71	437,78	-	-	-	-	-	-	91,71	437,78	-79%
Colsalveti	16.861,42	69.625,40	3.806,40	3.806,40	6.716,10	2.954,63	15.933,19	-	-	-	31.097,65	24.816,97	52.200,89	123.417,27	-58%
<b>Spese non ripartite</b>	-	-	-	-	-	<b>3.293,56</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.293,56</b>	<b>-100%</b>

1) Immobili "appartati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

2) Immobili "appartati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2015

3) Immobili "appartati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/12/2015

### Ripartizione per stabile dei costi di gestione - confronto 2015-2016







**Applicazione dell'art. 8 comma 3 del Decreto  
Legge n° 95 del 2012 convertito in legge  
135/2012 come da delibera del CDA del 4/10/2012**



**APPLICAZIONE DELL'ART. 8 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N° 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 COME DA DELIBERA CDA DEL 4/10/2012**

**COSTI INTERMEDI**

Descrizione	PREVENTIVO ASSESTATO 2016	Consuntivo 2016	Scost. % Cons '16 vs Prev Ass '16
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>978.377,65</b>	<b>-11,06%</b>
Rimborsi spese OO.CC.	1.100.000,00	978.377,65	-11,06%
<b>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</b>	<b>1.337.500,00</b>	<b>1.068.300,62</b>	<b>-20,13%</b>
Consulenze tecniche ed amministrative	837.500,00	623.444,37	-25,56%
Altre consulenze	500.000,00	444.856,25	-11,03%
<b>PERSONALE</b>	<b>270.000,00</b>	<b>264.814,17</b>	<b>-1,92%</b>
Emolumenti e salari (ind. missione)	60.000,00	65.238,50	8,73%
Altri oneri (rimb. dipendenti e formazione)	210.000,00	199.575,67	-4,96%
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>154.000,00</b>	<b>115.708,78</b>	<b>-24,86%</b>
Forniture per uffici	140.000,00	108.430,68	-22,55%
Acquisti diversi	14.000,00	7.278,10	-48,01%
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>952.400,00</b>	<b>683.189,96</b>	<b>-28,27%</b>
Energia elettrica	295.000,00	265.692,14	-9,93%
Spese telefoniche e postali	610.000,00	395.437,70	-35,17%
Altre utenze	47.400,00	22.060,12	-53,46%
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>2.969.300,00</b>	<b>2.046.933,89</b>	<b>-31,06%</b>
Servizi informatici	445.000,00	378.982,72	-14,84%
Servizi pubblicitari	67.500,00	45.348,90	-32,82%
Prestazioni di terzi	286.500,00	242.080,62	-15,50%
Spese di rappresentanza	25.000,00	2.553,57	-89,79%
Spese rapporti con gli Ordini	50.000,00	2.230,46	-95,54%
Spese bancarie (non mobiliari)	1.200.000,00	944.178,69	-21,32%
Trasporti e spedizioni	13.000,00	7.803,88	-39,97%
Noleggi	132.300,00	108.132,72	-18,27%
Altre prestazioni di servizi	750.000,00	315.622,33	-57,92%
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>102.000,00</b>	<b>100.242,36</b>	<b>-1,72%</b>
Affitti passivi	102.000,00	100.242,36	-1,72%
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>1.491.500,00</b>	<b>1.350.152,69</b>	<b>-9,48%</b>
Pulizie uffici	180.000,00	169.157,36	-6,02%
Canoni di manutenzione	632.500,00	585.100,92	-7,49%
Libri, giornali e riviste	61.500,00	49.455,44	-19,58%
Altri costi	617.500,00	546.438,97	-11,51%
<i>Congressi e elezioni Comitato</i>	<i>120.000,00</i>	<i>102.342,61</i>	<i>-14,71%</i>
<i>Stampa e pubblicazioni</i>	<i>40.000,00</i>	<i>57.390,64</i>	<i>43,48%</i>
<i>Adattamenti locali ufficio</i>	<i>335.000,00</i>	<i>288.929,16</i>	<i>-13,75%</i>
<i>Altro</i>	<i>122.500,00</i>	<i>97.776,56</i>	<i>-20,18%</i>
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>8.376.700,00</b>	<b>6.607.720,12</b>	<b>-21,12%</b>







**Documentazione ex D.M. 27-3-2013**





**Relazione Illustrativa sulle metodologie  
di compilazione dei documenti**



## **Premessa**

*Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".*

*In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.*

*Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:*

- 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- 3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata) non riguarda pertanto Cassa Forense;*
- 4. Rapporto sui risultati.*

*Dal bilancio consuntivo 2015, non è più applicabile la nota del MEF n. 73657 che conteneva una deroga alla tempistica di approvazione di cui all'art. 24 del D.Lgs. 91/2011, pertanto l'approvazione del documento avviene con 2 mesi di anticipo ovvero non più entro il 30 giugno ma entro il 30 aprile di ogni anno.*

Si ricorda che la collocazione del Rendiconto Finanziario tra gli allegati tecnici è conseguenza del fatto che la sua stesura è resa obbligatoria dagli adempimenti connessi al comma 3 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 91/2011 che ne prevede la stesura conforme all'OIC 10.

Qualora la Cassa, negli anni a seguire, dovesse aderire alla nuova formulazione del Bilancio in applicazione del D.lgs. 139/2015 il rendiconto finanziario sarebbe collocato all'interno del Bilancio di esercizio come parte integrante ai sensi dell'art.2423 CC.

## RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO

Il rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC n. 10 evidenzia i flussi di liquidità, nelle disponibilità della Cassa, avvenuti nel corso dell'esercizio. Il prospetto è suddiviso in 3 sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle dell'attività operativa.

Per il 2016 risulta una liquidità pari a -74,974 milioni di euro rispetto al 2015.

Considerato il flusso finanziario dell'attività operativa, è la componente dell'attività di investimento a determinare la contrazione delle disponibilità liquide.

La liquidità creata dall'attività operativa infatti viene assorbita dall'attività di investimento per 821 milioni che rappresenta per 820 mln il delta tra acquisti e vendite dei titoli riguardanti attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate, mentre gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali hanno carattere residuale così come la gestione prestiti.

L'attività operativa ha registrato una contrazione dovuta alla diminuzione dei contributi determinata principalmente dall'incidenza del calcolo unitario del contributo delle indennità di maternità e dai rimborsi effettuati dallo Stato a tal riguardo.

Si ricorda infatti che:

- per l'anno 2015 il contributo di maternità era di 131 euro mentre per l'anno 2016 è stato determinato nella misura di 43 euro (*delibera n. 237/2016 approvata con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0010835 del 2 agosto 2016, GU 14.9.2016*) e versato in unica soluzione unitamente alla quarta rata dei contributi minimi 2016, con scadenza 30/09/2016 (*delibera C. di A. del 17 dicembre 2015*).
- il contributo di maternità a carico dello Stato incassato nel 2015 è stato pari a euro 34.433.318,02 (relativamente agli anni 2009-2014) mentre il contributo incassato nel 2016 è stato pari a euro 9.685.092,52 per l'esercizio 2015.

Nonostante siano diminuite le disponibilità liquide, la giacenza media annua del conto corrente di tesoreria si è attestata sui 671 mln contro i 629 mln dell'anno precedente.

I livelli di remunerazione rimangono interessanti anche se in calo per effetto dell'andamento dell'Euribor 3 mesi. Infatti il rendimento annuo netto della liquidità giacente sui

conti correnti bancari tenuti presso la banca tesoriera è stato nel 2016 mediamente del 2,057% lordo rispetto al 2,305% del 2015.

Il rendimento, si ricorda, è dato dalla media mensile del tasso euribor/365 rilevato nel mese precedente il trimestre solare di riferimento aumentato dello spread offerto dalla Banca Popolare di Sondrio (2,29%). È evidente quindi che il tasso di remunerazione anche se in calo, *per effetto dell'abbassamento della media mensile dell'euribor/365 che da giugno 2015 è addirittura negativo*, è a livelli decisamente competitivi, ben superiori ai benchmark di mercato.

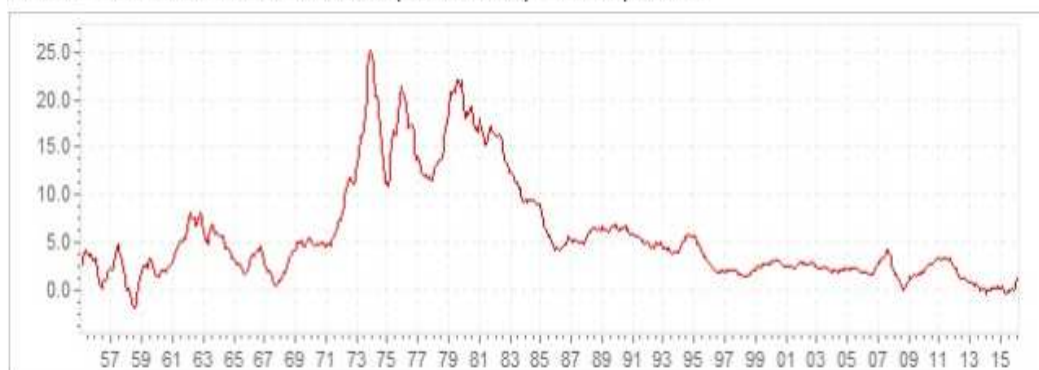
### Andamento Euribor tre mesi 2016

## MEDIA MENSILE

EURIBOR	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1 Mese	-0.22	-0.24	-0.3	-0.34	-0.35	-0.36	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37
3 Mesi	-0.14	-0.18	-0.23	-0.25	-0.26	-0.27	-0.29	-0.3	-0.3	-0.31	-0.31	-0.32
6 Mesi	-0.06	-0.11	-0.13	-0.14	-0.14	-0.16	-0.19	-0.19	-0.2	-0.21	-0.21	-0.22
12 Mesi	0.04	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.03	-0.06	-0.05	-0.06	-0.07	-0.07	-0.08

### Consumer Price Index Italia

Grafico – inflazione storica CPI Italia (base annua) – intero periodo



### **Inflazione CPI del 2016: 0,49**

L'inflazione non mostra ancora un trend convincente di rialzo nell'Eurozona; anche se recentemente è aumentata, in larga parte per via del rincaro dei prezzi dell'energia, le pressioni



sui prezzi rimangono basse. Pertanto la BCE conferma l'intenzione di andare avanti con il Quantitative Easing per diversi mesi e precisamente 80 miliardi fino a fine marzo per passare a 60 miliardi di euro al mese fino a dicembre 2017 e anche oltre, se necessario, e in ogni caso fino a quando il Consiglio Direttivo non veda un assestamento nel percorso dell'inflazione in linea con l'obiettivo: circa il 2%. Rimane quindi invariato a zero il tasso di rifinanziamento principale e confermato a -0,40% il tasso sui depositi overnight presso lo sportello BCE.

I tassi sul mercato monetario restano così su livelli minimi. Su tutte le principali scadenze in area euro i rendimenti restano negativi. Si conferma dunque un quadro sfavorevole per il comparto monetario ancora per diversi mesi.

Gli investitori vedono circa il 50% di possibilità che la Banca centrale europea alzi i tassi di interesse entro gennaio 2018, poco dopo la fine del programma di acquisto titoli che i policymaker ritengono, come già detto, che potrebbe proseguire oltre dicembre 2017 se crescita e inflazione non dovessero riprendersi come previsto

Anche se l'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto al momento ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto I rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

Il contesto geopolitico del 2017 aumenta l'incertezza sulle politiche economiche e la conseguente volatilità.

*Si precisa che i valori delle liquidità generate dalla gestione di Shroders non sono valori disponibili per l'Ente, in quanto sono frutto di saldi temporanei generati dalle operazioni di compravendita titoli effettuati nell'ambito del mandato.*

## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del D.M. del 27/03/2013, relativamente alla spesa contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, partendo dalle informazioni disponibili nel sistema contabile di Cassa Forense.

### ENTRATE

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** – Contributi sociali e premi – Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori: sono state inserite la contribuzione soggettiva, integrativa di maternità a carico iscritti, la contribuzione di solidarietà, i contributi da riscatto e da ricongiunzione

**Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche:** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici per ricongiunzioni, per il trasferimento dei fondi per le maggiorazioni pensionistiche agli ex combattenti, compresi anche i trasferimenti dallo Stato per indennità di maternità.

**Entrate extratributarie:** sono stati inseriti gli interessi attivi: per quanto riguarda gli interessi attivi da titoli o finanziamenti, benché si tratti di interessi da finanziamenti a lungo termine, è stata operata come per il 2015 la distinzione tra interessi attivi da finanziamenti non immobilizzati (inseriti in titoli e finanziamenti a breve termine) e interessi attivi da finanziamenti immobilizzati (inseriti in titoli e finanziamenti a medio e lungo termine); gli interessi da c/c sono stati inseriti nella voce altri interessi attivi. Sono stati altresì indicati:

- i rendimenti da fondi comuni di investimento a distribuzione (dove sono stati inseriti anche i rendimenti da ETF) e i dividendi;
- nelle altre entrate da redditi di capitale, gli altri proventi mobiliari;
- nella voce Rimborsi in entrata, i rimborsi di imposte per tax reclaim;
- nella voce Altre entrate correnti n.a.c., gli incassi per canoni e indennità di occupazione e altri incassi.

**Entrate in conto capitale** – Da Alienazione di beni materiali e immateriali: è stata indicata l'entrata connessa alla cessione dello stabile di Vicenza.

**Entrate da riduzione di attività finanziarie** si rilevano i disinvestimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie ( in relazione all'investimento in titoli obbligazionari benché si tratti di titoli a lungo termine è stata operata un'ulteriore distinzione tra titoli obbligazionari immobilizzati, inseriti nella voce alienazione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine e i titoli obbligazionari non immobilizzate inseriti nella voce alienazione di titoli obbligazionari a breve termine) e il rimborso dei prestiti dei dipendenti.

**Entrate per conto terzi e partite di giro** sono state indicate le ritenute per bilanciare le partite di giro in uscita.

## **USCITE**

Confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati, è prevista anche la Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, nella quale ricomprendere tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

## **MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI**

### **Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali**

#### **Divisione 10 Protezione sociale**

#### **Gruppo 2 Vecchiaia:**

Nelle **Spese correnti** sono state indicate:

- imposte e tasse a carico dell'ente;

- trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche: i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni;
- trasferimenti correnti a Famiglie: le pensioni erogate agli aventi diritto (Nell'impossibilità di effettuare lo spaccettamento del dato di "cassa" si propone l'appostazione indicata in forza di quanto riportato in circolare in materia di "prevalenza" del Gruppo 2 Vecchiaia; le relative ritenute sono presenti nelle partite di giro;
- interessi passivi: gli interessi diversi pagati;
- altre spese per redditi da capitale n.a.c.: le perdite su cambi.

**Spese in conto capitale:** sono indicate le uscite per acquisto immobili e per gli interventi su fabbricati.

**Spese per incremento attività finanziarie:** si rilevano gli investimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie (per gli investimenti in titoli obbligazionari benché si tratti di titoli a lungo termine è stata operata un'ulteriore distinzione tra titoli obbligazionari immobilizzati, inseriti nella voce acquisizione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine e i titoli obbligazionari non immobilizzati inseriti nella voce acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine).

#### **Gruppo 4 Famiglia**

**Spese correnti** – Trasferimenti correnti a famiglie: è stata indicata la spesa per l'assistenza agli iscritti.

### **MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

#### **Programma 2 Indirizzo politico**

##### ***Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:***

**Spese correnti** – Acquisto di beni e servizi - Acquisto di servizi non sanitari sono state inserite le spese per gli organi collegiali responsabili dell'indirizzo politico dell'attività dell'ente in forza di

quanto riportato in circolare: “... Nel programma 2 Indirizzo politico saranno indicate le spese inerenti la programmazione e coordinamento generale dell’attività dell’Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali, nonché la valutazione, il controllo strategico e l’emanazione degli atti di indirizzo.

### **Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza**

#### ***Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:***

Nelle **Spese correnti** sono rilevate le retribuzioni lorde e ed evidenziati come richiesto i contributi sociali a carico dell’ente, inoltre sono incluse le spese per acquisto di beni e servizi, comprese le consulenze, per la gestione dell’ente. Le ritenute sono state inserite nelle partite di giro.

**Spese in conto capitale** sono state indicate le spese immobilizzate materiali e immateriali, con esclusione della voce immobili, in quanto si è ritenuto siano funzionali allo svolgimento dell’attività lavorativa quotidiana ed in virtù di ciò si è scelta la Missione 32 – Programma 3.

**Spese per incremento attività finanziarie** – Concessione crediti di medio – lungo termine - Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato a famiglie sono stati inseriti i prestiti concessi ai dipendenti.

#### **MISSIONE - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (pag. 4 - Circolare MEFn. 23/2013)**

**Uscite per conto terzi e partite di giro:** si evidenziano oltre le ritenute, principalmente riferite alle prestazioni previdenziali, anche i rimborsi dei depositi cauzionali degli inquilini.



## **Rendiconto Finanziario**



**RENDICONTO FINANZIARIO**  
in termini di liquidità metodo diretto dei flussi di cassa

A.	Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)	segno +/-	2016	2015
	Incassi per Contributi dovuti dagli Avvocati	+	1.445.867.491,37	1.495.712.654,37
	Incassi per canoni e indennità di occupazione	+	715.182,00	9.138.644,05
	<b>Altri incassi</b>	+	4.652.473,12	1.213.666,40
	Pagamenti per prestazioni previdenziali ed assistenziali agli Avvocati	-	845.284.946,53	824.821.691,66
	Pagamenti a fornitori per acquisti	-	8.603.518,67	11.534.579,53
	Pagamenti a fornitori per servizi	-	5.991.916,84	4.951.877,49
	Pagamenti al personale	-	20.532.959,15	19.642.737,64
	Imposte rimborsate		600.179,94	23.117,30
	Imposte pagate sul reddito	-	32.662.336,91	48.882.214,03
	Interessi diversi pagati	-	36.864,46	314.186,88
	Interessi diversi incassati	+	97.916.766,62	107.156.260,28
	Dividendi incassati	+	66.512.558,42	39.579.661,30
	altri oneri finanziari	-	25.813,59	2.466,54
	Altri proventi mobiliari	+	44.621.140,04	31.356.271,88
	<b>Flusso finanziario Dell'attività operativa (A)</b>		<b>747.747.435,36</b>	<b>774.030.521,81</b>
B.	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
	(Investimenti)	-	731.967,28	349.558,18
	apporto fabbricati al fondo cicerone			36.921.706,43
	plusvalenza apporto fondo CICERONE			184.028.293,57
	Disinvestimenti		491.000,00	
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
	(Investimenti)	-	236.052,33	417.428,88
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	(Investimenti)	-	426.037.061,45	844.629.825,59
	Disinvestimenti		36.554.777,49	44.813.099,86
	Erogazione prestiti ai dipendenti	-	2.529.801,29	3.000.147,78
	Rimborso prestiti ai dipendenti		1.695.560,28	1.630.547,85
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
	(Investimenti)	-	662.034.568,52	796.900.482,39
	Disinvestimenti	+	231.444.686,39	758.611.537,00
	<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>		<b>-821.383.426,71</b>	<b>-619.292.258,11</b>
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i>Mezzi di terzi</i>			
	Incremento debiti a breve verso banche			
	Accensione finanziamenti			
	Rimborso finanziamenti			
	operazioni di uscita di depositi cauzionali dagli inquilini	-	1.338.813,19	1.813.518,59
	operazioni di entrata depositi cauzionali dagli inquilini	+		108.306,70
	<i>Mezzi propri</i>			
	Aumento di capitale a pagamento			
	Cessione(acquisto) di azioni proprie			
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
	<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento ( C)</b>		<b>-1.338.813,19</b>	<b>-1.705.211,89</b>
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>		<b>-74.974.804,54</b>	<b>153.033.051,81</b>
	<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>			
	<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		<b>760.780.089,98</b>	<b>607.747.038,17</b>
	depositi bancari e postali		760.772.861,10	607.729.722,85
	assegni		164,00	5.422,91
	denaro e valori in cassa		7.064,88	11.892,41
	<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>		<b>685.805.285,44</b>	<b>760.780.089,98</b>
	depositi bancari e postali		685.791.474,07	760.772.861,10
	assegni		-	164,00
	denaro e valori in cassa		13.811,37	7.064,88

*Il presente elaborato non tiene conto delle movimentazioni "finanziarie" (non monetarie) quali ad esempio accantonamenti ai fondi, TFR e riprese di valore*







**Conto Consuntivo 2016 in termini di cassa  
modificato ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali prot 5249 del 6-4-2016**



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.424.724.066,92</b>
II	<b>Tributi</b>	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	<b>Contributi sociali e premi</b>	<b>1.424.724.066,92</b>
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	1.424.724.066,92
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>21.143.424,45</b>
II	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>21.143.424,45</b>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.143.424,45
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>215.018.300,14</b>
II	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>0,00</b>
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>0,00</b>
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	<b>Interessi attivi</b>	<b>97.916.766,62</b>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	18.195.986,35
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	56.920.689,75
III	Altri interessi attivi	22.800.090,51
II	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>111.133.698,46</b>
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	43.425.862,84
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	66.512.558,42
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	1.195.277,20
II	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>5.967.835,06</b>
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	600.179,94
III	Altre entrate correnti n.a.c.	5.367.655,12
I	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>491.000,00</b>
II	<b>Tributi in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Altre imposte in conto capitale	
II	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>491.000,00</b>
III	Alienazione di beni materiali	491.000,00
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>269.695.024,16</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	203.880.573,48
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	64.118.890,40
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	<b>0,00</b>
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>1.695.560,28</b>
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	1.695.560,28
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
<b>II</b>	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	<b>0,00</b>
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine</b>	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>237.532.772,47</b>
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>237.532.772,47</b>
III	Altre ritenute	225.967.671,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.521.305,06
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	6.043.796,41
III	Altre entrate per partite di giro	
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>0,00</b>
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>2.168.604.588,14</b>

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	0,00	814.946.263,99	0,00	63.063.697,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.527.801,25	32.600.593,41	913.138.346,45		
II	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.532.959,15	20.532.959,15		
III	Riborsazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.110.164,36	17.110.164,36		
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.422.794,79	3.422.794,79		
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	32.662.336,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.662.336,91	32.662.336,91		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.595.435,51	14.595.435,51		
III	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.693.518,67	8.693.518,67		
III	Acquisto di beni non sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Acquisto di beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti correnti	0,00	782.221.249,03	0,00	63.063.697,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.527.801,25	3.464.115,59	845.284.946,53		
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	182.510,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.510,48		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	782.038.738,55	0,00	63.063.697,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	845.102.436,05		
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Interessi passivi	0,00	36.864,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.864,46		
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	354,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354,97		
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri interessi passivi	0,00	36.509,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.509,49		
III	Altre spese per redditi da capitale	0,00	25.813,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.813,59		
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	25.813,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.813,59		
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Premi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Spese dovute a sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
I	Spese in conto capitale	0,00	731.967,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.052,33	968.019,61		
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Tributi su lasciti e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	731.967,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.052,33	968.019,61		
III	Beni materiali	0,00	731.967,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.756,71	800.723,99		
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.295,62	167.295,62		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico				
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale				
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
		IMALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Spese per incremento attività finanziarie	1.088.071.629,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.529.801,29	0,00	1.090.601.431,26	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	1.088.071.629,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.088.071.629,97	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	10.000.000,01								10.000.000,01	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	913.361.629,96								913.361.629,96	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	164.710.000,00								164.710.000,00	
III	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.529.801,29	0,00	2.529.801,29	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							2.529.801,29		2.529.801,29	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0,00	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									0,00	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									0,00	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									0,00	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									0,00	
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									0,00	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria unica)									0,00	
III	Versamenti a depositi bancari									0,00	
II	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0,00	
III	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Chiusura anticipazioni									0,00	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									0,00	
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali									0,00	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									0,00	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	Rimborso Prestiti - Leasing Finanziario									0,00	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									0,00	
III	Rimborso Prestiti-Derivati									0,00	
I	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
II	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.871.585,66	238.871.585,66	
III	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.532.772,47	237.532.772,47	
III	Versamenti di altre ritenute								225.967.671,00	225.967.671,00	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								5.521.305,06	5.521.305,06	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								6.043.796,41	6.043.796,41	
III	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.338.813,19	1.338.813,19	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								0,00	0,00	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								0,00	0,00	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								1.338.813,19	1.338.813,19	
III	Deposito di/presto terzi								0,00	0,00	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								0,00	0,00	
III	Altre uscite per conto terzi								0,00	0,00	
II	TOTALE GENERALE USCITE	0	1.903.749.861,24	0	63.063.697,50	0	2.527.801,25	0	35.366.447,03	2.249.579.392,68	



**Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in  
conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012**





## RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Di seguito si riporta la parte del piano redatto secondo quanto previsto dal DPCM del 18/9/2012 più direttamente collegata agli indicatori funzionali alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi rinviando per le altre componenti a quanto contenuto nella 1ª Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2016. È stata valorizzata, ovviamente, l'ultima riga della tabella dedicata ai valori degli indicatori di risultato.

ELEMENTI DA INDICARE	DATI CASSA FORENSE	NOTE
<b>NUMERO INDICATORI</b> (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	Numero indicatori: 3	
<b>INDICATORI</b> (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite</li> <li>2. Avanzo economico</li> <li>3. Funding ratio (parametro di riferimento ALM)</li> </ol>	
<b>UNITÀ DI MISURA</b> (art.4 comma 1 lettera j)	Unità di misura per indicatori: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. euro</li> <li>2. euro</li> <li>3. percentuale</li> </ol>	
<b>METODO DI CALCOLO</b> (art.3 comma 3 lettera d)	Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico, applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e OIC per l'avanzo economico e modello deterministico e/o stocastico per il funding ratio.	
<b>FONTE DEI DATI</b> (art 3 comma 3 lettera c) (art.4 comma 1 lettera i)	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bilancio tecnico attuariale</li> <li>2. Bilancio consuntivo</li> <li>3. Asset liability Management</li> </ol>	Nel corso del 2016 non sono stati redatti bilanci tecnici
<b>VALORI TARGET</b> (art 3 comma 3 lettera e) (art.4 comma 1 lettera f)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni)</li> <li>2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere</li> <li>3. Miglioramento del Funding ratio annuale nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 20 anni</li> </ol>	
<b>VALORI A CONSUNTIVO</b> (art 3 comma 3 lettera f) (art.4 comma 1 lettera g)	<b>Avanzo Bilancio tecnico base 31.12.2014 in migliaia di euro:</b> a 30 anni: € 1.910.706 (a 50 anni € 3.569.858) <b>Avanzo da Bilancio consuntivo 2016:</b> € 1.011.194.268,32 <b>Funding ratio modello ALM al 30/6/2016:</b> <b>In fase di calcolo da parte dell'Attuario esterno</b>	

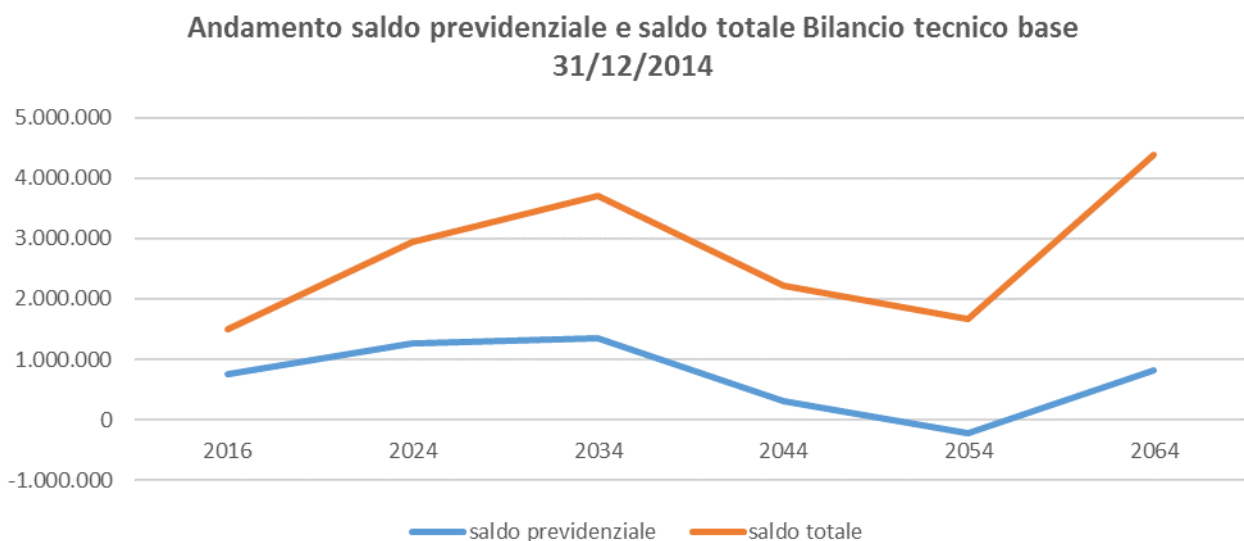
Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio a corredo dei “valori a consuntivo” indicati in tabella.

## Avanzo da Bilancio tecnico attuariale

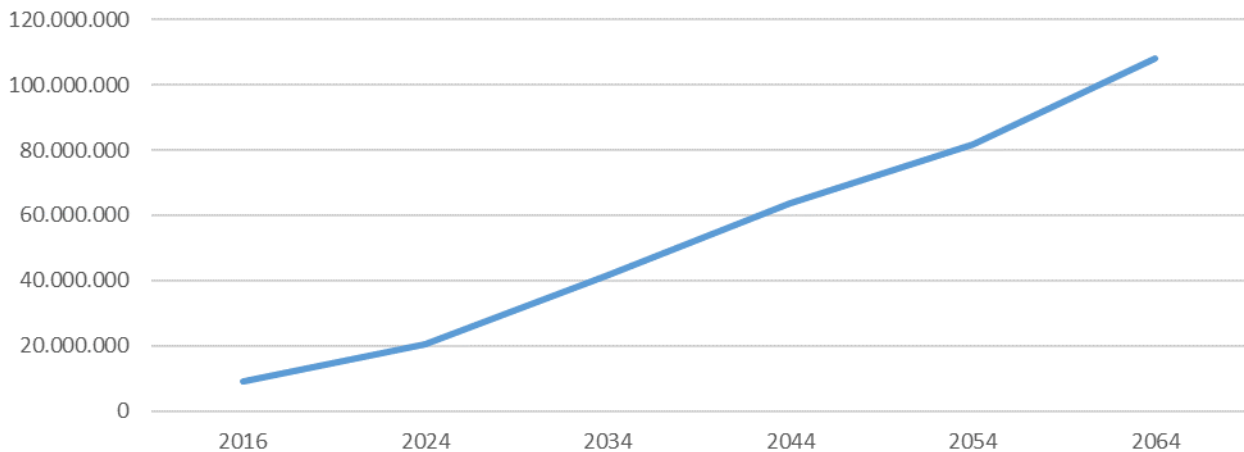
Il Bilancio consuntivo 2015, si ricorda, è stato il primo documento ufficiale a quantificare a consuntivo l'impatto del Regolamento attuativo per l'applicazione dell'art.21 della Legge 247/2012, approvato in data 7/8/14 ed entrato in vigore il 21/8/2014. In virtù di ciò Cassa Forense, come anticipato nei piani degli indicatori e risultati ufficializzati nel Bilancio Preventivo 2015 e nella I Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2015, ha dato incarico per la redazione di un Bilancio Tecnico straordinario su base 31.12.2014 che non è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio 2016

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica dell'andamento dei saldi previdenziale e totale e separatamente (per esigenze di lettura dei grafici) del patrimonio contenuti nel Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014.

Valori in migliaia di euro



### Andamento del Patrimonio a fine anno da Bilancio tecnico base 31.12.2014



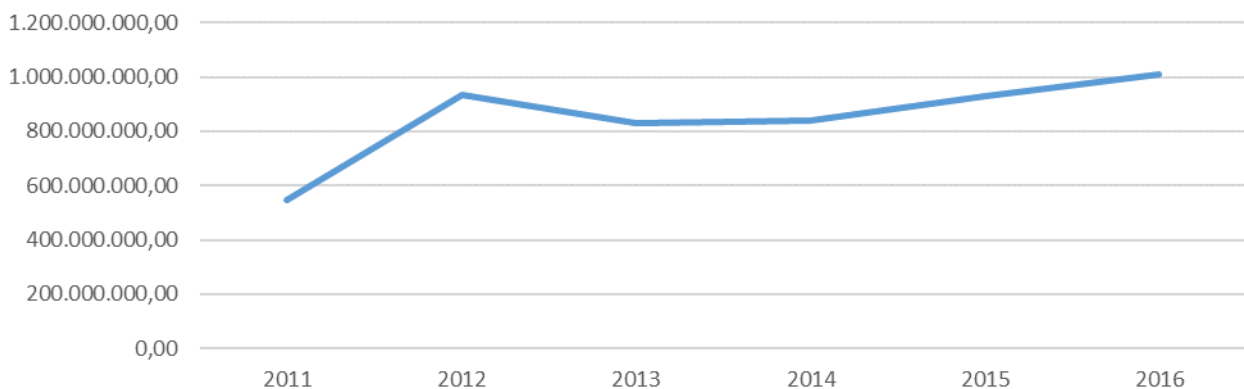
### Avanzo economico da bilancio consuntivo

L'avanzo economico dell'esercizio 2016 è pari a Euro 1.011.194.268,32 e segna un incremento rispetto alla gestione 2015 pari all'8,7%.

Su tale dinamica pesa, come detto nel corso della Nota Integrativa, lo smobilizzo del Fondo straordinario di intervento avvenuto ai sensi dell'art. 22 del Nuovo Regolamento per l'Assistenza; l'impatto economico sull'avanzo è pari al 13% per un valore assoluto di circa 135 milioni.

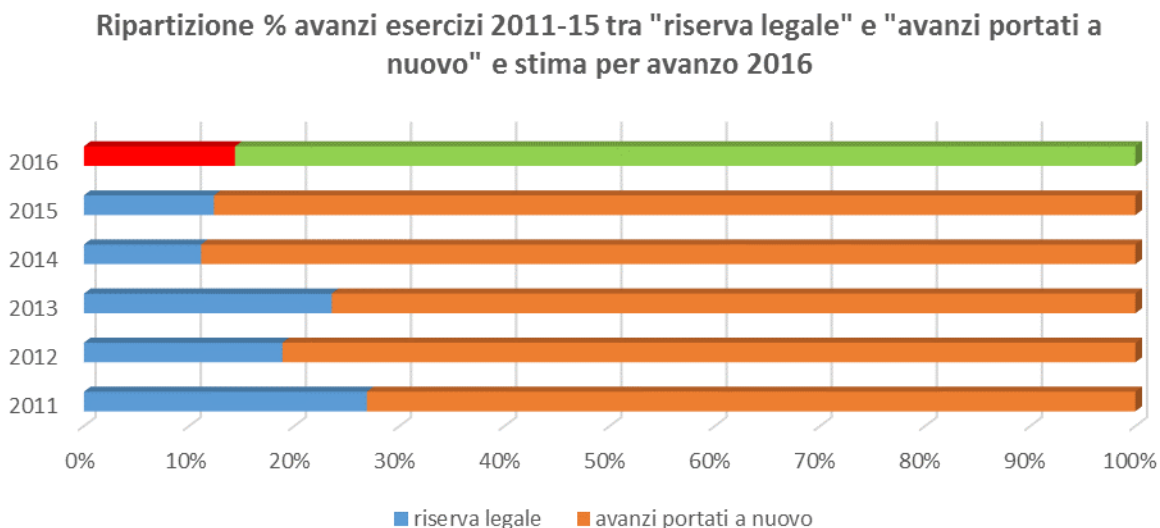
Il grafico che segue fotografa l'andamento dei risultati d'esercizio del periodo 2011-2016.

### Andamento avanzi d'esercizio esercizi 2011-2016

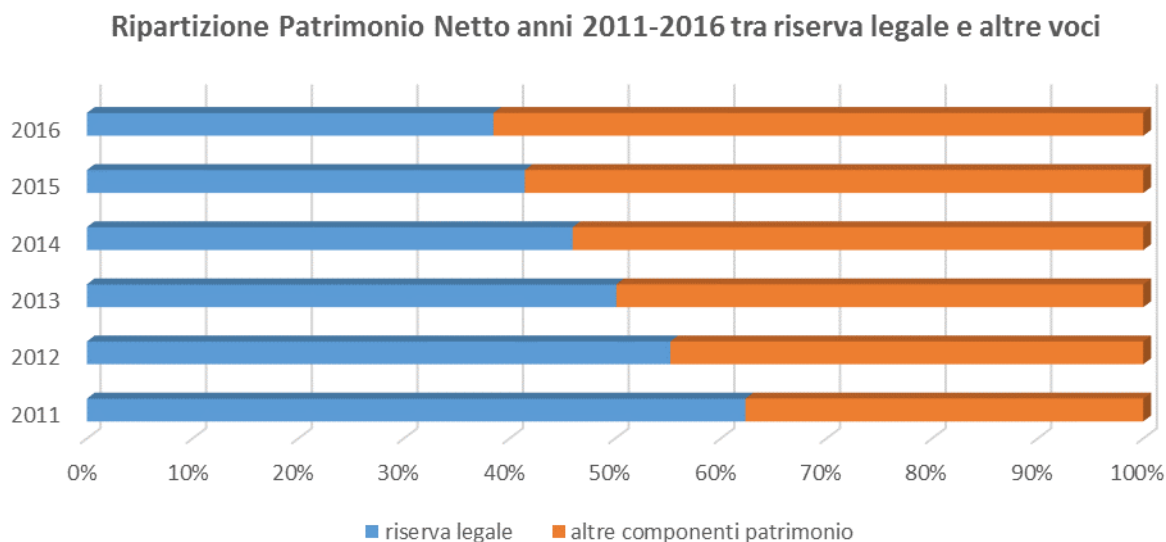


Si propone altresì un grafico che rappresenta la capacità degli avanzi d'esercizio del periodo 2011-2016 di allineare, senza ricorso ad altre fonti, la Riserva legale alle cinque annualità delle pensioni in essere. Si sottolinea che i dati esposti sono caratterizzati da uno sfasamento temporale di un

anno dal momento che l'avanzo 2011 viene utilizzato per allineare la riserva legale del bilancio d'esercizio 2012; per quanto detto i dati relativi all'esercizio 2016 sono stimati ipotizzando una percentuale di crescita della riserva legale al 2017 del 4% pari alla crescita media del triennio 2014-2016 (di qui la diversa colorazione).



A seguire una rappresentazione grafica dell'incidenza della riserva legale sul patrimonio netto riferita agli anni 2011-2016.



**Funding ratio da modello ALM**

**In fase di calcolo da parte dell'Attuario esterno**





**Riclassificazione del Conto Economico  
secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 (All. 1)**





**RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2016 EX D.M. 27-3-2013**

		Prev. 2016 assestata	Consuntivo 2016
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.554.021.829,32</b>	<b>1.631.691.206,46</b>
<b>1)</b>	<b>Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>1.553.398.829,32</b>	<b>1.631.167.347,09</b>
	a) Contributo ordinario dello Stato		
	b) Corrispettivi da contratto di servizio		
	b.1) con lo Stato		
	b.2) con le Regioni		
	b.3) con altri Enti Pubblici		
	b.4) con l'UE		
	c) Contributi in conto esercizio	16.468.752,32	21.098.642,51
	c.1) dallo Stato	10.468.752,32	9.949.278,56
	c.2) da Regioni		
	c.3) da altri Enti Pubblici	6.000.000,00	11.149.363,95
	c.4) da UE		
	d) Contributi da privati		
	e) Proventi fiscali e parafiscali (1)	1.536.930.077,00	1.610.068.704,58
	f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
<b>2)</b>	<b>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>		
<b>3)</b>	<b>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>		
<b>4)</b>	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>		
<b>5)</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>623.000,00</b>	<b>523.859,37</b>
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
	b) altri ricavi e proventi	623.000,00	523.859,37
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE (2)</b>	<b>939.804.499,62</b>	<b>978.153.504,47</b>
<b>6)</b>	<b>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>215.500,00</b>	<b>165.164,22</b>
<b>7)</b>	<b>per servizi</b>	<b>884.249.709,00</b>	<b>872.316.390,19</b>
	a) erogazioni servizi istituzionali	873.092.309,00	863.267.287,55
	b) acquisizione di servizi	5.574.400,00	3.952.242,08
	c) consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro	2.527.500,00	2.236.852,92
	d) compensi ad organi di amministrazioni e di controllo	3.055.500,00	2.860.007,64
<b>8)</b>	<b>per godimento di beni di terzi</b>	<b>469.300,00</b>	<b>450.122,03</b>
<b>9)</b>	<b>per il personale</b>	<b>21.291.649,11</b>	<b>20.275.619,63</b>
	a) salari e stipendi	14.394.272,11	13.969.649,42
	b) oneri sociali	3.741.000,00	3.686.846,02
	c) trattamento di fine rapporto	1.034.251,00	949.559,65
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	2.122.126,00	1.669.564,54
<b>10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.334.900,00</b>	<b>20.636.568,68</b>
	a) immobilizzazioni immateriali	387.000,00	369.283,95
	b) immobilizzazioni materiali	1.947.900,00	1.881.225,35
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		13.974.320,78
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.411.738,60
<b>11)</b>	<b>variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		
<b>12)</b>	<b>accantonamento per rischi</b>		<b>0,00</b>
<b>13)</b>	<b>altri accantonamenti</b>		<b>34.671.219,90</b>
<b>14)</b>	<b>oneri diversi di gestione</b>	<b>31.243.441,51</b>	<b>29.638.419,82</b>
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.203.270,62	1.203.270,62
	b) altri oneri diversi di gestione	30.040.170,89	28.435.149,20
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>614.217.329,70</b>	<b>653.537.701,99</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI (3)</b>	<b>218.201.132,34</b>	<b>247.612.556,72</b>
<b>15)</b>	<b>Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a coll.te e controllate</b>	<b>57.514.878,74</b>	<b>67.375.835,07</b>
<b>16)</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>176.790.403,13</b>	<b>185.983.406,66</b>
	a) da crediti scritti nelle imm.ni, con separata ind.ne di quelli da coll.te e controllate		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	73.759.003,41	75.125.185,43
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da coll.te e controllate	103.031.399,72	110.858.221,23
<b>17)</b>	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>9.939.430,39</b>	<b>6.381.395,45</b>
	a) interessi passivi	210.000,00	166.531,26
	b) oneri per la copertura perdite imprese collegate e controllate		
	c) altri interessi ed oneri finanziari	9.729.430,39	6.214.864,19
<b>17bis)</b>	<b>utili e perdite su cambi (4)</b>	<b>-6.164.719,14</b>	<b>634.710,44</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>-32.373.498,32</b>
<b>18)</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>23.897.917,96</b>
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		0,00
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		23.897.917,96
<b>19)</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>56.271.416,28</b>
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		0,00
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		56.271.416,28
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-1.500.000,00</b>	<b>157.605.866,93</b>
<b>20)</b>	<b>Proventi con separata indicazione delle plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"</b>		<b>160.995.964,36</b>
<b>21)</b>	<b>Oneri straordinari con separata indicazione delle minus da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione"</b>	<b>-1.500.000,00</b>	<b>-3.390.097,43</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>830.918.462,04</b>	<b>1.026.382.627,32</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>		<b>10.880.000,00</b>	<b>15.188.359,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>		<b>820.038.462,04</b>	<b>1.011.194.268,32</b>

**Note**

- 1) Il delta rispetto la previsione assestata (5% circa) si deve principalmente alla quantificazione puntuale di voci che in fase di preventivo trattandosi di ricavi, per il principio della prudenza, non vengono indicate.
- 2) Il delta (pari al 4% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto alle voci di accantonamento al fondo svalutazione crediti e agli altri fondi di natura istituzionale; tali voci sono tipiche del bilancio consuntivo e vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 3) Il delta (pari al 13% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto agli interessi di natura istituzionale solitamente non quantificati in sede di preventivo che ammontano a 16 milioni circa. Il delta indicato invertirebbe il segno passando ad un -1,4% qualora considerassimo nel dato del consuntivo il valore delle rettifiche di valore (riprese di valore e all'accantonamento al fondo oscillazione titoli) che vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 4) Il notevole delta rispetto alla previsione assestata è dovuto al fatto che una corretta quantificazione dell'impatto della gestione delle valute si può avere solo in chiusura di esercizio.





## **Relazione del Collegio dei Sindaci**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**

***Al Comitato dei Delegati di CassaForense***

***Premessa***

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali, revisionati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, in quanto compatibili, seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli articoli 19-21 del Regolamento di contabilità della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (nel seguito anche Cassa Forense ovvero Cassa).

Come riferito in relazione, gli amministratori hanno ritenuto di non adeguare schemi e contenuti del consuntivo in approvazione alle norme del **d.lgs. 139 / 2015**. Tale orientamento, condiviso dal Collegio, trova fondamento nella specialità della disciplina contabile applicabile alla Cassa nonché nell'indicazione fornita dal MEF -Ministero dell'Economia e delle Finanze in una circolare emanata per il preventivo 2017 (26/2016 della Ragioneria generale dello Stato).

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal d.m. 27 marzo 2013, emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (legge 196/2009 e d.lgs.91/2011).

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'ente, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sulla riduzione della spesa e sul rispetto degli altri vincoli di contabilità pubblica; sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. Ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2016 ed ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato investimenti.

La presente **relazione unitaria**, redatta secondo i principi e lo schema suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per quanto compatibili ed applicabili, riferisce sia sull'attività di vigilanza, sia su quella di revisione legale e pertanto espone nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile".

### **A - Relazione del revisore indipendente (art. 14 del d.lgs. n.39/2010)**

#### ***Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Forense, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo

interno. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Anche per gli scambi d'informazione con la società che ha certificato il bilancio, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui formulare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Forense al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane applicabili che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Altri aspetti*

Come anticipato, il bilancio è stato anche sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., con la quale il Collegio ha mantenuto rapporti e condiviso le necessarie informazioni.

### **B – Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile e dell'art. 16, comma 3, del Regolamento di contabilità della Cassa**

#### **Attività di vigilanza**

##### *Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Cassa e -per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta nonché la sua struttura organizzativa e contabile- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche gestionali, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza- nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cassa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dalle norme costitutive;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati progressivamente adattati alle esigenze di gestione ed è tuttora in corso una complessa



opera di revisione ed adeguamento del sistema informatico dedicato all'attività istituzionale;

- le risorse umane constano di 278 dipendenti;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la Cassa abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime ed inviati regolarmente ai Ministeri vigilanti.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cassa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, in particolare nella gestione del patrimonio mobiliare come anche quelli derivanti dalla gestione dei rilevanti crediti nei confronti d'iscritti e Concessionari ed Agenti della riscossione, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti costanti con gli Uffici operativi nonché con la funzione di *audit* interna e con l'Organismo di vigilanza, anche su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato la consistenza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nella consapevolezza e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Comitato dei delegati e dal Consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti e non tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, in relazione al quale merita d'essere riferito il quadro degli impegni emergente dalla Carta dei servizi recentemente approvata;
- analogamente nessuna osservazione è da proporre in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

### ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Come di consueto il Consiglio ha altresì predisposto un'ampia relazione sulla gestione e corredato il bilancio di allegati tecnici nonché della documentazione prevista nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, tra cui il rendiconto finanziario.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati in sede corredati dalla presente relazione nel termine regolamentare previsto.

È stato, quindi, esaminato il bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alle norme applicabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura

e a tale riguardo, richiamata la premessa a proposito della non applicazione del d.lgs. 139/2015, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri e dell'attività del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza nonché dall'*Internal Audit* e non sono emerse criticità rispetto al modello di organizzazione e gestione adottato ovvero alla struttura organizzativa che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

### **Schemi di sintesi**

Il risultato dell'esercizio ammonta a 1.011 milioni di euro.

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale, secondo il seguente schema di sintesi, riclassificato al netto degli specifici fondi di ammortamento e di svalutazione (importi in migliaia di euro):

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>			
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
immobilizzazioni immateriali e materiali nette	22.134	23.093	63.326
immobilizzazioni finanziarie nette:	4.666.409	4.185.243	3.315.094
<i>(di cui) partecipazioni</i>	<i>528.759</i>	<i>521.018</i>	<i>276.186</i>
<i>crediti</i>	<i>357.672</i>	<i>204.080</i>	<i>188.680</i>
<i>titoli di Stato</i>	<i>2.006.988</i>	<i>1.906.372</i>	<i>1.830.530</i>
<i>altri titoli</i>	<i>1.772.990</i>	<i>1.553.773</i>	<i>1.019.698</i>
attivo circolante netto:	5.751.914	5.317.513	5.049.942
<i>(di cui) crediti</i>	<i>911.855</i>	<i>895.423</i>	<i>849.326</i>
<i>titoli</i>	<i>4.150.017</i>	<i>3.656.055</i>	<i>3.588.295</i>
<i>liquidità</i>	<i>690.042</i>	<i>766.035</i>	<i>612.321</i>
ratei e risconti attivi	23.631	24.806	27.369
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>10.464.088</b>	<b>9.550.655</b>	<b>8.455.731</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
patrimonio netto	10.244.278	9.233.084	8.118.871
<i>(di cui) avanzo dell'esercizio</i>	<i>1.011.194</i>	<i>930.184</i>	<i>840.956</i>
fondo rischi ed oneri diversi	156.663	261.231	273.277
trattamento fine rapporto	3.457	3.924	4.088
debiti	55.611	48.948	54.791
ratei e risconti passivi	4.079	3.468	4.704
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>10.464.088</b>	<b>9.550.655</b>	<b>8.455.731</b>

nonché dal conto economico, qui esposto riclassificato ed in forma scalare con evidenza separata del saldo previdenziale e di quello gestionale (importi in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
entrate contributive	1.639.277	1.580.332	1.552.727
(prestazioni previdenziali e assistenziali)	864.659	832.879	804.497
<b>saldo previdenziale</b>	<b>774.618</b>	<b>747.453</b>	<b>748.230</b>
ricavi immobiliari	258	8.153	19.567
(costi relativi)	-274	- 1.030	-2.327
ricavi mobiliari	256.328	308.149	219.466
(costi relativi)	-8.549	- 12.822	-8.819
saldo riprese di valore e svalutazioni	-32.373	-28.712	8.388
<b>saldo gestione patrimonio</b>	<b>215.390</b>	<b>273.738</b>	<b>236.275</b>
<b>saldo gestionale</b>	<b>990.008</b>	<b>1.021.191</b>	<b>984.505</b>
(costi generali)	-30.020	-30.787	-29.339
(accantonamenti)	-55.308	-41.630	-111.507
(rettifiche costi e ricavi)	-6.726	-4.727	3.382
<b>risultato operativo</b>	<b>897.954</b>	<b>944.047</b>	<b>847.041</b>
gestione straordinaria	157.627	34.571	36.117
<b>avanzo lordo imposte</b>	<b>1.055.581</b>	<b>978.618</b>	<b>883.158</b>
imposte	- 44.387	-48.434	-42.202
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>1.011.194</b>	<b>930.184</b>	<b>840.956</b>

### ***Indici e rapporti rilevanti***

Per la loro particolare rilevanza sono esposti, come di consueto, i rapporti tra patrimonio netto ed entrate contributive, da un lato, e prestazioni pensionistiche e totale delle prestazioni, dall'altro:

<b>rapporto patrimonio netto / prestazioni pensionistiche</b>	
2011	8,02
2012	9,05
2013	9,98
2014	10,87
2015	12,06
2016	13,00

<b>rapporto patrimonio netto / totale prestazioni</b>	
2011	7,39
2012	8,37
2013	9,21
2014	10,09
2015	11,09
2016	11,85

<b>rapporto entrate contributive / prestazioni pensionistiche</b>	
2011	2,23
2012	2,19
2013	2,13
2014	2,07
2015	2,06
2016	2,08

<b>rapporto entrate contributive / totale prestazioni</b>	
2011	2,06
2012	2,02
2013	1,97
2014	1,93
2015	1,90
2016	1,90

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati risultanti dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 (sulla situazione specifica dell'ente) e quelli emergenti dal consuntivo in commento.

(valori in migliaia di euro)

<b>confronto dati 2016, tra bilancio tecnico (2014) e consuntivo 2016</b>		
<b>bilancio tecnico (2014)</b>	<b>bilancio consuntivo 2016</b>	<b>differenza %</b>
<b>oneri pensionistici</b>		
796.353	788.319	- 1,01%
<b>entrate contributive<sup>1</sup></b>		
1.574.132	1.618.953	2,85%
<b>entrate patrimoniali</b>		
133.301	231.470	73,91%
<b>patrimonio netto</b>		
9.690.915	10.244.278	5,71%
<b>rapporto patrimonio / oneri pensionistici 2016</b>		
da bilancio tecnico (2014)		12,17
da bilancio consuntivo 2016		13,00

I valori risultano coerenti, tenuto conto dei diversi criteri che presiedono alla formazione dei documenti, in particolare del prudenziale tasso di rendimento reale adottato nell'elaborazione del bilancio tecnico, minore di quello storicamente constatato.

L'ammontare di patrimonio netto rilevato a consuntivo è maggiore di quello previsto dal bilancio tecnico essenzialmente per le plusvalenze contabili generate nei passati esercizi dall'apporto degli immobili al Fondo Cicerone e per la sopravvenienza dal fondo straordinario d'intervento il cui commento seguirà.

---

<sup>1</sup> esclusa sanatoria, condoni, contributi maternità

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nella tabella che esplicita i progressivi rapporti tra entrate contributive e prestazioni pensionistiche (in milioni di euro):

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
entrate contributive	1.435	1.471	1.508	1.553	1.580	1.639
prestazioni pensionistiche	643	672	707	747	765	788
saldo entrate/ prestazioni	792	799	801	806	815	851
<b>rapporto entrate / prestazioni</b>	<b>2,23</b>	<b>2,19</b>	<b>2,13</b>	<b>2,08</b>	<b>2,06</b>	<b>2,08</b>

D'interesse è pure l'andamento nel tempo del saldo previdenziale (in milioni di euro):

<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
497	738	744	742	748	747	745

### ***Analisi del bilancio***

Il bilancio registra al conto economico, con effetto diretto sull'ammontare dell'avanzo, la **sopravvenienza** (di circa 135 milioni di euro) conseguente all'annullamento del Fondo straordinario d'intervento a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento dell'assistenza che ne ha prescritto la contabilizzazione ad economia d'esercizio.

Nel confronto economico con i precedenti esercizi -che registra un lieve calo del saldo gestionale e del risultato operativo- va tenuto conto di una più ridotta dinamicità della gestione finanziaria: le plusvalenze da realizzo sono state inferiori di circa 86 milioni di euro rispetto al 2015, con parziale compensazione con maggiori dividendi azionari per circa ventotto milioni.

A seguito del completamento degli apporti al Fondo Cicerone, inoltre, la gestione immobiliare non ha sostanzialmente contribuito al conto economico.

### ***Richiami d'informativa***

#### ***Stato patrimoniale***

Le immobilizzazioni finanziarie, come pure le attività finanziarie dell'attivo circolante e le disponibilità liquide, hanno registrato incrementi rispetto al precedente esercizio (all'incirca per 927 milioni di euro) per il fisiologico effetto degli investimenti (in aumento rispetto al precedente esercizio) originati dall'imponente flusso di cassa generato dalla gestione, ben evidenziato nel rendiconto finanziario proposto in allegato al bilancio.



Al proposito il Collegio dà atto dell'attenta gestione della politica d'investimento, secondo il regolamento sulle modalità di gestione del patrimonio deliberate ed aggiornate sulla base delle indicazioni COVIP e di quelle della Commissione Bilancio e Patrimonio del Comitato, imperniata sulle analisi predisposte dalla struttura, che ora si avvale dell'*advisor* per i rischi *ex ante* (Willis Tower Watson), selezionato mediante procedura pubblica, in considerazione delle crescenti necessità d'investimento anche per attenuare il rischio della concentrazione della liquidità presso la banca tesoriera.

La nota integrativa espone l'attuale *Asset allocation* strategica.

Sul patrimonio mobiliare immobilizzato si evidenzia una plusvalenza virtuale di circa 565 milioni di euro calcolata secondo i valori medi di dicembre. Le plusvalenze implicite analogamente maturate sul patrimonio mobiliare circolante a gestione diretta ammontano a circa 539 milioni di euro, 24 dei quali oggetto di ripresa di valore.

I crediti in massima parte per contributi, sanzioni ed accessori, classificati tra le immobilizzazioni ovvero nell'attivo circolante a seconda del periodo della loro origine, ammontano a poco più di 494 milioni di euro (immobilizzati) ed a quasi 929 milioni (circolante).

Il loro ammontare è rettificato, in ragione delle previsioni di realizzo, attraverso lo specifico fondo di svalutazione, ammontante a oltre 153 milioni di euro, di cui 137 a fronte dei crediti immobilizzati. Tale fondo nell'anno è stato utilizzato per 0,4 milioni di euro ed adeguato con uno stanziamento a carico dell'esercizio di oltre 18 milioni.

La recente normativa sulla cosiddetta rottamazione dei ruoli, ritenuta applicabile anche a Cassa Forense, potrà portare ad una diminuzione complessiva dei crediti, al momento non stimabile, oltre ad un alleggerimento delle pendenze in carico all'Ufficio legale dell'ente.

Tra le poste più rilevanti dell'attivo patrimoniale si segnalano le attività finanziarie non immobilizzate, iscritte per oltre 4.206 milioni di euro (in aumento di cinquecento milioni rispetto al 2015), oltre a disponibilità liquide per 690 milioni di euro (in contenimento rispetto al precedente esercizio).

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante devono essere decurtati della svalutazione pari a 56,3 milioni di euro, accantonata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli.

Il **patrimonio mobiliare** (esclusa la liquidità) presenta le seguenti consistenze ed ha registrato riprese di valore e svalutazioni come di seguito specificato:

(valori in migliaia di euro)

	<b>valore mobiliare</b>	<b>riprese di valore</b>	<b>svalutazioni</b>	<b>valutazione</b>
Immobilizzato	4.308.696	=	=	4.308.696
Circolante	4.075.393	23.793	55.846	4.043.340
Gestione <i>cash plus</i>	106.997	105	425	106.677
<b>TOTALE</b>	<b>8.491.087</b>	<b>23.898</b>	<b>56.271</b>	<b>8.458.713</b>

Nel passivo dello stato patrimoniale sono iscritti **fondi rischi ed oneri** complessivamente per oltre 366 milioni di euro. Oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo oscillazione titoli, è significativo il fondo oneri e rischi diversi per 157 milioni di euro, formato per 53,5 milioni di euro a seguito delle prescrizioni del nuovo Regolamento dell'assistenza (40 milioni per la creazione dei fondi previsti dal regolamento, oltre a 13, 5 milioni accantonati sulla base delle domande pervenute nel 2016 e non liquidate). È stato altresì stimato, in tredici milioni di euro, uno specifico accantonamento a fronte delle prestazioni contributive previste dall'art. 13 del Regolamento delle prestazioni previdenziali a favore dei pensionati attivi liquidabili alla loro cancellazione dagli albi.

Il **patrimonio netto** ha superato i dieci miliardi di euro; la voce "riserve da deroghe ex articolo 2423 codice civile" è invariata rispetto al precedente esercizio ed accoglie, come evidenziato nelle relazioni precedenti, le differenze positive connesse agli apporti degli immobili al Fondo Cicerone.

Come di consueto la riserva legale, complessivamente ammontante a 3,9 miliardi di euro è stata determinata sulla base di cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno in corso.

I conti d'ordine, che pareggiano in 439 milioni di euro, accolgono -tra l'altro- impegni assunti per la sottoscrizione di quote di Fondi comuni d'investimento ammontanti a quasi 317 milioni di euro.

### **Conto economico**

I costi generali, che principalmente raggruppano i costi del personale e della sede, appaiono in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio. Le entrate contributive

hanno continuato a registrare un aumento (+3,7%); in diminuzione (di quasi il 22%), invece, sono le relative spese d'incasso.

La gestione economica dell'area immobiliare risulta, come già rilevato, ormai insignificante a causa del completamento degli apporti al Fondo Cicerone, mentre risulta in aumento la gestione economica dell'area mobiliare per effetto della costante crescita del patrimonio investito, al quale proposito va ricordato, tra l'altro, che circa 2,3 miliardi sono fondi ad accumulazione che non distribuiscono dividendi.

Tra gli oneri tributari è contabilizzato il versamento dell'importo di 1,2 milioni di euro, in applicazione delle norme sulla *spending review*, consistente nel 15% dei saldi 2010 dell'aggregato "consumi intermedi" come definito dal MEF. Il complesso di tali costi nel 2016 registra una diminuzione di oltre 1,4 milioni rispetto al corrispondente valore del 2010. I crediti per le restituzioni che possono essere richieste a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 7 / 2017 non sono stati rilevati nel bilancio in approvazione.

Il rendimento finanziario e la redditività contabile del patrimonio mobiliare sono confrontate ed analizzate dagli amministratori nella loro relazione che contiene preziosi riferimenti per contestualizzare tali dati nella complessità del mercato finanziario mondiale e nazionale.

(valori in migliaia di euro)

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA' CONTABILE (netti da minusvalenze)</b>		
		%
rendimento gestione diretta	214.604	
valore patrimonio 2016	8.352.036	2,57
rendimento <i>cash plus</i>	2.706	
valore patrimonio 2016	106.677	2,54
totale rendimento	217.310	
totale valore patrimonio	8.458.713	2,57

#### ***Allegati al bilancio***

Gli allegati tecnici di bilancio dettagliano la situazione dei fondi di *private equity* detenuti ed elencano i dividendi azionari ricevuti. Si segnala la tabella dei rendimenti delle disponibilità liquide (in diminuzione di quasi 76 milioni di euro), ancora eccezionali sia pure a fronte di concentrazione del rischio controparte nella banca tesoriera.

### ***Asseverazione***

Il Collegio attesta che sono stati correttamente elaborati ed allegati al bilancio i documenti previsti dalle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, applicabile anche a Cassa Forense. Si tratta del rendiconto finanziario (secondo lo schema corrente previsto da OIC 10), del conto consuntivo in termini di cassa; del rapporto sui risultati di bilancio e del conto economico riclassificato secondo lo schema di cui al d.m. 27 marzo 2013 che pone a confronto il consuntivo dell'esercizio con la corrispondente previsione assestata.

È stata effettuata la riconciliazione dei flussi di cassa in considerazione dei diversi criteri di rilevazione delle consistenze liquide affidate nell'ambito del mandato di gestione Schroders.

### ***Conclusione***

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 5 aprile 2017

### **Il Collegio Sindacale:**

avv. Nicola BIANCHI

dott. Paolo BERNARDINI

dott. Roberto CARDUCCI

dott. Roberto FERRANTI

avv. Aldo MORLINO





**Relazione della Società di Revisione**



# **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense**

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n.509/94

All'Assemblea dei rappresentanti  
della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e per la sua corretta presentazione in conformità ai criteri e principi contabili descritti nella nota "I criteri di redazione del bilancio consuntivo" della nota integrativa.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consuntivo ai criteri che ne disciplinano la redazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 Dicembre 2016 è stato predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nella nota "I criteri di redazione del bilancio consuntivo" della nota integrativa.

## Richiamo d'informativa

A partire dal 1 gennaio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di bilancio per l'attuazione nel nostro ordinamento della Direttiva 2013/34/UE. Tali disposizioni hanno modificato ed integrato gli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile; purtuttavia, come evidenziato dagli Amministratori nella nota "Criteri di redazione del bilancio consuntivo" della nota integrativa alla quale si rimanda, gli stessi, in considerazione della mancanza di puntuali indicazioni formulate dalle Autorità competenti, hanno ritenuto di dover redigere il bilancio consuntivo ai sensi degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile nella versione antecedente le modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 sopracitato. In relazione a ciò abbiamo espresso il nostro giudizio sulla conformità del bilancio consuntivo ai criteri di redazione esplicitati nella nota "I criteri di redazione del bilancio consuntivo" della nota integrativa.

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense non si estende a tali dati.

Roma, 20 aprile 2017

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Socio)